Anno 113 - Numero 14

Mercoledì 17 Gennaio 1979

A PAGINA 4

Venchi Unica

L'ex presidente Cigalino colpito da un mandato di cattura per bancarotta: avrebbe distratto miliardi dall'azienda

di *Claudio Cerasuolo*

LA STAMPA

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO N. 32, Centralino (telef. 65.681) - Redazione romana tel. 69.88 (consegnato il numero intero desiderato comparirà il mattutino dopo le 69.68) Telex 221.121 - L. 300 (spedizione in abbonamento postale Gr. 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 2/1560): anno L. 40.000, semestre 21.000, trimestre 11.000, Estero: anno 81.500, semestre 43.000, trimestre 22.250, Cupio arretrati L. 400, Estero: Belgio fr. 20; Francia fr. 2,50; Germania D.M. 1,20; Inghilterra p. 20; Jugoslavia din. 10; Olanda Fl. 1,50; Spagna pts 30; Svizzera fr. 1,20; Svizzera Ticino fr. 1,10 - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. Torino, via Roma 60, tel. 658.955; 20123 Milano, corso Massimo d'Azeglio 60, telef. 658.955; 20123 Milano, via G. Negri 8/10, telef. 85.96; Roma, via Quattro Fontane 16, telef. 47.55.904; Genova, via E. Vernazza 27; telef. 592.560; Bologna, via Rizzoli 36, telef. 238.838; Bolzano, via Portici 30/A, telef. 23.325; Padova, piazza De Gasperi 41, telef. 656.944; Trieste, piazza Unità d'Italia 7, telef. 34.931 - Tariffe: modulo mm 42x43; per festivi, posizione o data di rigore tariffa inferiore in percentuale. Omaggiamenti L. 130.000 (156.000) per modulo; Commerciali L. 120.000 (144.000) - Istituzionali L. 140.000 (168.000); Ricerche personale, il venerdì, L. 130.000 (156.000) - Finanziari e Legali L. 3100 (3720) mm/colonna - Necrologi L. 3200 per parola (Famiglia L. 1400) - Echi L. 3500 la linea - Economici vedi le rubriche - Si giovarsi si riserva, in ogni caso, di rifiutare qualsiasi inserzione.

A PAGINA 12

I fatti di Roma

Perché gli agenti sparano

di *Lietta Tornabuoni*

L'ultrasinistra si scontra sui temi della violenza

di *Silvana Mazzocchi*

Dopo 37 anni di regno costretto ad abbandonare Teheran

L'addio dello Scià all'Iran La folla esulta nelle strade

Dopo una breve cerimonia di commiato Reza Pahlavi e Farah Diba, visibilmente commossi, sono partiti per l'Egitto Ai comandi del Boeing "Aquila imperiale,, il monarca ha compiuto un giro sulla capitale - «Spero che il nuovo governo possa sanare le ferite passate», aveva detto prima di salire la scaletta - Cortei e scene di giubilo fino a tarda notte

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

TEHERAN — Se n'è andato e Teheran è impazzita. La radio ha dato l'annuncio della partenza dello Scià qualche minuto prima delle 14 locali di ieri; un quarto d'ora dopo è cominciato un allucinante carosello di macchine che doveva durare fino a notte tarda. La mano incollata sul clacson, tutti guidano all'impazzata, coi fari accesi, sporgendo dal finestrino le dita della sinistra divaricate nel segno della vittoria. Si assiste ad una esplosione di gioia popolare che per noi italiani può avere come riscontro solo il 25 luglio 1943. La gente esce di casa per precipitarsi in strada, ebbra di felicità, nascono cento, mille cortei che cominciano a tessere la città in lungo e in largo. «*Lo Scià è fuggito*»; «*Via lo Scià, via gli americani*»; «*Il cane è fuggito, alla nostra felicità mancano soltanto i nostri martiri*»; «*Lo Scià se ne va, viva Khomeini*»; «*Iddio è grande, si è compiuta la sua volontà*».

Gridando questi slogan, una volta tanto non dettati da nessuno, il popolo di Teheran corre da un punto all'altro della capitale; sembra che non abbia un luogo preciso dove dirigersi, invece esiste un obiettivo: le statue dello Scià. Una per una vengono abbattute in un tripudio di applausi. In piazza della Polizia Centrale crolla il monumento dello Scià padre, e con quel bronzo perfino le statue di Ciro e di Dario. «*Repubblica islamica, abbasso la monarchia*», grida il popolo che si accanisce sui resti dei monumenti, calpestandoli in un turbinio di polvere e di immondizie rovesciate sui volti infranti dei tiranni. Un'altra statua dello Scià viene impiccata di fronte all'Hotel Intercontinental.

Il giornale *Ettelaat* esce in edizione straordinaria con un titolo cubitale: «*E' andato via*», adoperando un verbo che equivale al nostro fuggire. Molti ritagliano il titolo e lo attaccano sul parabrezza, altri lo sbandierano dal balcone insieme con drappi neri e c'è qualcuno che si marchia d'altro sventola un paio di pantaloni. Per la strada si offrono caramelle e giacinti arancio. E c'è chi mostra banconote dalle quali è stata ritagliata l'effigie dello Scià. Non si vede un poliziotto, il traffico viene diretto da giovani con una fascia bianca al braccio, il popolo è padrone della città e quei pochi soldati che s'affannano in ritardo verso le caserme dove sono stati consegnati s'affacciano pallidi scostando i teloni dei camion. Ma nessuno li attacca, ci sono fiori anche per loro, cresce addirittura anche l'esaltazione: ci accendono anch'essi i fari e pigiano sul clacson e agitano le mani festosamente.

Le prime ore del 16 gennaio 1979 sono state convulse per i corrispondenti. Lo Scià doveva tenere una conferenza stampa ma, giunti al palazzo di Niavaran, siamo stati dirottati all'aeroporto. Qui arrivati, eravamo un centinaio, siamo stati respinti. «*Sua maestà ha deciso di incontrare soltanto i giornalisti iraniani*», ci ha detto, pallido e tirato, un funzionario della corte. Attraverso il cancello del palazzo di Niavaran avevamo visto prima il personale di servizio avviarsi verso l'eliporto verosimilmente per salutare il sovrano.

All'aeroporto abbiamo visto scendere gli elicotteri con il simbolo della monarchia; erano tre, hanno atterrato accanto al padiglione imperiale. Lo Scià indossava un cappotto blu sopra un abito grigio e Farah era avvolta in un mantello chiaro, aveva una sorta di turbante di visone in testa. A salutarli c'erano il primo ministro Bakhtiar, il presidente della Camera, il capo di stato maggiore generale, il ministro di corte e un nugolo di ufficiali della guardia. Il più giovane ha baciato il piede dello Scià che appariva stravolto dalla tensione. Farah Diba si sforzava di sorridere.

La cerimonia del commiato è durata pochi minuti. Immediatamente la conferenza stampa ai cronisti della radio di Stato. Perché parte, maestà? «*Perché, come ho già detto, sono stanco e ho bisogno di un periodo di riposo. Del resto il nuovo governo è già in carica, dopo la fiducia del Parlamento. Spero che il governo possa risanare le ferite passate e preparare il futuro del nostro Paese. Abbiamo bisogno di unità per avere una vita migliore. Il futuro del Paese è fondato sul patriottismo*». Fino a quando rimarrà fuori dall'Iran? «*Sono molto stanco: finché non mi sarò riposato*». Prima tappa? «*Assuan*». A questo punto un cronista gli ha detto: «*Speriamo che vostra maestà torni presto*», ma lo Scià non ha risposto. E' intervenuta l'imperatrice, dicendo: «*Confido nella saggezza, nella forza del popolo*».

Poi i due sovrani si sono avviati verso il Boeing Shahaz (aquila imperiale). Lo Scià ha salito lentamente lo scalandrone, seguito a un passo da Farah. Prima di imbucarsi nell'aereo, sul quale era già stato imbarcato il suo cane preferito, un setter, ha avuto un rapido gesto di saluto. L'imperatrice non si è quasi nemmeno voltata. Alle 13,08 si è chiuso lo sportellone del Boeing, che è decollato alle 13,20 seguito da un Galaxy e da altri tre aerei. Caccia incrociavano a più alta quota.

Così è partito lo Scià, in fretta e senza pompa. Una partenza forse senza ritorno, in un clima da 8 settembre. Dicono che l'imperatore si sia voluto mettere ai comandi dell'aereo per compiere un giro sulla città prima di dirigersi verso Assuan. Quando l'«aquila imperiale» sorvolava Teheran, nessuno ancora sapeva. Solo più tardi, come si è detto, la gente ha appreso ed è esplosa per celebrare la sua vittoria. Perché, infatti, Reza Pahlavi è il primo sovrano della storia moderna cacciato a furor di popolo. Un popolo disarmato. E c'è da dire anche come il superbo, arrogante imperatore di un Paese sostenuto dagli Usa, dalla Cina e anche dall'Urss in qualche modo, dalla maggioranza dei Paesi arabi, sia stato battuto — e da lontano — da un vecchio imam seduto su di un tappeto.

«*Lo lascerò dov'è, fino a farlo marcire*», disse una volta lo Scià di Khomeini. Ma il grande vecchio ha saputo aspettare quindici lunghi anni e il suo giorno è finalmente venuto. Sotto il titolo che annuncia la partenza-fuga del «re dei re», i giornali pubblicano la parola d'ordine di Khomeini: «*Tutti in piazza venerdì per la più grande manifestazione della storia iraniana. I parlamentari si dimettano. Il consiglio del re venga sciolto. I contadini badino che le derrate alimentari non finiscano in mani straniere. I soldati impediscano ad ogni costo la partenza del vero terreno dello scontro di classe*».

Negli Anni Settanta il movimento sindacale ha acquisito un posto di grande potere e di responsabilità ponendosi come interlocutore privilegiato dell'esecutivo. Il primo incontro su temi generali risale al tempo del governo Colombo, argomento la casa. Si parlò allora di un nuovo problema costituzionale: che carattere dare all'incontro? Si trattava di un'esplorazione conoscitiva o di una consultazione vera e propria? Il governo avrebbe voluto contenerlo nei limiti di una esplorazione, ma prevalse la richiesta dei sindacati che avesse il peso di una consultazione.

Nel giugno '75, con Moro, si arrivò a definire il metodo di queste consultazioni. Il governo assicurò che avrebbe mantenuto un contatto sistematico con il sindacato sui problemi economici e sociali. Si cominciò con la Campania (ossia con il Mezzogiorno) e si proseguì con l'agricoltura, l'edilizia, le partecipazioni statali, l'energia, i trasporti, i tessili. I risultati non furono convincenti, mancava un piano organico entro cui collocare i vari settori con le loro esigenze e compatibilità, ma si consolidò una prassi. Così si spiega perché, prima di varare il progetto per il Mezzogiorno, che è parte del piano triennale, il governo tratti (non «senta», «tratti») con le confederazioni e si preoccupi della loro risposta. Se i sindacati dicono no, neanche piano va avanti.

Il sindacato diventa interlocutore obbligato del governo, e poiché il processo di autonomia rimane allo stato di auspicio, il sindacato (e per esso la Cgil) finisce per coinvolgere il pci e per esserne coinvolto. Rimane più che mai operante l'interdipendenza. Lo si sta verificando con la manifestazione che si prepara a Roma contro la violenza e che si prevede imponente. Essa è stata chiesta dalla Cgil dietro suggerimento del pci che vuol dimostrare di essere ancora capace di mobilitare le piazze (un monito chiaro ad Andreotti e in particolare alla dc). Giovedì in piazza San Giovanni avrebbe dovuto parlare come oratore ufficiale Scheda, che nella Cgil rappresenta il pci, con accanto due esponenti locali per la Cisl e la Uil. Affinché non apparisse troppo evidente la preponderanza della Cgil, dopo lungo dibattito la Cisl ha ottenuto che si cancellasse il nome di Scheda e che si scegliessero come oratori ufficiali i segretari delle tre confederazioni Lama, Macario e Benvenuto.

**

Lo sciopero generale proclamato per il 2 febbraio potrebbe ancora essere revocato, se i sindacati si dichiarassero soddisfatti delle proposte governative a favore del Mezzogiorno; ma sono rimasti in pochi a credere che questo sia possibile. C'è un irrigidimento. Vi contribuisce anche il piano Pandolfi, la dove chiede che i salari reali aumentino soltanto nella misura necessaria per ricuperare la perdita dovuta alla svalutazione. E' un punto che non si accorda con la piattaforma dei metalmeccanici e delle altre categorie che si preparano a rinnovare i contratti.

Il vertice sindacale, anche se lo volesse, difficilmente riuscirebbe ad opporsi alle federazioni. Dal basso nasce l'opposizione al piano, i sindacati sono spinti a farsene portavoce e non si vede come possano dissociarsi i partiti che si identificano con la classe operaia. In questo clima di grande incertezza Andreotti si accinge ad affrontare la verifica che deciderà del suo monocolore e, quasi certamente, della settima legislatura: è convinzione generale, infatti, che la crisi porterebbe a elezioni anticipate.

Giovanni Trovati

Comunisti, governo e piano triennale

Il segnale della crisi viene dal sindacato

Il primo segnale di un deterioramento della situazione politica è venuto dai sindacati venerdì, quando dopo l'incontro con il governo per il Mezzogiorno hanno proclamato lo sciopero generale di quattro ore per il 2 febbraio, anche se hanno convenuto di riprendere oggi le trattative. La delegazione era divisa, poi è prevalsa l'intransigenza di Trentin, segretario, e di Carniti. Diceva Trentin: «Può darsi che i propositi del governo siano sinceri, ma noi non ci crediamo». Una sfiducia politica quindi, e i fatti successivi l'hanno ripetuta, a cominciare dalla dura presa di posizione dell'*Unità* di domenica con l'articolo «La risposta è alla dc», che esprimeva l'opinione della segreteria.

Finora un solo governo è caduto a causa (almeno apparentemente) di uno sciopero generale, il terzo presieduto da Rumor. Lo sciopero era stato fissato il 7 luglio 1970, il governo si dimise la vigilia, all'improvviso. Da allora si ebbero altri sette o otto scioperi generali (ossia di tutte le categorie) contro la politica governativa, ma non riuscirono mai a provocare la crisi, erano semmai sintomi della crisi che si avvicinava. In quegli anni il pci era all'opposizione e il giudizio negativo delle confederazioni non aveva un peso determinante, perché il governo poteva affermare d'essere tenuto a rispondere solo ai partiti che lo sostenevano in Parlamento. Adesso il pci è nella maggioranza e di continuo riafferma la sua ambizione di rappresentare la classe lavoratrice, di essere l'espressione politica del sindacato. Il 2 dicembre 1977 convennero a Roma i metalmeccanici per una manifestazione di protesta contro la politica economica, e il pci, che sosteneva con la «non sfiducia» il monocolore, annunciò di essere insoddisfatto, ritirando il suo appoggio. Andreotti lasciò passare le feste e si dimise, il 16 gennaio 1978.

Il pci non rinuncia ai legami con la Cgil, la confederazione che guida il movimento sindacale, e la Cgil, a maggioranza comunista, non si rende autonoma dal pci. Lama, nel recente volume *Il potere del sindacato* (Editori Riuniti) ammette di ritenere impossibile «*lo sdoppiamento della personalità tra milizia e fedeltà al sindacato e al partito*» (pci), e riconosce che c'è «*un condizionamento del sindacato sul quadro politico*».

Il diverso atteggiamento del sindacato uscito dall'Eur nel febbraio del '76 («accettiamo sacrifici per promuovere un processo di trasformazioni economiche e sociali») è dovuto alla nuova collocazione del pci. Riportiamo ancora una frase di Lama: «*Il mutamento del quadro politico, che si è verificato (...) con le elezioni del giugno 1976, è stato una condizione necessaria per le scelte che abbiamo fatto all'Eur. La strategia che abbiamo adottato non si può realizzare soltanto con lo sforzo e l'impegno del sindacato: ha bisogno di una direzione politica, di un governo dell'economia che non sarebbero possibili se la classe operaia fosse all'opposizione*».

Lama ripete l'identità tra classe operaia e partito comunista. Se il pci va all'opposizione il sindacato ritira la sua disponibilità affermata all'Eur: per contro, se il sindacato non è soddisfatto del governo, il pci non può conservargli il suo appoggio.

Il pci, entrando nella maggioranza, credeva di conservare il controllo della fabbrica; constatando invece che buona parte degli operai, sui iscritti, mal comprendono la strategia del compromesso, chiede di incidere maggiormente sul monocolore dc, pronto in caso contrario a provocare la crisi.

**

Il sindacato, a raro a rano che abbandona il semplice rivendicazionismo contrattuale, diventa sempre più istituzione politica. L'errore del '68, dichiara Lama, fu di limitare la sua presenza nella fabbrica: adesso il sindacato comprende che «*nessuna trasformazione sociale si è mai fatta con un contratto di lavoro*» e che è «*fuori della fabbrica il vero terreno dello scontro di classe*».

Roma: convegno sulla piccola impresa

Carli giudica positivo il "piano triennale,,

ROMA — La Confindustria aveva organizzato ieri un convegno dedicato al rilancio della piccola impresa. Ma la presenza dei ministri Morlino (Bilancio), Pandolfi (Tesoro) e Prodi (Industria) ha inevitabilmente «dirottato» buona parte del dibattito sul piano triennale, fresco di stampa.

Ciò non ha impedito comunque che fossero anche approfonditi i temi specifici della conferenza che è stata aperta con una relazione del presidente della Piccola Industria, Marcello Modiano, ed è stata chiusa dall'intervento di Guido Carli.

Il presidente confederale ha espresso un giudizio altamente positivo sul programma elaborato dal governo. «A noi il piano piace molto», ha detto, aggiungendo in tono scherzoso: «ma non possiamo dirlo troppo forte perché altrimenti più acerbe diverrebbero le sgridate di Lama, Macario e Benvenuto, e sappiamo anche quanti ministri sono sensibili a questo tipo di sgridate». Carli ha poi sottolineato che per l'operatività del piano è necessario il consenso di tutti: «*Non credo perciò che la politica di unità nazionale abbia esaurito il suo compito*».

Altro titolo di merito, a detta degli industriali, è che in un documento solenne come questo non si induca alla resa

La magistratura ha aperto un'inchiesta su 140 degli ottocento insegnanti dell'Università di Napoli. Secondo l'accusa, avrebbero rilasciato false attestazioni per truffare lo Stato, dichiarando di non aver percepito compensi extrauniversitari superiori a due milioni annui: intascando così l'assegno integrativo che spetta a chi, tra loro, vive del solo stipendio, e quasi.

E' una notizia che riempie di scoraggiamento. Perché lo stesso giorno Andreotti ha presentato quel «piano triennale» di cui si parla dallo scorso agosto: un lungo elenco di sacrifici, a cominciare dal contenimento dei salari.

Chi darà l'esempio, affrontando virilmente la prova? Ci si poteva attendere dal settore della classe dirigente, il mondo accademico, un modello di comportamento. Perché la cultura non può non essere (perfino filologicamente) anche civiltà, eleganza morale.

Il Paese dei sussidi

Invece, da alcuni «baroni» della cultura sembra giungere il peggior esempio di grettezza. Con che animo potremo chiedere agli altri di essere i primi nella rinuncia?

g. m.

Per l'imputato, coinvolto nella «pista nera», il P. G. aveva chiesto l'ergastolo

Ventura (come Freda) fugge da Catanzaro per evitare la giustizia su piazza Fontana

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

CATANZARO — E' scappato anche Giovanni Ventura. L'editore di Padova, legato alla «pista nera» veneta (bombe ai treni e strage di Piazza Fontana, a Milano), per il quale la pubblica accusa aveva chiesto l'ergastolo, non è più a Catanzaro, dove abitava, in domicilio coatto con la moglie, Pierangela Baletto e la sorella, Mariangela.

Gli ultimi a vederlo sono stati gli uomini della scorta, lunedì sera, verso le 19. Gli agenti, che ieri alle 15 si erano recati alla sua abitazione, per accompagnare Ventura in corte d'assise, non lo hanno trovato. Giovanni Ventura ha potuto mettere fra lui e la polizia almeno venti ore per garantirsi l'espatrio.

Quanto avvenuto presenta sconcertanti analogie con la fuga, del 4 ottobre scorso, dell'altro grande imputato veneto della «pista nera», Franco Freda. Di lui non si è più avuto notizia e si dice, ormai, che sia al sicuro in un Paese dell'America Latina. Come già per Freda, anche per Ventura esplodono le polemiche: la segreteria del partito radicale (i radicali avevano garantito all'editore, in un primo tempo, gli avvocati di difesa) in una nota definisce la fuga «l'ultimo atto di quello che è una farsa grottesca», sostiene che «*è stato così affossato ogni tentativo serio di fare luce sulle responsabilità degli apparati dello Stato e dei servizi segreti per quanto riguarda la "strage di Stato"*» e conclude: «*Una sola domanda, per ora al ministro dell'Interno, Bognoni: e quando la fuga di Giannettini?*».

I radicali interrogano il presidente del Consiglio per chiedere anche «quando sarà finalmente collocato a riposo il capo della polizia». Dure parole, per questa «evasione» sono state dette anche dal giudice D'Ambrosio di Milano che nel '71, fra l'incredulità di molti, imboccò la «pista nera». Il sindaco di Milano, Carlo Tognoli ha commentato: «*La beffa è completa*».

«*E' un fatto inaudito. Dopo la facile fuga di Freda* — ha dichiarato il comunista Pecchioli — *ora scappa anche Ventura. Il fatto gravissimo è un oltraggio alla memoria delle vittime e alla fiducia nelle istituzioni. C'è da domandarsi se sia solo il frutto di dabbenaggine e negligenza*».

«*Le eventuali insufficienze della vigente normativa in tema di decorrenza dei termini* — ha proseguito Pecchioli — *non possono in alcun caso giustificare le pesanti responsabilità degli organi di governo e delle competenti autorità giudiziarie, che non hanno provveduto alle misure di sicurezza che si rendevano indispensabili. Il governo ha pertanto l'obbligo urgente di mettere in chiaro tali responsabilità*».

Il ministro dell'Interno ha inviato con urgenza a Catanzaro il vicecapo della polizia, Emilio Santillo, che assumerà la direzione delle indagini.

Il ministro dell'Interno in relazione alla scomparsa di Ventura ha dichiarato: «*Dopo il gravissimo episodio riguardante l'imputato Freda, risultò che la vigilanza connessa non era stata sufficiente ad impedire la fuga da Catanzaro. Furono date allora tassative disposizioni dal governo perché la questura richiedesse al magistrato ulteriori facoltà di vigilanza che non consentissero all'imputato analoga fuga. E' da accertarsi quindi con immediatezza di chi siano le responsabilità e saranno adottate senza indugi le relative sanzioni e denunce*».

Per una singolare coincidenza, Giovanni Ventura è fuggito il giorno stesso in cui si insediava ufficialmente a Catanzaro il nuovo questore, Giorgianni, venuto a sostituire il collega Coppola che — pare — era stato trasferito a Taranto, dopo lo smacco per l'evasione di Franco Freda.

Giovanni Ventura non era un sorvegliato «facile». Con la sua Fiat 500 faceva spesso perdere le proprie tracce agli agenti della scorta. Qualcuno ha commentato che «*poteva si divertisse*». Proprio il 15 dicembre scorso, uno di questi «scherzi» per poco non finiva in modo tragico: Ventura, nonostante le intimazioni degli agenti, quel giorno, era «fuggito». Un giovane poliziotto aveva anche sparato. L'editore padovano, proprio in settimana, aveva ottenuto il permesso di recarsi a Padova per motivi di famiglia.

E. E.

(Continua a pagina 2 in seconda colonna)

A PAGINA 2

"Ospite scomodo, atteso negli Stati Uniti"

di Ennio Caretto

A PAGINA 3

"Io Re dei Re vi racconto la mia storia"

a cura di Fabio Galvano

Reza Pahlavi all'aeroporto di Teheran si dirige verso l'aereo che lo porterà in Egitto

Una dinastia per mezzo secolo

Di tutte le dinastie che nel corso dei millenni hanno regnato sulla Persia preislamica e poi islamica (dal 1935, ufficialmente Iran), quella dei Pahlavi è tra le più brevi: poco più di mezzo secolo, dal 16 dicembre 1925, quando il generale Reza Khan fu proclamato Scià dal Parlamento col nome di Reza Pahlavi. Il generale si era già impadronito del potere nel febbraio del 1921, marciando con la sua brigata di «cosacchi» persiani su Teheran e instaurandovi un governo nazionalista, del quale egli stesso deteneva il controllo effettivo.

Veniva così eliminata la dinastia dei Qagiar, sul trono dal 1796, gravata di pesante responsabilità per le condizioni di decadenza interna e impotenza internazionale in cui la Persia era sprofondata. Neppure la cosiddetta «rivoluzione liberale» del 1905-1907 era riuscita ad arrestare la decadenza. Durante la prima guerra mondiale, diversi eserciti stranieri si combatterono sul territorio persiano.

Reza Khan riuscì anzitutto a riportare l'ordine e la sicurezza, stroncando per sempre il prepotere delle tribù che spadroneggiavano nel Paese; si dedicò quindi ad un'energica opera di rinascita e di ammodernamento, su una linea analoga a quella di Kemal in Turchia, però senza la forte accentuazione occidentalizzante. Furono così conseguiti notevoli progressi, che sono lo sviluppo delle comunicazioni, l'inizio dell'industrializzazione, il miglioramento delle condizioni sanitarie e l'impulso all'istruzione; nel 1935, un improvviso decreto tolse il velo alle donne.

Ma Reza, in fondo un rozzo soldato, ammiratore quindi della forza, commise l'errore fatale, durante la seconda guerra mondiale, di propendere per la Germania; un errore che, nel 1941, costò all'Iran l'occupazione congiunta anglo-sovietica e allo Scià la perdita del trono (morirà nel 1944 in esilio nel Sud Africa). Gli succedette il figlio ventiduenne Mohamed Reza, che subito annunciò di voler seguire «la via migliore», regnando come sovrano costituzionale; ma ormai sappiamo come l'impegno non sia stato mantenuto, anzi il lungo regno del secondo ed ultimo Pahlavi si è rivelato una feroce dittatura, fallita anche nei più ambiziosi progetti di ammodernamento.

Innegabilmente l'Iran ha fatto cospicui passi avanti, però il tentativo di innestare un sovrasviluppo in una situazione di sostanziale sottosviluppo ha avuto effetti negativi sull'economia, sconvolgente sul piano sociale, esplosivo infine sul piano politico. Nel 1953, in una situazione molto meno evoluta e complessa dell'attuale, lo Scià era riuscito a superare la grave crisi apertasi due anni prima con la formazione del governo Mossadeq e la nazionalizzazione del petrolio; ma non seppe trarre le giuste conseguenze dal successo.

Per un quarto di secolo l'esercizio d'un potere sempre più personale, gli ingenti proventi del petrolio, la posizione di favore goduta presso gli Stati Uniti, come pilastro del sistema occidentale nella cerniera fra Oceano Indiano e Medio Oriente, tutto questo ha tolto al secondo Pahlavi una visione realistica delle forze che contavano nell'Iran: quelle suscitate dalla sua stessa «rivoluzione bianca», quelle nazionalistiche e quelle tradizionali religiose. La crisi economica seguita dopo l'euforia del 1973 ha infine coagulato queste forze e dato il colpo di grazia allo Scià.

Ferdinando Vegas

L'arrivo ad Assuan

ASSUAN — Accolto, con una perfetta regia, dal presidente Sadat, lo Scià e Farah Diba (essi e affaticati, sono giunti ieri ad Assuan direttamente da Teheran. Un lungo abbraccio fra il monarca e il capo di Stato, un altro fra le mogli; ventun salve di cannone, mazzi di fiori offerti da scolari, un pacchetto d'amare, migliaia di egiziani che applaudivano e bandiere dei due Paesi che sventolavano lungo la strada fra l'aeroporto e la città.

Dopo il 707 imperiale, un cargo dell'aviazione iraniana è atterrato ad Assuan con i bagagli. La coppia imperiale abiterà all'hotel Oberoi, nell'isola di Elefantina, che l'altra sera è stato agomberato dalla direzione in previsione dell'arrivo degli illustri ospiti.

Anche Sadat si è trasferito all'Oberoi, abbandonando provvisoriamente la sua consueta residenza. Mentre Reza Pahlavi e Farah Diba salivano sul battello che li portava all'isola, le sirene delle imbarcazioni ormeggiate nel porto hanno suonato a lungo in segno di saluto.

Subito dopo l'arrivo a Elefantina, lo Scià e Sadat si sono appartati per un colloquio privato.

Il programma triennale presentato alle forze politiche e sindacali

Primi giudizi negativi e cautele dei partiti al piano del governo

Barca, pci: "Non introduce elementi di novità; non tiene conto degli appunti nostri e dei sindacati„ - Signorile, psi: "Esamineremo attentamente ogni punto del documento„ - Vizzini, psdi: "La gestione del piano esige un governo più rappresentativo„ - Terrana, pri: "Il dibattito deve essere sui contenuti, non dettato esclusivamente da preoccupazioni di formule politiche„

Non sparare sul piano

Nel suo discorso ai piccoli e medi imprenditori, presentando il proprio piano, Pandolfi è apparso preoccupato e teso: siamo su un crinale, egli ha detto, per cui attraverso indugi o facili compiacenze potremo ricadere nella situazione rissultoria di inflazione, crisi di bilancia dei pagamenti, effimere ripresa, effimeri aumenti di occupazione seguiti da crisi aziendali (magari delle «cattedrali» che si sono andate a creare nel Sud), oppure — attraverso l'attuazione dei principi del piano — potremo passare definitivamente dell'altra parte, quella della crescita duratura, normale ed omogenea, in ciò aiutati anche dalle favorevoli circostanze internazionali.

E' fondata la preoccupazione di Pandolfi? Bisogna distinguere due profili. Se il piano dovesse limitarsi a darsi carico del consolidamento della situazione per le aree più evolute del Nord d'Italia, per coloro che già hanno un lavoro, per l'industria in senso stretto anziché per tutti i settori dell'economia — allora — potremmo magari dire che nel discorso vi è una dose eccedente di pessimismo.

Ma il fatto è che l'Italia non risulta omogenea. Ed il piano Pandolfi (così come il piano Vanoni a suo tempo e i piani iniziali del centro-sinistra di La Malfa e di Giolitti) si preoccupa di renderla invece omogenea.

La lettura del testo completo fa chiaramente vedere che l'enfasi è posta su quattro aree di marginalità, le quali messe insieme sono una zona insulsissima. Innanzitutto, il Mezzogiorno d'Italia. Inoltre, le imprese in crisi, che si trovano un po' dovunque e stagnari riguardano iniziative recenti, che si rischia di sprecare totalmente. Inoltre l'agricoltura, per la quale ambiziosamente il piano prevede un aumento annuo del prodotto del 3 per cento (mentre esso è da parecchi anni stagnante, con conseguenti nostre massicce importazioni di alimentari e posti di lavoro precari o perduti).

Infine, l'area delle imprese minori, che hanno dimostrato grande vitalità, ma sono sovente cresciute alla garibaldina, hanno problemi di credito, di carenza di servizi, e nello stesso tempo spesso presentano forme anomale di evasione fiscale e contributiva.

Il nocciolo duro del piano Pandolfi, ad un'attenta lettura, è costituito dallo sforzo di investimento, che appare ingente e che risulta articolato in modo concreto, pratico. Si tratta di tante voci, che non si possono descrivere in un articolo (e su alcune si possono pure fare delle riserve). Il loro totale, comunque, comporta che nel 1979 gli investimenti del nostro Paese dovrebbero aumentare del 7 per cento; nel 2000 dovrebbero accrescersi ancora dell'8 per cento e nel 1981 del 9 per cento: il tutto, naturalmente, in termini reali, vale a dire astraendo da quel gonfiamento di cifre a cui si assiste a causa della perdita di valore della moneta (che Pandolfi, però, mira a fronteggiare).

E' uno sforzo imponente, se si considera che, nello stesso periodo, il prodotto nazionale, in termini reali, ogni anno, dovrebbe accrescersi del 4 per cento.

Anche l'operatore pubblico dovrebbe accrescere gli investimenti, pur riducendo il proprio disavanzo: i totali di questo deficit, in assenza di altri interventi, sono paurosi. Infatti, il disavanzo pubblico di parte corrente salirebbe dal 7 per cento del prodotto nazionale nel 1979, all'8,5 per cento nel 1980, al 10 per cento nel 1981, sicché il fabbisogno pubblico complessivo si accrescerebbe via via, arrivando nel 1981 alla sensazionale cifra del 19 per cento del prodotto nazionale!

Chi mediti su queste cifre e riceverà sui totali imponenti che il piano Pandolfi pensa di devolvere, all'investimento, compreso quello pubblico (ad esempio 7 mila miliardi all'anno di fondi pubblici per l'agricoltura), mentre il disavanzo pubblico verrà ridotto, davvero può rendersi conto che l'Italia è sul crinale.

Da un lato, ci troviamo con una sorta di «calabrone che vola». Non si capisce bene come faccia a volare; come possa ottenere avanzi cospicui di bilancio dei pagamenti un'economia che si avvia, lasciata a se stessa, ad avere un disavanzo pubblico pari a un quinto del prodotto nazionale (e adesso è al 15 per cento).

Dall'altro lato, avvalendosi delle virtù volatorie di questo strano animale che non assomiglierebbe in grado di librarsi nell'aria durevolmente, si pensa di realizzare una trasformazione: mutando il goffo calabrone in agile rondine, capace di percorrere tutto il Paese.

Molte cose di questo piano non mi convincono. La principale è la procedura, con cui lo si è comunicato, a pezzi e bocconi.

Ritengo però che chi vi sparerà contro, e tutto spiano, si assumerà responsabilità tremende. E' facile criticare: sia perché un crinale lo si può sempre guardare da due lati; e sia perché questo documento di piano non si presenta in forma pomposa o con toni cattedratici.

E' un documento dimesso, a volte quasi timido, spesso più pieno di buon senso (al limite del luogo comune) che alla teoria. Ma se lo togliamo di mezzo, con che cosa rimaniamo?

Francesco Forte

Prova d'esame per Andreotti

ROMA — Il cerimoniale di consegna del piano triennale per lo sviluppo economico si è concluso ieri con la presentazione del documento al Cnel e alle forze politiche. L'operato dell'esecutivo passa ora al vaglio dei partiti della maggioranza, che hanno immediatamente riunito i vertici per un esame approfondito dei contenuti programmatici. Dall'esito di questa verifica dipende in pratica la sorte del governo Andreotti. E' chiaro fin da ora che sul piatto del confronto peseranno soprattutto le valutazioni politiche, avvalorate, eventualmente, dalle carenze tecniche riscontrate nel piano.

I primi commenti degli esperti economici danno comunque un segnale di quanto si sta decidendo nelle sedi degli stati maggiori dei partiti della maggioranza. Il «malumore» del pci traspare dal giudizio sostanzialmente negativo di Luciano Barca sugli indirizzi del documento: *«La direzione del partito esaminerà il piano con la massima obiettività. Tuttavia mi sembra che non introduca elementi di novità, anzi confermi per alcuni aspetti il peggioramento del quadro politico. Circa le scelte strategiche rifarà il vecchio documento di Pandolfi dell'agosto scorso; quindi non possiamo che ripetere gli apprezzamenti e le precise critiche che allora formulammo, con l'aggravante che il documento viene ricopiato a distanza di sei mesi senza tener conto degli appunti nostri e di quelli delle organizzazioni sindacali».*

Più cauto il giudizio del vicesegretario del psi, Claudio Signorile, figlio alla consegna di non anticipare le conclusioni della direzione. Il piano, ha osservato, necessita di un giudizio attento e articolato, «non può essere liquidato con un giudizio pregiudiziale; al suo interno vi sono problemi che meritano approfondimento ulteriore e probabilmente alcune modifiche. Io credo, in definitiva, che il documento non possa essere considerato una scatola da prendere così com'è chiusa; ma questa scatola deve essere aperta e i suoi contenuti esaminati uno per uno». Il psi, comunque, ribadirà l'esigenza di punti chiari, precisi, fermi, ai quali dare priorità assoluta.

Sulla stessa linea il socialdemocratico Carlo Vizzini: a suo parere, il vero problema sarà quello di verificare la congruenza tra il metodo e gli obiettivi del piano, da un lato, e gli strumenti operativi concreti, dall'altro. L'altro grande problema è quello della gestione che dovrà essere affrontato «con serenità, senza la ricerca, a tutti i costi, di una crisi al buio, ma con la consapevolezza che la difficoltà del momento e la complessità della manovra proposta esigono maggiori corresponsabilizzazioni delle forze politiche e quindi un governo più rappresentativo».

Il partito repubblicano si augura che il dibattito si sviluppi soprattutto sul merito e sui contenuti del piano. «Un diverso atteggiamento — sostiene il vicesegretario Terrana — dettato esclusivamente da preoccupazioni di formula politica, non servirebbe a salvare il quadro politico e darebbe comunque una risposta del tutto inadeguata ai problemi della crisi italiana». Il consenso delle forze politiche e sociali è oggi necessario, ma esso potrà essere validamente ottenuto e la crisi evitata soltanto su scelte economiche inequivocabili.

Una voce interessante dell'opposizione è quella del segretario del pli, Valerio Zanone. Il quale osserva che *«le condizioni poste nel piano, soprattutto in materia di costo e di mobilità del lavoro, riguardano temi che furono già trattati prima della formazione dell'attuale governo e sui quali non si riuscì a raggiungere un'intesa fra i partiti dell'attuale maggioranza, né fra le parti sociali. E' quindi difficile sostenere che le condizioni poste nel piano discendono dall'accordo del marzo '78; se devono essere realizzate, queste condizioni richiedono, invece, un cambiamento di rotta».*

e. p.

Ventura è fuggito

(Segue dalla 1ª pagina)

no e delle competenti autorità giudiziarie, che non hanno provveduto alle misure di sicurezza che si rendevano indispensabili. Il governo ha pertanto l'obbligo urgente di mettere in chiaro tali responsabilità».

Il ministro dell'Interno ha inviato con urgenza a Catanzaro il vicecapo della polizia, Emilio Santillo, che assumerà la direzione delle indagini.

Il ministro dell'Interno in relazione alla scomparsa di Ventura ha dichiarato: *«Dopo il gravissimo episodio riguardante l'imputato Freda, risultò che la vigilanza consentita non era stata sufficiente ad impedire la fuga da Catanzaro. Furono date allora tassative disposizioni dal governo perché la questura richiedesse al magistrato ulteriori facoltà di vigilanza che non consentissero all'imputato analoga fuga. E' da accertarsi quindi con immediatezza di chi siano le responsabilità, e saranno adottate senza indugi le relative sanzioni e denunce».*

Per una singolare coincidenza, Giovanni Ventura è fuggito il giorno stesso in cui si insediava ufficialmente a Catanzaro il nuovo questore, Giorgianni, venuto a sostituire il collega Coppola che — pare — era stato trasferito a Taranto, dopo lo smacco per l'evasione di Franco Freda.

Giovanni Ventura non era un sorvegliato «facile». Con la sua Fiat 500 faceva spesso perdere le proprie tracce agli agenti della scorta. Qualcuno ha commentato che «pareva si divertisse». Proprio il 15 dicembre scorso, uno di questi «scherzi» per poco non finiva in modo tragico: Ventura, nonostante le intimazioni degli agenti, quel giorno, era «fuggito». Un giovane poliziotto sparò anche sparato. L'editore padovano, proprio la settimana scorsa, per questo episodio, con l'assistenza del proprio legale, avvocato Berla, aveva presentato una denuncia, sostenendo che la scorta lo «perseguitava».

L'editore padovano — che aveva definito la fuga di Freda «una iniziativa insensata» — è scomparso all'antivigilia di una fase importante (per lui) al processo di Catanzaro: oggi infatti l'avv. Berla avrebbe dovuto parlare in suo favore.

g. g.

È stato rivolto da dc, socialisti e socialdemocratici

Un invito al pci: discutiamo prima di arrivare alla crisi

ROMA — Sediamoci attorno a un tavolo e discutiamo: quest'invito è stato rivolto ieri ai comunisti da parte di democristiani, socialisti e socialdemocratici. L'appello cade, non a caso, alla vigilia della direzione del pci, in cui il partito di Berlinguer potrebbe rendere ufficiale la sua decisione di uscire dalla maggioranza di governo.

Nel dibattito in corso all'interno del pci tra chi vuole l'immediata uscita dalla maggioranza e chi invece sostiene che bisogna procedere gradualmente su questa via, dovrà ora essere valutata anche la proposta del «vertice».

L'invito ai pci è stato rivolto per primo dal presidente della dc Piccoli. Non si può distruggere questa maggioranza solo sulla base di messaggi con critiche e polemiche, ha detto. Parliamoci, incontriamoci e mettiamo a confronto le nostre differenze e le nostre impostazioni in un colloquio diretto.

Il segretario socialista Craxi aveva delineato una proposta simile ieri nella relazione alla direzione del suo partito. I lavori, dominati dal timore delle elezioni anticipate che molto probabilmente seguirebbero all'uscita del pci dalla maggioranza, sono stati tutti tesi a trovare un raccordo con il pci.

Se i comunisti *«sono disposti per soluzioni che scartano le elezioni anticipate»* — ha detto Craxi — *il passo prendere iniziative atte a instaurare rapporti costruttivi».* C'è stata anche un'offerta concreta del psi. Per cercare di allentare la tensione, Craxi ha detto che sarebbe disponibile anche a rivedere lo scottante problema dei criteri con i quali debbono essere nominati i dirigenti delle imprese di Stato, problema sul quale il psi si è scontrato col pci in questi giorni.

Anche il segretario del psdi, Longo, si dichiara d'accordo con la proposta di Piccoli, aggiungendo che il dc deve contemporaneamente cercare di sostituire questo «monocolore impotente». Sull'*Umanità* di oggi Averardi, membro della direzione, scrive: *«Berlinguer non può rendersi responsabile di una crisi al buio senza porre le premesse di un arretramento di tutta la sinistra italiana e di una frattura che noi cerchiamo disperatamente di evitare».* Posizioni simili, quindi, tra psi e psdi. I segretari dei due partiti si incontreranno giovedì mattina per concordare le ulteriori mosse da fare in questo difficile momento.

Da parte comunista, però, i segni premonitori per la direzione di oggi non sono rassicuranti. Nelle interviste e nelle dichiarazioni dell'ultima ora di diversi dirigenti del pci si coglie un tono uniformemente duro verso la dc e il governo. *«Non ci sono dubbi. Vedo la crisi* — ha detto Napoleone Colajanni all'*Espresso* —, *può esplodere a giorni. Può esplodere a febbraio, ma lo scollamento della maggioranza non può portare ad altro sbocco».* Secondo Colajanni si intravedono anche le elezioni anticipate.

Aggiunge Natta, su *Panorama*: *«Quando vediamo che Zaccagnini afferma che la larga maggioranza attuale è una grossa concessione al pci, che noi non possiamo pretendere niente di più, cosa dobbiamo rispondere? Non ci siamo proprio,* così non si va *avanti».* *L'Unità*, da parte sua, critica aspramente il viaggio del segretario democristiano Zaccagnini negli Stati Uniti.

Il pci, come spiega *l'Unità* domenica, non ha più fiducia in questa democrazia cristiana, che non è più quella di Moro. Il partito lascerebbe quindi la maggioranza, senza però presentare una mozione di sfiducia contro il governo. Questa pare la soluzione più probabile; solo i tempi sono incerti. Se ne potrebbe riparlare, per esempio, in una nuova direzione da convocare dopo quella democristiana prevista per venerdì.

Alberto Rapisarda

Con una relazione del presidente del Consiglio

Il 29 gennaio in Parlamento il programma per l'economia

ROMA — Il governo ha dinanzi a sé ancora due settimane di tempo prima di affrontare in Parlamento il dibattito sul piano triennale e cercherà, attraverso il voto, quale sarà la sua sorte: se cioè i partiti della maggioranza sono tutti disposti a continuare a sostenerlo o se dovrà dimettersi. Il presidente del Consiglio, Andreotti, illustrerà infatti nella giornata di lunedì 29 gennaio, prima alla Camera e poi al Senato, il piano economico sul quale si aprirà, il giorno dopo alla Camera, il dibattito che consentirà a ciascun gruppo di esprimere le proprie valutazioni.

A questa decisione è giunta ieri sera la conferenza dei capi-gruppo di Montecitorio, dopo che nessun accordo era stato trovato in una riunione tenuta al mattino. Per le comunicazioni del governo, previste in un primo momento per giovedì o venerdì di questa settimana, non c'era problema. Le divergenze riguardavano invece la data del dibattito.

Missini, demoproletari e repubblicani avrebbero voluto che la discussione avvenisse subito dopo le dichiarazioni di Andreotti. I socialisti, ai quali si erano associati i liberali, i radicali e democrazia nazionale, erano al contrario del parere che fosse concesso qualche giorno di tempo per una più approfondita riflessione. Su richiesta dei comunisti, la riunione dei capigruppo veniva sospesa per alcune ore.

Quando, in serata, la riunione è ripresa l'accordo è stato trovato rapidamente. Tutti hanno riconosciuto che il dibattito doveva aver luogo subito dopo le comunicazioni del presidente del Consiglio, per cui sia l'uno sia le altre si spostavano di due settimane, tenendo conto dell'interruzione dei lavori (tra il 24 ed il 26), in occasione del congresso del partito liberale.

g. fr.

Critiche dalle categorie

Parere dei sindacati previsto per lunedì

ROMA — Le prime reazioni sindacali al piano economico triennale sono molto critiche e certamente influiranno in modo negativo sulla nuova fase di incontri tra governo, Regioni e la Federazione Cgil-Cisl-Uil per il Mezzogiorno, che comincia oggi con l'esame dei problemi del Molise.

Domani i colloqui interesseranno la Basilicata, venerdì l'Abruzzo, il 23 la Campania, il 24 la Calabria, il 25 la Sicilia, il 26 la Sardegna e il 27 la Puglia. Dal risultato della consultazione, che negli ambienti sindacali si considera con pessimismo, dipenderà la conferma o meno dello sciopero generale che il 2 febbraio dovrebbe paralizzare il Paese per quattro ore.

I giudizi più duri sul piano triennale sono stati espressi dai rappresentanti delle categorie, mentre i commenti di esponenti confederali sono ispirati a prudenza in attesa dell'apposita riunione della segreteria unitaria, convocata per lunedì prossimo.

Il piano, sostiene il segretario generale degli edili Uil, Mucciarelli, è *«insufficiente, carente e contraddittorio almeno per quanto riguarda la parte sull'edilizia abitativa.*

La rubrica «I nostri soldi» di Mario Salvatorelli è rinviata per mancanza di spazio.

L'arrivo del monarca è previsto per "uno dei prossimi giorni„

Negli Stati Uniti si attende un ospite scomodo, lo Scià

Inquietudini per un futuro ritorno di Reza Pahlavi alla politica attiva - La Casa Bianca punta sul diciottenne erede al trono? - Il sovrano si stabilirà a Palm Springs in California

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Ora per ora, la Casa Bianca e il Dipartimento di Stato seguono gli sviluppi nell'Iran dopo la partenza dello Scià. Straordinarie misure di sicurezza sono state adottate per l'arrivo del sovrano negli Usa *«uno dei prossimi giorni»*, come ha detto un portavoce.

Ma più che al monarca in esilio, poiché tale è ormai considerato a Washington, l'attenzione del governo americano è rivolta a Teheran. La Casa Bianca e il Dipartimento di Stato sono convinti che il destino dell'Iran, i suoi legami con l'Occidente, le sue forniture di petrolio verranno decisi nelle settimane, se non nella giornate venture.

Il Dipartimento di Stato ha colto l'occasione della partenza dello Scià per ribadire il suo appoggio al governo Bakhtiar e la sua avversione *«a qualsiasi tentativo di colpo di Stato, militare o rivoluzionario»*. La sua speranza, ha asserito un portavoce, è che *«il popolo iraniano sappia risolvere la crisi»* e che *«nessuna potenza straniera interferisca nelle sue vicende»*. Parole di elogio sono state pronunciate per il senso di responsabilità e il patriottismo del sovrano, che ha voluto allontanarsi dal Paese, e delegare i poteri a un consiglio di reggenza, nell'intento di alleviare la tensione a Teheran.

La Casa Bianca ha annunciato che il presidente Carter terrà una conferenza stampa domani sera sull'Iran e su altre questioni internazionali. E' quasi certo che Carter, il consigliere politico, Brzezinski, e il segretario di Stato, Vance incontreranno lo Scià dopo il suo arrivo. Vi è ansia anche per l'ambasciatore iraniano a Washington, Zahedi, rientrato due giorni fa, e considerato un uomo-chiave nei rapporti tra Stati Uniti e Iran. Se «cadesse» (Bakhtiar ne ha previsto la sostituzione, *«ma non subito»*) per i suoi legami con lo Scià, gli Usa mancherebbero di un punto di riferimento.

Dietro le quinte, gli Stati Uniti sono impegnati in uno sforzo diplomatico senza precedenti per contribuire a riportare l'ordine nell'Iran, ed evitare che assumano il potere gli estremisti musulmani. L'obiettivo della Casa Bianca è la graduale cessazione della legge marziale, l'introduzione di riforme democratiche e il passaggio dalla monarchia assoluta a quella costituzionale, che favorirebbe l'avvento al trono, l'anno prossimo, del figlio dello Scià, Reza, 18 anni, che frequenta l'Accademia aeronautica militare del Texas. Il giovane è negli Stati Uniti dallo scorso luglio, ma non si è lasciato avvicinare dai giornalisti.

Per i prossimi giorni, gli Stati Uniti manterranno nel Golfo Persico le unità da guerra navali inviate per controllare la situazione, e nell'Oceano Indiano i tre incrociatori distaccati dalla Settima Flotta nel Pacifico. L'altro ieri sono arrivati nell'Arabia Saudita i dodici F15, i più moderni caccia bombardieri del mondo, destinati alla sorveglianza della regione. I giornali americani hanno scritto ieri che questo dispiegamento di forze *«risponde a una logica precisa»*. In particolare il *Washington Post* ha asserito che gli Usa non contemplano interferenze di nessun genere, ma devono tutelare i loro armamenti e investimenti in Iran.

Secondo l'ambasciata iraniana a Washington, che appare divisa nei confronti dello Scià, oltre a Reza si trovano in America anche la madre e la suocera del sovrano, e tutti i figli minori. Il massimo riserbo circonda i loro spostamenti. I ragazzi sono arrivati l'altro ieri scortati dal capo della Guardia Reale, e dovrebbero aver raggiunto i famigliari in California. Non si esclude però che siano andati dal fratello maggiore nel Texas. La residenza californiana dello Scià era stata attaccata il mese scorso da duemila dimostranti, alcune persone erano rimaste ferite.

Inizialmente lo Scià dovrebbe stabilirsi a Palm Springs, nel deserto californiano, ospite della tenuta dell'editore miliardario Annenberg. Un palazzo-fortezza sarebbe stato messo a sua disposizione in una stazione climatica con piscine, campi da golf, terreno di caccia. Qualche inquietudine si nutre sui progetti del sovrano che, all'attuale periodo di sconforto, potrebbe far seguire un nuovo periodo di politica attiva. La posizione americana non è facile da nessun punto di vista. L'Iran, tra l'altro, era un bastione delle difese occidentali, e non sarà facile per Washington conservarlo tale.

Ennio Caretto

Iran: terremoto a Sud di Mashad

TEHERAN — Una ventina di abitazioni danneggiate e le porte di una moschea scardinate: questo il primo bilancio del terremoto che ha colpito oggi la provincia del Baluchestan (Iran sud-orientale). Lo ha annunciato la radio iraniana, precisando che non si hanno notizie di vittime.

Dalle varie capitali sono intanto giunti i rapporti sulla scossa sismica odierna, che ha avuto un'intensità di 6,8 gradi della scala Richter secondo l'osservatorio sismologico della difesa svedese di Hagfors e secondo quello di Tsunami (Honolulu).

In base ai dati preliminari l'epicentro del sisma si collocherebbe un centinaio di chilometri a Sud di Mashad.

Prudenza e preoccupazione a Mosca per la partenza dello Scià

Ai confini meridionali dell'Urss lo spettro di un golpe dei militari

Si temono la debolezza del governo di Bakhtiar e l'anticomunismo dell'«ayatollah» Khomeini

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — La Tass ha dato notizia per prima della partenza dello Scià con un dispaccio di due righe ripreso dall'agenzia americana *Associated Press*. Un dettaglio che mostra con quanto prudente distacco sia stato accolto l'annuncio del viaggio in Egitto di Reza Pahlavi: nel pomeriggio, la radio ha comunicato che il governo di Shapur Bakhtiar aveva ottenuto la fiducia anche dalla Camera Bassa del Parlamento di Teheran. Commenti sulla sorte dell'imperatore e sulla forma istituzionale che il prospetta per l'Iran, nessuno.

Stretti tra Bakhtiar, che, secondo quanto riferisce la *Pravda*, rilascia di continuo *«dichiarazioni apertamente anticomuniste, cioè antisovietiche»*, e Ruholiah Khomeini, che da Parigi si propone di succedergli presto *«per proclamare uno Stato islamico»*, i dirigenti del Cremlino sembrano temere soprattutto una eventualità: un colpo di Stato militare che porti al potere le Forze Armate nel vicino Paese e rafforzi ulteriormente le tendenze più dure in seno all'amministrazione americana. Poiché tanto Andrei Gromyko e lo *staff* di diplomatici impegnati a seguire da vicino gli sviluppi della crisi iraniana, quanto i generali dell'Armata Rossa che l'osservano dai confini meridionali dell'Urss, stimano che in questo caso la situazione sarebbe assai peggiore del male, cioè del precedente regime imperiale.

«Con la partenza dello Scià, i generali si sentiranno abbandonati. Di qui la tentazione di impadronirsi del potere, di instaurare una dittatura militare e di liquidare, se necessario, l'opposizione nel sangue», ha scritto ieri sulle *Izvestia* l'autorevole commentatore Stanislav Kondrasciov. E aggiunge: *«Per calmare e dividere l'opposizione, gli americani e i loro alleati iraniani preferiscono ovviamente un governo civile, pronto a trattare e fare concessioni al movimento contestatore. Lo preferiscono perché offre garanzie di salvaguardare gli interessi fondamentali degli Stati Uniti. Ma che accadrà se il governo di Bakhtiar cade?»*. E' in questa prospettiva che i sovietici vedono come più che probabile l'intervento dei militari.

Due settimane fa ho ammonito quale sarebbe la risposta sovietica ad un eventuale intervento diretto degli Stati Uniti in Iran (una squadra navale americana faceva rotta verso il Golfo Persico), oppure ad un colpo di Stato militare. *«Nel 1941, quando il padre di Reza Pahlavi accolse nel suo Paese avamposti nazisti, l'Armata Rossa varcò la frontiera dell'Azerbaijan in virtù dell'articolo 6 di un trattato sulla sicurezza reciproca, tuttora vigente tra i nostri due Paesi»*, mi era stato ricordato. L'esempio, tuttavia, mi fu precisato, non poteva porsi che come un'ipotesi del tutto remota, essendo ben diversa la situazione interna iraniana e quella internazionale.

Sebbene più favorevole al movimento di opposizione allo Scià, la posizione sovietica resta legata all'evolversi quotidiano degli avvenimenti, in bilico tra interessi militari e politici: *«In Iran perfino un uomo con la scatola di fiammiferi rappresenta per noi un pericolo»*, aveva confidato Stalin all'ambasciatore americano, nel 1943. Ora Brezhnev ha di fronte un «risveglio dell'Asia» guidato da un imprevisto movimento religioso che ha ricoperto la sua dottrina sociale, ed è suscettibile di espandere la sua influenza oltre i confini sovietici, tra i 20 milioni di sciiti che vivono in Urss.

Livio Zanotti

Aggredito a Parigi Daniel Cohn-Bendit

PARIGI — Daniel Cohn-Bendit, uno dei leader del maggio 1968 riammesso in Francia giorni fa dopo un'espulsione durata un decennio, è stato aggredito da un gruppo di giovani d'estrema destra nei pressi della facoltà di Giurisprudenza della rue d'Arras a Parigi. Le ferite riportate dall'animatore delle giornate del 1968 sono state abbastanza leggere da non richiedere il ricovero in ospedale.

L'aggressione s'è svolta in due tempi. Riconosciuto da un giovane mentre stava facendo colazione in un bar prossimo alla facoltà, Cohn-Bendit ha cercato di evitare lo scontro allontanandosi dal luogo, ma è caduto in un agguato tesogli da una decina d'altri giovani che l'hanno insultato e malmenato.

Misteriosa la data del suo rientro

Khomeini: premessa della nostra vittoria

PARIGI — La partenza dello Scià è stata salutata dall'*ayatollah* Khomeini, in una dichiarazione fatta a Neauphle-le-Château ieri mattina, come una *«prima tappa della nostra vittoria verso la fine della dittatura del Pahlavi»*. L'*ayatollah* ha reso omaggio alla popolazione iraniana, la cui *«lotta eroica»* è stata determinante per la vittoria.

Ancora una volta il leader dell'opposizione sciita ha evitato di dare indicazioni precise sulla data del suo ritorno in Iran: si è limitato a dire, nella sua ultima dichiarazione, che il rientro avverrà al momento opportuno. Intanto ha invitato gli iraniani ad una marcia *«obbligatoria»* per venerdì, quarantesimo giorno di lutto per la morte dell'imam Hussein, come protesta contro il governo «illegale».

In un comunicato diffuso prima dell'annuncio della partenza del sovrano, Khomeini ha detto che il governo islamico che, secondo le sue affermazioni, salirà presto al potere in Iran sotto la sua guida, intraprenderà tutte le azioni legali necessarie per recuperare i beni dello Scià, dovunque essi si trovino, poiché tali beni *«sono di proprietà pubblica»*. L'*ayatollah* ha esortato l'esercito iraniano ad opporsi allo smantellamento, da parte degli americani, di impianti militari acquistati con il denaro del popolo, e invitato i contadini del suo Paese a contrastare i tentativi degli *«emissari del governo»* di creare una penuria artificiale di generi alimentari.

Interrogato sui provvedimenti che prenderebbe in Iran, Khomeini ha risposto attraverso il suo portavoce Ibrahim Yazdi: *«Con la partenza dello Scià abbiamo molti problemi. La partenza non è la vittoria finale, è la premessa alla nostra vittoria. E ancor più importante sarà la fine della dominazione straniera. Riceviamo un Paese completamente distrutto. Possiamo ricostruirlo solo con gli sforzi di tutto il popolo. Nostro primo passo sarà la ricostruzione del Paese, distrutto dallo Scià e dagli stranieri. Avverto chi fomenta disordini attraverso false propaganda e quanti preparano il terreno ad un intervento straniero che, se non si fermano, andranno incontro ad un triste destino e ad un'esemplare punizione. Ma se si pentono e fanno ammenda dei peccati commessi tornando verso il popolo, il popolo li accetterà».*

(Ansa-Ap)

La cronistoria dell'insurrezione

Un anno di lotta migliaia di morti

La partenza dello Scià segna la conclusione di un periodo di aperta insurrezione, iniziatasi il 7 gennaio dello scorso anno. Da quella data la spirale di violenze, scontri, manifestazioni, incidenti, scioperi (con grosse perdite di vite umane) è andata progressivamente aumentando, e nulla è servito a fermarla, né l'esercito né le concessioni fatte dallo Scià.

7 gennaio 1978: una manifestazione svoltasi a Qom (la città santa dell'Iran) a favore dell'*ayatollah* Khomeini, degenera in tumulto. Circa 60 vittime.

18 febbraio: l'esercito interviene ancora a Tabriz: un centinaio di morti secondo l'opposizione, e 650 persone arrestate. Il bilancio ufficiale riporta invece cifre diverse: 9 morti e 200 feriti.

Marzo-aprile: nuova ondata di tumulti in tutto l'Iran, particolarmente a Teheran e a Yazd.

15 giugno: appello dell'*ayatollah* Khomeini, esiliato in Iraq, a rovesciare lo Scià.

Luglio-agosto: numerosi tumulti, specialmente a Mashad, Isfahan, Shiraz. Attentato ad un cinema di Abadan, nel quale muoiono circa 400 persone.

27 agosto: prima concessione alla gerarchia sciita: l'Iran cambia calendario e passa dall'anno 2537 dell'era monarchica al 1357 dell'«Egira». Chiusura delle case da gioco.

3 settembre: «venerdì nero» di Teheran (più di mille morti). La legge marziale viene instaurata per sei mesi.

10 settembre: il governo lancia una campagna di lotta contro la corruzione.

4 ottobre: espulso dall'Iraq, l'*ayatollah* Khomeini si stabilisce a Neauphle-le-Château, nei pressi di Parigi.

1-2 novembre: importanti manifestazioni a Teheran e a Tabriz, nonostante la legge marziale.

5 novembre: «domenica rossa» a Teheran (rivolte, barricate e incendi). L'esercito non reagisce.

6 novembre: creazione di un governo militare, presieduto dal generale Gholam Reza Azhari.

7-8 novembre: arresto per corruzione di 12 personalità, tra cui sei ex ministri, e dell'ex capo della polizia politica Savak. Arrestato anche Amir Abbas Hoveida, ex primo ministro e consigliere dello Scià per 12 anni.

10 novembre: l'Unione Sovietica mette gli Stati Uniti in guardia contro «qualsiasi interferenza, particolarmente di tipo militare, negli affari interni dell'Iran».

14 dicembre: a Mashad, controllata dalla popolazione, uno dei capi della Savak viene ucciso a bastonate dalla folla.

10 dicembre: giornata di lutto nazionale e di protesta organizzata dall'opposizione civile e religiosa.

22 dicembre: l'*ayatollah* Khomeini chiede l'aiuto dei cristiani di tutto il mondo nella sua lotta contro lo Scià.

Marzo-aprile: nuova ondata di tumulti in tutto l'Iran, particolarmente a Teheran e a Yazd.

27 dicembre: blocco completo delle esportazioni petrolifere dall'Iran in seguito agli scioperi.

28 dicembre: i quattro settori chiave dell'economia (petrolio, dogane, banche, aviazione civile) completamente paralizzati dagli scioperi.

29 dicembre: Shahpur Bakhtiar (del «Fronte nazionale» di Karim Sanjabi) accetta «in linea di principio» la proposta di formare un nuovo governo.

31 dicembre: dimissioni del governo militare del generale Azhari, che partirà qualche giorno dopo per l'estero.

1 gennaio 1979: nuovi scontri a Mashad (30 morti secondo gli ospedali, 200 secondo l'opposizione).

2 gennaio: l'*ayatollah* Khomeini lancia incessantemente i suoi attacchi contro lo Scià e chiede la sua abdicazione.

4 gennaio: Bakhtiar nominato ufficialmente primo ministro.

11 gennaio: Washington annuncia l'imminente partenza «per una vacanza all'estero» dello Scià e la prossima costituzione di un consiglio di reggenza in Iran.

13 gennaio: costituito il consiglio di reggenza.

COME CONCILIARLO CON MARX?

Nietzsche a sinistra

La cultura di sinistra parla sempre più spesso di Nietzsche, e lo prende come punto di riferimento per la ridiscussione delle proprie posizioni di fondo, per esempio, ultimamente, per rifare i conti con il marxismo. Il libro di Ferruccio Masini che esce ora nelle edizioni del Mulino (*Lo scriba del caos. Interpretazione di Nietzsche*) ha tutti i titoli per costituire il punto di partenza per una ripresa del dibattito sul significato di Nietzsche per la cultura di sinistra. Masini propone infatti una originale lettura di Nietzsche come pensatore «di transizione» che, se non ha nulla da fare con le invecchiate posizioni del marxismo ortodosso su Nietzsche, si sforza però — contro le recenti interpretazioni di Nietzsche in Francia e in Italia — di capire la sua opera mantenendosi fedele alle categorie fondamentali del marxismo, cioè il materialismo storico e la dialettica.

Fino agli Anni Sessanta, la posizione dei marxisti su Nietzsche era dominata dalle tesi esposte esemplarmente da Lukács nella *Distruzione della ragione* (1954): secondo esse, Nietzsche è il filosofo della borghesia nell'età in cui essa subisce una crisi della propria egemonia, che cerca di risolvere con l'imperialismo e il fascismo. In questa fase, la filosofia caratteristica della borghesia è *l'irrazionalismo*, per il quale non c'è una struttura razionale nel mondo né un senso razionale nella storia, ma tutto è lo scontro di forze, e la ragione è solo la legge imposta dal più forte.

Nietzsche, che esprime questa fase del pensiero borghese, afferma esplicitamente che tutti i concetti elaborati dal pensiero occidentale per interpretare razionalmente la realtà (come vero e falso, bene e male, ecc.) sono solo modi di mascherare i fondamentali rapporti di forza: invenzioni dei forti per legittimare e consolidare il proprio potere, invenzioni dei deboli per consolarsi e rendersi tollerabile la propria condizione di schiavi. Questa esaltazione della forza al di sopra della ragione, dice Lukács, fa di Nietzsche l'ideologo del nazismo e del fascismo.

All'inizio degli Anni Sessanta, tuttavia, questo schema interpretativo andò in crisi per più ragioni: l'opera di Martin Heidegger su Nietzsche, pubblicata nel 1961, suggeriva prospettive meno rozze e semplicistiche sui rapporti tra Nietzsche e la tradizione del pensiero europeo precedente; la pubblicazione di una nuova edizione critica di tutta l'opera nietzscheana mostrava che l'immagine di un Nietzsche nazista si fondava, anche, su equivoci derivati dalle manipolazioni e falsificazioni operate dai primi editori dei suoi scritti postumi; infine, il tramonto dello stalinismo, sul piano politico e su quello culturale, rendeva la cultura di sinistra più attenta a valutare gli apporti positivi che possono venire al pensiero rivoluzionario dalle posizioni critiche maturate all'interno della borghesia; e cioè non solo in Nietzsche, ma nelle avanguardie artistiche come l'espressionismo e il surrealismo, e in orientamenti di pensiero come l'esistenzialismo, la fenomenologia, la psicanalisi.

Il movimento di idee che sfocia nella contestazione giovanile del 1968 si costruisce sotto il segno di una «trinità»: Marx, Nietzsche, Freud. Essi sono accomunati dal fatto di aver avviato il pensiero verso una «scuola del sospetto» (l'espressione è di Nietzsche): 'Marx insegna a vedere le produzioni spirituali (arte, religione, filosofia, istituzioni) come *ideologie*, cioè come costruzioni che riflettono e mascherano qualcosa di diverso da loro, ossia i rapporti economici e di potere della società; Freud insegna a vedere il pensiero cosciente dell'uomo — che sembra l'istanza suprema per giudicare del vero e del falso, del bene e del male — come maschera e prodotto di forze che sfuggono alla coscienza, e che si raccolgono sotto il nome di inconscio. Nietzsche, tuttavia, sarebbe più radicale, come pensatore del sospetto, di Marx e Freud.

Questi infatti pensano ancora che ci sia una base «vera» — l'economia, per Marx; gli impulsi sessuali e il loro gioco nella struttura della famiglia, per Freud — a cui si possono riportare le ideologie e le formazioni mascheranti della coscienza. Nietzsche, invece, pensa che ammettere una base «vera» sia ancora effetto di una credenza nel valore della verità; che tale credenza è propria di una umanità non ancora libera, e ancora bisognosa di rassicurazione, e apre la via al continuo rinascere di gerarchie e autoritarismo. Se c'è una base «vera» al di là delle menzogne sociali o psicologiche, ci saranno anche sempre conoscitori e custodi privilegiati di questa verità: ad esempio — dicevano gli interpreti più radicali di Nietzsche — i comitati centrali dei partiti, le burocrazie dominanti degli Stati «socialisti», o la casta quasi sacerdotale degli psicanalisti «autorizzati».

Per queste ragioni, Nietzsche può servire a scoprire e superare quello che c'è di ancora «teologico» o metafisico anche in Marx e Freud. Il «sospetto» deve spingersi oltre Marx e Freud, nella direzione che essi hanno indicato ma che non hanno saputo percorrere fino in fondo. Si tratta di riconoscere che non c'è, al di sotto delle ideologie e delle sovrastrutture, nessuna verità stabile, nessuna garanzia ultima. E' possibile, tuttavia, sostenere che tutta la cultura e le produzioni spirituali, cioè tutto quello che costituisce l'esistenza umana, sia maschera di un «volto» che alla fine non c'è?

Quando ci si spinge a questi estremi, come succede in molti esponenti di punta del più recente pensiero francese, che rimanda alla lezione nietzscheana quella dello strutturalismo e della psicanalisi di Lacan, la ripresa di Nietzsche viene accusata di finire nel puro e semplice irrazionalismo, e in questa misura di perdere ogni significato positivo per una cultura di sinistra. A che cosa può giovare, per la «rivoluzione», una filosofia che considera il mondo un gioco di apparenze, puro comporsi e ricomporsi di forze e di flussi energetici, senza direzione né struttura?

Una prima risposta a questa domanda è quella che si ispira all'interpretazione di Nietzsche proposta da Martin Heidegger. Secondo Heidegger, nell'annunciare che «Dio è morto» e che tutto non è altro che «volontà di potenza», Nietzsche ha portato semplicemente a compimento una tendenza presente in tutta la tradizione del pensiero europeo, che si è sempre sforzato di ridurre tutto l'essere in potere dell'uomo. Il limite a questo sforzo era costituito dalla credenza in una verità oggettiva delle cose, in una loro natura indipendente dall'uomo, con cui questi si trova sempre a fare i conti, e che deve rispettare. Ma Nietzsche, intuendo il senso fondamentale della tecnica moderna, ci ha insegnato che non ci sono ordini e strutture nelle cose al di fuori di quelli che costruisce l'uomo stesso, con la sua attività organizzata.

Il mondo è puro gioco di apparenze, ma le apparenze non sono le fantasie dei singoli, bensì le produzioni pianificate della tecnica; rendendosi conto di questo, l'uomo è messo in condizione di utilizzare fino in fondo le possibilità che la tecnica gli mette a disposizione, liberandosi per esempio da ogni nostalgia che ancora gli fa guardare con paura alla razionalizzazione generale della società. Anche Marx, del resto, ha predicato che la rivoluzione significa la liberazione delle forze produttive dagli impacci costituiti dai rapporti di produzione invecchiati e cristallizzati.

Contro questa visione di Nietzsche come profeta della tecnica e della razionalizzazione totale del mondo sta il fatto che egli ha pensato il suo ideale del «superuomo» sul modello del gioco e della libertà dell'artista piuttosto che su quello del lavoro e della pianificazione tecnica. Su questa base, un'altra interpretazione di Nietzsche sostiene che il significato della sua opera per la cultura di sinistra consiste nell'aver indicato l'ideale di un uomo nuovo come uomo libero non solo dalle schiavitù esterne, di tipo economico e sociale, ma anche da ogni gerarchia interiore; un uomo «senza centro», capace di vivere «in superficie», di accettare senza angoscia l'idea che non c'è alcuna struttura stabile delle cose (cioè che «Dio è morto»).

Un tale uomo vive le contraddizioni dell'esistenza senza pretendere di conciliarle, anzi immergendosi in esse con il gusto dell'esperimento: è quello che Nietzsche chiama «cultura tragica», e che non ha da fare con l'esaltazione del conflitto e della guerra, ma piuttosto con certi elementi della tradizione mistica.

Il pregio del libro di Masini è di illuminare con raffinata sottigliezza tutti gli aspetti di questa esistenza «sperimentale». Solo che, mantenendosi in ciò fedele alla prospettiva marxista, Masini nega che questa esistenza contraddittoria e senza centro possa essere quella dell'uomo nuovo in una società rinnovata; l'uomo nuovo deve invece esser caratterizzato da un modo di vivere conciliato, pacifico, unificato — deve cioè realizzare finalmente i caratteri che il tradizionale umanesimo del pensiero occidentale gli ha sempre astrattamente attribuito. Per questo, secondo Masini, Nietzsche rimane un pensatore di transizione: non totalmente chiuso dentro la crisi della società borghese, come pensava Lukács, ma nemmeno capace di indicare positivamente una via oltre questa crisi. Per trovare questa via, pensa Masini, dobbiamo ancora sempre rivolgerci anzitutto a Marx. Tuttavia è proprio questo che né Masini né il pensiero marxista sembrano oggi in grado di dimostrare con sufficiente verosimiglianza.

Gianni Vattimo

I servizi di «Tuttolibri»

«Giovanni Leone» il libro più letto

Giovanni Leone di Camilla Cederna è stato il libro più letto del 1978, l'unico che abbia superato il mezzo milione di copie. Questo il principale dato emerso dal rapporto speciale sulle vendite in libreria elaborato dalla Demoskopea e che *Tuttolibri* pubblica sul numero 181, in edicola da oggi. E' un rapporto rivelatore che, oltre a stabilire la classifica dei trenta libri più venduti del '78, offre un particolare termometro degli orientamenti del pubblico. Si scopre così che il successo della Cederna non è isolato, ma rientra in quel gruppo di volumi dedicati ai fatti politici.

L'AUTOBIOGRAFIA DI REZA PAHLAVI: UN REGNO DRAMMATICO

Io Re dei Re vi racconto la mia storia

«Le persone più coraggiose tremavano davanti a mio padre» - «Prima che me ne rendessi conto, mi trovai fidanzato» - Sul trono a 22 anni «in un mare di guai» - L'attentato - «Una ragazza chiamata Soraya» - Mossadeq e l'esilio romano nel 1953 - Il rinnovamento dell'Iran - L'incontro con Farah Diba - Un impero vissuto mezzo secolo, ma con sfarzo millenario

«Ho imparato a guardare con distacco alla mia posizione e al compito della nostra antica monarchia, e se mai mi capitasse di pensare che la monarchia persiana ha fatto il suo tempo, sarei pronto ad andarmene e aiuterei perfino a rovesciarla». Sono passati quasi 18 anni da quando Reza Pahlavi scrisse queste parole nella sua autobiografia, *Missione per il mio Paese*, pubblicata in Italia da Rizzoli. Sfogliare quel vecchio libro con le pagine ormai ingiallite è come ripercorrere gli alti e i bassi di un impero vissuto mezzo secolo, ma con sfarzo millenario; attraverso lo Scià si intravede l'Iran delle contraddizioni traumatiche che hanno portato all'attuale crisi, alla fine di una breve dinastia fondata da Reza Khan, padre di Reza Pahlavi.

«Mio padre era nato nel 1878, si legge, *nella provincia persiana di Mazanderan, nei pressi del Caspio. Suo padre e suo nonno erano stati entrambi ufficiali del vecchio esercito persiano. Il nonno* [illegible] *era particolarmente distinto per coraggio e bravura al tempo della guerra afgana, e suo padre aveva comandato il reggimento di stanza nella provincia di Mazanderan. Era morto quando Reza Khan aveva appena quarantasei giorni. La madre aveva deciso allora di andare a vivere con il bambino a Teheran, ma per poco non era morta a causa del freddo intenso che faceva sulle strade delle nostre montagne. Quand'ebbe raggiunto i quattordici anni, mio padre si arruolò nella brigata dei cosacchi persiani. Era completamente analfabeta poiché a quei tempi in Persia l'educazione era un privilegio riservato ai ricchi, ai potenti e al clero».*

L'uomo che sarebbe diventato Re dei Re, Ombra dell'Onnipotente, Vice-reggente di Dio e Centro dell'universo aveva fama di uomo coraggioso. In una spedizione contro i briganti «aveva provato un cori profondo disgusto per le condizioni in cui versava il Paese che s'era esposto deliberatamente al fuoco nemico. Perché i briganti non mancassero il bersaglio era salito su un cavallo bianco, rimanendo immobile, ma nessuna pallottola l'aveva colpito».

Il 21 febbraio 1921, con un colpo di Stato virtualmente incruento, Reza Khan rovesciò il governo, e diventò ministro della guerra. Primo ministro nel '23, fu incoronato Scià il 25 aprile 1926, sei mesi dopo la deposizione dello Scià Ahmad. Fu l'inizio delle grandi riforme. *«La sua prima decisione fu di ricomporre in un tutto unitario la struttura frammentaria del Paese. Sapeva che per arrivare a ciò occorreva disporre di un esercito forte... Un giorno, poco tempo dopo la marcia su Teheran, un amico sorprese mio padre che esclamava da solo: "Se soltanto avessi un migliaio di fucili tutti dello stesso calibro!"».*

L'infanzia di Reza Pahlavi è condizionata da quest'uomo, che *«sapeva essere l'uomo più piacevole del mondo e al tempo stesso incutere terrore... Le persone più coraggiose tremavano davanti a lui... Eppure, contrariamente a quanto molti credevano, mio padre era una persona gentile, dai sentimenti teneerissimi, soprattutto nei riguardi dei propri familiari».*

«Io nacqui, scrive Reza Pahlavi, *il 26 ottobre 1919 in una piccola e modesta casa del vecchio distretto residenziale di Teheran. A quel tempo la capitale era ancora circondata da mura attorno alle quali correva un fossato asciutto. Si poteva entrare soltanto attraverso le porte, che a notte venivano chiuse per tenerne fuori i ladri e i tagliagole. Quelle mura non dovevano rimanere in piedi per molto tempo: divenuto capo dello Stato, mio padre le fece abbattere, con un gesto che era un sintomo della sua decisione di modernizzare l'Iran».*

I primi anni scolastici di Reza Pahlavi si svolsero in un istituto militare; più tardi andò a studiare in Svizzera. Tornò che aveva 19 anni, e cominciò a affiancare il padre nel disbrigo degli affari di Stato. Fu allora che conobbe Mossadeq. *«Benché in seguito abbia scelto un modo assai strano per mostrarmi la sua gratitudine, Mossadeq ammise ripetutamente in pubblico che io gli avevo salvato la vita. Mio padre ne aveva ordinato l'arresto per aver egli cospirato contro il governo e per aver favorito gli interessi di una potenza straniera...*

«Per suo ordine Mossadeq era stato rinchiuso in uno squallido carcere situato in una regione remota del Paese. Già vecchio e di salute cagionevole, con molta probabilità non vi avrebbe resistito a lungo se io non avessi intercedito per lui. Venne liberato dopo qualche mese... Il dottor Mossadeq avrebbe potuto essere un grande capo politico e invece, verso il termine della sua esistenza, diventò prigioniero di se stesso, dei suoi immediati seguaci e, indirettamente, di una potenza straniera. Sfido chiunque a provare che il rovesciamento di Mossadeq non fu soprattutto opera della gente semplice del mio Paese».

Quando ebbe a scontrarsi con Mossadeq, in una crisi che culminò con un brevissimo esilio romano nell'estate del 1953, Reza Pahlavi aveva già vissuto gli anni drammatici della guerra, la sfortunata neutralità dell'Iran, l'occupazione militare. Ed era già salito nel 1941 sul trono del pavone dopo l'abdicazione del padre, morto poco dopo — nel 1944 — a Johannesburg. *«Quando all'età di 22 anni salii al trono mi trovai immerso in un mare di guai. Il primo pensiero fu quello di formulare una nuova politica estera, visto il clamoroso fallimento della neutralità proclamata da mio padre».*

Nel novembre '43 aveva ospitato la conferenza di Teheran fra Roosevelt, Churchill e Stalin. *«Per non so quale strano motivo*, si legge, *Roosevelt risiedette durante l'intera conferenza all'ambasciata sovietica».*

Prima della lotta con Mossadeq era stato anche vittima di un attentato, nel febbraio 1949, all'università di Teheran. *«A un tratto*, ricorda, *si udirono alcuni spari e sentii arrivarmi addosso delle pallottole. Per quanto possa sembrare incredibile, tre proiettili passarono da parte a parte il mio berretto senza nemmeno sfiorarmi la testa; il quarto proiettile, invece, entrò nello zigomo destro e uscì dal naso. Il mancato assassino, travestito da fotografo, si trovava a meno di due metri da me e mi stava puntando la rivoltella al cuore... Cominciai allora a ingaggiare con lui una serie di finte. Lui sparò e mi ferì alla spalla. L'ultimo colpo non partì perché la pistola dell'attentatore s'inceppò: provai così la strana e nient'affatto sgradevole sensazione di sapermi ancora in vita».*

«Che cosa mancava a Mossadeq per essere un vero statista?», si domanda lo Scià nell'autobiografia. *«Per prima cosa era di una ignoranza sbalorditiva. Benché avesse studiato all'estero, ignorava praticamente tutto sugli altri Paesi del mondo. Di economia capiva meno che niente».*

Una breve fuga

Il ricordo della breve fuga, sotto molti aspetti assai più drammatica di quella attuale, è nitido: *«La regina e io ci recammo in volo fino a Ramsar, distante appena venti minuti, e qui salimmo a bordo del mio bimotore personale. A Bagdad le autorità irachene furono assai sorprese del mio arrivo, e il nostro ambasciatore cercò persino di farmi arrestare... Due giorni dopo proseguimmo per Roma... Il 22 agosto 1953 il generale Zahedi aveva assunto il controllo della situazione già da tre giorni) ritornai a Teheran, dove fui accolto con grandi manifestazioni di giubilo».*

La scossa di quella drammatica vicenda non tardò a farsi sentire. Tornato al potere, lo Scià avviò la modernizzazione che suo padre aveva auspicato ma che, attraverso gli anni tempestosi della guerra e delle lotte interne, era stata quasi capitolo morto. La ricchezza del petrolio, con la nuova situazione creatasi dopo la caduta di Mossadeq, avrebbe dato l'impulso economico necessario, nei desideri di Reza Pahlavi, per trasformare un Paese di pastori nomadi e agricoltori in una società moderna e industrializzata: la società che denuncia oggi i gravi scompensi di crescita, le insoddisfazioni, le rivendicazioni da cui lo Scià è stato travolto.

La conclusione di quella grave crisi politica consentì a Reza Pahlavi di dedicarsi anche alle sue vicende private, fin troppo pubblicizzate dai rotocalchi di tutto il mondo. Il divorzio dalla principessa egiziana Fawzia, il matrimonio ancora recente con Soraya, la disperata ricerca dell'erede maschio al quale lasciare il trono che oggi, forse, non esiste più, avevano attratto l'attenzione del pubblico forse più delle vicende politiche.

Tre matrimoni

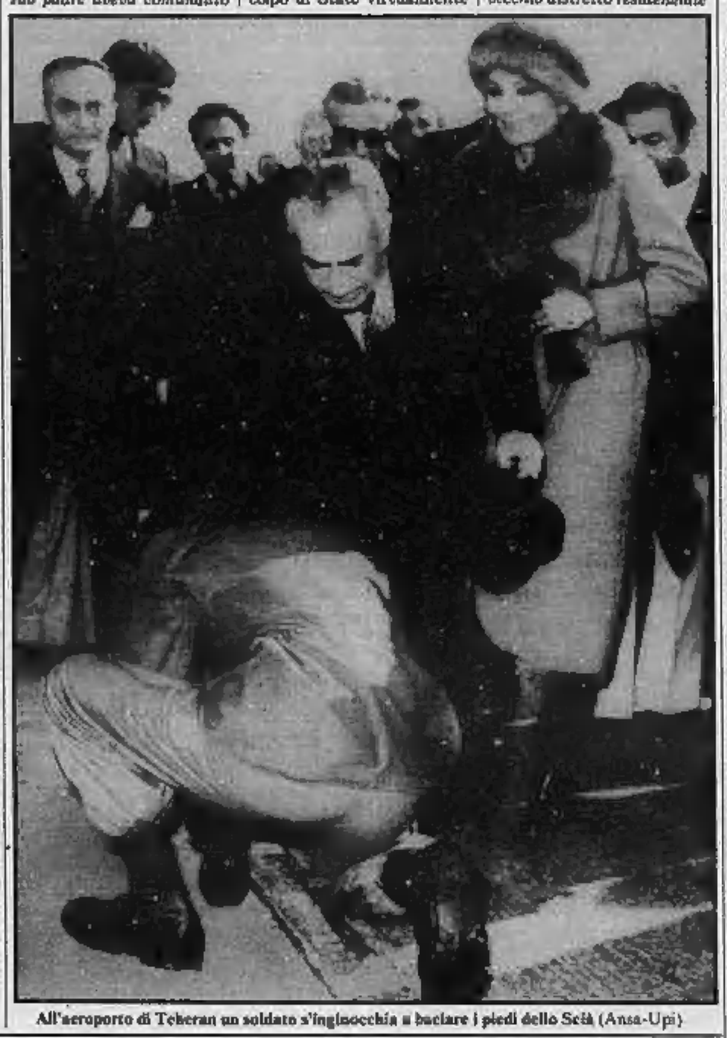
Nella sua autobiografia lo Scià affronta esplicitamente l'argomento. *«Dopo il ritorno dall'Europa*, sono ricordi d'anteguerra, *mio padre decise di darmi moglie... Probabilmente aveva già visto in fotografia la bella principessa Fawzia d'Egitto. Con i modi sbrigativi che gli erano caratteristici, più adatti forse a imbastire progetti di carattere tecnico che una relazione sentimentale, cominciò a informarsi della ragazza, facendosi inviare il suo intero curriculum. Subito dopo ordinò alla sua legazione al Cairo di mettersi in contatto con il governo egiziano, che a sua volta avvertì la famiglia reale d'Egitto, alla quale mio padre domandò in forma ufficiale se la principessa avrebbe acconsentito a sposarmi. I negoziati procedettero rapidamente, e prima che me ne potessi rendere conto mi trovai fidanzato. Ciò avvenne nel 1938... Forse l'avvenimento più lieto di quel matrimonio fu la nascita della mia amata figlia, la principessa Shahnaz, avvenuta nel 1950».*

Ma l'erede maschio non venne. Il divorzio fu inevitabile. *«Nel 1950 sentii parlare di una ragazza chiamata Soraya Esfandiari e restai favorevolmente colpito da quanto udii sul suo conto. A tempo debito, inviai a far visita alla signorina Esfandiari, che allora si trovava in Inghilterra, mia sorella, la principessa Shams. La relazione che ricevetti fu molto lusinghiera, e verso la fine dello stesso anno la futura regina Soraya e io ci fidanzammo».*

Il matrimonio durò sette anni, tumultuoso ma anche felice. *«Potete quindi immaginare*, scrive lo Scià, *il dolore che entrambi provammo quando, per ragioni di Stato, fummo costretti a divorziare. Gli anni erano passati, nessun bambino era nato e io andavo convincendomi sempre più che gli interessi della nazione esigessero un erede... Nel marzo 1958 l'azione di divorzio venne iniziata».*

E venne Farah Diba. *«Un giorno mia figlia, la principessa Shahnaz, mi annunciò che lei e suo marito avevano incontrato una ragazza che secondo loro possedeva tutte le doti per assumere le responsabilità della regina. Mio genero si era occupato per qualche tempo dei problemi dei nostri studenti all'estero e sembrava che avesse conosciuto la signorina in questione durante una visita da lei fatta al suo ufficio per discutere la continuazione dei propri studi in Francia. Si chiamava Farah Diba e aveva vent'un anni... Farah venne invitata da mia figlia, la quale fece in modo che fossi presente anch'io... Appena una settimana dopo le chiesi se voleva sposarmi... Qualche mese dopo il matrimonio i medici addetti alla sua persona ci informarono che avrebbe avuto un bambino. Non è possibile immaginare la gioia che provai quando Dio benedisse la nostra unione con un figlio, un vigoroso maschietto di circa quattro chili, che nacque la mattina del 31 ottobre 1960. Ringraziai il cielo».*

A cura di **Fabio Galvano**



All'aeroporto di Teheran un soldato s'inginocchia a baciare i piedi dello Scià (Ansa-Upi)

MEDARDO ROSSO: UNA GRANDE MOSTRA DA OGGI A MILANO

La scultura come rivoluzione

Le invenzioni, le sorprese, le intemperanze dell'artista, nato a Torino, considerato dai francesi, fra il 1898 e il 1901, «maestro di scultura impressionista» - Ispirò i Futuristi e l'arte contemporanea, fino a Arturo Martini

MILANO — S'inaugura oggi alla «Permanente» una grande mostra dedicata all'opera superstite, sostanzialmente al completo, di Medardo Rosso. Proprio su *La Stampa* il 29 luglio 1923 era riportata una dichiarazione dell'artista, nato a Torino 85 anni prima: *«S'erai giovin e ho capi che rien, niente è materiale nello spazio, quindi tutto è relativo. G'ho minga avù bisogn della filosofia del professor Einstein, lì l'ho dit prima dell'83... L'è sta, quant'anni fa, stavi a Milan».* Non era senno di poi, acculturazione posticipata, in franco-meneghino, di colui che, fra 1898 e 1901, i francesi dichiaravano maestro di «scultura impressionista» per il maturo Rodin del *Balzac*.

Ola nel 1887, un anno dopo la prima uscita parigina al «Salon des Indipendants», erano chiarissime le idee - sentimenti - sensazioni che presiedevano a opere rivoluzionarie, come *Carne altrui*, lo *Scaccino*, la *Portinaia*, *Astas Aurea*, mentre già era andato distrutto, nel viaggio da Milano a Venezia, quell'*Impression d'omnibus* probabilmente ben presente ai futuristi, nella superstite immagine fotografica, nello stilare il «Manifesto tecnico della pittura futurista»: *«Io cerco di rendere con verità ed efficacia, solo ciò che del vero mi impressiona — ciò che il fuoco dell'occhio vede e il cuore sente in un dato momento».* Il «vero» sensibile, l'oggetto-impressione come «istantanea», ma con il totale coinvolgimento del ribollente mondo emozionale del soggetto.

Ancora oggi, dopo tante rivoluzioni, la capacità genuinamente distruttiva-costruttiva di proporre e suscitare contraddittori rimane intatta, disponibile a sempre nuovi ribaltamenti e sorprese, a sempre nuove *«prospettive e temi per il proseguimento delle indagini»*.

«Il "caso Medardo Rosso" è tutt'altro che chiuso», dichiara giustamente Luciano Caramel nel presentarne l'opera nella rassegna che si apre oggi a Milano, in via Turati: 48 gessi originali, cere, fusioni in bronzo (di alcuni pezzi due, tre versioni), fra cui manca, di fondamentale, la sola versione unica in cera, intrasportabile, della *Madame X* (Venezia, Galleria d'Arte Moderna).

Per essa viene riproposta, con definitiva ragione, la data 1896, eccezionalmente precoce per un'opera in cui credo che si radicali intimamente la primissima apertura verso ogni sintesi plastica contemporanea, quella di Brancusi a metà degli Anni 1900: è una delle straordinarie contraddizioni di Rosso, considerando la sua linea integralmente antiplastica, antiaulica, eversiva nei confronti di 2400 anni di scultura «classica». Lo sapeva e lo diceva.

E' finalmente documentato il continuo, complesso ritorno operativo dell'autore su ogni singola creazione. E' un tema che, forse, risulta ancora troppo sfumato: per l'intrico, e critico e psicologico, dell'atteggiamento di Rosso verso le sue opere, per andare a fondo nell'enigma di un artista che, in settant'anni di vita, si autolimita ad una cinquantina di prototipi e a circa 25 anni di «creatività»; per la sarcastica disinvoltura con cui Rosso, radicale-rivoluzionario, aversore feroce e autentico di ogni ordine costituito, controlla, sfrutta e governa, in quel modo che dieci anni fa il '68 battezzò «alternativo», mercato privato e pubbliche esposizioni, amicizie di cultura e di società, debiti e relazioni sentimentali.

Come massimo di ironia, fa parte di questo intrico il museo «familiare», di Barzio, trasformato dopo la sua morte in officina di fusioni incontrollate da parte di quella famiglia che, in coerenza con la formazione culturale-ideologica finalmente chiarita una volta per tutte in occasione della mostra, Rosso riteneva come istituzione una anche nel proprio concreto privato, un'accolta di *«canaglie legalizzate»*.

L'interesse della mostra alla «Permanente» risiede altrettanto in questo approccio concreto, non mitizzante, quanto nella vera scoperta dei disegni: le fulminee *«impressioni di strada»* parigine e londinesi a metà degli Anni 1890, alla base del momento rivoluzionario più alto, della più radicale antiscultura, della più estrema impressione-ambiente (*«La natura non è mai ferma nemmeno nel più fuggevole istante»*), *Yvette Guilbert, Femme à la voilette, Bookmaker*, fino a *Conversazione in giardino*, alla perduta *Paris la nuit*, alla suprema *Madame X*; i numerosi disegni, ancora sostanzialmente o documentati da foto originali, posteriori all'ultima opera, l'*Ecce Puer* del 1906.

Anche sotto questo profilo — l'uso meditato, «guidato» della fotografia, l'intervento sulle lastre e sui positivi, la loro presentazione da parte di Rosso a mostre ufficiali, non fini ben più che documentativi — l'iniziativa milanese era «matura», cade scientificamente al momento giusto.

Altrettanto può dirsi di una documentazione filologica. In tanta mancanza di dati certi, verificabili, fino all'approdo a Parigi nel 1889, sembra frutto di una postuma capacità di gioco irrisorio da parte di Medardo Rosso il fatto che sia giaciuto ignorato per decenni il suo epistolario giovanile con Felice Cameroni, gran maestro della seconda «scapigliatura» milanese, radical-rivoluzionaria e positivista, in forma di libro regolarmente schedato alla Biblioteca d'Arte del Castello Sforzesco a Milano.

Identificato da me e da Zeno Birolli, Paola Mola lo presenta in occasione della mostra, e può precisare grazie ad esso le radici della cultura di Rosso, eversiva in senso pieno, e del suo definirsi e essere definito, a Milano e a Venezia, prima di approdare a Parigi, «impressionista», cioè puramente e semplicemente rivoluzionario e verista-positivista nella vita e nell'arte.

Dopo il riallacciamento, più d'intuito e di «memoria storica» (e ideologica), da parte dei futuristi tramite Sartkis e Boccioni, andrà veramente a fondo nella comprensione e consonanza emozionale, alla fine, Arturo Martini, non solo ponendo sotto il segno di Rosso la crisi della «scultura lingua morta», ma poi richiamandolo per proporre la nascita di una «nuova dimensione».

Marco Rosci

Speciale Libreria

MONDADORI

Giovanni Macchia

IL PRINCIPE DI PALAGONIA

Mostri, sogni, prodigi nelle metamorfosi di un personaggio

Un personaggio,
i suoi incubi, le sue fantasie
nell'opera
di un grande saggista
che ha la forza evocatrice
di un romanzo.

ARNOLDO MONDADORI EDITORE

TUTTOLIBRI

il settimanale per riconoscere i tuoi libri

ECCO GLI AUTORI
PIU' VENDUTI DELL'ANNO
Cederna, Haley, Fromm,
Chiara, Sciascia, Biagi e gli altri

In anteprima Anaïs Nin
nella casa dell'amore

UNA DONNA
COME DON GIOVANNI

editrice LA STAMPA

Un'ondata di freddo si è abbattuta sulla città

È gelata anche la Stura

E il Po, lungo le sponde - Gli esperti: "Non è freddo polare„ e ricordano i —16 del gennaio '45 - Ma i torinesi battono i denti - Grossi aumenti dei consumi di energia elettrica, metano, acqua - Proteste per i disagi nelle scuole, due piscine chiuse

La temperatura è scesa ieri a —5,4 in città e —10,4 a Caselle. La Stura è gelata, il Po è velato di ghiaccio lungo le sponde. Il termometro si mantiene al di sotto dei minimi stagionali. L'ondata di freddo che ha investito il Piemonte, secondo le previsioni, durerà fino all'inizio della settimana prossima. Gli esperti parlano di record negli ultimi cinque anni, ma non di «polo polare» visti i valori minimi raggiunti in passato: per 18 volte, dal 1900 in poi, la colonnina di mercurio si abbassò sotto i —10. Il minimo assoluto per Torino è stato raggiunto nel '45, con —16,8, la mattina del 10 gennaio.

Secondo i dati forniti dall'Ufficio meteorologico regionale, ieri è stata la seconda giornata più fredda dell'inverno '78-'79; già il 3 gennaio il termometro era sceso a —5. L'anno scorso la temperatura fu meno rigida e la minima si raggiunse il 30 gennaio con —3,6. Afferma il professor Barla: *«Bisogna precisare che la registrazione della temperatura varia secondo l'esposizione degli strumenti. Ieri, ad esempio, ci hanno segnalato che a Borgaretto il termometro è sceso a —14. Il Piemonte è stato investito da una corrente di aria fredda proveniente dalla Russia.*

Il gelo sta provocando i primi guai. Qualche tubatura dell'acquedotto municipale è saltata in collina, mentre è diventato pericoloso il traffico su molte strade.

Il consumo di energia elettrica ad uso riscaldamento è aumentato di colpo e per l'Enel e l'Aem il carico di erogazione in città è superiore, rispetto alle medie, di 550-600 mila kilowattora al giorno, con una maggior spesa, per l'utente, attorno ai 30 milioni.

Anche l'Italgas registra un aumento di richiesta di metano. Il 7 gennaio ha erogato un milione 430 mila metri cubi in più, pari a 100 milioni di lire. I tecnici pensano che, quel giorno, fossero in funzione tutti gli impianti di riscaldamento a gas naturale: 10 mila centralizzati, 80 mila unifamiliari.

Col gelo il consumo di acqua dovrebbe diminuire, invece le centrali di pompaggio dell'acquedotto municipale funzionano a pieno ritmo. La richiesta è aumentata di 100 litri il secondo, passando da 6300 a 6500. La punta massima d'estate è di 7 mila litri/secondo. Dicono i tecnici: *«C'è molta gente in collina che lascia aperti i rubinetti per evitare che l'acqua geli nelle tubature ma ci sono anche persone che la usano per sciogliere la neve. E' un costo notevole per la collettività: si sta sprecando un bene prezioso».*

In parecchie scuole il freddo provoca proteste. Ieri gli studenti dell'Alberghiero, via Ascoli 9, sono andati in Comune per denunciare le condizioni in cui sono costretti a seguire le lezioni. Hanno detto: *«Abbiamo le aule gelide e dobbiamo stare con i guanti e il cappotto. Fate qualcosa, altrimenti staremo a casa».* Il problema dovrà essere risolto dalla parrocchia di corso Umbria nei cui locali è ospite la scuola.

Battono i denti anche gli allievi dello scientifico di Rivoli, sistemato nell'ex seminario, proprietà di Torino-Citerà. Hanno sollecitato la Provincia a provvedere. *«Nelle aule — affermano — il termometro si ferma sugli 8 gradi».* La Provincia ha replicato: *«Gli impianti sono vecchi, ma non tocca a noi rinnovarli».*

Nel tentativo di combattere il freddo le piscine «Galdano» e «Sempione» hanno esaurito il gasolio. Da quasi una settimana sono chiuse e i quasi 900 iscritti devono rinunciare all'allenamento.

Ecco come si presentava la Stura ieri pomeriggio al ponte presso strada San Mauro

La donna morta al Maria Vittoria dopo l'aborto

Annullato il provvedimento che sospende il ginecologo

Per il Tar, il regolamento prevede la sospensione in caso di «imperizia grave» - Ma la morte del paziente non basta a supporla

Il tribunale amministrativo regionale ha definitivamente annullato il provvedimento dell'Ospedale Maria Vittoria che sospendeva dalle sue funzioni l'assistente in ostetricia e ginecologia Giuseppe Campochiaro (legalmente assistito nella causa dagli avvocati Oreste Veraza e Enrico Werthmuller). La vicenda è nota e prende l'avvio dal decesso di una paziente sottoposta ad interruzione della maternità, una triste vicenda che deve ancora essere definita nei suoi risvolti penali.

Il fatto è del luglio scorso e l'amministrazione dell'ospedale subito dopo deliberava la sospensione cautelativa del dott. Campochiaro *«per imperizia e negligenza»*; a dicembre il medico veniva reintegrato nelle sue funzioni ma rimanevano pendenti sulle decisioni dell'ospedale alcune ombre «amministrative» che il tribunale a ciò preposto ha ora fugato invalidando nella sostanza la deliberazione che sospendeva il medico dal suo incarico all'interno dell'ospedale.

I motivi della decisione del Tar. Si legge che la delibera del Maria Vittoria è lacunosa in quanto imputa al dott. Campochiaro *«una certa imperizia e negligenza»* mentre il regolamento interno va applicato solo se è riscontrata *«grave imperizia»*. Ora per il caso specifico non sembrano imputabili al Campochiaro *«concreti elementi di fatto integranti possibili profili di responsabilità disciplinare, fermo restando che la semplice sopravvenienza di complicazioni postoperatorie e lo stesso decesso del paziente sottoposto ad intervento non possono integrare di per sé elementi di responsabilità a carico del medico ove non risulti comprovato un nesso tra la condotta colposa di quest'ultimo e l'evento scaturiente».*

Come dire che non si può decidere prima di conoscere l'esito del processo penale. Non valgono nemmeno *«le ragioni di pubblico interesse»* a cui l'ospedale si era richiamato perché *«lo scopo di tacitare l'opinione pubblica offrendo ad esso un unico capro espiatorio»* può nel caso specifico essere interpretata come *«una macroscopica forma di eccesso di potere»*. Sul caso Campochiaro la sentenza del Tar aggiunge di sicuro nuovi elementi di discussione.

Resta reato l'evasione dal «Ferrante Aporti»

Poco più di un anno fa sedici ragazzi del Ferrante Aporti, durante una tempestosa «assemblea» rompevano i vetri di una finestra e fuggivano. Evasione in massa, quindi. Al primo dicembre '77 il tribunale dei minori emetteva una sentenza che suscitava scalpore in quanto proscioglieva il gruppo degli imputati applicando l'art. 98: totale per incapacità di intendere e volere in una circostanza del tutto critica e particolare come la riunione da cui era scaturito quasi come una conseguenza naturale il proposito della fuga.

Ieri i giudici d'appello hanno fatto chiarezza sull'aspetto formale della questione pur senza infierire nella sostanza. I giovani non «pagano» il reato commesso in quanto è stata loro concessa l'amnistia ma il reato di evasione (semplice e non aggravata dal momento che non si è potuto accertare se tra gli imputati c'era chi aveva rotto i vetri e quindi aperto il varco per la fuga) è stato contestato e riaffermato nella sua integrale portata.

Ieri, in altre parole, i giudici hanno scombinato l'argomento dai facili equivoci a cui si prestava la sentenza del tribunale. Allora si era scritto che *«evadere dal carcere minorile non è reato»* e assolvendo gli imputati la sentenza sembrava condannare nel suo insieme il carcere dei minori come struttura alienante. Per cui pareva quasi che si potesse giustificare all'infinito qualunque tipo di reato commesso all'interno di questa istituzione.

Pur senza infierire, come s'è detto, i giudici seguendo il filo del discorso del procuratore generale Silvestro hanno ricollocato nei giusti termini un tema delicatissimo che poteva (come successo) ingenerare perplessità e superficiali commenti.

p. p. b.

temperatura di ieri

massima	+ 2,1
minima	—5,4
media	—1,8

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1024 mb; umidità 75%. Cielo sereno. Temperatura massima + 3; minima —10,4; media —4,1. Previsioni: Cielo prevalentemente nuvoloso; visibilità buona; venti calmi; temperatura in lieve diminuzione. Sole: sorge 8,03; tramonta 17,16. Temperatura dello scorso anno a Torino: max + 7,2; min. + 5,1.

L'accusa: avrebbe distratto due miliardi dall'azienda dolciaria fallita nel '78

Ex presidente della Venchi Unica colpito da un mandato di cattura per bancarotta

E' Stefano Cigalino, 35 anni, abitante a Fubine Monferrato - Il provvedimento dei giudici Giordano e Ambrosini è però caduto nel vuoto perché l'accusato si è reso irreperibile - Pare si trovi in Toscana - Tra le imputazioni, c'è anche quella di truffa di un miliardo ai danni del cognato - Probabili altri due mandati di cattura

Mandato di cattura per bancarotta contro Stefano Cigalino, 35 anni, ex-presidente e amministratore della Venchi Unica, l'azienda dolciaria torinese al centro di una tormentata vicenda giudiziaria, dichiarata fallita il 13 febbraio '78 e sostituita dalla «Venchi Unica 2000», una società che non ha avuto miglior fortuna. Per i mille lavoratori che ancora presidiano la fabbrica occupata (altri 500 negli ultimi due anni si sono cercati un nuovo posto di lavoro) è il primo punto fermo nel susseguirsi di diverse amministrazioni che negli ultimi tempi hanno soltanto badato a lucrare sul buon nome della fabbrica, trascinandola verso il disastro finanziario.

Per il pubblico ministero Giordano e il giudice istruttore Ambrosini, che insieme indagano sui risvolti penali del fallimento «Venchi Unica», uno dei maggiori responsabili della situazione in cui oggi si trova l'azienda è Cigalino. Le accuse che i due magistrati gli muovono sono pesanti: avrebbe distratto due miliardi e mezzo di lire, con una complessa serie di operazioni finanziarie.

Per l'anagrafe, Cigalino risiede a Fubine Monferrato, in via Porro 16, ma da tempo è irreperibile. Negli ambienti economici si sostiene che egli si trovi in Toscana, forse in Toscana.

Le imputazioni che i due magistrati hanno formulato contro l'ex-amministratore della Venchi Unica sono tre.

Nel periodo compreso tra l'ottobre '75 e il giugno '76, Cigalino avrebbe trasferito circa un miliardo dalla Venchi Unica alla «Cosler Chocolat» di Fubine Monferrato, un'altra fabbrica dolciaria di cui pure era amministratore delegato e che controllava con la sorella Maura Cigalino, 31 anni e il cognato Angiolino Balduzzi, 39 anni. Secondo quanto hanno appurato i giudici attraverso le relazioni del curatore fallimentare, il ragioniere si limitava a firmare assegni di decine di milioni intestandoli alla Cosler e poi incassandoli personalmente come amministratore delegato.

Nel febbraio '76, sempre secondo l'accusa, avrebbe indotto in errore le banche facendosi accordare alcune tratte (per l'importo di 286 milioni), emesse dalla società «Tyndaris», con sede a Patti (Messina), paese natale di Sindona, il finanziere occulto dell'operazione. Le tratte, scontate su persone e ditte inesistenti, sarebbero state incassate dallo stesso Cigalino, che era anche amministratore unico della «Tyndaris».

L'ex presidente della Venchi Unica è accusato infine anche responsabile di un'altra truffa da un miliardo, compiuta ai danni del marito di sua sorella Renata, Renzo Lombardi, un orafo di Valenza, 51 anni, via Roma 3. Nel maggio '75 lo convinse a firmare un documento, facendogli credere che si trattasse di un contratto di assicurazione, mentre in realtà era un impegno di fidejussione per un prestito di un miliardo concessogli dal Mediocredito per la Venchi Unica. Ora è l'orafo Lombardi che deve rispondere al Mediocredito della sottrazione di un miliardo.

Purtroppo il provvedimento della magistratura contro uno dei maggiori responsabili del disastro economico in cui è precipitata la Venchi Unica è giunto in ritardo. Ma l'inchiesta penale è cominciata soltanto dopo la dichiarazione di fallimento della società, il 13 febbraio '78. Il 23 settembre scorso il pubblico ministero Giordano ha inviato gli atti al giudice Ambrosini e l'ultima relazione chiarificatrice del curatore fallimentare è del novembre scorso.

Non è stato facile far luce negli intricati e complessi rapporti finanziari che Cigalino aveva intessuto per anni tra la «Venchi Unica» e altre società di comodo, delle quali era amministratore unico o che controllava grazie a parenti e amici, tra cui Sindona.

Nel giro di pochi anni, al vertice dell'azienda si succedettero tre diverse amministrazioni, quella Sindona-Magnoni, quella di Ugo Portinari ed infine quella di Cigalino e dell'olandese Bram Hertzberger. Mentre i finanzieri lottavano tra loro senza esclusione di colpi per il controllo del pacchetto azionario, parecchi prelevarono a piene mani dal credito che ancora le banche erano disposte a concedere all'azienda. Secondo l'accusa, Cigalino si sarebbe distinto tra gli altri per la sua disinvoltura, riuscendo a spremere dalla «Venchi Unica», il cui destino era ormai segnato, più di due miliardi.

Anche Maura Cigalino e il cognato Angiolino Balduzzi, il magistrato potrebbe quanto prima spiccare mandati di cattura.

Claudio Cerasuolo

Stefano Cigalino - Una delle tante manifestazioni degli operai gettati sul lastrico

Fondo sociale per gli affitti

Presa di posizione dell'Unioncoop sugli adempimenti per l'utilizzo del Fondo sociale per gli affitti. In un comunicato il consultorio tecnico-legale ricorda che su questo argomento ogni iniziativa rischia di divenire esclusiva di un ristretto numero di componenti sociali fra particolare e il Sunia e le confederazioni Cgil, Cisl e Uil».

«L'utilizzazione del Fondo — prosegue il documento dell'Unioncoop — *non deve, invece, diventare prerogativa di pochi ma tenere conto che l'utilizzazione stessa compete, innanzi tutto, a categorie sociali economicamente disagiate come i pensionati, le cui associazioni sono invece escluse dalla consultazione».*

Centro Rousseau — Sono aperte le iscrizioni a un corso di Teologia (35 posti) per laureati e laureandi in psicologia, pedagogia, filosofia ed operatori delle équipes psico-pedagogiche. Le domande si ricevono presso la sede del Centro, in via della Consolata 12.

Le vetrine spaccate sabato in via Gramsci

Direttissima ai 2 giovani per le violenze di sabato

Il dibattimento lunedì, in tribunale - I due imputati negano - Altro fatto: dorme da circa 8 anni il processo al "figlioccio„ di Mussolini

Gianfranco Lupo e Giovanni Foglisti i due giovani arrestati

Vetrine infrante, auto danneggiate, passanti terrorizzati: per alcuni momenti sabato pomeriggio nelle vie del centro il scatena la violenza. Un gruppo di una ventina di giovani, armati di spranghe di ferro, prese di mira i cristalli dei negozi e le macchine parcheggiate. Attimi di panico tra la gente venuta in centro per gli acquisti di fine settimana poi il gruppo si dileguò nelle vie laterali lasciando dietro di sé una scia di vetri infranti.

In via Roma una pattuglia di carabinieri riuscì a bloccare dopo un lungo inseguimento due dei presunti teppisti. Gianfranco Lupo, 19 anni, viale dei Mughetti 34, noto esponente del Fronte della Gioventù, l'organizzazione giovanile del movimento sociale italiano. Poco dopo fu fermato Giovanni Foglisti, 23 anni, Rivoli, via generale Chiapparotti 29.

Tutto cominciò verso le 17,30 davanti al cinema Vittoria di via Gramsci mentre si scioglieva il corteo organizzato dal movimento donne per protestare contro l'aggressione fascista alla redazione romana di Radio Città Futura. Oltre tremila ragazze si erano riunite in piazza Castello, poi la manifestazione si era conclusa con un'occupazione simbolica dell'ex manicomio di via Giulio.

La risposta dei neofascisti non si fece attendere. Un uomo col megafono cominciò in via Gramsci l'assassinio dei due giovani avvenuto qualche giorno prima a Roma mentre una quindicina di persone distribuiva manifesti del Fronte della Gioventù. Poi, verso le 18, il raid teppistico per le vie del centro.

Ieri pomeriggio Lupo e Foglisti sono stati interrogati dal Nuovo dal sostituto procuratore dottoressa Astore. Presenti all'interrogatorio i difensori avvocati Gabri, Preve e Maiorino. I due si sarebbero limitati a negare di aver partecipato all'assalto. Lunedì saranno processati per direttissima: devono rispondere di danneggiamento, adunata sediziosa, porto d'armi improprie.

★ Ecco il caso di un processo che «dorme» più del solito, non si sa bene perché. Il fatto intanto, ed i protagonisti. Nel maggio '71 spariscono dagli uffici della galleria d'arte «Old Master» di Chiasso alcuni preziosi dipinti del XV e XVI secolo (fra cui un Filippino Lippi, un trittico di maniera senese detto dell'Osservanza, tre o quattro fiamminghi) per un valore complessivo di mezzo miliardo. Del furto è imputato Giovanni Battista Polverelli, 38 anni, residente a Roma in via Linneo 3 interno 6.

Nella vicenda del trafugamento delle opere e del successivo smistamento delle stesse in un forziere di una banca svizzera e presso alcuni noti antiquari sono coinvolti l'amica del Polverelli, Gabriella Mortarino e, per l'avoreggiamento nei suoi confronti, la madre di costei. Come corollario la storia ha pure una vena poroo (si parla di filmini spinti con protagoniste signore bene) sottratti con un sotterfugio da persona che si spaccia per commissario di p.s.).

Un bel polpettone quindi, con il Polverelli in primo piano: playboy e sedicente figliuccio di Benito Mussolini. Morale: sono trascorsi otto anni, quasi, e questo processo non è ancora giunto in porto. Era fissato per lunedì lo spesso fascicolo degli atti nel frattempo era finito non si sa dove e soltanto tre giorni prima dell'udienza riusciva a rintracciarlo il presidente della terza sezione del tribunale. Lunedì il Polverelli era assente perché malato.

Il tribunale disponeva un accertamento fiscale aggiornando a ieri l'udienza e ieri da Roma veniva la conferma che l'imputato era effettivamente costretto a letto da bronchite. Da qui l'ennesimo rinvio a nuovo ruolo. E' chiaro che prima della sentenza definitiva i reati saranno prescritti abbondantemente. Ogni commento mai come in questo caso sarebbe veramente superfluo.

★ Quattro coadiutori di architettura (Laura Castagno, Maria Grazia Forgnone, Carlo Maria Perotti, Piergiorgio Ceresa) hanno presentato un ricorso contro il bilancio del Politecnico chiedendo che venga condannato a pagare loro la differenza tra lo stipendio percepito e quello di assistenti.

La causa è cominciata ieri mattina davanti al pretore del lavoro Gandolfo, il quale dopo l'interrogatorio di Laura Castagno ha rinviato il processo al 26 gennaio.

La ricorrente che con gli altri colleghi è difesa dagli avvocati Lamacchia ed Enrichens, ha ribadito davanti al magistrato le tesi sostenuta nel ricorso e cioè che per tre anni ha svolto le mansioni di assistente senza però percepire lo stipendio corrispondente. I quattro coadiutori si trovano ora senza lavoro: il decreto Pedini dell'ottobre scorso li ha infatti esclusi dall'università.

Le norme sull'accompagnamento merci

I commercianti impazziscono con le nuove bollette dell'Iva

Sostiene il presidente Gandini: «E' un sistema inefficace contro le evasioni fiscali; urgono strumenti più chiari e semplici»

«E' un provvedimento contorto, poco chiaro, non raggiunge i fini che si propone; aggrava, anzi, alcune incongruenze, provocando interpretazioni e comportamenti diversi». Renso Gandini, presidente dell'Associazione commercianti di Torino e dell'Unione regionale del commercio non nasconde le sue perplessità davanti alla legge che introduce la bolla Iva d'accompagnamento per i beni e le merci viaggianti.

I suoi dubbi trovano vasta eco nei commenti e nel lamento di industriali, grossisti e autotrasportatori: *«Siamo di fronte a una rivoluzione troppo frettolosa, poco meditata. Invece di portare chiarezza ha ingenerato caos. C'è da impazzire con queste bollette».* Da più parti il grido a non sollecitando modifiche e precisazioni sulle norme in vigore dal primo gennaio. *«Cominciano a fioccare le contravvenzioni* — ha detto un commerciante — *e noi non sappiamo neppure come difenderci».*

La legge è nata come strumento destinato a evitare le evasioni fiscali: imprenditori e negozianti sono la temono e la combattono forse per questo?

«La lotta agli evasori si condurrà attraverso altri sistemi — reagisce Gandini — *Si fa con mezzi che abbiano il pregio della mitezza e non il difetto di complicare il lavoro, di frenare le iniziative degli operatori economici».*

Da cosa deriva l'incertezza sull'interpretazione delle varie norme?

«Non abbiamo avuto tempo per conoscere a fondo la legge. E questo non vale solo per noi, ma anche per chi fa controlli e ispezioni. Situazione non certo ideale e poco produttiva. Gli inconvenienti si potrebbero superare in un incontro fra commercianti e i responsabili degli organi di vigilanza: si potrebbero così chiarire dubbi e stabilire una graduale applicazione della legge».

Si parla di incongruenza: presidente, ci dà un esempio?

«Il trattamento di privilegio riservato ai produttori agricoli: il fatto che la legge preveda uno speciale regime Iva agli effetti della fatturazione non giustifica l'esonero dalla bolletta per gli agricoltori. C'è il rischio che si commettano abusi, che nascano inconvenienti. La Centrale del latte, per esempio, è obbligata a fatturare anche per chi fa controlli e ispezioni. Situazione non certo ideale e poco produttiva. Gli inconvenienti si potrebbero superare in un incontro fra commercianti e i responsabili degli organi di vigilanza: si potrebbero così chiarire dubbi e stabilire una graduale applicazione della legge».

Si parla di incongruenza: presidente, ci dà un esempio?

«Il trattamento di privilegio riservato ai produttori agricoli: il fatto che la legge preveda uno speciale regime Iva agli effetti della fatturazione non giustifica l'esonero dalla bolletta per gli agricoltori. C'è il rischio che si commettano abusi, che nascano inconvenienti. La Centrale del latte, per esempio, è obbligata a fatturare anche per chi fa controlli e ispezioni. Situazione non certo ideale e poco produttiva. Gli inconvenienti si potrebbero superare in un incontro fra commercianti e i responsabili degli organi di vigilanza: si potrebbero così chiarire dubbi e stabilire una graduale applicazione della legge».

Si parla di incongruenza: presidente, ci dà un esempio?

«Il trattamento di privilegio riservato ai produttori agricoli: il fatto che la legge preveda uno speciale regime Iva agli effetti della fatturazione non giustifica l'esonero dalla bolletta per gli agricoltori. C'è il rischio che si commettano abusi, che nascano inconvenienti. La Centrale del latte, per esempio, è obbligata a fatturare anche per chi fa controlli e ispezioni. Situazione non certo ideale e poco produttiva. Gli inconvenienti si potrebbero superare in un incontro fra commercianti e i responsabili degli organi di vigilanza: si potrebbero così chiarire dubbi e stabilire una graduale applicazione della legge».

Si parla di incongruenza: presidente, ci dà un esempio?

«Il trattamento di privilegio riservato ai produttori agricoli: il fatto che la legge preveda uno speciale regime Iva agli effetti della fatturazione non giustifica l'esonero dalla bolletta per gli agricoltori. C'è il rischio che si commettano abusi, che nascano inconvenienti. La Centrale del latte, per esempio, è obbligata a no alla bolla d'accompagnamento? Latte e alimentari come devono comportarsi?».

Anche gli ambulanti hanno espresso dubbi. Perché?

«Il motivo è chiaro. L'ambulante è esentato dalla bolla durante il trasporto in un mercato all'altro e dal mercato al proprio magazzino. Ma quando e in che modo può essere dimostrato il trasporto e l'acquisto dal grossista?».

Suggerisce rimedi?

«La semplificazione della norma. Poi si faccia in modo che la legge non provochi un aumento dei costi diretti e indiretti, impratticità nel settore commerciale. L'evasione al fisco non si elimina con misure tanto complicate».

Fe. ro.

Aiuto agli handicappati

Nuovo, concreto passo a favore degli handicappati ultraquattordicenni: l'altro giorno, in Provincia, sono cominciati i corsi di formazione per operatori dei servizi dedicati ai subnormali. L'iniziativa, promossa dal Comune di Torino in collaborazione con l'Amministrazione provinciale, ha come obiettivo la preparazione di persone che possano «erogare prestazioni riabilitative, di recupero e di inserimento e non più meramente custodiali» degli handicappati.

Il corso si affianca ai seminari informativi sui servizi consultoriali e ai seminari per i «servizi droga» che cominceranno la prossima settimana. Troverà così compimento un vasto programma di aggiornamento e riqualificazione per gli operatori del settore socio-sanitario che Comune e Provincia hanno predisposto e stanno predisponendo in attesa dell'organizzazione dell'Unità locale dei servizi.

Al corso cominciato in Provincia partecipano circa 300 dipendenti dei due enti che operano nei centri di lavoro protetto dell'Amministrazione provinciale, nei «repartino» per handicappati gravissimi ospitati all'Ipim, nei servizi territoriali della 23 zone cittadine e nei nuovi centri diurni di attività socio-terapeutica per handicappati ultraquattordicenni organizzati dal Comune e aperti, attualmente, nei quartieri San Donato, Mirafiori Nord, Borgo Vittoria e San Salvario.

Sagat, discordia in consiglio

Tra amministratori pci e psi sul caso dell'ex presidente dc Baitone Stigmatizzato un volantino contro la ristrutturazione della pista

Il consiglio di amministrazione della Sagat, la società che gestisce l'aeroporto di Caselle, non si è trovato concorde sulla convocazione dell'assemblea degli azionisti per autorizzare la chiamata in causa dell'ex presidente, il dc Baitone, nella vertenza sulla progettazione, ormai abbandonata, della seconda pista. Solo i tre comunisti si sono dichiarati a favore. Contrari si sono dichiarati i socialisti. Il consigliere socialdemocratico, i rappresentanti degli azionisti privati.

La divergenza su questo problema, se non sarà appianata, potrebbe far sorgere degli intralci di ordine procedurale nella causa civile fra la società di progettazione «Etc» e l'ex direttore della Sagat, ing. Marra. Ciò perché la richiesta di chiamare in causa Baitone era già stata fatta in una comparsa della Sagat l'8 novembre scorso, in mancanza di autorizzazione. La prima udienza è fissata per il 21 febbraio davanti al giudice Viti.

Sempre nella seduta di ieri del consiglio di amministrazione il presidente Filippa ha lamentato la campagna denigratoria contro la Sagat ed ha letto ai consiglieri un volantino provocatorio, diffuso nei giorni scorsi a Caselle e firmato Ccp., su carta intestata della Sagat. In esso, facendo riferimento al disastro di Punta Raisi, si invitano i casellesi a fermare il progetto di prolungamento della pista verso le case: *«Un aeroplano che cade sul mare si spacca e affonda, un aeroplano che cade sulle case scoppia come una grossa bomba e brucia».*

Il volantino accusa anche una fantomatica *«banda dei tre»* di arroganza e incapacità per le procedure d'appalto. Il consiglio ha stigmatizzato il rozzo linguaggio del manifestino e le inesattezze in esso contenute.

Sono quindi state accettate le dimissioni da consigliere del sindaco di Caselle, Succo, per incompatibilità fra i due ruoli in relazione alle future licenze edilizie per la ristrutturazione dell'aeroporto. E' stata poi esaminata la relazione del collegio sindacale sulla vertenza con l'ex direttore ed è stato deciso di inviarla agli azionisti. Il consiglio si riunirà nuovamente lunedì prossimo.

Le tv private contro la 3ª rete

«Grp» «Antenna 3» di Milano e «Gbr» di Roma hanno diffuso un comunicato congiunto in cui attaccano la Rai: *«La terza rete esiste già e siamo noi. I programmi di questa emittente sono graditi. La Rai invece chiederà l'aumento del canone. La latitante terza rete minaccia in sopravvivenza delle tv private, stiamo approntando un disegno di legge di iniziativa popolare che garantisca la sua libertà di informazione».*

Specchio del templ

"Dimessi come sani e robusti: venite a vederli ora„ - Il silenzio e la meditazione insegnano a vivere - Ma non ricorda, signora, cosa disse Cristo all'adultera? - Papà nei guai - Una nuova versione di "Dove sta Zazà„

Un lettore ci scrive:

«Pingrazio sinceramente Arrigo Levi per *"La parabola del monaco Amphilocus"* (*La Stampa* del 12 gennaio, pagina 3): un raggio di sole nella nebbia di questo tormentoso giornale di carta stampata giovanilista romana.

«Guidando Pellegrinaggi Paolini in Israele (noi diciamo Terrasanta), ho condotto più volte sulle rigide pareti del Wadi Kelt i pellegrini, che sempre rimangono profondamente impressionati quando appare il monastero ortodosso di San Giorgio, arroccato in quel deserto, bianco con le finestre azzurre. Sempre facciamo esperimentare, magari per la prima volta, mezz'ora di silenzio integrale in quella solenne pace.

«Grazie, Arrigo Levi. Quanto è vero: *"Ritirarsi dal mondo non significa fuggire dal mondo"*; *"Non bastano le istituzioni se non c'è vita spirituale"*; *"Ciò non vuol dire che tutti debbano rinunciare, ma queste a una testimonianza a un richiamo alla misura"*; *"La vita monastica non suggerisce come vivere i nostri weekend, ma ci insegna come vivere i nostri giorni di lavoro"*.

«Una grande pista per la soluzione di tanti tragici problemi passa proprio attraverso quella verità».

don Livio Barasco

Una lettrice ci scrive da Rivoli:

«Il processo Ballerini-Pan ci ha tutto insegnato, i giornali ani farebbero meglio a occuparsi di cose più serie.

«Non entro in merito alla sentenza che può essere giusta o sbagliata, desidero soltanto far presente il mio punto di vista. L'imputata, pur di tirarsi fuori dal pasticcio in cui si è cacciata, ha avuto il coraggio di tirare in ballo la piccola Stefania, unica innocente sventurellasima.

«Una vera madre, avendo sulla coscienza un adulterio con un uomo il quale le ha confidato di aver ucciso il marito, avrebbe tenuto per sé il segreto della nascita della sua bimba e avrebbe lasciato che portasse a testa alta il rispettabilissimo nome dei Magliacani.

«Invece, ora, quella bimba si trova derisa e chiacchierata dalle compagne e dalle loro famiglie ed è venuta a sapere di essere figlia di un assassino. Una madre pur di salvare i propri figli deve saper sacrificare se stessa sino alla morte».

Rita Bergamo

Un lettore si trova da Cuneo (Cuneo):

«Sono un coltivatore diretto. Con non pochi sacrifici riesco a fare appena i lavori indispensabili. Mi è indispensabile l'aiuto del mio unico figlio, Roberto, classe 1960, chiamato alla visita di leva, è stato fatto abile e di conseguenza dovrà andare a militare nel prossimo giugno.

«Questa chiamata mi ha messo nei guai. Mia moglie, da anni inabile, ha bisogno più tempo all'ospedale che in famiglia; adesso, con la riforma sanitaria, non la vogliono più ricoverare, dovrò tenerla in casa e curarla.

«E' umanamente impossibile che io possa badare a tutto. Per questo, mi sono armato di coraggio e mi sono deciso a rivolgermi a te, perché ho saputo che sei riuscito a risolvere un caso disperato come il mio l'anno passato a Ceva. Fiducioso del tuo interessamento, ti prego di gradire i miei migliori ossequi».

Federico Pera

«Caro Specchio, non ti ho mai scritto perché la mia vita scorreva felice... Fino a ieri sera. E proprio lei sera mi hanno "rapito" la mia compagna, la mia Brighella, la mia fidanzatina. Io non sono bravo a scrivere, perdonami, ma la mia Padrona con le lacrime agli occhi forse sbaglia. Perdona anche lei. Sono un cane di nome Riki, con un brutto muso, ma con tanta angoscia per la sua bambina, la sua Giada, che si è smarrita ieri sera verso le 20 vicino a casa. Ho suonato richiami a non finire, richieste da tutte le parti, telefonate, ma nessuno l'ha più vista.

«Attraverso la mia gentile padrona (direbbe la Gasperini) chiedo che qualcuno mi aiuti a ritrovarla. E' fuggita da via Revel, ha imboccato via Sagliano Micca e poi corso Matteotti. Poi il buio l'ha inghiottita. Io e i miei padroni l'abbiamo cercata fino alle 3 di notte e tutta la giornata d'oggi, che si conclude con questo appello: chi l'ha trovata (o chi l'ha rubata) le voglia bene come gliela voglio io».

Riki

P.S. - Se trovate Brighella, telefonate a Carneri, via Avogadro 16, Torino.

Energie alternative

Il Consiglio federativo del partito radicale del Piemonte ha organizzato due incontri-dibattito per *«fornire ai cittadini elementi utili a valutare il significato della scelta nucleare».*

Il primo avrà luogo stasera alle ore 20,45 presso la sede del partito radicale in via Garibaldi 13: introdurrà il prof. Lorenzo Matteoli con una relazione sul tema: *«Energie alternative e sprechi di energia».* Il secondo incontro avrà luogo giovedì 25 gennaio alle ore 20,45, sempre in via Garibaldi 12. Introdurrà la prof. Mercedes Bresso con una relazione sul tema: *«Movimento ecologista e modelli di sviluppo economico sociale».*

Conoscere se stessi — Giovedì al Centro di psicologia «Confalli» di via Clemente 14 verrà presentato un corso — di una seduta settimanale — su: *«Conoscere se stessi per migliorare».*

I problemi del trasporto pubblico in Piemonte

Le Ferrovie propongono di abolire dieci linee in disastroso passivo

Il Consiglio regionale unanime: "Invece di sopprimerle, cerchiamo di renderle efficienti a vantaggio dei pendolari„ - Altre richieste presentate al ministero

Le Ferrovie intendono sopprimere in Piemonte dieci linee particolarmente deficitarie. Le elenchiamo nella tabella che l'azienda di Stato ha fatto allegarsi al «Programma integrativo» sul quale le Regioni sono state chiamate ad esprimere un giudizio.

Il Consiglio regionale piemontese ha risposto unanime «no» a questa ipotesi. Il «taglio» piemontese rappresenta, in chilometraggio e in numero, il 50 per cento del «taglio» su tutta la rete italiana ed è il 20% del chilometraggio piemontese. Il Consiglio regionale *«respinge in linea di principio e in linea di fatto tale approssimativo approccio alla realtà complessa ed articolata delle linee secondarie della rete F.S.; il problema di un efficiente ed economico funzionamento di tali linee esiste, ma va affrontato con una visione ben più ampia ed attenta di divorzi elementi della questione»*.

Questo giudizio sarà espresso venerdì al ministero e mercoledì 24 alla decima commissione parlamentare dall'assessore Bajardi insieme con il parere su tutto il programma della Ferrovie, integrativo al piano poliennale che prevedeva investimenti per 19 mila miliardi.

Questo piano integrativo, inviato il 19 dicembre dal ministro Colombo agli assessori con richiesta di giudizio, stralcia dalla somma globale 1665 miliardi per il materiale rotabile da investire entro il 1980; inoltre stanzia 6500 miliardi per *«decongestionare alcuni itinerari e nodi principali»* e 2 mila miliardi per *«protezione della rete ferroviaria nelle zone più esposte a frane, cadute di massi e slavine»*.

Su quest'ultimo stanziamento al Piemonte sono riservati 289,1 miliardi di cui 21,9 per gallerie, 27,5 per ponti, 65,7 per rinnovo armamento, 23,1 per scambi.

Altri 276 miliardi e 470 milioni riservati al Piemonte riguardano 36 interventi tra cui l'elettrificazione della Chivasso - Casale - Valenza; completamento del raddoppio Galbertrand - Bussoleno - Salbertrand potenziare il deposito di Bussoleno per ottenere il pieno sfruttamento della capacità della linea; **ammodernamento Orbassano**: svellere tutti i lavori e possibilmente recuperare 10 miliardi per altre utilizzazioni in Piemonte.

Inoltre: interventi per aumentare la velocità e il peso assiale ammissibile sulle linee: Bivio Sangone - Pinerolo; Santhià - Arona; Torreberretti - Cava Carbonara; Chivasso - Ivrea; Carmagnola - Bra - Ceva; Biella - Novara; Biella - Santhià; Romagnano - Borgosesia.

Ancora: *«Si richiede che in corrispondenza dell'apertura della Cuneo - Ventimiglia - Nizza venga anticipato il raddoppio del binario tra Madonna dell'Olmo e Fossano previsto nel piano di sviluppo delle F.S. anche come prima tratta di una riqualificazione dell'itinerario Cuneo - Bra - Alba - Asti - Casale - Milano»*.

★ Il Consiglio ha anche approvato, nella giornata di ieri, la legge per l'ordinamento degli uffici regionali per adeguarli, anche con *«una particolare responsabilizzazione e qualificazione del personale»* come ha precisato il presidente Viglione, ai compiti che sono stati affidati alle Regioni con il completamento delle funzioni conseguente alla legge 382.

LINEA	km	Bilancio 1978 spese incassi in milioni	
Chivasso - Asti	51,3	1.861	89
Bastia - Moudovì - Cuneo	28,7	1.456	46
Trofarello - Chieri	8,6	554	18
Mortara - Casale - Asti	73,4	2.983	100
Pinerolo - Torre Pellice	19,5	2.088	69
Airasca - Saluzzo - Cuneo	63,8	2.099	73
Asti - Nizza - Acqui	46,5	2.309	81
Vercelli - Mortara	57,5	3.671	128
Aosta - Pré-St-Didier	21,4	1.340	53
Ceva - Ormea	25,4	1.279	55

Regione-Provincia piccola polemica

La Regione è entrata in polemica con la Provincia di Torino che, come abbiamo pubblicato ieri, intende nominare un commissario all'Opera pia ospedali psichiatrici.

«Questa nomina — dice l'assessore Enrietti — non ha fondamento giuridico in quanto la competenza all'eventuale nomina di un commissario è esclusivamente della giunta regionale sulla base della legge 180».

Il problema sarà presentato nella prossima riunione della giunta regionale.

40 reparti di assistenza psichiatrica

Dibattito sullo smantellamento del manicomio in consiglio provinciale dopo una panoramica su tutti i problemi nazionali e internazionali che ha fatto sorgere scaramucce fra maggioranza ed opposizione.

Sulla psichiatria è venuta buona anche la trasmissione televisiva «Acquario» che ha presentato recentemente il prof. Basaglia, uno dei primi demolitori dell'istituzione manicomiale. Il dr Sibilia lo ha definito *«il Fannella della psichiatria»* criticando i metodi di applicazione della legge 180, in particolare per il rapporto esistente fra i ricoveri nelle istituzioni pubbliche e nelle cliniche private: 1 a 6. Oggi vi sarebbero 135 posti negli ospedali, 600 nelle case di cura private e 1000 in istituti senza controllo. Secondo Sibilia l'erogazione dell'assistenza psichiatrica è peggiorata mentre esistono discriminazioni: per il medesimo numero di letti 42 infermieri a Rivoli e 21 a Chieri.

L'assessore all'assistenza, Sabbadini, ha rilevato il salto di qualità da ieri a oggi: *«Nella realtà manicomiale il malato era un oggetto, adesso non è più così»*. Sabbadini ha ricordato che in un recente congresso l'esperienza della Provincia di Torino è stata definita *«la più avanzata»*.

Nella panoramica della situazione l'assessore ha toccato alcuni punti importanti, come la funzionalità delle Molinette (100 ricoveri mensili nel reparto psichiatrico), dell'ospedale di Ivrea e di quello di Pinerolo, del Martini, del Maria Vittoria, dell'Astanteria. Ieri è entrato in funzione anche un reparto a Rivoli.

Gli ambulatori psichiatrici funzionanti sono già 40, mentre funzionano 5 centri di risocializzazione e di lavoro protetto, oltre a 12 comunità all'interno degli ospedali psichiatrici. Entro il 31 marzo saranno attivati 43 ambulatori per malati mentali.

Una tavola rotonda sulla psicoterapia

Organizzata dalla Società italiana di psicologia, si svolgerà domani, ore 21,15, in Provincia, via Maria Vittoria 12, una tavola rotonda sul tema: *«L'assistenza psichiatrica dopo la legge 180: il ruolo della psicoterapia»*.

Interverranno il direttore dei servizi psichiatrici di zona a Torino, prof. Gamna; il responsabile degli interventi a Pinerolo, dott. Vercellino; il primario degli ospedali psichiatrici, dott. Fasoli; la psicologa, dott. Musso Ivaldi. Moderatore, il presidente della Provincia, Salvetti.

Associazione ex allievi Fiat — Stasera, ore 21 in corso Dante 102, a cura dell'Anipla, conferenza del dott. Stringa (direttore Studi e ricerche elettronica, San Giorgio, Genova) su: *«Metodi di lettura automatica e riconoscimento di forme»*.

Una polemica in Comune

Centri commerciali e nuova Rinascente

Il dc Bracco solleva il problema - L'assessore: «Sono in corso le pratiche per i lavori»

Piano commerciale e libertà di stampa: sono i due temi più rilevanti emersi dal Consiglio comunale di ieri sera. Il primo è stato sollevato da un'interrogazione del dc Bracco, il secondo, inconsueto nell'aula di Palazzo civico, è stato affrontato con una mozione d'ordine dal capo gruppo dc, on. Porcellana.

Bracco ha chiesto al sindaco ed all'assessore al Commercio, Salerno, *«a quale punto sia la realizzazione dei centri commerciali previsti dal piano di sviluppo della rete commerciale»*. Gli ha risposto l'assessore Salerno con una relazione ricca di dati. In sintesi: il Consiglio comunale nel gennaio '78 approvò il programma per il commercio. Erano previsti 12 centri ed erano individuate altre sette aree *«con la medesima funzione»*.

«Fino ad oggi — ha aggiunto Salerno — *sulla base delle convenzioni fra Comune e cooperative, sono state avviate le pratiche ed i lavori per il loro funzionamento»*. Salerno ha concluso illustrando le finalità dei nuovi centri commerciali che si faranno ed indicando con quali cooperative sono stati convenzionati.

Bracco nella replica ha precisato che *«il programma dell'amministrazione prevedeva i centri commerciali con la partecipazione della "Coop-Piemonte" e delle cooperative dei commercianti associati»*. Ha domandato: *«Perchè ora la Coop-Piemonte ha dichiarato di non poter tener fede agli impegni assunti? Mentre i commercianti stanno realizzando i loro centri? E' forse una conseguenza della nuova localizzazione della Rinascente?»*.

La risposta di Salerno ha chiuso l'interrogazione. *«Non penso* — ha detto — *che il trasferimento della Rinascente dal centro di Torino a Venaria debba portare alla revisione del piano per il Commercio: un programma che potrà essere ridiscusso alla luce delle trasformazioni della città e delle sue nuove esigenze»*.

Subito dopo l'on. Porcellana ha chiesto la parola, con una mozione d'ordine, per sollevare il problema della libertà d'informazione, riferendosi ad un corsivo dell'*Unità* contro *La Stampa*. Il capo gruppo dc ha parlato di *«intimidazione»* e di *«avvertimento di stampo mafioso»*.

Su queste parole si è aperto un breve, vivace dibattito. Il segretario del pci, Gianotti ha accusato l'esponente dc di dire il falso. Sono intervenuti il pli Dondona che ha difeso l'obiettività della *Stampa*, il psi Cardetti e il dn Galasso. Il sindaco ha concluso proponendo un dibattito sulla libertà e sul pluralismo dell'informazione.

Al termine della seduta Novelli ha annunciato che, accogliendo una proposta del Sermig, il getione dei consiglieri (per la seduta di ieri) sarà devoluto ai profughi del Vietnam.

Il quartiere Borgo Po ha eletto la giunta

Anche Cavoretto Borgo Po, ultimo quartiere in ordine di tempo, ha eletto la giunta esecutiva. Presidente, già nominato prima di Natale è il democristiano Luigi Momo, vice presidente e coordinatore della commissione bilancio, il liberale Pier Luigi Amerio ; Fabrizio Ferrero, (dc) alla commissione Lavori pubblici; Natale Rigazzi (dc) al Lavoro; Gabriella De Martini (dc) alla Sanità; Camilla Lana Guelpa (pli) all'Istruzione; Biagio Girlando (dc) al Personale.

La giunta è stata votata da dc, pli e psdi. I repubblicani e i socialisti si sono astenuti mentre i consiglieri comunisti hanno votato scheda bianca.

★ Domani sera, prima consultazione pubblica sul bilancio preventivo '79 alla Crocetta. E' convocata alle 20,30 nella sede del quartiere in via Bricherasio 8. Possono partecipare i cittadini e i rappresentanti di associazioni e forze politiche. Al termine della consultazione si riunirà il consiglio di circoscrizione per esprimere il proprio parere sul bilancio e inviarlo successivamente al Comune.

Quartiere Madonna del Pilone — Venerdì sera, alle 21, corso Chieri 19, consiglio straordinario su: «Comunicazioni del presidente; discussione sul bilancio di previsione».

Centri Moda Risparmio

Sono iniziati i nostri incredibili

SALDI INVERNALI

(Merce esclusivamente della stagione corrente)

Abito uomo con gilet		L. 39.900
Cappotti uomo-donna	da	L. 30.000
Cappotti bimbo	da	L. 10.000
Loden bimbo (da 4 a 14 anni)		L. 13.000
Loden unisex		L. 17.900
Camicie uomo	da	L. 6.000
Camicette donna pura lana	da	L. 5.000
Camicie uomo-donna felpate grandi marche	da	L. 5.900
Abiti donna maglina lana		L. 15.000
Pullover 100% Lambswool		L. 6.000
Dolcevita Shetland 100% pura lana vergine		L. 5.000
Dolcevita pura lana vergine		L. 4.000
Maglieria unisex fantasia	da	L. 5.000
Jeans velluto unisex		L. 7.500
Jeans velluto costa larga grandi marche		L. 13.000
Pantaloni velluto con pinces		L. 12.000
Pantaloni unisex spigati, pied-poule, eco, con pinces		L. 10.000
Giaccone piumino unisex		L. 10.000

e altre eccezionali offerte

CONTINUA INOLTRE LA NOSTRA ECCEZIONALE SUPER-OFFERTA
1 abito lana con gilet + 1 camicia + 1 cravatta + 1 paio di calze lana
TUTTO L. 49.900

a TORINO in Corso Regina Margherita, 205 - tel. 487.347
a VOLPIANO in Piazza Vitt. Emanuele, 10 - tel. 988.1992

ECHI DI CRONACA

Dalla fabbrica moquettes tappezzerie ed occasioni
Camere 4x4 in velour di qualità ed in colori assortiti: L. 59.000. Pagliericci posteriori L. 13.000 al metro. Vastissimo assortimento carte lavabili di qualità ed esterno da L. 350 a L. 800/mq. Pitturazioni L. 1000/mq. Stoffe Via Duchessa Jolanda 3.

Cifosi? Scoliosi?
Spalle in avanti? Ventre sporgente? Cura rapida ed azione psicocinetica con apparecchio correttore a reazione condizionata. Per appuntamento: prof. Landi, tel. 761.154, Ortopedia Sanitari, Viale Cavalieri 117, Grugliasco.

Tv Videosoccorso Tv Assistenza tv tel. 732.981
709.6616 tecnici qualificati riparano qualsiasi tv colore, bianconero 8-22.

Merula a Bra continua la vendita di organi elettronici a prezzi stracciati
Consegne gratis ed assistenza a domicilio ovunque siate. Garanzie totale 12 mesi. Grande esposizione di quasi tutte le marche di pianoforti e strumenti musicali. Al vostro servizio gli oltre 50 anni di esperienza e serietà del nome. Merula, Bra (Cn) piazza Municipio, tel. (0172) 41.18.24 (30 km/h da Torino).

Tv pronto intervento Telecolor 760.111
tecnici qualificati riparano qualsiasi tv, colore, bianconero 8-22.

Costumi carnevale
Vastissimo assortimento per bimbi da 2 a 12 anni al Baby Club, Centro abbigliamento Bimbi, via Nizza 43, Torino Telefono 650.896.

Confort mobili
Corso Francia 68, tel. 766.337 causa attuale ristrutturazione interna svende sconti dal 20% a 50% camere, camerette, tinelli, librerie, salotti ecc.

Tv Soccorso tv 389.929 Videocolor 355.782
Interventi immediati bianco nero colori, giovane serietà, festivo 8-22.

Consegne in 24 ore camici confezionati e su misura
lavorazione artigiana specializzata. Chiusinzi, via C. Battisti 18.

Tv da riparare? Teleurgente tel. 585.005
In 20 minuti da voi i migliori tecnici tv bianconero, colori. Ore 8-22 anche festivi.

SALDI di fine stagione
beppesport
SNOWBOARD SALOMON L. 70-80.000
SCIARPE TORTUA DYNASTAR L. 70-80.000
[illegible] L. 16-25.000
[illegible] L. 15.000
[illegible] L. 50.000
DUVET [illegible] L. 25.000
GIUBBOTTO ELASTEX TECNICO L. 27.000
[illegible] L. 39.000
SU TUTTO L'ABBIGLIAMENTO DA CITTÀ E MONTAGNA SCONTI DEL 20-30-40
TORINO VIA EXILLES 63 TEL. 721.248

Verso le 18,30 all'incrocio tra le vie Bologna, Paganini e Ponchielli

Studente di 17 anni è ucciso da un'auto sotto gli occhi della compagna di scuola

Scagliato a una trentina di metri, è morto sul colpo - Frequentava la terza classe del corso per periti fotografi dell'istituto Bodoni - Rincasava, aveva sotto braccio la borsa con i libri

Gino Pruna aveva 17 anni

Tragico incidente stradale ieri pomeriggio all'incrocio di via Bologna con le vie Paganini e Ponchielli. Uscito da un bar in compagnia di un'amica, uno studente di 17 anni è stato travolto ed ucciso sul colpo da una «Mini Minor» che percorreva via Bologna.

La vittima è Gino Pruna, residente in corso Casale 325, iscritto alla terza classe del corso per periti fotografi presso l'Istituto tecnico Bodoni di via Ponchielli.

Secondo le testimonianze raccolte dai vigili urbani erano circa le 18,30 quando il giovane, uscito con una compagna di scuola da un bar-latteria di via Bologna, ha attraversato l'incrocio con i libri sottobraccio, precedendo di qualche passo la ragazza.

Nello stesso istante giungeva all'incrocio, regolato da un semaforo, la «Mini Minor» condotta dal diciannovenne Mario Coccia, piazza Vittorio 17: investito in pieno dall'auto, lo studente è stato proiettato sull'asfalto ed una trentina di metri di distanza, ed è morto sul colpo per le gravi lesioni riportate.

Non è stato finora possibile ai vigili urbani ricostruire con esattezza la meccanica dell'incidente, nè stabilire se il semaforo desse via libera al pedone o all'auto.

★ Urtato da un autocarro nei pressi di casa, Fabio Moda, di 12 anni, residente a Rivoli, in via Rombò 31, ha riportato la frattura di un piede. Dopo i primi soccorsi all'ospedale locale, è stato trasferito alle Molinette. La prognosi è di 40 giorni di guarigione.

★ Colta da un collasso cardiaco in casa, Lucia Ciaberta in Terzuolo, di 81 anni, abitante in via Revello 28, è morta sull'ambulanza della Croce Rossa che la portava al pronto soccorso del Maria Vittoria.

★ Nella chiesa della Crocetta di corso Einaudi si sono svolti ieri mattina i funerali di Elisabetta Tamagnone, fondatrice dell'Aidda. Aveva 70 anni, da tempo era gravemente ammalata, ma sempre aveva conservato la forza d'animo e il coraggio che hanno contraddistinto la sua vita.

A 16 anni segretaria della squadra di calcio del Torino, nel 1940 sposò Ilio Saima, dove fu procuratore, poi vicedirettore.

Nel 1951 decise di tentare la via dell'associazionismo: unire le forze delle donne imprenditrici e dirigenti d'azienda.

Con altre nove colleghe Elisabetta Tamagnone diede vita all'Aidda, un'organizzazione che doveva lottare ed ha lottato per il riconoscimento dei diritti e delle capacità della donna.

Una bambina cade nell'acqua bollente

Una bimba di 23 mesi (compirà due anni il 19 febbraio) è grave all'ospedale infantile Regina Margherita. Si chiama Domenica Antonsi, abita a Villastellone, in via Lunga 8. Lunedì, all'ora di pranzo, è caduta in una pentola colma di acqua bollente che la nonna paterna aveva appena tolto dal fuoco e posato sul pavimento della cucina. La madre, Marisa Panetto, l'ha subito portata all'ospedale; i medici l'hanno ricoverata per ustioni.

Conoscere se stessi — Domani, ore 20, al Centro di psicologia «Gonfalì» di via Clemente 14 verrà presentato un corso — di una seduta settimanale — su: *«Conoscere se stessi per migliorare»*.

L'informazione davanti al potere

Promossa dalla Federazione Relazioni Pubbliche Italiana con la collaborazione del Consiglio regionale del Piemonte e della Camera di Commercio di Torino, si svolgerà martedì, 30 gennaio, nella sede della Camera di Commercio, una giornata di studio sul tema *«Stato - cittadino - informazione - potere: ovvero le relazioni pubbliche nella pubblica amministrazione»*.

I lavori s'inizieranno alle 10 e si concluderanno, dopo una pausa per il pranzo, verso le 18. Dopo una relazione introduttiva di Toni Muzi Falconi, membro dell'esecutivo della Ferpi, il dibattito sarà moderato dal presidente del consiglio regionale Dino Sanlorenzo.

Vi parteciperanno: il sindaco Diego Novelli, il presidente della Provincia Giorgio Salvetti, l'assessore regionale al bilancio e alla programmazione Claudio Simonelli, il presidente della Camera di Commercio Enrico Salza, il vicedirettore de *La Stampa*, Lorenzo Minola, il direttore di *Stampa Sera* Sandro Doglio, il direttore della *Gazzetta del Popolo* Michele Torre.

Presidiano la «Lorett» in difesa di 2 licenziate

Per protesta contro due licenziamenti ritenuti immotivati, una quindicina di dipendenti presidia da ieri mattina la fabbrica di cuscinetti a sfere Lorett, in piazza Statuto 5, società a nome collettivo di cui è titolare Rodolfo Orselli, residente in via Avigliana 118 a Leumann. Con l'agitazione le maestranze intendono far rientrare il provvedimento a carico di due operaie, Antonina Barbarino e Caterina Martis, raggiunte dalla lettera di licenziamento mentre si trovavano da alcuni giorni in mutua. Dopo il provvedimento, comunicato alle due donne giovedì scorso, i compagni di lavoro sono entrati in sciopero e ieri pomeriggio il titolare ha replicato lasciando serrati i battenti della ditta.

«Durante l'incontro di lunedì — dicono i dipendenti della Lorett — *ci è stato spiegato che i licenziamenti erano resi necessari dall'annullamento di alcuni ordini esteri, e che per lo stesso motivo sarebbero stati probabilmente licenziati altri di noi. Non solo giudichiamo inaccettabili queste motivazioni e la chiusura dell'azienda, ma vogliamo anche discutere le condizioni di lavoro all'interno dell'azienda: molti di noi hanno lavorato senza libretti per mesi, per non parlare di macchinari vecchi e pericolosi, che riteniamo possibile causa di infortuni»*.

Per stamane è stata convocata alla Lorett un'assemblea aperta.

Irruzione rivendicata dai nuclei comunisti

Con un volantino abbandonato nel cestino dei rifiuti all'angolo di via Fiocchetto con via Cumiana, i sedicenti *«nuclei comunisti territoriali»* hanno rivendicato ieri ufficialmente l'irruzione e la perquisizione di sabato 6 gennaio negli uffici dell'immobiliare di corso Galileo Ferraris 146. Quel giorno, alle 11,40 del mattino, un commando di cinque giovani e una ragazza aveva immobilizzato armi in pugno due impiegati della società, impadronendosi di documenti e tracciando sui muri slogans con una bomboletta spray. Nel volantino, preannunciato ieri da una telefonata a «La Stampa», si indicano come obiettivi da colpire *«le società che vivono e si impossessano del mercato della casa»*.

Un tavolino per chi ha bisogno di parlare

Hai tanto bisogno di parlare a qualcuno? Io sono qua.

"PADRE, PARLIAMONE"

Don C. Vella, Direttore del Centro Internazionale Studi Famiglia, dialoga con chiunque vuole dialogo, in una nuova rubrica televisiva.

Telefonino International stasera alle 19,30.

a cura di FAMIGLIA CRISTIANA

L'AVIS fa appello alla vostra generosità DONA SANGUE date un po' del vostro sangue

con il legno la casa è più bella
Porte interne, finestre, rivestimenti, porte pieghevoli, mansarde, cornici, portoncini blindati.
Legnocasa Borgaro Torinese Via Lombardia 3 Tel. 4701815

L'occasione da non perdere

PER CHIUSURA DEFINITIVA al 31-1-79

Nei locali della Generalmoda

EX CAESAR

Via Bazzi 4 angolo corso XI Febbraio
TORINO (dietro Porta Palazzo)

Vendita di migliaia di capi di abbigliamento a prezzi di perizia

Per acquisti non occorre nessuna tessera

I tessili scioperano 4 ore: troppe aziende debbono applicare la cassa integrazione

Il provvedimento interessa nella provincia 4 mila persone su 25 mila occupati - Accordo in Regione per la riqualificazione del personale della Vetro Europa Siv - Venerdì fermi 4 ore gli alimentaristi

I tessili scioperano oggi per quattro ore in tutto il Paese per difendere la «qualità dell'occupazione». A Torino Cisl - Cgil - Uil hanno organizzato una manifestazione a carattere provinciale. I lavoratori alle 9 partiranno in corteo da piazza San Carlo e, lungo via Roma, piazza Castello, via P. Micca raggiungeranno in via Vela la sede dell'Unione Industriale. Qui alle 10,30 è previsto un comizio di Fausto Bertinotti della federazione unitaria.

Perché si è deciso lo sciopero? *«Le direttrici essenziali* — è stato spiegato in un volantino — *sono tre: determinare il trasferimento di quote reali di produzione verso il Mezzogiorno; contrattare i processi di riequilibrio territoriale delle industrie; contrattare la mobilità dell'occupazione»*.

Proprio su quest'ultimo punto i tessili pongono l'accento. Nella provincia infatti la situazione del settore è pesante. Su 25 mila occupati, 4000 sono in cassa integrazione e vi sono oltre 17 aziende in gravi difficoltà.

Vediamo il quadro complessivo indicando tra parentesi il numero degli addetti in Cassa: Manifattura di S. Francesco al Campo (da 2 anni tutti i 120); Widemann (200 un anno); Coral (90 su 180); Sir George (liquidata con mobilità dei 54 addetti); Muller (80 su 140); Mgt (120 liquidati con mobilità); Paracchi (120 su 500); Albert (50 su 150); Ibac (50 su 220); Ramav (liquidata. Aveva 74 addetti).

Vi sono poi alcune aziende tessili CVS in crisi. A Rivarolo (500 su 850); Collegno (95 su 290); Lanzo (tutti i 295 addetti); Strambino (130 su 200).

Per i sindacati una delle possibili soluzioni passa attraverso la mobilità del lavoro. *«Ma il realizzarsi solo* — hanno spiegato — *se i dipendenti delle aziende che assumono realizzano un vero controllo delle assunzioni, degli organici e quindi dello straordinario, dei processi di decentramento, appalto, doppio lavoro»*.

Questi obiettivi non rimangono isolati. *«Sono da collegare* — ha detto il sindacato — *con la ripresa delle vertenze sulla organizzazione del lavoro. Questo soprattutto per ampliare la possibilità dell'inserimento delle donne e dei giovani»*. Inoltre si chiede che si realizzi a tempi brevi una *«svolta nella politica economica che indirizzi la riconversione industriale»*.

VETRO EUROPA SIV — Si è concluso ieri in Regione l'incontro tra l'Assessorato all'industria, le organizzazioni sindacali e la direzione dell'azienda in merito alla ripresa produttiva dell'impianto di Settimo. Sono stati esaminati tempi e modi di avvio, il livello tecnologico, la situazione di mercato e i problemi del settore.

Al termine è stato deciso di elaborare un programma di qualificazione e riqualificazione del personale predisposto e coordinato dalla Regione. Sono stati quindi confermati gli impegni per fissare i tempi di realizzazione di un piano di ristrutturazione industriale che interessa 225 lavoratori.

ALIMENTARISTI — Venerdì i lavoratori della categoria sciopereranno quattro ore in tutto il Paese. La decisione è della Filia che intende in questo modo ottenere un confronto con il governo, la definizione di alcune vertenze ancora insolute.

IVECO — E' finita ieri la Cassa integrazione di quattro settimane. Nei prossimi giorni sono previsti incontri tra le parti per valutare le prospettive del settore.

SEAT — Ieri mattina nello stabilimento ci sono state quattro ore di sciopero. Motivo: la salvaguardia dei livelli occupazionali e il varo di un programma di assunzioni.

Monacorda all'Aci

Giuliano Manacorda, dell'Università di Roma, parlerà il 19 gennaio per i Venerdì Letterari dell'ACI su *I intellettuali e potere durante il fascismo*.

Rotary Club Torino — Domani ore 20,15 a «La Rotonda», corso Massimo d'Azeglio 11, Ermanno Pedrina parlerà su: *«Esperienza di lavoro in rapporto al nuovo corso cinese»*.

Agenti immobiliari — S'inizia venerdì, presso l'Associazione Commercianti, via Massena 20, un seminario di preparazione agli esami per l'iscrizione nel ruolo degli agenti immobiliari presso la Camera di Commercio.

La tragica deriva

Al Jolly Ambasciatori Hotel, stasera ore 20,15, per l'interclub del Lions Club Torino, Torino Valentino, Moncalieri e del Rotary Club Torino-Est, parlerà Ambrogio Fogar sul tema: *«70 giorni alla deriva»*, illustrando la conversazione con diapositive a colori.

Ritornare alla terra.

Un prodotto organizzato della natura è un prodotto dove tutto è reciprocamente fine e mezzo; in esso, nulla d'inutile, privo di scopo, o dovuto ad un cieco meccanismo naturale.

(Kant, Critica del giudizio)

gabetti DIVISIONE IMMOBILI AGRICOLI

Prepariamo il terreno alle nostre offerte.

CHIESASPORT
SALDI DI FINE STAGIONE

PELLICCERIA		SKI	
Marmotta I	390.000	Rossignol	ST SM 139.000
Opossum A	590.000	Atomic	79.[illegible]
[illegible]	590.000	Maxel	59.000
Visone C.	790.000	Fischer	79.000
Volpe rossa	1.100.000	Dynastar	99.000
Castoro Selvaggio	980.000	SCARPONI	
Coniglio	390.000	San Marco	39.000
Lapin	69.000	Garmont	23.000
PELLE E RENNA		Lange	42.000
Giubbino pelle	39.000	Doposki	da L. 15.000
Giubbino renna	49.000	Bastoncini	da L. 5.900
Soprabito pelle	99.000	ABBIGLIAMENTO SPORTIVO	
Giacca pelle	69.000	Giubbino a vento	19.000
Montoni	99.000	Pantaloni lana	19.000

CHIESASPORT
Via Nizza 149 e 372 - 6963.525 - 670.383

A febbraio

Settimo elegge i quartieri

Nei primi giorni di febbraio il Consiglio comunale di Settimo provvederà ad «istituzionalizzare» i Consigli di quartiere con l'elezione dei 60 rappresentanti. Lo ha detto l'altra sera l'assessore al decentramento Balbo ad una assemblea al borgo provinciale convocata per informare i cittadini del recente accordo tra i partiti sulla suddivisione dei seggi.

«In attesa delle elezioni dirette del prossimo anno — ha affermato Balbo — tutti i gruppi politici presenti in Consiglio sono stati concordi sulla necessità di superare la fase dell'attività spontanea per procedere ad un riconoscimento che non sia solo formale, dei Consigli di quartiere. L'accordo che abbiamo raggiunto, dopo non pochi contrasti, traduce in pratica un principio fondamentale, quello di dare rappresentatività non solo a tutte le forze politiche comprese quelle che in modo proporzionale avrebbe escluso, ma anche ai gruppi spontanei che finora hanno operato in ogni quartiere. Una soluzione che colloca Settimo all'avanguardia tra i comuni che hanno istituito questi organismi di partecipazione popolare».

Venerdì sera si terrà l'ultima assemblea al quartiere Centro convocata nella scuola di viale Piave, poi quattro comitati spontanei si riuniranno per comunicare al Municipio i nomi dei loro rappresentanti, che saranno complessivamente 18. Il quartiere Borgo Nuovo è stato il più solerte a compiere questa scelta, dando fiducia a quattro «veterani» del comitato. Sono Paolo Bosso, ex presidente della «Famija settimèisa», Luciano Grandi, commerciante, Mimmo Volpe, operaio Fiat, e Sergio Simonetti, tecnico alla Farmitalia. Quattro nomi al di fuori di ogni collocazione politica che si affiancheranno agli undici eletti dai sei partiti dell'arco costituzionale presenti in Consiglio (psi, psi, dc, psdi, pri e pli).

Dice Paolo Bosso: «Anche se la nostra attività sarà molto limitata nel tempo, un anno al massimo, credo che la scelta dell'amministrazione comunale di procedere alla nomina dei Consigli di quartiere sia stata giusta. Certo, non basta avere in funzione il Consiglio di quartiere per dire di aver risolto i problemi della nostra zona che sono, per fare due esempi, la mancanza dell'ufficio postale, i trasporti pubblici carenti. Forse alla credibilità fase di istituzionalizzazione si potrà arrivare prima e con più rapidità superato quel periodo di stanca che inevitabilmente subentra prima di incominciare una nuova tappa».

Ma c'è anche chi non crede a questa fase nuova. Il pdup-Manifesto, che non è presente in Consiglio, ma opera con alcuni suoi iscritti nei comitati spontanei, afferma: «Le esperienze degli organismi collegiali della scuola e il loro sostanziale fallimento sono la testimonianza dell'inutilità di nuovi organismi pletorici investiti di poteri reali. Non si procede quindi in questo momento alla nomina dei Consigli e si operi per il rilancio delle attività spontanee, fornendo ai comitati di quartiere sedi e strumenti adeguati. Si potenzi l'attività dei centri sociali favorendone l'integrazione nel tessuto sociale dei quartieri, incentivando il volontariato attorno alle attività dei centri stessi». p. gal.

È stato rievocato in assise l'omicidio del 12 gennaio '74

A Carmagnola strangolò la vicina di casa Pena aumentata da 18 a 24 anni in appello

La vittima aveva 81 anni - L'assassino ha sempre negato: "Ero entrato in casa della donna per farmi prestare del cherosene; all'improvviso si era messa ad urlare e le ho tappato la bocca,,

Azienda di Carmagnola accusata di rappresaglia antisindacale

Carlo Pilutzu

Sei anni in più a Carlo Pilutzu, il giovane che in corte d'assise un anno fa era stato condannato per omicidio a 18 anni di reclusione. Così i giudici d'appello hanno modificato la sentenza di primo grado facendo scattare sul conto dell'imputato le aggravanti della rapina.

La corte che ha processato ieri il Pilutzu ha praticamente accolto il ricorso del p.g. Caccia che nella sua requisitoria ha ribadito la richiesta dell'inasprimento della pena.

Il Pilutzu era accusato di aver strozzato la notte tra l'11 e il 12 gennaio 1974, a Carmagnola, la vicina di casa Anna Tosco, sarta di 81 anni. Il giovane (ha ora 32 anni) si era in un primo tempo protestato innocente: «Nel momento in cui la donna penne uccisa mi trovavo al bar». Ma numerosi clienti del locale pubblico indicato dal Pilutzu smentirono: «È vero, sì, ma molto più tardi ed ha offerto da bere a tutti», proprio lui che in tasca non aveva mai una lira.

Ecco allora gli inquirenti ricostruire il delitto così: il giovane forse un po' alticcio ha cercato quattrini in casa della vittima credendo che questa dormisse. Invece la Tosco era sveglia ha gridato e il giovane l'ha uccisa.

Al processo d'assise l'imputato ammetteva il delitto modificandone la dinamica: «Ero entrato in casa della sarta per farmi imprestare un fustino di cherosene. Si è messa a gridare inspiegabilmente, ho avuto paura e le ho tappato la bocca. Si è afflosciata, non immaginavo che fosse morta ma soltanto svenuta».

La confessione seppure tardiva convinceva la giuria del primo processo a concedere all'imputato l'attenuante della semiinfermità mentale e ad assolverlo del reato di tentata rapina. Contro la sentenza, abbiamo detto, interponeva appello il procuratore generale e ieri il verdetto ha subito un inasprimento. Nel senso che al Pilutzu è stato riconosciuto l'omicidio aggravato proprio dalla rapina: in casa della Tosco cioè egli si sarebbe introdotto per rubare, trovando la vittima sveglia l'avrebbe strangolata e poi le avrebbe sottratto una manciata di lire. I pochi risparmi di una donna che viveva in condizioni di povertà. Da ciò la condanna a 24 anni complessivi di cui due condonati.

★ Processo contro l'azienda «Alun-Car» di Carmagnola, via San Francesco d'Assisi 24, accusata di «rappresaglia antisindacale». Un operaio fu licenziato perché difese un apprendista maltrattato dal titolare. Il pretore, Ottaviano Russo, ieri, dopo aver ascoltato due testi, ha rinviato l'udienza al 16 febbraio per ulteriori chiarimenti.

I fatti risalgono al marzo scorso. Un mincreme venne licenziato perché, per motivi di salute, si era rifiutato di continuare il lavoro. Un operaio, Giovanni Longo, via Torino 191, Carmagnola, intervenne per farlo riassumere. Il titolare, Alcide Tiozzo, 30 anni, viale Garibaldi 2, con la motivazione di un calo dell'attività della ditta, licenziò anche lui. Il Longo, ritenendo ingiusto il provvedimento, si rivolse ai giudici. Secondo l'accusa, l'allontanamento dell'operaio è dovuto alla sua attività sindacale. La tesi è stata confermata dai testi. Ma il proprietario ha invece ribadito che il licenziamento era dovuto solo alla mancanza di lavoro.

Polemica a Santena sul giornale comunale

Polemica a Santena sul «Notiziario Santenese», organo del Consiglio comunale. I comunisti si sono rifiutati di scrivere sul giornalino, in quanto lo spazio messo a loro disposizione era limitato. «Non si può — dicono i comunisti — farsi propaganda con i soldi del Comune».

Il giornalino di otto pagine raccoglie gli interventi dei vari assessori sulle opere da loro realizzate e sui programmi. Poco spazio invece alla critica.

A Pra Catinat gli autonomi contro la chiusura

Nell'assemblea degli ospedalieri UNSLAU (Unione Sindacati Autonomi Nazionale) tenutasi a Pra Catinat, presenti i rappresentanti dei Comuni delle valli e del Comprensorio, è stata discussa la proposta di chiusura dell'ospedale fatta da Cgil-Cisl-Uil.

«È incomprensibile — dice un comunicato — l'atteggiamento dei sindacati unitari, i quali chiedono la chiusura di un ospedale, tra i migliori d'Italia sia come complesso edilizio e ricettivo, sia come attrezzature ospedaliere e il suo reinpiego e vendita a società private».

«Si vuole privare — si nota — la Valle dell'unico complesso valido e funzionante e toglierle una fonte di lavoro per i giovani e per la collettività. L'atteggiamento degli unitari è contraddittorio, in questo caso, rispetto alla politica sindacale che essi vanno conducendo in altri campi. Desiderano infatti la mobilitazione fin quale potrebbe costituire un pericoloso precedente), proprio per un complesso efficiente, quando poi in Torino chiedono la sopravvivenza di una Venchi Unica in passivo da tutte le parti».

Proteste a Rivoli la scuola è fredda

Protestano insegnanti e genitori docenti dell'Istituto commerciale di Rivoli. Associandosi alle lagnanze degli studenti i lavoratori di questa scuola spiegano: «La sede nell'ex seminario è vecchia e fatiscente, lontana dal centro abitato, di difficile accesso e mal riscaldata. L'assoluta mancanza di trasporti pubblici adeguati costringe insegnanti e non docenti ad usare la propria auto, influisce negativamente sull'attività didattica disturbato da entrate ed uscite fuori orario dei ragazzi».

Inoltre la palestra, mai attrezzata per 650 studenti, è pericolosa, mancano spogliatoi; gli impianti igienici sono fatiscenti. Il termine per questo inverno è spietato, così come la carenza di uscite di sicurezza può rappresentare un pericolo in un istituto affollato.

Si era allontanato dal «soggiorno» siciliano

Catturato un presunto mafioso Nel suo covo armi e munizioni

I carabinieri lo hanno pedinato per una settimana - Altre due persone, che lo avevano nascosto, sono state denunciate per favoreggiamento

Giuseppe Lanzafame, 24 anni

Un presunto mafioso allontanatosi dal suo domicilio è stato arrestato dai carabinieri della Compagnia San Carlo. Giuseppe Lanzafame, 24 anni, al quale la corte d'assise aveva intimato di non lasciare il suo paese, Ciarre, in provincia di Catania, ha già collezionato 23 precedenti giudiziari, dall'oltraggio al furto, all'associazione per delinquere. E' inoltre sospettato di aver partecipato a uno scontro a fuoco avvenuto a Ciarre.

Il ten. Filippi e altri carabinieri hanno scoperto le sue tracce in città una settimana fa, dove si pensa che avesse trovato rifugio dopo essere fuggito in novembre dalla Sicilia. Da quel giorno non gli hanno dato tregua e finalmente lo hanno scoperto e catturato. Hanno inoltre deferito all'autorità giudiziaria per favoreggiamento Antonina Di Dio, 31 anni, e Enrico Venezia, 34 anni, che gli hanno dato una mano per sapendo che violava la legge ed era ricercato.

Le indagini sull'attività svolta a Torino dal presunto mafioso continuano. I carabinieri intendono accertare la provenienza e l'uso che si intendeva fare delle armi sequestrate in una soffitta del corso dell'Inchiesta per rintracciare il Lanzafame: tre fucile Mauser calibro 6,5 con cinque cartucce e una pistola a rotazione calibro 10,35 con venti pallettole.

Assolta l'insegnante di Agliè accusata di aver ucciso il figlio

Assoluzione per insufficienza di prove per l'insegnante Maria Michela, 30 anni, di Agliè, comparsa a giudizio accusata di soppressione di cadavere. Secondo l'imputazione la donna — nubile — diede alla luce un bimbo di cui però non venne mai trovata traccia.

La denuncia si basò sul rapporto dei sanitari di Cuorgnè dove la Michela — una ragazzina sfinita da tutti nella zona — era stata ricoverata per una fortemorragia. I sanitari sospettarono che avesse abortito. Una perizia ordinata successivamente stabilì che probabilmente la maternità era giunta quasi a completamento. In aula la donna — difesa dall'avv. Dino Del Piano — ha detto che venne colta dai dolori mentre era a scuola e comunque quando era ancora ai primi mesi del concepimento.

Accogliendo la tesi della difesa, i giudici hanno prosciolto l'insegnante con formula dubitativa. Il pubblico ministero ne aveva chiesto la condanna a undici mesi di reclusione.

★ Alle 10,20 di ieri in via Val della Torre 105, ad Alpignano, nella tabaccheria gestita da Antonietta Di Giuseppe, 58 anni, due giovani armati di pistola e mascherati con passamontagna beige si sono impossessati dell'incasso, circa 300 mila lire. Sono fuggiti verso Torino

Ventiquattr'ore in città e provincia

Orbassano: vigili stasera a convegno

I rappresentanti dei vigili urbani di 80 Comuni si riuniscono questa sera ad Orbassano per discutere i problemi di categoria. Fra i temi principali da trattare: qualificazione professionale e definizione delle funzioni specifiche. Il convegno vuol essere un incontro «della base» prima di intervenire con richieste sindacali precise. Proprio per questo né confederali né autonomi sono stati invitati.

In particolare i vigili intendono «chiarirsi le idee» sulla richiesta dell'indennità per le mansioni di pubblica sicurezza. Essi ritengono che debbono essere considerati i pericoli cui vanno incontro durante il servizio.

Calendario

Oggi (s'inizia il Carnevale) si festeggia: Sant'Antonio abate protettore degli animali, San Giuliano, San Liberato. Domani: Sante Prisca, Beatrice e Liberata.

NOLE — Stamane il sindaco, Elvio Merlo, si presenta davanti al pretore di Ciriè, Di Palma, per rispondere di omissione d'atti d'ufficio: l'imputazione gli deriva dalla mancata notificazione entro il tempo stabilito del provvedimento di internamento in casa, di cura di Addolorata Floretto in Roca, ottantenne pensionata di Nole.

IVREA — Non avendo trovato di che rubare, alcuni malviventi che si sono introdotti la notte scorsa nell'asilo-nido «La Farfalla» di Ivrea, si sono fermati in cucina consumando una lauta cena; poi, vinta l'ora tarda, hanno deciso di pernottare in un'aula dell'asilo stesso.

Tv private - I programmi

Tele Studio Torino (canale 24 Uhf) — **Film:** 20 «Arabella». **Programmi:** 11,30 Speciale casa; 19,30 e 24 Tv giornale; 21,45 Chiedetelo a Nando; 22,30 Rubrica.

Tele Vox (28,5 Uhf) — **Film:** 17,30 «Il naufrago del Pacifico»; 19 «I panni di Toko-ri»; 21 «Scarpe grosse».

Tele Monte Bianco (33 Uhf) — **Film:** 18,25 «I giganti dell'oro nero». **Programmi:** 18 Per i più piccini; 20,40 telegiornale; 21,10 «L'autra cioca ad monsu Mulin»; 21,40 Inchiesta: la cultura a Torino, incontro con l'assessore Balmas; 22,10 L'altra dimensione.

Giornale Radio Piemonte (32 - 66 Uhf) — **Film:** 7 «Colpo segreto»; 8,30 «L'uomo di Toledo»; 10 «Gli avvoltoi»; 12,15 «La città non dorme»; 20,30 «Orizzontale di lusso»; 4 «Arrivano Django e Sartana»; 5,45 «La grande fiamma». **Programma:** 13,53 Borsa valori: 16,20 - 18,15 - 0,20 flash; 16,45 Alba e la musica; 18,10 Spazio verde; 19,45 Piemonte a tavola; 22,35 Quiz: giallomania; 0,55 Dai giornali di domani.

Televisione commerciale (44 Uhf) — **Film:** 23,30 «Mica scema la ragazza». **Programmi:** 18,30 Tra il serio e il balano; 19,45 Di che segno sei?; 20 Pittura e musica; 20,30 Spazio aperto.

Televisione Subalpina (46 Uhf) — **Film:** 12 «La terra crudele»; 23,15 «Commandos in Vietnam»; 0,35 «Colline nude». **Programmi:** 11 Per chi sta a casa; 18 Per i più piccini; 19 Filatelicamente vostri; 22,15 Pelle.

Videogruppo (52 Uhf) — **Film:** 8 «Professor Matusa»; 11 «Il grande campione»; 14 «La signorina cow boy»; 17 «Bolide rosso»; 20,30 «Grandi battaglie»; 3,30 «Frankestein contro l'uomo lupo»; 5,30 «Furia nera». **Programmi:** 7,15 Svegliamoci insieme; 10 Spettacolo musicale; 13 e 24 telefilm; 16 Obiettivo Torino; 19,30 e 23,45 Videonotizie; 21,30 Portami tante rose; 1 Comiche che passione.

Tele Europa 3 (38 Uhf) — **Film:** 10 «Capitan Blood»; 13 «Lo chiamavano sergente blu»; 15,30 «Cara dolce Delilah... morta»; 17,30 «Ercole sfida Sansone»; 20 «Operazione tre gatti gialli»; 22 «Sannon senza pietà»; 24 «Petrolini». **Programmi:** 13 show musicale; 14,30 Cartoni animati; 19 Blitz on ice; 21,30 Il fuoco in casa Bosso.

Tele Torino Internazionale (61 Uhf) — **Film:** 22,15 «Eliana e gli uomini». **Programmi:** 17 I burattini; 17,30 Le avventure di Pierrot; 18 La scuola dei maghi; 18,30 Disco magic; 19 Speciale casa; 19,30 Padre parlasone; 19,45 Notizie; 20 Detto fra noi; 20,30 Sky total; 21,15 Il pozzo dei desideri.

Domenica del Corriere
diretta da Maurizio Costanzo

IN DONO A TUTTI I LETTORI IL LIBRETTO SANITARIO PERSONALE

Lo abbiamo chiamato «Passaporto della Salute»: è un documento prezioso che dovrebbe accompagnare ogni membro della famiglia, su cui annotare tutti i dati riguardanti la salute. Uno strumento di consultazione e di documentazione utile a voi e al vostro medico.

ECONOMICI

1 Commerciali

AZIENDA manifatturiera in liquidazione vende macchinario in blocco o singolo. Telefonare 525 156

CARRELLI elevatori gli 25 quintali Perkins e con Trojano (To), tel. 613.570

DITTA valorizzatrice vende impianti di verniciatura elettrostatica per oggetti vari e altri impianti. Telefonare 011 / 442 701

2 Affari e capitali

FID

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti residenti Piemonte e Lombardia Liguria e Lazio persone solvibili dal settore specializzato per prestiti immediati ai soli impiegati dipendenti e statali ed altri ceti sulle buste paga

FINANZIARIA FID

sede centrale via Cernaia 18, telefono 542.854 - 534.645

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. API TORINO mutuo su immobili in 3 giorni prestiti personali a ai soli in giornata assegno cessione quinto pensionati statali. Via Papacino 4, tel. 330.162 810.194

A.A.A.A.A.A.A.A. ACCORDIAMO capitali per prestiti (chiarire) a operai impiegati commercianti artigiani statali pensionati assegni 5° trimestre. Rendiamoli tel. 594.160 - 599.410 via Cigna 93

A.A.A.A. FIDUCIA ai lavoratori dipendenti e ai titolari di pensioni INPS, prestiti personali fino a 5 milioni. Rateazione fino a 5 anni. Finanziaria Piemontese, Corso Vittorio 175, Torino, tel. 541.294 553.212

A.A.A. PRESTITI in tempi lampo ai soci e agli impiegati e operai che vi lavorano. Rateazione fino a 5 anni. Rapidissimi. Ufficio specializzato

FINCOTTON S.P.A.

corso Francia 83, tel. 780.201 - 776.820

A.A. ACCORDIAMO prestiti a tutti coloro si rivolgono all'autentico intermediario solvibile davanti a notaio. Telefonare 534.249 corso Inghilterra 32 Torino

A.A. PRONTI TELEFONO a tutti in poche ore 510-41-70

finanziamenti garantiti da esperienza ventennale attività riservatezza. Rinnovo telefonico per nuovi prestiti non necessario. Piazza Statuto 24, 1° piano

A. ATTENZIONE finanziamenti a pensionati e statali via Cibrario Colombo 1, tel. 704 463 - 780 838

A. FINANZIAMO stipendiati, casalinghe, commercianti Pensati. Corso Unione Sovietica 201 bis, tel. 345 246 - 246 911 richiesta e riservatezza

A. SUBITO prestiti a tutti nella dichiara in giornata via Cigna 393 angolo via Cervinia. Telefonare 540 074 - 530 777

AI 7 prestiti in giornata ai soli impiegati convenzionati Finanziari Casalinghe finanziamenti senza conti via Revelli 30. Tel. 597 705 - 590 237

CERCO gestione campeggio più avviato impianti esistenti sopra Sestriere. Telefonare 8342 — 10040 Trofarello

CONCESSIONARIO finanziamenti nella Palazzo Via che studia a domicilio. Via Pietro 5, tel. 442 - 624 - 680 - 681

FIRI GARANTISCE rimborsi prestiti a operai impiegati commercianti artigiani solo se impiegati tel. 540.673.

FINANZIAMENTI immobiliari mutui operazioni personali fino a 5 anni rateazione dal 5° al cinquantesimo. tel. 440 - 840 - 447 - 0182

IMMEDIATAMENTE

Finanziamenti a dipendenti casalinghe commercianti artigiani. Via C. Alberto 30, Tel. 513 - 950

IMPORTANTE! Società per Azioni fortemente attiva per l'Italia di investiti e mandi amministrativi e direttivi immobiliari accreditate nel proprio organico per una più consolidamento nei confronti delle loro clienti della Lombardia, Piemonte, Liguria con disponibilità capitale di notevole per attività sempre commerciale di rapporto principale illimitato. Dividendi previdenziali annui 20% più utili annui oltre una 1 milione. Scrivere a: Società per Azioni Pubblicompass 1400 - Ref 4 - 35100 Padova.

FAVORITORI a qualunque finanziamo sulla fiducia in giornata Corso Emanuli 47, tel. 505.313.

PENSIERI subito. Stiamo già contando il denaro che vi occorre. Servizio tutti paghe domicilio.

FINANZIARIA COMMERCIALE

corso Il Fossano 146 tel. 396.212.

PRIVATAMENTE ci in poche ore presenta a tutti senza garanzie e ipoteche ci occorre del quinto. Vedendo subito a disposizione. Tel. 594718.

PRIVATO cercasi prestiti (pubblici) minimo 5 milioni, rimborsabili con rate mensili fino a 5 anni. Per informazioni telefonare 650 8879

SERIAMENTE e ora per ottenere un prestito sulla fiducia. Via Galileo Morgari 32, telefono 857.102 - 857.063

VIENI da amici soldi in 45 minuti

FINANZIARIA AMICA

Finanziamo senza Referenziapoli 32. Tel. 630.353.

3 Aziende, negozi

A.A.A.A.A.A. DIRETTAMENTE cedo bar centro Lingotto ore di ombra ultaricreabile. Telefonare 010 647.344 ore ufficio

A.A. PARANO quasi 20 anni di esperienza nella vendita di aziende commerciali-industriali e negozi. Assicuriamo la massima rapidità e garanzia. Parano 694 180 694.670

A. ACQUISTERÒ rilevanti scorte qualsiasi genere in piccola grande quantità e svalutate Tel. 345.335

ABBIGLIAMENTO (ott. 18 - X adatto signora in zona forte passaggio vendibile senza privativa) vendo. Telefonare 593 892 dopo 19.30

ACCONTENTATURE vendesi ottimo avviamento in ville Bengasi Lingotto. Telefonare 765 739.

ACQUISTEREI piccola azienda artigianale completa di macchinario in Torino o provincia Scrivere Pubblicompass 9535 - 10100 Torino.

AFFARONE! vendo in blocco con minor rivendita per cessazione attività. Telefonare ore pasti 011 / 780 589.

AFFARONE urge cedere piccola società fatturato immobiliare con uffici completamente di ottima ubicazione. Telefonare 653.510.

ALANGIO offresi vendita negozio completo confezioni uomo anche misti completi limitrofe Lanzo, Ciriè, Rivarolo, Venaria, Caselle, Leinì, Volpiano 5.

LATTERIA vendesi privata sede per mancata famiglia. Tel. 268.268.

LATTERIA cedesi zona Madama Cristina ottimo affare. Tel. 502.234.

MATERIALI di pulizia cedesi per assistenti buoni affari. Telefonare 260.679.

MIRAFIORI vendo libero grande negozio. Telefonare 614.498.

NEGOZIO ceduto con ottime prospettive sviluppo vendesi o associerebbesi persona giovane dinamica Telefonare 375.925.

NEGOZIO generi alimentari bazar e vendesi zona piazza Bernini L. 7 milioni facilitazione pagamento vendo. Telefonare 780.699

OCCASIONISSIMA vendesi panetteria pizzeria pesce forni nuovi salute. Telefonare 595 737 - 384 362.

OPPORTUNITÀ lavoratore serio adatto ad indirizzi aziende formisce lavoro, cedo resto Fiat, vero affare. Tel. 883.497

OTTIMA zona Circonvallazione cedesi negozio vendita vino affare vendo. Tel. 697.451

PICCOLO bar zona mercato centrale rilevasi vendesi privato cede. Telefonare 687 3281

PIZZERIA Rivoli vendesi guadagni 3 milioni annuali dimostrabile dilazione. Telefonare 9839 013 2536 139.

PIZZERIA trattoria vendesi per motivi salute. Borgo San Pietro. Telefonare 887.3281

PRIVATA vende alimentari isolato 3 XI XIV si valgono ottimi. Tel. 537.2391.

PRIVATO vende casalinghi pulizie angolare tab I, IV, V, VI, IX, XI, XIII, XIV. Tel. 852.187.

PRIVATO vende immobiliare richiesta 30 milioni 6 otto mila immobili. Tel. ore pasti al 840 0826.

SUPERBAR bariera isolato sotto via Roma vendesi superficie piccine cedo 10 milioni contanti o 40 milioni a 400 mila mese. Affarone. Telefonare 874 0182

SVENDO causa trasferimento negozio abbigliamento avviato 2 vetrine anni 1981 a milioni 300 mila trattabili. Telefonare 998.8033

TABACCHERIA proficuamente assistito unico redditizia centrale alloggio ordini. Cso. via Castellamonte 181 tel. 241.531.

TABAY tel. 771.300 cede completamente macelleria vasto bancone, affittasi 11 milioni 500 mila, parte utilizzabile.

VENDESI esclusivo latteria zona C. Marocco quello di famiglia. Tel. 857.879.

VENDESI panetteria con laboratorio e. Chieri zona 200. Telefonare ore 9-12 18-19 338 090

VENDESI ristorante con giardino ottimo stato nella buon incasso. Telefonare 591.210 ore 10-15 18-21.

VENDESI intimerie per uomini familiari ottimo ubicazione fine periodo stabile, richiesta 7 milioni trattabili. Tel. 383.899

VENDO negozio alimentare tab I, V, VI, XII, XIV, vuoi socio o appartamento con servizio grazie trasferito. Tel. 871.885.

2.500.000 contanti più rate senza interessi vasta scelta modernissimi alloggiamenti in corso Agnelli. Telefonare 273.807 ore 21-13), 18-21.

4 Terreni

A.A. A L. 1 milione 950 nella Bassa Uni vende azienda agricola mq 3000 a mezz'ora da Torino Telefonare 540.947

AFFARONE! vendo forti terreno da 6000 mq a L. 12 milioni 500 mila buone sabbie Rivarolo adatto costruzione agricole. Tel. 761 459

AFFITTASI vitale Rivarolo forti terreni da 6000 mq cortili con servizi non più nel 2000 mila annuali. Tel. 747.148.

5 Locali e negozi

domande

A. CAPANNICHI industriali cercasi in acquisto-affitto. Rapidità e garanzia. Abbiamo alcuni anni di esperienza. Fissare 684 670 684 1181.

A. CERCHIAMO appartamenti e magazzini qualsiasi grandezza per deposito e lavorazione in Torino e dintorni. Telefonare 740.027.

ACQUISTASI box posto zona piazza Adriano. Scrivere Pubblicompass 71 33 — 10100 Torino.

ACQUISTEREI zona Torino Collegno Grugliasco due box per auto. Tel. 780 918.

ACQUISTIAMO direttamente immobili industriali sulla Torino grossa cifra pagamento contanti. Telefonare 747.148

CERCASI locale uso ufficio magazzino mini 100 mq per ditta elettrica. Scrivere Pubblicompass 9182 — 10100 Torino.

CERCASI magazzino metri quadrati 500 1000 zona Torino metri con accesso carrabile adatto deposito legname. Tel. 700.628.

CERCO urgentissimo in ufficio garage zona piazza Bengasi via Cimelli affittasi da comperare. Tel. 332.638

DITTA progettazioni industriali cerca locali uso ufficio per sede amministrativa zona vicinanze piazza Statuto via Cernaia. Telefonare 774.991 ore ufficio.

PRIMARI vinai radicchiosi cercano zona centrale ufficio 150-250 mq massime riferenze. Tel. 353.133 ore ufficio.

offerte

A.A. LASCIALE 100 m da corso Francia Cuorgnè Via mq 120 zona servita affitta studio Lascia 700 132 780 1656.

A.A. SEMINTERATO vendesi o noleggiasi con box 3 auto mq 42 vendo. Studio Lascia 700 132 780 1656.

BOSCO Marengo vicinanze Alessandria vendiamo un capannone industriale semilibero mq. 720 con terreno edificabile uso industriale e residenziale mq. 10.000 zona servita privati automezzi. Richiesta 190 milioni. Rico Milano 02/346.032, 595.688.

BUR auto usato Daewoo privato vende titolare. Tel. 0183 51 803.

CAPANNONI liberi privati affitta Lanzi mq. 1000 2000 ampio parcheggio nuova costruzione riscaldamento Telefonare 203.839.

CERCO in affitto locali centralissimi uso ufficio piano rialzato o primo. Telefonare 738 1281

CERCO posseggo 3 milioni garanzia tel. 7953896.

CERCO specializzato esperienza decennale macchine lavorazione gomma cerca locali mq 600 circa. Scrivere «Pubblicompass 9182 — 10100 Torino.

CERCO milionario investitore per cessione e vendesi stoni industriali ottimi. Telefonare 607.336 ore pasti.

CHIESI in affitto locali centralissimi uso ufficio piano rialzato o primo. Telefonare 738 1281

CERCO posseggo 3 milioni garanzia tel. 7953896.

CERCO specializzato esperienza decennale macchine lavorazione gomma cerca locali mq 600 circa. Scrivere «Pubblicompass 9182 — 10100 Torino.

CERCO milionario investitore per cessione e vendesi stoni industriali ottimi. Telefonare 607.336 ore pasti.

CENTRO

via Arcivescovado 4 libero locale uso commerciale piano terreno con numerosissimi ingressi vetrinati buono possibile da mq. 720 a 1100 vendo Lire Cassa 1 milione 2. tel. 540.476.

CENTROCASA 511.811 Piazza Adriano corso Francia Crimea negozi grandi vari 18 milioni 500 mila dilazioni.

CENTROCASA 513.811 corso Lombardia zona commerciale negozi locali grandi vari da 18 milioni a 40 milioni storici.

CENTROCASA 513.811 magazzino seminuovo mq 150 piano cortile 22 milioni 700 mila mutuo forse ancora.

CENTROCASA 513.811 capanni muri ragioni normalizzate varie da 7 milioni 400 mila a 16 milioni 500 mila magazzini 7 milioni 800 mila a 6 milioni 500 mila.

COMPRO intere palazzine di lotti edificabili dovesi eseguiti subito particolare prima 900 esposti cassone. Telefonare 914.120.

CORSO Rosselli 115 piano italiani affittasi uso ufficio tre camere e servizio. Tel. 593.052.

CORSO Tazzoli vendo autorimessa libera mq 900 ottima successiva occupata mq 75 negozio alcuni mesi mq 70 circa 2 camere uso ufficio libere più 3 box occupati prezzo vendesi a blocco L. 190 milioni. Telefonare 3598.902.

DOMICILIARSI/UTO vende via Cuneo delle Scuole ingresso con retro L. 23 milioni 200 mila facilitazioni di pagamento 5012196.

IMMOBILIARE STORO vende piazza Chieri ingresso adibito a bar L. 34 milioni reddito ventisei e 30 mila senza interessi trattenere 5012196 Telefonare 272.546

IMMOBILIARE STORO vende piazza Chieri ingresso adibito a bar L. 34 milioni reddito ventisei e 30 mila senza interessi trattenere 5012196 Telefonare 272.546

ITALIA 61 L'immobiliare Madonnina vende seminterrato con 3 negozi quale mq 800 splendo interessante. Telefono 011 - 596.411

LABORATORIO magazzino seminterrato luminoso finalmente dopo lungissimi anche autorizzazioni vendo mq 60 giornalmente ufficiali affitto lavoro milanesi. Tel. 236.029.

LIDO alle vendita locali mq 130 elegante locale esclusivo e camalo via Lombardo adatti ufficio laboratorio rappresentanza 45 milioni e mutuo 30 5/12.000.

L'IMMOBILIARE vende Rivoli libero appartamento 60 mq 8 milioni 100 mila finale di Rivoli tel. 011 / 9599285

L'IMMOBILIARE vende Rivoli centro libero negozio + retro e servizi 40 mq 13 milioni 500 mila finale di Rivoli tel. 011 9599285.

LOCALE mq 1300 su due piani II 4 su unico indipendenti magnaccino industriale via Reno Rivoli libero affittasi. Telefonare 399.966.

LOCALI uso negozio, magazzino vendesi in zona Dora Bonco. 4 vani e L. 13 milioni 500 mila anche dilazionati. Torino 2300 tel. 540.940.

LOCALI uso ufficio occupati solo amministrative arredati con elaborato anche per periodi brevi zona centrale. Tel. 656.858

MAGAZZINO grande falegnameria in Leinì affittasi Telefonare 994.86.62 ore ufficio.

MAGAZZINO Rivoli libero mq 80 L. 15 milioni intero fabbricato mq 42 L. 9 milioni 500 mila vendesi facilitasi. Tel. 780.3910 744.838.

MURI negozio adibito a bar 200 mq più scantinato 80 mq zona commerciale reddito 500 mila mensili vendiamo. Cercadile, via Garibaldi 5.

NEGOZIO vetrinato mq. 350 più seminterrato mq. 300 zona largo Turati affitta L. 1 milione più mila. Tel. 544.934.

OFFRESI 95 magazzini mq. 10701 più uffici zona Vinovo più più vendo 127 milioni Scrivere: Pubblicompass 9167 - 10100 Torino.

L'AMPINO avviato ci interessa per compagni già con licenza acquistare o affittare locali/ex mercatale. Tel. 011 745.337 ora.

COLLINA località Maremma vendesi 8000 mq villa/abile con proprietà appezzamenti urbanizzabile da fregare per alta lottizzabile di 4 voci a fregio acqua luce strada asfaltata 28 milioni. Gabetti 6745.

DIGA offre a 30 km da Torino 2000 mq terreno con irrigatori approvvigionamento lavori iniziati vicino alle L. 11 milioni 200 mila tel. 482805.

IN Alberga, Cingliasco via del Rannocchio, lotto di terreno 4 fabbricazione ristrutturare o ne piano forni terra. Tel. 511.382.

NOLEA Monferrato vicinanze vendiamo proprio agreste collinare vigneto mq. 20.000 frazione rinnovata con case antiche 2 piani ottima posizione soleggiata 40 milioni. Max Milano 02/290 672. 295 809.

TERRENO mq 1000 erano lavori per villa di 120 mq più mansarda mercato garage zona Trana Osteria vende Tel 961 6687

VENDO mq 1100 terreno zona industriale possibile ampliare 1500 mq. capannone e villa. Telefonare 964 852.

6 Domande lavoro e impiego

operai, artisti, fattorini

AFFILATORE specializzato cercasi ed assicurasi 5° livello offresi serio stile. Scrivere: Pubblicompass 9547 — 10100 Torino.

APPRENDISTA dichiarazione cerasi lavoro purché subito. Assicuro lavoro anche sul campo Rosetti Franco, 752.271.

APPRENDISTA meccanico o elettricista volentieri offresi. Telefonare 218.585 210.995.

AUTISTA II-E Ditta offresi posto trasporto merci rinfuse multiforme possibilmente sulla zona torinese con chiara giornaliera a serio ditta sel. 326488.

AUTISTA offresi per giro pane eventuale consegnatario tel. 635682.

AUTISTA offresi giovane II con esperienza Telefonare 578.852.

AUTISTA offresi solido posseno D-E4 patente uso garantito. Tel. 272.581.

AUTISTA per il pronto consegne in Torino e provincia offresi tel. 530.332

AUTISTA pat. C offresi subito anche qualsiasi lavoro. Telefonare 343.720.

AUTISTA patente C° offresi e serio ditta viaggi lunghi serio ed esperto. Tel. 371.956.

AUTISTA 35 anni con patente C offresi lunga esperienza e anche per famiglia privata con referenze. Telefonare ore ufficio 202.994 ore sera 984.6872.

BORNATRICE V livello pratica pesantissimi più con grandi trasformazioni offresi. Telefonare 540.142

CAMIONISTA esperienza decennale patente E pensionato Italia estero semiriformato serio azienda disposta assumere lavoro esclusivo presso terzi con lavori garantita massima serietà. Telefonare 565.8601

CONIUGI Ivrea offresi pulizie periodiche pomeridiane preferibilmente uffici scrivere Pubblicompass 9540 — 10100 Torino.

CONIUGI pensionati lui panettiere lei cassiera cinquantenne offresi per panetteria pasticceria anche estero. Telefonare 688.330.

CUOCA offresi libero subito referenze dalle 9-13 tel. 8161239

FATTORINO magazziniere pat. B esperienza biennale conoscenza ufficio. Telefonare 927.8243 ore pasti

FRESATORE Alenare 3° livello offresi anche piccola officina esperienza quindicennale valuti accettazione tel. 637.594.

GIOVANI offresi disponibilità libera orario collaborazione presso famiglia. Telefono 930.501

PATENTE C inoltre con decennale esperienza per trasporti in Torino e provincia offresi a serio ditta. Telefonare 700.943.

RAGAZZO volenteroso privo lavoro qualsiasi cosa non specializzato. Telefonare 346.9826

SIGNORA 26enne offresi come operaia o commessa presso verde ditta. Telefonare 646.1063

SIGNORA 30 anni offresi lav

LA STAMPA
STAMPA SERA
del lunedì

agli amici abbonati

Ecco i negozi di Torino dove è possibile ottenere speciali agevolazioni

PELLICCERIA
PADERNI
PIAZZA SOLFERINO, 10
TELEF. (011) 54.71.25
TORINO

Originalità nei modelli, pellicce attentamente selezionate, serietà ed esperienza, hanno imposto la ditta Paderni nel settore dell'alta moda. Nell'atelier, al primo piano di piazza Solferino 10, si seguono le tecniche più aggiornate e i criteri di una lavorazione artigianale scrupolosa per dare un prodotto di classe al giusto prezzo.

LIBRERIA ARETHUSA

Via Po 2 - Torino - Tel. 518264

Cinquant'anni di specializzazione in astrologia, occultismo, magia, alchimia, stregoneria, spiritismo, filosofia esoterica, teosofia, medicine parallele, agopuntura, omeopatia, fitoterapia, macrobiotica, ipnotismo, chiromanzia, cartomanzia, ufologia, archeologia misteriosa. Da tutto il mondo album di fotografie, cinema, illustrazioni, fumetti, curiosità.

GRASSI G.
già PORINO
Corso Vittorio Emanuele II, 86
Torino - telefono 54 14 05

MOBILI PER GIARDINI PANCHE E GIOCHI

Fondata nel 1880, la ditta GRASSI offre una vasta e qualificata gamma di articoli nel settore del MOBILI per GIARDINO e TERRAZZE (esposizione permanente tutto l'anno) e quanto c'è di meglio nel settore PRIMA INFANZIA (culle, carrozzine, lettini, cameriere per bambino e articoli di puericoltura).

DISTILLERIE
VINCENZI
TORINO
DERBIOR.
DIGESTIVO da FARMACISTA

Le distillerie Vincenzi hanno recuperato un segreto del passato per offrire un prodotto naturale, senza coloranti. Derbior è il digestivo del farmacista, creato secondo l'antica ricetta del dottor Guglielmo Cappellotto di Pordenone. E' un liquore di origine antica che ha una impronta particolare, è un gusto da riscoprire.

Alta Moda
pignari
TISSUS LEADERS
Via S. Teresa 11 - Torino
Tel. 54.69.85 - 51.23.72

Da oltre trent'anni il nome Pignari si è imposto in tutta Italia, per le sue caratteristiche e la sua serietà. Presenta un vasto assortimento di tessuti dei migliori fabbricanti nazionali ed esteri, un'ampia scelta di articoli in pura lana, seta e cotone.

ferragut
MACELLERIA VALVERDE
DEI FRATELLI FERRAGUT
VIA SAN DONATO, 50 - TORINO - TEL. 48.70.16

Un negozio che invita, con 12 metri di banco esposizione, ad acquistare carne per tutti i gusti. Luciano e Franco sono i fratelli Ferragut. Sono esperti del mestiere, scelgono sul posto i migliori vitelli del Piemonte, vitelloni, conigli e polli ruspanti, manzi magri, agnelli e capretti, per offrire alla clientela solo carni di prima qualità.

Torino
Via San Tommaso 20
Tel. 53.35.42
IL DISCO LO'

Al DISCO LO' si respira un'aria di simpatia e dinamismo. Un sorriso e il consiglio per ogni generazione e gusto. Il Disco Lo' significa certezza di trovare la musica che cerchi. Mimmo, con i suoi viaggi per il mondo, pensa a procurarti le incisioni più valide e aggiornate.

LA STAMPA al servizio dei suoi abbonati,
telefono 011/65.68.334 - 65.68.335

CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

AMBASCIATORI: Come perdere una moglie... e trovare un'amante, J. Dorelli, B. Bouchet. Col. Or.: 14,40, 16,40, 18,40, 20,35, 22,30. Vist. 14.
ARCO-INC: Professione reporter.
ARISTON: La carica dei 101, di Walt Disney.
ARLECCHINO: Occhi di Laura Mars. Col. Non vist. Or.: 14,30; 16,40; 18,35; 20,30, 22,30.
ARTISTI EROTIC CENTER (v. Artisti - tel. 831.374): L'ultima festa del piacere, Olivia Pascal. Vist. 18. Or.: 15; 16,30; 18, 19,30, 21; 22,40.
ASTOR: Forza 10 da Navarone.
AUGUSTUS: Per vivere meglio, M. Vitti, R. Pozzetto, J. Dorelli. Col. Or.: 14,30; 6,25; 18,20; 20,15, 22,30.
CAPITOL: Traviato dagli affetti familiari.
CENTRALE d'Essai: Il segreto del Bosforo, di P. Merissey, con T. Thomas, P. Cook, H. Griffith. Or.: 10,30; 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
CORSO: Lo squalo n. 3.
CRISTALLO: Il visitatore, U. Tognazzi, M. Serrault. Col. Non vist. Or.: 14,40, 16,40; 18,35; 20,30; 22,30.
DORIA: Il paradiso può attendere.
GIOIELLO: Assassinio sul Nilo, da Agatha Christie. Col. Non vist. Or.: 14,40; 17; 19,35, 22,10.
IDEAL: Beppe il folle, R. Salvatore, C. Mori. Or.: 14,10; 16,20; 18,30; 20,20; 22,30.
LILLIPUT: La vendetta della Pantera rosa di B. E. Edwards con P. Sellers. Non vist. Or.: 14,00; 16,30; 18,30; 20,30, 22,30.
LUX: Viaggio con Anita, Lucrezia Gianmi, Goldie Hawn. Vist. 14.
METROPOLI: Cugino mio. Vist. 18.
MILANO - DOPPIA LUCE ROSSA: Vergini italiane per il totem del sesso. Vist. 18. Prezzo unico L. 2000. Apertura ore 10 del mattino.
NAZIONALE: Assassinio sul Nilo, da Agatha Christie. Teche. Non vist. Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
OLIMPIA: Amori miei, M. Vitti, E. Fenech, J. Dorelli, E. M. Salerno. Col. Or.: 14,30; 16,00; 18,30; 20,30; 22,30.
REPOSI: Dove vai in vacanza?, A. Sordi, U. Tognazzi, P. Villaggio, S. Sandrelli. Vist. 14. Ap. 15,30. Film: 16; 18,10; 22,10.
ROMANO: Una donna semplice, R. Schneider, C. Brasseur. Techn. Non vist. Or.: 14,30; 16,20; 18,20; 20,35, 22,50.
STUDIO RITZ: Agenzia matrimoniale, di C. Lelouch. Non vist. Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
TORINO: Calore intimo, Erika Cool. Vist. 18. Col. Or.: 14,30; 16; 17,45; 19,10; 20,50, 22,30.
VITTORIA: Il commissario di ferro, M. Merli, J. Agren. Vist. 18. Or.: 14,40; 16,30; 18,20; 20,10; 22,30.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ALEXANDRA: Rapina sublime, Dyanne Thorne, Bruno Mattei. Vist. 18. Or.: 14,05; 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30.
AZZURRO: L'amico sconosciuto, David Viet. 14. Ap. 20,15.
COLOSSEO: Tenente Kojack, il caso Nelson è tuo, T. Savalas.
ELISEO: L'insegnante viene a casa, Francis. Vist. 14.
FORTINO: Il pisello pisello, Alice Mazziotti, Agostina Belli, Macario. Vist. 14.
LA PERLA: Fuga di mezzanotte. Vist. 18. Or.: 15,05; 17,30; 19,55; 22,20.
MAFFEI: Incontri molto ravvicinati del 4° tipo, V. 18. Or.: 14,30; 16,05; 17,40; 19,30; 20,50; 22,30.
MASSAUA: Charlenbox, il sasso parlante. Vist. 14. Or.: 20,45, 22,30.
MASSIMO: oggi chiuso.
RIALTO: Le vergine il toro e il capricorno, Fenech. Vist. 18. Ap. 15.
PUNTODUE d'Essai: Un uomo chiamato cavallo, R. Harris. Or. 15,15; 17,50; 20,10; 22,30.

SECONDE VISIONI

ACAPULCO: chiuso per riposo.
APOLLO: chiuso per riposo.
CONTINENTAL: Le vacanze allegre delle liceali, E. Hagen, J. Dorn. V. 18.
ERBA PER RAGAZZI: domani «Bongo e i tre avventurieri».
FARO: Quel pomeriggio maledetto, L. Van Cleef, R. Widmark. Vist. 14. Da. 15; 18,45; 18,40; 20,35; 22,30.
FIAMMA: Eutanasia di un amore, C. Mutti, T. Musante, M. Guerritore. Techn. Non vist.
GIANDUJA MARIONETTE LUPI: ore 15 e 17 Continuavano a chiamarlo il gatto con gli stivali, con [illegible] e marmellata di animazione con pupazzi, burattini e mimi.
HOLLYWOOD: chiuso per riposo.
PRINCIPE: chiuso per riposo.
STATUTO: Extinction, Rampling. Vist. 18. Ap. ore 15.
ZETA - RAGAZZI: [illegible] ore 15-17 Proiezioni per ragazzi. Baby sitter in sala. Per le proiezioni di oggi vedi zona Francia.

ZONA CENTRO

CABARET VOLTAIRE: «La colle au cinéma» 16,30 Una di Paolo Ricagno, il film più osé della nuova ricerca cinematografica torinese (Italia 78); 17,15 Il cinema e la ripresa: il film della Biennale di J. N. Lucas; 18 Erostarco nel cinema Underground americano; 19 Sentimentalismo italiano Anonimo veneziano, regia E. M. Salerno con T. Musante, F. Bolkan; 21,30 spettacolo teatrale Nikaal (Nude) di Dominot; 22,30 per la serie film d'autore Cosi fan tutte nel dolce nido Robert Breson; Dominique Sanda. Ingresso soci.
CRAVEBANA: [illegible] sabato ore 16 e 17 Per chi suona la campana.
MOVIE CLUB: Fermata d'autobus, di J. Logan con la Monroe. Ore 20,30; 22,30.
PO: chiuso. [illegible] L'educanda.
REGINA: Mondi di notte, [illegible] Vist. 18.
VITT. VENETO: Tobruk, R. Hudson, Col. Ap. 14,30.

ZONA CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

ADRIANO: Agente 007 Tuonerbatt.
GIARDINO-CINEDOCCHIO: America 1929: sterminateli senza pietà, di M. Scorsese con D. Carradine. Vist. 18. Ore 20,30; 22,30.
SMERALDO: oggi chiuso.
VINZAGLIO: Festival dei capolavori di Sam Peckinpah. Getaway, Steve McQueen, Ali MacGraw. V. 14; 20; 22,30.

ZONA S. PAOLO

AMERICA: riposo.
SAN PAOLO: oggi chiuso.

ZONA FRANCIA

BERNINI: I sanissimi. Vist. 18.
STAR: oggi [illegible]
ZETA d'Essai: Il tagliagole, di C. Chabrol con S. Audran, col. Vist. 14. Ore 20,30; 22,30.

ZONA S. DONATO

ROMA-INC.: Fantasia: Il fantasma del palcoscenico.

ZONA MADONNA DI CAMPAGNA - LUCENTO

AMBRA: Oggi chiuso.
EDERA: Più forte ragazzi, B. Spencer, T. Hill, techn. Non vist. Ap.: 15,30.
JOLLY: Joe Valachi, i segreti di Cosa Nostra. Techn. Non vist.

ZONA MILANO REGIO PARCO

ARI: Conoscenza carnale, J. Nicholson. Vist. 18.
FALCHERA: La straniera senza nome. Vist. 18.
MAIOR: Le calde labbra di Emanuelle, C. Marchand, J. M. Pallardy, col. Vist. 18. Ap. 15. Ult. 22,30.
SOCIALE: oggi chiuso.
ARCI-ZENIT: Per il ciclo «Shakespeare e il Cinema» ore 17 Macbeth, di R. Polanski; ore 21,30 Enrico V, di L. Olivier.

ZONA VANCHIGLIA BORGO PO

ARIZONA: Il giorno della vendetta. Non vist.
ERIDANO d'Essai: Io e Annie, W. Allen. Ore 20,15; 22,30.

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CABIRIA d'Essai (tel. 660.553 - p. Garibaldi): oggi chiuso.
ITALIA: oggi chiuso.
SPEZIA: La brenela. Vist. 18.

Cinema a cavallare parrocchiale.
Film segnalati dalla critica: **Professione reporter** (Arco).

Riduzioni ai associazioni convenzionate con l'Agis — Cinema: Adriano, Ambra, Arco, Ariston, Artisti, Astor, Astra, Capitol, Centrale, Componenti, Eliseo, Fiamma, Giardino, [illegible], Roma, Torino, Vinzaglio, Vittoria.

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA
SPLENDOR: Autopsia di un mostro. Vist. 14.

CASELLE
ITALIA: Vanessa nell'impero del sesso. Vist. 18.

CHIUSA S. MICHELE
GLORIA: Good bye Emanuelle.

CIRIE'
CATALANO: Per vivere meglio. Non vist.
ITALIA: Il dragone nero, Wang Kuen. Non vist.
NUOVO: domani La vendetta parla parlera rosa.

CUORGNE'
MARGHERITA: Il visitatore.

LANZO
CATALANO: Il giro del mondo dell'amore. Vist. 18.

MONCALIERI
ITALIA: La lunghe notti della Gestapo, Fred Williams. Vist. 18.

PINEROLO
HOLLYWOOD: Esperienze erotiche di una ragazza di campagna. Vist. 18.
ITALIA: Convoy.
NUOVO: Il visitatore.
PRIMAVERA: Rollerball.
RITZ: Una donna semplice.

RIVAROLO
CRISTALLO: Cinderella nell'impero del sesso. Vist. 18.

RIVOLI
NUOVO: Il giustiziere sfida la polizia.

SETTIMO
GARIBALDI: Demonio dalla bocca d'oro.

SUSA
CENISIO: Superbalì. Vist. 18.

VENARIA
TRENTO: La rabbia giovane. Vist. 18.

VOLPIANO
AMBRA: Doppio letto.

VENARIA
SUPERCINEMA: Codice d'amore selvaggio.

TEATRI

ALCIONE: riposo.
ALFIERI: stasera ore 21 (1° in abb.to) Walter Chiari-Ivana Monti in «Hai mai provato nell'acqua calda?», Regia di Walter Chiari. Sono abelli tutti i biglietti di lavoro. Pren. cassa teatro. Inf. 535,440.
CABARET VOLTAIRE: ore 21,30 «Nikaal» (Nude) di Dominot. Bob Dylan, Edith Piaf e... Dominot. Ingresso soci.
CARIGNANO: stasera ore 21 precisa La vita che ti diedi di L. Pirandello. Regia di Massimo Castri con Valeria Moriconi. Compagnia della Loggetta/C.T.B. Telef. 54.45.82-56.62.49. Abbonati 2° turno.
CHIARA: Oggi chiuso.
CONSERVATORIO - UNIONE MUSICALE: ore 21 (Inoperi) Trio di Milano. Brahms: i tre con.-pianoforte (1° concerto). Sigl. in p. Castello 20, tel. 544.533 e dalle 20,30 al Conservatorio.
ERBA - SCUOLA DI TEATRO PERMANENTE a cura di Farassino, Scaglione, Bravo. Inf. tel. 690.467.
ERBA: da venerdì Gipo Farassino in «Na sarade 'd Monsiù Brichet». Pren. c. Monzeglieri 241. Tel. 690.467.
GIANDUJA MARIONETTE LUPI: ore 15 e 17: «Continuavano a chiamarlo il gatto con gli stivali», cartoni animati a colori di Isata Takahashi; e intermezzo di animazione con pupazzi, burattini e mimi.
GOBETTI: ore 21 Carlo Campanini, Franco Barbero in «T'ha mai fall parej», tre atti candidissimi. Telef. 54.45.61 - 56.62.46.
MACARIO (via S. Teresa 10): ore 21,15 «Parlasso Antonio esperto di matrimonio», grande successo comico di Macario. Tel. 556.922.
NUOVO: da domani ore 21,15, da «Non Stop» due ore di risate con «I gatti di Vicolo Miracoli». Prenot. c. M. d'Azeglio 17, tel. 655.552.
NUOVO - SALA VALENTINO: questa sera ore 21,15 il Teatro delle Dieci in «La tela del ragno» di Agatha Christie. Pren. c. M. d'Azeglio 17, tel. 655.552.
NUOVO - SALA OFF: questa sera ore 21,15, il Teatro del Mago Povero presenta il mimo Antonio Catalano in «Pietre». Pren. c. M. d'Azeglio 17, tel. 655.552.
NUOVO - PROPOSTE PER LE SCUOLE: tutti i giorni: balletto, prosa, marionette, e cinema. [illegible] e prenotazioni tel. 656.372.
PICCOLO REGIO: ore 17,30 Audizioni discografiche: F. Schubert, il Lied. Presentazione di Guido Tartoni. Ingresso libero.
SALA INTRADOSSI: ore 21,30 Teatro Cabaret con Michele Ghislieri.
TEATRO TURINESE (via Juvarra 15): La compagnia recita fuori sede. Da giovedì inizia a richiesta «Mi schiero 'd Monsù Pardi» novità per ridere in modo diverso».
LA BUSSOLA (v. Po 9): Personale di Enrico Ferreri.
LA GIOSTRA - Asti: Florenzo Sasia.
LA PARISIENA: Disegni Bonnard, Klimt, Vuillard, Pissarro.
LE IMMAGINI: Francesco Casorati.
MARTANO: Mostra collettiva.
STUPIONE (Palascapa 1): Kambuy.
TAVOLOZZA (De Gasperi 35): Eriletti.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA: alle 16 e 21,15 film da vedere Dies Irae di C.T. Dreyer con T. Roose, L. Movin (Danimarca 1943, min. 105). Ediz. orig. con didascalia italiano.
MUSEO DELLA MARIONETTA PIEMONTESE - al Teatro Gianduja - v. S. Teresa 5, 530.238. Or.: 10-12; 15-19.

ODEON (ex Sala Gay): 16-21 Roby.
TRIONFANTE: 21 Magazzino dei Ricordi.

INDIE - PIANO BAR (Venzo 10 - 537.340): al piano Claudio Bacoli.
SHAKER - PIANO BAR (C. Battisti 3, t. 532.492): Thomas e Christine - Flamco e Lucia + Discoteca.
VILLA GAY DISCOTECA: ore 21.

GALLERIE - MUSEI

ARTE 121 (Nizza 121): Giovanni Riva.
VERSA (C. Alberto 24): 600 pianoni.
CITTADELLA (Bertola 31): A. Bindo.
DOCUMENTA: Daniela Fissore.
EMMEBE (520.616): Fulvio Titterelli.
GISH (p. Solferino 2 - t. 534.475): Maestri contemporanei (tempere acquerelli disegni, ore 10-13 16-20. Lunedì 16-20.
LA CONCHIGLIA: Gruppo di ceramisti piemontesi. Or.: 15, 19,30.
LA FORNACE - Asti: Agostino Bosia.
MAGIMAYA CENTRO (via Pr. Tommaso 2): Proposta natalizia «Magimaya costa meno». Or. 16-20. Fest. 10-13.
MUSEE DE MONTMARTRE (77, rue Saint-Vincent) Parigi (Dicembre 1978 - Marzo 1979) Henry Maurice Cahours.
PERRA (via Bava 4, t. 832.073): acquerelli di Dino Aliberti.
RICERCHE (G. Casalis 12, t. 780.501): personale Brazzoni, Cravero, Magda.
S. GIORGIO: Vittorio Mariotti.
UNIONE CULTURALE (C. Battisti 4/B): «A scuola come in fabbrica - Mostra documentaria sul Convitto della Rinascita», a cura della Provincia di Torino. Or.: 10-12,30; 15,30-19,30.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Rudi Gorog.
BERMAR: Acquaforti piemontesi dell'Ottocento.
DANTESCA: Margherita Parisi: una grande litografa per Juan de la Cruz.
GAVICO: Una mostra per domani.
DORIA (Doria 21): Massimo Zanchi.
LA BUSSOLA (v. Po 9): Personale di Enrico Ferreri.
LA GIOSTRA - Asti: Florenzo Sasia.
LA PARISIENA: Disegni Bonnard, Klimt, Vuillard, Pissarro.
LE IMMAGINI: Francesco Casorati.
MARTANO: Mostra collettiva.
STUPIONE (Palascapa 1): Kambuy.
TAVOLOZZA (De Gasperi 35): Eriletti.

RITROVI

AL BAGATELLE (Str. Cavoretto 3): 21.
ARLECCHINO: ore 21 I Marmittoni.
DU PARC: ore 21 Rommy.
LA PERLA: 15,30-21 Danze.
LE ROI - BAL MUSETTE: ore 21.
LE PARADIS - DISCOTEQUE: ore 21.

PALACHIACCIO: 15-17,15; 20,30-22,45.

RITROVI

CARIGNANO, ore 21 precisa
LA VITA CHE TI DIEDI
di L. Pirandello - Regia M. Castri
con
VALERIA MORICONI
Abbonati 2° turno

TEATRO STABILE TORINO
Da oggi si prenota per
IL SUICIDA
di Erdman - Regia E. Marcucci
GRUPPO DELLA ROCCA
al Carignano dal 23 gennaio

POLITECNICO DI TORINO
Aula 1 - C. Duca Abruzzi 24
Domani ore 16,30
CONCERTO JAZZ
con M. Urbani - R. Zegna
A. Sperti - F. Mondini
Ingr. L. 1000 - Gratuito studenti Polit.

TEATRO CABARET «MICHELE GHISLIERI»
questa sera ore 21,30
SALA INTRADOSSI
V. S. Massimo 31 - Pren. 871.006

RADIOFLASH 97.700 e MEDIA CENTRO
Giovedì 18 ore 21 al
PALASPORT
ROCK EXHIBITION
con
DEMETRIO STRATOS - MAURO PAGANI
STEFANO CERRI - JAMES SENESE
WALTER CALLONI - PAOLO TOFANO
INGRESSO L. 2000
Prevendite:
Palasport - Salotto Rosa - Arci - Campus - Vasques - Ricordi

ASSESSORATO ALLO SPORT, GIOVENTU' E TEMPO LIBERO
COORDINAMENTO MUSICA DEI CENTRI D'INCONTRO
LA NOSTRA MUSICA E' AL PALASPORT
sabato 20, domenica 21 gennaio dalle 15 alle 24
RASSEGNA CONCORSO DEI GRUPPI MUSICALI DI BASE TORINESI
Ingr. L. 500 (gratis soltanto i paralegati)
Pren. Ricordi - Campus - Ricordi - Fnac
Collaborazione di:
A.C.I., R. RADIO, R.T.R., Coop. R.A.V.

Strepitoso successo
NATALE IN GIOSTRA
proroga
sino a domenica 21 gennaio
Torino Esposizioni - 5° padiglione
Ingresso libero - Locali riscaldati
Tel. 687.582

RISTORANTE ALL'ANTICA
C'era una volta
di Carlo Monticone
Aperto solo di sera
Pochi posti
Prenotate
Corso Vittorio 61 - Tel. 537.439

danze **la perla**
Ore 16,30-21 *eleganti tratt*
Domani ore 21
HENGHEL GUALDI

danze **arlecchino**
Ore 21
BALLO LISCIO

Questa sera al
DUBBIO CLUB
Via Nizza 32 bis
NADIA CASSINI
Prenotazioni
Per inf. [illegible] tel. 650.5758

Trionfo
V. A. Doria 9, tel. 503.771
SERATA DELL'AMICIZIA
IL MAGAZZINO DEI RICORDI

Anche il mercoledì
TABOGA
DISCOMUSIC - CLUB
(c. Brescia 28) Apert. ore 21

DU PARC
Il vero salotto di Torino
«Serata romantica a lume di candela»

Al cinema è stare in compagnia

TEATRI - RITROVI

ALFIERI
ore 21 (1° in abb.to)
WALTER
CHIARI
IVANA
MONTI
«HAI MAI PROVATO NELL'ACQUA CALDA?»
di P. MOSCA e W. CHIARI
con GASTONE PESCUCCI
C. Brait - S. Citero - D. Poggi
Sono aboli i biglietti omaggio Carnevalone data la grande offerta di pubblico premiatori ma antico

Teatro MACARIO
v. S. Teresa 10
TUTTE LE SERE ore 21,15
DOMENICA 2 SPETTACOLI
«PAUTASSO ANTONIO *l'allegro avvocato*»
Successo comico di
MACARIO
Pren. tel. 556.922

TEATRO MACARIO
V. S. Teresa ang. v. XX Settembre
MACARIO
da SABATO
2 SPETTACOLI
ore 16 - ore 21,15
Ogni SABATO
ore 16 - ore 21,15
POMERIGGIO PER VOI
Prenotazioni tel. 556.922

NUOVO
da domani a domenica da «NON STOP»
2 ore di risate con i
GATTI
DI VICOLO MIRACOLI
Posto unico L. 3000 - rid. L. 2000
Pren. c. M. d'Azeglio 17 - tel. 655.552

NUOVO
SALA VALENTINO
questa sera ore 21,15
«LA TELA DEL RAGNO»
di AGATHA CHRISTIE
Pren. c. M. d'Azeglio 17 - tel. 655.552

NUOVO - SALA OFF
Questa sera ore 21,15
Il Teatro del Mago Povero presenta il mimo ANTONIO CATALANO
in «PIETRE»
Pren. c. M. d'Azeglio 17 - tel. 655.552

LILLIPUT
3° MESE

IMMINENTE A TORINO
Il più grande stuntman... ancora vivo!

Luce Rossa! Luce Rossa!
da OGGI al Cinema

Il cinema vietato ai minori 18 anni

Direttamente dalla Germania l'ultima novità erotica dei paesi nordici
LA PIU' ECCITANTE LOCALITA' DELLA TERRA DOVE E' PERMESSO TUTTO. MA PROPRIO TUTTO!!!

L'ULTIMA ISOLA del PIACERE
con OLIVIA PASCAL - ELISA SERVIER - BEA FIEDLER - LILLI MURATTI
PHILIPPE DE LA SCHAVA - ARTHUR BRAUSS
regia di HUBERT FRANK
Orario: 15 - 16,30 - 18 - 19,30 - 21 - 22,40

Romano
Dopo il trionfo parigino, i torinesi scoprono
ROMY SCHNEIDER
«Una donna semplice»
la gatta del cinema che turba
Non vietato

Domani all'ASTOR

UN MATRIMONIO
VITTORIO GASSMAN - DESI ARNAZ JR. - CAREL BURNETT
LUIGI PROIETTI - GERALDINE CHAPLIN - HOWARD DUFF - MIA FARROW
LILLIAN BISH - LAUREN HUTTON - VIVECA LINDFORS
PAT McCORMICK - DINA MERRILL - NINA VAN PALLANDT

Domani al NAZIONALE

«James Caan, nei panni di un cow-boy è quanto mai efficace, così come si può dire di Jason Robards; ma addirittura sorprendente è Jane Fonda resace, forte e coraggiosa...»
IL MESSAGGERO

ARRIVA UN CAVALIERE LIBERO E SELVAGGIO
Un Film di ALAN J. PAKULA
JAMES CAAN - JANE FONDA - JASON ROBARDS
"ARRIVA UN CAVALIERE LIBERO E SELVAGGIO"

Domani al CAPITOL *ANTEPRIMA EUROPEA*

NEW YORK è completamente al buio l'azione, la crudezza delle immagini, la grandiosità dei mezzi impiegati fanno di questo film:

90 minuti di grande spettacolo e di continua SUSPENSE

Heidi e Goldrake gli ultimi eroi a disegni che hanno conquistato la fantasia dei ragazzi

I nuovi Disney arrivano dal Giappone

Le fiabe hanno avuto, l'anno passato, Heidi. I bimbi e i ragazzi hanno avuto Goldrake. Curioso: la pastorella e il robot sono arrivati entrambi dal Giappone. Uno pensa ai giapponesi e li immagina tutti occupati con i transistor, a fabbricare radioline e maxi-moto, macchine fotografiche, registratori e orologi ai quarzi. Adesso si sa che producono anche favole e miti. Invadono il campo di Walt Disney, quello del disegno animato, e il risultato si vede: successo travolgente, dopo un paio di puntate i loro personaggi televisivi sono già *superstar*.

La pastorella Heidi della scrittrice svizzera Johanna Spyri è stata «animata» in Giappone da Yoichi Yatabe, regista Isao Takanata, ma nessuno lo crederebbe se non fosse rivelato dai titoli di testa. Pinocchio, Cenerentola, perfino i sette nani e altri personaggi di fiabe europee uscivano dagli studi di Walt Disney negli americani. Invece Heidi e l'amico Peter e il bel nonno, tutti in questo fumetto giapponese restano svizzeri dalla testa ai piedi.

In 50 puntate trisettimanali, da febbraio a giugno, Heidi ha conquistato le bambine. Aveva l'aria sana di chi vive tra i monti (*«Il tuo nido è sui monti»* diceva la canzone), in città intristiva e si cacciava nei guai, proteggeva gli animali e faceva discorsi ecologici. Si sa di padri, appassionati cacciatori, che hanno dovuto promettere alle loro bimbette di rinunciare alla caccia, maledicendo la pastorella.

Heidi in famiglia e Goldrake: due grandi successi commerciali dei disegnatori del Sol Levante

Eppure il successo di Heidi è poca cosa se confrontato con quello di Goldrake, cartone animato prodotto dai disegnatori della «Toei Animation» di Tokyo. Per 26 puntate, alle sette di sera c'è stato l'assalto al televisore. Otto milioni di spettatori per puntata, di cui tre milioni sotto i 13 anni. Gli adulti, anche loro presi dalla «follia Goldrake». L'ultima avventura del ciclo si è avuta la scorsa settimana, ma pare che vi sarà presto una seconda serie.

La popolarità di Heidi ha messo in moto l'industria. Si sono venduti oltre mezzo milione di copie dei 45 giri con la canzoncina. Una valanga di magliette, di poster, di giornalini; edizioni illustrate e album a fumetti, figurine da colorare. La televisione avrebbe già trattato per un'altra ondata di 52 puntate della pastorella svizzera-giapponese.

Il fenomeno non è soltanto italiano, è di parecchi altri paesi. In Francia è stato giudicato «l'affaire de l'année», dai 3 ai 15 anni sono impazziti davanti alle prodezze del robot. La fine della prima serie li ha lasciati «orfani di Goldrake», ma gli è stata promessa una seconda serie, che incomincerà ai giorni. Pare che anche noi avremo presto una seconda serie.

Si sa come sono i giapponesi: prendono dall'Occidente e perfezionano. Il nome di questo loro robot lo hanno preso un po' da Goldfinger, un po' da Mandrake. Lo hanno vestito un po' da samurai (unica concessione nipponica a tutto il cartone animato), un po' da Arlecchino psichedelico. Nelle avventure si rintraccia di tutto. Gordon e il Cavaliere senza maschia e senza paura, Davide contro Golia e l'«Apri sesamo» di Alì Babà, l'«Arrivano i nostri» e il tappeto volante delle Mille e una notte, fantascienza e Far West. C'è anche chi ha visto in Goldrake l'angelo custode in lotta contro Lucifero, malvagio re del pianeta Vega.

Miti e favole antichi, poi molta fantasia e ricchezza di trovate. Raggi protonici, alabarde elettroniche, lame rotanti, disintegratori multipli, calabroni elettro-galattici. Deflagrazioni cosmiche in rosso, giallo, verde, viola. La trama di ogni puntata è sempre la stessa. I crudeli e orribili Vega vogliono conquistare la Terra.

Le sorti della Terra dipendono ora dal coraggio del giovane Alcor e della ragazza Venusia che guida il «Delfino spaziale», soprattutto da Actarus, un extraterrestre immigrato, che comanda Goldrake il robot. Goldrake è formidabile e buono. Si lancia temerario contro i nemici, li combatte in pirotecniche battaglie spaziali, puntualmente li trancia con le lame rotanti o li sfonda con il maglio perforante per poi disintegrarli.

Ancora una volta la Terra è salva. Alla puntata seguente, bimbi, ragazzi e anche adulti sono ancora tutti lì, davanti al televisore fino a farsi sanguinare gli occhi, per la favola colorata, dove il finale è scontato in partenza. E allora viene fuori l'immancabile sociologo che interpreta il fenomeno, anche lo psicologo dice la sua. E il deputato della sinistra Corvisieri chiede l'intervento della commissione vigilanza sulla Rai, nonché formalmente la trasmissione: «Questo *maxi-robot intergalattico esalta nelle menti dei bambini il culto del superuomo*» e in Goldrake ravvisa addirittura «*l'ideologia dell'annientamento*».

Comunque sia, anche questa volta l'industria non perde l'occasione e, in poche settimane, un 45 giri con le sigle vende mezzo milione di copie, esce un long-playing, una raccolta di figurine adesive ha un successo imprevisto, sono pubblicati libri, album e giornalini, si realizza un gioco da tavolo. I giorni di Natale si è esaurito nei negozi di giocattoli il modello di Goldrake che, a premere i pulsanti, scaglia i razzi disintegratori e il maglio rotante.

Visto il successo dei loro Goldrake e Heidi, i soggettisti, disegnatori e registi giapponesi cercano altre favole e miti, altri eroi da imporre all'Occidente. Il successo di questi disegni animati meraviglia anche i francesi, ma li sorprende il più il loro costo: «*Al prezzo di mille franchi al minuto, contro i 35 mila per un disegno animato realizzato in Francia*».

Luciano Curino

Rassegna a Rapallo di film di Olmi

RAPALLO — Nell'Auditorium delle Clarisse, in via Montebello, da venerdì avrà inizio una «personale» del regista Ermanno Olmi, vincitore della Palma d'oro al Festival di Cannes dell'anno scorso con *L'albero degli zoccoli*.

La rassegna comprende tutti i lungometraggi del regista che verranno proiettati settimanalmente ogni venerdì sera. I film sono: *Il tempo si è fermato* (1960), *Il posto* (1961), *I fidanzati* (1963), *...E venne un uomo* (1965), *Un certo giorno* (1968), *I recuperanti* (1969), *Durante l'estate* (1971), *La circostanza* (1974), *L'albero degli zoccoli* (1978).

Al Piccolo Regio

Musiche dei Bach

TORINO — *Col suo bel clavicembalo in mogano rosso, di fabbricazione francese, due tastiere, senza pedali, è tornata, per i Lunedì del Piccolo Regio, la clavicembalista Gabriella Gentili Verona, a presentare una carrellata della musica per clavicembalo di Bach e dei suoi figli.*

Del grande Bach la Fantasia in *la minore* e l'Ouverture alla francese *(che è poi la Partita in si minore)*, corrispettivo meno noto del Concerto italiano. *Dell'ultimo dei figli, Giovanni Cristiano*, una Sonata *in sol maggiore*, ormai allineata su posizioni che si potrebbero definire haydniane del primo, *Wilhelm Friedmann*, una Sonata *in fa maggiore*, di parabalistica registrazione clavicembalistica, specialmente nel finale.

E di Carlo Filippo Emanuele, il miglior compositore tra i figli di Bach, una Fantasia *in do minore*, notevole per la libertà con cui la forma viene spezzata e frammentata in favore dell'espressione di una preromantica sensibilità, e dodici Variazioni sulla Follia di Spagna, alcune delle quali denotano anch'esse un uso della strumento e della sue possibilità timbriche assai più consapevole e malizioso di quanto non facesse il grande genitore, attento principalmente alla sostanziosa concretezza del pensiero musicale.

Con crescente sicurezza e autorità la concertista ha guidato gli ascoltatori attraverso l'istruttiva panoramica, ed è stata vivamente applaudita.

m. m.

Concerto di Contromusica al Conservatorio

Il jazz «caldo» di Walton

Cedar Walton l'altra sera al Conservatorio (F. G. Giovannini)

TORINO — Jazz senza frontiera l'altra sera al Conservatorio per il concerto organizzato da «Contromusica». Era di scena il quartetto del pianista Cedar Walton, solista un tempo in ombra e ora emerso quale «leader» di un eccellente quartetto che si compiace di diffondere piacevolmente, lontano dalle polemiche, la voce di una musica non più d'avanguardia ma sempre attuale. Rifacendosi alla lezione di un Coltrane che proseguiva e aggiornava (attraverso gli itinerari del «modalismo») la tematica di un Parker, Cedar Walton (e con lui i suoi solisti Berg, Dumas e Higgins) appare oggi una figura di rilievo tra quanti intendono divulgare nel mondo una musica troppo spesso fraintesa, qua e là strumentalizzata, alienante. Anche il jazz moderno, quello ormai lontano dalle balere e dal saloon di New Orleans, può al contrario instaurare un dialogo con il pubblico ed evitare gli interiorismi da comizio elettorale, abituali ingredienti durante le esibizioni degli ultras del freejazz.

Berg al tenore, diretto discepolo di Coltrane, Higgins vena autonoma e gigante della batteria, insieme con il bassista Dumas (pertinente appendice al quartetto) apparivano in sintonia con il loro capo, solista e mente del gruppo. La musica era scorrevole, ricca di materia armonica e decisa nei ritmi. Un jazz che vorrei finalmente poter definire «caldo» se non mi urtassero le definizioni. Per una volta, sia così.

Filiformatica l'accoglienza che il pubblico ha riservato al gruppo. Anche a Torino, come a New York e nel resto del mondo, il «bebop» rivitalizzato gratifica l'ascoltatore. Cito l'illuminata battuta di Woody Herman, diffidente della prima ora, che nel mezzo degli Anni Quaranta ironizzava sui colleghi che si lasciavano tentare dalle mode e sconfinavano verso gli orizzonti dell'avanguardia: «*Figlioli* — diceva il grande vecchio — *se ci mettiamo in concorrenza con Stravinski e tutti quei ragazzi, siamo fritti*».

Franco Mondini

Unione Musicale — Al Conservatorio, stasera alle 21 in abbonamento dispari, concerto del Trio di Milano e di Meir Rimon (corno). In programma musiche di Brahms. Esecutori: B. Canino (pianoforte), C. Ferraresi (violino), R. Filippini (violoncello).

Piccolo Regio — Oggi alle 17,30, per le «Audizioni discografiche»: F. Schubert, il Lied; presentazione di Guido Tartoni.

Shakespeare e il cinema — Oggi al Rinostudio: ore 17: «Sogno d'una notte d'estate» di Jiri Trnka (Cecoslovacchia, 1959); ore 21,30: «Amleto» di Sven Gade (Germania, 1920). All'Arci-Zenit: ore 17 e 21,30: «Macbeth» di Roman Polanski (Gran Bretagna 1972).

Cabaret oggi Intradosi — Alle 21,30, alla Sala degli Intradossi (v. S. Massimo 21) teatro cabaret con «La meraviglie di Signora Menilles» di Michele Ghisleri autore, direttore e interprete; musiche di Enzo Maolucci.

Walter Chiari all'Alfieri — Stasera alle 21, all'Alfieri, va in scena «Hai mai provato nell'acqua calda?» con Walter Chiari e Ivana Monti, Gastone Pescucci, Carla Gravina, Sonia Chiaro e Daniela Poggi.

Campanini al Gobetti — Da ieri la Compagnia del Teatro Comico Campanini-Barbero presenta al Gobetti le repliche della commedia «Ti sono mai fatti parte».

Incontro con il grande documentarista ottantenne

Ivens: 50 anni di cinema per raccontare la storia

MODENA — *Ottant'anni compiuti, cinquant'anni di cinema, oltre cinquanta film, centinaia di migliaia di metri di pellicola impressionata: questa, in sintesi, la vita e l'opera di Joris Ivens, il grande documentarista olandese che il Comune di Modena festeggia in questi giorni con un'ampia mostra fotografica e una completa rassegna cinematografica, che comprende tutta la sua produzione, dal bellissimo* Il ponte *del 1928 all'ampiissimo* Come Yu Kong rimosse le montagne, *realizzato in Cina fra il 1971 e il 1973 e già comparso, in diverse puntate, sul piccolo schermo della nostra televisione.*

A dire il vero, sono più di cinquant'anni di cinema, perché la retrospettiva modenese presenta anche un film che Ivens realizzò nel 1911, all'età di 13 anni, con l'aiuto dei genitori e dei fratelli, interpreti improvvisati d'un dramma western che risente della lezione di Griffith e di Méliès e già può essere visto come la promessa, poi mantenuta, d'una visione del reale prettamente cinematografica.

I suoi film hanno documentato sempre e dovunque il lavoro dell'uomo, le gioie e i dolori, la lotta quotidiana contro la natura avversa e le discriminazioni sociali, e al tempo stesso hanno mostrato una visione positiva e progressista della realtà, sviluppando un discorso ideologico e politico estremamente coerente, spesso osteggiato o mal compreso.

L'incontro con Ivens, non soltanto con i suoi film, ma proprio con lui, conversatore piacevole e lucido, sempre pronto al colloquio, alla discussione, al confronto delle idee, è un ulteriore strumento ermeneutico per scoprire le vere ragioni d'un cinema che si presenta immediatamente facile a peraino schematico, e rivela invece rivolti inconsueti, prospettive inaspettate.

«Mi sono spesso trovato nei punti nevralgici della storia — *dice con falsa modestia* — per dire la verità sugli avvenimenti, non limitandomi a registrarli, ma cercando di capirli nel più vasto quadro della situazione sociale e politica in cui si sono verificati».

Di qui un cinema che raggiunge una sorta di giusto equilibrio fra l'attualità e la finzione, il cinejornale e il film spettacolare, dove i fatti, veri, acquistano una spessore critico inequivocabile.

Quando nei primi Anni 30, dopo aver descritto in un film famoso, Zuiderzee, i lavori di prosciugamento di vaste zone dell'Olanda, ripensa all'opera compiuta alla luce della crisi mondiale e della disoccupazione, riprende in mano il materiale girato, lo modifica, gli aggiunge un epilogo e, col titolo Nuove terre, *critica aspramente lo sfruttamento capitalistico.*

Nel medesimo periodo, con Henri Storck, gira un documentario impressionante sulle condizioni dei minatori del Borinage, scesi in sciopero, e le sue immagini sono atti d'accusa che lasciano il segno, e che ritroveremo in molti altri suoi film realizzati in Spagna, in Cina, negli Stati Uniti, in Indonesia, in Italia, dove L'Italia non è un Paese povero, commissionatogli dall'Eni nel 1959, fu mutilato e mai presentato in pubblico nella sua versione integrale».

Ciò per dire che Ivens, straordinario artigiano dell'immagine filmica, non ha mai subordinato alle esigenze della forma il discorso chiaro ed esplicito che ha voluto fare sulla realtà umana e sociale contemporanea. Proprio perché «la storia scrive i copioni dei suoi film», come ha ricordato a Modena, il suo compito principale è stato quello di dare a questi «copioni» un'interpretazione univoca, semplice, comprensibile a tutti, col rischio semmai d'un certo schematismo, ma non già della superficialità e del formalismo. Sotto questo aspetto i suoi film, ultimamente realizzati con la collaborazione attiva di Marceline Loridan, sono molto lontani da quel documentarismo inerte cui ci ha abituati la televisione.

«Una delle principali preoccupazioni del mio lavoro — *dice Ivens* — è individuare il pubblico al quale voglio rivolgermi. Solo in questa prospettiva la mia opera acquista un senso». *Allora possono anche cadere le critiche al suo Komsomol, girato nel 1932 in Urss, perché si trattava di far conoscere certe conquiste del socialismo reale; così come si giustifica la sua presa di posizione contro Jean Renoir che nel 1937 aveva creduto di migliorare il commento di Hemingway a Terra di Spagna, sostituendolo con propositi declamatorie e propagandistiche.*

Gianni Rondolino

Incontro musicisti e ministro mentre continua lo sciopero

ROMA — Nonostante l'incontro di ieri mattina del ministro Pedini con i rappresentanti del Sindacato lavoratori della scuola, lo sciopero degli insegnanti di Conservatorio continua. Si parlerà di revoca — sostengono i sindacalisti — quando verrà rimessa in discussione la circolare ministeriale (sollecitata in novembre dalla Corte dei Conti) in base alla quale si deve detrarre dalla busta paga dei professori d'orchestra che prestano in ruolo anche attività didattica un terzo dello stipendio, le indennità accessorie e il recupero della contingenza già percepita negli ultimi dieci anni.

I «baroni» della musica (così sono chiamati i professori d'orchestra che insegnano nei Conservatori) titolari di cattedra hanno nel mese di dicembre percepito, mediamente per nove ore di insegnamento, centotrentamila lire, cifra dalla quale non è stata ancora detratto il «recupero» della contingenza. Da notare poi che le spese di trasferta per chi non insegna in città di residenza non sono detraibili dalle tasse. Queste decurtazioni sono considerate dal ministro della Pubblica Istruzione come un atto dovuto per cui soltanto una sentenza del tribunale amministrativo, a cui il Sindacato autonomo lavoratori della scuola si è già rivolto, può provocare la sospensiva.

La giornata del ministro Pedini è cominciata ieri alle 8,30 con i dirigenti della Snals; un colloquio sollecitato per esaminare i problemi riguardanti la riforma dei Conservatori e l'incompatibilità per i professori d'orchestra di insegnare e suonare nelle orchestre lirico-sinfoniche. Il ministro dopo l'esame delle proposte inerenti la riforma (entro il mese si discuterà al Senato) e la doppia occupazione ha affidato al sottosegretario Armani il compito di approfondire la questione. Nei prossimi giorni i rappresentanti sindacali si incontreranno anche con i senatori Cervone e Buzzi rispettivamente relatori a Palazzo Madama della riforma universitaria e della scuola secondaria.

Negli ambienti sindacali per non compromettere i piani di studio previsti nei Conservatori si fa strada l'orientamento di sospendere lo sciopero appena verrà varata una commissione di studio con il compito di esaminare specificamente i due problemi che assillano la vita musicale italiana: la riforma e la doppia occupazione.

«*Non c'è incompatibilità* — afferma Rienzi, segretario generale dello Snals — *tra l'attività di insegnante e di esecutore orchestrale. Chi suona può non insegnare, ma se insegna deve poter suonare*».

e. b.

Tre giorni di proiezioni

Superman un record d'incassi

NEW YORK — Il pianeta Krypton ha sempre innumerevoli ammiratori e *Superman* film-locomotiva della Warner Brothers per le feste appena concluse, sta polverizzando ogni record di incassi. Nei soli primi tre giorni di programmazione in 500 sale degli Stati Uniti, il film aveva fatto registrare la cifra di otto milioni di dollari.

In precedenza questa cifra era stata superata soltanto da *Guerre stellari* e da *Grease*, due film, tuttavia, che erano stati proiettati in un numero maggiore di cinematografi. La Warner Bros è anche soddisfatta per i limitati costi pubblicitari del film, che si vale dell'appoggio dell'industria dei giocattoli che ha lanciato sul mercato, al pari di quanto avvenne per *Guerre stellari*, innumerevoli articoli ispirati alle gesta di *Superman*.

Blasetti è il regista del «Racconti di fantascienza» a tv due

Alla televisione

RETEUNO

12,30 **Argomenti** (c). Il mondo di Margareth Mead
13 — **In prima persona** - «Una bambina handicappata»
13,30 **Telegiornale**
14 — **Una lingua per tutti** (c). Il francese
17 — **Il trenino** (c). Gioco musicale
17,30 **Quel rissoso, irascibile, cerisismo Draccio di Ferro** (c)
17,35 **C'era una volta... domani!**
18 — **Argomenti**. «Chi c'è fuori della terra?»
18,30 **10 Hertz** (c). Spettacolo musicale
19 — **TG1 Cronache** (c)
19,20 **Happy Days** (c). Telefilm: «Fonzie in difficoltà»
20 — **Telegiornale**
20,40 **Sai tenere un segreto?** (c). Telefilm
21,35 **Storie allo specchio** (c): «110 e lode senza ascensore» (inchiesta)
22,15 **Mercoledì Sport** (c). Cantù: pallacanestro, Coppa delle coppe, Gabetti-Slask - **Telegiornale**

RETEDUE

12,30 **TG2 - Pro e contro** (c). Opinioni su un tema di attualità
13 — **TG2 - Ore tredici**
13,30 **Corso per soccorritori** (c). Dolori addominali
17 — **Un libro, un personaggio, un film** (c). «Kim»: prima parte
18 — **Studiocinema** (c). Lettura alla moviola de «L'uomo dalla crevatta di cuoio» di Don Siegel
18,30 **Dal Parlamento** (c). **TG2 Sport Sera**
18,50 **Spaziolibero: i programmi dell'accesso**
19,05 **Buonasera con... Luciano Salce** (c) con il telefilm «Scusi, ha visto il mio cadavere?» della serie «Dottori in allegria» — *Il dottor Waring riceve l'incarico di andare alla prigione di Pentonville per visitare un detenuto, Albert Mella, ed eventualmente predisporne il ricovero. Riconosciuto il caso grave, Waring ritorna all'ospedale con il suo ammalato e si prepara per l'operazione urgente. Nel frattempo il poliziotto di scorta si sente male e il detenuto scompare, con grande disappunto di Waring responsabile del suo paziente non solo per la parte clinica, ma anche penale nei confronti della giustizia*
19,45 **TG2-Studio aperto**
20,20 **Racconti di fantascienza** (c) un programma di Alessandro Blasetti. Prima puntata
21,35 **Adolescenza** (c) - Sesta e ultima puntata: «Quando finisce l'adolescenza?»
22,30 **Nero su bianco** (c). Notizie di cultura - **TG2 Stanotte**

LA TV — *di Ugo Buzzolan*

Fogar nella «tempesta» e la radio del fascismo

Era un po' che non vedevo *Gulliver* e devo dire che l'ho ritrovato complessivamente valido.

All'inizio è comparso Fogar, il navigatore sbalzato da furibonde polemiche. E' stata ricostruita la recente tragedia in cui è morto il suo compagno di imprese, il giornalista Mancini, e sono anche state ricordate certe circostanze (pagine di un suo libro tolte di peso dalle memorie di un navigatore inglese) che hanno determinato la discesa della Fiducioso di Fogar. Il quale si è difeso ricordando al minimo di parola e ha concluso mormorando «Lasciatemi in pace, o credete a quel che dico». Poi c'era un servizio sui musei inglesi di «rovine industriali», cioè di resti delle primissime fabbriche comparse al mondo, e una rievocazione dell'Eiar, ossia della radio al tempo fascista (con le immagini del celebre «uccellino», e di una corpulenta annunciatrice che per dare il segnale orario stava davanti ad una sveglia con un gong in mano).

Mi sembra che Gulliver proseguirà con dignità sulla sua strada di rubrica di informazione culturale-popolare-spettacolare e colma un vuoto esistito per moltissimi anni (bisogna risalire addirittura ad «Almanacco» presentato da Sbragia).

★★

Acquario di questa settimana ha avuto il sostegno di un autentico personaggio come il prof. Franco Basaglia, leader del movimento di «medicina democratica». Anzitutto Basaglia si presenta bene, è polemico ma affabile, ha comunicativa, non sale in cattedra e cerca di spiegare problemi difficili con parole semplici; e poi da lui spira quella simpatia che viene dalle persone che si battono generosamente, spesso tra ostacoli enormi e beceri livori di ogni tipo, per far andare avanti il mondo a non per tenerlo immobile (a proprio comodo e privilegio) o, peggio, per farlo tornare indietro.

Direi che la trasmissione è stata utile per un preciso motivo. Su Basaglia molta gente ha sempre avuto le idee confuse. Quante volte si è sentito dire: «E' quello che vuole radere al suolo i manicomi e mettere tutti i matti in libertà, anche quelli pericolosi, anche quelli che poi vanno in giro a tagliar la gola al prossimo...». Basaglia in *Acquario* — ossia in una rubrica comunque attraente e non in una tavola rotonda di esperti che nessuno più segue per saturazione — ha potuto illustrare i suoi metodi di approccio al malato, considerato un essere umano in grado di esprimere una sua opinione, con desideri e bisogni uguali a quelli degli altri uomini, e non un mostro da rinchiudere, da segregare, da sottoporre a costrizioni violente e in ogni caso da espellere definitivamente dalla vita «normale»: metodi che hanno avuto il grande merito di rompere con tradizioni incancrenite e di ispirare, in parte, la nuova legge sugli ospedali psichiatrici conglobata nel più ampio disegno della riforma sanitaria.

L'oppositore è stato un onorevole, relatore della legge, di cui mi duole di non aver afferrato bene il nome. L'onorevole era indubbiamente su posizioni piuttosto distanti da Basaglia; medico, milita nella falange degli obiettori all'aborto; tuttavia fra i due c'è stata una polemica civile, con l'onorevole che ha riconosciuto la necessità e la validità dell'esperienza di Basaglia anche sul piano provocatorio. L'altro ospite era una signora, madre di un giovane da tempo affetto da disturbi psichici: la signora ha insistito sul concetto che siano approntate e fatte funzionare efficacemente le strutture di assistenza per aiutare i malati a rientrare nella società.

Non del tutto convincente il film che ha preceduto *Acquario*, il drammatico *Piombo rovente* girato vent'anni or sono dal regista britannico di origine americana, Alexander Mackendrick, che aveva precedentemente diretto in Inghilterra due divertenti pellicole satiriche, «Lo scandalo del vestito bianco» e «La signora omicidi» con Alec Guinness. Qualificato da alcuni, con forte dose di ottimismo, capolavoro, questo *Piombo rovente* è un buon film sul giornalismo giallo americano dove c'è la curiosità di vedere Burt Lancaster e Tony Curtis che fanno i cattivi, ma dove il drammatico scivola troppo spesso nel melodrammatico.

★★

Stasera prima puntata dell'antologia *Racconti di fantascienza* realizzata da un illustre regista cinematografico, Alessandro Blasetti, e tratta dalla migliore letteratura del genere.

Alla radio

RADIOUNO

Giornali radio: 7; 8; 9; 10; 13; 14; 18; 17; 19; 21; 23
6 — Stanotte, stamane
7,45 La diligenza
8,40 Ieri al Parlamento
8,50 Istantanea musicale

Tv estere

SVIZZERA

Telegiornale: 17,50; 18,50; 20,30; 22,25
12,25-13,30 **Sci: discesa femminile** (c)
17,55 **Fitto il mexicano al tropici** (c)
18 — **Inverno e Boscobello**
19,01 **In casa e fuori** (c)
19,35 **Segni** (c). Quindicinale di cultura: itinerari di Valsassina
21,35 **Musicalmente dallo Studio 3** (c). Julietta Gréco
22,35-23 **Sci: discesa femminile** (c)

CAPODISTRIA

Telegiornale: 20,15
20 — **Buona sera** (c). Cartoni animati
20,35 **Aretusa di un amore** (c), film. Regia di Roman Zakuski, con Barbara Bryeska
22 — **Carovana** (c). Prijepolje. Documentario
22,30 **Telesport**. Tennis da tavolo

MONTECARLO

Telegiornale: 19,50; 23,20
17,45 **Disegni animati**
18 — **Parcliamo**, telequiz
19,15 **Telefilm**
20 — **Telefilm**
21 — **Arriva Durango, paga o muori**, film. Regia di Roberto Montero, con Brad Harris, José Torres — *Durango è un pistolero specializzato nel riscuotere crediti. Capita a Tucson, città in cui domina Ferguson, un losco affarista. Riesce a sventare una rapina architettata da un pittoresco bandito messicano, El Tuerto, ma Ferguson gli rifiuta la giusta percentuale*
22,35 **Dibattito**

9 — Radio anch'io
10 — Controvoce
10,35 Radio anch'io
11,30 Il trucco c'è (e si vede)
12,05 Voi ed io '79
14,05 Musicalmente
14,30 La luna aggira il mondo e voi dormite
15,05 Rally
15,35 Ermelpiuno
16,45 Alla breve
17,05 Globetrotter
18 — Viaggio in decibel
18,30 Il triangolo d'oro
19,30 Ascolta si fa sera
19,35 Asterisco musicale
19,50 Giochi per l'orecchio
20,30 Qui musica
21,40 Una vecchia locandina
22,30 Ne vogliamo parlare?
23,15 Oggi al Parlamento
23,18 Buonanotte da...

RADIODUE

Giornali radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 18,30; 19,30
7,55 Un altro giorno
8,45 Tv in musica
9,32 Carlsona
10,12 Sala F
11,32 Ma lo non lo sapevo
12,10 Trasmissioni regionali
12,45 Il crono-trattar
13,40 Romanza
14 — Trasmissioni regionali
15 — Qui Radio due
17,50 Hit Parade
18,33 Spazio X
19,50 Il convegno dei cinque
22,40 Panorama parlamentare

RADIOTRE

Giornali radio: 6,45; 7,30; 8,45; 10,45; 12,45; 13,45; 15,15; 18,45; 20,45; 23,55
8 — Preludio
8,15 Il concerto del mattino
10 — Noi, voi, loro donna
10,55 Musica operistica
11,55 «Il sogno» di Anonimo Raccento
12,10 Long playing
13 — Pomeriggio musicale
15,30 Un certo discorso musica giovani
17 — Corali di Lipsia
17,30 Spazio tre
21 — Concerto da Baden Baden
22,15 Libri novità
22,30 Appuntamento con la scienza
23 — Il jazz
23,40 Il racconto di mezzanotte

RADIOMONTECARLO

10,15 Il prezzo netto, gioco
10,35 La fabbrica del mattino
11,15 Oggi a tavola
11,45 Lo scrigno d'oro, gioco
12,15 Avanaganare, gioco
12,30 Musica in libertà
13 — Il tempo di un disco, gioco
14 — In confidenza
14,30 Il cuore ha sempre ragione
15 — Hit Parade
17 — Il disco, gioco
18 — R. M. C. Explosion

Oroscopo polemica al Tg due

ROMA — La decisione di inserire nella edizione rinnovata del «Tg-2 Stanotte» una rubrica dedicata all'oroscopo ha suscitato una polemica tra Jader Jacobelli, moderatore delle tribune politiche e sindacali, e Andrea Barbato, direttore del Tg-2.

Jacobelli sostiene che l'oroscopo, sia pure presentato come gioco, è dirseducativo quando viene reso credibile dal fatto di essere trasmesso dalla televisione. Barbato replica che in realtà la rubrica, è ironicente e indegna di una polemica seria, e che comunque se fosse accertato un reale «danno sociologico» non esiterebbe a sopprimerla.

«E' vero che molti giornali pubblicano gli oroscopi — afferma Jacobelli — ma non credi che vi sia una distinzione fondamentale, dal punto di vista sociologico e culturale, tra i lettori dei quotidiani e gli ascoltatori della Rai».

«Ti faccio una proposta razionale come piace a te — risponde polemicamente Andrea Barbato — il Tg-2 abolirà le innocue e distensive bugie dell'oroscopo il giorno che spariranno dalle tribune le bugie politiche, le superficialità ideologiche, le magie dei partiti».

Un «Laboratorio per attori e logopedisti»

Quando il teatro serve per insegnare a parlare

TORINO — Esordirà il 19 gennaio, e durerà fino a tutto aprile, un «Laboratorio per attori e logopedisti» ideato dal Teatro Stabile e sostenuto, per la parte finanziaria, tecnico-organizzativa e logistica, dall'Assessorato per la Sanità della Provincia e della Regione. E' un «laboratorio» nel quale confluiranno esperienze legate al mestiere dell'attore e i risultati più recenti conseguiti da una scienza medica che si fonda sui problemi del disturbo del linguaggio. Pratica teatrale, dunque, che non si dissocia da risvolti sociali e medici.

Non a caso, parteciperanno al laboratorio un gruppo di attori e un gruppo di logopedisti. «*Il confronto fra due distinti bagagli di informazioni e di esperienze* — si è detto nel corso di una conferenza stampa — *consentirà non solo di individuare ed aprire i confini dei rispettivi ambiti professionali, ma anche di porre in evidenza le esigenze attive dei bambini educandi alla comunicazione e del campione di pubblico, che saranno presenti solo in determinate fasi del laboratorio*».

Il gruppo che lavorerà intorno a questo tema della riducazione verbale sarà formato da circa trenta elementi: una quindicina di attori della Compagnia sperimentale drammatica diretta da Beppe Bergamasco e Ulla Alasjärvi, cui si aggiungeranno giovani professionisti e singoli attori stranieri. Gli «*educandi alla comunicazione*» sono bambini con disturbi di natura fonica, che verranno dalla scuola d'infanzia e da quella elementare. Formeranno due o tre gruppi di 5-8 elementi ciascuno.

A questi incontri parteciperanno alcuni studiosi internazionali che si avvicenderanno ad illustrare il «metodo verbo-tonale». Introdurrà i lavori il prof. Jugoslav Gospodnetic dell'Università di Zagabria e del Centro de Phonétique Appliqué di Parigi, che illustrerà la sua ipotesi sulla genesi del linguaggio. Gli succederanno Eve Ogonowski, che presenterà varie tecniche di analisi e sviluppo dell'espressione corporea, Petar Guberina, Ivancica Matisic, Zora Drezancic, Ida Terzi, dell'Istituto di Neuropsichiatria infantile dell'Università di Milano, Aldo V. Gladic e altri. Il laboratorio si concluderà con una tavola rotonda.

o. g.

Ormai la parola è all'accusa e alla difesa

I giudici del "caso Saronio,, ora di fronte alle due verità

Una è di Carlo Casirati, il leader dei delinquenti comuni implicati nel tragico sequestro, l'altra di Carlo Fioroni, il "professorino,, che tradì l'amico

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

MILANO — Tre anni e nove mesi dopo il rapimento i registi mortali dell'ingegner Carlo Saronio hanno finalmente sepoltura nella tomba di famiglia al Cimitero monumentale. Ventiquattro ore prima, nell'aula grande del Palazzo di Giustizia, è terminato, anche se ancora non è stato chiuso ufficialmente, il dibattimento del processo contro coloro che del sequestro e della morte del giovane ricercatore sono accusati.

I fatti sono ora tutti sul tappeto; ci saranno, per una quindicina di giorni, le valutazioni delle varie parti, le abilità oratorie, gli appelli alla sensibilità dei giurati. Poi la sentenza. E' stato un processo denso di emozioni, fitto di colpi di scena, in cui ognuno degli imputati è stato libero di portare avanti, come meglio ha creduto, la propria tesi e forse proprio per questo ai giudici togati e popolari si presenta un compito assai difficile.

Del rapimento, della sua ideazione, di come è stato compiuto e portato a termine, ci sono due versioni nitide e contrastanti, impersonate da Carlo Fioroni e da Carlo Casirati. Il primo ha attirato su di sé l'attenzione nelle prime udienze, poi, dette le sue ragioni in una lunghissima e lucida esposizione, ha più che altro assistito in silenzio, dalla gabbia in cui è rinchiuso ben separato dagli altri per i quali è un «Giuda».

Fioroni ha dato in pasto l'amico Saronio ai delinquenti, questo non ha avuto difficoltà ad ammetterlo, ma la sua responsabilità si ferma qui, dice. «*L'idea del sequestro mi è venuta incontro* — ha sempre sostenuto —, *non vi ho avuto nessuna parte*». Il sospetto più grave, e non risolto dal dibattimento, è invece che Saronio sia stato ucciso proprio perché aveva riconosciuto tra i rapitori l'amico e militante politico che tra l'altro aveva ospitato e nascosto nella sua abitazione di corso Venezia e nella casa al mare di Boglasco. In quest'ultima mentre il sequestro veniva ideato.

Casirati, dall'altra parte della barricata, addossa tutte le colpe al «professorino», che secondo lui avrebbe orchestrato tutto con la complicità del grande assente, Giustino De Vuono, latitante, il pericoloso criminale che dalla prigione scorsa è indicato anche come terrorista delle «Brigate rosse». Lui, Casirati, avrebbe solo avuto l'incarico di riciclare parte del riscatto, che invece tenne tutto per sé.

Di quanto racconta, come Fioroni del resto, Casirati non fornisce molte prove. Solo si preoccupa, di tanto in tanto, di fornire pezze d'appoggio su punti abbastanza marginali come l'ammissione di avere riportato davanti a Palazzo Saronio l'auto del giovane appena rapito. Indubbiamente Casirati ha giocato con molta abilità anche un'altra carta, quella del ritrovamento dei resti della vittima. Al suo attivo c'è anche la circostanza di avere sempre indicato agli inquirenti, che avevano preso contatto con lui (in Venezuela) attraverso confidenti, il posto esatto, come se non avesse mai avuto niente da temere da un esame dei corpo.

Per entrambi gli imputati principali le difficoltà vengono da altre testimonianze. Per Casirati c'è chi ha detto che aveva capitanato il «comando» di rapitori e avrebbe avuto una reazione violenta contro il complice responsabile involontario della morte dell'ostaggio. Per Fioroni ci sono tutti i «comuni» concordi nell'accusarlo. E' un rebus di difficile scioglimento anche se non sembra improbabile che le due componenti della banda abbiano agito unite per poi spaccarsi in seguito, nel tentativo di alleggerire la propria posizione.

Intorno all'interrogativo principale se ne sono posti altri, a volte a seguito di colpi di scena, come quando, attraverso le intercettazioni telefoniche, si è appreso che due testi venivano minacciati di morte se insistevano nelle loro accuse a Casirati e al suo clan. O come quando la posizione di un imputato all'apparenza minore, Franco Prampolini (che riciclò con Fioroni in Svizzera il riscatto), viene rimessa in discussione da una telefonata ascoltata a Reggio Emilia nel corso di tutt'altra indagine.

In questo processo, che si è protratto per mesi, si sono poi via via affacciati testimoni volontari di nessun interesse e di nessuna rilevanza: ultimo, e basti per tutti, il pregiudicato Nicolò Ventimiglia, che si fa trasferire a Milano da Fossombrone e quando è in aula afferma solo di voler smentire chi lo ha tacciato di confidente della polizia. E' stata una ribalta comoda per chi, come Ventimiglia, aveva probabilmente solo interesse a farsi trasferire a Milano, magari per vedere la fidanzata.

Ha tentato di entrare anche un altro personaggio, tra il patetico e il rutilomane: il padre di Alceste Campanile, un giovane di «Lotta continua» ucciso tre anni fa. L'uomo ha detto che il ragazzo sarebbe stato ucciso da suoi compagni perché sapeva tutto sulla fine di Saronio.

Un ultimo aspetto sul quale l'istruttoria è passata volando: il mondo di «pesci piccoli» della malavita, con un passato denso di assoluzioni per ricettazioni e riciclaggi, contrabbandi e accendini illegali. Parlano del loro «commercio» apertamente. E' un mestiere il loro e non se ne vergognano. Sono giovani eleganti e ragazze carine, con alle spalle le parecchie accuse.

Mario Fabbri

Equo canone

Otto mesi al padrone di casa

GENOVA — Per aver preteso, secondo l'accusa, un affitto superiore a quello previsto dalla legge sull'equo canone, Livio Bellini, 47 anni, è stato condannato a otto mesi di reclusione, 80 mila lire di multa e circa tre milioni a titolo di risarcimento, senza i benefici di legge. Il pubblico ministero aveva chiesto la condanna ad un anno di reclusione per tentativo di estorsione.

Livio Bellini nel 1977 aveva affittato all'impiegato Antonio Poiras, 34 anni, un «mini alloggio» (una camera, cucina e bagno) per un canone mensile di 120 mila lire più spese di amministrazione; inoltre il era fatto rilasciare una lettera di disdetta dell'affitto con la data in bianco. Entrato in vigore l'equo canone, Antonio Poiras aveva chiesto la riduzione dell'affitto a 60 mila lire.

Come risposta, sempre secondo l'accusa, Livio Bellini aveva invece chiesto le 60 mila lire previste e, a parte, altre 60 mila, altrimenti avrebbe potuto avvalersi della lettera di disdetta. Antonio Poiras a questo punto si era rivolto ai carabinieri.

Comparso come teste a Siena, è indiziato per omicidio e sequestro

Interrogato il "sindaco dei sardi,, sospettato del rapimento di Ostini

Alberigo Sonnini, primo cittadino di Radicofani, respinge in Assise le gravissime accuse del servo-pastore Curreli - Poi dice: «Spero che la giustizia colpisca al più presto i veri colpevoli»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

SIENA — Il «sindaco dei sardi», come fu lo stesso ama definirsi, entra nel processo per il sequestro e l'uccisione di Marzio Ostini, e la sua è una posizione discussa e discutibile.

Alberigo Sonnini, dc, primo cittadino di Radicofani, è stato accusato dal servo-pastore Andrea Curreli come un ispiratore del ratto e la procura della Repubblica di Montepulciano, sia pure riluttante, gli ha inviato comunicazione giudiziaria per «tutti i reati» che tengono inchiodati alla sbarra i pastori sardi: associazione a delinquere, concorso in furto, in sequestro di persona, in violenza privata, in rapina, in omicidio, in soppressione di cadavere.

Sonnini, prestante e atletico, che dimostra meno dei suoi 58 anni, ha folti capelli bianchi, lunghi sul collo, le sopracciglia nere. Corre alla mente, vedendolo, la descrizione fatta da Curreli al giudice istruttore Ferdinando Impoinato che indagava sul sequestri a Roma. Dice: «*Il "continentale" è un uomo alto un metro e 75 circa, robusto, capelli bianchi, dai 40 ai 45 anni. Credo che sia il sindaco di Radicofani*». In realtà Sonnini è più alto di almeno 10 centimetri: è il particolare meno preciso di un ritratto che pare somigliante.

In aula Curreli non c'è. Lo hanno allontanato prima dell'arrivo del teste perché, forse, più avanti potrebbe essere fatto un confronto. Dice il presidente Luigi Pappalardo: «*Lei, sindaco, deporrà senza giuramento perché è "indiziato di reato". Ha anche la facoltà di non rispondere e il diritto di nominarsi un difensore*».

Risponderà a tutto, cercherà di essere preciso, ma talvolta quanto racconterà sarà differente da quello che ricordano i familiari di Marzio Ostini e da quello che, in certi episodi, c'è nelle carte. dirà di essere stato invitato più volte alla villa dopo il sequestro, ma si sa che quegli inviti non furono rivolti; dirà di conoscere alcuni fra gli imputati, ma negherà di conoscerne altri, come Gianfranco Pirrone che l'accusa considera il riciclatore del gruppo. Affermerà di essere onorato dell'amicizia avuta con Marzio Ostini, ma poi ammetterà di averlo visto soltanto una volta.

Parla dei sardi come potrebbe parlare di pionieri. ricorda che proprio lui cercò di risolvere molte situazioni degli immigrati creando una cooperativa agricola a Contigliano e cercato di inserire il gruppo nel «Piano Amiata», un progetto per risollevare la situazione dell'agricoltura nella zona.

Nega di aver parlato con Carlo Ostini, padre del rapito, e dei suoi sospetti sul gruppo di siciliani di Castellazzaro. Ma qualcuno quelle accuse le ricorda. Dice anche di incontri con gli amici sardi, parla di una cena, e quella riunione è anche raccontata da Andrea Curreli.

Ricorda il 21 gennaio '77, quando la vita di Marzio Ostini, rapito quella notte, cominciò a spegnersi: dice di aver visto strane luci dalla parte della villa, partì prima di segnali, ora spiega un complicato fenomeno di riflessi. Racconta di aver ricevuto da Mirella Ostini una telefonata nella quale la donna, disperata, gli avrebbe domandato consiglio se offrire denaro per avere notizie dell'ostaggio. «*Le dissi che forse era meglio se parlava col parroco*». Ma neppure questo sembra vero perché del parroco, con lui, nessuno parlò.

Soltanto dopo due ore e cinque minuti il «teste indiziato» è libero e mi dice: «*Auguriamoci che la giustizia abbia il suo corso molto celere che colpisca i veri colpevoli*». Allude a se stesso, innocente e gettato in questa storia sciagurata, spiega. Prosegue: «*Sono un sindaco democristiano, e dopo che mi è arrivata la comunicazione tutti mi vogliono più bene di prima*».

Vincenzo Tessandori

Mentre l'epidemia sembra in declino

Un vertice a Napoli sul "male misterioso,,

NAPOLI — Un «summit» di responsabili della sanità e di ricercatori è programmato per oggi alla Regione Campania per un esame dello stato delle indagini finora compiute sul male che ha provocato la morte di 38 bambini dell'area napoletana ricoverati presso l'ospedale «Santobono». E' stato convocato alla riunione anche il prof. Giulio Tarro, responsabile del reparto virologia dell'ospedale «Cotugno» di Napoli, il quale ritiene di aver individuato nel «virus respiratorio sincitiale» la causa della malattia, che si manifesta in infezioni bronchiali, bronchiolari e polmonari, particolarmente letali in pazienti in età pediatrica.

Intanto, all'ospedale «Santobono», la situazione va rivelandosi alla normalità: non si sono registrati altri casi di infezioni simili a quelle che hanno portato al 38 decessi e sono ripresi i ricoveri anche per bimbi provenienti da altre regioni.

Sulla vicenda del «misterioso male», secondo il primario pediatra del «Santobono», Mario Berni Canani, si è suscitato una «misteriosa psicosi», che ha portato a «*situazioni paradossali, che hanno provocato la fuga dagli ospedali, dagli asili, dalle scuole*». Nella ridda di notizie incontrollate si è arrivati a vere e proprie visioni «*allucinanti e fumettistiche di fantamedicina*».

Si è parlato del «virus del legionario», di botulismo ospedaliero, di virus degli Ufo, fino all'ipotesi malarica e alla convinzione dell'esistenza di un «virus misterioso», determinando nell'opinione pubblica, nei genitori in particolare, la convinzione di trovarsi al cospetto di un virus capace di uccidere qualsiasi soggetto con il quale viene a contatto.

Napoli: a tre anni dall'episodio

Identificati i rapitori di bimbo di 16 mesi?

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NAPOLI — A tre anni di distanza, sarebbero stati individuati i rapitori del piccolo Vincenzino Guida, 16 mesi, nipote di un ricco commerciante, strappato dalle braccia della madre la vigilia dell'Epifania 1976 e rilasciato dopo 19 giorni dietro un riscatto di 220 milioni.

Sono sospettate sette persone residenti nei Comuni di Cicciano e Roccarainola: Maria e Ciro Porchiello, 52 e 41 anni; Domenico Maddaluno, di 54; Carolina Infermieri, di 36; Orsola Alfieri, di 38; Gennaro Barone, di 39, e Vincenzo Vacchiano, di 37. Quest'ultimo è solo indiziato di favoreggiamento personale.

E' ancora troppo presto per conoscere con precisione il ruolo che avrebbero avuto i singoli nel rapimento del piccino, che suscitò un'ondata di sdegno nell'opinione pubblica per l'età dell'ostaggio. Secondo indiscrezioni, le indagini fin dal primo momento furono orientate su alcuni degli indiziati e venne disposta una serie di controlli, tra cui anche quello dei loro apparecchi telefonici. A dare una svolta decisiva nella prima fase dell'inchiesta ha contribuito però l'identificazione del proprietario di una moto «Honda 750» rossa, sulla quale si allontanarono i due giovani esattori del riscatto.

Vincenzino Guida venne rapito a San Sebastiano al Vesuvio verso le ore 23 del 5 gennaio '76. Era in braccio alla madre, Concetta Galiorna, che viaggiava sull'auto guidata dal marito, Antonino, perito dell'Italsider di Bagnoli. L'auto fu bloccata dall'«Alfetta» dei banditi con una pericolosa manovra. Mentre l'uomo era tenuto a bada da un rapitore col mitra spianato, un altro complice afferrò il piccolo nonostante la disperata resistenza della mamma.

In un primo momento la richiesta dei banditi fu di 300 milioni. I genitori non erano in condizione di pagare il riscatto, ma si sapeva che il nonno materno, un ricco commerciante di Sarno, proprietario di appartamenti e terreni, era in grado di far fronte all'esosa richiesta. Le trattative per riavere il bimbo durarono e furono si trascinarono per più di due settimane, e alla fine i rapitori si accontentarono di 220 milioni.

a.l.

Vittorio Emanuele è andato in Messico a trovare la sorella

MILANO — Vittorio Emanuele di Savoia non si è rifugiato in Messico. Vi è andato solo per visitare la sorella e sta già rientrando a Ginevra. Lo ha comunicato all'Ansa l'avv. Armando Radice, uno dei difensori del principe nel procedimento penale

L'avv. Radice, facendo riferimento a notizie diffuse dai genitori di Dirk Hamer, secondo le quali Vittorio Emanuele si sarebbe appunto rifugiato in Messico, ha detto: «La notizia è stata comunicata in modo distorto».

Domenica del Corriere
diretta da Maurizio Costanzo

IN DONO A TUTTI I LETTORI IL LIBRETTO SANITARIO PERSONALE

Lo abbiamo chiamato «Passaporto della Salute»: è un documento prezioso che dovrebbe accompagnare ogni membro della famiglia, su cui annotare tutti i dati riguardanti la salute. Uno strumento di consultazione e di documentazione utile a voi e al vostro medico.

Sono Anna, ti telefono per...

...per dirti che anche quest'anno LA STAMPA ha stabilito un filo diretto con i propri lettori. Forse, oggi o domani, potrai ricevere una mia telefonata: ti illustrerò tutti i vantaggi offerti dall'abbonamento al quotidiano torinese

ECONOMICI

1 Commerciali

AZIENDA autorizzata in liquidazione cede macchinario in blocco o singolo. Telefonare 323.134.

CARRELLI elevatori gli 10 vendo Perrena, c.so Traiano 170, tel. 617.330.

DITTA ventennale vende impianti di verniciatura funkungenerali eventuali cabine vetr. acqua. Telefonare 011 / 44 792.

2 Affari e capitali

FID

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti residenti Piemonte Lombardia Liguria. E' la prima società del settore specializzata per prestiti personali su un garanzia cessione quinto stipendio e anticipi su alloggi vuole diversi.

FINANZIARIA FID

sede centrale via Cernaia 16, telefono 542.144 - 542.149

FINCUTEX S.P.A.

corso Francia 15, tel. 760.301 779.826

A.A. ACCORDIAMO prestiti a tutti coloro richiesta di garanzie accessorie subito dietro contatto. Telefonare 504.244 corso Sommeiller 22 Torino.

A.A. PRESTITI FIDUCIA a tutti in parte ovunque residenti. Massima riservatezza. Rapidità. Telefonare 011 / 53 04 63 Torino, via Cibrario 72.

A.A. ATTENZIONE finanziamenti assicurati a tutti. Via Cristoforo Colombo 1, tel. 504.463 - 502 976.

A. FINANZIAMO impiegati, casalinghe, corrispondenti bancari. Corso Giulio Cesare 150. Tel. 233.861-230.411 velocità e riservatezza.

A. SUBITO prestito a tutti nella Regione in giornata via Garibaldi 17 angolo via Cernaia. Telefonare 564.074 534.777.

ALT prestiti in giornata ad operai impiegati commercianti bancari casalinghe finanziamenti ipotecari via Sacchi 28 Tel. 597 708 596.277.

CEDESI gestione compagnia gli avviato esperto settore. Scrivere: «Pubblicompass 9543 - 10100 Torino».

CONCEDIAMO finanziamenti sulla fiducia Vieni anche a domicilio. Via Pietro 9, tel. 442.534 - 446.640.

FIDUCIARIAMENTE concede prestiti e operai impiegati commercianti artigiani sotto ogni forma tel. 500 [illegible].

FINANZIAMENTI immobiliari mutui ipotecari persone fisiche giuridiche. Scrivere: «Pubblicompass 9543 - 10100 Torino».

IMMEDIATAMENTE finanziamenti a privati impiegati casalinghe commercianti artigiani. Via C. Alberto 38. Tel. 533.950.

IMPORTANTE Società per Azioni licenziataria per l'Italia di brevetti e diritti americani e diffusione mondiale interessa nel proprio organico un socio-collaboratore per ognuna delle province della Lombardia, Piemonte, Liguria con disponibilità capitale 10 milioni per iniziare senza concorrenza in mercato prospettive illimitate. Dividendi previsionali annui 20% più utili mensili circa 1 milione. Serietà e riservatezza. Scrivere: Pubblicompass 1900 - SUC 4 - 35100 Padova.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACCORDIAMO rapida piccoli prestiti fiduciari a operai impiegati commercianti artigiani anche ipotecari cessione 5° stipendio. Finanziaria tel. 344 760 [illegible] via Sacchi 54.

A.A.A.A.A. FIGEST s.r.l. assume a tutti prestiti fiduciari ipotecari a via unico con obiettività e convenienza. Corso Vittorio 19, Torino, tel. 541 294 521.511.

A.A.A. PRESTITI in breve tempo su stipendio fiducia e chi lavora o ha un reddito purché maggiorenne. Mutui ipotecari.

FINCUTEX S.P.A.

corso Francia 15, tel. 760.301 779.826.

A.A. ACCORDIAMO prestiti a tutti coloro richiesta di garanzie accessorie subito dietro contatto. Telefonare 504.244 corso Sommeiller 22 Torino.

A.A. PRESTITI FIDUCIA a tutti in parte ovunque residenti. Massima riservatezza. Rapidità. Telefonare 011 / 53 04 63 Torino, via Cibrario 72.

A. ATTENZIONE finanziamenti assicurati a tutti. Via Cristoforo Colombo 1, tel. 504.463 - 502 976.

A. FINANZIAMO impiegati, casalinghe, corrispondenti bancari. Corso Giulio Cesare 150. Tel. 233.861-230.411 velocità e riservatezza.

A. SUBITO prestito a tutti nella Regione in giornata via Garibaldi 17 angolo via Cernaia. Telefonare 564.074 534.777.

ALT prestiti in giornata ad operai impiegati commercianti bancari casalinghe finanziamenti ipotecari via Sacchi 28 Tel. 597 708 596.277.

CEDESI gestione compagnia gli avviato esperto settore. Scrivere: «Pubblicompass 9543 - 10100 Torino».

CONCEDIAMO finanziamenti sulla fiducia Vieni anche a domicilio. Via Pietro 9, tel. 442.534 - 446.640.

FIDUCIARIAMENTE concede prestiti e operai impiegati commercianti artigiani sotto ogni forma tel. 500 [illegible].

FINANZIAMENTI immobiliari mutui ipotecari persone fisiche giuridiche. Scrivere: «Pubblicompass 9543 - 10100 Torino».

IMMEDIATAMENTE finanziamenti a privati impiegati casalinghe commercianti artigiani. Via C. Alberto 38. Tel. 533.950.

IMPORTANTE Società per Azioni licenziataria per l'Italia di brevetti e diritti americani e diffusione mondiale interessa nel proprio organico un socio-collaboratore per ognuna delle province della Lombardia, Piemonte, Liguria con disponibilità capitale 10 milioni per iniziare senza concorrenza in mercato prospettive illimitate. Dividendi previsionali annui 20% più utili mensili circa 1 milione. Serietà e riservatezza. Scrivere: Pubblicompass 1900 - SUC 4 - 35100 Padova.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACCORDIAMO rapida piccoli prestiti fiduciari a operai impiegati commercianti artigiani anche ipotecari cessione 5° stipendio. Finanziaria tel. 344 760 [illegible] via Sacchi 54.

A.A.A.A.A. FIGEST s.r.l. assume a tutti prestiti fiduciari ipotecari a via unico con obiettività e convenienza. Corso Vittorio 19, Torino, tel. 541 294 521.511.

PENSIERI subito. Risolvo già contando il denaro che vi occorre. Scrivetemi tutti subito dettagliato.

FINANZIARIA COMMERCIALE

c.so G. Ferraris 146 tel. 596.112.

PRIVATAMENTE ed in poche ore prestiti a tutti senza garanzie e ipotecari a cessione del quinto. Valenda visita a domicilio. Tel. 594718.

PRIVATO concede prestiti ipotecari minimo 5 milioni, rimborsabili con rate mensili fino a 5 anni. Per informazioni telefonare 830.8873.

SOLAMENTE e ore per assumere un prestito nella fiducia. Via Oddino Morgari 32, telefono 657.012-657.063.

VIENI da amici. Subito in 45 minuti FINANZIARIA AMICA

Finanziari corso Sebastopoli 37. Tel. 830.355.

3 Aziende, negozi

A.A.A.A.A.A. CHIETTAMENTE cedo bar centro Lanzo lire 40 milioni dilazionabili. Telefonare 019 667.144 ore ufficio.

A.A. FAXANO quasi 20 anni di esperienza nella gestione di mercato commerciali-industriali e negozi. Assicurazione la massima rapidità e garanzia. Faxano 694.150-694.970.

A. ACQUISTEREI ristoranti negozi qualsiasi genere o piccola grande azienda o industria. Tel. 565.333.

ABBIGLIAMENTO cedo. IX - X adatto signora in zona forte passaggio Vanchiglia vendo prezzo interessante. Telefonare 831.593 dopo 19,30.

ACCONCIATURE vendesi ottimo arredamento in stile «Borgata Lemie». Telefonare 700.736.

ACQUISTEREI piccola azienda artigiana zona semicentrale in Torino o provincia. Scrivere: Pubblicompass 8331 - 10100 Torino.

AFFARONE cedo in blocco con mezzi rivendita in zona molto frequentata. Telefonare ore pasti 011 / 77 11 33.

AFFARONE urge cedere piccola società finanziaria immobiliare con uffici semiarredati, clientela adeguata. Telefonare 633.315.

ALASSIO affitto vendo negozio completamente arredato ottimi anni molti compresi (immobiliare La Ligure, telefono 0182 47.104.

ALIMENTARE privato vende macelleria salumeria ben avviata zona incremento popolazione alloggio annesso (garage). Telefonare 307.510.

ARTICOLI sportivi cedesi piazza E. Paolo buona lavoro pensabilità forse maggiore avendo 12 milioni merce compresa bastano 5 milioni contanti. Telefonare 779.178.

ARTIGIANO vende negozio comodi con laboratorio attrezzato ottimo stato vendesi macchine apparati. Telefonare 747.230.

ATTENZIONE bar latteria gelati posizione popolare, possibilità ottimo lavoro, cedesi causa trasferimento famiglia. Telefonare 318.085 Balsamo via Sacchi 24.

AUTORIPARAZIONI elettrauto zona corso Vittorio adatto persona sola ottimo affare cede 5 milioni 900 mila contanti. Tel. 501.218.

AVETE persone all'acquisto di una cartiera rivolgetevi al Centro Snc. Telefonare 252.909.

AVVIATISSIMO drogheria alimentari zona M. Campagne ottimo canone 70-80 milioni cedesi. Telefonare 617.036 283.470.

BAR anticipo 5 milioni cedesi zona servita disponibile cedo 19 milioni. Tel. 537.215, 537.280.

BAR panineria superdecorato in corso Francia incasso annuo 35 milioni cedesi 28 milioni più dilazione tel. Sesi 661.848.

BAR posizione commercialissima cede causa infausta sposa affare unico. Telefono 810 992 618.992 851.296 Torino.

BAR super causa malattia privato vende in zona stadio ristorazione nuovo macchinario ottimo. Tel. 612.960 dopo le ore 20.

BAR supermobili ristorante angolari sempi locali possibilità incremento attività cedesi interno, v. Pinerolo 8, Piscinone.

BAR tavolacalde centrale centro incasso ore 500 mila giorno orario corto cedesi facilitazioni. Telefonare 531.045 Bicero.

BOLLETTONE 21 grado centrale trasferibile vedesi. Studio Sassi via Garibaldi 5.

BOUTIQUE onda giovane corso Vittorio Emanuele 40 cedesi stabilmente 542.559 ottimo negozio, 721 203 orario pasti.

CALMA salute vendo negozio panetteria alimentari zona Lingotto. Telefonare 830.567.

CEDESI affittasi ristorante con parco adatto per matrimoni e convegni Pietra Ligure. Telefonare 019 667 075 88.115.

CEDESI bar super elevato fitness ristorante con muro alloggio ottimo affare. Telefonare 280.304.

CEDESI causa trasferimento cartoleria giocattoli ecco affarone. Telefonare 280.190 397.307.

CEDESI cessazione importante macchio ottica cinematografica apparecchi e accessori fotografici. Scrivere: Pubblicompass 8331 - 10100 Torino.

CEDESI in grossa seggiola ortodontia. Telefonare 390.177.

CEDESI licenza categoria IX, X, XI alimenti speciali articoli cucina pesca zona Borgo Vittoria. Telefonare 240.076.

CEDESI negozio intimo zona Pinerolo causa incasso L. 250 mila giornaliere richiesta L. 15 milioni 500 mila. Telefonare ore pasti 564.373.

CEDESI Ospedaletti negozio avviatissimo per ottima posizione. Pensionata lattaia lascia vendita. Telefonare 0184 - 59.132.

CEDESI rivendita calzature pellicerie ecc vasta zona Borgo Vittoria. Telefonare 545.821, ore ufficio.

CEDESI salone zona centro. Tel. 630.772 ore pomeridiane.

CEDO negozio abbigliamento avviatissimo ottima posizione. Tel. 011 967.6234 ore pasti.

CEDO per motivi familiari avviatissimo negozio alimentari ottimo ubicazione. Telefonare 321.047 ore 14-15; 19-20.

4 Terreni

A.A. A L. 1 milione 920 mila Studio Uno vende terreno agricolo mq 3000 a mezz'ora da Torino Telefonare 540.947.

AFFARONE vendo lotti terreno da 6000 mq a L. 12 milioni 500 mila fronte strada Rivarolo adatto costruzioni agricole. Tel. 761.439.

AFFITTASI zona Rivarolo lotti terreno da 6000 mq ciascuno con servizi adatti per più coltivazioni mensili. Tel. 747.168.

CENTRO via Avogadro 4 libero locale uso commerciale piano terreno con antistante ingresso carrico locale possibile da mq. 720 a 1100 vendo Luis Cesar, via Chieri 3, tel. 544.436.

CENTROCASA 313.811 Perella allarcate corso Monte Grappa negozi generi vari 18 milioni 500 mila dilazioni.

CENTROCASA 313.831 corso Lombardia zona centrale negozi locali generi vari da 14 milioni a 40 milioni cadauno.

CENTROCASA 313.851 magazzino centrale mq 150 piano cortile 22 milioni 750 mila meno forti mutui.

CENTROCASA 313.811 corso monte Grappa negozi vetrine varie da 7 milioni 400 mila a 16 milioni 3 milioni 800 mila a 6 milioni 500 mila.

COMPRO intere biblioteche di libri antichi moderni singoli volumi valuto anche cartoline prima 900 esercizi commerc. Telefonare 614.529.

CORSO Rosselli 105 piano italiano affittasi uso ufficio tre camere e servizio. Tel. 393.093.

CORSO Turati vende autolavaggio libero mq 800 ottimo macchinario nuovissimo mq 75 magazzino adiacente occasione con mutuo mq 70 circa 3 camere con ufficio libero più 2 box coperti prezzo vendita in blocco L. 170 milioni. Telefonare 280.577.

IMMOBILIARETTO vende via Chieri della Salute negozio ass vetrine L. 22 milioni 300 mila facilitazioni di pagamento 501.219.

IMMOBILIARTORO vende piazza Chironi negozio adibito a bar L. 30 milioni adiacente case 24 case senza interessi telefonare 501.219 - 900.693.

ITALIA s.r.l. L'immobiliare Mediatori vende appartamenti con 2 negozi isolati mq 400 valendo. Telefonare. Telefono 011 - 556.415.

LABORATORIO magazzino semiinterrato locale zona circolare dietro ingressi anche automezzi mq 80 immediati offerti affitto barriera Milano. Tel. 278.028.

LIBERI alla vendita locali mq 150 eleganti ingresso padronale e carrato via Lanzbrico adatti ufficio laboratorio rappresentanza 45 milioni e mezzo. Tel. 332.080.

L'IMMOBILIARE vende Rivoli Nuovo semicentro 60 mq 9 milioni 100 mila filiale di Rivoli tel. 011 9589585.

L'IMMOBILIARE vende Rivoli centro Vecchio negozio + retro e servizi 40 mq 13 milioni 500 mila filiale di Rivoli tel. 011 9589585.

LOCALE mq 1200 su due piani H 4 m anche indipendenti montacarico ideali per Rete Rivoli libero affittasi. Telefonare 239.966.

LOCALI uso negozio, magazzino vendesi in zona Don Bosco, 3 vani e L. 15 milioni 500 mila anche dilazioni. Torino 2000, tel. [illegible].

LOCALI uso ufficio magazzino sedi commerciali vendesi con telefono anche per periodi brevi zona centrale. Tel. 658.839.

MAGAZZINO piccolo laboratorio in Lotti affittasi Telefonare 998.84.63 ore ufficio.

MAGAZZINO Rivoli libero mq 80 L. 10 milioni sito Grugliasco mq. 42 L. 9 milioni 500 mila vendesi facilitazioni. Tel. 780.3050 984.828.

MURI negozio adibito a bar 200 mq più seminterrato 50 mq zona commerciale redditio 500 mila mensili vendiamo. Consulite, via Cavalieri 5.

NEGOZIO verniciato mq 350 più seminterrato mq 600 zona largo Turati affitto L. 1 milione 600 mila. Tel. 548.958.

REDDITO 9% magazzino mq. 1070 più uffici zona Vinovo privato vende 127 milioni. Scrivere: Pubblicompass 2167 - 10100 Torino.

CENTRO avviato e servito per camping gli cedo licenza acquistasi o affittasi località amena montana. Tel. 011 747.337 ore.

COLLINA località Marentino vendo 3000 mq edificabile con progetto approvato urbanizzazione pagata per Villa bifamiliare di 4 vani e bagno nuova luce strada asfaltata 26 milioni. Gabetti 5767.

DELTA offro a 30 km da Torino 2000 mq terreno con progetto approvato lavori iniziati vicino alle L. 11 milioni 500 mila tel. 613805.

IPI A libero, Grugliasco via dei Ravanelli, lotti di terreno e fabbricato ristrutturato o in piano terra. Tel. 511.583.

NIZZA Monferrato vicinanze vendiamo terreno agricolo coltivato vigneto mq. 20.000 frazione strada con casa colonica 2 piani ottimo stabilmente richiesta 85 milioni. Mco Milano 027.286.672, 295.688.

TERRENO mq. 1000 isolato lavori per villa di 120 mq. più rimessa lavanderia garage zona Treno Chivasso vendo. Tel. 967.6647.

VENDO mq. 3100 interno zona industriale possibile costruzioni 1500 mq. espansione a villa. Telefonare 964.833.

5 Locali e negozi

domande

A. CAFANNONI industriali cercasi/amo in acquisto-affitto. Rapidità e garanzia. Abbiamo clientela di esperienza. Fissano 694.470 694.190.

A. CERCHIAMO capannone o magazzino qualsiasi grandezza per deposito o lavorazione in Torino e cintura. Telefonare 746.027.

ACQUISTASI box auto zona piazza Adriano. Scrivere: Pubblicompass 7179 — 10100 Torino.

ACQUISTEREI zona Torino Collegno Grugliasco box box per auto. Tel. 788.918.

ACQUISTIAMO direttamente immobili industriali solo Torino prima cessione pagamento contanti. Massimo/esse 747.148.

CERCASI locale uso ufficio magazzino max 100 mq per ditta elettrica. Scrivere: Pubblicompass 9182 — 10100 Torino.

CERCASI magazzino metri quadrati 500 1000 zona Torino ovest con accesso camion adatto deposito legname. Tel. 706.823.

CERCO negozio/centro in affitto garage zona piazza Bengasi via Cigoli affitto da concordare. Tel. 352.688.

DITTA progettazioni industriali cerca locali uso ufficio per sede commerciale zona vicinanze piazza Statuto via Cibrario. Telefonare 774.991 ore ufficio.

PRIMARI studi radiologici cercano zona centro uffici 150-300 mq possibile ristorante. Tel. 513.133 ore ufficio.

offerte

A.A. LOCALE 100 m da corso Francia Cascine Vica mq 120 circa servizi affitto studio Lucca 789.112 780.1656.

A.A. SEMINTERRATO uso piccolo magazzino box 3 auto mq 42 vendo. Studio Lucca 789.112 780.1656.

A.A. SEMINTERRATO luminoso servizi circa 60 mq Grugliasco uso magazzino autocarro vendo. Studio Lucca 789.112 780.1656.

A L. 1000 mq affittasi capannoni industriali zona orientazione minimo mq 400 [illegible]. Tel. 011 317.803.

ADIACENTE Moie vendo libero locale su via mq 600 circa/box adatto attività artigiana magazzino ufficio. Tel. 383.4546.

ADIACENTE via Cervinia vendesi locali commerciali adatti multiplici usi anche separatamente. Unicocasa 549.777.

AFFITTASI appartamento industriale 1000 mq. coperti, zona Mappano superficie 4000 mq. Telefonare 779.850.

AFFITTASI piccolo negozio con soprastante alloggio ex camere servizi via Verdi angolo via Rossini. Telefonare 346.803.

ALBACASA corso Brunacci 14 grande magazzino luminoso riscaldato 90 mq a Gerbo di Volpiano con accesso carrelo a L. 9 milioni 500 mila dilazione. Tel. 696.7054.

ALBACASA corso Brunacci 14 grande locale carrozzeria zona piazza della Repubblica 270 mq coperti 330 mq scoperti, buono reddito a L. 42 milioni dilazioni. Tel. 696.7054.

ALBACASA corso Brunacci 14 grande a Moncalieri vialo Piemonte 47 magazzini liberi 50-80-120-150 mq. Telefono 696.7054.

BOSCO Maringo vicinanze Alessandria vendesi uso capannone industriale semilibero mq. 720 con ufficio adiacente uso commerciale e residenziale mq 10.000 zona servita principali autostrade, ferrovia 110 milioni. Max Milano 02/290.672, 295.688.

CASA nuova corso Cosenza proprio vende libero. Tel. 0183 51.403.

CEDESI negozio abbigliamento avviatissimo ottima posizione. Tel. 011 967.6234 ore pasti.

CEDESI Ospedaletti negozio avviatissimo per ristoro commercio. Pensionata lattaia lascia vendita. Telefonare 0184 - 59.132.

CEDESI rivendita calzature pellicerie ecc vasta zona Borgo Vittoria. Telefonare 545.821, ore ufficio.

CEDESI salone zona centro. Tel. 630.772 ore pomeridiane.

CEDO negozio abbigliamento avviatissimo ottima posizione. Tel. 011 967.6234 ore pasti.

INGROSSO vini e oli perfezionamento produttori meridionali cisterne verificate capienza complessivo 200 q.li, cedesco. Studio Sassi, via Garibaldi 5.

LATTERIA avviata palazzo nuda per motivi familiari. Tel. 385.394.

LATTERIA cedesi zona Madama Cristina affittasi. Tel. 562.234.

MATERIALI 6 pulizia cedesi per assenza buon affare. Telefonare 269.479.

MIRAFIORI vendo libero grande negozio. Telefonare 614.495.

NEGOZIO dischi con ottime prospettive vendesi per motivi familiari. Telefonare 373.925.

NEGOZIO generi alimentari frutta e verdura zona piazza Massaua L. 7

In forma ufficiale sabato e domenica

Il presidente Pertini visiterà la sua Savona

S'incontrerà con i lavoratori dell'Italsider e con i portuali Negli stessi giorni il prefetto Principiotta si recherà a Roma

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

SAVONA — Sandro Pertini ha confermato che sabato e domenica verrà a Savona, la sua città, in visita ufficiale. Contemporaneamente si è saputo che il prefetto, Aldo Principiotta, dietro sua richiesta per chiarimenti sugli attentati di Savona, sarà convocato in quei giorni a Roma, al ministero dell'Interno. Il Capo dello Stato non andrà quindi in prefettura, iniziando la sua visita dal palazzo comunale. Le altre tappe del programma sono immutate: l'Italsider, l'incontro con i lavoratori del porto, la scuola alberghiera di Finale Ligure.

Le fonti ufficiali, com'è ovvio, tacciono, ma i due fatti (conferma del viaggio del Presidente della Repubblica e convocazione a Roma del prefetto) sono in qualche modo legati alla vicenda delle borse di Savona, la serie di attentati dell'autunno 1974 e primavera 1975, l'ultimo dei quali rivendicato da «Ordine Nero». L'inchiesta è stata riaperta proprio in questi giorni, e il procuratore della Repubblica di Savona, Camillo Boccia, è dovuto intervenire per difendere i nomi di Alberto Principiotta, figlio del prefetto, e di Rodolfo Tartuffo, figlio del presidente del tribunale di Savona, al vertice della procura durante gli attentati. «Qualcuno — ha detto in sostanza il giudice Boccia — li *ha chiamati in causa come coinvolti nelle indagini; invece i loro nomi non compaiono nei fascicoli dell'inchiesta, e devono quindi ritenersi assolutamente estranei».*

Poi si è saputo che per uno degli attentati c'è un indiziato. Attilio Pellero, un giovane laureato di Quiliano che conosce Alberto Principiotta e Rodolfo Tartuffo; che l'inchiesta riguardante nove dei tredici attentati era già stata archiviata «*perché a carico di ignoti*», ma che ha dovuto essere riaperta; che all'epoca delle bombe ci furono, da parte degli inquirenti, richieste di perquisizioni e di controlli telefonici mai eseguiti. Ombre sull'intera inchiesta, insomma.

Il consiglio di fabbrica dell'Italsider ha deciso allora di emettere questo comunicato: «*I lavoratori di questa fabbrica ritengono di dover sollecitare le forze politiche a intervenire per fare piena luce su questa ormai oscura vicenda, sollevando dall'incarico istituzionale chi ha dimostrato in quella occasione faziosità di comportamento, e che si è contrapposta alla richiesta di verità e di giustizia delle masse popolari*». E ancora: «*Queste gravi responsabilità sono incompatibili con la prossima visita del Presidente della Repubblica, che del valore dell'antifascismo e della Resistenza ha fatto una sua ragione di vita, e che il movimento operaio savonese e la cittadinanza si apprestano con onore a ricevere*».

Savona è città medaglia d'oro per la lotta di Liberazione, l'Italsider fu il centro della Resistenza (vi venivano forgiate clandestinamente le armi per i partigiani). Sandro Pertini, all'epoca degli attentati presidente della Camera, parlò davanti a 25 mila persone, in piazza del Comune, chiedendo con fermezza che fossero perseguiti esecutori e mandanti.

I lavoratori dell'Italsider, il giorno seguente il comunicato, hanno aggiunto: «*Non pretendiamo che il prefetto venga rimosso. Finora si è parlato soltanto di sospetti e non di prove, e in una situazione democratica una condanna non può certo essere basata solo su sensazioni. Ma proprio in queste circostanze, se qualcuno è sospettato, deve essere sospeso*». Una presa di posizione decisa, proprio alla vigilia della visita del Capo dello Stato. Da Palazzo di Giustizia vennero altre assicurazioni sull'estraneità dei sospettati, ma successe anche che il procuratore generale di Genova, Giovanni Moreno, chiese in visione le carte dell'istruttoria.

La visita di Pertini, non solo come presidente della Repubblica, ma anche come esponente della Resistenza, nella sua città, cadeva dunque in un momento particolare. Qualcuno si aspettava forse che fosse lo stesso prefetto Principiotta, nei modi più opportuni, a risolvere questa delicata situazione. Ora il Capo dello Stato ha deciso di confermare la visita ufficiale, e nello stesso tempo c'è la convocazione a Roma del prefetto.

Parallela e indipendente corre la nuova inchiesta della magistratura, la sola che possa far luce sugli attentati, anche se quattro anni di ritardo sono tanti, forse troppi. Savona ha la speranza che si scopra la verità, che i dubbi vengano dissipati.

Sandro Chiaramonti

Firenze: telefonata annuncia attentati contro la polizia

FIRENZE — Con una telefonata alla redazione di Firenze dell'Ansa, uno sconosciuto, che ha detto di appartenere al «Nuclei armati rivoluzionari», ha preannunciato una «*settimana di fuoco antisistema*».

«*La settimana di fuoco* — ha detto lo sconosciuto al redattore che ha risposto — *sarà qui a Firenze, contro la polizia*».

Corona di rose con la scritta: "al partigiano Giuseppe Albano,,

Roma: sconosciuti hanno commemorato il «Gobbo del Quarticciolo», bandito

Era a capo di una banda di rapinatori e macellatori clandestini - Si faceva passare per combattente in montagna, mentre in realtà stava nascosto nei cunicoli del cimitero al Verano

ROMA — Una telefonata anonima che annunciava qualcosa di «interessante» ha mobilitato i cronisti dei giornali romani in via Fornovo. A pochi passi da piazza Mazzini, sul marciapiede dove trentaquattro anni fa cadde, ucciso da una raffica sparata dai carabinieri, era stata deposta l'altro ieri una corona di rose rosse con questa scritta «al partigiano Giuseppe Albano». Sul muro, incollati, due manifesti riproducevano il certificato di morte e quello dell'arresto da parte delle «SS» naziste. Giuseppe Albano era conosciuto come «Il Gobbo del Quarticciolo», immortalato da un film di Carlo Lizzani del 1960. Fu ucciso il 17 gennaio '45 che aveva diciott'anni e le cronache dell'epoca raccontano che «*nessuno chiuse gli occhi del giovane criminale*». «*Dal diario dell'obitorio* — diceva una didascalia del luglio di quell'anno — *sembra ancora guardare un mondo che egli credette di far suo con la violenza, secondo una moda non da lui instaurata*».

Qualcuno ha voluto ricordare Giuseppe Albano, facendolo passare per «partigiano». Una rievocazione che nessuno ha rivendicato. Forse parenti o amici del vecchio quartiere o forse giovani che oggi vogliono rilanciare un «mito» della «violenza proletaria». Difficile è ricostruire la vita e la realtà del «Gobbo», capo di una banda di giovanissimi, tutti con nomi di battaglia. Aldo di Palma era «Il tedesco». Poi c'erano «er Rosso», «er Gatto», «Bambola», «Pecora», «Polipuccio».

Torniamo alle fonti dell'epoca. Emigrato dalla Calabria, Giuseppe Albano fu schedato dalla polizia per il primo furto commesso nel '42, a quindici anni. Ma i giornali non parlavano di criminalità.

A Roma, nell'agghiacciante ghetto Quarticciolo-Borgata Gordiani, Giuseppe Albano, piccolo e «malatino», occhi penetranti e magnetici, mani «minute e bellissime», una «gibbosità fisica che corrisponde a quella morale», aveva seminato il terrore con rapine e sparatorie, omicidi. Il suo regno erano i sotterranei che portavano al cimitero del Verano. Qui il «Gobbo» radunava i suoi fidi e teneva non solo le armi, ma il «macello clandestino» del bestiame rubato e razziato.

Si dice che Giuseppe Albano abbia venduto la vita di tre partigiani, che sia stato spia dei nazisti, collaborazionista; lui si vantò di essere partigiano e di aver ucciso tre tedeschi che in realtà trovò già morti per strada. Quando reclutava i suoi uomini, li muniva di tessera con tanto di foto e numero, schedava tutti e li ricattava. Un settimanale del '45, accanto ad un articolo a firma «Porfirio», pubblicò una lettera di Giuseppe Albano in cui «Il Gobbo» si rivolgeva alla famiglia di Benlamino Gigli: era stata scritta il giorno prima di morire. «*Mi trovo dislocato in montagna* — scriveva — *con tutta la mia banda e sprovvisto di mezzi di trasporto e di denaro del quale urgentemente avrei bisogno*». L'Albano si faceva passare per combattente «in montagna» (mentre in realtà era nascosto a Roma) e chiedeva soldi a persone che volevano aiutare la lotta antifascista.

Per sgominare la banda intervennero in forze i carabinieri della Divisione Podgora: circondarono a metà gennaio, alla guida del colonnello Bersanetti, l'intero quartiere di periferia estrema, occupandolo militarmente col carri armati, rastrellando casa per casa e arrivando a fermare 700 persone. Ma il «Gobbo» non c'era: cadde il 17 gennaio in via Fornovo mentre andava ad un appuntamento con il segretario dell'Unione proletaria, Salvarezza. L'«UP», in realtà era una centrale di aspiranti restauratori del regime nazifascista in agonia. Nella sede di quel «partito» furono trovate armi, munizioni e documenti che dovevano servire a ricattare personaggi importanti e altri che rimasero nell'ombra. Una pagina oscura di trame non del tutto chiarite.

Così le cronache dell'epoca: si cominciò a parlare del «Gobbo» dopo la Liberazione. Un cronista di allora disse: «Il Messaggero» lo descriveva lascivo, vanesio, ingenuo, assetato di sangue. Giuseppe Albano «eroe» proletario, «rivoluzionario» di borgata, bandito buono? Un delinquente di un'epoca buia, rispettato da chi viveva nella zona in cui si era installato, che amava l'eleganza del vestire e la violenza, che spendeva a fiumi il denaro rapinato, confuso e contraddittorio nelle idee. Poche ore prima di morire, festeggiò la sua ultima rapina ad un commerciante di Firenze, in un ristorante. Era già pedinato. A tavola mi suoi uomini parlò dell'uccisione del rappresentante inglese Toma Linson e del carabiniere Selvaggi: il primo aveva fatto male a provare ad arrestarlo; il secondo aveva avuto il fatto suo perché era un carabiniere.

Quale il senso della «commemorazione» anonima a 34 anni dalla sua morte? C'è qualcuno che vuole ricostituirne la «leggenda» per farne un simbolo della violenza di oggi, a cavallo tra l'automonia borghese e il neofascismo squadrista?

f. c.

Delegazione del pci nei Paesi scandinavi

ROMA — Una delegazione del pci composta dall'onorevole Giancarlo Pajetta, della direzione e della segreteria del partito, e dall'onorevole Guido Carandini è partita ieri — informa un comunicato dell'ufficio stampa del pci — per Stoccolma, ove sarà ospite del «Centro internazionale del movimento operaio svedese» presieduto da Olof Palme, presidente del partito socialdemocratico di Svezia.

Gli onorevoli Pajetta e Carandini — è detto ancora nel comunicato — saranno successivamente a Helsinki e Oslo.

Era stato sequestrato dai banditi presso Como

Incatenato a un letto per 30 giorni il tredicenne rilasciato dai rapitori

Per tutto il periodo è rimasto incappucciato - «Ho avuto paura», ha detto, «ma ho sempre sperato di ritornare a casa» - Il riscatto, pagato personalmente dal padre, si aggirerebbe sul miliardo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

COMO — Trenta giorni chiuso in una stanza, incatenato ad un letto, con una benda sugli occhi: così ha passato la sua prigionia Cesare Spinelli, il ragazzo di 13 anni rapito a Barzago, nel Lecchese, il 16 dicembre mentre si trovava in casa e rilasciato a Cermenate, vicino a Como. Trenta giorni di incubo, di terrore, durante i quali Cesare ha passato il Natale, il suo compleanno, Capodanno e l'Epifania. Di Cesare hanno parlato anche il Papa e il presidente della Repubblica Pertini nei loro messaggi di fine anno.

Il ragazzo sta bene. Presenta solo una piccola ferita al naso provocata dal cappuccio che era obbligato a tenere sempre sul capo. Cesare è stato rilasciato lunedì sera verso le 20,30 alla periferia di Cermenate. E' entrato in un bar e timidamente ha chiesto di poter telefonare alla madre. Subito l'hanno accontentato: «*Mamma, mamma, sono io, Cesare. Mi hanno liberato... Sto bene*». Poi è stato accompagnato alla vicina stazione dei carabinieri e da qui a casa sua, a Barzago.

Ieri mattina Cesare, riposato, ha risposto alle domande dei giornalisti. Come stai? «*Ora abbastanza bene*», ha risposto. Come passavi i giorni di prigionia? «*Dormendo, anche quasi sempre gli occhi bendati. Qualche volta sentivo la radio. Mi tenevano al buio*». Come è passato il Natale? Come è passato il 31 dicembre, giorno del tuo compleanno? «*Come tutti gli altri, a Natale mi hanno dato da bere lo spumante, mi hanno dato il panettone. Ho sempre sperato di tornare a casa...*». Hai avuto paura? «*Certo, tantissima...*». Quando eri prigioniero, a che cosa pensavi? «*A tante cose, ai miei genitori, ai miei fratelli, ai miei amici, alla scuola. Cercavo di distrarmi*».

Como. Cesare Spinelli con il fratello dopo il rilascio

Il papà di Cesare, Vincenzo, 50 anni, è un uomo deciso, sicuro di sé. E' lui che ha mercanteggiato il prezzo del riscatto. E' lui che si è sentito dire che gli avrebbero spedito il figlio pezzo per pezzo e che il giorno di Natale avrebbe ricevuto la sua testa. Discorsi agghiaccianti, di un cinismo spaventoso. «*Io comunque* — dice — *ho sempre sperato. No, mi diceva, non possono uccidere un bambino. Beh, sì, ma non fino a quel punto*». Il telefonista? «*Era un duro, uno spietato. Le trattative sono state lunghe e difficili. E' stato lui a dettarmi le istruzioni per la consegna del riscatto*».

Quali erano gli accordi? «*Io e un prete di cui non voglio dire il nome dovevamo raggiungere su una 127 color verde marcia prima Como poi proseguire per il casello di Lainate, quindi raggiungere Origgio. Qui è comparsa improvvisamente un'auto di grossa cilindrata che ci ha bloccato la strada. Sono scese cinque persone con i mitra. A loro abbiamo consegnato il pacco con i soldi...*». Quanti? Due miliardi come la prima richiesta? «*No, non posso dirvelo, ma molto meno di un miliardo*».

a. c.

In un ospedale milanese dopo la legge sull'aborto

Il processo al frate che invitò i medici a fare gli «obiettori»

L'imputato, padre Tosini, non si è presentato ieri in pretura - Deve rispondere dell'accusa di tentata violenza privata - Sfilata di testimoni

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

MILANO — «*Sento il dovere di richiamare la sua attenzione sull'esigenza che ogni medico operante presso i nostri ospedali provveda a sollevare obiezione di coscienza...*». Questa la parte più importante della lettera che i medici dell'ospedale «San Giuseppe» si sono visti recapitare il 14 giugno scorso, neppure un mese dopo l'approvazione della legge sull'aborto. Ieri, davanti al pretore Nicoletta Gandus, si è iniziato il processo (per tentata violenza privata) contro il firmatario di questa lettera: padre Onirio Tosini, priore provinciale dell'«Ordine ospedaliero San Giovanni di Dio Fatebenefratelli», l'ente proprietario dell'ospedale.

Un nosocomio, però, che non è affatto privato, ma che riceve congrui finanziamenti dalla Regione, è riconosciuto «Ospedale zonale di Milano» e, come tale, ha 455 posti-letto di cui 70 in ginecologia e ostetricia.

La lettera di padre Tosini invitava perciò i dipendenti di un pubblico ospedale a fare in modo che si impedisse alle donne di utilizzare le strutture del «San Giuseppe» per esercitare il loro diritto all'aborto. Soltanto con l'obiezione — scriveva Tosini — «*l'ordine dal quale gli ospedalieri dipendono e i medici in esso operanti potranno avere la garanzia che non vengano arrecate richieste di espletamento delle procedure previste dall'art. 5*» (cioè richieste di aborto). Ed era questa un'«esigenza irrinunciabile» per i religiosi proprietari del «San Giuseppe».

A tale «esigenza» si sono adeguati il primario, due aiuti, sei assistenti e tre anestesisti del reparto di ginecologia. Una scelta spontanea o in qualche modo forzata? Sarà proprio il processo a stabilirlo. Certo è che della lettera non si sarebbe probabilmente mai saputo nulla se il Consiglio dei delegati dell'ospedale «San Giuseppe», con l'adesione di tre medici, non avesse presentato la denuncia che ha poi portato al processo.

Nonostante i tentativi della difesa per farlo «saltare» (conflitto di competenza col tribunale, querela all'avvocato della parte civile, cioè dei delegati del «San Giuseppe»), il dibattimento è andato avanti ugualmente. Padre Tosini non si è fatto vedere; contumace l'imputato, sono stati ascoltati i testimoni, tutti medici e dipendenti dell'ospedale. Dal loro racconti è venuto fuori il clima dell'ospedale, le paure per la carriera, le «voci» di possibili licenziamenti per «indegnità morale». Più ancora che dalle franche dichiarazioni dei medici che hanno rifiutato l'obiezione e che hanno sottoscritto la denuncia, l'ambiente si indovina proprio dalle parole contraddittorie e reticenti del primario, dei medici obiettori. E' il primario, dottor Mario Cornali, ad esempio, che subito dopo la legge sull'aborto scrive alla direzione sanitaria del «San Giuseppe» una lettera (della quale però ha sempre taciuto in istruttoria) in cui chiede cosa si debba fare, quale comportamento sia «auspicabile» per i medici anche fuori dell'ospedale, a chi si debba inviare la richiesta di obiezione. E' lo stesso primario a convocare il dottor Manzoleni («*perché conoscesse le sue idee e la sua possibile intenzione di non obiettare*») e dirgli che «*al "San Giuseppe" le interruzioni di gravidanza non si possono fare*».

«*Perché gli ha detto questo?*» ha chiesto il pretore. «*Perché al "San Giuseppe" gli aborti non si fanno. Da anni sapevo che un'eventuale normativa non sarebbe stata applicata*». Sempre il dottor Cornali ammette che i medici addetti ad usare una costosa apparecchiatura, erano stati scelti per «*simpatia*».

Poi ci sono i medici obiettori. Si dicono cattolici, propugnano la loro avversione all'aborto, affermano che la lettera di padre Tosini non li influenzò affatto. «*E le frasi "Sarei contrario all'obiezione ma non posso"; "Non ti ostacolerei dentro, ho famiglia"*»?, chiede il pretore. Rispondono con mezze ammissioni, tentennamenti: «*Sì, forse ho detto qualcosa del genere, però non intendevo...*». E le voci di possibili licenziamenti per comportamento «*immorale*»? «*Sì, ne ho sentito parlare; però non vuol dire...*». E il fatto che per anni alcuni di loro hanno collaborato all'Aled, si sono occupati di contraccezione?

Susanna Marzolla

I lettori discutono

Chi ha dubbi contro il cancro?

Constato con soddisfazione che la campagna informativa iniziata su *La Stampa* a partire dal 5 novembre con il «Watergate del cancro» ha dato spunto ad alcuni nostri clinici per denunciare la deplorevole inesistenza di attrezzature moderne nei nostri ospedali, e che la polemica non si è spenta ancora nell'indifferenza.

Mi spinge a intervenire una triste esperienza vissuta, nel corso di un intero anno, costituita da terapie radianti superate e di difficile attuazione, insuccessi rimediati in extremis con penosi interventi chirurgici, per scoprire che in un Istituto di Parigi e forse in tanti altri ospedali francesi si sarebbe potuto curare lo stesso male in tempi brevi, con sicurezza, senza sofferenza fisica, senza distruzione da radiazioni, evitando mutilazioni e soprattutto senza il tormento logorante dell'ansia e della paura.

Ed ora, da noi, pur con i fondi disponibili, c'è ancora qualcuno che si domanda se valga la pena di dotare o meno il più importante ospedale torinese di apparecchiature come l'«acceleratore di particelle», il Tac, il betatrone. Mi chiedo se per sensibilizzare questi signori ci sia da augurarsi che anche loro abbiano a trovarsi in situazioni che troppi hanno sofferto o stanno tutt'oggi soffrendo.

A. Oricelli, Torino

Un sollecito anche per i mod. 101

Voglio far pervenire il mio plauso per la felice iniziativa presa da *La Stampa* circa il famigerato mod. 740, fonte di tante difficoltà. Vorrei ora richiamare l'attenzione sul mod. 101, che in moltissimi casi, specie quelli dei pensionati dei vari enti di previdenza, giunge proprio all'ultimo momento o, peggio, dopo il termine utile. Non sarebbe possibile che detti mod. 101 giungessero entro il mese precedente quello in cui si deve fare la denuncia dei redditi? Non si può promuovere una «campagna» in questo senso?

Mario Galimberti, Torino

Come «si aggiornano» gli insegnanti

Recentemente il ministro Pedini ha, fra l'altro, invitato la televisione a provvedere all'aggiornamento degli insegnanti. La proposta convalida, se ce ne fosse bisogno, la distanza che separa il vertice dalla realtà di chi i problemi li vive e li paga di persona.

Gli insegnanti sono lavoratori come tanti altri, non dei missionari. Predisponga il datore di lavoro, cioè lo Stato, come avviene per le aziende private, funzionali corsi di aggiornamento con mezzi finanziari adeguati; favorisca i contatti con le scuole-pilota italiane e straniere, ove sia possibile constatare di persona il metodo, i mezzi, i risultati e l'ambiente. Paghi almeno dignitosamente i docenti.

Ma non si continui ad esigere che il «senso del dovere» sia la prerogativa obbligatoria di questa categoria di lavoratori e che la soddisfazione per il lavoro compiuto ne costituisca il compenso.

Rina Fazzone Barroero Cherasco (Cn)

La lotteria dimentica Torino

Come sempre, anche per la lotteria Italia abbinata al programma televisivo «Io e la befana» non un solo biglietto venduto a Torino è stato estratto per i primi premi. Si gradirebbe sapere con che criterio di distribuzione geografica si estraggono i numeri e si fanno gli abbinamenti.

Gaspare Gardieri, Torino

Il vortice che arriva dall'Artide forse porterà ancora neve e gelo

Dopo alcuni giorni di maltempo, di piogge, di temporali e mareggiate, di fiumi in piena, di valanghe e di abbondanti nevicate sui monti, è tornato il bel tempo. Su gran parte del Paese la tramontana ha riportato il sereno, ma la temperatura è nuovamente scesa a valori assai bassi e in parecchie località del Nord e del Centro Italia sono in atto estese gelate.

Indubbiamente stiamo attraversando una invernata tra le più fredde di questi ultimi venticinque anni. Per dire però se dobbiamo considerare l'attuale inverno tra quelli di gelo, occorre almeno attendere che esso sia interamente trascorso.

Anche se non possediamo dati statistici di annate di secoli scorsi, le documentazioni storiche su invernate di gelo hanno lasciato testimonianze di avvenimenti atmosferici di fronte ai quali le vicende di questi giorni appaiono quasi del tutto insignificanti. Sarebbe lungo elencare inverni che hanno caratterizzato il gelo in Europa, ma varrà comunque la pena ricordarne qualcuno con caratteristiche eccezionali.

Da notizie lasciate da Tito Livio, l'inverno del 399 - 398 a.C. fu tanto nevoso e tanto gelido che il Tevere divenne innavigabile. In una pubblicazione storica di Catron e di Bullet, pubblicata a Parigi nel 1925, risulta che nell'anno 271 a.C., il Foro romano rimase coperto di neve per oltre un mese. Si hanno notizie di inverni durante i quali gelò la Manica e di altri in cui gelò il Reno; inverni di carestie totali in Europa; invernate durante le quali il vino gelava sulle tavole imbandite presso il fuoco (1607 - 1608). Gli inverni del 1829 - 1830 e del 1879 - 1880 sono stati i più rigidi, in Europa, del diciannovesimo secolo, con temperature che in Francia si mantennero per giorni al di sotto dei —30 gradi. Nell'inverno del 1928 - 1929, ghiacciò anche la Laguna veneta, alcuni laghi d'Italia e ovviamente gran parte del Danubio, dell'Elba, del Reno e il Baltico.

Ai primi di questo mese riteniamo si sia fatto un po' troppo scalpore da parte della stampa sulla eccezionalità di questa invernata, appena agli inizi, anche se, bisogna riconoscerlo, essa appaia nettamente differenziata quanto a tipo di circolazione atmosferica rispetto alle invernate di questi ultimi anni.

Negli anni scorsi dominava sull'Europa una circolazione nel complesso più occidentale che settentrionale; come dire che le eruzioni fredde dall'Artide erano frequenti e meno intense. Quest'anno sembra invece prevalere una ragione più decisa del vortice polare verso le latitudini più basse, un fatto che negli anni scorsi si palesava più in autunno che in inverno. Quest'anno a novembre, invece, su tutti i Paesi del Mediterraneo, la temperatura era di una mitezza eccezionale e il cielo quasi sgombro da nubi.

A guardare le analisi meteorologiche di questi giorni, non si può tuttavia escludere la possibilità che nuove ondate di freddo con nevicate estese ed abbondanti possano ancora manifestarsi sull'Italia, in settimana, ed un'altra forse prima della fine del mese; staremo a vedere.

Andrea Baroni

Arrotondamento (ma in eccesso) per il bollo-auto

ROMA — Gli automobilisti italiani dovranno pagare la tassa di circolazione arrotondando in eccesso l'importo. Ad esempio, il bollo di lire 28.935 deve essere arrotondato in eccesso a 29.000 lire.

Lo ha disposto una circolare interna della direzione generale del ministero delle Poste e si riferisce agli utenti che si servono degli sportelli di Conto Corrente postale.

il tempo che farà

La diminuzione di pressione sull'Italia ed il continuo afflusso verso l'Adriatico ed il Meridione di aria fredda proveniente dall'Europa centro-orientale manterranno sulle regioni nord-orientali e su quelle centro-meridionali condizioni di cielo nuvoloso. Temperatura: senza notevoli variazioni. Venti: deboli. Mari: mossi.

Temperature minime e massime registrate ieri nelle principali città italiane:

Bolzano	—4	3
Verona	—1	5
Trieste	—2	6
Venezia	—2	4
Milano	—3	2
Genova	—1	8
Bologna	—1	5
Firenze	—1	5
Perugia	—3	3
L'Aquila	—3	2
Roma	—4	3
Bari	3	8
Napoli	6	9
Potenza	—1	7
Reggio C.	5	11
Palermo	8	14
Catania	9	16
Cagliari	—1	10

Temperature minime e massime registrate ieri in alcune città straniere:

Berlino	—2	—1
Buenos Aires	24	36
Londra	6	8
New York	—3	—2
Parigi	—1	3
Rio de Janeiro	17	30
Tokyo	1	11
Vienna	—1	1

Un ritardo del treno fa annullare 15.000 schede al Totocalcio

FIRENZE — Sessantamila colonne giocate al concorso Totocalcio n. 20 del 14 gennaio sono state annullate in quanto giunte dopo le ore 14 di domenica scorsa, termine ultimo per l'ammissione allo scrutinio.

Le 60 mila colonne (il Totocalcio conteggia così le giocate), si riferiscono a circa 15 mila schedine, che erano state giocate all'Isola d'Elba e a Piombino (Livorno), raccolte da 17 ricevitorie.

Un ritardo del treno che trasportava i sacchi con le schedine ha provocato l'annullamento, come prevede il regolamento del concorso. Si è poi saputo che il treno (un «merci») non solo non era arrivato a Firenze, ma si trovava fermo a Pisa, quando già era scaduto il termine delle ore 14.

Secondo la direzione toscana del Totocalcio, tra le 60 mila colonne vi sarebbero solo alcuni «dodici».

Il gelo uccide gli alberi

Gelo al Nord e neve in Sicilia. In Piemonte la terra è dura come il cemento. L'erba è imprigionata dal ghiaccio che un pallido sole non riesce a sciogliere. Nella provincia di Alessandria il termometro è fermo sui meno 13, il Tanaro lo si può attraversare a piedi. Analoga situazione in provincia di Asti, il gelo mette in pericolo il futuro raccolto, bruciandoo le radici.

A Milano, la scorsa notte il termometro è sceso a —13,6. Non è una punta eccezionale perché nel '47, furono toccati i —15. Non è che si stia meglio in Liguria: —10 in Val d'Aveto, —12 al passo dei Giovi e in Val Bormida e —20 a Calizzano, nel Savonese. Sulle riviere, invece, la colonnina oscilla attorno allo zero e a Genova la minima è di tre gradi sopra.

Strage di alberi in Toscana a causa del gelo. A Viareggio la mareggiata della scorsa settimana ha allagato la pineta. L'umidità ha vetrificato i fusti e le piante si schiantano. Morìa di alberi anche a Torre del Lago e al Passo del Lagastrello. Sull'Alto Mugello, invece, crollano i castagni schiacciati da un'enorme massa di neve che si è ghiacciata sui rami.

Battono i denti anche i romani: all'Urbe —5, a Fiumicino —2.

INVERNO ESTATE TUTTO SKI NATURA
JOUVENCEAUX
LA CHAPELLE
Val di Susa, a pochi minuti da Sauze d'Oulx, quota 1450 m. Soggiorno collegato con tutti gli impianti sciistici di Sportinia.
PISCINA COPERTA E RISCALDATA - TENNIS - ALBERGO CON RISTORANTE - SELF-SERVICE - PORTINERIA CENTRALIZZATA
APPARTAMENTI SUBITO ABITABILI
Soggiorno-angolo cottura, 1, 2 camere, cucina arredata, servizi, cantina, ski-box, posti auto. Riscaldamento a contatore individuale.
Prezzi a partire da
17.300.000
MUTUO FONDIARIO - CONVENIENTI DILAZIONI DI PAGAMENTO
Ufficio vendita sul posto aperto: sabato, domenica e festivi.
Torino - Via Alfieri, 24 tel. 011/511382

AL MUSEO DELL'AUTOMOBILE
dal 13 al 21 gennaio
RALLY EXPO
MOSTRA DI VETTURE E ACCESSORI DA RALLY
orario 9,30-12,30 15-20

ECONOMICA

6 Domande lavoro e impiego

impiegati

SIGNORINA 24enne esperta contabilità, Analisi T contabilità, offresi subito part-time. Scrivere «Pubblikompass 9186 — 10100 Torino.

IMPIEGATA 30enne esperta impiego fisso e sicura garanzia guadagno, serio ufficio. Telefonare 890.099

INGEGNERE civile 30enne pluriqualificato, solide basi teoriche, commerciale. Telefonare 743.906.

ISPETTORE ufficio acquisti, vendite industriali esperienza pluriennale offresi serio ditta per Lombardia più Italia Sett.orientale. Scrivere: Pubblimass 528, 20100 Cremona.

MAGAZZINIERE 30enne referenziato gestione completa merce materiale, autonomamente offresi a serio ditta. Tel 263.274

MISS diplomata privo esperienza accompagnatrice in inglese e tedesco impegherebbesi presso privata, studio. Telefonare 886.791.

OFFRESI venditore diploma scuola vendita esperienza più diploma segretaria d'ufficio 1° impiego Telefonare 279.323

OFFRESI liceale ragazza terza media prima impiego ufficio conoscenza inglese e dattilografia. Telefonare 951.325

PERITO industriale 30enne conoscenza inglese tedesco, contabilità esperienza triennale gestione ufficio commerciale propone Telefonare 611.0749 o scrivere «Pubblikompass 9198 — 10100 Torino

PERITO industriale meccanico di provenienza militare offresi a serie ditte anche come disegnatore. Telefonare 355.8192.

RAGAZZA diplomata perito aziendale e corrispondente in lingue estere cerca lavoro inizio estate Telefonare 274 749

RAGIONIERA 30enne diplomata con qualifica vasti offerta primo impiego Telefonare 216.28.10

RAGIONIERE esperienza pluriennale amministrativa presso commercialista offresi. Telefonare 280.914

RECEPTIONIST ragazza d'albergo esperienza inglese francese tedesco esperienza specifica cerca impiego adeguata telefonare 011 - 504.896.

REFERENZIATA offresi per centralino telefonico, cnm. lavori amministrativi. Telefonare al 339.333

SEGRETARIA 25enne ottimo impiego offresi a serio ditta o ufficio. Telefono 965.8345.

SIGNORA offresi serietà particolare disponibilità referenze massima riservatezza vendita pellicce Lavori ufficio. Scrivere «Pubblikompass 9200 — 10100 Torino»

SIGNORA 36enne grande lavori ufficio esperienza paghe contributi Iva fatturazione offresi. Telefonare 389.920 ore ufficio

SIGNORINA media cult. indipendente cerca permanente stimolo ufficio occupazione privata preferibilmente legale; esperienza mansione segretaria. Telefonare 890.1818

TECNICO vasta esperienza montaggio macchine utensili elettroerosioni offresi scrivere Pubblikompass 8368 — 10100 Torino

TRADUTTORE interprete ottima conoscenza inglese francese spagnolo lunga esperienza corrispondenza vendite estere pubblicità relazioni estere passati cinquantadue anni cerca lavoro. Telefonare 464.9216

TRADUTTRICE francese inglese ottima esperienza ufficio tecnico/vendite impiego ufficio cerca. Telefonare 771.2197.

VENTENNE diplomata con esperienza annuale corso auto-autoscuola offresi come impiegata telefonare 771.2197.

VERNE glottologa stessa qualità lavoro Telefonare 839.828

VERNE secondo impiego cerca lavoro stessa impiegata corrispondenza/ufficio. Telefonare 891.303.

VERNE segretaria d'azienda con minimo impiego cerca lavoro bisogni, volentà per qualunque lavoro anche non impegnativo. Telefonare 788.619

VERNE specializzata commercio inglese e francese preferibile zona nord-ovest Torino. Telefonare 345.080

VERNE ragioniera esperta in contabilità generale, fiscale e contabilità industriale, referenziata offresi per ufficio commerciale Telefonare 951.8325

PERITO industriale 30enne conoscenza inglese tedesco preferibile zona nord-ovest Torino. Telefonare 411.0749 o scrivere «Pubblikompass 9198 — 10100 Torino»

PERITO industriale meccanico di provenienza militare offresi a serie ditte anche come disegnatore. Telefonare 355.8192.

RAGAZZA diplomata perito aziendale e corrispondente in lingue estere cerca lavoro inizio estate Telefonare 274 749

RAGIONIERA 30enne diplomata con qualifica vasti offerta primo impiego Telefonare 216.28.10

RAGIONIERE esperienza pluriennale amministrativa presso commercialista offresi. Telefonare 280.914

RECEPTIONIST ragazza d'albergo esperienza inglese francese tedesco esperienza specifica cerca impiego adeguata telefonare 011 - 504.896.

REFERENZIATA offresi per centralino telefonico, cnm. lavori amministrativi. Telefonare al 339.333

SEGRETARIA 25enne ottimo impiego offresi a serio ditta o ufficio. Telefono 965.8345.

SIGNORA offresi serietà particolare disponibilità referenze massima riservatezza vendita pellicce Lavori ufficio. Scrivere «Pubblikompass 9200 — 10100 Torino»

SIGNORA 36enne grande lavori ufficio esperienza paghe contributi Iva fatturazione offresi. Telefonare 389.920 ore ufficio

SIGNORINA media cult. indipendente cerca permanente stimolo ufficio occupazione privata preferibilmente legale; esperienza mansione segretaria. Telefonare 890.1818

TECNICO vasta esperienza montaggio macchine utensili elettroerosioni offresi scrivere Pubblikompass 8368 — 10100 Torino

TRADUTTORE interprete ottima conoscenza inglese francese spagnolo lunga esperienza corrispondenza vendite estere pubblicità relazioni estere passati cinquantadue anni cerca lavoro. Telefonare 464.9216

TRADUTTRICE francese inglese ottima esperienza ufficio tecnico/vendite impiego ufficio cerca. Telefonare 771.2197.

VENTENNE diplomata con esperienza annuale corso auto-autoscuola offresi come impiegata telefonare 771.2197.

VERNE glottologa stessa qualità lavoro Telefonare 839.828

VERNE secondo impiego cerca lavoro stessa impiegata corrispondenza/ufficio. Telefonare 891.303.

VERNE segretaria d'azienda con minimo impiego cerca lavoro bisogni, volentà per qualunque lavoro anche non impegnativo. Telefonare 788.619

VERNE specializzata commercio inglese e francese preferibile zona nord-ovest Torino. Telefonare 345.080

VERNE ragioniera esperta in contabilità generale, fiscale e contabilità industriale, referenziata offresi per ufficio commerciale Telefonare 951.8325

tecnici

ATTREZZATURE macchine utensili progettazione lunga esperienza ufficio tecnico elettromeccanico per serie primarie ditte quale coordinatore cerasi assicurante scrivere Pubblikompass 539 — 10100 Torino

LETTI PEPINO

Lettini per bambini

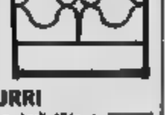
A. MURRI
Officina v. Lodi 67/a, T. [redacted]

PROBLEMI D'ARREDAMENTO?
la premiata [redacted] DEL [redacted]
con i suoi esperti arredatori vi aiuta gratuitamente a risolvi vostri problemi.
PREZZI INTERNI!
GRANDIOSA [redacted]
Strada Lanzo, 45
BORGARO T - Tel 470.1500

FEROGLIO ARREDAMENTI
TORINO MAPPANO LEINI'
V. RIVAROLO 71 - MAPPANO
Tel. 909.01.18

Super riposante consigliata dal medici

[redacted] del Sofà e Salotto
F.LLI BERGALLO
Unica sede: C. G. Cesare 178

LETTI IN BATTUTO

LIMIKARI
Lampadari
Lampioni
Letti
OFFICINA D'ARTE IN TORINO (centro), via R. Bonzi 15, t. 339.314

dirigenti

DIRIGENTE d'azienda grande industriale meccanico piemontese tecnico-commerciale esperienza direttiva produzione medie grandi aziende cui siano proposte adeguate Scrivere «Pubblikompass 7184 — 10100 Torino»

DIRIGENTE tessile commerciale licenziato ripresenta lavorazione esclusiva alternativa e/o vendita di consumo; garantisce notevoli clienti consolidati garantito minimo 30.000 mensili. Telefonare 350.1893

7 Offerte lavoro e impiego

operai, addetti, fattorini

A.A.A. SOLO se siano disponibili ambosessi max 4 ore, effettuo lavoro domiciliare semplice, guadagno sicuro non dilla presentarsi oggi ore 17 c. Taselli 7N

A.A. COMPAGNIA assume ditta ambosessi automobili per tratte e addirittura lattaie disposti stare sul camioncino. Offre fisso più provvigioni. Presentarsi per ufficio via Peyron 11 Tel 743.660

A. ASSUMIAMO personale non serio propria 22 ottenni anche 2° distinto se libert ore 19 e sabato per facile lavoro dipendenti piena disponibilità residenza. Presentarsi per ufficio dalla signora Fenoglio, via Montebianco 24, Torino

ABILE collaboratrice domestica fissa referenziata ambosi tendenze centrali. Telefonare 678.442

ADDETTO stazione servizio esperienza. Indispensabile sapere lavorare senza litigare e esperienza. Tel 481.1346

AGGIUSTATORI stampi meccanici valvole e gruppi BB-IV Bellocentral Tel 672.1188.

AGGIUSTATORI meccanici esperti e con pratica anche su cuscini a forza 30-50ton, eventuale per nuova [redacted] a [redacted]. Trasporti di linea continuativo e sicuro. Offresi alloggio confortevole di più camere accanto numero familiari ai lavoro retribuzione. Scrivere o presentarsi a: Cram S.p.A. Crodo (Novara-prov.).

AIUTO cuoco qualificato lavorante cerca. Telefonare dopo le 18 al 670.226

APPRENDISTE 16enni esame laboratorio di confezioni. Telefonare 721.377

ARTISTA permanente per ore 4-5 pomeridiane per servizio acrobatico cercasi. Telefonare 857.668

AUTOMESSA cerca persona abilitazione prova per passaggio auto anche pensionato. Rivolgersi via Montevecchio 36, Nichelino (To)

AUTOMESSA cerca guardiano notturno. Telefonare 657.298.

AZIENDA metalmeccanica sita in Leini cerca apprendisti meccanici 3° livello. Telefonare 998.8309/331.

CARPENTIERI conoscenza disegno, pratica lavori pregevole, valtanei, falegnami in genere cerca privata Orbassano. Tel 901.865.

CASSIERA cerca lavoro. Telefonare ore 8-17 al 354.054

CAMERIERE giovane capace referenziato cerca per albergo montagna maggiori annui. Per informazioni telefonare 0172 20681

CERCASI specializzato riparazione abbigliamento maschile 23 anni presentarsi Lavanderia via Accademia delle Scienze 3

CERCASI per alberga cameriera cameriere e cameriera prima colazione tel 900258

CIRCO commenda collaboratore signora non anche diversi lavori normali, offresi vitto alloggio e gratificazione. Telefonare 856 110

NEGOZIO tessuti via Mazzini 18, assume due commesse e commessi abili venditori qualificati referenziati. Inviare curriculum vitae. Non si danno referenze.

commessi, buristi

CAMERIERE giovane capace referenziato cerca per albergo montagna maggiori annui. Per informazioni telefonare 0172 20681

CERCASI specializzato riparazione abbigliamento maschile 23 anni presentarsi Lavanderia via Accademia delle Scienze 3

CERCASI per alberga cameriera cameriere e cameriera prima colazione tel 900258

CIRCO commenda collaboratore signora non anche diversi lavori normali, offresi vitto alloggio e gratificazione. Telefonare 856 110

NEGOZIO tessuti via Mazzini 18, assume due commesse e commessi abili venditori qualificati referenziati. Inviare curriculum vitae. Non si danno referenze.

impiegati

A.A.A. AZIENDA settore arredamento assume direttori 18-35enni di vendita per zona Torino. Si richiede ottima presenza, serietà, volontà di lavorare. Scrivere dettagliando Pubblikompass 7074 — 10100 Torino.

A.A. SOCIETA' Fiduciaria cerca agenzie per gestione immobili. Scrivere «Pubblikompass 7184 — 10100 Torino»

A.A. STABILITA' di lavoro procacciatore cerca giovane/a di effettiva ed efficace capacità, buona cultura telefonica superiore ed età minima 25 anni. Telefonare per appuntamento al 519.930.523 int.

A valle il migliore non basta, basta effettivo esperienze precedenti. Per la nostra azienda leader di diplomi Presentarsi oggi via Pinelerolese 38-3° p. ore 14-17, 15-18.30.

AGENZIA INA assume due elementi anche giovanissimi liberi con buona cultura ed esperienza nel settore vendita. Consiliamo fissa iniziale di milioni di provvigioni ed elevate prospettive. Scrivere: Agenzia, Presentarsi nel pomeriggio in via [redacted] n. [redacted]

ANALISTA corso e manuali certificazione sistemi meccanica rotta cerca Sergei Mancinori. Telefonare 668.413-4-5.

ASSUMIAMO periti o tecnici elettronici minimo esperienza in campo digitale tel. 353.493

ATTIVITA' commerciale per apertura nuovo studio ricerca personale offresi interessante occasione per alla media ed imprenditoriale. Telefonare al 317.930 o presentarsi via S. Teresa 12 2° piano ugnot Mirafi.

AGENDA ricercasi zona Bergamo cerca impiegato/a capace e volenteroso/a massimo serietà, preferibilmente esperienza vendite, leggere anche. Scrivere: Pubblikompass 5483 - 10100 Torino

CARAVIVA ricerca giovani dinamici e motivati per lavoro di educatore immobili e vendite presso clienti diffusi Impadronimento. Via Principi d'Acaja 5 ore 10-11 16-18.

CERCASI impiegato perito/a tra e contabile/a generale Telefonare 531.738.

DISEGNATORE esperto/a 20-35enne cerasi esperienza almeno triennale in attrezzature, in ufficio tecnico. Scrivere: «Pubblikompass 523 — 10100 Torino»

DOTTORE commercialista/e abilitato esperienza minimo 35 enne automunito ottimo aspetto per ufficio in Torino commerciale. Indispensabile sapere bene [redacted] Scrivere «Pubblikompass 6401 — 10100 Torino»

IMPIEGATA amministrativa contabile/a 1-a, conoscenza contabile, referenziata, esame impegnativo azienda commerciale in Torino. Scrivere Pubblikompass 514 - 10100 Torino

IMPORTANTE casa editrice assume immediatamente un elevato giovane e dinamico per una qualificata attività di propagandista del libro di alto prestigio e sicuro, stipendio preferenziale! Inviare curriculum vitae dettagliato a: Ufficio Personale Via Principe Amedeo 17 - 10123 Torino.

INDUSTRIA metalmeccanica cerca per proprio ufficio tecnico preventivi ed assistenza clienti giovane diplomato meccanico. Inviare curriculum vitae a: Pubblikompass 9199 — 10100 Torino

LA CONSERVIERA 25-30enne esperienza addetta stampaggio gastroenterico per azienda cerca impiegata capace, sede lavoro Savigliano (Cn) Lavoro continuativo interessante portare a visione. Telefonare 7127 — 50100 Torino.

SOCIETA' ricerca personale militare/civile anche con buona cultura generale per vendita propria produzione. Fisso mensile e provvigioni. Presentarsi oggi ore ufficio in corso Vittorio 39/5, Torino.

8 Rappresentanti

A giovane/a/i e rappresentanti/e bene introdotti/e in qualsiasi tipo di azienda (To e provincia) interessi inserimento amministrativo di servizi provinciali Tel 351 893

ACQUA azienda sorgente Pevera assume agente propagandista medici per Torino provincia. Scrivere Pubblikompass 9185 — 10100 Torino

AGENZIA bancaria Torino cerca venditore preferibilmente inserito campo auto Telefonare 372.278

AZIENDA commerciale settore elettrotecnico cerca rappresentante zona Torino Piemonte Tel 788.848

CERCASI agenti per Piemonte e Liguria per la vendita di apparecchiature e macchine per l'industrie impallinatrici Massimo sulle provincie Telefonare ore ufficio 899.4220

CERCASI rappresentanti abbigliamento maglie cotonerie per zone Torino e prov. Asti, Alessandria, Cuneo, Novara, Vercelli. Scrivere: Pubblikompass 5881 - 10100 Torino

CERCHIAMO ogni zona rappresentanti già introdotti negozi di abbigliamento settore vendite regalo, confezioni, negozi modelli, qualunque. Offriamo provvigioni abbinamento nostre interessante. Alta percentuale. Inviare zona ditta, articoli trattano nome ditta presentanti oggi ore uff c. Taselli 7N

CERCHIAMO agenti zona per vendita articoli casalinghi per bimbi e pellicciai. Offre fisso più provvigioni. Presentarsi per ufficio via Peyron 11 Tel 743.660

A. ASSUMIAMO personale non serio propria 22 ottenni anche 2° distinto se libert ore 19 e sabato per facile lavoro dipendenti piena disponibilità residenza. Presentarsi per ufficio dalla signora Fenoglio, via Montebianco 24, Torino

ABILE collaboratrice domestica fissa referenziata ambosi tendenze centrali. Telefonare 678.442

ADDETTO stazione servizio esperienza. Indispensabile sapere lavorare senza litigare e esperienza. Tel 481.1346

AGGIUSTATORI stampi meccanici valvole e gruppi BB-IV Bellocentral Tel 672.1188.

AGGIUSTATORI meccanici esperti e con pratica anche su cuscini a forza 30-50ton, eventuale per nuova [redacted] a [redacted]. Trasporti di linea continuativo e sicuro. Offresi alloggio confortevole di più camere accanto numero familiari ai lavoro retribuzione. Scrivere o presentarsi a: Cram S.p.A. Crodo (Novara-prov.).

AIUTO cuoco qualificato lavorante cerca. Telefonare dopo le 18 al 670.226

APPRENDISTE 16enni esame laboratorio di confezioni. Telefonare 721.377

ARTISTA permanente per ore 4-5 pomeridiane per servizio acrobatico cercasi. Telefonare 857.668

AUTOMESSA cerca persona abilitazione prova per passaggio auto anche pensionato. Rivolgersi via Montevecchio 36, Nichelino (To)

AUTOMESSA cerca guardiano notturno. Telefonare 657.298.

AZIENDA metalmeccanica sita in Leini cerca apprendisti meccanici 3° livello. Telefonare 998.8309/331.

CARPENTIERI conoscenza disegno, pratica lavori pregevole, valtanei, falegnami in genere cerca privata Orbassano. Tel 901.865.

CASSIERA cerca lavoro. Telefonare ore 8-17 al 354.054

CERCASI per alberga cameriera cameriere e cameriera prima colazione tel 900258

CIRCO commenda collaboratore signora non anche diversi lavori normali, offresi vitto alloggio e gratificazione. Telefonare 856 110

NEGOZIO tessuti via Mazzini 18, assume due commesse e commessi abili venditori qualificati referenziati. Inviare curriculum vitae. Non si danno referenze.

PELLICCERIA avviata città piemonte ampliando e diversificando richiedesi commesse apprendisti esperienza. Fornendosi sono giovani. Scrivere Pubblikompass 9196 — 10100 Torino

RAGIONIERA 25-30enne esperienza addetta stampaggio gastroenterico per azienda cerca impiegata capace, sede lavoro Savigliano (Cn) Lavoro continuativo interessante portare a visione. Telefonare 7127 — 50100 Torino.

SOCIETA' ricerca giovani militare/civile anche con buona cultura generale per vendita propria produzione. Fisso mensile e provvigioni. Presentarsi oggi ore ufficio in corso Vittorio 39/5, Torino.

9 Rappresentanti

CERCASI agenti per Piemonte e Liguria per la vendita di apparecchiature e macchine per l'industrie impallinatrici Massimo sulle provincie Telefonare ore ufficio 899.4220

CERCASI rappresentanti abbigliamento maglie cotonerie per zone Torino e prov. Asti, Alessandria, Cuneo, Novara, Vercelli. Scrivere: Pubblikompass 5881 - 10100 Torino

ORGANIZZASIMO vendita prodotti chimici alto livello cede esclusiva zone libere per rivenditori specializzati e grandi ditte. Telefonare 011 - 471.300 ore ufficio.

RAPPRESENTANTE zona in settore abbigliamento confezionistico per vendita diretta negozi, confezioni, negozi modelli, qualunque. Offriamo provvigioni abbinamento nostre interessante. Alta percentuale. Inviare zona ditta, articoli trattano nome ditta presentanti oggi ore uff c. Taselli 7N

SOCIETA' commerciale di primaria importanza ricerca rappresentanti settori: edili e affini estesa per Torino e Provincia agenti, preferibilmente pensionati, con esperienza nel settore, per visita clientela fissa per prestigiosa ditta. Scrivere: «Pubblikompass 6419 — 20121 Milano»

SOCIETA' distribuzione elettrodomestici ricerca agente anche part-time. Telefonare 518.010 dalle ore pasto, parlare Giuseppina.

SOCIETA' commerciale cerca collaboratrice con auto età 21-24 anni per compiti di acquisizione e vendita diretti più promozionali. Telefonare per appuntamento 540.047

SOCIETA' operante settore fusione metalli non ferrosi cerca rappresentante per vendita prodotti chimici complementari refrattari per fonderie. Scrivere: «Pubblikompass 6418 — 20121 Milano»

STUDIO operante settore arredamento ingressi e stand ricerca elementi estremamente capaci inizio vendite. Telefonare 548.072 937 0911

VENDITORI vendono industriale esperto edilizia per provincie Cremona, Mantova, Bergamo, Piacenza cerca clientela fissa più provvigioni. Scrivere: Pubblikompass 536, 20100 Cremona.

10 Prestazioni consulenze

RAGIONIERE esperienza amministrazione commercialista, fiscale, eventuale collaborazione part-time non esclusiva Telefonare 542.811

11 Baby sitter domande

BABY sitter referenziatissima disposta aiuto casa offresi. Telefonare 546.399.

BABY-SITTER con esperienza offresi referenze controllabili. Telefonare 330.6620 ore pomeridiane

PUERICULTRICE lunga esperienza referenze controllabili offresi per custodia bimbo a quelli classi ora. Telefonare ore pasto a 668.078

STUDENTESSA universitaria corso lavoro sera baby sitter automezzo si distribuzione durata il pomeriggio in Torino. Telefonare 834.422.

15 Autovetture

A.A.A.A. AUTOMANCIA corso Francia 341 supermercati. 128, 127, 128, 130, 132, Dyane 6, Maggiolone 1200 1302, 124, Citroen CX, A 112 ecc. Rateazioni senza anticipo, senza spolizza. Permute vantaggiose. Garanzia e cons.

A.A.A. RENAULT anticipo consegna immediata 126, 127, 128, 130, Alpine, Mini, Dyane 6 ecc, permute vantaggiose. Salone corso Trapani 11/b.

A. ASPARI tutte per qualsiasi macchina salva a 2 facilitazioni confortevoli in corso Siracusa 33 angolo via Monginevro 149 pagamento anche rateale

A. COMPRIAMO ogni tipo di auto, massima valutazione pagamento cash. C. [redacted] corso Siracusa 37

ACCUMULATORI nuovi Fiat 128 1100 Fiat 124 1200 Fiat 850 Fiat 127 Fiat 132 Fiat 131 Fiat 126 Fiat 238 Fiat 900 T Fiat 600 T Fiat 500 Fiat 238 Fiat 242 Fiat 900 E Fiat 600 E

Ricerca d'avanguardia a Milano

L'Istituto tumori compie 50 anni ricchi di successi

E' solo dall'inizio del secolo che il malato di cancro è uscito dalla sua antica e totale condanna di «incurabile»; e solo dagli ultimi decenni che il medico è passato, nella sua considerazione di questo «impegnativo malato», dal più disarmato negativismo al «non far niente» ai più radicali metodi.

E' ancora complicata e molto deludente, è vero, la terapia del cancro: ma — a prender come testimone la storia dell'«Istituto nazionale per lo studio e la cura dei Tumori» di Milano — ci si accorge che di ricerca, di attività, di progresso e di nuova mentalità contano davvero molto, in termini di razionalità di risultati e di promesse, il prof. Veronesi, nella conferenza stampa, ai guaritori).

Nel 1928, fondazione dell'Istituto, è appena affermato il rivoluzionario concetto che una non trascurabile «frazione» di tumori maligni — per merito della chirurgia (1890-1910) e della radioterapia (dal 1910 in poi) — era curabile e poche volte guaribile. Periodo davvero fertile, quello al 1930, con Claude Regaud che, in Francia, predicava la nuova crociata contro la maligna malattia, con James Ewing che, negli Usa, fondava le prime organizzazioni di ricerca scientifica, e con Nikolaj Petrov che, nell'Urss, propugnava la collaborazione applicata tra ricercatori e clinici.

E' di quell'epoca, in tutto il mondo, la nascita — coevi con la fondazione della «Unione internazionale contro il cancro (1928) — di almeno declina di analoghi istituti oncologici, tutti obbedienti alla «formula più che mai attuale e quasi incredibile anticipazione per quei tempi) che: 1) il malato di cancro dovesse curato cancerologi (la è ovvia ma, per quei tempi, addirittura esplosiva); 2) il miglior risultato potesse derivare dal lavoro di «équipe»; 3) la malattia fosse sempre da affrontare (oggi diciamo in modo «interdisciplinare») un unico istituto e dall'insieme di più ricercatori e specialisti.

Oggi — con l'altissima dei suoi 500 letti occupati, con 105.000 visite ambulatoriali annue, con liste d'attesa accorciate a 3 mesi (ma non basta), con 1100 dipendenti (2 divisioni di oncologia sperimentale, 7 di oncologia clinica, 1 oncologia ambulatoriale e 13 servizi) — l'Istituto lavora a ritmo pieno e totale: particolare buon esempio di rendimento di istituzione privatistica ben integrata nella funzione pubblica.

La ricerca è attivissima: nuovi farmaci (dopo la daunomicina e l'adriamicina, sono allo studio nuovi derivati ed analoghi dell'adriamicina), immunologia (anche se è diminuito, come in tutto il mondo, l'entusiasmo per le cosiddette terapie adiuvanti), di cancerogenesi ambientale, rapporti tra virus e tumori ed ormoni e tumori. L'integrazione a livello nazionale ed internazionale (con le analoghe «fondazioni» di Roma, Napoli e, adesso, di Genova; con l'Urss, gli Usa, il Giappone, la Francia etc.) e particolarmente efficiente e capillare la rete di informazione e di documentazione.

Ed il bilancio? regge sforzo, un grande istituto di oncologia, e come adegua le possibilità alle esigenze del continuo progresso, delle costose tecnologie e delle nuove strutture? problema. In tutto il mondo, quello del per la ricerca scientifica e la terapia del che la stessa «Concurrent Resolution 875», degli Usa sottolineava, in tono di vera crociata, come indispensabile soluzione arrivare a sollevarsi più grande flagello nella storia della medicina. L'Istituto dei Tumori di Milano, comunque, col suo pareggiato bilancio di miliardi annui (da oblazioni private e pubbliche) da straordinaria misura del consenso che cittadini e cosa pubblica riconoscono, quando sia affidato, problema che tocca tutti da vicino.

Ezio Minetto

Anche la decodificazione della "scatola nera„ lascerà incertezze

Forse ancora nel profondo del mare il segreto della tragedia del "DC 9„

Nel mosaico manca un elemento di base: il "voice recorder„ che deve aver registrato le ultime osservazioni dei piloti - Sembra che poco prima del disastro l'attenzione dei piloti sia stata richiamata da un problema inatteso

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PALERMO — Stato d'assedio al molo Sammuzzo. Uomini in borghese e in divisa, guardia, per controllare a vista i grandi spezzoni del DC-9 precipitato al largo di Punta Raisi. La commissione d'inchiesta è al lavoro: i tecnici traggono le prime conclusioni. Mostrano prudenza. chi meraviglia per l'intervento del dei Trasporti in Parlamento. Una convinzione s'afferma: pochi secondi prima del disastro, l'attenzione dell'equipaggio fu improvvisamente richiamata da un problema inatteso «sino al punto di trascurare altri elementi essenziali». Fu forse la bussola a distrarre il comandante Sergio Cerrina e il suo secondo, Nicola Bonifacio. Ma i periti non si pronunciano. mosaico dell'inchiesta un riscontro di il «voice recorder», un'apparecchiatura di bordo che deve aver registrato le ultime osservazioni dei piloti.

E' rimasta in fondo al mare. Alloggiata nel bagagliaio di poppa è sommersa col segreto tragedia a miglia dalla pista. Cercano «voice recorder» i sommozzatori militari e i tecnici di piccolo sommergibile della «Sub Sea Services» la settimana scorsa sullo scalo di Punta Raisi da un Hercules militare C-130 volo da Bergamo e Palermo. natante, di proprietà di una società petrolifera, è utilizzato, generalmente, sorvegliare la tenuta degli oleodotti sommersi, soltanto stamane si è potuto immergere per semplificare le operazioni ricerca del «voice recorder» e delle ventisei salme fondo al mare. La commissione d'inchiesta è a un primo risultato: l'aereo, prima dell'impatto, viaggiava a 130 (240 chilometri orari).

Un esperto ha osservato che la velocità, rispetto al passo del DC-9, era forse superiore normale. Altra puntualizzazione: il timone orizzontale dell'«Isola di Stromboli» presenta un'inclinazione di 5 gradi. Anche qui ci sarebbe una discrepanza rispetto alle prescrizioni avvicinamento per Punta Ma il direttore dello scalo, Ugo Sora, ha osservato che altri elementi vanno valutati prima arrivare ad una conclusione. C'è da accertare la potenza motori e in serie di decisioni prese in cabina prima della catastrofe. «*Molto verrà — ha detto — dalla decodificazione della scatola nera, ma, anche allora, numerose saranno le incertezze*».

Una tragedia assurda, con a ripetere i piloti che sbarcano a Punta Raisi. Il problema sembra avere angolature contrapposte: da parte i e gli equipaggi, dall'altra i responsabili dell'aviazione civile, in sintonia col ministro Vittorino Colombo. dato inoppugnabile: si è iniziato ieri sera lo sciopero per gli atterraggi notturni. Si astengono dal prendere terra a Punta Raisi gli equipaggi fanno alle confederazioni. decisione sarà a fine mese dai piloti dell'Anpac. L'aeroporto di Palermo continua a essere segnato da un asterisco nero nella graduatoria della sicurezza e anche se il ministro Colombo mostra maggior decisione, gli equipaggi ripetono che apparati e attrezzature non consentono margini di tranquillità.

«*La scala di Punta Raisi* — dichiara il presidente dell'Anpac — *dovrebbe venire drasticamente limitata nelle operazioni, in particolare in quelle notturne, sino a quando le installazioni necessarie non risulteranno perfettamente omologate e funzionanti*». Nino Gerosa, che guida l'associazione dei piloti, respinge ogni allarmismo ma spiega che le attrezzature ottiche «T-Vasis», essenziali soprattutto di notte per indicare a pilota un corretto angolo di planata, «*debbono essere al più presto ripristinate*».

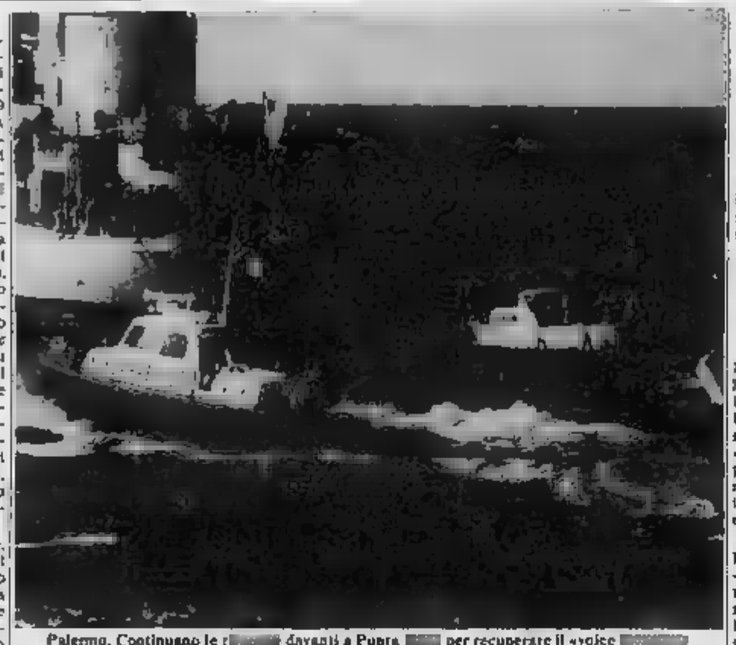
I piloti affrettano nell'elogio dell'inefficienza; i funzionari del ministero in quello della tranquillità. La tragedia di Punta Raisi diventa nuovo test Paese: le famiglie vittime costrette, domenica scorsa, a sfilare per le vie di Palermo in corteo per sollecitare il recupero delle salme. manifestazione per riavere un corpo irriconoscibile.

Ancora il pellegrinaggio all'Istituto di medicina legale continuava nella speranza di distinguere tra sette corpi ancora senza nome quello di un congiunto. Altri volitivi restano in fondo al mare. I parenti continuano l'attesa sul molo. Una autoambulanza attraversa il molo a sirene spiegate. Ricomincia la corsa verso l'Università. Cinque a cinque i congiunti nella del dolore. Un uomo in camice consegna una maschera a gara a indica con un gesto l'ingresso. Per i ventinove precipitati al largo di Punta Raisi, a ventiquattro giorni dal disastro, il dolore si scontra con l'inefficienza. Crescono la rabbia e la paura.

I voli serali sbarcano a Palermo pattuglie minuscole di passeggeri. Arrivano i voli pieni di preoccupazione. «*Anche ritarcita è andata*», dice ieri sera un ingegnere romano costretto a due voli settimanali Punta Raisi. «*Certo, la che manda a Palermo non accetta, nella retribuzione, il rischio Punta Raisi*».

Si attendono le conclusioni della commissione d'inchiesta. Allora tutto sarà più chiaro.

Francesco Santini



Palermo. Continuano le ricerche davanti a Punta per recuperare il «voice recorder»

Non funzionava il sistema visivo per l'atterraggio

— Il comandante Renato Benzi, segretario piloti Cisl che sulla 21 di Punta circa due dopo la sciagura, che il «T-Vasis» (sistema visivo preciso per l'avvicinamento e l'atterraggio) «dava indicazioni assolutamente errate».

«Con profondo stupore — ha detto il comandante Benzi — prendo atto di il ministro Vittorino Colombo, rispondendo alle interrogazioni parlamentari e in precedenti occasioni, escludere categoricamente qualsivoglia possibilità di insufficienza in e degli aiuti navigazione dello scalo di Palermo. Come testimoniano personale posso dire la dell'incidente — ho sicuramente scalo di Palermo per la stessa pista 21 circa due ore dopo — il T-Vasis dava delle indicazioni errate. sequestro dell'apparecchiatura installata sulla pista e dichiarata inefficiente di nelle installate sulle altre piste pochi giorni dopo sono la prova più lampante. Ritengo invece che precise responsabilità, almeno in termini di ignoranze, alle infrastrutture ed agli aiuti navigazione sia riguardo al tipo installato sull'aeroporto in questione che loro

(Ag. Italia)

Già molte vittime negli Usa

"Polvere d'angelo„ è la nuova droga apparsa a Milano

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

MILANO — Un di 40 trovato morto bagno della sua abitazione, accanto la siringa, una ragazza di 23 anni in coma all'ospedale dopo un'iniezione, sono le ultime due vittime, ordine di tempo, della droga a Milano. Le prime vittime nuovo dopo un 1978 che 18 giovani morire. «*Il mercato dell'eroina è fiorente* — dice il dottor Portaccio, capo della sezione narcotici questura — *i sequestri non diminuiscono ne aggiungono sempre nuovi*». Accanto a questo mercato poi, sembra sia aggiungendo un altro: quello della «polvere d'angelo», allucinogeno molto tossico che negli Stati Uniti e in alcuni paesi d'Europa ha già diverse vittime. L'allarme è stato lanciato durante un'assemblea indetta «*Coordinamento di lotta alla tossicomania*», un organismo formato da gruppi base che si occupano del problema droga.

«*A Quarto Oggiaro* — ha detto uno degli interventi — *da alcune settimane gli spacciatori vendono la "polvere d'angelo" a 5 mila lire la bustina*». Un prezzo, questo, notevolmente inferiore a quello dell'eroina, che favorirà certamente la diffusione sul mercato di questa nuova droga. di cosa si tratta esattamente? Risponde il professor Alberto Madeddu, psichiatra, responsabile del «Centro aiuto drogati del comune di Milano: «*E' una sostanza già nota ai veterinari che la usano soprattutto come sedativo nel trasporto delle bestie feroci. Nell'uomo, invece, ha gli effetti di allucinogeno molto potente. Sembra di volare, di euforia, potenzia l'aggressività*».

Un effetto «favoloso», si direbbe in gergo, che però nasconde gravi pericoli. «*Questa droga è tossica* — dice ancora Madeddu — *molto più tossica delle altre sostanze allucinogene. Se assunta dose robusta, da organismi deboli, provoca effetti che assomigliano all'antica cicuta: una paralisi progressiva, mantenendo perfetta lucidità di mente. L'ultimo colpisce il cuore*».

E' quindi arrivare morte: vittime di «polvere d'angelo» (detta anche «pillola della pace») sono state segnalate negli Stati Uniti dove, usata per truccare le dei cavalli, la nuova droga ha avuto una rapida diffusione discoteche. Da oltre è già arrivata in Inghilterra e in Olanda. In Italia è stata segnalata circa un anno fa: veniva usata per tagliare l'hashish. Quello dell'assemblea milanese è il primo annuncio di sbarco sul mercato. Una notizia che, per non trova conferma presso il professor Madeddu né in questura. I rischi della sua diffusione sono tutt'altro che limitati. basta una piccola quantità, la produrla poiché la pianta da cui si ricava appartiene stessa famiglia del prezzemolo, è una droga economica, quindi, tenendo anche fatto che spacciatori, hanno, all'inizio, interesse a bassi i prezzi.

Che occorra fare qualcosa per arginare la piaga della droga non sono più coscienti specialisti, ma anche quegli stessi giovani che troppo spesso vedono soffrire e morire i loro compagni. Non è un caso che la droga siano sorti diversi gruppi spontanei e che questi gruppi abbiano deciso organizzarsi. «*Troppi ragazzi subiscono l'annientamento della droga, troppa gente muore* — è stato detto all'assemblea del dinamitero — *copriamo dalle autorità, dall'opinione pubblica un impegno serio per fronteggiare questo problema. Si devono aprire in le zone della città dei centri sanitari specifici, deve garantito l'assistenza medica. Bisogna che i drogati possono reinserirsi nel tessuto civile*».

Per chiedere queste sabato prossimo. Il coordinamento di lotta contro la tossicomanie ha indetto un corteo che, attraverso le vie di Milano arriverà in piazza Vetra, uno dei centri di maggiore spaccio degli stupefacenti. Sarà la manifestazione riuscirà anche la prima volta che il problema-droga uscirà dal chiuso dibattiti e convegni per scendere nelle piazze.

s. mar.

Sostanza medicinale sotto accusa rende impotenti e accorcia la vita?

Denuncia del segretario Comitato Difesa Consumatori - È il "clofibrato„ che si trova nei farmaci che curano l'arteriosclerosi

Con un esposto alla pretura penale di Milano, il prof. Gustavo Ghidini, segretario del Comitato Difesa Consumatori, ha segnalato ieri alla magistratura e all'Istituto Superiore di Sanità «*il concreto pericolo dell'uso di clofibrato, sostanza alla base di numerosi e diffusi farmaci contro l'arteriosclerosi*».

«*Secondo autorevole stampa medica straniera (Lancet e British Heart Journal)* — sostiene il prof. Ghidini — *i risultati di una sperimentazione attuata per diversi anni parallelamente in centri europei (Edimburgo, Budapest e Praga) su 10.627 soggetti convinto l'Ufficio della Sanità della Repubblica Federale Tedesca a proibire dal 15 gennaio la vendita dei preparati a di clofibrato. contenuta farmaci contro l'arteriosclerosi, l'eccesso di colesterolo e per prevenzione malattie coronariche genere, provocherebbe «*effetti collaterali gravi, facilitando, ad esempio, l'insorgere di calcoli biliari e forse anche di tumori*» e eleverebbe «*addirittura il tasso di mortalità*».

Il Comitato Difesa Consumatori, unica associazione italiana accolta dal Bureau Européen des Unions de Consommateurs, chiede alle autorità italiane «*un'approfondita verifica scientifica e, in caso, gli opportuni provvedimenti a difesa della salute pubblica*». essere fatta luce, con rigore e celerità, sui gravi sospetti sorti sull'uso del clofibrato, «*ricordando il principio* — afferma Gustavo Ghidini — secondo dubbio è *l'interesse della salute, e quello della produzione, a dover prevalere*».

Un articolo del giornale tedesco *Der Spiegel* (n. diciassette '78), allegato documentazione del Comitato Difesa Consumatori, è particolarmente preoccupante. «*Un comunicato dell'Ufficio Sanità della Repubblica Federale* — si legge — *afferma che i pazienti trattati con clofibrato soggetti ad una mortalità maggiore contrariamente di gruppi che fortunatamente assunto il farmaco. Negli ultimi dieci anni la vendita dei preparati, ora proibiti, è aumentata di circa l'800 per cento. Nella sua pubblicazione Koebius già nel 1975 aveva denunciato il clofibrato: allora venne dimostrato che il clofibrato non i malati di cuore, ma — in alcuni casi — porta calcolosi biliare, vomito, diarrea, tremori muscolari impotenza*».

Copia dell'esposto del Comitato è stata inviata anche all'Istituto Superiore di Sanità «che è passato ha dimostrato di muoversi con maggiore sollecitudine in presenza di una contemporanea inchiesta giudiziaria, come nel dei medicinali o base di amifenazone (Piramidone, Optalidon, Veralgina e altri - 1977) la cui pericolosità fu denunciata Comitato Difesa Consumatori *deferminando il bando di tale sostanza dai farmaci di assunzione orale*».

In seguito ad «informazioni non ufficiali» dalla Repubblica Federale Tedesca sui preparati a base di clofibrato, il ministero Sanità ha reso la convocazione del comitato delle specialità medicinali della Cee per mercoledì 24 gennaio. Prima quella riunione il problema sarà discusso dal Consiglio Superiore di Sanità.

si. co.

Due giovani morti in una sparatoria

PALERMO — Due persone sono state uccise ed altre tre sono rimaste ferite in una sparatoria avvenuta in un bar di Belmonte Mezzagno, paese a dodici chilometri da Palermo.

I morti sono Francesco Vagnica, di 28 anni, e Francesco Ciancimino, di 20; i feriti sono Agostino Santangelo, di anni, Francesco Bruno, di 17, e Giovanna Pitti, di 08.

Intervento di Giovannini, presidente Fieg

Incontro per il contratto tra editori e poligrafici

— Nell'aprire la prima riunione editori e poligrafici per il rinnovo del contratto lavoro, il presidente della Fieg, Giovanni Giovannini, ha, interpretando l'unanime pensiero dei presenti, rinnovato della violenza e l'impegno comune all'intransigente difesa della libertà stampa.

Nel ricordare generali difficoltà economiche mento, il presidente degli editori ha citato una serie di cifre per dimostrare quanto sia grave la situazione del editoriale: nel 1977, 73 testate di quotidiani, trequattro risultate effettivamente attive.

La situazione tende a peggiorare quest'anno il logorio inflazionistico del prezzo fermo ormai da quasi due anni, e per la flessione della pubblicità; per i minacciati della materia prima, la carta, e per quelli già pesante costo del lavoro.

Nell'invitare su questo ultimo tema la controparte alla ragionevolezza, il presidente degli editori ha insistito sull'importanza preminente della trasformazione tecnologica, «*fenomeno inevitabile* — ha detto —, *di quale sarebbe vano opporsi e che è invece necessario assecondare nella disperata ricerca di una riduzione dei costi (condizione evidente per ripresa del settore) e nella necessaria difesa del posto di lavoro oggi nei giornali*.

«*E' una sfida difficile alla quale editori, poligrafici e giornalisti (con i quali le trattative cominceranno a fine mese) sapranno certo rispondere con suggerire che i tempi difficili richiedono, difatti ovviamente nelle loro particolari fasi, unità dei mune interesse per sopravvivenza e il ritorno stampa e della sua libertà*».

Carla Pertini (che non ritira il premio) e Donat-Cattin i personaggi più «agri»

Tra colleghi non sempre si ama. accade poi che un giornalista-collega anche un personaggio da prima pagina, geloso della sua privacy, riservato e prudente, i rapporti sono subito guasti.

Perciò la giuria di giornalisti, che assegna il premio «Agrodolce» patrocinato dalla Cinzano (giunto al 16 appuntamento), non ha tradizione: verdetto «*tempi duri per i cronisti*», ha, attribuito «*il limone*» agro a Carla Voltolina Pertini, giornalista sì, moglie del Presidente della Repubblica, «*fantasma agro-dolce*», che sfugge al rito delle interviste, si difende «*uno straordinario mimetismo, assoluta discrezione e riserbo fuori comune*». Sì che porta sbarrata in faccia a un giornalista non il «dolce» biglietto da visita.

Carla Pertini, pur agra, conosce le malizie del Accetta la definizione di «*fantasma*» e di dargli corpo in un telegramma: «*Il fantasma agrodolce è molto grato per la lusinghiera spiritosa affettuosa designazione, ma è costretto a improrogabili impegni a non materializzarsi neppure per la cerimonia della premiazione*». Così l'on. Cambio, il attese dei giornalisti ancora una volta state deluse.

chi, con maggiore prudenza e l'astuzia da intramontabile istrione abituato a schermaglie diplomatiche, accetta «*l'agro*» un largo sorriso. Carlo Donat-Cattin, ex giornalista, ex ministro, onorevole e vicesegretario della dc, a tutti i costi vuol smentire il suo carattere «*tra i più spigolosi del mondo politico*». Ride a pieni gola quando il presidente della giuria Carlo De Martino afferma: «*Oggi i doloi sono più numerosi degli agri e la scelta diventa sempre più difficile*». Facendi d'assenso platealmente ai riconoscimento che «*anche essere agri è benemerenza, il sale della lealtà e della coerenza*».

Dice la motivazione: «*Carlo Donat-Cattin è un composto bilanciato di acido citrico e acido acetico. Sarpe il sospetto che finisca per compiacersene*». E l'onorevole, benevolo, se compiace.

per non mutare troppo il suo personaggio ha un colpo di coda: «*Ai giornalisti non ho mai dato veline e alcuni lo patiscono. Per rispetto del mestiere non ho mai chiesto di rileggere le interviste*». Sorride e sferza: «*Queste le patisco io*».

«*Dispiaciuto, ma anche contento*». Sergio Campana, «agro» presidente del sindacato calciatori. Tenta, da ex calciatore, parata a sorpresa: «*Avrei insegnato il premio "dolce", sono sempre disponibile con i giornalisti*» e agrana gli occhi azzurri. Aggiunge «dolcissima» cadenza veneta: «*Ma anche spiritoso. Il premio lo accetto con gaudio. Non ne fanzi, zo. Non Paolo Rossi*».

Alto, umanissimo, pronto al dialogo e abituato alle sofferenze della vita, il prof. Umberto Veronesi, presidente dell'Unione internazionale lotta contro il cancro, ha senz'ombra di dubbio, «una personalità dolcissima». E' modesto: «*E' la malattia che combatto attirato su me l'attenzione*». Malizioso: «*Forse anche un tentativo scaramantico*». Serio: «*A stare certi pazienti s'impara una filosofia della vita. Non avrei sviluppato una "certa" dolcezza se operassi sempre soltanto d'appendicite*».

Mancava il secondo premiato con «l'arancio dolce»: Ermanno «*interlocutore arguto e sorprendente, regista degli umili e poeta della vita quotidiana*». Ma fedele al suo ritratto uomo schivo, non è venuto. Il telegramma parole semplici: «*Mia moglie è malata, devo portare a scuola i miei due figli*». E come sempre, quando si dicono cose semplici, nessuno gli ha creduto.

Simonetta Conti

Cristianamente commossi per la scomparsa di

Maria Christillin Schiapparelli

Lo annunciano i figli Luigi, con la consorte Pierangela Vaccari; Emilia, con la consorte Maria Lorenzo Cavalo e figlia Evelina e Maria Francesca. La sorella Adele Uberlatti con i figli Piero ed Umberto e le loro famiglie. Le nipoti Luisa Allegri, Liana e Carla Formini. Pronipoti e parenti tutti. Un commosso ringraziamento al dr. Enrico Avanzini diretto ed alla gentilissima Giustina Rosa e Domenico Perso per l'amorevole assistenza. Il giorno 16 gennaio alle ore 8.45 partirà la parrocchia di S. Barbara via Assarotti

— Torino, 16 gennaio 1979

La Presidenza Generale, il Consiglio Esecutivo, la Segreteria Generale dell'Aci partecipano vivo parte al lutto che ha colpito il Presidente dell'A.C. Torino ing. Emilio Christillin per la scomparsa della madre signora

Maria Christillin Schiapparelli

— Torino, 16 gennaio 1979

L'Amministratore Delegato ed il Personale dell'Ist. Idrotermica si associano al grave lutto che ha colpito il Presidente della Società ing. Emilio Christillin per la scomparsa della madre signora

Maria Christillin Schiapparelli

— Torino, 16 gennaio 1979

Consiglio Direttivo, Collegio dei Revisori dei Conti, Commissioni di Maglia, Sezione Femminile dell'A.C. Torino partecipano al grave lutto del Presidente dell'Ente ing. Emilio Christillin per la scomparsa della madre signora

Maria Christillin Schiapparelli

— Torino, 16 gennaio 1979

I dirigenti Mimmo Formisi con il marito Gian Pietro Bertelli e figli, Giorgio Peritelli con la moglie Rossella Boccardi e figli partecipano al lutto di Gigi e Mimì ricordando con vivo affetto la carissima zia

Maria Schiapparelli vedova

— Torino, 17 gennaio 1979

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e il Personale tutto della Sava Cultura S.p.A. Milano e delle sue Succursali all'estero partecipano al dolore del loro Presidente per la perdita della madre signora

Maria Christillin Schiapparelli

Partecipano
Paolo e Patrizia della Porta
Giuseppe e Fabrizia della Porta
Maria Rosa Brondolotto e figli
Tiziano Giorgi
Giuseppe Rolando
Giampaolo Sarti
Mario Zucchinelli
— Milano, 17 gennaio 1979

Il Consiglio di Amministrazione, e Collegio Sindacale, la Presidenza, i Dirigenti, i Piloti, i Tecnici di volo, gli Assistenti di volo, gli Impiegati, gli Operai dell'Alitalia partecipano con profondo cordoglio alla scomparsa dell'amatissima madre

del 1° COMANDANTE
Sergio Cerrina
PILOTA
Nicola Bonifacio
RESPONSABILE DI CABINA
Vincenzo d'Alfitto
ASSISTENTE DI VOLO
Anna Lisa Bufacchi

e si uniscono con animo commosso al dolore dei familiari. I funerali avranno luogo oggi 17 gennaio alle ore 11 nella chiesa dell'Aeroporto di Fiumicino Roma.

— Roma, 17 gennaio 1979

Giuseppe Rivella annuncia la perdita della sua carissima moglie

Lodovica Rivella Molinari Min

legata teneramente a lui da oltre 65 anni di felice matrimonio. Reggiata il dott. Luigi Degiorgis e la signora Ida Musso per la continua affettuosa assistenza. I funerali avranno luogo mercoledì 17 gennaio alle ore 15,30 nella parrocchia dei SS. Angeli Custodi.

— Torino, 16 gennaio 1979

La figlia Franca con Laurella ed i suoi bambini Giovanni, Andrea e Francesca Perissi piangono la perdita gravissima della loro cara MAMMA e NONNINA.

— Torino, 16 gennaio 1979

Annunciano la scomparsa della carissima MAMMA il figlio Edoardo e la nuora Lilia Raffinetti con Silvia, Silvana, Renata, Claudia, Giorgio e Ilio.

— Torino, 16 gennaio 1979

I familiari
Ilaria e Lorenzo Degiorgis
Chiara e Costanzo Trussardi
ricordano affettuosamente la loro cara NONNINA.

I cugini
Michel e Humbert Chiabli
Bianchi, Bonelli, Crivelli, Negarville
partecipano al lutto.

Le famiglie Bertolino, Gravino, Fragale, Nocera, Raffaelaggi partecipano al lutto

Antonio e Clara Trussardi con figli Edi e Furio, partecipano al dolore della famiglia Rivella per il decesso della

Lodovica Molinari in Rivella

— Torino, 16 gennaio 1979

Franca Ferrari
Elsa Gambotto
Ada Gravelli
con le famiglie partecipano al lutto

Partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa signora

Lodovica Rivella Molinari

le famiglie
Camillo Bertacco
Vittoria Costa e figli
Mario Gamero
Francesco Mollia
Piero Manti
Stefano Pesce
Giuseppe Salerno
Mimì e Mario Tosco
Amedeo Vitale.
— Torino, 17 gennaio 1979

La Società La Fiscia di Sandretto è vicina al suo presidente in questo triste momento.

Beppe Guarello, mamma e papà sono vicini a Maurizio e famiglia per la scomparsa della venerata signora

Lodovica

— Settimo, 16 gennaio 1979

Ada, Mattia, Riccardo Gioso partecipano commossi

Isabella e Paolo Bertoni partecipano con immenso affetto al dolore della famiglia per la scomparsa della signora

Lodovica Molinari in

— Torino, 16 gennaio 1979

Elisa e Giuseppe Biglia si uniscono con commozione al dolore dei familiari per la scomparsa della signora

Lodovica Min Rivella

— Torino, 16 gennaio 1979

Fabrio e Paola Trussardi partecipano al lutto

Prendono grande parte al dolore di Franca e Lauretta gli amici Banco, Levi, Martini, Mondini.

Prendono parte al dolore di Laura e mamma, Roberto e Rosanna.

Francesco Torre-Visconti, con le sorelle, è affettuosamente vicino a Nuccia Franca Maurizio e Lilla e nipoti in questo doloroso momento per la perdita della loro cara.

Fulvio Jaconcello Ghersini con Guido e Renata partecipano al gravissimo lutto.

La famiglia Antiseno Bottoni si unisce al dolore della famiglia Rivella per la perdita della cara cugina BOVICA.

e si uniscono al dolore delle signore Franca

Viola Degiorgis e figli partecipano al dolore di Franca e Maurizio

e Primina Sommasuno sono affettuosamente vicini a Franca e famiglia nel cordoglio e nel rimpianto.

Gilberto Bertini
Carla Trucco
Luigi e Gido Ossani
sono affettuosamente vicini a Franca.

Il Personale della Ditta «La Valdostana Carni» partecipa al lutto che ha colpito Luigi Borla per la tragica scomparsa della figlia e del marito

Paolo Rossi

— Aosta, 15 gennaio 1979.

I Dipendenti e Collaboratori dell'Impresa di Costruzioni «Stravidi» e «Costruzioni» partecipano al dolore della famiglia Rossi per la scomparsa del titolare e della moglie

Paolo e Rossi

— Aosta, 15 gennaio 1979.

Partecipano al lutto che ha colpito Luigi Borla per la prematura scomparsa della figlia ROSINA e del genero PAOLO
Mariagela Bellavia
Flavio Zanin
Elisabetta e Piergiorgio Genolini
Gabriella Andreoli
Primo Cresso
Carla Jannet
Maurizio Norat
Vittorio Marcos
Claudio Sammartini
Ilaria e Umberto Girod
Michela e Giovanni Pessi
Paola e Sandro Accomero
Norma e Sergio Viotti
Renato e Gino Sartor
Piero D'Agostino
famiglie Di Francesco Gabriele
— Aosta, 15 gennaio 1979.

Nonni Giulio e Eugenia, zii Piero e Diana, Luciana e Giorgio, Renata e Mauro, zianni Federico Gerbone, Piero Bruno Alessandro Pastrone e famiglie, cugini Marcello e Pino Pessi, la Famiglia, sono vicini a Franco e Vera per la scomparsa di ROSINA e PAOLO.

Lisa e Gianni Nicolini con i figli Angelo e Carlo e familiari si uniscono nel compianto per la scomparsa di

Paolo Rossi

— Verbania, 16 1979.

Gli Amici della Casa editrice Bruno partecipano al lutto di Jole per la morte di

Armando Guglielmi

Giulio Bellati
Roberto Cerati
Giorgio Filogamo
Ornella Gioino
Aldemaro Oviedo
Daniela Pandolfelli
Filippo Santoni
Corrado Vitanti.
— Torino, 17 gennaio 1979

(Continua a pag. 12)

Perché a volte gli agenti sparano

Un colpo alla nuca

«Colpo alla nuca»: ripetute nei titoli dei giornali, queste parole hanno un suono brutto che spaventa. Ricordano i momenti neri della nostra inciviltà, [illegible] le truppe immagini d'ingiustizia sommaria della storia recente. Alla nuca, secondo i risultati dell'autopsia, è stato colpito il 10 gennaio, dopo un tentato assalto armato alla sezione democristiana di Centocelle, nella periferia di Roma, Alberto Giaquinto, un ragazzo fascista di diciassette anni.

Gli ha sparato [illegible] maresciallo di pubblica sicurezza in abiti borghesi: il suo nome viene taciuto. Il proiettile è entrato nella nuca del ragazzo, gli è uscito dalla fronte, l'ha ucciso. Dunque, nel momento in cui è stato colpito voltava le spalle [illegible] poliziotto che lo inseguiva: così hanno concluso i medici legali incaricati dell'autopsia.

Ora i magistrati [illegible] incaricati dell'inchiesta giudiziaria dovranno vedere come sono andate le cose, se il ragazzo era armato, quali sono le responsabilità dell'uccisione, perché il sottufficiale ha sparato.

Rispondere a questo «perché» è forse il compito più difficile. [illegible] soltanto in questo [illegible]. Con Alberto Giaquinto, nei primi quindici giorni di quest'anno nuovo, la polizia e i carabinieri hanno ucciso nel peraltro, quattro ne hanno ferite: e non nella confusione tumultuante degli scontri di piazza, tra incendi di molotov e colpi di pistola e grida, non durante azioni contro terroristi armati. Invece in circostanze diverse, normali per il servizio di [illegible] pubblico, e addirittura familiari.

A Genova [illegible] poliziotto vuol festeggiare durante la notte di Capodanno, spara male e colpisce in fronte una donna, uccidendola; a Roma i carabinieri sparano male su un gruppo di ragazzi, che scappano dopo essere stati sorpresi a scrivere con lo spray su un muro vicino alla casa di Andreotti, e ne feriscono due; a Roma la polizia spara male a un ladro che scappa e lo fulmina con un proiettile in testa; a Massa dei [illegible] i carabinieri sparano male [illegible] un'automobile rubata in fuga, e per la raffica di mitra muore un radiotecnico; in mezzo alla folla a Piacenza, nella sparatoria tra polizia e rapinatori d'un ufficio postale, uno dei ladri viene ucciso e [illegible] signora ferita molto gravemente; a Cosenza la polizia spara male a rubare in un deposito d'attrezzi, spara male, uno lo ferisce, l'altro lo uccide.

«Cosa possono fare? Debbono pur agire, difendersi», si dice. In un Paese dove si spara, sparano anche poliziotti o carabinieri. Succedeva in America [illegible] della grande criminalità, è comprensibile che accada oggi in Italia: i due ragazzi poliziotti massacrati a Torino [illegible] soltanto gli [illegible] d'una lunga sanguinosa teoria di morti e feriti in divisa.

E' comprensibile che poliziotti e carabinieri si affidino alle armi più che allo Stato o a capi cui rimproverano di non sapere, volere o potere condurre le indagini e l'azione per prevenire e reprimere terrorismo e criminalità. E' comprensibile che gli incaricati dell'ordine pubblico non siano astratti dalla realtà in cui vivono né diversi da tanti altri italiani: quanto loro spaventati, smarriti, impreparati, irati. E' comprensibile che [illegible] dovunque ci siano tra loro i bravi e gli inetti, i riflessivi e i violenti, gli apprenditi e gli esperti, quelli di carattere fermo e quelli che perdono i nervi.

[illegible] un colpo alla nuca, sei morti, quattro feriti in quindici giorni sono troppo. [illegible] gente si aspetta che i rappresentanti della legge siano migliori di altri, che siano non soltanto più forti del fuorilegge, ma anche diversi: e ha ragione [illegible] aspettarselo, di pretenderlo.

Lietta Tornabuoni

Spaccatura nel «movimento» dopo i giorni neri di [illegible]

Falchi e colombe dell'ultrasinistra si scontrano sui temi della violenza

L'occasione [illegible] dibattito [illegible] offerta dalla manifestazione «pacifica, antifascista e antigovernativa», in programma per domani - Sono di fronte, [illegible] vari collettivi e all'Università i fautori della «guerra per bande» e quelli che sostengono il «contatto con le masse»

ROMA — Non è un dibattito, è una spaccatura. Il «Movimento», o quel che resta di esso, si prepara a scendere in piazza domani per la manifestazione indetta da «Radio città futura» e che deve essere «pacifica, di massa, antifascista [illegible] antigovernativa». Per decidere [illegible] atarci dentro, si discute nei collettivi di quartiere, nelle scuole, nell'università e nelle redazioni dei quotidiani della sinistra rivoluzionaria, mentre le «radio di movimento» riferiscono le posizioni e gli interventi e, più spesso, diventano canali [illegible] polemiche e [illegible] Il tema che ha diviso, discriminato e isolato i sostenitori [illegible] guerra per bande (di frequente solo succubi di confuse ideologie), dai «politicizzati» figli del [illegible] e del '77 fautori [illegible] «contatto [illegible] [illegible] masse», è la «violenza».

A provocare questo franare di schieramenti, a fare chiarezza — come si dice in gergo — è stata una settimana di morte: l'agguato fascista contro le cinque [illegible] del «Collettivo casalinghe», l'uccisione [illegible] di un ragazzo di destra, Alberto Giaquinto, da parte di un poliziotto in borghese e quella [illegible] un giovane qualunque, Stefano Cecchetti, [illegible] massacrato da sedicenti «compagni» per di più «organizzati per il comunismo».

La discussione, iniziata immediatamente, è presto trascesa. Durante un'assemblea qualcuno aveva rivendicato la «giustezza» dell'assassinio di Cecchetti: «Vendeva il Secolo d'Italia», aveva detto l'anonimo per «motivare l'azione» e il suo intervento aveva suscitato fischi e applausi. Si è subito parlato di «falchi» e «colombe».

«Non è giusto contrapporre due posizioni come fossero alpari — dicono nel movimento — qui c'è solo da distinguere chi pensa in termini politici e chi accetta la logica del colpo su colpo». Su «Lotta continua» il giorno successivo all'appello giustificativo dell'omicidio [illegible] Cecchetti [illegible] apparso un corsivo sull'argomento. Era titolato: «Delazione» ed era firmato [illegible] Andrea Marcenaro. Ha risposto «Onda Rossa», l'emittente vicina all'ala dura del «movimento»: quelli di «Lotta continua» sono stati definiti «cattolici e trasformisti»; a poi sono volati gli insulti. «Che ci si può aspettare da chi, l'anno scorso, dopo la morte [illegible] due di via Acca Larentia, propose dibattiti sulla questione facendo parlare anche i fascisti?», ha tuonato un certo Daniele, al microfono, domenica mattina. Il nome di Andrea Marcenaro diventa così «quello [illegible] un giornalista da segnarsi». «Lotta continua» ieri ha riportato la notizia e si limita a commentare che queste «non sono cose nuove per quella radio e che ormai la caratterizzano».

Più aspro e più equivoco si fa lo scontro nell'estrema sinistra quando si [illegible] del ragazzo [illegible] dalla polizia: uno «squadrista», lo si definisce nel «movimento» e un «estremista» certo Giaquinto lo era. Ma sulla sua uccisione, una volta precisato che «non bisogna accettare finte solidarietà per i compagni uccisi [illegible] squadre speciali, come Mario Salvi e Giorgiano Mariani» si ribadisce la necessità di non liquidare con leggerezza quanto è accaduto.

[illegible] un fascista [illegible] è reato se a sparare è lo Stato?», si chiede sul «Manifesto» Giancarlo Lehner, «ovvero non è più lì caso di collegiare la legge Reale se ammassa un picchiatore fascista?». E la meccanica dell'omicidio di Giaquinto diventa valido pretesto per indicare nelle «strutture e negli individui chiamati a dirigere [illegible] politica le responsabilità.

Sulla difesa «del poliziotto lavoratore» però i toni si inaspriscono perché, nell'area dei duri, non c'è spazio per l'ideologia della vita come non si tollera che, ai di là delle etichette politiche, venga dato il diritto di parola ai «diversi».

Una lettera, ospitata ieri da «Lotta continua», per esempio, sarà destinata a riaccendere la polemica e ad approfondire le spaccature. E' un intervento dei fratelli di Alvise Zucconi, un ragazzo di 17 anni fermato venerdì scorso con altri 13 aderenti al «Fronte della gioventù». Alvise era [illegible] arrestato due anni fa [illegible] manifestava [illegible] «autonomo» nelle file [illegible] «movimento». «Lui è pronto a seguire chiunque urli slogan truculenti — scrivono i fratelli di Alvise —, i suoi atteggiamenti di sfida dovrebbero apparire un atto di poiese insicurezza per chiunque».

Sono seguiti gl'interventi del [illegible] nerale Enzo Felzani, comandante dell'accademia di [illegible] pe ed esponente dell'esecutivo nazionale del sindacato lavoratori di polizia (Cgil-Cisl-Uil), dell'on. Dino Felisetti, della commissione Giustizia della Camera, e del prof. Federico Mancini.

Roma. I genitori di Alberto Giaquinto durante i funerali

È questa è, [illegible] la fotografia [illegible] [illegible] malessere giovanile diffuso, di quella mancanza [illegible] «ideologia» [illegible] e traduce spesso in violenza. Sarebbe necessario comprendere le loro ragioni. E questo è il tentativo in corso nelle [illegible] più responsabili.

Silvana Mazzocchi

Un convegno del partito a Roma

I socialisti auspicano una polizia moderna

ROMA — Se ne discute da sei anni, ma l'iter della riforma che prevede la smilitarizzazione, la libertà di organizzazione [illegible] sindacalmente e il riordinamento [illegible] polizia procede a passo di lumaca. Il cammino della legge continua ad incontrare seri ostacoli.

Quelli maggiori, come ha sottolineato ieri il vice-segretario [illegible] psi Signorile, aprendo i lavori del convegno internazionale su «Una polizia moderna a livello europeo» organizzato dal partito, «derivano da interessi di alcuni settori burocratici [illegible] ministero dell'Interno; da egoismi, pelorie e diffidenze che provengono dagli altri corpi; dalle resistenze di alcuni partiti o dello stesso governo che, nonostante impegni più volte assunti, tende sempre a rinviare e a rimettere in discussione punti sui quali è stata già raggiunta un'intesa».

I socialisti, che hanno sempre seguito da vicino i problemi della ps, hanno promosso il convegno con l'intento di realizzare i seguenti risultati: stabilire un momento di solidarietà e di contatto fra i rappresentanti sindacali dei poliziotti italiani e degli altri Paesi europei; confrontare i rispettivi modelli organizzativi per uno scambio di informazioni; poiché la criminalità si muove sempre più in un contesto internazionale, mostrare che anche i lavoratori delle polizie straniere sono interessati al riordinamento della pp italiana; confermare che anche l'esperienza professionale delle polizie straniere dimostra come un rapporto di stima e di fiducia tra poliziotto e cittadino sia essenziale per combattere — con maggiore efficienza — la criminalità.

Dopo l'introduzione di Signorile ha preso la parola Lelio Lagorio, responsabile della sezione problemi dello [illegible] del psi, Lagorio ha chiesto un provvedimento [illegible] urgente, che «metta al riparo due punti centrali [illegible] riforma, smilitarizzazione e sindacato, dai rischi di una possibile crisi politica».

«Nei confronti della polizia — ha osservato quest'ultimo — si sviluppa una guerra dominata dalla logica dell'annientamento. Come ha reagito lo Stato a questa sfida? La risposta dei pubblici poteri è stata incerta e sensibile a suggestioni pericolose. Si sono privilegiate le leggi repressive che ingabbiano l'ordinamento e servono a ben poco».

Giuseppe Fadi

(Segue da pagina 11)

È mancata all'affetto dei suoi cari

Giuseppina [illegible] nata Garau

Lo annunciano con grande dolore mario, figlio, sorelle, nipoti, cognati, cognate, [illegible] parenti tutti. Funerali oggi 17 corrente, ore 10 dall'ospedale [illegible]. La presente è partecipazione e ringraziamento.

—Torino, 15 gennaio 1979

Tiziani e Colleghi della Ditta Bilora si uniscono al dolore della sig.na Angela Quattara per la scomparsa della MAMMA.

È mancato

Aldo Borello

L'annunciano la moglie Maria Giorgi e tutta la famiglia. Funerali giovedì 18 c.m. alle ore 14,30 partenza da Via Onorato Vigliani 138. La presente è partecipazione e ringraziamento.

—Torino, 16 gennaio 1979

La Confraternita di via Cumiana 16 partecipa al lutto della famiglia.

È mancato

[illegible] Curotto in [illegible]

Ne danno il triste annuncio il marito e parenti. Funerali oggi ore 16, ospedale Molinette

—Torino, 16 gennaio 1979

La famiglia Ferrari commossa prende parte al dolore di Carlo

È mancata

Matilde Ferrari ved. Micotti

di anni 87

Le annunciano addolorate il figlio, la nuora, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 15.30 cappella Mollinette (via Santena 7)

—Torino, 16 gennaio 1979

Ubaldo Cocchi e famiglia partecipano al dolore di Mauro e Manuccia

È mancata

Eugenia Ronco ved. Nebiolo

Addolorati ne annunciano il figlio, nuora, nipoti e parenti tutti. Funerali giovedì 18 ore 10,15 c/o via Cigna 98.

—Torino, 16 gennaio 1979

Partecipano Renzo, Rosanna, Patrizia, Marco.

Dopo lunghe sofferenze è spirato

Giuseppe Giulia (Pepino)

anni 80

capo squadra e assistente F.I.A.T.

Ne danno il triste annuncio la moglie Carla, il figlio Massimo, sorella, fratello, cognato, nipoti, nipoti e parenti tutti. Funerali domani ore 10.15 nella parrocchiale Maria Regina Speranza. La presente è partecipazione e ringraziamento

—Torino, 16 gennaio 1979

Cristianamente è mancata

Adelina Pons ved. [illegible]

Ne danno il triste annuncio il fratello e cognate (in Argentina), cognata, nipoti, parenti tutti. L'affezionata Adelaide. I funerali avranno luogo a San Pietro Val Lemina oggi partendo dalle ore 15 [illegible] ospedale Civile di Pinerolo. La presente è partecipazione e ringraziamento.

—S. Pietro Val Lemina, 17-1-1979

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Angela Alberti nata Surra

La annunciano il figlio Ugo e la nuora Maria, genero e nipoti. Funerali domani 18 c.m. ore 10,15 cappella Mauriziana

—Torino, 17 gennaio 1979

La Confraternita partecipando è mancata all'affetto dei suoi cari

Lidia Chiavatero in Matthieu

Addolorati la piangono il marito Biagio, il figlio Piero, nuora [illegible] nipotina Angela, parenti tutti. I funerali avranno giovedì 18 corrente mese ore 10,15 parrocchia Immacolata Concezione di Torino.

— Torino, 17 gennaio 1979.

È ritornata al Suo Amico la nostra

Teresa Botta n. Beccaris

anni 78

Nel Santo ultimo ricordo cristiano della Fede cristiana che sempre ha professato e distribuito a tutti con la dolcezza del suo cuore la piangono i figli Beppe con Rina, Franco e Giancarlo; Umberto con Elena, Cristina ed Enrico; la sorella Secondina con Carlo e Rita (Australia), le cognate Gina con Carlo, Gina, Silvia, le carissime nipoti Elda tanto vicina al suo cuore con Mario e Manuela, pugni e parenti tutti. Un vivissimo ringraziamento ai pii Padri di don Bellardo che la curò in questi anni con amore e intelligenza, ai dott. Scaglione, a suor Germana al Personale tutto dell'Ospedale Mauriziano alle infermiere private Anna e Kinta con la fedele Elide. Funerali giovedì, ore 8.45, parrocchia Santissimi Angeli Custodi, via Amedeo Avogadro a Torino, indi ore 11 Funerale Monterotondo (Al). Non fiori ma opere di bene al convento Sant'Antonio da Padova di Torino e parrocchia di Pontestura e Monterotondo

— Torino, 16 gennaio 1979

Paola Bertangole e famiglia sono vicini ai fratelli amici Beppe e Umberto

Maria e Milena Belgiovane partecipano al dolore della famiglia Botta per la perdita della cara MAMMA.

I cognati Angelo e Valeria Canterucci e le nipoti Paola Canterucci Rabaioli col marito Franco e la piccola Francesca e Italia Canterucci Rabaioli col marito Ezio e la piccola Valentina sono vicini a Beppe e Rina nel loro grande dolore per la scomparsa della adorata MAMMA ricordando con affetto le lunghe ore passate insieme con nonna TERESA.

La segreteria e i consiglieri Provinciale e Cittadino della Democrazia Cristiana partecipano profondamente al grave lutto dell'on. Botta per la perdita della MAMMA.

I parlamentari della dc: Donat-Cattin, Badini, Rossi di Montelera, Scotoni, Arnaud, Zolla, Pernaiuna, Castagnola, Picchioni, Bella, Castiglione, Giordano, Cremona, Ferla, Cappa, partecipano al lutto del collega on Botta

Segreteria via Cernaia partecipa commossa al dolore dell'on. Giuseppe Botta per la scomparsa della mamma Teresa

Si uniscono gli amici e colleghi dott.

Bruno Alberteri
Emilio Ambrogio
Renzo Anfossoso
Gino Becchio
Carlo Bologna
Mario Carbone
Enzo Cagnasso
Giuseppe Cannistrà
Domenico Ciechetto
Dario Curatto
Matteo Cellatrimaglio
Giuseppe Caviano
Carmelo D'Agata
Bruno D'Aquilio
Benito Dellutri
Sergio Desmarie
Silvio Fracchia
Paolo Ferrero
Giuseppe Ferro
Alessandro Florianelli
Ettorio Filippi
Armando Florio
Gianfranco Forte
Luigi Fossati
Maurizio Giorsi
Domenico Girardi
Giuseppe Gaglio
Nicola Lavagnino
Silvio Lago
Flavio [illegible]
Michelangelo Lombardo
Desderico e Bruno Marino
Vincenzo Musso
Gino Ferrero
Pio Pinardi
Lorenzo Prella
Roberto Prinetto
Maurizio Pudda
Carlo Quaglia
Giuseppe Rua
Renzo Reggiano
Alberto Rovasio
Ugonni Salerno
Riccardo Sartoris
Roberto Stella
Luigi Schiavi
Paolo Santangelo
Delfino Silipino
Francesco Tarantino
Paolo Vasco
Oreste Vigliocco
Renzo Viotti
Gian Paolo Zanetto
Aldo Zeppegno

Riccardo Sartoris, profondamente addolorato, partecipa al lutto di Giuseppe e Umberto per la perdita della mamma

Teresa Beccaris ved. Botta

— Torino, 16 gennaio 1979

Adelia Malinari e Carmen Malinari Peli partecipano al dolore dell'on. Botta e famiglia

Gli amici chiamati sono affettuosamente vicini a Giuseppe e Umberto.

[illegible]o Avarone
generale Luciano Bellisario
Carlo Capella
Francesco Capone
Mario Coppa
Elio Cavallone
Agostino, Carolina Dominiciglio
Laura, Sergio Degortes
Maggiorino Fasgnio
Piera, Roberto, Beppe Germanetti
Franco Gastia
Karina Fenazzo
Ernesto Rigatti
Carlo Vivenza
Michele Via
Lodovico, Lorenza Bevilacqua
Costantino Cane

Giuseppe, Franca Olivino si uniscono al dolore di Elena Umberto e famiglia Giuseppe Botta.

Amministratori Collegio Artigianelli, Paolo Giuseppini, Paravidino, Allievi, Ex Allievi porgono condoglianze al loro presidente onorevole Giuseppe Botta per la perdita della MAMMA

La famiglia Rossella, con il marito e i genitori, Clarinda Una Russo partecipano al dolore di Beppe e Rina

Lorenzina e famiglia partecipano al grave lutto

Partecipano al grande dolore dell'amico Giuseppe gli amici

Giuseppe Mingolla
Piero Andriano
Gianni Gosio
Guglielmo Tave
Riccardo Bellone
Giuseppe Sergent
— Asti, 16 gennaio 1979.

Mara Fiore partecipa al lutto della famiglia Botta

Consiglio Amministrazione, Collegio Sindacale, Direttore e Personale della S.T.S.P. partecipano commossi al dolore del loro presidente on. Giuseppe Botta per l'immatura scomparsa della mamma

[illegible] ved. Beccaris

— Torino, 16 gennaio 1979

Presidenza, Consiglio Amministrazione, Collegio Sindacale, Direttore e Personale della S.I.T.A.F. ape sono vicini affettuosamente al lutto del signor Valerio Schiavieri per la perdita del PADRE.

Giulio e Franca Segre con Massimo sono affettuosamente vicini al signor Valerio Schiavieri e prendono parte al suo dolore

Laura e Giorgio Diotti sono vicini al [illegible] nel lutto che la famiglia

Cristianamente è mancata

Teresa [illegible] Botta ved. Beccaris

— Torino, 16 gennaio 1979

Il Centro Studi Don Minzoni partecipa [illegible] di Giuseppe e Umberto Botta per la perdita della mamma [illegible]

Famiglie Gianni e Antonia Salerno partecipano commossi al dolore dell'on Giuseppe e geom Umberto Botta per la scomparsa della cara mamma TERESA.

Famiglie Gianni, Giuseppe Rivo, Giordano Rosalba partecipa dolore della famiglia on. Botta e geom Umberto

Famiglia Pasquale Taviano partecipando addolorata al gravissimo lutto

La famiglia Gastaldi partecipa al dolore dell'onorevole Botta per la perdita della MAMMA.

Al dolore di Umberto, Elena e Giuseppe Botta partecipano commossi le famiglie Gallo Vincenzo, Ferrero Gianni, Marchisio Elio, Gallo Giuseppina.

Partecipano al dolore di Beppe e Umberto Botta gli amici

on. Roberto Picchioni
Maria Masetta
Piero Azzola
Giuseppe Carchio
Giuseppepaolo Collini
Mario Cerino
Giovanni Chiavarino
Maurizio Chiesi
Dario Galzarossi
Michelangelo Massano
Sergio e Maria Panina
Franco Piazzoli
Ernesto Vallarolo
Nadia Fenoglio
Nerina Esposito
Franco Retrosterro
Aurelio Isola.

Valeria e Gabriella sono affettuosamente vicine ad Umberto ed Elena nel loro grande dolore.

Aldo e Maria Teresa Bella profondamente commossi partecipano affettuosamente parte al dolore dell'amico Botta per la perdita della cara MAMMA.

La famiglia Astolfo partecipa al dolore della famiglia Botta.

Giuseppe, Lupia, Gardella, Donatella Colangelo commossi partecipano al dolore della famiglia Botta per la scomparsa della cara MAMMA.

Luigi Salvadore e famiglia partecipa al grave lutto

Gli amici Tori e Ilde Aprile profondamente addolorati partecipano affettuosamente al lutto della famiglia Botta

Mario e Umberto Grizzetti si uniscono nel lutto famiglie nell'immenso dolore.

Partecipano al grave lutto dell'on Botta e famiglie per la scomparsa della cara mamma

Teresa Beccaris ved. Botta

gli amici:

on. Carlo Biella
on. Paolo Castiglione
Pier Angelo Saltarelli
Giovanni Cesiriello

— Torino, 16 gennaio 1979

Walter Martini e famiglia esprimono il loro profondo cordoglio per il grave lutto che ha colpito Giuseppe e Umberto Botta

Beppe e Grazia Gaglio partecipano al dolore degli amici Rina per la perdita della MAMMA

Il senatore Renzo Penna con la famiglia partecipa al lutto dell'amico on Botta per la scomparsa della MAMMA.

Il Sindaco e l'Amministrazione Comunale di San Sebastiano Po partecipano, con la popolazione, al dolore dell'amico on. Giuseppe Botta e del consigliere geom. Umberto Botta

Partecipano al dolore dell'on. Giuseppe Botta la Sezione dc Cavallermaggiore e San Sebastiano.

Angela Gej piange l'amica di sempre e si unisce al dolore dell'on. Botta, prof. Umberto e familiari per la perdita della carissima MAMMA

L'Amministrazione Comunale di Cavallermaggiore prende viva parte al lutto che ha colpito l'onorevole Giuseppe Botta.

Rina e Mario Chiarigliano si uniscono al dolore della famiglia Botta

Anna, Giovanni Chiodi e famiglia partecipano riverenti al lutto della famiglia Botta

L'ing. [illegible] Sobito Ferrari prende parte al dolore della famiglia Botta per la scomparsa della

Teresa [illegible] Beccaris

— Torino, 16 gennaio 1979

Emanuele Baris con il marito Vincenzo Corradi partecipa al dolore dell'on. Giuseppe Botta per la gravissima perdita della MAMMA.

Gli amici di Alessandro desiderosi di unirsene affettuosamente in questo doloroso momento che ha colpito l'amico on Botta e fratello Umberto.

Leonardo con Giuliana Mosso
cav. Vittorio Gambo
cav. Giorgio Campa
cav. Gildo Ferrero
Elgia Antonelli
Wilmer Balzaretto
Filiberto Benedicenti
Giuseppe Campo
Dario Corrado
Sergio Fenoglio
Ines Gilardo
Sandro Rastelli.

Elio Borgogno commosso si unisce al dolore della famiglia

Giuseppe Gaglio partecipa commosso al dolore della famiglia.

Vito e Pina Bonsignore partecipano al lutto dei familiari

Le famiglie Borgogno, Chiavarino, Simonini partecipano al dolore dell'on Giuseppe Botta e del fratello Umberto per la perdita della MAMMA.

Si associano al dolore di Giuseppe Umberto e familiari gli amici

Arnaldo Agresti
Agostino Angelici
Vito Bonsignore
Saverio Cassarotto
Dante Melanipippo
Leonardo Spiller.

Gli amici

Francesco Castellano
Regina e Franco Battiato
Giovanni Scrugno
Giuseppe Montano
Francesco Materrese.

Partecipano al lutto dell'on. Botta

Alessandro Gaudio
Diana De Matteis
Giampiero Martì
— Bardonecchia, 17 gennaio 1979.

Le famiglie Calabrandese e Mazzucchelli partecipano al dolore della famiglia Botta.

È mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Schembri

Lo annunciano a funerali avvenuti, per espresso desiderio dell'estinto, la moglie Rina, il figlio Valerio, la nuora Piera, i nipoti Marina e Mirco. Un particolare ringraziamento ai dottori Giuseppe e Francesco Seglione per le cure prestate

—Torino, 15 gennaio 1979

Partecipano al dolore di Valeria e famiglia gli amici:

Renato Bella
Carla Beatta
Piero Vergnano
Celestino Dema
Adriano Fabelli.

Condomini ed inquilini di v. Saluzzo 50 partecipano al dolore

Consiglio di Amministrazione, Dirigenti, Impiegati Scientifici e Operatori tutti della Manser Spa partecipano al grave lutto del signor Valerio Schiavieri per la perdita del PADRE.

Giulio e Franca Segre con Massimo sono affettuosamente vicini al signor Valerio Schiavieri e prendono parte al suo dolore

Laura e Giorgio Diotti sono vicini al [illegible] nel lutto che la famiglia

Cristianamente è mancato

Francesco [illegible]

L'annunciano con dolore la moglie Lucia Berta, i figli Carla e Giuseppe con le loro famiglie, la Rina, cognati e nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo domani alle ore 14,30 all'ospedale Cottolengo.

—Torino, 17 gennaio 1979.

«Il vostro volo non è finito; continuerà ancora verso il Paradiso». Giovedì 18 gennaio 1979 alle ore 11, nella chiesa cattedrale di Cattolica, saranno celebrati i funerali di

Attilio Dell'Utri
Anna Anastasia
Claudia Dell'Utri
Silvia Dell'Utri

partiti nella sciagura aerea di Punta Raisi

—Cattolica, 17 gennaio 1979

(Continua a pag. 13)

Accuse [illegible] Pechino per la linea "orientata [illegible] conflitti permanenti,,

Ecco la lettera di Breznev a Andreotti perché l'Italia non dia armi alla Cina

Fracanzani (dc) ha chiesto la convocazione della Commissione Esteri della Camera - Granelli (dc): "L'Italia deve scegliere in piena autonomia,, - Craxi: "Più un atto di propaganda anti-cinese che altro,, - Segre (pci): "Non chiuderei le porte dell'immenso mercato cinese,,

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il timore che l'Italia, seguendo l'esempio di altri Paesi occidentali, possa vendere armi alla Cina [illegible] al centro della lettera del presidente sovietico Breznev al presidente del Consiglio Andreotti, che *Il Tempo* di ieri ha pubblicato nel suo testo completo.

[illegible] lettera, sulla quale si erano già avute nei giorni scorsi indiscrezioni, senza che Palazzo Chigi ne desse conferma o smentita, prende atto delle assicurazioni che il governo di Roma avrebbe dato durante una recente [illegible] all'ambasciatore sovietico.

Tuttavia, prosegue il messaggio, «pervengono nuove informazioni» e «si vorrebbe avere piena chiarezza sul fatto che l'Italia, quanto a questo problema, così serio e gravido di molte conseguenze internazionali, vorrà coerentemente seguire le opinioni manifestate».

«Dirò con franchezza — scrive ancora Breznev — che sarà difficile per noi spiegare ai sovietici come mai i buoni rapporti tra l'Italia e l'Urss possano contribuire con le forniture di armi e di macchinari che rafforzano direttamente il potenziale militare della Cina, che dichiara le sue intenzioni ostili nei confronti dell'Urss e anche di altri Paesi».

La lettera ribadisce quindi «il concetto della indipendibilità della distensione», per cui, dice, «sarebbe difficile immaginare che il processo di riavvicinamento della Cina, se esso sarà avviato dall'Occidente, possa seguire per lungo tempo la via parallela a quella della politica di distensione».

Segue una serie di accuse ai dirigenti cinesi, la cui linea «è orientata al conflitti permanenti e in fin dei conti alla fatale inevitabilità della guerra». Pertanto una vendita [illegible] armi ai cinesi «non può non incoraggiare ispirazioni guerrafondaie, non può non incidere nella maniera più negativa sugli sforzi degli Stati a favore dell'ulteriore diminuzione della tensione, della cessazione della corsa agli armamenti, della cooperazione internazionale».

La lettera di Breznev ad Andreotti così conclude: «Mi attendo, signor presidente, che lei tratterà la questione da me toccata con tutta la serietà che essa merita. Spero [illegible] che nei contatti con i suoi alleati lei impiegherà la sua influenza per evitare le azioni che non corrispondono agli interessi della pace e della sicurezza [illegible] popoli. Con stima, Leonid Breznev».

La convocazione della Commissione Esteri della Camera, per discutere il messaggio del [illegible]er sovietico, è stata chiesta dal deputato democristiano Fracanzani con un telegramma al presidente della Commissione stessa, Russo. Fracanzani ha sottolineato «la rilevanza dei contenuti e l'eccezionale delicatezza della fase internazionale» in cui la lettera cade e il fatto che il Parlamento «è stato tenuto completamente estraneo a tale questione».

Sempre per la dc, il responsabile [illegible] delle relazioni internazionali del partito, Granelli, ha affermato che «l'Italia deve compiere le sue scelte in piena autonomia e nel quadro dell'indirizzo favorevole al disarmo generale, ma [illegible] possiamo non combattere sia le tendenze all'espansionismo che quelle all'accerchiamento di quei Paesi che perseguono una strategia mondiale diversa».

Per i socialisti, Craxi giudica la richiesta sovietica «più un atto di propaganda politica in funzione anti-cinese che altro» e osserva che «i rapporti tra gli Stati debbono essere rapporti di parità. Se l'Urss avanza richieste di merito a proposito delle nostre esportazioni di materiale bellico noi dovremmo poter fare altrettanto».

In una dichiarazione riportata, come le due precedenti, da *L'Espresso*, il responsabile della sezione Esteri del pci, Segre, afferma che «non sarà per una lettera di Breznev che noi dovremo chiuderci le porte di quel vantaggioso, immenso mercato che è la Cina. La linea del governo italiano è coerente e volta lo sviluppo di relazioni feconde con la Cina non in antitesi con lo sviluppo di relazioni altrettanto positive con l'Unione Sovietica».

Capitano carabinieri riceve un «avviso» per arresti a Bologna

BOLOGNA — Il pretore penale di Bologna Giancarlo Scarpari ha inviato una comunicazione giudiziaria [illegible] al capitano Nevio Monaco, comandante del reparto operativo dei carabinieri del gruppo di Bologna.

I reati ipotizzati [illegible] magistrato [illegible] arresto illegale e abuso [illegible] autorità e si riferiscono a episodi accaduti nel capoluogo emiliano subito dopo la scoperta, il 19 dicembre scorso, di un presunto «covo» dell'organizzazione terroristica «Prima linea».

In quell'occasione vennero eseguiti, anche da uomini dipendenti direttamente dal generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, numerosi arresti. Finirono tra gli altri in carcere Daniela Ubaldini, Giuseppe Rossetti, Mario Maiosai e Ga[illegible]

Dopo diversi giorni di carcere, i quattro sono stati rimessi in [illegible] per mancanza [illegible].

Non si può ricusare un pretore per il [illegible] credo politico

GENOVA — I rapporti di amicizia, il credo politico o la fede religiosa non possono essere alla base di sospetti di scarsa [illegible] di un giudice nello svolgimento delle proprie funzioni. Questa la motivazione [illegible] [illegible] quale è [illegible] respinta ieri [illegible] presidente [illegible] tribunale di Genova, [illegible] Borelli, la richiesta [illegible] [illegible] da un avvocato nei confronti del pretore Paolo Martinelli perché iscritto al partito comunista.

Il legale aveva agito per conto di un gruppo di ex dipendenti della Sepori d'azienda che aveva in gestione i servizi del porto di Genova e che recentemente è stata assorbita dal Consorzio Autonomo del Porto). Al momento di questo passaggio, con una qualifica superiore, gli ex dipendenti Sepori hanno citato l'amministrazione consortile davanti al pretore Paolo Martinelli.

Ricorso in appello per l'assoluzione di Marco Caruso

ROMA — Il proscioglimento di Marco Caruso, il giovane che un anno fa uccise il padre a colpi di fucile e che di recente è stato condannato a otto anni di reclusione, viene sollecitato dal difensore avv. Nino Marazzita nei motivi di appello depositati ieri in cancelleria.

L'avvocato, in via principale, chiede ai giudici della corte d'appello [illegible] chiarire il giovane [illegible] punibile perché al momento del [illegible] non era in grado di intendere e di volere. In subordine il difensore sollecita il proscioglimento del giovane perché avrebbe agito in stato di legittima difesa, quantomeno putativa.

Nei motivi del ricorso Marazzita ricorda le [illegible] più significative dell'istruttoria dibattimentale e, tra l'altro, mette l'accento sul fatto che i periti hanno definito il ragazzo un soggetto psicologicamente ed elicamente immaturo.

I maggiori contrasti sulle parti già discusse del "Pedini uno,,

Slitterà al Senato [illegible] riforma dell'Università C'è polemica [illegible] incompatibilità [illegible] tempo pieno

ROMA — La riforma universitaria si rimette in moto, sia pure fra mille problemi. Ieri sera si è riunita la commissione Pubblica Istruzione del Senato, per adempiere ad un impegno preso la vigilia di Natale dai partiti della maggioranza. Si tratta di trasferire nel testo di riforma, «licenziato» dalla Commissione [illegible] quella parte del decreto «Pedini uno», bloccato a [illegible] dall'ostruzionismo [illegible] missini, [illegible] e democristiani, che non ha trovato posto nel secondo decreto. Un dibattito altrettanto intenso, laborioso e stressante si preannuncia sin da ora su tale argomento. Né c'è da credere che gli accordi raggiunti a dicembre in tema di stato giuridico, tempo pieno e incompatibilità, possano conservare la loro validità adesso nell'ottica della legge di riforma, ben diversa dal decreto.

Il presidente della commissione P.I., sen. Spadolini, ha presentato ieri ai suoi colleghi una relazione scritta, concernente [illegible] «ricognizione» sui punti del «Pedini uno» che andrebbero recepiti, con [illegible] senza modifiche. [illegible] leggo sulla riforma universitaria. E con ciò la Commissione considererà conclusi il suo lavoro, e tornerà a riunirsi solo se il presidente dell'assemblea lo chiederà, per uscire da eventuali «strette» nella discussione in aula dei provvedimenti.

Le integrazioni dovrebbero riguardare essenzialmente tre punti: l'istituzione, oltre [illegible]

Contro i ritardi [illegible] legge

Protesta a Genova di 1500 pensionati

GENOVA — Sono venuti dal Piemonte, dalla Lombardia e da tutta la Liguria i 1500 pensionati che ieri pomeriggio hanno attraversato le strade del centro di Genova in segno di protesta per i ritardi nell'approvazione della legge sulla riforma pensionistica.

I manifestanti [illegible] sono poi riuniti in piazza Matteotti per ascoltare un discorso del segretario [illegible] del sindacato pensionati, l'ex ferroviere Renato Degli Esposti.

CENTO ANNI FA

[illegible]

(Venerdì 17 gennaio 1879)

Il Concilio

Il Papa ha [illegible] animo di riconvocare il Concilio Ecumenico Vaticano; così scrivevano i giornali tedeschi. Leone XIII si è affrettato a fare smentire la notizia. Egli sa bene quanto costò a Pio IX il primo Concilio, e sa pure che non vi sono in [illegible] denari sufficienti per sopportare un'eguale spesa.

m. tom.

Perché i "no,, a Mosca

La ribellione di Ceausescu

Ora che la polemica a Bucarest si è smorzata è più facile capire le radici del contrasto

Il presidente [illegible] N[illegible]

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BUCAREST — La grigia monotonia della capitale rumena a prima vista non rivela alcuna tensione. Non sembra di trovarsi in una nazione che ancora un mese fa è mobilitata per [illegible] delle più [illegible] sfide lanciate a [illegible]. La gente sembra essersi abituata, chi dice anche stancata, di trovarsi continuamente confrontata al grande e pericoloso alleato. Anche la stampa ha contribuito a calmare l'atmosfera. Verso gli ultimi di dicembre ha smesso di pubblicare le adesioni plebiscitarie alla condotta di Ceausescu durante il vertice di Mosca. E' terminato anche il ciclo delle assemblee di partito convocate per spiegarne il significato.

L'assenza della tensione irrisparmiata per un solo giorno in occasione della dichiarazione polemica [illegible] Cambogia [illegible] di stabilire meglio i giusti termini e la vera portata del contrasto fra Ceausescu e gli alleati del Patto di Varsavia. L'obiezione che muoviamo ai nostri interlocutori per avviare un discorso è questa: in Occidente si è avuta l'impressione che la Romania si sia esposta ad eccessivi pericoli urtando la suscettibilità di Mosca in un momento troppo delicato, in cui risultano imprevedibili le reazioni dell'Urss, assillata da una serie di problemi [illegible] soluzione. Su quali giudizi, dunque, si è basata la sfida?

Anche se cercano di non dimostrarlo i romeni [illegible] per niente meno impressionati. Il pericolo esiste, chi può sentirlo meglio di [illegible] che vive col gigante attestato sul fragile confine del Prut? Tuttavia, cedere a Mosca era [illegible] più pericoloso: la Romania entrava in un meccanismo [illegible] poi non sarebbe potuta uscire. Scopriamo che non si è trattato solo dell'aumento [illegible] militari. Si è trattato di impegni che intaccavano seriamente l'autonomia di giudizio e di comportamento nel quadro dell'Alleanza.

«Ceausescu [illegible] era [illegible] convinto di aver risolto preventivamente i punti più importanti dei suoi contrasti con Breznev. Dopo vari rinvii del vertice, Gromyko, Ponomariov e Rusakov erano [illegible] giunti a Bucarest per concordare con lui la dichiarazione comune. Un accordo [illegible] stato trovato in quanto i sovietici avevano accettato di [illegible] inserire critiche contro tutti i Paesi (Cina) e di assorbire nel [illegible] ormai canonici frasi sull'autonomia [illegible] famoso documento di Berlino. Poi [illegible] Kulikov, comandante delle [illegible] Patto di Varsavia, con le proposte sugli armamenti ed il coordinamento militare.

La sorpresa venne al Cremlino. Oltre all'aumento delle spese, che poteva essere una questione tecnica, Breznev rivendicava impegni che cambiavano sostanzialmente il carattere dell'intesa: forze militari comuni, costituite da un determinato numero di divisioni distaccate dai relativi eserciti nazionali e sottoposte agli esclusivi ordini di un co[illegible] formalmente sovrannazionale, ma praticamente sovietico. Per la Romania [illegible] il diritto geloso [illegible] difeso di vedere [illegible] proprio territorio soltanto le proprie truppe e sotto il proprio comando.

Ad urtare Ceausescu tuttavia (in una scala d'ira aveva anche lasciato [illegible] sala del vertice) e ad scontuare la sua resistenza fu l'argomentazione politica adottata da Breznev. Il capo sovietico aveva parlato cioè dell'aumento degli impe[illegible] militari sovietici per la necessità di far fronte al pericolo cinese. Gli alunare il Vietnam e di conseguenza [illegible] necessità [illegible] anche gli altri Paesi [illegible] si addossassero ulteriori responsabilità militari. Nell'ottica di Ceausescu era [illegible] l'impegno di non attaccare Paesi [illegible] socialisti. In più i Paesi europei si vedevano invischiati nelle operazioni planetarie [illegible] superpotenza sovietica.

Nel respingere le richieste sovietiche Ceausescu si rifugiò [illegible] citazione del testo dell'intesa militare in cui [illegible] esplicitamente scritto che il Patto di Varsavia impegna alla [illegible] *difesa contro un'eventuale aggressione imperialista in Europa*». Ora si passava [illegible] altri fronti e continenti, in più contro Paesi socialisti e (come presto si sarebbe dimostrato in Cambogia) in funzione aggressiva.

A Ceausescu, per non trovarsi intrappolato, [illegible] rimanevano che un rifiuto plateale e una dura sfida. Non la rottura: semplicemente sostenere che la Romania è pronta ad eseguire tutti [illegible] impegni contenuti nel testo dell'intesa militare e nello statuto del Comecon. Non vuole però in nessun modo che essi siano allargati.

Al ritorno, Ceausescu mobilita la nazione. Perché? Le ragioni [illegible] sembra [illegible] vadano [illegible] soltanto nella necessità [illegible] dar prova [illegible] propria capacità [illegible] resistenza. Era [illegible] frenare il crescente [illegible] malcontento all'interno. L'economia non compie progressi [illegible] anche [illegible] il compito questo si riflette poco sulle condizioni di vita. Ci sono stati gli scioperi e proteste. Bisogna affermare che [illegible] Romania nel quadro del Comecon, si è sviluppata a livelli inferiori anche perché [illegible] ha avuto alcun trattamento preferenziale.

Conclusione: [illegible] Romania non può sacrificare il proprio sviluppo alle spese militari (anche se sta raddoppiando in cinque anni il bilancio [illegible] difesa, però «propria»). La mobilitazione popolare è servita per convincere gli [illegible] romeni dell'intenzione [illegible] Ceausescu [illegible] difendere, oltre all'autonomia, pure il loro tenore di vita, cosa in cui molti avevano smesso di sperare.

Frane Barbieri

L'Oas dichiara guerra ai baschi

BARCELLONA — L'Oas (Organizzazione dell'esercito segreto, costituita da elementi di destra [illegible] al tempo [illegible] guerra di Algeria) avrebbe dichiarato guerra ai separatisti [illegible] dell'«Eta», [illegible] almeno da detto al telefono ad una agenzia di stampa di Barcellona un anonimo che si richiamava [illegible] all'Oas e alla «*Triple A*» (Alleanza apostolica anticomunista, un gruppo clandestino di estrema destra spagnolo). «*Gli attentati contro Argala e Peixoto sono una dichiarazione di guerra all'Eta*».

«*Argala*» e «*Peixoto*» sono i nomi [illegible] battaglia di due dirigenti dell'Eta vittime di attentati avvenuti in Francia, rispettivamente il 21 dicembre e il 15 gennaio.

«*Le basi militari dell'Eta* — [illegible] aggiunto lo sconosciuto — *si trovano in Algeria, in Portogallo e nel Sud-Ovest della Francia*»

Sembra già alle ultime battute l'improvvisa guerra in Cambogia

Dopo i successi militari il Vietnam cerca di lanciare adesso l'offensiva diplomatica

Il premier [illegible] Hanoi Phan Van Dong rassicura la Thailandia che non sfiorerà i suoi confini - Il Vietnam conta [illegible] riconoscimento di fatto [illegible] Furuk, che controlla ormai [illegible] il Paese - La guerriglia dei [illegible] rossi nelle zone montuose

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ARANYAPRATHET (frontiera con la Cambogia) — La guerra di Cambogia finisce. Ieri, i [illegible] che stanno qui di guardia [illegible] sonnecchiato per tutta la giornata, sotto [illegible] caldo insopportabile bagnato appena da un acquazzone tropicale. Dall'altra parte del confine [illegible] si è visto nessuno, [illegible] khmer [illegible] vietnamiti; il [illegible] panno bianco [illegible] miliziani di Pol Pot se ne è stato vuoto, in un silenzio assoluto, impressionante, come [illegible] la giungla avesse inghiottito tutti. Un mare [illegible] giornalisti bivaccava sulla strada fin da prima dell'alba, per vedere arrivare i vincitori; la battaglia d'artiglieria dell'altro ieri [illegible] *fermato* il fronte a [illegible] di quattro chilometri da qui: sembrava dovesse esserci solo un atto formale di presa di possesso del confine, con la nuova bandiera a cinque torri e la curiosità di tutti di vedere cos'altro sarebbe poi successo. Ma è stata una attesa inutile. Mostrando con la mano il territorio dall'altra parte del confine, il colonnello Thanith Thappanand dice: «*Polpot [illegible] ha, in effetti, nessuna importanza strategica. Una volta che vietnamiti e cambogiani hanno conquistato il quartiere generale dei khmer, venire o no a farti vedere sulla frontiera, non [illegible] davvero [illegible] importanza*».

Il colonnello, che comanda il terzo battaglione a difesa di Aranyaprathet, vuol [illegible] che la guerra è praticamente finita. Lo dice col giro di frasi che usano i militari, i quali come si sa non debbono tenere nes[illegible] conto della politica. I giornali che arrivano da Bangkok portano invece [illegible] notizia a tutta pagina che Phan Van Dong, il primo ministro di Hanoi, ha mandato [illegible] messaggio al generale Kriangsak Chomanan, [illegible] omologo [illegible] Bangkok, per dirgli che i thailandesi possono [illegible] tranquilli: il Vietnam intende rispettare l'integrità territoriale [illegible] nuovo vicino, [illegible] usera la [illegible] contro [illegible] e non darà nemmeno appoggio al «*movimento sovversivo*» (dizione ufficiale per indicare la guerriglia comunista). Dopo quanto il successo in Cambogia, la credibilità di [illegible] Van Dong presso i Paesi del Sud Est non sembra poi tanto elevata: il gesto di aderire [illegible] richiesta che [illegible] avevano [illegible] l'altro giorno i thailandesi («*l'esercito vietnamita si avvicini troppo alla frontiera*») pare una buona scelta politica. Forse non rassicura completamente chi guarda ormai [illegible] a un Paese espansionista, ma almeno rasserena il confronto diplomatico tra Stati vicini e apre la strada [illegible] ripresa del dialogo politico nella penisola indocinese.

E' cominciata. Insomma, l'offensiva diplomatica [illegible]. E [illegible] presto nuove iniziative, proposte, incontri: il primo obbiettivo è quello di conseguire il riconoscimento [illegible] nuovo [illegible] cambogiano; il secondo, tentare di far dimenticare l'aggressione a un Paese indipendente. Il primo [illegible] pare, almeno da qui, meno difficile del secondo. Alla lunga, il Funuk dovrebbe dimostrare un controllo reale del [illegible] e non vi saranno ragioni che potranno [illegible] la sovranità. [illegible] l'aggressione è un'altra cosa: anche perché [illegible] messo in moto un processo di modifica degli equilibri continentali.

[illegible] incontrato a Ta Phraya, lungo la frontiera, un [illegible] di profughi appena passati clandestinamente in [illegible]. Stavano al posto [illegible] politia. [illegible] ragazze, [illegible] uomini e un bimbetto spaurito. L'aspetto era impressionante: i capelli [illegible] tagliati corti, tutti uguali, su un volto terrorizzato. Vestivano [illegible] pigiama [illegible] tutti uguale, con due piccole tasche sulla camiciola e i bottoni di stoffa bianca. I piedi [illegible] e nudi erano segnati da lunghe cicatrici nere.

Le storie che hanno [illegible] lato sono quelle ormai note d'un regime che ha separato i genitori dai figli, i mariti dalle mogli, [illegible] uomini [illegible] donne, [illegible] faceva l'amore, chi arrivava tardi al lavoro, chi aveva libri, chi era troppo istruito. Un milione e mezzo di morti su sette milioni [illegible] cambogiani.

Ora Pol Pot e i suoi *khmer rossi* [illegible] nella giungla. La guerra di Cambogia finisce, ma comincia la guerriglia. L'esercito viet e dei «ribelli» cambogiani tenta d'inseguirli, ma nella manovra i *khmer* mostrano maggiore duttilità.

I centri maggiori di resi[illegible] sui monti Cardamon e dell'Elefante, dove la geografia e la natura selvaggia aiuteranno molto l'esercito di Pol Pot, ma fondamentale sarà anche il controllo dell'isola di Kong (dove si sta combattendo duramente) o d'una delle altre isolette del golfo del Siam, perché solo lì è possibile organizzare un efficace sbarco di rifornimenti dalla Cina.

Mimmo Candito

Paesi comunisti divisi

[illegible] NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — *L'Unione Sovietica ha posto il veto a una mozione dei Paesi del Terzo Mondo al Consiglio di Sicurezza per un armistizio immediato in Cambogia e il ritiro delle truppe vietnamite. La mozione era stata presentata all'ultimo minuto in sostituzione di quella cinese, formulata in termini molto più duri. Il principe Sihanouk, che rappresenta il deposto regime di Pol Pot e che è ricoverato in una clinica newyorchese in preda ad un forte esaurimento, ha annunciato che ricorrerà all'assemblea generale. Questo organismo delle Nazioni Unite, a differenza del Consiglio di Sicurezza, non può [illegible] esautorato dal veto. Anche se esso approvasse la mozione, tuttavia, non vi è nessuna possibilità che il Vietnam abbandoni il territorio cambogiano. La votazione del Consiglio di Sicurezza dell'Onu è avvenuta lunedì notte (ieri mattina in Italia). Hanno approvato la mozione di compromesso Bangladesh, Bolivia, Gabon, Giamaica, Kuwait, Nigeria e Zambia e cioè il gruppo di stati che l'aveva proposta, oltre all'Inghilterra, Francia, Stati Uniti, Cina, Norvegia e Portogallo. L'hanno respinta l'Urss e la Cecoslovacchia. Alla votazione hanno assistito i rappresentanti di numerosi altri Paesi che avevano partecipato ai cinque giorni di dibattito. Il voto sovietico è stato accolto da fischi e urla di protesta. La frattura del campo comunista in due parti, una favorevole alla Cambogia e [illegible] Cina, l'altra al Vietnam e all'Urss, ha avuto profondamente le nazioni non allineate. Quelle asiatiche in particolare hanno rivolto aspre critiche ad Hanoi che solo tre mesi fa si era impegnata a rispettare l'integrità territoriale dei vicini.*

Della clinica il principe Sihanouk, che ha espresso l'intenzione di fermarsi negli Stati Uniti, si è consultato telefonicamente con la delegazione cinese all'Onu e con l'ambasciatore americano Andrew Young. Egli, pur rifiutando ogni legame [illegible] deposto regime di Pol Pot, da cui era fuggito praticamente prigioniero, non vuole che prevalga il dato di fatto, cioè occupazione [illegible] vietnamita della Cambogia. Sihanouk ha chiesto che non venga concesso il [illegible] d'ingresso negli Usa al ministro degli Esteri del nuovo governo di Phnom Penh. [illegible] in ogni caso che egli non sia ammesso all'assemblea generale. La Cina ha appoggiato la sua richiesta, facendo [illegible] che la resistenza cambogiana continua.

Gli Stati Uniti che non riconoscevano il regime di Pol Pot, non hanno nessuna intenzione di riconoscere questo nuovo, e discuteranno l'intera questione del Sud-Est asiatico con il vicepremier cinese Teng Hsiao-ping in occasione della sua visita a Washington.

e. c.

Londra paralizzata dagli scioperi

Callaghan vuole salvare la politica dei redditi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — Il governo persisterà nei suoi sforzi per impedire eccessivi aumenti salariali. E' questo l'impegno assunto [illegible] premier laburista Callaghan all'inizio del dibattito cominciato iersera [illegible] Comuni. [illegible] quali strumenti, con quale strategia [illegible] cercherà di applicare [illegible] politica dei redditi dinanzi [illegible] nuova aggressività sindacale e alla crescente arrendevolezza degli imprenditori? avremmo saperlo [illegible] nelle prossime ore: forse [illegible] durante il dibattito. E' quasi certo, comunque, che [illegible] accresciuti i poteri della *Price commission*, per impedire [illegible] di ricuperare con maggiori prezzi [illegible] concessioni [illegible].

La vertenza [illegible] camionisti (più di 100 mila uomini hanno [illegible] incrociato le braccia) sembra destinata a durare per almeno una settimana: i tentativi di trovare [illegible] compromesso cozzano contro vaste difficoltà. Parecchi imprenditori sono disposti a soddisfare le richieste del sindacato, per un aumento del 22 per cento [illegible] salario base, che salirebbe così a 100 mila lire la settimana; ma il governo li esorta a non cedere e li avverte [illegible] [illegible] potranno poi rifarsi con un rincaro delle tariffe. Una pallida schiarita si è avuta invece nella disputa con i macchinisti delle ferrovie che hanno ieri paralizzato la [illegible] nazionale per [illegible]. Lo sciopero di domani, pure nazionale, sarà forse disdetto.

[illegible] Comuni, Callaghan ha riconosciuto che la [illegible] ne sindacale è bruscamente peggiorata, [illegible] detto che si è avuto un movimento improvviso e violento nelle *Unions*, ha ammesso che migliaia di lavoratori sono stanchi di politiche dei [illegible] e di limiti salariali. Ma ha aggiunto: «*Capisco questo stato d'animo e non lo sottovaluto. E' inutile però ribellarsi contro le realtà economiche. Se trasgrediremo a calpesteremo i fatti, [illegible] miglioreremo certo il nostro tenore [illegible] vita*». L'inflazione è [illegible] all'otto per cento, una nuova esplosione salariale l'innalzerebbe disastrosamente.

Aumenta frattanto il numero delle aziende costrette a sospendere [illegible] produzione perché isolate dallo sciopero [illegible] camionisti. I porti [illegible] bloccati, non arrivano le importazioni e non escono [illegible] esportazioni, molti generi di consumo sono scomparsi.

Mario [illegible]riello

[illegible] israeliano nel Sud-Libano mentre arriva [illegible] mediatore Usa

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TEL AVIV — Un commando israeliano penetrato in Libano dal mare, ha fatto saltare, quattro chilometri a Sud di Tiro, un [illegible] utilizzato [illegible] fedayn per le loro incursioni contro Israele e poi ha fatto ritorno alla base. Nei pressi del campo di Rashidieh gli israeliani hanno anche attaccato [illegible] oltre un'ora [illegible] centramenti [illegible] guerriglieri. A tre giorni dall'operazione terroristica [illegible] il convalescenziario [illegible] Maalot nell'Alta Galilea, la ritorsione israeliana è venuta a ricordare ai palestinesi e alle forze che [illegible] impedire le loro incursioni oltre frontiera (tra le quali l'Unifil dove l'unità nigeriana è sospetta [illegible] collusione [illegible] l'Olp), che l'esercito israeliano è vigilante e non è disposto a tollerare infiltrazioni e complicità. Ieri pomeriggio intanto è giunto a Gerusalemme l'ambasciatore itinerante americano Atherton accompagnato [illegible] consigliere giuridico del dipartimento di [illegible] Herbert Hansell. Si tratterranno giovedì ad Cairo [illegible] tentativo di applanare i punti più controversi [illegible] fra Israele e l'Egitto. La decisione americana di inviare nel Medio Oriente i due diplomatici è giunta inaspettata a Gerusalemme, si può dire, non [illegible] tutto gradita. Si pensa [illegible] circoli responsabili [illegible] [illegible] il desiderio dell'amministrazione americana [illegible] formare un'intesa sugli articoli 4 e 6 del trattato e soprattutto di trovare [illegible] formula accettabile [illegible] al Cairo quanto a Gerusalemme sulla «*priorità degli obblighi spirituali*», se cioè — come pretendono gli israeliani — l'attuale trattato debba avere la precedenza su qualsiasi altro impegno [illegible] assunto dal Cairo anche nei riguardi degli altri Stati arabi e quali siano i casi in cui si possa dire che Israele, agendo per la propria difesa, abbia attaccato uno dei Paesi vicini.

g. r.

L'uomo da opporre a Schmidt

Forse la dc tedesca punterà [illegible] Strauss

Il leader cristiano-sociale Franz Josef Strauss

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — A Helmut Kohl, capo del [illegible] parlamentare dell'opposizione democristiana e capo del partito democristiano tedesco, [illegible] fatti ponti d'oro purché rinunci alla candidatura [illegible] carica di Cancelliere nell'autunno del 1980. I suoi intimi — si dice a Bonn — [illegible] cercando di convincerlo a candidarsi il 22 maggio alla carica di presidente della Repubblica, per succedere al liberale Walter Scheel.

Se Kohl si presenterà al posto del presidente [illegible] Parlamento Karl Carstens, (assai discusso per il [illegible] passato nazista) la sua elezione è sicura, poiché i democristiani-[illegible] sociali hanno la maggioranza assoluta nell'Assemblea allargata che designa il capo dello Stato.

«*Promoveatur ut amoveatur*» hanno deciso i democristiani, pur di impedire che Helmut Kohl sia tra [illegible] e mezzo l'antagonista di Helmut Schmidt. Ciò — secondo gli stessi [illegible] — [illegible] «un disastro» per il partito. Un recente sondaggio demoscopico ha rivelato che perfino i più tradizionali democristiani preferiscono al loro Helmut Kohl il socialdemocratico Helmut Schmidt alla carica di cancelliere.

Eliminato come si spera Helmut [illegible] (il che potrebbe avvenire al congresso del partito a fine marzo a Kiel) o dopo le elezioni [illegible] fine aprile nello Schleswig-Holstein) per i democristiani tedeschi si presenterà il problema di trovargli un successore. Molto difficile perché il Cdu, [illegible] da tanto di conflitti [illegible] lotte intestine, non possiede uomini di spicco capaci di superare i conflitti tra le correnti e di raccogliere il favore dell'opinione pubblica.

Come sostituto immediato verrebbe nominato probabilmente Carstens, se avrà [illegible] di rinunciare alla nomina a capo dello Stato. Ma [illegible] tardi, se si vorrà avere un minimo di speranza [illegible] concorrere degnamente contro Helmut Schmidt, sarà necessario trovare un nome [illegible] nella giovane guardia. Forse è già troppo tardi, realisti come il borgomastro democristiano [illegible] Stoccarda, Manfred Rommel, [illegible] pensano che sia il caso [illegible] prepararsi seriamente a tornare [illegible] governo nel 1984.

Pessimisti sono anche il capo del cristiano-sociali bavaresi Franz Joseph Strauss e il suo stato maggiore. Al termine [illegible] [illegible] clausura di due giorni a Kreuth, il vice [illegible] Strauss, Friedrich Zimmermann, ha detto che il tema «partito [illegible] estensione degli stravisamenti a tutto il territorio della Repubblica federale) «*tornerà all'ordine del giorno il lunedì dopo le elezioni nello Schleswig-Holstein*» fissate per il 29 aprile. Cioè tra [illegible] giorni, al più tardi, cadrà la decisione di avere due partiti cristiani affratellati nella quale è riposta l'unica speranza per battere Helmut Schmidt nell'autunno 1980. E [illegible] il candidato cancelliere potrebbe anche chiamarsi Strauss.

Tito Sansa

Il "neo-socialismo,, francese presentato alla televisione

Rocard: alternativa a Mitterrand

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — *Il «nuovo socialismo» francese si è presentato lunedì [illegible] all'esame curioso dei telespettatori con il volto di Michel Rocard, 48 anni, passato tecnocratico di ispettore delle Finanze, oggi il ricolto più pericoloso per la leadership di François Mitterrand, indebolito [illegible] sconfitta elettorale [illegible] scorsa primavera. Al di là del conflitto personale e di generazione (Mitterrand ha 63 anni e intravede il tramonto [illegible] una carriera politica scandita [illegible] grandi occasioni mancate) in queste settimane [illegible] preparazione al congresso nazionale [illegible] ad aprile, il socialismo francese rimette in gioco il suo avvenire.*

La sconfitta elettorale della sinistra, giunta [illegible] divorzio alla vigilia delle legislative dopo sei anni di matrimonio più [illegible] concordia, ha segnato [illegible] effetti la fine traumatica di molte illusioni della sinistra non solo francese, e anche di [illegible] preciso disegno politico incarnato da Mitterrand.

In frantumi l'unione della sinistra, sconfitti, i socialisti hanno intrapreso negli ultimi mesi un severo esame di coscienza nella prospettiva [illegible] darsi una [illegible] strategia che il congresso di Metz dovrà codificare. Ed è a questo stadio che [illegible] affiorata la concorrenza fra Mitterrand e l'«astro nascente» del partito, Rocard.

Mitterrand resta fedele alla politica dell'unione con i comunisti (anche se non lesina le scelte a Marchais e compagni, come ultimamente a proposito dello stalinismo del pcf) e [illegible] ricostituzione rappresentata [illegible] una priorità del suo programma. Poi, nella ricerca di un [illegible] fragile equilibrio interno, di una ipotetica maggioranza di ricambio per restare alla guida del ps, Mitterrand si è quasi allineato alle posizioni della sua minoranza di sinistra (Ceres): diffidente sull'ampliamento [illegible] costruzione europea, a favore del principio marxiano della priorità della programmazione economica, del rafforzamento del potere statale, con lo strumento [illegible] nazionalizzazioni per «rompere» [illegible] il capitalismo.

Il questa [illegible] malista dei socialisti, [illegible] card ha contrapposto l'altra [illegible] davanti alla tribuna televisiva un suo progetto più moderno [illegible] articolato. I punti principali: 1) al «unione della sinistra ma su «nuove basi» [illegible] attraverso accordi di vertice, associando a questo movimento altre forze sociali come i sindacati (la Cfdt principalmente, d'ispirazione cri[illegible] [illegible] tendenza autogestionaria e gauchista); 2) [illegible] un negoziato con l'attuale maggioranza «responsabile di una politica suicida» (e con questo Rocard replica all'accusa [illegible] proporsi [illegible] fare [illegible] appoggio [illegible] potere giscardiano); 3) no a [illegible] [illegible] supercentralizzato, appesantito [illegible] una [illegible] di nazionalizzazioni, ma accentuazione [illegible] progetti di autogestione.

Infine [illegible] propone [illegible] apertura sull'Europa, respingendo la «reazione popolare di tipo nazionalistico, populista e autoritaria» su cui s'appoggiano le «estreme», comunista e gollista, [illegible] anche un settore dei socialisti.

Questi punti del «neo-socialismo» di Rocard sono racchiusi [illegible] un progetto [illegible] zione pre-congressuale che [illegible] ottenuto largo seguito [illegible] partito e la firma del potente numero due del ps, Mauroy (ritenuto fino a [illegible] «delfino» [illegible] Mitterrand) [illegible] cui appoggio può [illegible] determinante a Metz.

Paolo Patruno

Dati ufficiali a Pretoria

Impiccati 132 uomini - in Sud Africa nel '78

PRETORIA — Un portavoce del dipartimento delle carceri ha reso noto ieri che 132 sudafricani condannati alla pena capitale sono stati impiccati durante lo scorso anno. Tra questi, un solo bianco, 28 meticci e 103 africani.

Altre altre [illegible] dannati a [illegible] attualmente in carcere in attesa di un'eventuale grazia. Tra loro, vi è anche un condannato politico. Solomon Mahlangu, un guerrigliero nazionalista negro di 21 anni condannato [illegible] una sparatoria a Johannesburg in cui rimasero uccisi due bianchi.

(Segue da pagina 12)

E' improvvisamente mancato a Nichelino

Ing. Ilvo Astegiano

di anni 48

Profondamente addolorati ne annunciano la scomparsa la sua Grazia e l'adorata figlia Antonella, la mamma Nina, il fratello Aldo con la cognata Luigina e la nipote Laura. I parenti tutti. Si unisce nella Cappella di Via Malone n. 19 mercoledì 17 c.m. alle ore 20,30 [illegible] giovedì 18 c.m. alle 14,30 alla parrocchia di N.S. della Pace indi la salma verrà tumulata nella tomba di famiglia di Beltramo Valeriano.

— Torino, 15 gennaio 1979

La famiglia Bertoli partecipa con grande dolore alla perdita del caro genero

Ilvo Astegiano

— Torino, 15 gennaio 1979

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale della S.p.A. Bolzo - Società di Condensazione ed Applicazioni Meccaniche partecipano con costernazione l'improvvisa scomparsa del

ing. [illegible] Astegiano

Direttore Tecnico-Commerciale della Società che per molti anni ha prestato nel lavoro [illegible] impareggiabili doti di probo ed di dirigente

— Torino, 15 gennaio 1979

Dirigenti, impiegati e Maestranze della S.p.A. Bolzo - Società di Condensazione ed Applicazioni Meccaniche esprimono [illegible] la loro partecipazione al grave lutto che li ha colpiti la Società per l'improvvisa scomparsa del

dott. ing. Ilvo Astegiano

esprezzano l'augurio del quale vivendo con rimpianto l'infaticabile e equisito amico attivo

Partecipano in modo particolare al dolore della famiglia i diretti collaboratori

Geraldino Bianco
Riccardo Bogino
Mario Cerretti
Mauro Crupallo
Piero Delfino
Riccardo Isella
Elio Molinelli
Giulio Orlandi
Lello Terricelli

— Torino, 15 gennaio 1979

Il Gruppo Arabel della S.p.A. Bolzo partecipa con profondo cordoglio al lutto che ha colpito la famiglia ed i colleghi della Bolzo per l'improvvisa perdita del

dott. ing. Ilvo Astegiano

di cui ricorda le insostituibili doti di uomo e di dirigente.

— Torino, 15 gennaio 1979

L'Organizzazione Vendite della S.p.A. Bolzo prende parte al grave lutto per l'improvvisa scomparsa del

dott. ing. Ilvo Astegiano

[illegible] molti anni [illegible] dirigente della Società

Partecipano al lutto
Vincenzo Arrabene
Elio Cattaneo
Bartolomeo Friuli
Leonardo Lalatasse
Massimiliano Mandrioli
Nicola Pandolfo
Mario Petrone
Salvatore Rocchi

— Torino, 15 gennaio 1979

La Soc. Ing. Carlo Bolzoni partecipa al cordoglio per l'improvvisa scomparsa del

dott. ing. Ilvo Astegiano

e ne ricorda le doti quale umano e professionale.

— Torino, 15 gennaio 1979

La Ditta Carlo Casale prende parte al grande dolore che ha colpito la Famiglia e la S.p.A. Bolzo per l'improvvisa scomparsa del

dott. ing. Ilvo Astegiano

— Torino, 15 gennaio 1979

Le Officine Meccaniche Giuseppe Bolzoni partecipano con profondo rimpianto al lutto per la scomparsa del

dott. ing. Ilvo Astegiano

— Grosso Canavese, 15 gennaio 1979

[illegible] Rissone e figli affettuosamente vicini a [illegible] Nella e famiglia, ricordano con grande rimpianto il carissimo [illegible]

La Sezione Piemontese dell'Ali - Associazione Tecnotecnica Italiana partecipa la scomparsa del Consigliere

dott. ing. Ilvo Astegiano

— Torino, 15 gennaio 1979

I cugini Antonio Cattaneo, Giuseppe Cattaneo, Sergio Silvani, Anna Dellacà, Giampaolo Dellacà, Giuseppe Dellacà, Domenico Catalano, Giacchino Alberti con rispettive famiglie partecipano commossi al grande dolore

Francesina vive parte al dolore i cugini Rella; Rissa; Viola; Agostino Gargiulo; Albino Gargiulo e famiglie per la scomparsa del

dott. ing. Ilvo Astegiano

— Torino, 15 gennaio 1979

Anna Maria e Pino Fiandanese partecipano l'amico Ilvo. E' mancato un vero amico

Angiolo e Dino Gilardi partecipano al grande dolore della famiglia Astegiano

I Compagni della Classe 1° Scienze A partecipano al dolore di Antonella

Partecipano al dolore di Antonella gli Amici della 4ª Ginnasio e 1ª Scientifica B

Consiglieri, Impiegati e Amministratore della Società di Corso Giulio Cesare 143 prendono viva parte al dolore della famiglia Astegiano

Con profondo dolore ringraziano e ricordano G.P.D. gli amici che ci lui gentilmente vennero un caro ricordo.

Gemma Carli
Gianni e Lydia Ciccarello
Piero e Grazia Dentis
Carla Dovanizio
Rosa e Ivana Fogli
Gian Carlo e Lidia Ghivarello
Gualtiero e Laura Ghivarello
Walter e Rina Grifasio
Gianfranco Lusso
Alfredo Martinengo
Renzo Oggiano
Aldo e Anna Maria Passarello
Vincenzo e Sandra Remigino
Odilone e Lia Rocca
Franco Rossi
Emanuela Saviano

e sono affettuosamente vicini a Maria Grazia Antonella e famiglia.

Franco, Gilary Mangiarano
Giorgio, Annamaria Sacchi
partecipano affettuosamente [illegible] dolore della famiglia.

La Ditta Galli Emilio partecipa al dolore

Profondamente è mancato

Luigi Marcello Graglia

Ne danno il triste annuncio e figlie Luciana con Anna e Marcella, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 14.30 da via San Tommaso 22.

— Torino, 17 gennaio 1979

Domenico Cappello e famiglia si associano al dolore di Anna e Luciana

Lo ricordano i cugini Cavaliere, Bella, Gelli.

Bautetto e Gruntile Bellezzi prendono vivo parte al dolore di Luciana e famiglia per la scomparsa del caro PAPA'.

Aldo e Gina Berra partecipano al lutto dell'amico Luciano

Pietro Ferrero con la moglie sono molto vicini al grande dolore di Luciana

I Condomini e gli Inquilini della Stabile di via San Tommaso 22 prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del signor

Luigi Marcello Graglia

— Torino, 16 gennaio 1979

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Clem Costan

Per espresso desiderio dell'estinto lo annunciano a funerali avvenuti mamma Maria, la nuora Paola, nipotini Chiara, Enrico, [illegible], sorella, cognati, nipoti, parenti tutti. La salma è stata tumulata provvisoriamente a Saluzzo. Non fiori, opere di bene

— Saluzzo, 16 gennaio 1979

Ester De Carlo con Giorgio, Piero, Kelly, Rita e [illegible] commossi si uniscono al lutto per la [illegible] [illegible] signora

CLEM.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Aldo Foglisti

anni 58

Ne danno il triste annuncio la moglie Maddalena, la madre Celestina Caviglia, il figlio Sergio con la moglie Marisa, parenti, amici, colleghi, nipoti, parenti tutti di S. Rosario mercoledì 17 c.m. ore 20,30 in parrocchia, via Passo Buole 74. Benedizione salma giovedì ore 7,45 ospedale Martinetto, via Piave. Seguirà la cremazione. Si partirà per la destinazione e ringraziamento

— Torino, 15 gennaio 1979

Partecipano al dolore di Celestina e famiglia gli amici Pasquetta.

I Dipendenti della Ditta Foglisti si associano al lutto dei familiari per la scomparsa del contitolare

Aldo Foglisti

— Torino, 17 gennaio 1979.

Partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del sig

Aldo Foglisti

famiglie Andolfi
Stefino Andolfi
della Bertino Flotta
Ugolini Bruno
Ugolini Carmine
Ugolini Ciari
Turisio Pandolfino
della Ferro Giuseppe
famiglia Gatto
Ruggiero Ghermer and
famiglia Giuseppe Gino
famiglia Giannobelli
Origlia and
Natalini Sotto Antonio Grande
famiglia Laurenti
Orlia Lombardi e Poggio and
famiglie Lupo e Rino
Ugolini Marchiorello
Milanesi Tersilio
Nuovo Carigo
Ochoppa e Battaglia
Orlia Perino
Domenico Quirico e famiglia
Ragoli and
Bosio Renato
Orlia Sarachino
Trabaldo Tedesco
— Torino, 17 gennaio 1979.

Partecipano
Studiosale Commercialisti
Dr. Renzo e Gianni Brunzone
and Bastino
della Scordamaglia e Calcagno

E' mancato

Raffaele Paternoster

Ne danno il triste annuncio la moglie Dora Cappellano, i fratelli Edoardo, Maria, Francesco, Michele e rispettive famiglie, i cognati Franco Bertolo e Leopoldo Cappellano e famiglia, la cognata Rosa Cappellano Antoniazzo con le figlie e rispettive famiglie. Funerali mercoledì ore 15 da C. Appio Claudio 8. La presente a partecipazione e ringraziamento

— Torino, 15 gennaio 1979.

Carabinieri ispettori Sergio Appio Claudio 8 partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa del

cav. **Paternoster**

— Torino, 15 gennaio 1979.

Con profondo dolore si uniscono al lutto della famiglia gli amici Catalino, Cutillo, Ferraris, Lupoliano, Palazzi, Pasquino, Scarsi, Reda, Terrini, Zagnoli.

Partecipano al dolore della zia Elena i nipoti Laura, Mimmo, Monica e Gianluca unitamente alla famiglia Paolo e [illegible].

Stefania, Giuseppina e Marina Ajassa partecipano al dolore dei congiunti per la perdita del

rag. Raffaele Paternoster

— Torino, 17 gennaio 1979.

Improvvisamente è mancato

Luigi Bertolino

anni 71

ex negoziante tessitore

Addolorati lo annunciano la moglie Caroline Savio, i figli Vittorio e Bruno con rispettive famiglie e parenti tutti. Funerali giovedì 18 corr. ore 10,30 partendo dall'abitazione Strada [illegible] 27 (Pavese). Si prega di partecipazione e ringraziamento

— Moncalieri, 17 gennaio 1979

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Bice Muratore

ved. Armiliano [illegible]

A funerali avvenuti ne danno il triste ann

A colloquio con Coccioli, alla guida dell'Istituto torinese

Un presidente per il San Paolo che conosce a fondo il Meridione

TORINO — Luigi Coccioli, il nuovo presidente dell'Istituto Bancario San Paolo, è professore di statistica economica all'Università di Napoli, città nella quale è nato, è stato alla Banca Mondiale e per quindici anni è vissuto all'estero. Conosce perfettamente l'inglese e il francese, ha incontrato capi di governi e di Stati, ha conoscenze internazionali di rilievo. Questi sono gli elementi più importanti di un uomo attorno al quale, come lui stesso ci ha detto, sono scritte tante cose sbagliate. «La cosa più negativa che potevano dire, e non l'hanno detta, è che ho pochi capelli in testa».

«I giornalisti, ha dichiarato, hanno ignorato il fatto che conosco bene il Meridione e ho un'esperienza internazionale ricca». Questi due elementi paiono congeniali al presidente di una banca che si pone come intermediario per i problemi del Mezzogiorno e per quelli che hanno a che fare con le nostre esportazioni o il reperimento dei capitali.

Parliamo della vicenda delle nomine bancarie. Non le sembra, professore, che i tempi siano stati troppo lunghi?

«Lunghi indubbiamente sono stati. Le designazioni risalgono a fine luglio e lo sono a Torino da pochi giorni. Ma generalizzare è sempre pericoloso. Alcune nomine sono di pertinenza del ministero del Tesoro, altre anche della presidenza del Consiglio. Per il San Paolo inoltre ci vuole il decreto presidenziale».

Ma c'è stato un appesantimento politico...

«I criteri delle nomine non hanno risposto soltanto a esigenze politiche, anche se si son tenuti in conto certi equilibri. Rimane il fatto che sono state scelte persone che operavano già nell'ambiente bancario. Io ho un'esperienza alla Banca Mondiale e credo che al San Paolo, il quale gioiello bancario torinese, ciò non guasti».

Che impressione ha avuto del San Paolo?

«Molto buona. E' una banca condotta in maniera corretta. Mi piace la sua cauta aggressività, come dice il direttore generale Arcuti. L'eredità di Jona è prestigiosa. Jona, come tutti sanno, rimane presidente onorario. C'è il vantaggio, a differenza del Banco di Sicilia, che questa carica qui non viene contestata. Mi avvalerò dei consigli di Jona».

Questa mattina sui giornali abbiamo letto ampi stralci del piano triennale. La banca che ruolo ha nel rilancio del Mezzogiorno?

«Possiamo essere, e lo saremo, uno strumento importante. Tenga conto che già operiamo nel Sud (il San Paolo sportelli a Bari, Lecce e spoli, ndr). La logica è quella di tagliare l'abito su misura. Bisogna mantenere certi modelli di efficienza del Nord proprio per utilizzare le risorse del Sud. Il know-how della nostra banca servirà come stimolo».

Nel Mezzogiorno sono stati fatti tanti errori...

«E' vero. Nei tentativi industriali si sono concentrati nelle cosiddette cattedrali nel deserto. S'è trattato di ipotesi che poggiavano su grossi complessi i quali avrebbero dovuto produrre effetti economici indotti. E' una logica che non ha premiato».

E ora?

«Il ministro Prodi si muoverà nel triangolo industriale per interessare la classe industriale al Sud. E' importante superare la fase dell'assistenza. C'è da che è carente l'informazione. E' anche per questo che l'Italia la programmazione è stata soprattutto un processo culturale. A proposito di in-

Luigi Coccioli, il nuovo presidente del San Paolo

formazione il San Paolo si avvalerà fatto che lo membro del Comitato Tecnico Scientifico della Programmazione».

Si dice che i rapporti tra banca e pubblico non sono più come una volta. E' vero?

«Se si sta a quanto scrivono certi giornali, ha ragione. Il San Paolo, per esempio, non ha mai avuto tra sé e il pubblico barriere di sorta. Mi sforzerò di garantire la trasparenza di fini e intendimenti, di dialogare il più possibile, fermo restante quella segretezza che fa di una banca una banca e non un'altra cosa».

Le banche avranno però qualche colpa...

«Sì, una soprattutto, quella di non aver mai avuto, o perlomeno raramente, l'iniziativa dell'informazione. L'economia si basa sui fatti, non sulle battute, anche se vivaci. Si deve tener conto che la banca è un organismo delicato».

Parliamo del San Paolo all'estero.

«Le subito che il di questo mese apriamo una filiale a Francoforte. La città è un centro operativo di primaria importanza. Tenga conto che la Germania è il primo partner della industria metalmeccanica piemontese. Il gioco dell'estero per l'Italia è più difficile perché viviamo di export con pagamenti differiti, quindi dobbiamo approvvigionarci nel mercato internazionale per concedere credito. Se poi leggiamo attentamente il piano Pandolfi ci accorgiamo di quel vincolo che l'estero è per la stessa nostra economia. Per sostenere le esportazioni italiane ci vogliono finanziamenti».

Rimaniamo ancora all'estero. Per anni lei ha giudicato l'Italia dall'estero. Che errori ha visto?

«Alla Banca Mondiale parlava di politica redditi già nel '64. L'Italia aveva gli strumenti informativi e statistici per attuarla. Manca ancora oggi, malgrado certi passi in avanti. Il nostro Paese è poco attrezzato dal punto di vista statistico e questo porta a generalizzazioni che nascondono la verità. Per esempio: si dice che la chimica è in crisi, ma non si dice che certi settori della chimica vanno benissimo».

A proposito di chimica, che opinione ha dei consorzi bancari, del fatto che le banche si responsabilità industriali dirette? Alcuni, come Baffi e uclo Rondelli, si dichiarano disponibili ad interventi purché questi siano volontari, temporanei e condizionati. Lei cosa ne pensa?

«A questo proposito ho delle idee, ma devo ancora parlare con il consiglio di amministrazione del San Paolo. posso dire nulla, salvo che la nostra banca ha meno problemi di altre, a questo proposito».

Pier Mario Fasanotti

Il progetto Prodi per la chimica

Le aziende risanate saranno poi vendute

ROMA — «Gestione controllata provvisoria», tesa al risanamento e al rilancio dei grandi gruppi chimici in crisi. Queste le linee, secondo l'agenzia Adnkronos che afferma di aver avuto le notizie in ambienti del ministero dell'Industria, sarà ispirato il con cui Prodi intende dare soluzione al caso Sir e alle altre crisi industriali del settore chimico.

di questo provvedimento il ministro Prodi riferirà oggi alla commissione Industria, della Camera.

Punto di partenza della procedura prevista dal disegno di legge Prodi, a quanto è dato di sapere, sarebbe la dichiarazione giudiziale di insolvenza della società in crisi. La dichiarazione giudiziale avrebbe lo scopo di congelare la situazione debitoria e le passività. Un commissario nominato dal ministro dell'Industria e dal tribunale competente per territorio gestirebbe la società per i due o tre anni di gestione controllata, tendendo la continuità produttiva e mantenendo i livelli occupazionali esistenti.

no dalla gestione, ripulita la società dai debiti e riportati alla normalità i livelli produttivi, il commissario «liquiderebbe» la vecchia società e venderebbe gli impianti ad acquirenti nuovi. questa che potrebbe entrare in azione i consorzi bancari: sarebbero appunto i consorzi i possibili».

A Roma il ministro degli Esteri della Libia

— Il ministro degli ir libico Ali Triki, sarà oggi a Roma dove si tratterrà fino a sabato. Scopo della visita è presiedere, assieme a Forlani, la commissione mista italo-libica, costituita in occasione del recente viaggio a Tripoli del presidente del Consiglio Andreotti e del ministro degli per dare maggiore omogeneità di rapporti tra i due Paesi.

La commissione è composta per parte italiana da alti funzionari del ministero degli Esteri e di altre amministrazioni quali i ministeri del Commercio Estero, dell'Industria, delle Partecipazioni Statali e del Tesoro, nonché da rappresentanti di diversi enti pubblici, tra i quali la Banca d'Italia, l'Enel e il Cnen. Durante il suo soggiorno a Roma Ali sarà ricevuto dal presidente del Consiglio e vedrà anche i ministri del Commercio Estero Ossola e dell'Industria Prodi.

E' probabile che Forlani e il suo collega libico riparleranno del progetto di viaggio in Italia del presidente Gheddafi, invitato ufficialmente da Andreotti a conclusione della sua visita a Tripoli.

Scopo finale è quello di sviluppare una cooperazione più equilibrata, di dare, se possibile, maggiore possibilità di affermazione sul mercato libico ai nostri prodotti e di aumentare la nostra partecipazione ai piani di sviluppo di Tripoli. In termini più semplici, si tratta di continuare a garantire all'Italia un costante flusso di petrolio (ne importiamo 16 milioni di tonnellate l'anno, circa il 15% del fabbisogno) e di coprire questa spesa che nel 1977 è stata di circa 1300 miliardi nel modo più utile per noi e per Tripoli.

Aumenta l'attivo dei conti britannici

LONDRA — La bilancia britannica dei pagamenti ha registrato in dicembre un'eccedenza di 248 milioni di sterline, pari a circa 401 di lire.

La bilancia commerciale ha registrato, sempre nello stesso mese, un attivo di 126 milioni di sterline, mentre le partite invisibili hanno segnato un attivo di 126 milioni di sterline.

Nel mese di novembre la bilancia dei pagamenti aveva avuto un passivo di 66 milioni di sterline.

ECONOMICI

18 Acquisto alloggi

A.A.A. L'ARAMANCA acquista in contanti alloggi liberi o occupati. Tel. 531.940

A. ACCIARDI urge acquistare alloggio moderno signorile libero 3-5 vani. Tel. 547.324, 17 anni d'esperienza.

A. CERCO in signorile casetta o villetta libera zona giardini cinquelire richiamare Tiranno. Tel 385.753.

A. FASANO acquista in contanti alloggi liberi occupati in Torino. Abitanze quasi 30 anni di esperienza. Telefonare 9348 870 894 190.

A. CASTELLAMMONTI cerca appartamenti liberi in Torino e cintura comprese ville, pagamento contanti. Telefonare 624 932.

A. SABATELLI IMMOBILI 635.320 agenzia d'affari in mediazione, esperienza settore pagamento contanti.

A buonissimo prezzo cerchiamo appartamento libero in Torino centro. Telefonare 510.266

ACQUISTIAMO direttamente in Torino palazzi case in blocco ville appartamenti anche da ristrutturare. Nadodalcasa corso Peschiera 58, tel. 347.148

ACQUISTIAMO

stabili in blocco purché in Torino, con pagamento in contanti, limitiamo i sopralluoghi a persone compiute direttamente telefonando al 536.956 % solamente massimo riservato.

ACQUISTIAMO stabili e appartamenti singoli in Torino e prima cintura purché deflazionati massima serietà. Telefonare 535.504.

ACQUISTO appartamento - Eleggo qualunque zona Torino 1-2 camere anche fatiscenti 535.542

ACQUISTO in contanti appartamento sole da privato alloggio libero 3-5 vani urgesi per agenzia. Tel. 590.780

ACQUISTO palazzo contanti alloggio con servizi, rivolgo anche uffici pubblici libero entro 6 mesi in Torino e immediata cintura. Tel. 490.801

ACQUISTO privatamente alloggio 4 camere in mello massimo 40 milioni. Telefonare ufficio per contanti Tel. 512.289-540.747

ACQUISTO URGENTE

appartamento libero 3-4 vani servizi possibilmente non in Torino, escluse zone Vallette Falchiera, pagamento contanti. Tel. 749.296

ANCHE occupati acquistiamo per investimento alloggi in Torino 1-2 camere anche pagamento in contanti. Tel. 532.409.

APPARTAMENTO signorile libero subito 3 camere cucina possibilmente box riscaldamento in Torino Tel. 597.023

«CASAFUL»

ufficio specializzato in Torino, valuta 3-5 camere doppi servizi in stabili recenti e signorili centralissimi, paga immediato rochna perfetta Tel. 562.853 - 562.284

CERCASI per una ultima manovrabilità a Grugliasco zona centro cedesi alloggio 5 vani, cucina, doppi servizi, ascensore 2° piano. Telefonare 511.694.

CERCASI urgentissimamente cinque o sei alloggi in Torino e semidintorni dintorni purché ordinatissimi. Tel. 447.828

CERCASI appartamento alloggio libero 1-2 camere, cucina, servizi, ascensore in Torino centro. Tel. 547.634.

CERCO appartamento 3-4 camere doppi servizi qualsiasi zona pago in contanti. Telefonare 510.973.

CERCO appartamento centro storico 3-4 camere, cucina, servizi, ascensore, riscaldamento ed eventuale. Telefonare 514.555

CERCO casa indipendente con magazzino adiacente da privato o istituto proprio appoggio da Piazza a Piazzetta. Telefonare 011 - 599.0652.

CERCO in acquisto o affitto 2-3 camere con servizi, libero o facilmente liberabile. Tel. dopo ore 18 al 51.481 - 1207

CERCO appartamento signorile solo da privata alloggio in stabile in Torino libero od occupati. Telefonare 502.300.

CONTANTI acquisto libretti di proprietà via vasta, servizi zona Borgata Santa Rita Mirafiori scrivere alla mattina Tel. 791.0776 ore pasti

EUROCASE IMMOBILI

corso 751, via S. Quintino 43, tel. 513.725; corso 741, corso Novara 3, tel. 536 191

SENZA ALCUNA SPESA

diamo i pubblicità di vendita e acquisto immobiliare, suggerimenti perizie compromessi

FUTURI agenti assicurazione alloggio 2-3 camere servizi automobile con box pagando massimo 30-40 milioni. Telefonare 878.527.

IMMOBILIARETORO

a nostra disposizione corsi personale qualificato per la soluzione di ogni problema immobiliare Telefonare 504 319 540.641.

INVESTIMMOBILI

acquista in proprietà e per conto clienti appartamenti liberi od occupati in Torino 2-3 camere e servizi paga ore qualsiasi notizia gratuita

CASACENTRO CASE E CASERME VENDUTE

via Magenta 12 tel. 545.533 503.760 304.213.

LIBERO subito acquisiamo in Torino camere singole con servizi igienici zona pagamento contanti. Tel. 598 [illegible]

MASSIMOBILI

ha sempre disponibili per contanti alloggi signorili liberi od occupati in Torino 2-3 camere e servizi paga ore qualsiasi notizia gratuita Telefonare 504 319 540.641

PER CONTANTI e pertinenze acquisto alloggio libero 1-2 vani locale servizi in Torino o cintura. Telefonare 444.225

PER rilievi economici topografici catastali in alloggi 2-3 camere e box liberi con servizi in Torino non esitate ma chiamate subito studio specializzato Servizio «Publicazione 326 — 10100 Torino

PRIVATAMENTE cerco alloggio libero in Torino 1-2 vani, limito servizi pagamento per ordinanti. Telefonare 442.333

PRIVATAMENTE acquisterei stabile qualunque stabile abitazione fatiscente di più in Torino e periferia cintura, pagamento contanti. Telefonare 518.991

PRIVATO acquista contanti 3 camere cucina servizi anche occupato zona corso Tassoni, corso Regina Tel. 530.316

PRIVATO acquista zona Nizza, Lingotto 3-4 camere Telefonare 228.1830 ore ufficio.

PRIVATO acquista in Torino solare 1-2 camere cucina servizi anche occupato Tel. 505 ai 5 dopo ore 20

PRIVATO acquisterebbe alloggio libero signorile 3-5 camere terrazzo zona Francia, cintura precedenza. Tel. 545.730 ore ufficio

PRIVATO acquista direttamente immediatamente alloggio 5 Via S. Paolo Mirafiori 2 camere cucina bagno 3 milioni. Telefonare 011 - 599.0652.

PRIVATO cerca alloggio 1-2 camere luoghi servizi zona Collegno Grugliasco Rivoli. Tel ore pasti 784 695

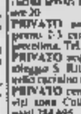
PROGRAMMI sono acquistiamo da privato alloggio libero in Nizza prezzo 1-2 camere libello cantinetta Tel 885 834 ore pasti

RICERCASI acquisto villetta libera anche in costruzione purché indipendente zona Mirafiori Torino pagamento anche anticipo 70 milioni. Tel. 532.494.

SOCIETA acquista in contanti stabile in blocco 30-100 camere Torino e periferia cintura Tel

STUDIO CEC cerca alloggi ogni tipo in Torino e prima cintura Tel 872.454

URGE acquistare alloggetto di 2 camere cucina zona Madonna di Campagna o Lucento, pagamento contanti. Tel 558 187



VENDERE SUBITO!

per cessazione ai migliori prezzi di mostro immobiliari! Lo richiede il CASALINGO

Milanesi da che di oggi ha in Torino del Conte R. Margherita 7. 619 394

19 Vendita alloggi

A.A.A. APPARTAMENTO in corso vaganze 3 locali salone servizi vendo 123 milioni Tel. 390 597.

A.A.A. CASABIANCA vende a Grugliasco alloggi di 1-2 camere piccolo stabilino servizi bassi stabile Tel 513 008

A.A.A. CASABIANCA vende in Borgo S. Paolo camere piccolo stabilino servizi primo alto L. 10 stabile Tel 513 008

A.A.A. CASABIANCA in via S. Secondo ristrutturata vendo 1. 8 milioni debitamente Tel 513 008

A.A.A. CASABIANCA vende in piazza Statuto alloggio mansarda camere libello cantinetta servizi piano alto Telefonare 511 008 513 008

A.A.A. CASABIANCA libero nuova cremeria alloggio camere cucina ripiano occupate camere cucina L. 12 milioni 500 mila. Telefonare 511 008

A.A.A. CASABIANCA libero comune Madonna di campagna piano alloggi di 3 camere mansarda cantinetta servizi pagamento facilitato. Telefonare 511 008

A A VENDESI mini alloggio signorile semiarredato vendo Corso Unione Centrale Telefonare dopo ore 17 al numero 636 361

A.A. VIA Bolzano 3 alloggi cinque 3 camere cucina 2 camere cucina 4 servizi Telefonare 598.504 - 591 971.

A. ALLOGGIO 4 camere sole cucina con 150 libere mobili privato vende 40 milioni più mutuo via S. Secondo 52 Telefonare 723.009

A. CONFAI per dellecasa Immobiliare vende zona Mirafiori alloggi camere cucina bagno nuovissimi libero subito Tel 513 008

A. RAM PAOLO via Di Nanni 60 vendiamo appartamento 3 camere cucina servizio privato occasione L. 44 milioni 500 mila. Telefonare Edil-Case tel. 540 194

A. SERIM vende privato libero via Carlo Alberto angolo via Madama Cristina alto 7 camere cucina bagno 60 milioni. Telefonare 519 801

A. SERIM vende corso Racconigi 190 via mezzanine quarto alloggio 4 camere cucina bagno servizi. Telefonare 519 801

A. SERIM vende corso Moncalieri 287 vicinanze piazza Merano camera cucina bagno ingresso 9 milioni 500 mila. Telefonare 519 801

A. SERIM vende Pelo Lorenzo strada Cherio 20-A in palazzina recente ristrutturazione splendido soggiorno 2 camere libello cucinino doppi servizi 34 milioni 700 mila box solo 3 milioni 800 mila Telefonare 519 801

A. SERIM vende zona via Bixio e angolo della Pronda (Drughetto corso Tirreno 204) appartamento 3 camere libello cucina ingresso libero 28 milioni 500 mila, camera libello bagno ingresso mansarda 10 milioni box solo 4 milioni 700 mila. Telefonare 519 801.

A. SERIM vende zona piazza Arbarè via R. Pilo 68 appartamento 3 camere cucina bagno ingresso ore 21 milioni 200 mila. Telefonare 519 801

A. SIGNORILESSIMO in palazzo con mansarda 10 camere 4 camere cucine 4 bagni di cui uno 30 mq. L. 90 milioni più 40 milioni mutuo Tel 530 450.

A. UNIONARE L 540777 via Cigliano 36 appartamenti camere cucina bagno 6 milioni dilazionabili

A. UNIONCASE

A 540777 Borgo S. Paolo via Cagliari 3, stabile con riscaldamento vendesi disponibili appartamenti da 1 2 3 camere cucina doppi servizi a partire da 11 milioni 500 mila dilazionabili.

A. UNIONCASE D 540777 Lucento via Sansovino 3 camere cucina bagno 6 milioni dilazionabili.

A. UNIONCASE D 540777 Cenisia Vico via Saluzzo libero subito camere libello cucinino 32 milioni dilazionabili.

A. UNIONCASE D 540777 Cenisia Vico via Assisi libero subito 3 camere libello bagno 27 milioni dilazionabili.

A. UNIONCASE D 540777 via Sesia 49/2 camere cucina servizi 3 milioni contanti 6 milioni dilazionabili.

A. VIA Mantova 3 piazza Statuto vendiamo signorile appartamento libero camere cucina e servizi Per informazioni telefonare 54.91.34.

A. VIA Pastrengo 80 Crocetta Stradali ottima opportunità per l'acquisto di appartamento una due camere, libello cucinetta servizi. Prezzi ragionevoli da L. 11 milioni 500 mila. Agenzia Case via Vittorio Amedeo 9 Tel. 54.91.34

A. Borgo S. Paolo libero due camere libello servizi al modicissimo vendesi 28 milioni 500 mila affare Telefonare 511.008. Sono ore ufficio.

A. Orgliasco via Toti 4 vendo alloggi liberi od occupati 2-3 camere servizi locale pagamento Telefonare 783.352

A A VENDESI mini alloggio signorile semiarredato vendo Corso Unione Centrale Telefonare dopo ore 17 al numero 636 361

A.A. VIA Bolzano 3 alloggi cinque 3 camere cucina 2 camere cucina 4 servizi Telefonare 598.504 - 591 971.

A. ALLOGGIO 4 camere sole cucina con 150 libere mobili privato vende 40 milioni più mutuo via S. Secondo 52 Telefonare 723.009

A. CONFAI per dellecasa Immobiliare vende zona Mirafiori alloggi camere cucina bagno nuovissimi libero subito Tel 513 008

A. RAM PAOLO via Di Nanni 60 vendiamo appartamento 3 camere cucina servizio privato occasione L. 44 milioni 500 mila. Telefonare Edil-Case tel. 540 194

A. SERIM vende privato libero via Carlo Alberto angolo via Madama Cristina alto 7 camere cucina bagno 60 milioni. Telefonare 519 801

A. SERIM vende corso Racconigi 190 via mezzanine quarto alloggio 4 camere cucina bagno servizi. Telefonare 519 801

A. SERIM vende zona piazza Arbarè via R. Pilo 68 appartamento 3 camere cucina bagno ingresso ore 21 milioni 200 mila. Telefonare 519 801

A. SIGNORILESSIMO in palazzo con mansarda 10 camere 4 camere cucine 4 bagni di cui uno 30 mq. L. 90 milioni più 40 milioni mutuo Tel 530 450.

A. UNIONARE L 540777 via Cigliano 36 appartamenti camere cucina bagno 6 milioni dilazionabili

A. UNIONCASE

A 540777 Borgo S. Paolo via Cagliari 3, stabile con riscaldamento vendesi disponibili appartamenti da 1 2 3 camere cucina doppi servizi a partire da 11 milioni 500 mila dilazionabili.

A. UNIONCASE D 540777 Cenisia Vico via Sansovino 3 camere cucina bagno 6 milioni dilazionabili.

A. UNIONCASE D 540777 Cenisia Vico via Assisi libero subito 3 camere libello bagno 27 milioni dilazionabili.

A. UNIONCASE D 540777 via Sesia 49/2 camere cucina servizi 3 milioni contanti 6 milioni dilazionabili.

A. VIA Mantova 3 piazza Statuto vendiamo signorile appartamento libero camere cucina e servizi Per informazioni telefonare 54.91.34.

A. VIA Pastrengo 80 Crocetta Stradali ottima opportunità per l'acquisto di appartamento una due camere, libello cucinetta servizi. Prezzi ragionevoli da L. 11 milioni 500 mila. Agenzia Case via Vittorio Amedeo 9 Tel. 54.91.34

A. Borgo S. Paolo libero due camere libello servizi al modicissimo vendesi 28 milioni 500 mila affare Telefonare 511.008. Sono ore ufficio.

A. Orgliasco via Toti 4 vendo alloggi liberi od occupati 2-3 camere servizi locale pagamento Telefonare 783.352

A. Rivoli 3 milioni più 6 milioni dentro estate appartamento nuovo Fiorano in fabbrica perfetto rifinitura Telefonare 330.690

Blumenthal ottimista sugli scambi con la Cina

WASHINGTON — In un incontro con i maggiori esponenti del mondo degli affari statunitensi, i rappresentanti della Casa Bianca hanno discusso la nuova e più favorevole situazione che si è [illegible] in Cina per il commercio statunitense dopo la ripresa dei rapporti diplomatici tra i due Paesi.

Il segretario al Tesoro Michael Blumenthal ha dichiarato che nel corso della sua imminente visita a Pechino intende proporre alle autorità cinesi la partecipazione a investimenti congiunti con società statunitensi.

Blumenthal si è inoltre impegnato a risolvere entro l'anno la disputa sorta tra Cina e Stati Uniti per prendere finanziarie reciproche che risalgono [illegible] 1950.

Gli Stati Uniti, ha sottolineato il segretario al Tesoro, prevedono di concludere un accordo commerciale con la Cina entro quest'anno. Tale intesa comprenderebbe la concessione dello stato di «nazione più favorita» negli scambi alla Cina, formula che comporta una serie di agevolazioni tariffarie per le importazioni negli Stati Uniti di prodotti cinesi e che consentirebbe al governo di Pechino di ottenere valuta pregiata per acquistare prodotti statunitensi.

Locat e Regioni per gli artigiani

[illegible] — E' stata stipulata [illegible] la Locat, [illegible] Attrezzature S.p.A. e la Regione Piemonte, una convenzione al fine di concedere le agevolazioni previste dall'art. 8 della legge regionale 28 luglio 1978 n. 47 a favore [illegible] imprese artigiane aventi [illegible] nel territorio della regione, quale concorso al pagamento dei canoni per operazioni di [illegible] finanziaria mobiliare.

I moduli per le richieste di contributo da inoltrare alla [illegible] presso la Locat e gli uffici della Regione Piemonte.

Le agevolazioni consistono in un contributo a fondo perduto erogato alla stipulazione del contratto pari al 6% del valore [illegible] beni oggetto della locazione ed in successivi contributi [illegible] stanti annui posticipati, stabiliti in misura del 3% del valore originario [illegible] per una durata massima di cinque anni. Il contributo regionale non è cumulabile [illegible] altre agevolazioni finanziarie previste da altri enti per le medesime iniziative.

Nomine da domani in commissione

ROMA — Con una seduta probabilmente ininterrotta, la commissione bicamerale presieduta dal comunista sen. Milani, esaminerà a partire da [illegible] pomeriggio le designazioni del governo alle presidenze dell'Eni, dell'Efim e dell'Iri.

Lo ha stabilito l'ufficio di presidenza [illegible] commissione che ha anche deciso di vagliare le [illegible] nell'ordine di scadenza dei tre mandati.

La presidenza dell'Eni è scaduta il 30 agosto, quella dell'Efim il 31 e quella dell'Iri il 16 ottobre. Quindi le designazioni di Marzano all'Eni e di Fiaccavento all'Efim saranno esaminate per prime, mentre quella di Sette all'Iri lo sarà in un secondo momento. Relatore per tutte e tre le nomine sarà il democristiano Bassi.

Nuovo stabilimento Gepi-Westinghouse

TORINO — Si [illegible] conclusa [illegible] trattative iniziate lo [illegible] [illegible] «Gepi» e la «Westinghouse Brake and Signal» inglese, per una iniziativa congiunta per la fabbricazione in Italia di semiconduttori al silicio di media e grande potenza.

L'accordo prevede il trasferimento delle tecnologie produttive alla «Secowest Italia S.p.A.» di Torino che opera commercialmente da molti anni nel settore dei semiconduttori.

E' stata prevista la costruzione [illegible] nuovo stabilimento che sorgerà alla periferia di Torino. L'impianto, la cui ultimazione è prevista entro la seconda [illegible] del 1979, sarà dotato delle più moderne attrezzature.

Sostanze pericolose: le nuove etichette

TORINO — Domani alle 9,30 si svolgerà nella sala «200» dell'Unione [illegible] di Torino una riunione sulla etichettatura delle sostanze e dei preparati pericolosi. Sotto la presidenza di Giuseppe Pichetto, vice presidente dell'Unione, saranno esaminati i problemi applicativi derivanti dal decreto ministeriale 17 dicembre 1977, concernente la classificazione e la disciplina dell'imballaggio e della etichettatura delle sostanze e dei preparati pericolosi, in attuazione [illegible] direttive emanate dal Consiglio e dalla Commissione della CEE.

La relazione introduttiva sarà tenuta dal dott. Crescimanno, responsabile dell'Ufficio «Ecologia e Sicurezza» dell'Aschimici.

Dollaro più debole cede anche la lira

ROMA — Un lieve cedimento del dollaro sui principali mercati valutari internazionali (secondo la media ufficiale dei cambi italiani, la valuta americana è scesa a 838,25 lire contro le 841,50 lire di ieri) ha coinvolto ieri marginalmente anche le quotazioni [illegible] lira, che hanno perduto terreno rispetto ad alcune delle maggiori monete occidentali.

Il marco tedesco è salito dalle 452,83 lire [illegible] lire a 452,03 lire. Il franco svizzero da 483,18 è salito a 485,27 lire ed il franco francese da 196,69 a 197,03 lire. La [illegible] ha invece ceduto, anche se di poco, scendendo a [illegible] 1675,47 lire contro [illegible] 1677,55

Per lo sciopero deciso nei giorni scorsi dagli agenti di cambio

Le Borse chiuse oggi e domani

Una delegazione della categoria sarà ricevuta da Andreotti - Il progetto di riforma, che Pandolfi disse di voler presentare in Parlamento entro gennaio, non è ancora giunto in Commissione

[illegible] — Oggi a [illegible] le Borse [illegible] chiuse per l'agitazione nazionale decisa dall'ordine degli agenti di cambio. Nei prossimi giorni una delegazione della categoria verrà ricevuta dal presidente del consiglio Andreotti a cui sottoporrà le proprie richieste in relazione soprattutto alla riforma del mercato azionario che [illegible] per lungo tempo giacente nei cassetti romani nonostante l'urgente bisogno di rivitalizzare le Borse, riconosciuto da tutti i partiti e dallo stesso governo.

La tensione per la nomina di Bruno Pazzi alla Consob [illegible] intanto calando. Il fatto che la Corte dei Conti [illegible] ha ancora esaminato il decreto di nomina e la voce, diffusasi ieri, secondo cui lo avrebbe respinto, farebbe [illegible] in una marcia indietro [illegible] governo e sposterebbe [illegible] tanesimente l'attenzione dei [illegible] Pazzi riportandola sulla situazione della Borsa [illegible] generale.

Sul [illegible] Pazzi, inoltre, gli agenti di cambio sono stati invitati [illegible] una lettera dell'ordine a non [illegible] dichiarazioni di sorta [illegible] evitare la confusione [illegible] posizioni non sufficientemente meditate [illegible] non del tutto omogenee [illegible] quelle [illegible] in sede nazionale al momento in cui è stato proclamato lo sciopero.

Il progetto di riforma che il ministro del Tesoro Filippo Pandolfi si è impegnato a presentare in Parlamento entro gennaio [illegible] è ancora arrivato alla competente commissione finanze del Senato che dovrà esaminarlo.

Il progetto, di cui [illegible] conosce ancora i dettagli, dovrebbe unificare tre proposte precedenti, una di Aletti, una del pci e una delle stesse Consob, che toccavano [illegible] [illegible] punti riguardanti la Consob, il mercato azionario e le società in generale.

In particolare le varie proposte comprendevano: 1°) la sede e l'organico della Consob (a Milano anziché a Roma e [illegible] aumento degli organici dai [illegible] ai [illegible] dipendenti); 2°) le competenze [illegible] commissione (obblighi di informazione, poteri ispettivi, quotazioni di ufficio); 3°) obblighi verso la Consob [illegible] società quotate [illegible] Borsa (comunicazione delle partecipazioni, partecipazioni incrociate, possessi azionari degli amministratori e [illegible] sindaci); 4°) azioni di risparmio; 5°) «inside trading» (negoziazione di titoli della società da parte degli amministratori in grado di avere in anticipo molte informazioni); 6°) la disciplina delle offerte pubbliche di acquisto.

Sulla possibilità che possa emergere da tutto ciò una legislazione fortemente innovativa e coraggiosa c'è un certo [illegible] scetticismo. C'è chi in proposito ricorda l'infortunio in cui incorse la società di certificazione Arthur Andersen quando, incaricata dal governo di svolgere una indagine preliminare sulla possibilità di rendere più omogenea la contabilità di enti pubblici come Iri ed Eni in modo di avere bilanci più attendibili, si scontrò [illegible] fortissime resistenze burocratiche all'interno dell'Iri e [illegible] per lasciare il campo.

In attesa della riforma comunque la [illegible] rimane [illegible] presa con i suoi problemi più contingenti. Ieri si è chiuso il primo ciclo operativo del nuovo [illegible] e ora sono in molti a domandarsi se il mercato prenderà slancio nelle prossime settimane o [illegible] abolico. In favore [illegible] pressima possibile ripresa [illegible] considerazione che non ci sono pericolanti posizioni speculative che appesantiscono il mercato.

A favore di un prolungato stallo vengono citati, invece, almeno tre motivi di incertezza. La situazione politica, niente affatto chiara, fa ritenere imminente [illegible] crisi [illegible] governo ma [illegible] la minima indicazione di quale sarà lo sbocco. Sul piano economico la discussione sul piano triennale non consente ancora di ritenere che [illegible] intendano fare seri sforzi nella lotta all'inflazione. Da un punto [illegible] vista strettamente borsistico, infine, quest'anno non ci [illegible] più la cedolare secca sui dividendi che saranno tutti soggetti al credito di imposta. [illegible] conseguenza [illegible] fine [illegible] regime fiscale transitorio i pareri sono divisi: c'è chi dice che ormai nessuno più ha veramente interesse alla cedolare secca (l'imposta cioè che libera dall'obbligo della denuncia dei redditi azionari) mentre altri sostengono invece che pur di non figurare davanti al fisco molti investitori preferiranno alleggerirsi di titoli nei mesi immediatamente precedenti il pagamento del dividendo. A meno che non risorgano le finanziarie di copertura a garantire [illegible] contribuente il desiderato anonimato.

m. bo.

Che cosa cambia dopo gli aumenti

Pensionati-lavoratori queste le trattenute

Gli importi dal 1° gennaio 1979

Pensioni	Aumento %	Nuova misura	Preced. misura
Lavoratori dipendenti:			
• integrata al minimo	19,2	122.300	102.500
• inferiori al minimo e supplementari	2,9	—	—
• superiori al minimo	2,9 più lire 32.500	—	—
Lavoratori autonomi:			
• integrata al minimo	13,4	102.300	91.100
• inferiori o superiori al minimo	13,4	—	—
• pensioni sociali	13,0	73.250	62.700

ROMA — L'Inps ha ricordato in un comunicato che [illegible] no in pagamento le pensioni rivalutate secondo le misure stabilite dalla legge finanziaria e [illegible] decreto [illegible] 30 dicembre [illegible].

Gli aumenti delle pensioni e dei trattamenti minimi per l'anno 1979 comportavano variazioni sulla misura della trattenuta giornaliera [illegible] effettuare ai titolari di pensione diretta che prestano attività lavorativa [illegible] dipendente o terzi.

La trattenuta giornaliera dovrà essere effettuata dai datori [illegible] lavoro [illegible] misura riportata sul certificato di pensione [illegible] 1° gennaio [illegible] per i titolari di pensione [illegible] vecchiaia dei lavoratori dipendenti e [illegible] coltivatori diretti, mezzadri e coloni (categorie VC e VR) e dal 1° febbraio 1979 per i titolari di pensione diretta delle altre categorie.

L'Inps ha anche precisato che sulle rate di pensione operano [illegible] seguenti detrazioni: A) lire [illegible] mensili per trattenute [illegible] dell'Opera nazionale [illegible] pensionati d'Italia (Onpi); B) trattenute per l'imposta [illegible] reddito delle persone fisiche (Irpef); C) 0,50 per cento dell'importo mensile di pensione, al netto degli assegni familiari o delle maggiorazioni [illegible] familiari a carico, nel caso in cui sia stata rilasciata delega per la riscossione dei contributi sindacali.

Positivo andamento commerciale del gruppo Fiat nello [illegible]

Le vendite d'auto nel '78 sono andate bene ma restano ancora sotto i livelli del '73

L'incremento è stato del 12% - La 127, a otto anni dalla nascita, resta la più venduta con 260 mila unità - Previsioni rispettate per la Ritmo - Successo delle Supermirafiori e delle Diesel

Nonostante la ripresa [illegible] sa a segno nel '78, l'industria automobilistica italiana si trova ancora in posizione di debolezza rispetto agli altri Paesi europei grandi produttori, dove si è tornati a livelli superiori a quelli precedenti la crisi del 1973. La nostra industria dell'automobile, sta, quindi, attraversando una fase delicata, facilmente influenzabile da possibili incertezze nel campo della politica fiscale.

Il ventilato aumento del prezzo [illegible] benzina, i ritocchi alla [illegible] circolazione, il forte [illegible] delle tariffe autostradali ed assicurative sono elementi in grado di condizionare pericolosamente l'evoluzione della domanda.

Nel 1978 sono state vendute in Italia 1.375.000 vetture, il 12 per cento in più rispetto [illegible] 1977. Si tratta [illegible] un incremento considerevole, che si spiega con l'evoluzione strutturale del mercato italiano.

All'ing. Tullio Zuppet, direttore commerciale Italia della [illegible] Fiat, chiediamo i motivi di questo balzo [illegible] avanti.

«Il balzo in avanti [illegible] stato determinato dalla ripresa del mercato [illegible] sostitutivo, quello che più direttamente influenza la domanda: oltre il 75 per cento delle vendite, infatti, è legato ad operazioni [illegible] rinnovo. In presenza di un parco circolante che [illegible] di gran lunga il più anziano tra quelli europei (oltre 14 anni) sapevamo che la ripresa era necessaria [illegible] sappiamo anche [illegible] deve necessariamente continuare».

Come è stata sfruttata dalla Fiat questa ripresa?

«I dati devono essere interpretati. Il ruolo della Fiat in Italia è infatti abbastanza anomalo, poiché essa partecipa al mercato domestico più di quanto ogni altra [illegible] faccia nel proprio mercato. Ciò significa, [illegible] lato, [illegible] forte impegno [illegible] tutti i segmenti, dall'altro l'inconveniente di dover subire tutte [illegible] penalizzazioni che possono derivare [illegible] spostamento del mercato. Voglio dire ad esempio che, malgrado nel 1978 abbiamo ben tenuto come quota partecipativa in tutti i segmenti, addirittura [illegible] mentando molto [illegible] nostra presenza in quello della 132, il fatto che i segmenti della 126 e della 127 si siano contratti in valori assoluti ha influenzato negativamente la nostra quota complessiva che [illegible] mantiene comunque attorno al 47,5 per cento per la sola marca Fiat (con circa [illegible] mila unità n.d.r.) [illegible] sale a circa il 55 per cento (oltre 760 mila unità n.d.r.) comprendendo Lancia e Autobianchi».

Ci vuol parlare dell'andamento dei diversi modelli?

«Per quanto riguarda le vendite dei singoli modelli voglio sottolineare, contrariamente a quanto si è detto e scritto, che la 127 è tenuta [illegible]. A otto anni dalla sua entrata in produzione è continua a registrare importanti successi [illegible] vendite; ne sono state vendute 260 mila unità: la cifra più alta mai raggiunta da questo modello (40 mila in più rispetto alla media '72-'73), [illegible] percentuale [illegible] 52% del mercato, malgrado i forti e numerosi concorrenti. Anche la piccola "126" [illegible] superato [illegible] 150 mila unità vendute, a cui si aggiungono oltre 8000 vetture immatricolate nel solo dicembre nelle versioni speciali Black e Silver».

La Fiat ha, con la Ritmo, iniziato un nuovo modo [illegible] concepire e di costruire l'automobile. Qual è il risultato delle vendite in questi primi mesi?

«La Ritmo ha ottenuto un ottimo successo, che tende a crescere con l'incremento delle vetture prodotte e con la maggiore conoscenza del modello. Le nostre stime [illegible] sono state completamente rispettate: il consuntivo è stato di [illegible] unità consegnate, con un portafoglio ordini di [illegible] 2 mesi. Accanto ai buoni risultati della Ritmo vorrei ricordare anche la tenuta [illegible] 128 con 65.000 unità consegnate a fine anno».

E i modelli "131" e "132"?

«La domanda delle 131 si è mantenuta sostenuta. Le versioni Supermirafiori e "132" hanno incontrato il pieno favore [illegible] del [illegible] ed oggi i "bialbero" costituiscono [illegible] per [illegible] delle vendite del modello».

«Per la 132, in un segmento [illegible] che si è contratto dell'8,5 per cento del mercato nel '77 all'8,1 per cento, e quindi in una competitività maggiore, abbiamo [illegible] che la quota è cresciuta, [illegible] numero di [illegible] passate [illegible] 21.500 a 27.500 unità».

Parliamo della sportiva. Nel settembre scorso sono state commercializzate in Italia la «131 sport» e la «131 racing».

«I dati a nostra disposizione per il [illegible] italiana riguardano soltanto 4 mesi, ma per tutti e due i modelli è possibile parlare di un vero e proprio successo. Nel [illegible] della 127 sport le [illegible] unità vendute costituiscono [illegible] risultato d'eccezione».

Dal [illegible] di maggio, la Fiat è [illegible] anche nel campo del Diesel con i modelli «131» e «132», rispettivamente con motorizzazione di [illegible] e [illegible] cc. Quale è stata la risposta del pubblico?

«Par partendo da mappe già negli ultimi mesi abbiamo superato il 33 per cento [illegible] mercato totale del Diesel. Aggiungo che a livello produttivo si [illegible] registrate, proprio nei momenti di più forte domanda del mercato, delle perdite costanti dovute a episodi [illegible] conflittualità sindacale. Non esiterei [illegible] affermare che nell'anno, avendo la piena disponibilità di vetture, avremmo accontentato 15.000 clienti in più».

Renzo Villare

[illegible] Ford ritira [illegible] «Fiesta»

BONN — La Ford tedesca [illegible] ritirato dal [illegible], per ragioni di sicurezza, 9700 «Ford Fiesta» fabbricate l'anno scorso a Colonia tra marzo e luglio.

In un comunicato diffuso [illegible] la Ford di Colonia afferma che i pneumatici di queste auto potrebbero avere delle perdite

Il parere sulla riforma è passato solo di misura

Tra sindacati e Confindustria scontro al Cnel sulle pensioni

ROMA — A sera inoltrata l'assemblea generale [illegible] Consiglio Nazionale dell'Economia e [illegible] Lavoro (Cnel) ha approvato il parere [illegible] dal governo sul provvedimento di riforma delle pensioni presentato [illegible] Camera. Nonostante l'impegno del presidente Storti e del relatore Boni di favorire la maggiore convergenza possibile fra le diverse posizioni emerse nel dibattito (quaranta emendamenti, sette ordini del giorno fra i quali uno «dirompente» della Confindustria) il [illegible] è passato [illegible] una maggioranza costituita in prevalenza dagli esponenti [illegible] dei lavoratori.

[illegible] ci [illegible] tuttavia, [illegible] relazione di minoranza: il dissenso [illegible] fondo, che [illegible] basa su diverse concezioni della riforma [illegible] nell'ordine del giorno della Confindustria [illegible] separati emendamenti proposti dal consigliere Coppini, verrà illustrato nella relazione di maggioranza che accompagnerà il parere. Sui temi più scottanti [illegible] provvedimento il confronto diretto tra le parti sociali è stato seguito con interesse [illegible] maggiori protagonisti. [illegible] Carli e Lama, [illegible] Macario e Ravenna a Diana (Confagricoltura), Aiesi e Cagli (Confcommercio), Germozzi (Confartigianato).

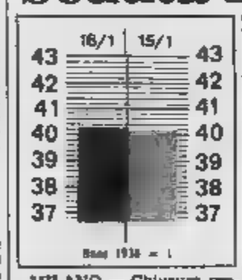
Il [illegible] pur valutando [illegible] il disegno di legge di riforma, sottolinea la necessità di modifiche di rilievo non trascurabile per quanto riguarda l'età pensionabile, retribuzione pensionabile e il meccanismo di adeguamento con la salvaguardia dei diritti acquisiti dal personale in servizio, il versamento dei contributi in relazione al limite massimo della retribuzione pensionabile (cioè i 17.429.000); i contributi figurativi, il cumulo pensione-retribuzione e fra più pensioni, la ristrutturazione degli organi [illegible] gestione dell'Inps ecc.

Non è stato facile giungere [illegible] conclusione. La riunione dell'assemblea [illegible] è [illegible] per oltre nove ore con grande partecipazione di tutti i consiglieri. Nella prima parte al centro [illegible] dibattito sono [illegible] gli emendamenti proposti dal consigliere Coppini, diretti fra l'altro a meglio tutelare i trattamenti integrativi dei lavoratori dipendenti (rispetto dei diritti acquisiti e rispetto dei principi di libertà e di autonomia del risparmio previdenziale) e l'ordine del giorno sottoscritto dai rappresentanti della Confindustria, della Confagricoltura e delle banche. L'ordine del giorno della Confindustria sottolinea l'esigenza: 1) che nel sistema previdenziale venga conservato il [illegible] all'autonomia delle forme di previdenza sostitutive, esclusive di esonerative dell'assicurazione generale obbligatoria, quando soddisfino il requisito dell'autosufficienza finanziaria e apportino contributi di solidarietà all'assicurazione generale obbligatoria; 2) che ogni modifica del sistema previdenziale rispetti i diritti acquisiti; 3) che i meccanismi di indicizzazione automatica delle pensioni siano tali da conciliare l'obiettivo del risanamento finanziario della gestione generale con quello del mantenimento del potere di acquisto reale dei trattamenti pensionistici; 4) che le forme integrative, espressione di libere determinazioni di risparmio provenienti da gruppi o da categorie di lavoratori, non vengano penalizzate, assoggettando a prelievo fiscale le quote di ritribuzione destinate alla previdenza; 5) [illegible] i trattamenti di pensione quando abbiano carattere di retribuzione differita siano cumulabili con il reddito da lavoro.

La posizione [illegible] Confindustria è stata respinta polemicamente dai segretari confederali della Cgil Veraldi e della [illegible] Fantoni, perché «mira a stravolgere il significato e le modalità della legge». L'adesione del sindacato, ha rilevato Fantoni, è convinta anche per quanto si riferisce a molte categorie di lavoratori che dispongono di fondi speciali: «Quando il consigliere Savona, direttore generale della Confindustria, parla di contenuti punitivi e liberticidi, [illegible] conferisce che alla sua [illegible] corrisponde quella, non meno acuta, [illegible] un qualsiasi garante o parassitario». Quasi [illegible] gli emendamenti sono stati respinti.

g. f.

Seduta ricca di contrasti: +0,10%



MILANO — Chiusura prevalentemente riflessiva con pochi scambi. La riunione, che ha concluso con i riporti la liquidazione di gennaio, è risultata poco attiva di riflesso anche all'interruzione dell'attività nei prossimi due giorni per l'astensione degli agenti [illegible] cambio. La sistemazione [illegible] riporti ha confermato le stesse condizioni del [illegible] precedente ed il tasso del denaro prestato dalle banche è rimasto invariato

Al listino di chiusura, mentre i titoli pilota hanno denunciato solo contenute alterne oscillazioni, movimenti di prezzo di una [illegible] ampiezza [illegible] rilevato [illegible] alcuni valori a [illegible] fluttante come [illegible] Pirelli, [illegible] hanno perso il [illegible] per [illegible] e le Liquigas risp. (—10,2 per cento).

Perdite di un certo rilievo hanno accusato [illegible] De Ferrari (—8,2 per cento), Bli (—5,9 per cento) ed [illegible] misura più contenuta la C. Erba priv. (—3,8 per cento), Magona (—3,3 per cento), [illegible] risp. (—2,9 per cento).

Ancora calme le Bastogi (—1,9 per cento) e le Beni Stabili.

In discreto recupero le Nai (+5,8 [illegible] cento), Fond. Incendio (+4,3 per cento), Olivetti (+3,7 per cento), Finaider (+2,8 [illegible] cento), Toro (+2,5 per cento) e Dalmine (+2 per cento).

Le Gas Napoli, che con l'inizio [illegible] della [illegible] liquidazione non saranno più quotate, hanno salutato il mercato con un recupero del 33 per cento.

Il reddito fisso ha denunciato un andamento più cauto [illegible] l'afflusso di qualche vendita prudenziale; anche i Bot e i Cct sono apparsi meno vivaci attraverso [illegible] inferiori a quelli degli ultimi giorni.

L'indice ha avuto uno spostamento minimo da 40,22 a 40,26 [illegible] un recupero della 0,10%.

A Torino il mercato azionario è risultato ancora moderatamente riflessivo, con frazionari recuperi finali sui minimi della mattinata.

Ristretto a Torino

Banca Nazionale dell'Agricoltura: prezzo di [illegible] 3080; quantitativi trattati 17.800. Banca Popolare di Novara: 33.000; quantità trattate [illegible].

Titoli non quotati

[illegible] fatti [illegible] parentesi i quantitativi trattati): Banca d'America & d'Italia 2615,50 (500); Ceat 800 (1200). Prezzi [illegible] domanda e offerta: Banca Toscana 1470 dom., 1530 off.; Setemer 2105 dom., 2675 off.; Faravia [illegible] dom.; Fingest 1300 dom.; Ceat 7200 off.; Pateiec Cem 513 off.

La Merloni acquista [illegible] società inglese

MILANO — Il [illegible] Merloni, circa 166 miliardi di fatturato di cui la metà negli elettrodomestici, acquisterà la divisione elettrodomestici del gruppo inglese Colston per circa 1,6 miliardi (un milione di sterline).

La divisione, rilevata dal gruppo italiano, ha fatturato l'anno scorso circa 12 milioni di sterline (18 miliardi circa) con un utile netto di 150.000 sterline (poco più di 200 milioni di lire).

«Con l'avvento del Mec» ha spiegato Michael Colston, presidente del gruppo omonimo, «la concorrenza si è intensificata ed è diventato più difficile per i produttori piccoli e medi guadagnarsi il pane nell'industria degli elettrodomestici bianchi».

All'investimento della Merloni spiega un portavoce della società «rientra nelle direttive strategiche del gruppo che punta ad una presenza sempre più incisiva sui mercati di esportazione e ad una sempre maggior qualificazione dei prodotti».

Attualmente la Merloni elettrodomestici, che l'anno scorso ha fatturato attorno ai 90 miliardi, esporta circa il 45 per cento della propria produzione soprattutto sui mercati dell'Europa occidentale e del Nord Africa. La quota di esportazioni verso il mercato britannico, oggi non particolarmente rilevante, dovrebbe aumentare notevolmente con l'acquisto della Colston.

m. bo.

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	16-1	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	67 10	—
» cont.	67	—
Red. 3½% '34	—	—
» cont.	—	—
Fr. Ricost. 3½%	—	—
» cont.	—	—
» 5%	—	—
» cont.	—	—
Fr. Red. 5% Tr.	—	—
» cont.	—	—
Riforma Fond. 5%	—	—
» cont.	—	—
Fr. Red. 5% '54	—	—
» cont.	—	—
Fr. Ed. Sc. 5% '67	87 90	—
» cont.	87 50	—
» 5% '68	78 70	—
» cont.	78 60	—
» 5% '69	76 10	—
» cont.	—	—
» 6% '70	81 60	—
» cont.	82 50	—
» 6% '71	88 10	—
» cont.	88	—
» 6% '72	79 10	—
» cont.	79	—
» 9% '75/80	99 10	—
Cer. C. T. 5,50% '79	—	—
Cer. C. T. 5,50% '79	100	—
B.T.N. 9% 1978	—	—
» 5½% '79	—	—
» » '80	94 50	—
» » '82	85 50	—
B.T.Q. 7% 1978	—	—
B.T.Q. 9% 1979 I	99 35	—
B.T.Q. 9% 1979 II	98 10	—
B.T.Q. 9% 1980	97 95	—
B.T.Q. 10% 1981	96 50	+ 0,20
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% '66 II	77 80	+ 0,39
» » '68 II	73	—
» 7% '73	71 25	+ 0,60
Enel 74 indicizz.	123 30	+ 0,18
I.R.I. 3% '65	84 60	+ 0,22
Autostrade 6% '68	92 30	—
» 7% '73	78 10	—
OO.PP. 6%	84 20	+ 0,30
» 7%	84 20	+ 0,36
OO.PP.I.St. 6% IV	71 80	— 0,56
» » 7% IV	71 50	—
» Ausi 6% '66	81 40	— 0,25
» » 7% I	84 30	—
» Aut. 7% II	84 20	— 0,35
PP.SS. 6% '67	84 40	— 0,35
» 7% '73 II	71 80	—
AFS 7% '70	73 95	—
P.S.A. 6% Sp VIII	73	—
» 7% II	73 20	—
ICIPU vent. 6%	76 50	— 0,04
» » 7% I	71 70	—
Imi XXVI 6%	75 50	— 0,30
» XXIX 7%	77 50	— 0,50
» XXXII 7%	76 80	—
Imi spec. 8,50% '84	96 25	—
Iveimer 5,50 '63 II	—	— 0,70
» 6% '64 9ª	76	+ 1
» 7% '71 IIª	—	—
Torino Aem 5,50 60	—	+ 1
Torino Aem 5,50 63	—	—
S. Paolo 5%	—	—
» Cred. 6%	71 30	+ 0,35
S. Paolo 6%	80 20	+ 0,35
» O.P. 6% ex 7%	84 60	+ 0,60
» » 6%	84	—
Banco Napoli 5%	84 30	—
Banco Sicilia 6%	95	—
Al.C.C. 7% '71/'79	95	—
Cr. Sar. '68 6%	84 60	—
» » 70 7%	85	— 0,10
Cons.S.P.L. 6%	84 40	—
Al. Fiasch 6%	95	—
F. Piem. V.A. 6%	69	—
Fiat 5,50% '80	92	—
» ventil. '62 3,50 IIª	92	—
Calmi 3,50% '62	92 80	—
Viscosa 6% '64	88 10	—
Rumianca 5,50 '62	89 70	—
Viberti 7% '59 II	94	—
Rin 5,50%	76 60	—
Lancia 5,50% '62	83 50	—
Tor. Ital 5,50%	86 70	—
OBBLIG. CONVERTIBILI		
Rumianca 6%	57 80	—
Mediob. Pirg. 7%	125 50	—
» Sip 7½%	79 40	— 1,10
» S.Visc. 7%	91 90	—
Liquigas 7½% '70	94	—
Iri Stet 7% 72-86	—	—

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	Banconote (Milano)		Esportazione (Milano)		Ufficiale Uic (Milano-Roma)	
	15-1	16-1	15-1	16-1	15-1	16-1
Dollaro	840	850	841,55	839,30	841,50	838,25
Doll. can.	670	675	[illegible]	705,50	708,125	705,65
Fr. svizzero	485	485	483,30	485,25	485,185	485,275
Corona dan.	155	155	162,65	163,10	162,665	163,10
Cor. norv.	150	150	163,50	163,00	163,015	163,110
Cor. svedese	190	190	193,40	193,42	192,375	192,455
Fiorino	410	410	418,05	418,15	418,53	418,10
Franco belga	27,70	27,70	28,013	28,023	28,037	28,043
Fr. francese	196	196	196,70	197,01	196,695	197,032
Sterlina	1670	1675	1677,30	1673,30	1677,35	1673,675
Marco	445	448	451,82	451,97	451,835	452,01
Scellino	61	61	61,76	61,75	61,71	61,732
Escudo	15	15	17,35	17,35	17,40	17,415
Peseta	11	11	11,900	11,905	11,901	11,901
Yen	3,80	3,80	4,255	4,247	4,246	4,245
Dinaro gr.	37,50	37,50	—	—	—	—
Dinaro slov.	37,50	37,50	—	—	—	—
Dracma gr.	18,60	18,60	—	—	—	—
Dracma slov.	18,70	18,70	—	—	—	—

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi dei venditori in $ per oncia)

Mercati	15-1-79	16-1-79
Londra	216,50	223 —
Zurigo	217,25	221 —
Parigi	219,11	222,29
New York	222,75	226,50
Milano	9950	9950

(lire per grammo)

Hong Kong	218,10	219 —

Un'oncia troy uguale a gr. 31,1035

FONDI [illegible]

Operazioni 16-1-79	Ric. Imin.
Amiata [illegible]	2,51 —
Capital Italia »	10,73 —
Fonditalia »	11,84 —
Interfund »	10,79 —
Int. S. Fund »	6,47 —
Italamerica »	9,40 10,34
Italfortuna »	5,30 6,50
Italvalor »	7,80 9,72
Mediol. Sel. »	10,78 11,71
Rendireyt »	11,54 12,46
Tre R lire	7826,00 —
Nuz '69 fr. sv.	138,45 —

LE AZIONI A MILANO

Elaborazione dati a cura dell'Ufficio Azionario San Paolo di Torino

Titoli	16-1	Variaz.
ALIMENTARI		
Alivar	2160	—
Buonisshe Ferr.	[illegible]	+ 10
Chiari & Forti	[illegible]	—
Eridania	[illegible]	— 4
Gio. Buton	[illegible]	—
Agric. Vitt.	[illegible]	— 5
IGP	38	— 3
M. Zucch.	99	+ 1
» » pr.	—	—
Sermide ord.	59,75	— 1,25
Sermide priv.	57,25	+ 0,25
Sermide risp.	70	—
ASSICURATIVI		
Alleanza	12101	+ 81
Assicur.	31300	— 320
Ausonia	1415	+ 15
Bawring	1530	+ 10
Ass. Gli.	7200	+ 310
Ass. Gli. pr.	3000	+ 30
Latina	648	— 11
Latina pr.	365	—
Fin	2140	— 30
Generali	34700	+ 410
Italia Ass.	4040	+ 25
Abeille	6400	+ 60
Fond. Inc.	5200	+ 340
Fond. Vita	12650	—
Ina	5400	— 240
S.A.I.	4150	+ 180
Toro Ass.	5097	+ 170
Toro Ass. pr.	3600	+ 30
BANCARI		
It. Centr. Ital.	3130	— 60
Banco Roma	4565	+ 65
Banco Lariano	1650	— 5
Credito It.	1340	—
Cred. Varesino	2700	— 45
Interbanca pr.	3501	— 60
Mediobanca	33300	— 60
CARTARI - EDITOR.		
Burgo	845	+ 11
Burgo ord.	5030	—
Burgo pr.	4970	— 10
De Medici	308	— 1
Donzelli	—	—
Mondad. pr.	1840	— 9
CEMENTI		
Cementir	320	— 7
Cer. Pozzi	80	—
Cementi	485	—
Cementi priv.	713	—
Italcementi	23070	+ 300
Olivetti	2891	+ 10
Unicem	[illegible]	—
CHIMICI		
Anic	53	—
Bricchetti	9900	—
Caffaro	254	— 3
C. Erba	1400	— 1
Carlo Erba pr.	890	— 25
Isagro	720	— 1
Montedison	1346,1	+ 71
Saffa	12700	+ 340
Liquigas	36	— 1,25
Liquigas priv.	33	—
Liquigas risp.	17,50	— 2

Il consiglio del Vicenza ha deciso di porre in vendita l'attaccante

Paolo Rossi, caccia aperta

La decisione presa [illegible] fine di ridurre il pesante deficit della società - Mani libere [illegible] Giussy Farina

VICENZA — Paolo Rossi è ufficialmente in vendita. Almeno venticinque dei trenta consiglieri presenti alla riunione di lunedì notte si sono detti d'accordo sulla necessità di cedere il giocatore a fine campionato. Dunque, dopo la pazza sfida dello scorso maggio, il Vicenza riprende il ruolo dignitoso e [illegible] provinciale. A indicare le linee programmatiche della società è lo stesso presidente Farina: ridurre [illegible] deficit, [illegible] attualmente sfiora i tre miliardi, ridimensionamento dell'organico [illegible] squadra, aumento del capitale sociale [illegible] 500 milioni e un miliardo e mezzo infine necessità di accendere un [illegible] con le banche per [illegible] milioni.

[illegible] questo programma di risanamento economia. Il Consiglio del Vicenza ha dato via libera [illegible] Farina. Anzi, ha fatto ancora di più: ha accettato l'abolizione del comitato esecutivo, l'organismo che aveva il compito di affiancare nella gestione societaria il presidente. [illegible] oggi, Farina [illegible] limiterà a tenere mensilmente informato il Consiglio direttivo, che interpellerà preventivamente sui problemi di carattere straordinario. In breve, [illegible] Farina a sollanto [illegible] a condurre il prossimo calcio-mercato e a pilotare l'«affare» Rossi.

Come reagiranno i tifosi alla notizia che il bomber [illegible] ceduto? Certo non ci saranno barricate o cortei per le strade, ma non sarà poi tanto semplice convincerli della necessità d'una tale operazione. [illegible] passato era molto più facile giustificare la partenza dei migliori atleti con le esigenze di bilancio. Ma una volta dimostrato il contrario (lo lo stesso Farina a parlare della vicenda-[illegible] come d'una rivolta storica da parte della provincia nei confronti delle «grandi») diventerà problematico spiegare agli sportivi, sottotassatissi con gli abbonamenti biennali, che si è trattato soltanto d'un giocco e che il sogno è definitivamente svanito.

Tra tante disillusioni anche qualche buona notizia. Sembra [illegible] Consiglio dell'altra sera siano emerse indicazioni circa l'allenatore. Fabbri sarà confermato. I consiglieri giudicano in modo molto positivo il lavoro svolto in questi anni dal tecnico.

[illegible] nuove anche sul fronte-Carrera. Il libero ha ripreso [illegible] pieno la preparazione, [illegible] cominciato il conto alla [illegible]. Salvo sorprese il suo rientro in squadra è previsto fra [illegible] giorni, nella partita con il Perugia.

Franco Mognon

Intervista con [illegible] «numero uno» del Bologna

Conti: «Non voglio essere io il presidente della Serie B»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BOLOGNA — *«In serie B non voglio andare, e non ci vado»*, garantisce Luciano Conti, cinquantacinquenne presidente del Bologna, una [illegible] quattro squadre — con Juventus, Inter e Milan — a non aver mai conosciuto l'onta della retrocessione. Durante i sette anni della gestione-Conti, il Bologna s'è già salvato due volte, alla ventinovesima giornata nel '76-77 e all'ultima nella stagione scorsa.

Dopo la scomparsa con il Milan, il Bologna [illegible] toccato il fondo [illegible] classifica e Conti continua ad essere il personaggio più chiacchierato della città. Ma lui crede nella salvezza, non vuole passare alla storia come il presidente [illegible] ha condotto il sodalizio da un passato prestigioso (sei scudetti e due Coppe Italia) alla serie B.

«Contro il Milan, risultato a parte, la squadra mi è piaciuta — fa Conti —; *direi a Perani d'insistere su questa nuova strada. Due allenatori in un anno sono tanti, ho sempre il dubbio mi se fosse necessario cambiarne ancora. E se malauguratamente si precipitasse, fatal di tutto per risalire in serie A e poi mi divertirei a fare l'editore...»*.

Lascia in sospeso la frase [illegible] sottintende molte cose. C'è da dire che, a prescindere dagli errori che hanno determinato [illegible] crisi [illegible] Bologna, la squadra rossoblù ha subito alcune ingiustizie arbitrali che hanno aggravato i suoi problemi. Conti, autentico «self-made-man» si dilletta un combattente. Forse [illegible] po' stanco di lottare per la causa calcistica, [illegible] non si arrende. Non è stato facile incontrarlo, gravato com'è [illegible] molteplici impegni, ma [illegible] due ore [illegible] colloquio l'uomo Conti, l'industriale, l'editore. Il dirigente sportivo (calcio, automobilismo, basket) ha assunto connotati più chiari. Si esagera nel dipingerlo come un cinico «business-man» privo di sentimenti, che bada solo ai suoi interessi. Gli piace coltivare amicizie vere, solide. Con Bonifanti, ad esempio, va d'accordo. «Chissà [illegible] sarei rimasto [illegible], *Giampiero, al gol di Rossi* — commenta riferendosi alla "cavalla" della Juventus — [illegible] lo [illegible] a [illegible] faccende del Milan. *Nel Perugia* [illegible] *credo»*.

Può dare impressione sapere [illegible] Conti circola con la pistola, [illegible] all'uso, *infatti nella cintola c'è la* [illegible] *guardia del corpo lo seguono come* [illegible]. *«Con i tempi* [illegible] *corrono certe misure precauzionali sono necessarie* — dice Conti —. *Visto dos'è successo a Zanussi? E non è il primo caso. Non è piacevole vivere in un clima di pau-*

ra. Tutti [illegible] *che sarei disposto a* [illegible] *mano, anche per una cifra inferiore ai due miliardi che ho tirato fuori in sette anni, ma nessuno vuole rilevare il Bologna a certi prezzi, perché significa sapere, rischiare. Nessuno fa offerte concrete* [illegible] *la società è sana pur avendo un bilancio che spesso si chiude con un passivo di 500-600 milioni».*

Però l'[illegible] di liquidare più che di passare a rafforzare la squadra e di aver addirittura «svilito» il Bologna.

«Il bilancio impone di vendere — ribatte Conti —. *E mandorlari, gli stessi giocatori, tranne forse Savoldi, per le cifre che mi sono state offerte, ma farei altri acquisti. Investirei in elementi più giovani».*

C'è chi le rimprovera scelte sbagliate nella conduzione tecnica. Perché [illegible] ripreso Pesaola?

«Io non l'avrei lasciato andare [illegible] *la prima volta* — chiarisce Conti —. *Purtroppo non mi disse la verità. Se avessi saputo che il Napoli gli offriva* [illegible] *una novantina di milioni anziché centocinquanta, avrei fatto una storia per avvicinarmi all'ingaggio che gli proponeva Ferlaino e Pesaola sarebbe rimasto convincendomi di impostare un programma diverso ed ora no raccoglieri i frutti. Fui costretto, viceversa, a chiamare Giagnoni col bel risultato che dopo l'1-5 casalingo* [illegible] *l'Inter fu deviati* [illegible] *dall'incarico. Lui mi disse: "Mi va tutto male, ho pure l'oroscopo contrario". Gli risposi che cambiando giornale forse si trovava uno meno sfavorevole. Ci salvammo con Cervellati che iniziò anche il campionato successivo e alla quinta giornata richiamai Pesaola, dimostrandogli la mia stima, ed evitammo per la seconda volta la serie B in "extremis". Nel campionato in corso la situazione non è migliorata e Pesaola non sapeva più cosa fare. Me ne sono accorto* [illegible] *in panchina con lui in occasione della gara pareggiata con il Napoli. E non sapeva come dire a Savoldi che non avrebbe* [illegible] *dovuto giocare. Ciononostante, io* [illegible] *ci* [illegible] *stato le prove per la lealtà* [illegible] *anno. Pesaola avrebbe probabilmente* [illegible] *ancora* [illegible] *il Bologna a Torino* [illegible], *il mattinopre, ho* [illegible] *sostituito* [illegible] *Perani. Una decisione coraggiosa come* [illegible] *sono* [illegible] *alcuni provvedimenti del giovane allenatore».*

Lei ha manifestato continui propositi [illegible]: quali sono i motivi che l'hanno disamorato?

«Il calcio mi è sempre piaciuto; una passione che dividevo con le [illegible] *automobilistiche* — spiega Conti —. *All'inizio ci avevo preso gusto, poi sono arrivate le amarezze. Io non* [illegible] *per le mezze misure, vorrei vincere lo scudetto ma a Bologna bisogna accontentarsi. I nostri incassi, con poche eccezioni, non possono rivaleggiare con quelli di Milano, Torino, Napoli e Roma. E con i risultati mediocri* [illegible] *sono stato delusioni di* [illegible] *genere. L'anno scorso, prima della partita* [illegible] *con la Lazio all'Olimpico,* [illegible] *civiva per la* [illegible] *permanenza in serie A, i giocatori bussarono a quattrini: era l'ultima cosa che dovevano fare ad un uomo che stava soffrendo le pene dell'inferno. Alla fine negli spogliatoi solo Rovani mi abbracciò, Italico per lo scampato pericolo».*

[illegible] mi è così impopolare a Bologna? Dipende solo dai risultati o da ragioni politiche?

«Non lo [illegible] — allarga le braccia sospirando — *Verso Bologna ho* [illegible] *riconoscenza perché se nella vita ho avuto fortuna, più soffrendo e lottando, lo debbo alla mia città. Ero un semplice operaio alla dipendenze di un'azienda. Poi mi misi in proprio, cominciando con 600 mila lire e tanti debiti e, una decina d'anni fa, ho raggiunto un certo peso economico. Dicevano che alle mie spalle c'era il partito comunista per via della mia origini proletarie mentre in realtà lo sono sempre stato anticomunista. Comunque la popolarità, nel calcio, è legata ai risultati e farò di tutto per salvare il Bologna».*

Da tempo Conti si [illegible] per [illegible] campionato e 15 squadre, con una sola retrocessione. Si è fatto promotore di un'iniziativa, con altri presidenti, per sapere dall'on. Evangelisti, sottosegretario alla presidenza del Consiglio, precisazioni sulla legge [illegible] in discussione per lo «status» giuridico del calciatore: «E' [illegible] *si vari una normativa definita a rivoluzionare il calcio all'insaputa delle società. Prima che la legge venga varata la Lega dovr* [illegible] *si pronunciare».*

Bruno Bernardi

Juventus, evoluzione e [illegible] rivoluzione nella volontà [illegible] risalita

Con vecchi e giovani a braccetto

Bettega e Benetti rivendicano il diritto degli anziani a giocare, Fanna e Virdis sentono profumo di prima squadra

TORINO — I tifosi capiscono ed [illegible]. Le palle di neve, i vetri rotti di domenica rappresentano soltanto l'intemperanza — o meglio il seppismo — fortunatamente [illegible] un'esigua minoranza. E' chiaro che la tribuna bianconera non fa salti di gioia all'idea [illegible] perdere lo scudetto [illegible] anticipo, però [illegible] nappure. A gettare [illegible] la tranquillità dei giocatori della [illegible] della preparazione — dopo che Boniperti aveva fatto una fugace apparizione al Comunale per conoscere gli umori prima ancora che arrivassero i giocatori — ci hanno pensato alcuni incaricati del centro coordinamento tifosi, pronti a far sfilare i loro striscioni [illegible] domenica, [illegible] tutti anche con qualche timido applauso.

Così a quei pochi che erano andati al Comunale con animo pugnace e l'intenzione di esternare la loro insoddisfazione, non è rimasto che sfogarsi con i giornalisti rimasti colpevoli di non aver fatto perdere a Vicenza e — perché [illegible] magari [illegible] il Milan.

I [illegible], comunque, dopo un colloquio di quasi un'ora nello spogliatoio con l'allenatore [illegible] cui si sono esaminate probabilmente le ultime vicende, hanno potuto allenarsi senza problemi, in un'atmosfera se non proprio gaia almeno abbastanza serena. Pacati anche i discorsi, i giocatori mostrano particolare attenzione in questi giorni nel valutare le critiche ricevute e si mostrano pronti a ribattere quando [illegible] ritengono ingiuste. Bettega, ad esempio. [illegible] finanziutto una chiarificazione di principio: *«Vorrei prima sapere da voi* — interroga — *se* [illegible] *che siamo diventati gli orecchi come dice qualcuno oppure se siamo attraversando un periodo di* [illegible] *difficoltà»*. Quindi [illegible] fin da Roma, dopo la sconfitta con i giallorossi, [illegible] cominciato a vaticinare la speranza di rimontare [illegible]. *«Ed ora* — conclude — *d'accordo con il "Trap" [illegible] giovani", però senza abbandonare certi vecchietti che tanto hanno fatto per far grande questa Juventus»*.

Anche Benetti, solitamente [illegible] lume, accetta il colloquio per chiarire come *«il rinnovamento sia nella logica delle cose perché è sempre andata così. Altrimenti giocherebbero ancora gli Hansen [illegible] i Prestì»*. Poi sottolinea come, [illegible] za invocare a tutti i costi [illegible] sfortuna, pure la buona stella non [illegible] pra sia stata dalla parte dei bianconeri: *«Basta pensare alle partite che abbiamo perse, soprattutto come le abbiamo perse. Pali, deviazioni in extremis, poi anche fortunati da parte degli avversari: lo credo che se potessimo rigiocare tutto ci troverebbe ben diversamente»*.

Benetti non crede alla possibile [illegible] Mundial, a ruggiti che i bianconeri si potrebbero ancora [illegible] e quindi lancia l'immediato invito alla riscossa: *«Serve però sono tanti e rendono probabilmente [illegible] vano [illegible] resistere [illegible] sperare. Però ci impegnamo anche di reattiva, di raggiungere una posizione che meglio [illegible] pela al rango delle nostre squadre»*.

[illegible] allenarsi [illegible] i cosiddetti «anziani» c'è dunque una volontà che ben si concilia con la voglia dei giovani [illegible] sentono profumo di prima squadra. *«Se ora avremo la possibilità di giocare* — dice Fanna interpretando il discorso dei "giovani" — *è chiaro che la partita per noi avremo il sapore* [illegible] *che la società ci offre. Ci giocheremo, sappiate in tranquillità ed impegnandoci, il* [illegible] *l'anno prossimo»*. Fanna, per qual che lo riguarda, non rilene troppo difficile la sua coesistenza con Causio e al rigonfiarsi di dare il meglio di sé: *«Il mio maggiore* [illegible] *mare* — spiega infatti — *è quello che prima il mio si ginocchio quindi quello alla coscia sinistra hanno compromesso* [illegible] *finora il mio rendimento, costringendomi anche a interruzioni* [illegible] *preparazione. Adesso si tratta di un momento molto particolare, ma sarebbe il colmo se la Juventus non riuscisse a ventare fuori»*.

Un altro giocatore decisissimo a farsi valere è Pietro Paolo Virdis: *«Certo che mi farebbe piacere riavere il posto* — dice il sardo — *ed il fatto che tre restanti partite possano in pratica essere un esame per il futuro significa soltanto che non essendo la Juventus una squadretta, il posto bisogna meritarselo»*. Anche per l'intesa con Bettega, Virdis sembra non nutrire dubbi: *«Tra giocatori di classe prima o poi ci intendi sempre* — chiarisce l'attaccante —; *l'importante è avere l'occasione di giocare insieme»*.

C'è ottimismo, dunque. E la tendenza di dare un calcio al passato per ricominciare tutto da capo. Ciò che giustamente sottolinea Benetti l'attuale posto in classifica non compete ad una squadra come la Juventus o a giocatori che sono assenti quarti ai mondiali. Ed è quello che i bianconeri vogliono dimostrare nelle prossime partite: chiaro che non potrà cambiare tutto lin da domenica prossima, però è già buon segno la volontà generale di cambiare qualcosa.

Giorgio Barberis

L'attaccante spiega il segreto [illegible] successi rossoneri

Novellino: «Questo Milan dice grazie a Liedholm»

MILANO — Come sembrano lontani i tempi in cui passando negli spogliatoi bui [illegible] Fiacchi, incontrando i giornalisti abbassava la testa. [illegible] Walter Novellino la [illegible] alta anche se resta, come traccia del passato, quell'accenno al rossore, indice di una [illegible] lamia e destinata a restare nonostante la maturità. I monti calciatici e il... mezzo scudetto. Col suo gol di Verona, con un gioco sempre al- [illegible] teso [illegible] è al servizio della squadra. [illegible] *confermato anche in maglia rossonera quella classe sbocciata subito dopo che il Perugia l'aveva acquistato dall'Empoli per lanciarlo in serie A.*

Fra le tante tappe che hanno caratterizzato il suo cammino, quella di Bologna [illegible] *di gennaio 1979 non verrà facilmente dimenticata. «Anche se il mio pensiero* — *conferma Novellino* — *corre al 13 maggio, cioè alla giornata conclusiva* [illegible] *la* [illegible]. *Allora si che sarà importante essere al* [illegible] *classifica».*

Quando si affronta quest'argomento con i rappresentanti del Milan c'è chi evita di parlarne nel modo più assoluto (caso tipico Eigenmann) dice [illegible] porta sfortuna) oppure chi preferisce rispondere con luoghi comuni, con frasi scontate. Sentiamo cosa ne dice Novellino. Quel è il segreto del [illegible] *successo?*

«Il nostro allenatore — *risponde* — *con la sua umanità, le sue saggezza. Ha saputo darci quella tranquillità che molti di noi cercavamo, riuscendo nello stesso tempo a responsabilizzarci. Se essere affabile al punto giusto sia in campo che fuori; preparare la partita alla lavagna ma senza protendere troppo da noi. Fra lui e Castagner la differenza è evidentissima: il mio "maestro" perugino voleva vincere sempre e spesso, con la carica che ci trasmetteva, riuscivo nel suo intento. Lo fa tuttora. Liedholm aggira l'argomento, sembra quasi evitarlo, concede la più ampia libertà, ci chiede soltanto di fare il nostro dovere. Noi gliene siamo grati e cerchiamo di contraccambiare coi risultati. Mi avevano descritto l'ambiente del Milan in modo completamente diverso dalla realtà».*

Però il suo impatto con la città, la filosofia e lo stesso luogo di lavoro, a Carnago, non fu tra i più felici. «Effettivamente — ammette Novellino — *ho stentato ad ambientarmi con quanto mi circondava ma avevo molte giustificazioni: lasciavo Perugia, la città che mi aveva allevato e lanciato, ed ero conforme di amicale genuine, venivo a Milano che mi appariva* [illegible] *anche se capisco che è giusto sia così. Poi quando ho dimostrato quanto valgo* — *lo dico senza alcuna presunzione* — *ho potuto* [illegible] *prezzare l'affetto dei tifosi rossoneri. Senza dimenticare i malanni che hanno colpito mia figlia Michela, causa i quali ho perso il sonno per molte notti. Ora, per fortuna, è acqua passata. Piuttosto vorrei ricordare un altro personaggio determinante»*

Chi, Gianni Rivera?

«Proprio lui. Vi giuro che non avrei mai immaginato che fosse così. Ho potuto apprezzare a fondo proprio nei momenti in cui stavo ad ingrossare: Gianni mi ha invitato a stare calmo, mi ha dato alcuni suggerimenti che si sono rivelati importanti. Sa essere collega e amico nello stesso tempo. Capisco sempre di più, stando agli ordini, perché è stato un grandissimo giocatore e come riesca ad esserlo [illegible]. Anche Rivera è uno delle componenti basilari di questo Milan da mezzo scudetto».

g. gand.

Il capitano parla di uno scudetto ancora alla portata

Claudio Sala: «Il Torino non deve più sbagliare»

TORINO — Arriva puntuale al Filadelfia tenendo per mano il figlioletto Gianluca, il bambino si va a cambiare, per poi andare sul campo col padre. E' primo pomeriggio. Claudio Sala ha dieci minuti di tempo da dedicare all'intervista; poi dovrà ascoltare con i compagni il discorso del manadi di Radice, le parole della ripresa, frasi importanti se si tien conto della situazione di classifica.

Claudio prima di Verona aveva detto: *«Se si vince milziera per il Torino un nuovo campionato»*. Eccoci dunque, dopo il conforto del risultato, a questa nuova parte del torneo che i granata intendono impostare su basi diverse per cercare con esito positivo l'inseguimento al Milan.

Sala adesso spiega come si possa ipotizzare il primato [illegible]. *«Contro il Catanzaro concluderemo il girone d'andata. Poi anche per noi inizierà il difficile.* [illegible] *riuscire* [illegible] *e mantenere una continuità nella formazione allora potremo dar fastidio alla squadra di Liedholm. Auguriamoci comunque che il Milan si blocchi, che la Juventus indirettamente ci dia una mano vincendo qualche incontro importante»*. Ma non è solo il Milan, secondo il capitano a creare preoccupazioni: *«L'Inter* [illegible] *pazzare il colpo giusto, non c'è da fidarsi. Il Perugia? Non credo. Falda a tenere il passo»*.

Si discute ancora sul tondo della Juve. Nessuno davvero se lo aspettava. *«Ci ha sbalordito* — commenta Sala — *Siamo rimasti di stucco. Ai Mondiali i bianconeri erano in cattedra, ora nel giro di pochi mesi sono a terra. Certo che una parabola discendente in tempi brevi è motivo d'allarme. Fiorino comunque ancora* [illegible] *Non penso che la* [illegible] *perdere con sedici partite da giocare. Sarebbe assurdo. La Juventus ha dei problemi, ma li può risolvere. Non c'è da sfasciare la squadra. Basta qualche ritocco azzeccato in punti-chiave. Il Torino si trova in un'altra situazione. Non farei d'ogni erba un fascio quando si parla del calcio subalpino. Noi non abbiamo problemi di avvecchiamento, non ci sono nella nostra fila dei trentacinquenni come Boninsegna. Quella granata è una squadra formata da gente che può ancora esprimersi per tre o quattro anni a buoni livelli»*.

E sui giovani che hanno tradito le attese di Boniperti a Trapattoni: *«Un ragazzo che entra in una grossa squadra ha bisogno di muoversi in un ambiente tranquillo altrimenti avverte troppo il peso della responsabilità. Bene i Virdis, i Fanna, i Verza, sono stati utilizzati in momenti delicati. Hanno potuto questo tipo d'inserimento. Devono ancora dimostrare la* [illegible] *qualità. La Juventus quindi può superare la crisi e rimandare la conclusione del lamoso ciclo»*.

Sala tornerà a tempo pieno [illegible] menica prossima contro il Catanzaro, al Comunale. E' bastato il suo ingresso parziale a Verona per far sì che il Torino salisse di tono creando occasioni da rete. Adesso cerca di trascinare [illegible] alto anche il morale dei compagni. Colmare cinque punti di distacco è un'impresa quando chi sta davanti non manifesta segni di cedimento, ma tanto vale tentare. *«Dobbiamo giocare i venti punti* — afferma sempre Sala — *per poi scatenarci nelle quindici partite che rimangono. Occorre conquistare venticinque punti. Secondo me lo scudetto non si vince con meno di quarantacinque punti»*.

Ma il Torino domenica scorsa ha vinto luci case con gioco scadente...

«E' vero — risponde Claudio — *ma la gara era delicata, il terreno pesante. Contavano soprattutto i due punti per non trovarci spacciati. Certo adesso è necessario possedere un gioco, non si può più sbagliare. Il Milan se lo può permettere, il Torino no»*.

Parole d'ordine, intenzioni, promesse sono sul tappeto mentre il Torino inizia un'altra settimana chiarificatrice. Ieri è rimasto a riposo Terraneo per un dolore al ginocchio destro accusato a Verona.

Ferruccio [illegible]

[illegible] **Questi gli arbitri designati per la gara anticipata in programma:** Lucchese - Como (14,30): [illegible] Genoa - Fbc Paris (15); Ballerini.

La Samp può pagare cara la fuga del guardalinee

MILANO — *Le prime decisioni del Giudice Sportivo della Lega soprattutto in merito alla partita Sampdoria-Monza (culminata come si ricorderà in ripetute invasioni di campo e con la conclusione in parità, 1-1) coincidono con un momento molto delicato non soltanto per i calciatori ma anche per la categoria arbitrale. A parte i tempovari che si addebitano ai vari direttori di gara per la mancata concessione di evidenti calci di rigore, è indubbio che l'A* [illegible] *lazione arbitri sta attraversando una fase delicata contro la quale sta agendo con estrema fermezza la stessa Can. Due guardalinee sono stati sospesi (Santini, che agiva nella zona di Bergamo, ed ora Sorrentino, collaboratore di Menegali) ma altre «cassette nere» d'ora in poi alla minima disattenzione richiameranno la stessa fine.*

Il «caso» Sorrentino riunisce infatti, vicenda Sampdoria-Monza, Santini invece era guardalinee nell'incontro fra Roma e Juventus. Fu lui a segnalare a Bergamo lo scontro fra Di Bartolomei e Virdis che portò all'espulsione (con l'inevitabile squalifica) di entrambi. La ripresa televisiva (il giudice però non poteva tenerne conto) dimostrerà che Di Bartolomei non aveva colpito il bianconero per cui non doveva essere espulso. Sorrentino era guardalinee a Genova durante la burrascosa partita fra Sampdoria e Monza: quando un gruppo di tifosi invase il campo dalla parte dei distinti, [illegible] precipitò negli spogliatoi, dove [illegible] dieci minuti finché alcuni dirigenti blucerchiati (questo almeno viene sottolineato nel reclamo presentato dal Monza) non lo convinsero a riprendere le sue funzioni. La «fuga» del guardalinee di Menegali venne rilevata anche da alcuni giornalisti. Ebbene, domenica scorsa Menegali è tornato ad arbitrare a Bologna ma Sorrentino sospeso dalla Can, non c'era: la terna è stata completata da un altro collega.

A questo punto, ci si chiede quali decisioni adotterà il giudice, avvocato Barbè omologazione del risultato (1-1) che vuole la Sampdoria, confortata nella sua richiesta da una dichiarazione dell'arbitro che ha ritenuto conclusa la gara, oppure il 2 a 0 a tavolino a favore del Monza in quanto dopo la brocchi aperta dietro la porta di Marconcini i giocatori lombardi non hanno più potuto garreggiare in un ambiente che offriva loro la minima garanzia? Quanto al campo, è inevitabile la squalifica, qualunque sia la sentenza del giudice sul ripristino almeno due giornate di sospensione.

Menegali, il direttore di gara di Sampdoria-Monza, avrebbe lasciato intendere che per lui la partita si giunta regolarmente [illegible] *conclusione. Sembra che il Monza, nel suo reclamo, abbia chiesto l'applicazione dell'articolo 7 del regolamento di disciplina secondo il quale* [illegible] *si verificano fatti* [illegible] *per la loro natura non esclusivamente tecnica possono avere influito sul regolare svolgimento della gara, spetta agli organi disciplinari dichiarare la regolarità* [illegible] *partita oppure il suo annullamento con l'eventuale perdita sportiva a tavolino* [illegible] *oggettivamente responsabile...». Il Monza, qualora il giudice non gli dia ragione, ricorrerà alla Disciplinare.*

(a. gand.)

IL PILOTA
[illegible] MASCHILE
da oggi SALDI
CORSO RAFFAELLO 9

B/De delfis

PER ALBERGHI E RISTORANTI

I servizi (cucina e lavanderia) sono fondamentali per l'efficienza generale. Le soluzioni migliori non sono semplici. Ma è semplice poterne parlare con chi ha una vera grande esperienza.

Le soluzioni migliori sono quelle che risolvono i problemi: effettivamente, rapidamente, definitivamente. Anche nei servizi.

La cucina e la lavanderia, per alberghi e ristoranti, rappresentano settori determinanti per la qualità del servizio.

Servono allora prodotti giusti ed impianti giusti, per prestazioni e durata. Ma anche e soprattutto la consulenza e l'assistenza di una impresa che, oltre a fornire prodotti ed impianti, sappia capire e risolvere globalmente lo specifico problema, proponendo tanto la soluzione per le esigenze immediate, quanto diversificabile ed ampliabile per quelle future.

Zanussi Collettività, in questo campo, possiede un patrimonio tecnologico e di esperienze tra i più completi in Europa. Quanto basta a farne [illegible] interlocutore [illegible] totale affidabilità.

ZANUSSI COLLETTIVITA'
prodotti, soluzioni, servizi

Lo svedese ha trionfato anche sulla pista di Adelboden

Il solito Stenmark «gigante»

Adelboden. Ingemar Stenmark in gigante (Telefoto)

Ha ceduto Luescher, in netto progresso Wenzel - Gros, Giorgi e David dal 7° al 9° posto - Ermanno Nogler crede a Stenmark discesista e nella Coppa del Mondo

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ADELBODEN — Ingemar Stenmark ha vinto il suo quarto «gigante» su quattro disputati di Coppa. Si ritira così dalle prestazioni per lui deludenti nello slalom speciale, ma non aumenta il punteggio perché sono ammessi soltanto tre risultati per ogni tipo di prova. Tutti sappiamo che per Ingo la Coppa è stregata, ma Ermanno Nogler, ricomparso qui ad Adelboden dopo un paio di vacanze, di ritorno ripredendo il tema di Stenmark discesista ha confermato che la malaugurata caduta di martedì lo ai risparmiata per la combinata di Lauberhorn, poi ha rilanciato il discorso non più in chiave di combinate ma esclusivamente di risultati nella specialità pura da ottenere nelle ultime prove a punteggio privilegiato. Lui è convinto che Ingo sia potenzialmente un gran discesista.

In chiave di Coppa accanto ai progressi di Stenmark sono da registrare la realtà positiva di Andreas Wenzel, e la sconfitta piena di Peter Luescher, che è caduto lui dopo aver condotto prove incolori per tutta la serie di gare.

Wenzel sta invece tornando alla forma migliore dopo l'avvio decisamente disastroso di dicembre. In quattro gare più una combinata Wenzel ha totalizzato 86 punti e non ha punteggi da scartare per un po'. Il colpo di tornato ad essere il favorito di Coppa, com'era alla vigilia di stagione, più accreditato per il successo finale dello stesso Luescher, visti i progressi fatti in slalom, è lui l'unico atleta, al pari di Stenmark, che riesca a primeggiare in entrambe le specialità veloci. E Wenzel ha già un passo vincente, tant'è vero che ha prima manche ha viaggiato su ritmi più veloci dello svedese, compromettendo il passaggio chiave del tracciato (quattro porte angolate sull'ultimo muretto ghiacciato e placca) la prima piazza.

In quella trappola hanno lasciato secondi interi in parecchi, e tra gli azzurri in special modo, Thoeni, David e Gros. Gustavo è arrivato per primo al traguardino, visto che Mahre era nella parte alta; non ha anticipato e si è trovato fermo due metri più sotto nel ripido e neve fresca con un handicap incalcolabile. David se l'è cavata grazie a quelle sue gambe piantate ben larghe, ma ha perso qualcosa. Infine Gros, fin troppo timoroso, ha frenato fin da tre porte prima del pericolo e poi sino al piano sottostante, dal raffronto con Hans Enn, passato subito dopo ad appena sufficiente, si deduce che a Gros l'errore sia costato almeno 7/10, visto che il margine di Piccino sull'austriaco era a metà gara di un secondo netto e all'arrivo di 3/10 soltanto. In quel passaggio maledetto lasciavano ogni gli austriaci Hellegger e Sloch, lo jugoslavo Krizaj, il cecoslovacco Zeman, a poi anche i ragazzi azzurri, Mally e Noechler, quindi il gruppetto della «B» venuto in cerca di risultati si salvava benone Giorgi, il terzo veramente altoatesino la costante crescente dei due costanzo Bernardi e Mally, otteneva il posto nella prima discesa pur essendo partito da lontano e imponendosi insieme con l'elvetico Luethy, ancor più bravo stasera con un terzo tempo assoluto.

Non era male il bilancio azzurro a metà gara malgrado i guai passati, con David quinto e gli errori. Gros ottavo, Giorgi decimo e tredicesimo. Ma com'è ormai buona abitudine al peggiorava al secondo giro. Percorso leggermente più angolato ma sempre veloce, e più nessuna difficoltà nel tratto terminale. David partiva per primo e non riusciva a trovare il ritmo giusto, otteneva soltanto il sedicesimo tempo di manche, e perdeva così quattro posti in graduatoria. Il migliore degli azzurri era Giorgi non più svantaggiato dal numero alto, poi un Gros bene in linea ma un po' troppo arretrato subito ed, ecco, per entrambi c'era un miglioramento di posizione classifica rispettivamente ottavo e settimo posto e un bilancio di squadra ben diverso da quello totalmente negativo di Courchevel. Soltanto Thoeni non riusciva a ripetere la prima manche aciata molto bene e ciondolando un po' troppo lento finiva fuori dai dieci.

Davanti, Stenmark si ripetevo al primo posto, una questa volta si braccava da vicino quel Luethy che sembra destinato a salire rapidamente, non soltanto in gigante ma anche in speciale. Wenzel cercava di non correre rischi e riusciva a mantenere di un soffio la seconda posizione, dando di tre sciatori inclusi i primi cinque in piazze più arretrate.

Oggi finalmente si stacca, ma domani ci sono già le prove per la discesa dell'Hahnenkamm, concorso privilegiato terza combinata di stagione.

Giorgio Viglino

Classifica: 1) Ingemar Stenmark (Sve) 2'24"18 media oraria di 54,939; 2) Andreas Wenzel (Lic) a 1"54; 3) Jacques Luethy (Svi) a 1"91; 4) H. Hemmi (Svi) a 2"09; 5) Fournier (Svi) a 2"48; 6) Krizaj (Jug) a 2"87; 7) Gros (It) a 3"15; 8) Giorgi (It) a 3"31; 9) David (It) a 3"45; 10) Steiner (Au) a 3"46; 12) Thoeni (It) a 4"07; 17) Grissnaky (Au) a 4"92; 19) Noeckler (It) a 5"28; 25) Popangelov (Bul) a 5"88; 27) Heidegger (Au) a 6"21; 29) Poncet (It) a 6"43; 33) Carletti (It) a 7"56; 40) Bieller (It) a 8"78.

Per la Coppa: 1) Stenmark 113; 2) Luescher (Svi) 112; 3) Wenzel 81; 4) Mueller (Svi) 61; 5) Radici (Can) Gros e Krizaj 55; 8) Neureuther (Ger) e P. Frommelt (Lic) 46, 10) P. Mahre 47; 13) Plank (It) 38; 14) 39; 25) Thoeni 20; 38) Troyer (It) 16; 32) Antonioli (It) 14; 33) Mally 13; 35) Giardini (It) 11.

L'italiano con una Ford Escort al Rallye di Montecarlo

Carello ha creato un team per poter correre ancora

TORINO — Tony Carello, la prima volta, disputerà il Rallye di Montecarlo che prenderà il via sabato. Il ventisettenne pilota torinese, attuale detentore dei titoli europeo ed italiano assoluti (conquistati nel '78 con una Lancia Stratos), sarà quest'anno al volante di una Ford. Intanto, interrompendo una che vedeva piloti stranieri correre per marche italiane, Carello il emigrato in Inghilterra.

David Sutton, preparatore delle vetture d'Oltremanica, lo ha accolto di buon grado, fornendogli una Escort RS semiufficiale, con la quale Carello, oltre al «Montecarlo», disputerà il Rally del Portogallo, l'Astropoli, il «Sanremo», il Tour de Corse ed il Rac, oltre ad alcune prove di campionato europeo inglese.

Carello: «Dopo aver conquistato l'europeo ho deciso praticamente ricominciare da zero. Il mio divorzio dai dirigenti dell'Asa ha pubblicato alcuni rilievi perché le cose sono chiare. In principio. Ciò mi costretto ad improvvisare in pochissimo tempo un piccolo team.

«E' chiaro — prosegue Carello — che mi trovo a guidare una macchina nuova, con caratteristiche completamente diverse dalla Stratos a cui ero abituato. Anche l'organizzazione è buona, ma è in via coll'ventina di giorni. Non aspettatevi da me grandi cose. La vettura però mi piace e, soprattutto, mi ritrovato il gusto di correre».

Su Tony Carello rincontreremo la professionalità dimostrata l'anno scorso. I risultati non dovrebbero tardare. C'era anche il problema pneumatici, dopo il indotto della Pirelli. Problema rapidamente e brillantemente superato grazie all'intervento in extremis della Kleber che, con il pilota torinese, inizierà una lunga di collaborazione per acquisire ulteriore esperienza nella produzione delle sue coperture.

Il fianco di Carello sederà come navigatore un altro torinese. Ferruccio Maiocchi con il quale Tony ha già trovato un'intesa perfetta. A Montecarlo il duo, che partirà da Londra, porterà il numero 8, grazie al diritto prioritario acquisito da Carello con la vittoria nell'europeo.

g.d.c.

Tony Carello con la Escort in una pausa della prova

Monza, altre polemiche

MILANO — L'Autodromo di Monza funzionerà ancora per almeno un anno nonostante le critiche e un ricorso alla magistratura da parte dell'assessore regionale Pisoni. Lo ha ribadito ieri il sindaco di Milano, Tognoli, nel corso di una conferenza stampa tesa a precisare le «finalizzazioni che si riprometteva i Comuni di Milano e Monza», a commento della localizzazione di una nuova area per ospitare l'impianto.

Oleoni, nella sua denuncia, ha affermato che i due Comuni si sono «rimangiati» la delibera del 1973 e che l'ampliamento della pista provocherà la distruzione di almeno 500 piante.

Tognoli ha risposto che il provvedimento Sias è stato del «buon senso» e che diventerà esecutivo dopo che l'Aci avrà applicato l'accordo preso coi Comuni interessati riguardo la messa a dimora di almeno mille piante (ciò il doppio delle sostituzioni che verranno abbattute.

Il manager Branchini annuncia Mattioli-Hope

Pace tra Milano e boxe

Non svanisce però l'amarezza per la operata di Boynton contro Salvemini

— Sta tornando la nell'ambiente pugilistico milanese scosso dal «giallo» del match Salvemini-Boynton con dopo appena una ripresa causa l'abbandono del negretto americano. Bruno Branchini, organizzatore della sfortunata serata al Palalido, non considera affatto «bruciata» la piazza milanese: «Boynton — ha detto — ha tradito sia me che il pubblico che aveva diritto a protestare come ha fatto. Fosse stato nelle mie possibilità, avrei rimborsato tutti gli spettatori. Cercherò di rimediare portando a il match più di questi ultimi anni, Rocky Mattioli contro Hope, titolo mondiale in palio. Proprio oggi mi sono giunte notizie confortanti».

Bruno Branchini si riferisce alla probabile «collaborazione» da parte del Comune di Milano che riguarderebbe parte dei fondi fiscale per questo riguarda le affissioni altri particolari che contribuiscono ad limare le spese extra una manifestazione di boxe.

«Hope — continuato Branchini — è un grandissimo pugile: non di che ha messo k.o. Antuofermo a Roma. Per in Italia dovremo dargli una borsa non indifferente, qualcosa come 60 mila dollari, quasi 50 milioni. Centomila dollari, invece, andranno a Mattioli un pugile che in Italia non è stato ancora apprezzato al punto giusto «ciou» come questo, che spero di allestire 10 merita un grande pubblico: purtroppo in passato quando c'erano elementi validi, evano gli spettatori, ora che potenzialmente ci sono questi ultimi, mancano i protagonisti del ring. Con Salvemini-Boynton avevamo centrato il bersaglio ma non è certamente colpa dell'organizzazione se il confronto è clamorosamente saltato».

Dagli Stati Uniti sono rimbalzate, attraverso un'intervista al manager del negro, altre curiose storielle sulla dei ritiri dei pugile-spazzino: si parla anche di pillole date dal medico a Boynton prima dell'incontro pillole che gli avrebbero fatto più male che bene...

«Sono tutte storie. Volete sapere quali è la verità? Siamo le vittime del gangsterismo di Boynton e del suo allenatore. Il medico del Nigeriano, il dott. Melchiorroni, proprio ieri mi ha detto che dopo essersi sottoposto ad varie radiografie, Boynton gli aveva chiesto il permesso di andare a mangiare! Se avesse rivelato i dolori che ha denunciato nell'intervallo fra la prima e la seconda ripresa non si sarebbe neppure sognato di cenare. In realtà ha fatto delle gran scene truffando sia noi sia il pubblico milanese. Capisco anche perché Boynton li tagliato fuori dal "giro" americano: deve aver imbrogliato altra gente. A Milano non aveva prima dell'incontro classe e mio cugino di accusare un po' di disinvoltura, ma ad Umberto è una cosa normalissima, ce l'hanno quasi tutti i pugili. La "crisi" di Boynton è nata subito dopo il peso quando si è accorto che Salvemini lo sovrastava di diversi chili. Tanto è vero che ha subito chiesto di poterlo allenare. Poi ha rinunciato andando a passeggiare per Milano e mangiando verso le 14. Anche prima di partire per gli Stati Uniti ha fatto una abbondante colazione a base di uova fritte. Per uno che accusava una gastrite non è male!».

La Federboxe (che ha bloccato la «borsa» di Boynton, quattro mila dollari) sta procedendo nell'inchiesta provocata da uno dei suoi consiglieri, Gianfranco Crespi, consigliere comunale di Mi- presentato alla riunione della Wbc al Palalido, ritenuto mio dovere — ha dichiarato Crespi — denunciare l'episodio alla. Poi ad ora procederò nell'inchiesta, tesa anche a dare credibilità ad uno sport che è già in crisi. Saranno le prove mediche a dare un responso alla F sulle condizioni di Boynton prima del match e se permetto potrà o meno affrontare Salvemini. Noi abbiamo il dovere di difendere la boxe e gli stessi sportivi che hanno speso una cifra cospicua per assistere ad un "non incontro"».

Giorgio Gandolfi

Basket, in Polonia per dimenticare la sconfitta l'Alba

La Teksid oggi in Coppa ha uno choc da superare

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

LODZ — E' una Teksid molto abbacchiata quella che ieri mattina è volata Fiumicino a Varsavia e ha poi raggiunto in pullman Lodz, a 135 chilometri dalla capitale polacca, per la seconda partita del girone dei quarti finale di Coppa Ronchetti. Neppure il lo sbloccamento del diciotto anni di Sandra Palombarini, sul vagoncino del Torino a Roma, ha riportato il sorriso sui volti delle allieve di Bruno Arrigoni.

La fantascientifica sconfitta patita sabato a Milano contro le ragazzine dell'Alba e l'amaro analisi — per di così — che, in privato naturalmente, ne ha fatto lo stesso Arrigoni hanno spento l'entusiasmo suscitato dalla magistrale, travolgente partita mercoledì scorso con la Slavia Praga. Il primo obiettivo della Teksid quest'anno resta lo scudetto, che qualche giorno fa era già a portata di mano e ora è quasi. Così la squadra torinese rientra ora in clima di Coppa, in trasferta, con la testa tutt'altro che serena e sgombra da preoccupazioni. E soltanto una grossa impresa a Lodz — non facile da trattare a segno in queste condizioni psicologiche — potrebbe riportare la Teksid alla normalità di un sereno stato di concentrazione.

Neppure Arrigoni — che pure è un tipo che vorrebbe avere una spiegazione pronta per ogni evenienza — riesce a renderai conto come la poderosa macchina da «Primo 100» che è mediamente la Slavia a metà settimana abbia potuto prima incepparsi nella sudata vittoria sulla Pagnossin (e passi pure), poi bloccarsi davanti a questa simpatica squadretta che è l'Alba delle Filippetto e delle Cornelli.

A titolo abbastanza accademico, si possono rilevare i seguenti plausibili motivi nel determinare la nera serata milanese della

1) di un atleta anche ad una squadrona capita sempre il classico pelo e parlo-no, di solito in questi casi la squadrone riesce comunque a portare a casa la vittoria, bene o male, perché — su dieci pedine valide — due o tre che in qualche modo rimedino si trovano.

2) la sconfitta a Brescia, a dispetto di ogni dichiarazione anche sincera, aveva probabilmente lasciato nello cosciamo dei clan-Teksid l'illusione che il vendetto del campionato fosse ormai favorevole e, contempo, il solito terrore di incappare a prima volta una disavventura come quella capitata alle campioni d'Europa: il tutto minato fatalmente gli equilibri psicologici della squadra.

3) la sua minore disponibilità di atleti di classe, la porta in pe inevitabilmente il germe della de-responsabilizzazione individuale, nel senso che — forse, e nel mese, Lidia — ciascuna giocatrici tende a pensare anche i propri di prima cattiva prestazione ci sarà sempre una compagna pronta a fare la sua parte; anche così si può comprendere la contemporanea «débâcle» di dieci giocatrici da Nazionale.

Questi potrebbero essere stati i più velenosi ingredienti del cocktail che ha causato il collasso milanese della Teksid. A questo punto, Arrigoni può soltanto augurarsi che, superato lo choc, le ragazze reagiscano positivamente, anche se quello delle «sconfitte salutari» è un luogo comune bello e buono.

In Coppa, invece, c'è subito (oggi alle 18,30) questo impegno col gelo polare di Lodz, quattro campione nazionale, guidato dalle Gburczik-Sburullo e Skorzynska. Pronostici, a questo punto, non se ne possono fare.

Gianni Menichelli

e Volpiano

Oltre ai migliori italiani, domenica nel cross Volpiano ci sarà anche l'inglese e proprio ieri ha confermato la sua presenza agli organizzatori.

zero

Per prepararsi alla traversata della Manica, il nuotatore fanglese bassee Paolo Pinto si è tuffato nelle acque del porto di con una temperatura inferiore agli zero gradi.

Scherma, a Torino nel fioretto junior

I Borella difendono la scuola mestrina

TORINO — Oggi, alle pedane del Club Scherma Torino, si tenderanno il titolo italiano juniores di fioretto alcuni dei migliori su cui l'Italia conta per arrivare alla medaglia dell'Olimpiade di Mosca.

E questa prima prova fia seconda disputata a Vi all'inizio di febbraio) manchevole Andato junior in carica, il maestrino Mestrino Nuna, il simulato. Saranno invece regolarmente di scena parecchi atleti che l'anno scorso hanno contribuito a siglare una stagione piena di soddisfazioni per il fioretto azzurro, con la sola delusione dei mondiali di Amburgo.

I favori del pronostico (la finale è in programma per le 18,30) sembrano andare ai due nazionali Andrea Borella, argento a Madrid alle spalle di Numa, del C. S. Mestre e Scuri delle Fidas Livorno. Ma le sorprese potrebbero essere parecchie perché i pretendenti sono marcati: in prima linea Marco la, cugino di Andrea, il bresciano Cervi, il torinese Azzi, il milanese Corti e l'altro mestrino Nosari. Per i torinesi le speranze maggiori, per buon piazzamento, vanno a Bosio, quarto ai recenti campionati di terza categoria.

Alle 12, in un intervallo protocollo, verrà disputata la finale del fioretto femminile «giovanissime»: grande favorita è Dorina Vaccaroni, splendida protagonista della passata stagione internazionale e promessa per questo con la Coppa Cotrone.

Ieri sera, intanto, il veneziano Balich, molto temibile con i suoi tiri arcuati, ha vinto la prima prova fioretto maschile «giovanissimi», il rappresentante del Dopolavoro Ferroviario ha terminato la finale imbattuto precedendo il catanese Ferro, Cioressa del C. S. Venezia, il milanese Gallubino, Vitale del C. S. Mestre e l'altro catanese Cirelli.

Mottram supera

L'inglese Motram ha battuto lo spagnolo per 6-3, 6-4 nel turno di apertura del torneo indoor di tennis a Birmingham.

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo Mondo Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Umberto Cuttica
Consiglieri Vittorino Chiusano Carlo Masseroni Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferraro (presid.) Pierluigi Bartolis Secondino Riotto

© 1979 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Copia stampata in fac-simile presso G.E.C. S.p.A., via Tiburtina 1099, Roma
CERTIFICATO N. 00 DEL 6-4-1979

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

CORSO Peschiera recente 2 camere cucina servizi tre letti posto comunità mensa foodservice e ristorante. Telefonare 901 319

CORSO Potenza di cinque camere cucina cantina piena alle L. 10 milioni 500 mila più 6 mensa mensa Telefonare 332.090

CORSO Re Umberto angolo via S. Quintino 9 per un'abitazione in ufficio di prestigio vendo 2 camere cucina 2 bagni salone 7 camere 3 bagni servizi personale più garage. Fabrizietto Immobiliare 39.69.56

Regina 148 meravigliosa mansarda ristrutturata 2 camere cucina bagno 12 milioni 600 mila cinquanta più mensa condominio Fabrizietto Immobiliare 39.69.56

CORSO Regina 60 angolo via Nomis vicino a Lagrange 2-3-4 camere cucinette servizi interni a soli 7 minuti per camera, scrivici 24 ore abitazione un blocco con zero manutenzione Tel. 299 564 521 675 ore ufficio

CORSO Schiavonetti 156 nuovissimi riscaldamento termoautonomo 2 camere cucina bagno 17 milioni 500 mila Fiduciaria Immobiliare 33.69.56

CORSO Trapani libero 5° piano vendesi doppio ampio 3 camere nuova bagno lavori Telefonare 335.8044 Tancredi. Preferite 148. Te

CORSO TRAPANI

proprio libero vendesi 2 camere cucina cantina ingresso bagno ripostiglio 38 milioni mensa mutui rendete tel 521 921 332 760

CORSO

Siamo in nuove libere splendide grande salone 3 camere appartamento cucina doppi servizi soffitta cantina ottima metratura L. 100 milioni, possibilità mutuo fondiario Tel 533.947, 533 948

CROCETTA

corso Medaglie d'oro 120 appartamento 2-3-4 camere cucina doppi servizi bagni ascensore. Lux Casa via Nizza 2, tel 548 878

CROCETTA vendesi alloggio libero completo mutuo elettrificato 3 camere bagno cucinino ristrutturata bagno cantina tel 548235

CROCETTA

vendesi appartamento due camere, cucina, ampio 3. 28 milioni. Bell-Case Tel. 54 91 54.

CROCETTA via 2 Secondo 44 splendido primo signorile 4 camere, 2 bagni, libero, possibilità 4 camere ma privi di servizi. Telefonare 587.393

FOR. FIGGERAI vende lavori studio corso Casale 1 2 livelli servizi separati pochi posti tel

EUROCASE 1 nuovo 141 libero adiacenze via Lanzo via M Lessona signorile monolocale mq 75 con mobilgarden bagno angolo cottura camera posti letto ufficio. Euro 31 milioni più mutuo. Tel. 343 642 540 749 256 341 511 003

EUROCASE L libero Cinquefoni e via Cigliano 2 camere ristrutturate appartamento signorile cucina bagno. Tel 548 642 511 003

EUROCASE N libero adiacenze c.so Brescia 2 camere cucina servizi rivendita mercato rionale Tel 548 348

EUROCASE N libero S. Paolo camera cucina angolo cottura servizi interni a nuovo 14 milioni 500 mila dilazionabili Tel 548 348

EUROCASE O libero via Cibrario (Cirenaica) 2 camere cucina servizi p. d' ingresso garantisce 30 milioni subito Tel 548 148 156 347

EUROCASE N libero adiacenze via Cigliano via C. Alberto soffiteno 2 milioni Tel. 53 003 543 543 548 348 536 387

EUROCASE Q cortile tel libero con Rivarolo 2 camere cucina cucina cantina 3 balconi pilotis salone 40 milioni più mutuo Tel. 531 033 541 643 544 543 556 337 C.so Mortara 3.

PINCI libero via Artisti adiacenze università in nuova palazzina servizi piano alto ascensore. tel 533651 533040

PINCI libero via Diamantina mutuo ultrapiù vendesi ampia metratura servizi facilitazioni in palazzina. Telefono 339 651

PINCI prossime libere Rivoli adiacenze corso Rivoli salone due camere cucina ripostiglio doppi servizi due ingressi box posto 40 milioni mutuo residuo tel 533 651

PINCI vendo libero a Rivoli adiacenze Fiat recentissimo splendido camere cucina doppi servizi ripostiglio Telefonare 533 651

PINCI vendo Moncenisio vendonsi alloggi lavori interni varie cap 3-3-3 camere accessibili da 2. 12 milioni 300 mila più 18 milioni 700 mila Lucianone vendo Fontanile 544 566

FIAM Spa 4 vende in precalline palazzina nuova costruzione appartamenti di soleon tre camere cucina, orgli servizi, forno zanussi finestrelle. Tel. 595.213, 596.897

FIAM Spa corso Trapani libero piani alto due camere cucina servizi 2a mutuo residuo Tel 595.213, 596.897.

FIAM Spa corso Nizza 294 camere cucina servizi 4 milioni 500 mila trattabili, veloci affare disponibili Tel. 901 920, 591 940.

FIAM Spa libero ottimi stati piazza Bernini due camere cucina servizi 2a mutuo residuo rateizzazione 488.972

FIAM Spa libero corso Regina Margherita palazzo più bassissimo due camere cucina servizi mutuo residuo Tel 531.739.

FIAM spa vende 2a mutuo villa ristrutturata su 2 piani salone 6 camere 4 servizi box grande giardino 3000 mq corso mutuo dilazione Tel 901 470 591 940

FIAT vende piccolissima in condominio signorile panoramicissimo e bellissimo ottimo rifiutare due piani 6 camere cucina bagno Tel. 595 275, 596 297.

FIAT via Vittorio Amedeo mansardina libera appartamentini da soggiorno due o tre camere cucina bagno riscaldamento ristrutturazione giardino condominiale mutuo fondiario dilazioni. Tel. 388.599, 543.902

FISPAG Fiduciaria & Fonte S.p.A. vende corso Re Umberto 144, anche separatamente 2 alloggi nelle varie parti camerette da 3 camere cucina servizi cantina box doppi ripostigli Tel 512.222

GABETTI 3747 vende corso Re Umberto piano alto 6 camere cucina ripostigli bagno giovanissima finiture di lusso 38 milioni

GABETTI 3747 vende Moncalieri termine via Cavour 3 camere cucina servizi 4 milioni più mutuo 5 camere cucina bagno ok 18 milioni 300 mila.

GABETTI 3747 vende libero adiacenze corso Peschiera via Veneri tecnicamente adiacenze rateizzazione quindici bagni

GABETTI 3747 vende libero Cirgliasco casa Cerreto locale soggiorno 2 camere cucina 2 servizi 14 milioni 500 mila compreso mutuo

GABETTI 3747 vende costruzione libera corso S. Maurizio ormaica con bagno 10 milioni 900 mila mutuo residuo finanziario

GABETTI 3747 vende adiacenze corso Francia via Sagra San Michele, 3 camere cucinetta bagno 18 milioni 500 mila dilazionabili.

GABETTI 3747 vende adiacenze via Pesaro salone due camere cucina ingresso bagno veranda 32 milioni pezzo unico trattabile.

GABETTI 3747 vende corso Trapani ottimo piano camere cucina bagno 10 milioni 400 mila mutuo residuo finanziario

GABETTI 3747 vende libero via Coppino ottimo di camere cucina bagno servizio 18 milioni mutuo residuo trattabile.

GABETTI 3747 vende Collegno via Fiandre soleggiato 2 camere cucina bagno servizi 18 milioni mutuo residuo trattabile.

IMMOBILIARE 70 via Sant Quintino 29 vendesi 2 camere cucina servizi 19 milioni 300 mila dilazionabili Telefonare 534 703 312 615.

IMMOBILIARE 70 via Sant Quintino 29 vendesi 2 camere cucina servizi 19 milioni 300 mila dilazionabili Telefonare 534 703 312 615.

libero subito Cirenaica in casa d'epoca appartamento ristrutturato ottimo servizi doppi ascensore riscaldamento 4 camere cucina bagno 2 camere cucina servizi 2 camere cucina servizi box doppio 2 camere cucina servizi box doppio 2 camere cucina servizi box doppio

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

PRIVATO libero Grugliasco vicinissimo 3 camere cucina cucinino terrazzo bagno eventuale mutuo fantastici vendo. Telefono 349 0268.
PRIVATO libero corso Moncalieri 3 camere cucina bagno vendo ottime condizioni vendibile anche mutuo. Telefono 349 0268.
PRIVATO vende libero C. Paolo 2 camere cucina ripostiglio 2 balconi 4° piano ascensore Tel 443.849 ore pasti
PRIVATO vende alloggio 2 camere cucinetta piazza Massaua completamente arredato occasione vera affare libero. Telefono 618 791.
PRIVATO vende a Torino zona piazza Statuto due alloggi e unico negozio eventuale permuta con villa o Lauro o comunque accetto Polidoro corso 551 — 10100 Torino.
PRIVATO vende alloggio libero 3 camere cucina 3 servizi adiacenze piazza Bernini L. 30 milioni Tel. 740 489
PRIVATO vende Jos alloggio camera cucina servizi ascensore possibilità box occupato via Cossa Tricomare 718.202.
PRIVATO vende zona casa alloggi liberi e occupati da L. 9 milioni e da L. 21 milioni. Telefonare 700.920.
RIVALTA Terzi Francesi appartamenti in palazzina 2 camere livello cucinino bagno ripostiglio 19 milioni 800 mila Galoppi 5787
NOSTA privato vende libero ristrutturato composto sala bagno cucina ingresso box cantina. Telefonare 533.950.
SABATELLI IMMOBILI 653.359 libera grande camera via Belfiore camera, cucina, servizio, ristrutturato L. 7 milioni possibile più accogliente dilazione 6 milioni 800 mila.
SABATELLI IMMOBILI 653.359 libero ottimo ristrutturato soggiorno cucina Chivel (Reggio) 2 camere servizio con vasca (240 m) ottimo mq 2150 L. 12 milioni 200 mila (dilazionabili).
SAIR 443.588 vende libero adiacenze largo Peyron ristrutturato 2 camere ampio cucinone servizi nuovi confort 32 milioni
SAIR 443.359 vende libero adiacenze corso Regina ristrutturato ampio cucinino servizi 28 milioni facilitazioni pagamento
SAIR 443.588 vende libero via Pisacane camere soggiorno ampio cucinone servizi nuovi 2 confort 22 milioni 300 mila
SAIR 443.588 vende libero corso Montecuccoli nuovo signorile ulteriori 2 camere cucina libertà doppi ingressi box vasi.
SAIR Negri adiacenze Fiocchi 305.529 vende vigilanza corso Re Umberto al piano ammezzato composto cucina servizi due 1 camere 2 milioni 500 mila.

SENZA INTERESSI

vendiamo ultimi appartamenti in via San Tommaso 10: camere cucina 1 milione 400 mila cinquanta 1 milione 300 mila milano San Paolo 2 milioni dilazione senza interessi: 2 camere cucina servizi 2 milioni 200 mila cortland 3 milioni 800 mila posizioni San Paolo 3 milioni 500 mila villa dilazione senza interessi: 2 camere cucina servizi 3 milioni 300 mila cortland 3 milioni 800 mila posizioni San Paolo 3 milioni dilazioni senza interessi personalizzati sul posto. Impresa Immobiliare 30.219 590.699.

SETTIMO alloggio ospedale 3 letto studio cucina box libero subito vendo 15 milioni più mutuo. Tel. 800 887, 940 850.
STADIO Commerciale vendesi appartamento signorile locale di: 3 camere cucina servizi. Telefonare 340 819
STUDIO AS vende libero centro Europa cucina soggiorno piano alto salotto 2 camere studio cantina box doppi ingressi box auto salone ristorante 6% Tel. 659 464.

TAIT A vende libero S. Rita 3 camere cucina servizi cantina 3 ottimi 3 balconi, ultimo piano (4°) mq 102... 25 milioni 800 mila tel. 441765

TAIT A vende libero lottizzato in via Po 2 camere soggiorno cucinino servizi riscaldamento autonomo L. 20 milioni 600 mila rateizzabili. Tel 441 363

TAIT E vende libero via Montegrappa (S. Paolo) ingressi cucina servizi cantina 2° piano L. 8 milioni 600 mila. Tel. 441.765
TAIT F vende libero lotto centrale alloggio di 4 ampie stanze 2° piano a pochi di prezzo 1... 18 milioni 900 mila. Tel. 441.363.
TAIT G vende Libero Lodovica nuovo salone 2 camere cucina ripostiglio 2 servizi garage 3 vetr. L. 43 milioni 400 mila Tel 441.765
TAIT H vende zona S. Paolo camere cucina ingresso ripostiglio servizi cantina piano basso L. 16 milioni 800 mila. Tel. 441.765.
TAIT L vende libero S. Sabino salone 3 camere ingresso due posti 2 servizi cantina successivi 57 milioni 800 mila. Tel. 441.765.
UBAV tel. 772.329 vende libero zona semicentrale, cucina cucina servizio ristrutt. 4 milioni, ufficio 2 milioni, resto dilazioni.
UBAV tel. 773.309 vende libero, via Cigna angolo corso Regina: salone/pranzo cucina cucina servizi cantina, ascensore. Dilazioni
UTIP 519 894 vende a Pozzuoli via Macinarea angolo via Alfano alloggi ristrutturati 3-4 camere cucina servizi terrazzi confortevolissimi con forni mutuo fondiario dilazioni. Personale in loco
UTIP 519 894 vende via Ormea 7, alloggi varie dimensioni liberi ed occupati ampi ingressi e magnifici ripostigli.
UTIP 519 894 vende adiacenze via Madama Cristina 3 camere servizi e milioni 900 mila, 3 camere cucina ingresso servizi 10 milioni 900 mila.
UTIP 519 894, 543.838 vende libero via Saluzzo 3 camere cucina ingresso bagno 22 milioni 900 mila, facilitazioni pagamento.
UTIP 547 828 vende signorile corso Tassoni libero salone 2 camere cucina ingressi doppi servizi 28 milioni 900 mila rateizzabili.
UTIP 547828 vende via Montegrappa 34, alloggi liberi ed occupati ampi ripostigli abbinamenti personale in loco.

VALENTINO

libero via P. Giuria ottimo in casa signorile d'epoca camere tinello cucinino bagno ingresso 23 milioni. Telefonare 532.740 531.937.

VENDO alloggetto libero c. Casale camera cucinetta doccia riscaldamento autonomo 7 milioni 500 mila 508 mensile. Telefonare 538.861.
VENDO occupato 3 camere cucina bagno corso Re Borgaro 18 milioni facilitazioni. Studio immobiliare Righi 511.832
VENDO 115 mq alloggio nuovo, 3 camere molto in mansa libertà box giardino condominiale, cucina, ad Alpignano Telefonare 962.193
VENDO 3 camere grande cucina bagno nona Lingotto casa vendita. Tel. 385.314 dopo pre 18

VIA CIGNAIA

via Fabro 12, residuo liberi investimenti locali commerciali completati mq. 800 con soluzioni esigenze (eventualmente) frazionabili possibilità ottimo prezzo. Visite ed piano Edil-Cinc. Tel. 54 01 54

VIA Nizza palazzo nuova servizi nuovo ottimo Tel. 650.5139, 650 8479 650 Residenza.
VIA Peyron appartamento 3 camere cucina bagno unico vendesi necessare libero vendesi tel. 544 581
VIA Quart (corso Francia) vendesi alloggio prossimo palazzo camere tinello servizi L. 9 milioni. Studio Furfaro...tel 544 500

VIA STRADELLA

libero 2 camere cucina abitabile bagno ingresso 2 balconi 18 milioni 500 mila soffitti 5 pilastri comunali verso mirafiori. Telefonare 531.760

VIA Venaria 3 camere tinello cucinino box mutuo dilazioni tel. 630.519 V 630.679.
VILLA ristrutturata libera Villastellone su 2 piani salone 4 camere tinello cucinino box mansarda cantina in mezzi per 2 tetto 4500 mq di terreno recinto Giaveno Tel 695 709
VILLA ristrutturata monofamiliare in posizione soleggiata panoramicissima parzialmente vendesi mq 350 esterni complessivi L. 195 milioni. Telefonare 537.472.
VILLA sopra Reano bellissimissima signorile composta piano terra 120 mq. più mansarda abitabile più piano terra 120 mq. più scantinato abitabile più cisterna 7 camere tinello cucinino ripostigli box auto salone fantastico 6% Tel. 659 464.

CONSIGLIA IL DR. ERNEST

TRA UN CYNAR E L'ALTRO...

CARCIOFI ALLA GIARDINIERA

Fate cuocere per 20 minuti i carciofi mondati e tagliati a spicchi con tre bicchieri di acqua, un bicchiere scarso di olio, un pizzico di sale grosso, alcuni grani di pepe, un chiodo di garofano, una presa di timo, alloro e qualche fettina di cipolla; a cottura ultimata alzate la fiamma e fate che evapori completamente il liquido. Fate rassodare le uova, sbriciate i carciofi con una cucchiaiata di olio in cui avrete discolto la pasta d'acciuga, disponeteli poi in un piatto di portata, unitevi le uova sbriciolate e cospargeteli con i funghi, avrete così passato al setaccio.

L'APERITIVO A BASE DI CARCIOFO
CYNAR
UNA SCELTA NATURALE

ERVEN LUCAS BOLS - PRODUTTRICE DEL BOLS

20 Domande affitto

A.A. AGENZIA Robilio cerca alloggi arredati appartamenti ville uffici liberi referenziati stranieri. Tel. 779733.
A. AMICI affitti 400-600-900 mila milioni mensile per ditte società e dirigenti per vasti alloggi ville. Tel. 881.381.

21 Offerte affitto

A. AFFITTASI alloggi completamente arredati 130-200 mila mensili dotati casa. Rivoli via S. Secondo 49
A. AFFITTO utile buoni referenziatissimi via F. Amedeo 2° piano 4 locali più salone. Telefonare 0171 793 33.838.
A. referenziatissimi affittasi 150.000 mensili completissimi arredo mini appartamento completamente arredato zona Francia, solo non fidanzati tel. 519018 ore ufficio.
AFFITTASI immobiliare moderna camera tinello cucinino bagno riscaldamento bassissima bollette Telefonare 635.376 ore pasti.
AFFITTASI appartamento in villa a Rivoli arredato, libertà canone servizi Telefonare 956 64 13.
AFFITTASI completamente piedi-terre signorile arredato zona Cumiana tel 542403
AFFITTASI incantevole elegantissimo appartamento piedi-terre anche periodi brevi Tel 838.394
AFFITTASI ufficio composto da 4 vani servizi sul 2° piano via Agostino Milano zona Nizza Lingotto Telefonare 683.376 ore pasti.
AFFITTASI via Servais uffici signorili divisi disponibili box collegati il centro e eventuale abitazione anche parcheggio vetrine piccolo magazzino tel 740.775.
AFFITTO piedi-a-terre a persone referenziate Telefonare 288.033 ore pasti.
AMMOBILIATI affittasi lo Techo senza cauzione a persone sole o coniugi piedi-terre Tel. 543.040.
CASA Collegno zona Milanino via Pinerolo 63 affitta trilocali-bagno-cantina garage da lire 300 mila mensili zona tranquilla. Telefonare 588 8333.
FINO villa moderna panoramica arredata mq 270 per ambasciatori giardino 250 mila mensili o vendesi 220 milioni Telefonare 485 743 772.705
SOFITTA affittasi stabilmente impiegati L. 50 mila mensili cauzione servizi esterni un abbaiatore Tel. 780 788
UFFICI centrali di rappresentanza con superfici da 40-170-400-800 mq. con 2-3-5 uffici di varia ampiezza. Telefono 641.424.
UFFICI signorili arredati completi servizio ai gestori, recapiti postali telefonici sale riunioni. Tel. 650.727.
UFFICIO arredato rappresentanza piazza Campanella camere uniche servizi ristorante tecnico 120 mila lorde 504 482.

22 Traslochi

ARRASSO traslochi lunghi imballi per Torino Roma Napoli Sicilia. Tel. 701-705 - 852.123.
AUTOTRASLOCHI accurati garage studio prontezza massimi prezzi modici garanzie legge. Tel. 857 931 Montalto, via Nizza 34
TRASLOCHI per Torino dintorni Riviere viaggi settimanali: Torino Roma Napoli Sicilia, preventivo gratuito. Telefonare 542 635, Zigada.

24 Mobili, arredi

AFFARONE vendo matrimoniale noce con armadio in noce intarsi Boulle veneziana lampada antica vari. Telefonare 282.376.
GRANDI affari in un piccolo negozio mobili di 3 Maniglie via Verdi 24 Torino, vendita promozionale di pochi ma selezionati con sconto 30% ne potrai imbiancati al 1977. Approfitta ora
PRIVATO vendo sala da pranzo completa di tavolo sedie Rinascimento chiaro tutto in noce Telefonare 211 949 ore ufficio

25 Artigiani, ecc.

ARTIGIANO cede impianto alluminio, e lavori in genere completi serietà Telefonare 215 2501
DECORATORE ragno unico giunta ispezione, tinteggiatura pulimento lavori rapidi. Telefonare 674 479.
DECORATORI applicatore tappezzeria carta cemento. Si offre una famiglia di mille serietà. Telefonare 737 658
DECORATORI professionale specializzato tappezzeria 30 mila, lavoro 40 mila, offerta di mille. Telefono 353 295
DITTA artigiana universale esperienza ogni settore assicura ottime referenze offresi per lavori di installazione. Scrivere Pubblicompass 9181 — 10121 Torino.
PRIVATO cerchi lavori di tappezzeria e decorazioni varie a prezzi visti parlarli a 30-20 di agosto. Telefonare 304 918.
SOCIETA' artigiana impianti elettrici civili industriali offresi per lavori. Scrivere Pubblicompass 9182 — 10100 Torino

30 Scuole e istituti

STENOGRAFIA insegna corsi celeri propedeutica lampeggio. Istituto via Nizza 27, tel. 650 5429

31 Lezioni, traduzioni

... di lingue impartisce lezioni di inglese ai alunni medie inferiori e superiori. Telefonare 635.327.
LEZIONI matematica fisica chimica inoltre lingue inglese tedesco superiori. Prepariamo esami. Telefonare 686.780
lingue compresi russo 3. Martino 4.

32 Varie

A.A. ACCADEMIA Fencibile corso Vittorio 1 vicino metro lezioni maestri scherma. Tel. 650.5139, 650 8479 650 Residenza.

A Casalborgone

Un nuovo istituto di riposo

Casalborgone ha finalmente un istituto per anziani. Ci sono voluti 40 anni per realizzare il desiderio di una benemerita cittadina, Malvina Peracca vedova Rippa la quale, nel 1938, con volontà testamentaria aveva lasciato 700 mila lire e [illegible] vasto appezzamento di terreno [illegible] la costruzione di un ricovero.

Alla realizzazione non si era però dato corso e l'inflazione aveva praticamente annullato la possibilità di costruire. Due anni fa per merito del parroco don Savio presidente della Fondazione preposta a questo compito e di Angelo Rivello chiamato a ricoprire le funzioni di segretario, s'iniziò una azione che attraverso l'autotassazione delle famiglie di Casalborgone e un mutuo [illegible] con la Cassa Depositi e Prestiti dava la possibilità di iniziare [illegible] costruzione che è terminata alla fine del '78.

L'edificio, costato [illegible] ha un vasto parco, è composto da tre piani fuori terra con ascensore, al piano terreno sono situati l'ufficio, l'ambulatorio e la cucina, ai piani superiori dieci camere con servizi per piano con la disponibilità di 40 posti letto. Sono di questi giorni le prime accettazioni per 10 ricoveranti in attesa di completare l'organico del personale. Quindi si darà ospitalità ad altri 30 ricoverati che potranno essere anche anziani della zona. Il ricovero di Casalborgone viene così a soddisfare una sentita necessità della popolazione verso un problema che l'attuale realtà sociale presenta in una dimensione quanto mai preoccupante.

Modifiche a Susa per l'equo canone

Rifatta dagli amministratori comunali di Susa la delibera per la ripartizione delle zone per l'equo canone, in quanto era stata effettuata tramite un documento troppo vecchio, e non più aderente alla realtà urbanistica odierna.

La nuova delibera muta le zone e gli affitti per molte famiglie, che pagheranno il 10% in più. Tra l'altro dovranno essere rifatti tutti i conteggi, poiché vi sono state ampie modifiche nelle ripartizioni. Il centro storico ora è stato ampliato e comprende anche via Roma, via Mazzini, c. Inghilterra fino alla stazione ferroviaria, poi via N. Rosa e via Montegrappa. Tutte le frazioni sono diventate «centro edificato», mentre in precedenza avevano tre suddivisioni: centro storico, centro edificato e zona agricola. La revisione della ripartizione si ripercuote su decine di famiglie e proprietari di immobili. Entro il mese di febbraio, chi è coinvolto, dovrà aggiornare le quote del canone d'affitto in relazione a queste modifiche contemplate nella delibera continuata del 4 gennaio. In comune, a questo proposito, è stata esposta una nuova planimetria con la ripartizione delle nuove zone.

SUSA — In merito alla notizia che gli alpini della sezione Val Susa doneranno un cappello al Papa, il presidente Franco Sado specifica che spetterà alla sede nazionale dell'Ana di Milano che è già in contatto col Vaticano definire le modalità dell'udienza con Papa Wojtyla. Quindi, per il momento, la notizia di questa iniziativa è infondata.

È stato rievocato in assise l'omicidio del 12 gennaio '74

A Carmagnola strangolò la vicina di casa Pena aumentata da 18 a 24 anni in appello

La vittima aveva 81 anni - L'assassino ha sempre negato: "Ero entrato in casa della donna per farmi prestare del cherosene; all'improvviso si era messa ad urlare e le ho tappato la bocca,,

Azienda di Carmagnola accusata di rappresaglia antisindacale

Carlo Pilutzu

Sei anni in più a Carlo Pilutzu. Il giovane che in certe d'assise un anno fa era stato condannato per omicidio a 18 anni di reclusione. Con i giudici d'appello hanno modificato la sentenza di primo grado facendo scattare sul conto dell'imputato le aggravanti della crudeltà e della rapina.

La corte che ha processato ieri Pilutzu ha praticamente accolto il ricorso del p.g. Cacciola che nella sua requisitoria ha ripreso la richiesta [illegible] primo della pena.

Pilutzu era accusato di aver strozzato la notte tra l'11 e il 12 gennaio 1974, a Carmagnola, la vicina di casa Anna Tosco, sarta di 81 anni. Il giovane (ha ora 32 anni [illegible] era in un primo tempo protestato innocente: «*Nel momento in cui la donna aprì la porta mi trovai al bar. Mi numerosi clienti del locale pubblico indicato dal Pilutzu smentiscono: «E' vero, mi ha molto più tardi ed ha offerto da bere a tutti»*, proprio lui che in tasca non aveva mai una lira.

Ecco allora gli inquirenti ricostruire il delitto così: il giovane forse un po' alticcio ha cercato quattrini in casa della vittima credendo che questa dormisse. Invece la Tosco era sveglia ha gridato e il giovane l'ha uccisa.

Al processo d'assise l'imputato ammetteva il delitto modificandone la dinamica: «*Ero entrato in casa della sarta per farmi imprestare un fiasco di che-*[illegible] *Si è messa a gridare spiegabilmente, ho avuto paura e le ho tappato la bocca. Si è affloscata, non immaginavo che fosse morta mi sollevato avventata*».

La confessione seppure tardiva convinceva la giuria del primo processo a concedere all'imputato l'attenuante della seminfermità mentale e ad assolverlo dal resto di cercare rapina. Contro la sentenza, abbiamo detto, interponeva appello il procuratore generale e ieri il verdetto ha subito un inasprimento. Nel senso che il Pilutzu è stato riconosciuto l'omicidio aggravato proprio dalla rapina: in casa della Tosco cioè egli si sarebbe introdotto per rubare, trovando la vittima sveglia l'avrebbe strangolata e poi le avrebbe sottratto una manciata di lire. I pochi risparmi di una donna che viveva in condizioni di povertà. Da qui la condanna a 24 anni complessivi di cui due condonati.

★ Processo contro l'azienda «*Aton-Car*» di Carmagnola, via San Francesco d'Assisi 24, accusata di «*rappresaglia antisindacale*». Un operaio fu licenziato perché difese un apprendista maltrattato dal titolare. Il pretore, Ottaviano Russo, ieri, dopo aver ascoltato due testi, ha rinviato l'udienza al 15 febbraio per ulteriori chiarimenti.

I fatti risalgono al marzo scorso. Un minorenne venne [illegible] perché, per motivi di salute, si era rifiutato di continuare il lavoro. Un operaio, Giovanni Longo, via Torino 101, Carmagnola, intervenne per farla ragionare. Il titolare, Alcide Trocaso, 39 anni, viale Garibaldi 3, con la motivazione di un calo dell'attività della ditta, licenziò anche lui. Il Longo, ritenendo ingiusto il provvedimento, si rivolse al giudice. Secondo l'accusa, l'allontanamento dell'operaio è dovuto alla sua attività sindacale. La tesi è stata contestata dai testi. Ma il proprietario ha invece ribadito che il licenziamento era dovuto solo alla mancanza di lavoro.

Polemica a Santena sul giornale comunale

Polemica a Santa [illegible] «Notiziario Santenese», organo [illegible] Consiglio comunale. I comunisti si sono rifiutati di scrivere sul giornalino, in quanto lo spazio messo a loro disposizione era limitato. «Non si può — dicono i comunisti — farsi propaganda [illegible] del Comune».

Il giornalino di otto pagine raccoglie gli interventi dei [illegible] assessori sulle opere da loro realizzate e sui programmi. Poco spazio invece alla critica.

A Pra Catinat gli autonomi contro la chiusura

Nell'assemblea degli ospedalieri UNSIAU (Unione Sindacati Autonomi Nazionale) tenutasi a Pra Catinat, presenti i rappresentanti dei Comuni delle valli e del Comprensorio, è stata discussa la proposta di chiusura dell'ospedale fatta da CgilCisl-Uil

«*E' incomprensibile* — dice un comunicato — *l'atteggiamento dei sindacati unitari, i quali chiedono la chiusura di un ospedale, tra i migliori d'Italia sia come complesso edilizio e ricettivo, sia come attrezzature ospedaliere e il suo reimpiego e vendita a società private.*

«*Si rischia privare* — si nota — *la Valle dell'unico complesso ricettivo e funzionante e togliergli una fonte di lavoro per i giovani e per la collettività. L'atteggiamento degli unitari è [illegible] dittorio, in questo caso, rispetto alla politica sindacale che essi vanno conducendo in altri campi. Desiderano infatti la smobilitazione da quale potrebbe costituire un pericoloso precedente, proprio per un complesso efficiente, qual [illegible] poi in Torino chiedono la sopravvivenza di una Vecchi Unità in possesso di tutte le parti.*

A Castellamonte ci sarà sciopero al Centro dialisi?

Se non verranno accolte le richieste del personale si bloccherà l'attività nel centro di dialisi dell'ospedale di Castellamonte. Otto dipendenti, sette infermieri generici e una ausiliaria, due tutti i mesi e mezzo hanno avanzato all'amministrazione del nosocomio una richiesta volta ad ottenere la qualifica di tecnico di dialisi e il conseguente inquadramento. Il tutto in base all'attività continuativa, per tre anni, nel reparto castellamontese che attualmente copre 30 ammalati per la disponibilità di 11 reni artificiali.

Attimi di panico lunedì notte in via Saluzzo

Pinerolo: brucia l'Abbigliamento I danni superano i venti milioni

Il rogo è stato provocato molto probabilmente da un corto circuito
Nell'agosto dello scorso [illegible] il negozio era stato svaligiato dai ladri

Ammontano ad una ventina di milioni di lire i danni di un incendio scoppiato lunedì notte, per cause in corso di accertamento, nel magazzino «L'Abbigliamento» di via Saluzzo 137.

Il titolare, Luigi Fossati, 36 anni, residente a Roletto in via Fiuma 21, era già stato vittima, il 4 agosto dell'anno scorso, di un furto ad opera di ignoti, i quali avevano asportato vestiti per un valore di una quarantina di milioni.

I danni sarebbero stati di più grave entità se un giovane non avesse scorto le fiamme che uscivano dalla serranda del retromagazzino e non avesse avvisato immediatamente i vigili del fuoco. Le fiamme erano così domate prima che si estendessero al magazzino. Sono in corso indagini per accertare le cause dell'incendio, che potrebbe essere stato provocato da un corto circuito.

★ E' deceduta ieri per collasso, all'ospedale «Agnelli», la pensionata di Bricherasio rimasta vittima lunedì sera di un incidente stradale. Giuseppina Solero, 63 anni, via Pinerolo 29. Bricherasio, stava attraversando la strada per entrare nel palazzo dove abitava, quando è stata travolta da una «A-112».

L'auto, guidata dal ventiduenne Giorgio Buttigliero, Enrico, è finita contro la vetrina di un negozio di casalinghi. Nell'urto il conducente ha riportato lievi contusioni, mentre la passeggera, Rosanna Bonino, 20 anni, di Pinerolo, è stata ricoverata all'ospedale «Agnelli» per trauma cranico.

★ A Gruglisco ieri alle 13,30 in via Lanzamora 161, Maria Andreotti ha trovato nel bagno di casa il marito Duilio Navicella, 50 anni, morto per probabile arresto cardiocircolatorio.

Assolta l'insegnante di Agliè accusata di aver ucciso il figlio

Assoluzione per insufficienza di prove per l'insegnante Maria Michela, 36 anni, di Agliè, comparsa a giudizio accusata di sopressione di cadavere. Secondo l'imputazione la donna — nubile — diede alla luce un bimbo di [illegible] però non venne mai trovata traccia.

La denuncia al Pretore sul rapporto dei sanitari di Cuorgnè dove la Michela — una signorina stimata da tutti nella zona — era stata ricoverata per una forte emorragia. I sanitari sospettarono che avesse abortito. Una perizia ordinata successivamente [illegible] stabilì che probabilmente la maternità era giunta quasi a completamento. In aula la donna — difesa dall'avv. Geo [illegible] Fiorio — ha detto che venne colta dai dolori mentre era a scuola e comunque quando era ancora ai primi mesi del concepimento.

Accogliendo in tesi della difesa, i giudici hanno prosciolto l'insegnante con formula dubitativa. Il pubblico ministero ne aveva chiesto la condanna a undici mesi di reclusione.

★ Tre giovani che nel marzo del '73 si resero protagonisti di una bravata a Piverno Castagnole (centro nel bar di Primo Defanno tentarono di imporre la loro volontà ai clienti dando vita poi ad una violenta colluttazione) sono stati condannati ieri dal tribunale di Ivrea ad un anno di reclusione ciascuno pena condonata perché ritenuti responsabili di violenza privata.

Si tratta di Nazzareno [illegible] 25 anni, di Mantova; Patrocinio Desoguis, 23 anni, di Genova; e Anacleto Niogo, 23 anni, di Ivrea. Con loro era imputato Florangelo Dal Vesco di Pont St-Martin [illegible] 23 anni, irreperibile.

I giudici hanno poi applicato l'amnistia per l'accusa di danneggiamento e la prescrizione per le contravvenzioni. Secondo l'accusa, infatti, Silcaro ed Desogus dovevano anche rispondere di porto abusivo di coltello, pistola e di armi da scasso. Difesi avvocato Musumeci e Fantini.

Ventiquattr'ore in città e provincia

Orbassano: vigili stasera il convegno

I rappresentanti dei vigili urbani di 30 Comuni si riuniscono questa sera [illegible] Orbassano per discutere i problemi di categoria. Fra i temi principali da [illegible] ture: qualificazione professionale e definizione delle funzioni specifiche. Il convegno vuol essere un incontro «della base» prima di intervenire con richieste sindacali precise. Proprio per questo né confederali né autorità sono stati invitati.

In particolare i vigili intendono «chiarirsi le idee» sulla richiesta dell'indennità per le mansioni di pubblica sicurezza. Essi ritengono che debbono essere considerati i pericoli cui vanno incontro durante il servizio.

Calendario

[illegible] (l'inizio il Carnevale) si festeggia: Sant'Antonio abate protettore degli animali, San Giuliano, [illegible] Licinello. Domani: Sante Prisca, Beatrice e Liberata.

NOLE — Stamane il sindaco, Elvio Merlo, si presenta [illegible] al pretore di Ciriè. Di Palma, per [illegible] di omissione d'atti d'ufficio: l'imputazione gli deriva dalla mancata notificazione entro il tempo stabilito del provvedimento di internamento in casa di cura di Addolorata Pioretto in Rosa, attualmente pensionata di Nole.

IVREA — Non avendo trovato di che rubare, alcuni malviventi che si sono introdotti la notte [illegible] nell'asilo-nido «La Sacca» di Ivrea, si sono formati in cucina consumando una lauta cena; poi, vista l'ora tarda, hanno deciso di pernottare in un'au[illegible] stesso.

Tv private - I programmi

Telestudio Torino (canale 24 Uhf) — **Film:** 20 «Arabella». **Programmi:** 11,30 Speciale casa: 19,30 e 24 Tv giornale: 21,45 Chiedetelo a Nando: 23,30 Rubrica.

Tele Vox (26,5 Uhf) — **Film:** 17,30 «Il naufrago del Pacifico»: 19 «I ponti di Toko-ri»: 21 «Scarpe grosse».

Tele Monte Bianco (33 Uhf) — **Film:** 18,25 «I giganti dell'oro nero». **Programmi:** 18 Per i più piccini: 20,40 telegiornale: 21,10 «L'altra cioca ad nonsu Mulin»: 21,40 Inchiesta: la cultura a Torino, incontro con l'assessore Balmas: 22,10 L'altra dimensione.

Giornale Radio Piemonte (43 [illegible] Uhf) — **Film:** 7 «Colpo segreto»: 6,30 «L'uomo [illegible] Toledo»: 10 «Gli avvoltoi»: 19,15 «La [illegible] non dorme»: 20,30 «Orizzontale di lusso»: 4 «Arrivano Django e Sartana»: 5,45 «La grande fiamma». **Programmi:** 13,03 Borsa valori: 19,20 - 19,15 - 0,30 flash: 18,45 Alba e la musica: 18,10 Spazio verde: 18,45 Piemonte a tavola: 22,15 Quiz: giallomania: 0,55 Dai giornali di domani.

Televisione commerciale (44 Uhf) — **Film:** 23,30 «Mica scema la ragazza». **Programmi:** 16,30 Tra il serio e il balzano: 19,45 Di che segno sei?; 20 Pittura e musica; 20,30 Spazio aperto.

Televisione Subalpina (45 Uhf) — **Film:** 12 «La torre crudele»: 23,15 «Commandos in Vietnam»: 0,35 «Colline nude». **Programmi:** 11 Per chi sta a casa; 18 Per i più piccini: 19 Filatelicamente vostri; 22,15 Pelle.

Videogruppo (62 Uhf) — **Film:** 8 «Professor Matusa»; 11 «Il [illegible] de campione»; 14 «La signorina cow boy»; 17 «Bolide rosso»; 20,30 «Grandi battaglie»; 3,30 «Frankestein contro l'uomo lupo»; 5,30 «Furia nera». **Programmi:** 7,15 Svegliamoci insieme: 10 Spettacolo musicale: 13 e 24 telefilm: 16 Obiettivo Torino: 19,30 e 23,45 Videonotizie: 21,30 Portami tante rose: 1 Comicità alla passione.

Tele Europa II (68 Uhf) — **Film:** 10 «Capitan Blood»: [illegible] «Lo chiamavano sergente blu»: 15,30 «Cara dolce Delilah... morta»: 17,20 «Ercole sfida Sansone»: 20 «Operazione tre gatti gialli»: 22 «Sansone senza pietà»: 24 «Petrolini». **Programmi:** 13 show musicale: 14,30 Cartoni animati: 19 Star on [illegible] 21,30 Il fuoco in [illegible] Gesso.

Tele Torino Internazionale (61 Uhf) — **Film:** 22,15 «Eliana e gli uomini». **Programmi:** 17 I burattini: 17,30 Le avventure di Pierrot: 18 La scuola dei maghi: 18,30 Disco magic: 19 Speciale casa: 19,30 Padre parliamone: 19,45 Notizie: 20 Detto fra noi: [illegible] Sky total: 21,15 Il pozzo dei desideri.

Domenica del Corriere

diretta da Maurizio Costanzo

IN DONO A TUTTI I LETTORI IL LIBRETTO SANITARIO PERSONALE

Lo abbiamo chiamato «Passaporto della Salute»: [illegible] un documento prezioso che dovrebbe accompagnare ogni membro della famiglia, [illegible] cui annotare tutti i dati riguardanti [illegible] salute. Uno strumento di consultazione [illegible] di documentazione utile [illegible] voi e al vostro medico

ECONOMICI

[illegible] ASSEMBLEA RISTRUTTURAZIONE [illegible] A.A.A.A.A. MEDIOLANUM [illegible] A.A.A.A.A. ACCOGLIENZA [illegible] A.A.A.A.A. MEDITI [illegible] A.A.A.A.A. MEDITI [illegible] A.A.A.A.A. MEDITI

Redazione: Via Cavour, 5 - Tel. 66.303 - Alessandria

ALESSANDRIA E PROVINCIA

Uffici corrispondenza: Casale Monf., t. 21.30; Tortona, t. 868.212; Valenza, t. 93.062; Acqui, t. 25.29; Novi Lig., t. 29.10; Ovada t. 86.543.

Non ancora iniziati i lavori per uno svincolo

Fino a quando incidenti all'incrocio della morte?

Alessandria. Il «bivio della morte» a San Michele: quando sparirà?

ALESSANDRIA — Una «Fiat 128», alla cui guida era il casalese Giovanni P., anni, giunto all'incrocio di San Michele, dove la statale Vercelli - Casale - Alessandria si immette sulla Padana Inferiore, dato la precedenza a un furgone, proveniente da Alessandria e diretto ad Asti, frenata dell'autista del furgone, un autista genovese, tutto inutilmente: i due mezzi, forse anche per la presenza lastra ghiaccio sull'asfalto, si scontrati. Nulla di grave, fortunatamente: danni alle carrozzerie, per i guidatori conseguenza. Questa volta spetterà soltanto alle compagnie di assicurazioni intervenire.

Nulla di grave, è vero, ma nuovo esempio quanto è pericoloso l'incrocio di San Michele tra due statali, quello che, anni, viene ormai il «bivio della morte». Il pericolo, ammesso che questa volta gli impegni vengano veramente rispettati, durerà ancora mesi, per la lentezza dell'Anas nell'adottare le misure sollecitate da anni e che, negli scorsi mesi, sembravano ormai decise.

L'incrocio tra le due statali rappresenta un «nodo» nella circolazione, malgrado la decisione presa alcuni anni fa dall'Anas di deviare il traffico proveniente da Casale — e quindi anche dal casello Alessandria-sud dell'«Autostrada dei vini», su cui si riversa in parte anche quello della «Autotorino» dinnanzi allo stabilimento «G.B. Mino», lungo un tratto di strada che gli automobilisti definiscono vergo-

A parte gli incidenti, quali gravi mortali, crea una strozzatura che provoca intasamenti e lunghe colonne veicoli — auto, milion, pullman —, una situazione che diventa ancor più caotica e pericolosa nei mesi invernali quando sulla zona grava una fitta nebbia. «Occorre una soluzione radicale — spiega l'assessore comunale ai Lavori pubblici, Francesco Franzo —: il Comune ha più volte sollecitato l'Anas». Molti mesi fa l'Anas presentò finalmente progetto di svincolo.

«Il progetto — spiega Franzo — fu indicato dai nostri uffici tecnici: prevede tre ponti per consentire agli automezzi di svoltare a sinistra una volta arrivati nei pressi del bivio. Vengono evitati incroci tra le correnti di traffico — due in uscita dalla città e due in entrata —; inoltre viene sfalsata a quattro corsie via Giordano Bruno e raddoppiato il cavalcavia ferroviario».

Contrariamente a quanto si era detto e sperato, le cose, dopo l'approvazione del progetto, che prevede spesa non eccessiva, un miliardo e cento milioni (lievitazione dei prezzi a parte, se verrà altro tempo prezioso), hanno continuato ad andare a rilento.

Franco Marchiaro

Castelnuovo Scrivia

Assemblea sul piano edilizio

CASTELNUOVO SCRIVIA — La discussione sul piano di fabbricazione, che nelle scorse settimane è stata la causa della brusca sospensione del Consiglio comunale, è divenuta argomento un'assemblea pubblica.

Osvaldo Massio, capogruppo comunista, ricordate le tappe del «piano», mosso alla giunta e ai partiti maggioranza. «E' stato perso tempo prezioso — ha detto — tutto doveva essere approvato dal settembre 1977 ma la maggioranza si è ostinata a rifiutare il contributo della minoranza, fino a giungere alla mancata intesa tra gli stessi partiti di giunta».

Poiun della discordia del piano di fabbricazione, una già adibita ad area per costruzione, quella delimitata da via Gramsci sportivo si estende lungo provinciale per Mulidei Torti.

Disperato appello di Remo Sacco rapitori di figlia

"Dateci notizie di Maria, tratteremo Siamo preoccupati per la sua salute,,

ALESSANDRIA — *«Poiché nutriamo grandissime preoccupazioni per condizioni salute di Maria, prego i suoi rapitori di volerci fornire notizie in proposito e riconfermo mia disponibilità a trattative per il rilascio, chiedendo che condizioni siano ragionevoli conformi alla realtà delle cose».* Così l'ing. Remo Sacco, il imprenditore di Spinetta Marengo, sobborgo alessandrino, rivolge a coloro che, la mattina 9 novembre scorso, rapirono sua Maria, vent'anni, appena compiuti, ragazza-fantino.

Remo Sacco

Maria Sacco

La giovane, che ha sei tra fratelli e sorelle, verso le 6,30 stava uscendo dalla sua abitazione milanese, in viale Cogni Zugna (era ospite della vedova del comm. Masseroni, ex presidente dell'Inter), per raggiungere l'ippodromo dove si ogni tina per gli allenamenti. appello accorato, che segue di poche una notizia rimbalzata da Finale Ligure e che Remo Sacco smentisce. Secondo tale notizia negli scorsi giorni l'imprenditore avrebbe dovuto incontrarsi, nei pressi del casello autostradale di Finale, con emissari della banda (si sospetta la *«'ndrangheta calabrese»*) che tiene prigioniera la figlia; ma l'appuntamento sarebbe invece «saltato» per ragioni non ben chiare.

In quell'occasione gli emissari avrebbero anche lasciato un biglietto, scritto su un foglio di quaderno, diretto all'ingegnere ma raccolto dagli inquirenti. Il padre ragazza smentisce tutto. *«Mi sorprende* — ha affermato ieri Remo Sacco — *leggere affermazioni del tutto infondate su presunti incontri con i rapitori di mia figlia»*; e precisa: *«Non ho alcun contatto con i rapitori dopo le prime telefonate che risalgono ormai a circa cinquanta giorni».*

L'imprenditore, come vano scritto ancora recentemente, avrebbe avuto contatti quindicina giorni dopo il rapimento in quell'occasione, sarebbe stata fornita la prova della Maria nelle mani trattava; nello stesso tempo rebbe stata fatta prima richiesta di riscatto: una cifra ingente, mai precisata, comunque dell'ordine di alcuni miliardi. Una richiesta che difficilmente l'imprenditore alessandrino, a parte il fatto che l'autorità giudiziaria milanese tutti i beni suoi, azienda e della famiglia, sarebbe in grado di raccogliere e versare.

Alcune vicissitudini economiche rendono problematico per Remo Sacco raccogliere una come quella che i rapitori avevano indicato nei primi contatti: qui, appunto, la richiesta, nel suo appello. *«condizioni ragionevoli e conformi alla »*.

Il padre della ragazza-fantino, che con tutta la famiglia sta vivendo terribili (anche se ha abbandonato il suo lavoro), in attesa di poter riabbracciare figlia, ha infine chiesto il silenzio stampa sulla vicenda e rinnovato l'invito *«forze dell'ordine, carabinieri e polizia, alla magistratura intraloiare le eventuali trattative, quanto ritengo che ciò potrebbe gravemente danneggiarmi nel tentativo riportare a casa Maria»*.

f. m.

Operaio di Ovada aggredito: vendetta?

OVADA — Un operaio dei di Ovada, Alloisio, 58 anni, lunedì sera verso le 18,30 mentre stava rincasando nella sua abitazione via San Paolo della Croce, è stato aggredito alcuni uomini aggeato portone e colpito una bastonata al capo.

Alle grida dell'uomo i vicini che avvertivano la Croce Verde: Alloisio è ricoverato in osservazione. I carabinieri stanno indagando per stabilire il movente dell'aggressione. Si pensa a una vendetta. (g.t.)

Omicidio colposo autista assolto

VOGHERA — Il tribunale di Voghera ha assolto con formula piena l'autista Ferdinando Politi, di 51 anni, abitante Arena Po, accusato omicidio colposo e lesioni colpose gravi. (r.s.)

In molte località della provincia il termometro sceso a —19 gradi

Un freddo così non s'era mai visto

Tubature spaccate, sobborghi senz'acqua - Disagi alla circolazione - Corsi d'acqua ghiacciati - Danni agli alberi

Alessandria. Il Tanaro ancora ghiacciato, in una foto scattata ieri mattina (Zelia)

ALESSANDRIA — L'ondata di freddo intenso abbattutasi su tutto l'Alessandrino da anni accadeva, accenna a diminuire, anche se ovunque splende sole. La temperatura, secondo il rilevamento della stazione meteorologica locale aeroporto è scesa a meno gradi mentre la massima non ha superato i —2.

Sempre completamente ghiacciati tutti i corsi d'acqua; la morsa del gelo fa sentire i suoi effetti negativi specialmente in campagna. In diverse zone, come a Sale, l'erogazione dell'acqua avviene solo saltuariamente per i ati causati dal freddo: altre località, come agli del sobborgo Valmadonna, è completamente interrotta, essendosi spaccate le tubature.

Causa il freddo gravi danni, sono segnalati alle colture, specie quelle frutticole: moltissime piante si spaccano in senso longitudinale e ciò ne determina morte. (g. c.)

NOVI LIGURE — Tutto il Novese è investito dall'ondata eccezionale di gelo. Il termometro, secondo dati forniti dalla stazione meteorologica dell'aeroporto, ha toccato punta minima di —14,6 gradi alle 6,30 mattino. Punte più basse in campadove il gelo ha spaccato alberi anche di grosso fusto.

In città saltate parecchie tubazioni dell'acqua potabile. Minime di —19 e —20 gradi registrate nelle alte valli del Borbera e del Lem-. Da parecchi anni non si verificavano temperature così basse. Sono ghiacciati tutti i corsi d'acqua del Novese. (g. p.)

CASALE — L'ondata ge- che da parecchi giorni im-perversa sul Monferrato non accenna a diminuire. La temperatura si mantiene assai rigida, con punte di 15-18 gradi sotto zero durante la notte, e non si addolcisce neppure lungo la giornata (m. c.)

VALENZA — Sole e freddo su tutta la zona, dove il termometro ha toccato nella notte la punta di —19 gradi.

Il Po è gelato solo in alcuni tratti e circolazione, sia pun po' difficile ovunque, non cres, almeno per il mento, difficoltà. (g. ga.)

ACQUI TERME — Il fred- che stringe in tutta la Valle Bormida sembra destinato ad attenuarsi: termometro sceso a —15 gradi nelle zone collinari, le gelate nacciano le colture agricole. (g. p.)

OVADA — Freddo sempre intenso tutto l'Ovadese e in particolar modo nelle Valli Stura e Orba, dove di notte il termometro scende a punte minime di —18/—19 gradi.

Le strade poderali, non ripulite dalla copiosa neve caduta, ricoperte da lastroni di ghiaccio. Tutti gelati i corsi d'acqua. (c. r.)

Calcestruzzo preconfezionato
Marchio di qualità Istedil

controllato alla consegna in conformità alla normativa unificante

CON·PRO·CAL

PREBETON s.n.c.
Centrale di ALESSANDRIA (Cristo), via Casalcermelli, tel. (0131) 32 370
Centrale CASALE MONFERRATO, strada per Terranova, tel. (0142) 561.724
Laboratorio Con-Pro-Cal a disposizione clientela, tel. (0182) 561.722

Avviatissima emittente radiofonica privata sita in Alessandria
CEDESI
Telefonare ore 15 alle al 0131/43.720

Rubarono olio da un'autocisterna

Processati dopo 8 anni per furto di 3000 lire

ALESSANDRIA — Per furto di cinquanta litri di olio, del valore di poco più lire, rubato da un'autocisterna parcheggiata all'interno della raffineria Garrone Arquata Scrivia in attesa essere esportata, otto anni autisti furono arrestati. A distanza di così lungo tempo, al termine un'istruttoria penale seguita da un'inchiesta della Guardia di Finanza, che sul modesto episodio redasse un complesso rapporto, i tre sono stati ieri processati dal tribunale, che per il resto ha applicato l'amnistia. altre , riguardanti alcune violazioni alle leggi doganali, sono cadute in prescrizione.

Sul banco degli imputati l'autista Attilio Ripamonti, 33 anni, milanese, il quale all'epoca di fatti si era difeso asserendo che aveva «succhiato» per rivenderlo a guadaqualcosa, essendo modesto il suo salario, e gli autotrasportatori Armando Maggi e Rosolino Susani, di 53 e 56 anni, da Castel San Giovanni.

e. c.

Acqui: si vota al quartiere Nizza

ACQUI TERME — Gli abitanti del quartiere Porta Nizza - Cappuccini sono chiamati questa alle 21 alle nella sala consiliare Palazzo Levi per designare i dodici consiglieri di quartiere ed esaminare il bilancio preventivo comunale per il 1979. (g. p.)

Una giovane di Alessandria

Rubò in un negozio l'amnistia la salva

ALESSANDRIA — *Arrestata nel settembre di cinque anni fa per derubato la titolare di una merceria, è stata processata ieri in tribunale la cassiera Nadia Canini, 25 anni, Norberto Rosa, accusata di furto aggravato. L'amnistia l'ha salvata da una condanna che, secondo richiesta del pubblico ministero dr. Parola, avrebbe dovuto essere di mesi di reclusione.*

Il 14 settembre 1974 Maria Moretti, che ha un negozio merceria in via Guasco 59, telefonò al «113» richiedendo l'intervento di una pattuglia nel suo negozio. Qui si trovava la Canini e un'amica, Laura Capurso, ritenute Moretti responsabili di furto danni. La Canini aveva con sé il portafoglio della commerciante, con 83.500 lire; alla vista degli agenti, si affrettò restituirlo. Entrambe furono arrestate, ma la Capurso, scagionata dall'amica, che ne ha ribadito ieri all'udienza l'innocenza, fu subito rilasciata.

La Canini ottenne la libertà dopo un pato giorni e in seguito fu incriminata. La lentezza della giustizia solo ora ha consentito la celebrazione del processo durante il quale l'imputata ha ammesso il furto. «Vidi il portafoglio una — ha detto — e la tentazione di prenderlo stata troppo forte». si impossessò mentre l'amica stava misurando un reggiseno nello spogliatoio e la Moretti distratta.

e. c.

Frane in Oltrepò arrivano i fondi

VOGHERA — Si è concluso l'iter iniziatosi il 21 settembre dell'anno scorso per il finanziamento regionale di due miliardi e trecentotrentotto milioni da destinare al risanamento delle frane nell'Oltrepò pavese. Il decreto è pervenuto all'amministrazione provinciale di Pavia che a tempo richiese un intervento immediato della Regione. (r. s.)

Corso supplementare per i nuovi vigili

ALESSANDRIA — I 23 nuovi vigili urbani, cinque dei quali sono donne, parteciperanno a un supplementare di istruzione teorica e pratica, patrocinato dal consorzio per formazione professionale.

L'inaugurazione è avvenuta ieri pomeriggio in Comune, presenti il sindaco Felice Borgoglio, l'assessore alla viabilità Giulio Veronese e il presidente del consorzio Andrea Foco (r. s.)

Voghera: festeggiato il "re del tango"

— E' stato festeggiato lunedì sera al circolo Ritrovo- il «re del tango» Pierino Codevilla. Numerose le personalità del mondo della musica canzone intervenute alla serata onore del famoso musicista e compositore vogherese; presenti, tra gli altri, Augusto Martelli, nipote del festeggiato, e Nino Ravasini che ha ricordato l'eccezionale carriera di Codevilla come violinista e compositore di tanghi. (r. s.)

A Litta Parodi

Il rubato

ALESSANDRIA — Agenti della squadra mobile hanno recuperato un autotreno Tir, la notte fra domenica e lunedì a Litta Parodi, sobborgo alessandrino, con l'intero carico di laminati plastici un valore complessivo di circa 80 milioni.

Al momento furto l'autoveicolo si trovava in un capannone dove era stato posteggiato dal proprietario, l'autotrasportatore Pier Giorgio Caniggia, 37 anni, residente a Litta Parodi in via Marsicano 2.

Accortosi del furto, Caniggia aveva subito informato la polizia, che iniziato le ricerche. A distanza poche le ricerche hanno dato esito positivo e l'autotreno è stato rintracciato con tutto il carico. I ladri lo avevano lasciato, in attesa che altri si recassero probabilmente a recuperarlo, sul piazzale dell'area di servizio dell'Agip sull'autostrada Milano-Genova.

r. sc.

Esposto di Italia Nostra ai carabinieri di Ovada

"L'Orba diventa un acquitrino,,

Materiali provenienti dalla centrale turboelettrica di Vado sono immessi nel torrente

OVADA — di *«Italia Nostra», sempre attenta alla difesa delle acque dell'Orba — un torrente ancora pulito — dal quale attingono vari acquedotti della vallata, ha presentato ai carabinieri un esposto per segnalare scarichi sulla sponda in località San Giacomo di Roccagrimalda sostanze provenienti dalla Centrale turboelettrica di Vado (Savona) che potrebbe rappresentare un grave pericolo.*

Il materiale un tempo veniva scaricato in una località Ligurta, poi nel Tortonese; in entrambi i casi c'è stata l'opposizione delle amministrazioni comunali. qui la scelta della sponde dell'Orba.

«I divieti registrati — si afferma nell'esposto di "Italia Nostra" — sarebbero a dimostrare la pericolosità del materiale che viene depositato; inoltre la notevole distanza fra Savona e questo territorio, con gli elevati costi attuali di trasporto, confermano che in località più è stato rifiutato questo materiale: si dice che contenga scorie di carbone, residui di zinco, cromo, zolfo. Sostanze altamente inquinanti per acque destinate a uso potabile.

Gli scarichi avvengono nelle grosse buche provocate dal prelievo di ghiaia sulle sponde dell'Orba dalla ditta Cerruti, scovi che «Italia Nostra», nell'esposto, condanna perché hanno trasformato il corso del torrente in acquitrino dove ristagnano acque grosse buche che ora vengono riempite con il materiale della Centrale di Vado».

Con l'esposto chiede un immediato intervento autorità al fine di «evitare irreparabili situazioni». chiede noi contempo — dice "Italia Nostra" — che analisi siano effettuate prelievi diretti e improvvisi, semplici campionature, al fine di accertare esatte caratteristiche chimiche e fologiche prodotti scaricati», *e si chiede un'indagine per stabilire perché questi scarichi sono stati rifiutati da altre località.*

La sezione ovadese «Italia Nostra» lamenta alveo e sponde dell'Orba hanno subito gravissime degradazioni, alle quali è urgente porre rimedio per evitare «ulteriori degradazioni ecologiche del territorio». L'esposto, che sarà quanto prima dai carabinieri anche ad altre autorità competenti, dovrebbe servire a evitare negative conseguenze per l'inquinamento del torrente, nell'interesse delle popolazioni della zona. «I prelievi però — *affermano a "Italia Nostra"* — non devono essere fatti da Uffici provinciali, per non subire influenze».

f. m.

Chi è sicuro ha un'Alfa Romeo

Rivolgetevi presso le Concessionarie:

AUTOEXCELSIOR Negro C. s.a.s.
Corso Dante, 10 - Acqui Terme - Tel. 2616

ALDO BACCI & Figlio s.n.c.
Via P. O. Vigliani, 13 - Casale Monferrato - Tel. 3430 - 75595

BERTE' & C. s.a.s.
Corso Cavour 4/A - Tortona - Tel. 862003 - 861009

GUIDO GIUBILATO & C. s.n.c.
Viale Dante, 31 - Valenza - Tel. 91479

PAOLO RICCI - Corso Piave 8 - Novi Ligure - Tel.

V.A.R.A. s.p.a. - Via Cardinal Massaia, 18 - Alessandria - Tel. 62865 - 66232

NOTIZIE SPORTIVE

I tortonesi sconfitti per 4 punti ad Asti

«Il Pareti battuto dal tifo e Carboni in giorno no»

TORTONA — Ha vinto l'Astense il confronto diretto con il Pareti basket al palasport di Asti. Per [illegible] quattro punti [illegible] vantaggio (97/93) i «galletti» si sono infatti riscattati della sconfitta subita a Tortona nel girone di andata.

Comunque il Pareti già da tre settimane è matematicamente promosso alla poule [illegible] C, [illegible] largo margine di vantaggio, per cui la sconfitta subita ad Asti [illegible] porta mutamenti sulla conclusione del girone.

«I miei ragazzi hanno sentito un poco la partita — [illegible] detto il tecnico Aldo Caenazzo —; *anche il tifo acceso dei supporters locali ha contribuito alla [illegible]ra sconfitta. Abbiamo perso, come si può notare dal punteggio finale, [illegible] uno scarto esiguo; [illegible] dimostrato che, [illegible] complesso, [illegible] squadra è sempre ai livelli [illegible] rendimento migliore».*

Il [illegible] giocare in [illegible] ha senz'altro galvanizzato il quintetto dell'Astense che è partito a spron battuto, dominando quasi interamente la prima parte dell'incontro. Nella ripresa i bianconeri, che si [illegible] con un Carboni in giornata negativa e un Carmelli infortunato alla caviglia dopo pochi battuti di gioco, si sono ripresi grazie all'[illegible]rto della giovani leve, [illegible] a [illegible] acchiappare punti [illegible] punti, non sufficienti però a colmare il distacco.

Pareti e [illegible]ense, quando manca ancora una partita alla chiusura di questa poule, sono ormai qualificate alla categoria superiore. La lotta e l'interesse è ormai rivolta agli incontri decisivi tra L[illegible] e C.A.P. Chiavari, e Canalese La Spezia e l'A.B.A. Asti [illegible] conquista del terzo posto sono trafitti in lizza, a pari merito, Landini e Carmelito Tra le due formazioni dovrà uscire domenica la terza squadra promossa alla [illegible] superiore.

Per il Pareti, che chiuderà questa prima parte della stagione al palazzetto «Uccio Camagna», l'impegno è tra i più distensivi: scenderà il Cus Genova, fanalino di [illegible] del torneo. Un congedo quindi all'acqua di rose per i bianconeri di fronte al proprio pubblico.

e. t.

[illegible] foto: (in piedi da sin.): Gazzaniga, Marciano, Fornasari, Jurkovic, Carboni, l'allenatore Casnazzo e il «secondo» Cairo; accosciati: Dellarole, Bertolotti, Bermolli, Marina e Ghisolfi.

Il Serravalle [illegible] [illegible] l'Astense

SERRAVALLE SCRIVIA — Nel campionato piemontese di Promozione il Serravalle basket club ha superato l'Arsenal Alessandria per 108 a [illegible] (primo [illegible] 56/38). La partita si è conclusa [illegible] 17' del secondo tempo allorchè i cestisti alessandrini, presentatisi con soli sei giocatori, sono rimasti decimati dai falli, rimanendo con appena due uomini sul parquet.

Gli arbitri hanno quindi sospeso la partita, poichè secondo il regolamento gli alessandrini non [illegible]vano il numero minimo di giocatori, appunto tre, per condurre a termine la gara.

[illegible]olo Serravalle basket: Bagnasco (7 punti), Biolo (7), Boiti (24), Bovone (4), Carlevaro (4), Manfera (9), Oliviero (18), Saponti (17), Stavani (9), Zerbo (5).

Formazione Arsenal [illegible]drini: Ballestrero (6), Bottino (14), Gentile (12), Marchesotti (4), Remotti C. (22), Remotti G. (19).

(w. gi.)

My Market Casale [illegible] Tacchella

CASALE — Ancora una vittoria della rinnovata squadra del My Market basket, militante nel campionato di Promozione. I casalesi, [illegible] l'affermazione [illegible] Tacchella di Acqui (risultato finale 102/71), [illegible]ti [illegible] secondo posto in classifica insieme alla Cucine Porzio Lu, bloccata dal [illegible]l di [illegible].

Ancora il «My» ha perso un solo incontro e avrà la possibilità, domenica prossima, di consolidare la sua posizione giocando proprio con la Lucese sul terreno avverso.

La gara con il Tacchella non ha avuto storia: in vantaggio al termine del primo tempo (49/35) i monferrini hanno aumentato il punteggio nella ripresa. «Siamo partiti un po' in surplace — ha detto Gigi Cappa, sponsor del "My" — causa la sosta natalizia. Poi abbiamo recuperato la forma e siamo riusciti a disputare una bella gara».

Importante, ancora una volta, l'apporto di Bernardi. (g. ga.)

È costato sessanta milioni, ospita duecentocinquanta studenti

Inaugurato (con ritardo) ad Acqui il nuovo istituto professionale

ACQUI TERME — La nuova sede dell'Istituto professionale di Stato per il commercio è stata inaugurata alla presenza del provveditore agli studi Francesco Petrosino, dopo la benedizione del vescovo mons. Giuseppe Molso.

La scuola è in [illegible] Divisione Acqui, poco oltre il passaggio a livello [illegible] linea Acqui-Asti; è costata oltre 600 milioni. *«L'inaugurazione [illegible]ene in ritardo rispetto all'apertura dell'anno scolastico, un ritardo che non ha inciso però sulle lezioni* — ha detto l'assessore alla pubblica istruzione Salvatore Caldini —; *gli interventi a singhiozzo [illegible]rima lo Stato, poi il Comprensorio e la Regione, infine il Comune), malgrado i solleciti all'impresa, non hanno consentito il completamento totale dell'opera alla quale manca, però, la sola recinsio[illegible] esterna in fase di sistema[illegible]».*

Attualmente gli alunni iscritti all'istituto professionale sono 256: è la scuola più numerosa [illegible] Acqui e gli studenti provengono oltre che [illegible] centri della Valle Bormida anche dall'Ovadese: i pendolari oltre l'80 per cento della popolazione scolastica. Il corpo insegnanti è composto [illegible] 34 professori, mentre i non docenti sono sette.

[illegible] nuovo edificio, con due piani fuori terra, dispone di undici classi, oltre a tre aule per il laboratorio linguistico e lo sdoppiamento della quarta classe tra la sezione addetti alla segreteria di azienda e quella per operatori turistici.

Vi sono poi due aule speciali per dattilografia e per calcolo, una palestra con spogliatoi e docce, un gabinetto medico, una sala insegnanti, la presidenza, due uffici per il personale amministrativo, trentadue servizi igienici e un alloggio per il custode.

L'aula di dattilografia è stata intitolata alla memoria della prof.ssa Imelde Chiazza Mariscotti, vicepreside per tanti anni. Erano presenti [illegible] mamma dell'insegnante, la figlia ed il fratello. g. p.

Acqui Terme. Insegnanti e studenti riuniti per l'inaugurazione del [illegible] Istituto professionale

Stava camminando per strada

Rivalta, ex sindaco [illegible]orto per infarto

Leopoldo Pietrasanta

ACQUI [illegible] — [illegible] improvvisamente morto ieri mattina il maestro Leopoldo Pietrasanta, nota figura acquese. Aveva [illegible] anni. Stava percorrendo corso Bagni, diretto all'abitazione del genero, quando è stato colto da un improvviso malore. Soccorso, è stato trasportato all'ospedale dove è morto per infarto.

Pietrasanta era stato sino alla penultima legislatura sindaco di Rivalta Bormida. Dirigente per oltre un ventennio delle Acli acquesi, era presidente del corpo bandistico della città e fondatore della sezione della Croce Rossa, che guidò dal 1950 al '58. Aveva insegnato per 42 anni nelle elementari dirigendo anche alcune organizzazioni scolastiche.

Il dolore per la immatura scomparsa della figlia secondogenita, Maria Pia, trentottenne, morta poco più [illegible] mese [illegible] lasciando [illegible] giovani figli, aveva inferto [illegible] duro colpo a Pietrasanta.

I funerali [illegible] svolgeranno domani alle 15, partendo dal nuovo ospedale di Acqui.

g. p.

Violenza alla figlia La ragazza ritratta

CASALE — Colpo di scena in un processo per tentata violenza carnale, atti di libidine concorso in tali gravi reati. Il tribunale, udita la ritrattazione della diciassettenne R.P., ha assolto con formula ampia i genitori — Mario Pastorello, 42 anni, e Lucia Gaggini, 39 — e il proprietario della tenuta agricola Minerva di Rosignano Monferrato — Angelo Caprioglio, [illegible] anni, residente a Casale, via Gioberti 1 —, nella quale abita la famiglia Pastorello. Nell'emanare la sentenza di assoluzione perchè il fatto non sussiste, il tribunale ha ordinato la trasmissione degli atti al procuratore della Repubblica «per quanto [illegible] sua competenza». Vale a dire che sarà aperta dalla magistratura un'inchiesta per procedere a carico dell'accusatrice che potrebbe quindi essere imputata di calunnia.

La ragazza denunciò a [illegible] tempo che il padre aveva tentato più volte di violentarla e che [illegible] madre pur essendo al corrente di tali fatti non si opponeva. (m. v.)

Casale, preoccupazione dei sindacati

Eternit: quando lo stabilimento?

CASALE — I segretari provinciali del settore cementiero della Cisl, della Uil e della Cgil — Roberto Sorasi, Carlo Civiero ed Elio Arata — hanno tenuto una conferenza stampa alla quale hanno partecipato anche i componenti del consiglio di fabbrica dell'Eternit. I tre sindacalisti — [illegible] con sfumature diverse — hanno espresso preoccupazione per [illegible] situazione della più grande fabbrica di Casale. Hanno affermato tra l'altro che l'azienda non ha rispettato parecchie clausole di [illegible] accordo stipulato nel 1975 e ormai scaduto.

Uno degli impegni [illegible] direzione della multinazionale prevedeva [illegible]nità dell'occupazione in atto al momento [illegible] firma. Viceversa — affermano i sindacalisti — da 1017 dipendenti [illegible] allora si è scesi agli [illegible] attuali. *«Desideriamo inoltre [illegible] quale sarà la politica futura dell'Eternit in merito alla sorte del nuovo stabilimento che da anni, in base agli accordi presi con l'amministrazione comunale di Casale, dovrà sorgere nell'area industriale a sud-est della città* — hanno affermato i tre sindacalisti — *. A tale scopo l'azienda ha acquistato dal Comune alcuni anni or sono 320 mila metri quadrati che rimangono tuttora inutilizzati».*

I sindacalisti [illegible] affermato inoltre che Casale è sempre più emarginata dalle società multinazionali e che vi sono fondati motivi per [illegible] che questa condotta non muterà positivamente in futuro. Per quanto riguarda la tutela della [illegible] all'interno dello stabilimento del Ronzone, Civiero della Uil, ha dichiarato che *la multinazionale «ha già fatto parecchio»*, anche se ha ammesso che era partita praticamente da zero spendendo da quattro a cinque miliardi per migliorare le condizioni ambientali.

Tali affermazioni [illegible] [illegible] condivise che in parte dagli altri due segretari provinciali e sono state controbattute energicamente dall'operaio cementiere Aldo Minato, membro del consiglio di fabbrica. *«L'Eternit ha speso al massimo due miliardi* — ha affermato Minato — *uno dei quali è servito per installare l'alimentazione a circuito chiuso».* Questo sistema non permette [illegible] volatilizzazione dell'amianto e ne riduce quindi quasi totalmente la pericolosità durante le varie fasi delle lavorazione dei prodotti, ma l'impianto è stato realizzato — [illegible] ha continuato l'operaio — soprattutto per consentire una notevole economia all'azienda e una maggiore produzione.

Minato ha aggiunto che *«l'Eternit inquina all'interno e all'esterno dello stabilimento»* (è recente la notizia delle comunicazioni giudiziarie a quattro stabilimenti del Reggiano — tra i quali l'Eternit — accusati di inquinamento atmosferico, n.d.r.). Come esempio l'operaio ha citato l'autocarro che trasporta materiale di liscione: *«Non ha copertura e dove passa lascia una scia di polvere».*

Per il pomeriggio di martedì prossimo 23 gennaio è fissato presso l'Unione Industriale [illegible] Alessandria un incontro tra le parti sul quale esso i sindacalisti hanno espresso un aperto scetticismo.

m. v.

NOVI LIGURE — Il collettivo teatrale «Il nuovo punto» presenta [illegible] alle 21 al Politeama Italia il recital di Livia Cecini «Sta per scoppiare la rivoluzione e non ho niente da mettermi», di Umberto Simonetta e Livia Certini, diretto da Fabrizio Caleffi. L'ingresso [illegible] 2000 lire.

CAUSA RINNOVO LOCALI

Dal 15 gennaio
al 10 febbraio

Prezzi di assoluto realizzo

E' una proposta Due A

fabbrica lampadari

C.so Acqui 209/211 - ALESSANDRIA - Tel. 34.41.39

I valenzani hanno dominato gli avversari di Lu

Matteotti verso l'en-plein «Siamo stati eccezionali»

VALENZA — *Una partita ancora nel girone [illegible] andata. [illegible] per il Matteotti basket (campionato [illegible] Promozione) sarà l'ampiain. I rossi domenica scorsa hanno [illegible] un'altra esaltante vittoria [illegible] la Cucine Porzio Lu Monferrato, l'unica compagine che era riuscita a rimanere «incollata» alla [illegible], dividendo con lei la prima posizione in classifica. Nello scontro diretto i valenzani hanno stravinto (114/83), lasciando disorientati gli avversari.*

«I ragazzi [illegible] stati eccezionali — *ha detto al termine della [illegible] il coach di casa, Ricchini* — Hanno fatto quello che hanno voluto. La Cucine era, forse, l'unica squadra che poteva impensierire. Ora invece...».

Dal canto loro i ragazzi di Lu non hanno retto il passo, anche [illegible] nei dieci minuti iniziali la gara [illegible] stata molto incerta, con gli ospiti che realizzavano canestro su [illegible] ai Matteotti. L'organico valenzano ha girato alla perfezione; Del Sarto, ripresosi dall'influenza, è ritornato ai livelli eccezionali. Revazzi ha [illegible]erato moltissimi palloni segnando 25 punti; D'Onofri ha fatto 18 centri; Ricolno ha difeso [illegible] palla con i denti da squalo.

La sorpresa è venuta dal giovane Festuccia, che ha sfoderato [illegible] zampate eccezionale soprattutto dalla distanza. Assenti Brangalconi [illegible] Furegato, senza però cambiamenti di schemi. «Pensiamo — ha concluso D'Onofrio — che più [illegible] ci possa tenere il passo».

g. ga.

La sconfitta di Valenza

Cucine Porzio rassegnata

ALESSANDRIA — *Rassegnazione in [illegible] delle Cucine Porzio Lu dopo [illegible] «debacle» subita a Valenza a opera dei Matteotti nel campionato di Promozione basket. «Troppo forti — affermano i tifosi lussemburghesi — sono stati gli avversari per la nostra squadra. Certo non ci aspettavamo una batosta simile: 31 punti di differenza sono tanti».*

Nelle file delle Cucine Porzio si sono segnalati soltanto un paio di atleti, Giulio Sacco ed Ettore Sibille. Gli altri hanno risentito del clima della gara e dell'importanza della posta in palio.

«E pensare — *dichiara Bruno Pastorini, coach lussemburghese* — che per i primi tre minuti abbiamo contrastato benissimo il Matteotti. Sul 4 a 4 abbiamo iniziato a cedere, poi nella ripresa non siamo riusciti a recuperare lo svantaggio».

Marcello e compagni perdono così, dopo esattamente dodici mesi, l'imbattibilità assoluta e quella stagionale, accantonando, per il momento, i sogni di promozione.

Domenica prossima sarà ospite del palasport il forte My Market di Casale. «Una vittoria — *conclude Pastorini* — servirebbe a ridare fiducia agli atleti.

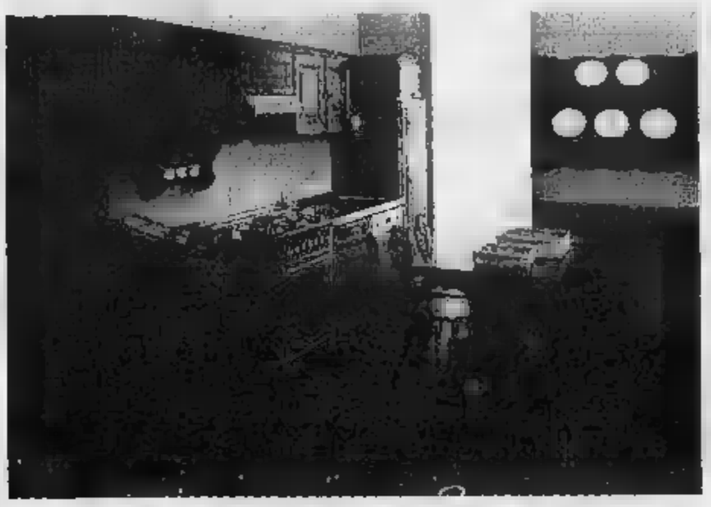
r. r.

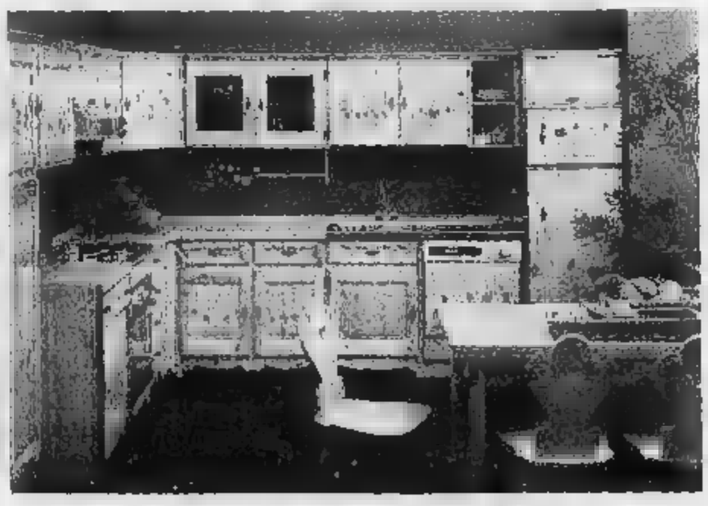
[illegible] più grande
e sempre più conveniente

casa felice
SUPERMERCATO DELL'ARREDAMENTO

dove i vostri soldi hanno più valore

Vi presenta le più belle cucine rustiche collezione 1979





VISITATECI! siamo aperti anche nei giorni FESTIVI

Via statale, 25 CASTELL'ALFERO (stat. Asti-Casale)
Tel. 0141 / 29.41.77-29.61.97

Spettacoli e taccuino

ALESSANDRIA

Alessandrino: Forza 10 da Navarone
Ambra: Fantasma odierno
Comunale: Spettacolo teatrale - Il diavolo e il buon Dio
Corso: Facciamo [illegible] rimanga tra noi
Chiaiello: Bruce Lee l'inestruttibile
Galleria: Gli occhi di Laura Mark
Moderno: Come perdere una moglie e trovare un'amante

ACQUI TERME

Ariston: La carica dei 101
Cristallo: Visite a domicilio
Garibaldi: riposo
Italia: riposo

Temperatura [illegible] Alessandria

massima — 2
minima — 18

Umidità media 40%. Temperatura il 16 gennaio dell'anno scorso: 12; 1). Il sole sorge alle 8,01 e tramonta alle 17,03.
Previsioni: cielo in prevalenza [illegible]no e poco nuvoloso. Visibilità [illegible] Venti deboli. Temperatura in [illegible] diminuzione.
Le temperature massima e minima di ieri in Acqui Terme (— 2. — 10), Casale Monferrato (— 2. — 11) Novi Ligure (0. — 14) Ovada (— 4. — 12), Tortona (— 3. — 10), Valenza (— 2. — 13)

CASALE MONFERRATO

Moderno: Un maledetto tra locchi.
Nuovo: [illegible] a bella fu [illegible] accolto
Politeama: Amori miei
Vittoria: Uomini di argento

NOVI LIGURE

Cristallo: Papaya dei Caraibi
Ide: Buzerball
Italia: Spettacolo teatrale.
Moderno: La polizia ti vuole morto

OVADA

Lux: Forza 10 da Navarone
Moderno: Eva Nera
Torrilli: Giorno di festa
Splendor: riposo.

SANSALVATORE MONFERRATO

Comunale: riposo

SERRAVALLE SCRIVIA

Asilon riposo
Lavin Canel: spanda pericoloso

TORTONA

Modernissimo: cinesi dal braccio di ferro
Sociale: L'uovo del serpente
Verdi: Love story

VALENZA PO

Augusteo [illegible] Amori miei e [illegible]mandi
Teatro: West side story.
Politeama: riposo

FARMACIE

Alessandria: Rizzoni via Vochieri 3. Comunale Piola viale Medaglie d'oro 45. notturna Bertolli via Vochieri 4
Acqui: Galliano piazza Italia
Casale: Marchendi, via Roma
Novi: Moderna via Papa Giovanni XXIII
Ovada: Pantaleo, piazza Assunta
Tortona: Comunale, corso Don Orione.
Valenza: Bellagamba, corso Garibaldi 96

Pallavolo maschile

Debutto negativo per Aics-Gbc

NOVI LIGURE — Debutto casalingo negativo dell'Aica-Gbc nel campionato interregionale [illegible] C di pallavolo maschile. La squadra di Gilberto Barbagelata [illegible] stata superata dal Cus Genova per 3 a 0 (10-15; 9-15, 2-15).

L'Aica Gbc contro la formazione genovese, [illegible] delle più quotate del girone, ha fatto scendere in campo un sestetto composto da giovani essendo venuti a mancare quasi tutti i titolari.

Nonostante il caldo [illegible]iamento [illegible] pubblico, che ha fatto registrare il tutto esaurito nella palestra «Zucca» di [illegible] Verdi, i novesi hanno dovuto cedere.

L'Aics-Gbc si è schierata con: Barbagelata, Mallarini, Laguzzi, Massa (nel terzo set Lasagna), Bigliani, Contarino (giocatore-allenatore) Hanno diretto la gara gli arbitri Garagli di Alessandria e La Valle di Carpi. Sabato l'Aics-Gbc si recherà in trasferta [illegible] Lavagna per incontrare [illegible] Azzurra.

g. c.

Programma comunale

Ad Asti si parla di bimbi

ASTI — Una serie di incontri con gli alunni e gli insegnanti delle scuole elementari della città, sui temi della salute e della medicina preventiva, aprirà le iniziative programmate dal Comune in occasione dell'Anno internazionale del fanciullo, promosso dalle Nazioni Unite.

«*Questo ciclo, denominato "Parliamo di tuo figlio", viene a integrare gli sforzi dell'amministrazione comunale nel campo della medicina scolastica* — ha detto l'assessore all'Igiene, Pietro Cresta, illustrando le caratteristiche dell'iniziativa — *In questo settore Asti è all'avanguardia, avendo attuato [illegible] il libretto sanitario. Gli incontri permetteranno [illegible] sibilizzare i genitori sui temi della salute e della medicina preventiva e forniranno materiale per un opuscolo, redatto entro l'anno a cura dell'amministrazione comunale*».

Il ciclo si articolerà in sette incontri che si svolgeranno nelle sedi dei circoli didattici cittadini. La scelta dei temi è stata fatta dai singoli circoli sulla base di una serie di proposte dell'assessorato all'Igiene tra quelli più attuali della medicina per l'infanzia: dismorfismi, parassitosi, educazione alimentare, malattie infettive, educazione sessuale e problemi inerenti la psicologia dell'età involutiva del bambino.

A tutti gli incontri sarà presente l'ufficiale sanitario del Comune, dottor Biglia, che fornirà un'introduzione generale su tutti i più importanti problemi della medicina preventiva.

Il primo incontro è in programma il 25 gennaio alla scuola elementare «Dante Alighieri» del primo circolo. Il dottor Allani, medico scolastico, il dottor Zarella, aiuto [illegible] servizi di dermatologia dell'ospedale civile, e la dietista La Rosa, dell'ospedale di Asti, illustreranno i temi dell'educazione alimentare.

L'assessore [illegible] Pubblica Istruzione, Laurana Lajolo, ha anticipato le altre iniziative in corso di definizione. Sarà allestito uno stand per la [illegible]ra internazionale «La città e il bambino». In programma a Torino [illegible] 13 al 22 aprile, in cui saranno illustrati attraverso filmati e diapositive i problemi del rapporto tra infanzia e territorio.

Proseguirà il programma di animazione teatrale aperto con la rappresentazione presso il teatro Alfieri [illegible] «Melolimba». A questo [illegible] sono in corso contatti con la compagnia «Teatro delle Dieci» di Torino per ottenere una serie di letture [illegible] del teatro.

Il Comune, infine, [illegible] sarà nella [illegible] di maggio un convegno regionale sulle attività integrative nelle [illegible] per un confronto [illegible] esperienze con operatori delle altre città della regione.

d. q.

Esposti nel salone delle manifestazioni della Camera [illegible] commercio

I duecento disegni dei ragazzi

Asti, La mostra di scritti e disegni fatti per la Guida dai ragazzi, organizzata da La Stampa (Foto Piero Goletti)

ASTI — Nei [illegible] del salone delle manifestazioni della Camera di Commercio dove si sta svolgendo il festival invernale delle Sagre, continua l'esposizione dei disegni e delle fotografie eseguiti dagli alunni delle elementari e dagli studenti delle medie di Asti e provincia che hanno partecipato alla realizzazione della «Guida dei Ragazzi».

[illegible] due ampie sale [illegible] infatti esposti oltre duecento disegni, molte fotografie raffiguranti paesaggi, paesi, monumenti, vita contadina. Parte del materiale è stato pubblicato anche sulla «Guida» che ha ottenuto un vasto consenso di interessi nel settore della scuola e del turismo non solo in Piemonte.

Diverse classi delle elementari di Asti e di alcuni paesi della provincia hanno visitato la [illegible] i locali, in piazza Alfieri, sono aperti nei giorni di mercoledì e sabato. E' sufficiente telefonare alla segreteria della Camera di Commercio (53011) per concordare le visite.

Ai partecipanti sarà offerto un poster raffigurante la copertina della «Guida dei Ragazzi», edito da «La Stampa».

La mostra è stata visitata, nei giorni scorsi, dal presidente della giunta regionale, Viglione, dal presidente della Camera di Commercio, Borello, dal presidente dell'amministrazione provinciale Andriano e dall'assessore provinciale alla pubblica istruzione, Dessimone.

v.m.

Non accenna a diminuire [illegible] morsa del gelo in provincia

Freddo, siamo a -17

A Nizza mille famiglie senz'acqua per le tubature gelate - Molti fagiani morti assiderati

Nel capoluogo, una strada del quartiere Asti Nord trasformata in pista per slittini

ASTI — Continua la morsa del gelo che da alcuni giorni investe il capoluogo e la provincia. Molte strade del centro e della periferia sono ancora ricoperte dal ghiaccio mentre nelle abitazioni si sono dovuti potenziare i gradi di calore. Nella notte tra lunedì e martedì la colonnina di mercurio ha registrato [illegible] notturne mentre [illegible] giorni precedenti il freddo è stato [illegible] meno 15. (*m. m.*)

[illegible] DAMIANO — L'ondata di freddo non accenna a diminuire. I negozianti per poter rialzare al mattino le saracinesche bloccate dal freddo devono fare uso dell'acqua bollente. Il gelo ha pure provocato la rottura di grossi rami mentre le strade sono ancora pericolose essendo ricoperte dal ghiaccio. (*r. s.*)

NIZZA MONFERRATO — Ieri mattina la minima è stata di meno 16. Il torrente Belbo e tutti i [illegible] d'acqua minori del Nicese sono completamente gelati e presentano un aspetto siberiano, fatto che non si verificava ormai [illegible] diversi anni. In Nizza [illegible] migliaio di famiglie sono prive di acqua potabile a causa delle tubature gelate. Si registrano danni anche ai frutteti. (*m. g.*)

CANELLI — In Valle Belbo sono stati rinvenuti numerosi fagiani assiderati. L'eccezionale morsa del freddo continua a preoccupare gli agricoltori che [illegible] gravi danni per la vite e gli alberi da frutta. Ieri la temperatura è scesa a meno 17. Le strade sono ricoperte dal ghiaccio.

Lungo la salita di Cassinasco una utilitaria è finita in una scarpata. La macchina era condotta da Mariella Gatti, 19 anni, che ha riportato contusioni e ferite non gravi. (*c. o.*)

Consorzio sanitario [illegible] eletti 27 rappresentanti

ASTI — Venerdì prossimo, alle ore 21, si riunisce il consiglio comunale con all'ordine del giorno, tra l'altro, l'elezione dei rappresentanti del Comune nell'assemblea del consorzio socio-sanitario di Asti. Si tratta di designare 27 componenti dei quali 18 spettano alla maggioranza e 8 alla minoranza. Asti fa parte di un consorzio costituito da 87 comuni.

Quelli inferiori ai 3 mila abitanti [illegible] diritto a designare un rappresentante nell'assemblea; ai comuni da 3 mila a 5 mila [illegible] spettano 3 rappresentanti, di cui uno della [illegible]oranza. Per i comuni da 5 mila a 10 mila abitanti 3 consiglieri di cui due della minoranza.

Tutti gli eletti, a loro volta, procederanno alla elezione del presidente del consorzio e di 12 consiglieri effettivi e 4 supplenti, che formeranno il consiglio direttivo. La durata della carica è quinquennale. (*n. m.*)

Shandieratori [illegible] Tv

ASTI — Domani alle ore 20,40, sul primo canale televisivo Rai all'inizio della trasmissione dello spettacolo «Non stop» noto per la sua impronta tipo cabaret e per la partecipazione degli «Chocolate». [illegible] esibiranno gli sbandieratori del Palio.

Lo spettacolo, diretto dal regista Renzo Trapani, il vedrà in quello che dalla stessa Rai è stato definito un «pezzo di bravura». Sarà un'esibizione che, indirettamente, assume veste promozionale per il Palio di Asti, per il quale gli sbandieratori nei giorni scorsi si sono esibiti di fianco alla televisione spagnola.

Chiude dopo 183 anni d'attività

Orfanotrofio Cissello dona tutto [illegible] Moncalvo

MONCALVO — *L'ente Orfanotrofio Cissello, uno dei più antichi centri assistenziali della cittadina, chiude in questi giorni i suoi 183 anni di storia e devolve i beni al Comune. Un patrimonio valutato dallo stesso consiglio di amministrazione sull'ordine dei 150-180 milioni, che comprende il fabbricato di Moncalvo completamente ristrutturato e [illegible] grado di ospitare 40 minori, la villa di Cessano, che ha una capienza di venti posti, e 40 milioni di denaro liquido depositato in banca.*

Pur con una situazione finanziaria così florida e uno stato di servizio durato fino a 4 anni fa, l'ente sta per essere estinto dalla Regione in base a una legge del 1890 che prevede lo scioglimento [illegible] quegli enti morali e assistenziali che non soddisfano più i fini statutari.

«Fino al 1975 — *commenta l'ingegner Emilio Lanfranconi, presidente del consiglio di amministrazione* — il "Cissello" ha funzionato a dovere con strutture di avanguardia e un'équipe medico psicologica. Poi nel settembre dello stesso anno non essendoci più minori da ospitare abbiamo chiesto [illegible] accogliere giovani terremotati del Trentino e altri ragazzi bisognosi. Non ricevendo nessuna risposta — *conclude il presidente* — l'ente si è spento [illegible] morte naturale».

L'Orfanotrofio sorse il 14 dicembre 1796 per volontà del gentiluomo moncalvese Tommaso Cissello, che dispose «di provvedere al ricovero, mantenimento, educazione e istruzione delle orfane e semiorfane del comune di Moncalvo». Poche settimane dopo, con regia patente, fu riconosciuto ente morale.

Un tempo attivo per la presenza di molti ospiti, l'orfanotrofio ha visto negli ultimi decenni un progressivo esaurirsi della propria attività per la diminuzione delle minori da assistere. Sciolto alla limitata sfera di azione e di miglioramento delle condizioni sociali. Dal 1964 al settembre '75 ha ospitato minori subnormali.

[illegible]. pr.

Sfuma il condono per il rapinatore del Vescovado

Picchiò un agente: è condannato a 9 mesi ma ne sconterà ventuno

ASTI — Il tribunale ha condannato ieri a [illegible] mesi di reclusione, 4 mesi di arresto e la revoca del condono [illegible] un anno di reclusione [illegible] Mura, 22 anni, [illegible] Asti, [illegible] violenza e minaccia alle guardia di pubblica sicurezza Pietro Boero, a cui aveva causato anche lesioni personali guarite in otto giorni. «*Al fine di costringerlo* — dice il capo d'imputazione — *ad omettere un atto del proprio ufficio, che consisteva nel sequestro di un'autovettura*», di guida senza patente e con l'aggravante della recidiva specifica reiterata.

Il fatto avvenne il 16 novembre dello scorso anno quando il Mura fu visto da una pattuglia di agenti della Questura a bordo di una Mini Cooper. Gli agenti si posero all'inseguimento e riuscivano a bloccare l'auto di Mura in piazza Martiri della Liberazione. Sprovvisto di patente, alle contestazioni degli agenti, il giovane tolse contro uno di loro, precisamente il Boero. Poi oppose resistenza e spinse contro un parchimetro la guardia, che riportò alcune lesioni. Immobilizzato, il Mura fu poi arrestato.

Mario Mura

Ieri in [illegible] il giovane ha respinto gli addebiti: «*L'agente ha tentato di agguantarsi al parchimetro, è caduto a terra e si è ferito* — ha detto Mura —, *Non [illegible] ho proferito minacce nei confronti*».

Il Mura era stato condannato dalla Corte d'Appello di Torino a tre anni di reclusione per tentata rapina ai danni degli uffici del Vescovado di Asti. La corte gli aveva condonato un anno di pena, ieri però il tribunale gli ha revocato tale condono. v.m.

[illegible]li [illegible] sacrestano di San Damiano

SAN DAMIANO — Si [illegible] svolti ieri, con una vasta partecipazione di cittadini sandamianesi, i funerali dell'ultimo sacrestano, Giulio Massario. Aveva 76 anni. Per oltre trent'anni aveva lavorato nella parrocchia di San Vincenzo.

Quando andato in pensione non si è più trovata una persona disposta a svolgere le mansioni di sacrestano. Il parroco ha dovuto far installare le campane elettriche sulla torre del campanile. (*r. s.*)

SAN DAMIANO — I ladri sono penetrati nell'abitazione di Maria Binello, esercente la privativa n. 9 di San Damiano. Dopo aver forzato la porta d'ingresso si sono impossessati di una scorta di denaro e sigarette per un milione.

ASTI — Continua il festival gastronomico. Sabato 20 e domenica 21 gennaio, Villa San Secondo si presenterà puntuale all'appuntamento con il festival invernale delle Sagre per offrire agli appassionati [illegible] gastronomia astigiana il meglio della sua cucina. Villa San Secondo presenta quattro menu composti di «culetta scorpiona», polenta con bagna del diavolo, coteghino con crauti nostrani, bonet e barbera.

ASTI — Il direttore dell'Istituto nazionale della Previdenza sociale dott. Sergio Bregni, ha lasciato il servizio. Il dott. Bregni ha diretto la sede astigiana dell'Istituto di Previdenza per oltre otto anni.

TRIBUNALE DI SANREMO

Fallimento Ravagnani Walter

Il Giudice Delegato
- omissis -
O[illegible]

ha ingiunto ai pubblici incanti dell'incanto sottodescritto, da effettuarsi alle condizioni sottospecificate.

A calando tariffa del Comune cantuale di Asti Sez. San Marzanotto

1) A Perita 1593 - Compendiato pro indiviso per un mezzo con [illegible] padre Rovagna Simone di Bassano - F. 4 Mappale 356 mq. 160 RD 3,15 RA 0,10

2) A Perita 1593 - Porzione di fabbricato rurale con demolizione corte distinta con il mappale n. 356:
F. 4 mappale 209 sub. 3 senza superficie (piano primo) a uso residuo

CONDIZIONI DI VENDITA

1) La vendita avrà luogo nanti il Giudice Delegato dott. Renato Viale all'udienza del giorno 21 febbraio 1979 alle ore 11,30.

2) L'immobile sarà posto in vendita al prezzo base di Lire 7.775.000 (sette milioni settecentosettantacinquemila)

3) Gli offerenti dovranno depositare la somma di L. 2.000.000 (duemilioni) a titolo di cauzione e fondo spese prodotta e trasferimento.

4) L'offerta accompagnata dal versamento della cauzione e del fondo spese, dovrà essere depositata presso la Cancelleria Fallimentare del Tribunale di Sanremo e nello studio del Curatore entro le ore 12 del giorno precedente a quello fissato per l'incanto.

5) La offerta di aumento non potranno essere inferiori a L. 500.000 (cinquecentomila).

6) L'aggiudicatario dovrà versare presso il Curatore l'intero prezzo di aggiudicazione e delle spese e imposte della procedura e del trasferimento, dedotto il deposito già effettuato entro e non oltre 30 giorni dalla data della aggiudicazione.

7) Le spese di procedura relative alla vendita, registrazione e trascrizione saranno fatte individualmente a carico dell'aggiudicatario.

8) Tutti gli effetti giuridici ed economici decorreranno dalla data di emissione del Decreto di Trasferimento di cui all'art. 586 C.P.C.

In relazione a quanto sopra, è reso noto che l'immobile è attualmente abitato dal fallito Rovagna Walter.
Per informazioni e precisazioni rivolgersi alla Cancelleria Fallimentare del Tribunale di Sanremo oppure al Curatore rag. Umberto Vallarin in Sanremo via Cairoli 11 (tel. 80.760).

Sanremo, 3 gennaio 1979

IL CANCELLIERE

ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE

Via G. Testa 7/A - ASTI

VENDITA ALL'ASTA venerdì 19 gennaio, alle ore 9 e segg. di oggetti vari facenti parte di **CORPI DI REATO:**
Pistole, fucili, carabine, cinturoni, orologi vari, collane, accessori per auto (cuoia, gomme, pistoni, ecc.), coltelli vari, cacciaviti, ceramiche, [illegible]dio, musicassette varie, radio, registratori, piccoli vari, macchine fotografiche, pannelli elettrici, cronometri, pinze, servizi d'argento, macchine per scrivere, ecc.
ASTA alle ore 16 in Frz. Boglietto COSTIGLIOLE presso LEB di q.li 27,5 di Zucchero.
P.S. si precisa che la vendita del Corpo di Reato, disposta dalla Autorità Giudiziaria, seguirà le disposizioni di legge per quanto attiene in particolare le armi (l'acquirente dovrà essere in possesso dei requisiti richiesti dalla legge, secondo le disposizioni in materia).
L'ASTA proseguirà in sede presso L'ISTITUTO alle ore 16,30 e segg. con la vendita di **ARREDI VARI ed OGGETTI D'ARTE** di provenienza ancestrale e per cessazione (mobili d'epoca: 6-7-800 dipinti vari antichi e dell'800, argenti e gioielli vari d'epoca; tappeti persiani ed orientali; soprammobili vari, porcellane e maioliche d'epoca) con inizio da:
VENERDI' 19 alle ore 16,30 ed alle ore 21;
SABATO 20 alle ore 15 ed alle ore 21;
DOMENICA 21 alle ore 10.
Esposizione (tutti i giorni con inizio da mercoledì: ore 9-12,00/16-19,30.
La [illegible] degli oggetti seguirà l'ordine riportato sull'elenco ufficiale predisposto dalla Direzione.

ASTI [illegible] - P.zza San Brunone N. 1
100 m [illegible] C.so Alfieri

In stabile rimessa a nuovo, ogni conforts

Vendo alloggi liberi

3 camere e servizio L. 10.170.000 + mutuo
4 camere e servizio L. 9.440.000 + mutuo
DILAZIONI DI PAGAMENTO

ASTI [illegible] Varrone 8

Vendo Mansarda

in casa del 1962 - LIBERA, arredata con servizio e riscaldamento
L. 4.000.000 + 2.000.000 MUTUO

Per informazioni rivolgersi:
Studio Geom. Rosso Sergio
V. Fontana 3, tel. 0141/34.958

Avviatissima emittente radiofonica privata sita in Alessandria

CEDESI

T[illegible] dalle ore 15 alle 18
al numero 0131/43.720

L'Aba Cassa. decimata è sconfitta di 13 punti

ASTI — L'Aba Cassa [illegible] Risparmio è stata sconfitta a [illegible] Salvatore [illegible] Cap nella penultima giornata del campionato di serie D di pallacanestro con il punteggio di 76-69.

Il quintetto allenato da Ravalico, decimato dagli infortuni, [illegible] schierato solo [illegible] giocatori in panchina: [illegible] no Moro, Chiusano, Ferrari e Pascolati. Ha [illegible] [illegible] esordito il loro debutto in D gli juniores Imariso e Alessio.

Oltre alle assenze del playmaker e di uno dei pivot più in forma di questo campionato, gli astigiani hanno pagato anche [illegible] scotto di un arbitraggio fiscale e casalingo. Contro l'Aba che pure giocava a zona, i [illegible] direttori di gara hanno fischiato nel primo tempo ben 24 falli, di cui 14 già nei primi sette minuti. [illegible] decisioni arbitrali ha fatto [illegible] spese anche Covre, uscito [illegible] cinque falli dopo aver fatto solo 4 tiri.

L'Aba, dopo un temporaneo vantaggio nella [illegible] [illegible] partita, si è trovata [illegible] pre sotto di cinque-sei punti.

Chiuso il primo tempo con dieci lunghezze di distacco (39-49), gli astigiani hanno cercato generosamente di agganciare il Cap, ma sono riusciti solo a contenere il distacco a 13 punti.

Il tabellino dell'Aba indica in Nebiolo il miglior realizzatore: 20 punti seguito da Ferraris e Piero Viarengo con 11, Imariso (positivo il suo esordio) con 10 e Cavaliere con 7.

(*d. g.*)

NOTIZIE SPORTIVE

Ha vinto l'incontro d'andata della Coppa Federale

La Pivato parte bene

ASTI — *La Pivato ha esordito vittoriosamente nel Trofeo Federale di pallavolo superando al Palazzetto, nell'incontro di andata, il Bologna per 3-1.*

La partita era valida per i quarti [illegible] di questo torneo, riservato alle formazioni eliminate nei primi due turni di Coppa Italia.

Barbagallo ha mandato in campo il sestetto-base: Marchese, Arbutti, Scaccabarozzi, Fassori, Massola e Bonaspetti, i naroarancio, che allineavano Bonaspetti e Scaccabarozzi in [illegible] perfette condizioni fisiche, hanno iniziato l'incontro molto deconcentrati, come se non attribuissero molta importanza all'impegno. Ne approfittavano i felsinei che, limitandosi a sfruttare i numerosi errori degli astigiani, si portavano in vantaggio per 7-2.

Marchese riusciva a [illegible] i compagni, che si facevano sotto (7-6), ma un nuovo rallentamento permetteva agli ospiti di allungare (13-7). Seconda rimonta dei neroarancio che rimettevano in forse il risultato (13-13), ma poi cadevano [illegible] definitivamente il set 14-15.

Nella seconda frazione sembrava che il Bologna potesse subito trarre vantaggio dall'abulia dei padroni di casa. I muri astigiani non riuscivano a prendere le misure degli schiacciatori avversari. [illegible] ricezione concedeva troppi punti.

Però anche l'altro «martello» Fassori cominciava a piazzare schiacciate lungolinea e incrociate, che perforavano regolarmente la difesa avversaria. La Pivato infilava così 10 punti consecutivi e capovolgeva il risultato a suo favore (15-13).

Nel terzo set gli astigiani, ormai carichi e in crescente rendimento collettivo, [illegible] avvantaggiavano rapidamente (13-4) e, dopo una lunga serie di scambi vincevano la tenace resistenza dei rossoblù: 15-8.

Senza emozioni la quarta partita. Gli emiliani, demoralizzati, lasciavano via libera ai padroni di casa: 15-5 il punteggio che è valso alla Pivato sei ad incontro.

Sabato prossimo, fermo ancora per un turno il campionato, a Bologna si giocherà il ritorno.

Domenico Quirico

Tre astigiani tra i migliori nuotatori d'Italia

ASTI — Tre nuotatori astigiani, Varaldi, [illegible]i e Santi [illegible]nno ottenuto i tempi richiesti dalla Federazione per partecipare ai campionati assoluti primaverili. Anche quest'anno [illegible] stati fissati [illegible] molto selettivi per garantire un'edizione di alto livello tecnico.

Fino al 25 febbraio anche altri rappresentanti delle società astigiane potranno migliorare le loro prestazioni.

Claudio Varaldi, che ha iniziato la stagione con una serie di buoni risultati, nella sua specialità — i 100 e i 200 rana — è andato ben al di sotto del tempo limite di 1'16"2 e ha nuotato la distanza corta in 1'11"8 (record regionale) e i 200 in 2'40"2, nettamente inferiore al 2'45"5 della federazione.

Il margine [illegible] il rappresentante del Dopolavoro Ferroviario si è inserito tra gli ammessi agli assoluti, fa sperare in una partecipazione più che onorevole. Anche Fabrizio Mercati è qualificato nei 100 e 200 rana, categoria juniores. Nei 100 è sceso di due secondi e un decimo sotto il limite (1'11" contro 1'13"1), mentre nei 200 la differenza a suo favore è di un solo decimo (2'39"5 contro 2'39"6).

Andrea Santi della Way Assauto, nuotando i 100 dorso [illegible] 1'08"5 ha ottenuto proprio il tempo limite. Più netto il [illegible] margine [illegible] 200 misti, dove [illegible] fatto fermare i cronometri sui 2'28"7, mentre erano richiesti 2'29" netti. Ammesso anche [illegible] 200 [illegible], [illegible]i in 2'29"3.

(*d. q.*)

Spettacoli e taccuino

ASTI

Lux: La figlia dello sceicco
Politeama: La lunga notte della Gestapo.

Temperatura ieri [illegible] Asti

massima — 1
minima — 12

umidità media: 82%. Temperatura il 16 gennaio dello scorso anno (3; —3). Il sole sorge alle 8,06 e tramonta alle 16,52. Pioggia: mm 0.
Le previsioni: cielo in prevalenza sereno o poco nuvoloso. Visibilità [illegible]. Venti deboli. Temperatura in lieve diminuzione.
La temperatura massima e minima di ieri a: Canelli (0. —10), Moncalvo [illegible]. —9) Nizza (0 — 11)

Balore: Pro[illegible] Krantz [illegible] di Germania.
Splendor: La via della prostituzione.
Teatro: Alice non abita più qui
Vittoria: Dove vai in vacanza?

CANELLI

Balbo: riposo
Regina d'Don Mondo perno numero 2

MONCALVO

Nuovo: riposo.

NIZZA

Astoria: riposo.
Lux: riposo
Sociale: Manilu, lo sparlo del male
Verdi: Jet set per Rosebud

SAN DAMIANO

Lux: riposo
Splendor: riposo
Cristallo: riposo

FARMACIE DI TURNO

Asti: Liguria, piazza Statuto 7
Canelli: Secco, piazza Amedeo di Aosta 5
Moncalvo: Colorio, via Cassalo 12
Nizza: Del Cavallo, via Carlo Alberto

L'AVIS

appello alla [illegible] DO[illegible] generosità da[illegible] un po' del vostro sangue

un mondo di scarpe per un mondo che cammina

SALDI

Ellegi Calzature

Corso Libertà 12
CANELLI

NOTIZIE SPORTIVE

I tortonesi sconfitti per 4 punti ad Asti

«Il Pareti battuto dal tifo e Carboni in giorno no»

TORTONA — Ha vinto l'Astigiana il confronto diretto con il Pareti basket al palasport di Asti. Per soli quattro punti di vantaggio (97/93) i «galletti» si sono infatti riscattati della sconfitta subita a Tortona nel girone di andata.

Comunque il Pareti già da tre settimane è matematicamente promosso alla poule di C con largo margine di vantaggio, per cui la sconfitta subita ad Asti non porta mutamenti sulla conclusione del girone.

«I miei ragazzi hanno sentito un poco la partita — ha detto il tecnico Aldo Caenazzo —; *anche il tifo acceso a supportare locali ha contribuito al-la nostra sconfitta. Abbiamo perso, come si può notare dal punteggio finale, con uno scarto esiguo; dimostrato che, nel complesso, la squadra è sempre ai livelli di rendimento migliore».*

Il fatto di giocare in casa ha senz'altro galvanizzato il quintetto dell'Astigiana che è partito a spron battuto, dominando quasi interamente la prima parte dell'incontro. Nella ripresa i bianconeri, che si trovati con un Carboni in giornata negativa e un Cermelli infortunato alla caviglia dopo poche e di gioco, si ripresi grazie all'apporto giovani ve, riuscendo a recuperare punti su punti, non sufficienti però a colmare il distacco.

Pareti e Astigiana, quando manca ancora una partita alla chiusura di questa poule, sono ormai qualificate alla categoria superiore. La lotta e l'interesse è ormai rivolta agli incontri decisivi tra Landini e C.A.P. Chiavari, e Canalotto La Spezia e l'A.B.A. Asti. Per la conquista del terzo posto infatti in lizza, a pari merito, Landini e Canalotto. Tra due formazioni uscire domenica la terza squadra promossa alla serie superiore.

Per il Pareti, che chiuderà questa prima parte della stagione al palazzetto «Uccio Camagna»; l'impegno è tra i più distensivi: scenderà il Cus Genova, fanalino di coda del torneo. Un congedo quindi all'acqua di rose per i bianconeri di fronte al proprio pubblico.

g. r.

foto: (in piedi da sin): Gazzaniga, Marciano, Fornaseri, Jurkovic, Carboni, l'allenatore Caenazzo e il «secondo» Cairo; accosciati: Dallerba, Bertolotti, Cermelli, Marino e Ghiselli.

Il Serravalle Basket supera l'Arsenal

SCRIVIA — Nel campionato piemontese di Promozione il Serravalle basket club ha superato l'Arsenal Alessandria per 108 a 77 (primo tempo 56/38). La partita si è conclusa al 17° del secondo tempo allorché i alessandrini, presentatisi con soli sei giocatori, sono rimasti decimati dai falli, rimanendo con appena due uomini sul parquet.

Gli arbitri hanno quindi sospeso la partita, poiché secondo il regolamento gli alessandrini non avevano il numero minimo di giocatori, appunto tre, per condurre a termine la gara.

Formazione Serravalle basket: Bagnasco (7 punti), Bisio (7), Boni (24), Scrivo (4), o (4), Martoro (8), Oliviero (16), Saconti (17), Silvani (9), Zerbo (8).

Formazione Arsenal Alessandria: Ballestrero (6), Bobino (14), Camilla (12), Marchesotti (4), Ramotti C. (22), Ramotti G. (18).

(v. gi.)

My Market Cas batte Tacchella

CASALE — Ancora una vittoria della rinnovata squadra del My basket, militante nel campionato di Promozione. I casalesi, l'affermazione sul Tacchella di Acqui (risultato finale 102/71), sono passati al secondo posto in classifica insieme alla Cucine Porzio Lu, bloccata dai Matteotti di Valenza.

Sinora il «My» ha perso un solo incontro e avrà la possibilità, domenica prossima, di la sua posizione giocando proprio con la Lucese sul terreno avversario.

La gara con il Tacchella non ha avuto storia: in vantaggio al termine del primo tempo (45/35) i nisti hanno aumentato il punteggio nella ripresa. «Siamo partiti un po' in surplace — ha detto Gigi Cappa, sponsor del "My" — causa la natalizia. Poi operato la ferma e siamo riusciti a disputa una bella gara».

Importante, questa sola, l'apporto di Serrardi. (g. gi.)

È costato sessanta milioni, ospita duecentocinquanta studenti

Inaugurato (con ritardo) ad Acqui il nuovo istituto professionale

ACQUI TERME — La nuova sede dell'Istituto professionale di Stato per il commercio è stata inaugurata alla presenza del provveditore agli studi Francesco Petrosino, dopo la benedizione del vescovo mons. Giuseppe Moizo.

La scuola è in corso Divisione Acqui, poco oltre il passaggio a livello linea Acqui-Asti; è costata oltre milioni. *«L'inaugurazione avviene in ritardo rispetto all'apertura dell'anno scolastico, un ritardo che non ha inciso però sulle lezioni* — ha detto l'assessore alla pubblica istruzione Salvatore Caldini —; *gli interventi a riguardo (prima lo Stato, poi il Comprensorio e la Regione, infine il Comune), malgrado i solleciti all'impresa, non hanno consentito completamento totale dell'opera alla quale manca, però, sala ricreazione esterna fase sistemazione».*

Attualmente gli alunni iscritti all'Istituto professionale sono 255; è la scuola più numerosa Acqui e gli studenti provengono oltre che dai centri della Valle Bormida anche dall'Ovadese: i pendolari oltre l'80 per cento della popolazione scolastica. Il corpo insegnanti è composto 24 professori, i non docenti sono sette.

Acqui Terme. Insegnanti e studenti riuniti per l'inaugurazione del nuovo istituto professionale

nuovo edificio, due piani fuori terra, dispone di undici classi, oltre a tre aule per il laboratorio linguistico e lo sdoppiamento della quarta classe la sezione alla segreteria di azienda e quella per operatori turistici.

Vi sono poi due aule speciali per dattilografia e per calcolo, una palestra con spogliatoi e docce, un gabinetto medico, una sala insegnanti, la presidenza, due uffici per il personale amministrativo, trentadue servizi igienici e un alloggio per il custode.

L'aula di dattilografia è stata intitolata alla memoria della prof.ssa Imelde Ghiazza Mariscotti, vicepreside per tanti anni. Erano presenti la mamma dell'insegnante, la figlia ed il fratello.

g. p.

Violenza alla figlia La ragazza ritratta

CASALE — Colpo di scena in un processo per tentata violenza carnale, atti di libidine e concorso in tali gravi reati. Il tribunale, udita la ritrattazione della diciassettenne R.P., ha assolto con formula ampia i genitori — Mario Pasturello, 42 anni, e Lucia Gaggini, 39 — e il proprietario della tenuta agricola Minerva di Rosignano Monferrato — Angelo Caprioglio, 38 anni, residente a Casale, via Gioberti 1 —, nella quale abita la famiglia Pasturello. Nell'emanare la assoluzione perché il fatto sussiste, il tribunale ha ordinato la trasmissione degli atti al procuratore della Repubblica «per quanto competenza». Vale a dire che sarà aperta dalla magistratura un'inchiesta per procedere a carico dell'acquaiatrice potrebbe quindi imputata di calunnia.

La ragazza denunciò a suo tempo che il padre aveva fatto più volte di violentarla e che la madre pur essendo al corrente di tali fatti non si opponeva.

(m. v.)

Stava camminando per strada

Rivalta, ex sindaco morto per infarto

Leopoldo Pietrasanta

ACQUI TERME — E' improvvisamente morto ieri mattina il maestro Leopoldo Pietrasanta, nota figura acquese. Aveva 74 anni. Stava percorrendo Bagni, diretto all'abitazione genero, quando è stato colto da un improvviso malore. Soccorso, è stato trasportato all'ospedale dove è morto per infarto.

Pietrasanta era stato sino alla penultima legislatura sindaco di Rivalta Bormida. Dirigente per oltre un ventennio delle Acli acquesi, era presidente del corpo bandistico della città e fondatore della sezione della Croce Rossa, che guidò dal 1950 al '56. Aveva insegnato per 42 anni nelle elementari dirigendo anche alcune organizzazioni scolastiche.

Il dolore per la immatura scomparsa della figlia secondogenita, Maria Pia, trentottenne, morta poco più di un mese fa lasciando due giovani figli, aveva inferto un duro colpo a Pietrasanta.

I funerali si svolgeranno domani alle 15, partendo nuovo ospedale di Acqui.

g. p.

Casale, preoccupazione dei sindacati

Eternit: quando lo stabilimento?

CASALE — I segretari provinciali del settore cementiero della Cisl, della Uil e della Cgil — Roberto Soresi, Carlo Civiero ed Elio Arata — hanno tenuto una stampa alla quale hanno partecipato anche i componenti del consiglio di fabbrica dell'Eternit. I tre sindacalisti — pur strutture diverse — hanno espresso preoccupazione per la situazione della più grande fabbrica della Eternit. Hanno affermato tra l'altro che l'azienda non ha rispettato parecchie clausole di un accordo stipulato nel 1975 e ormai scaduto.

Uno degli impegni assunti dalla direzione della multinazionale prevedeva il mantenimento dell'occupazione in atto al momento della firma. Viceversa — affermano i sindacalisti — da 1017 dipendenti di allora si è scesi agli 850 attuali. *«Desideriamo inoltre conoscere quale sarà la politica futura dell'Eternit in merito alla sorte del nuovo* [illegible] *anni, in base agli accordi presi con l'amministrazione comunale di Casale, doveva sorgere nell'area industriale a sud est della città* — hanno affermato i sindacalisti — *A tale scopo l'azienda ha acquistato dal Comune alcuni anni or sono 320 mila metri quadrati che rimangono tuttora inutilizzati».*

I sindacalisti hanno affermato inoltre che Casale è sempre più emarginata dalla età multinazionale e che vi sono fondati motivi per temere che questa condotta non muterà positivamente in futuro. Per quanto riguarda la tutela della salute all'interno dello stabilimento del Ronzone, Civiero della Uil, ha dichiarato che la multinazionale *«ha già fatto parecchio»*, anche se ha ammesso che era partita praticamente da zero spendendo da quattro a cinque miliardi per migliorare le condizioni ambientali.

Tali affermazioni non sono condivise che in parte dagli altri due segretari provinciali e sono state controbilanciate energicamente dall'operaio cementiere Aldo Minaldo, membro del consiglio di fabbrica. *«L'Eternit ha speso al massimo due miliardi* — ha affermato Minaldo — *uno dei quali è servito per installare l'alimentazione a circuito chiuso».* [illegible] sostiene [illegible] molte la volatilizzazione dell'amianto e ne riduce quindi quasi totalmente la pericolosità durante le varie fasi della lavorazione dei prodotti, ma l'impianto è stato realizzato — così ha continuato l'operaio — soprattutto per consentire una notevole economia all'azienda e una produzione.

Minaldo ha aggiunto che *«l'Eternit inquina all'interno e all'esterno dello stabilimento»* recente la notizia delle comunicazioni giudiziarie a quattro stabilimenti del Ronzone — tra i quali l'Eternit — accusati di inquinamento atmosferico, n.d.r.). Come esempio l'operaio ha citato l'autocarro che trasporta materiale di lavazione. *«Non ha copertura e dove passa lascia una scia di polvere».*

Per il pomeriggio di martedì prossimo 23 gennaio è fissato presso l'Unione Industriale di Alessandria un incontro tra le parti sul sito i sindacalisti hanno espresso un aperto scetticismo.

m. v.

NOVI LIGURE — Il collettivo teatrale «Il nuovo punto» presenta stasera alle 21 al Politeama Italia il recital di Livia Cerini «Stia per scoppiare la rivoluzione e non ho niente mettermi», di Umberto Simonetta e Livia Cerini, diretto da Fabrizio Caleffi. L'ingresso costa 3000 lire.

CAUSA RINNOVO LOCALI

Dal 15 gennaio
al 10 febbraio

Prezzi di assoluto realizzo

E' una proposta Due A

fabbrica lampadari

C.so Acqui 209/211 - ALESSANDRIA - Tel. 34.41.39

I valenzani hanno dominato gli avversari di Lu

Matteotti verso l'en-plein «Siamo stati eccezionali»

VALENZA — *Una partita an- nel girone di andata, e Matteotti basket (campionato Promozione) l'en-plein, i rossi domenica scorsa hanno colto un'altra esaltante vittoria contro Cucine Porzio Lu to, l'unica compagine che era riuscita a rimanere «incollata» al Matteotti, dividendo con lei la prima posizione in classifica. Nello scontro diretto i valenzani hanno stravinto (114/83), lasciando disorientati gli avversari.*

«I ragazzi stati zionali — detto al termine della gara il coach di casa, Ricchini — Hanno fatto quello che hanno voluto. La Cucine era, forse, l'unica squadra che poteva impensierire. Ora invece...».

Del canto loro i ragazzi di Lu hanno retto il passo, anche nei dieci minuti iniziali la gara è stata molto incerta, gli ospiti realizzano canestro canestro ai Matteotti. L'organico vano ha girato alla perfezione. Del Serto, ripresosi dall'influenza, è ritornato a livelli eccezionali: Ravazzi ha recuperato moltissimi palloni segnando 25 punti; D'Onofrio ha fatto 19 centri; Riccino difeso palla con i denti da leone.

La sorpresa venuta dal giovane Festuccia, che sfoderato prestazione eccezionale sopratutto alla distanza. Assenti Brancaleoni e Furegato, senza però cambiamenti di schemi. «Pensiamo — ha concluso D'Onofrio — che più nessuno ci possa tenere il passo».

g. fa.

La sconfitta di Valenza

Cucine Porzio rassegnata

ALESSANDRIA — *Rassegnazione in casa della Cucine Porzio Lu dopo «debacle» subita a Valenza a opera dei Matteotti nel campionato Promozione basket. «Troppo forti — affermano i tifosi fuesi — gli avversari per la nostra squadra. Certo ci aspettavamo una batosta simile: 31 punti di differenza sono tanti».*

Nelle file della Cucine Porzio si sono segnalati soltanto un paio di atleti, Giulio Sacco Ettore Sibille. Gli altri hanno risentito del clima della gara dell'importanza della sta in palio.

«E pensare — dichiara Bruno Pastorini, coach fuese — che per i primi tre minuti abbiamo contrastato benissimo il Sul a abbiamo iniziato a cadere, poi nella ripresa non siamo riusciti a recuperare lo svantaggio».

Marcello e compagni perdono così, dopo esattamente dodici mesi, l'imbattibilità assoluta a quella stagionale, ritornando, per il momento, i sogni di promozione.

Domenica prossima sarà ospite del palasport il forte My Market di Casale. «Una vittoria — conclude Pastorini — servirebbe a ridare fiducia agli alle-

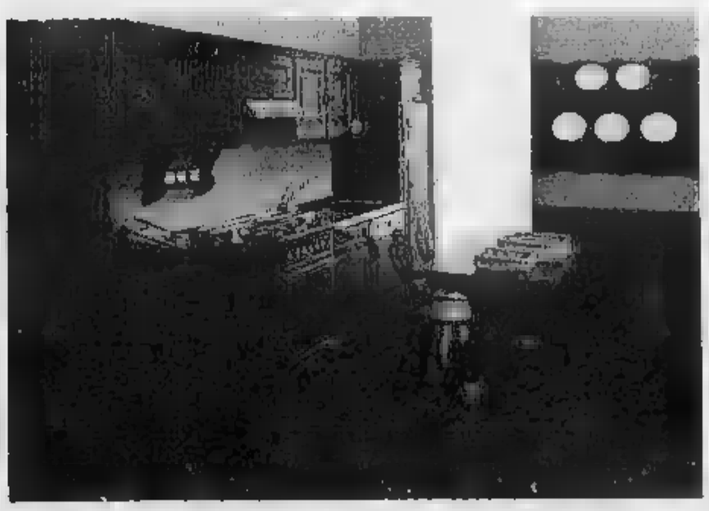
r. z.

ancora più grande
e sempre più conveniente

casa felice
SUPERMERCATO DELL'ARREDAMENTO

dove i vostri soldi hanno più valore

Vi presenta le più belle cucine rustiche cittadine 1979



VISITATECI! siamo aperti anche nei giorni FESTIVI

Via statale, 25 CASTELL'ALFERO (stat. Asti-Casale)
Tel. [illegible] / 29.61.77-29.61.97

Spettacoli e taccuino

ALESSANDRIA

Alessandrino: Forza 10 da Navarone.
Ambra: Femmina indiziata.
Comunale: Spettacolo teatrale Il diavolo e il buon Dio.
Comp. Facchino: Tamara perché rimani da me.
Cristallo: Bruce Lee rincalzatrice.
Galleria: Gli occhi di Laura Mars.
Moderno: Come perdere una moglie e trovare un'amante.

ACQUI TERME

Ariston: La carica dei 101.
Cristallo: Vuole ricominciare.
Garibaldi:
Italia: riposo.

CASALE MONFERRATO

Medoro: Un marziano a Roma.
Nuovo: Guerre a Stelle in mondo acceso.
Politeama: Amori miei.
Vittoria: Uomini d'argento.

NOVI LIGURE

Cristallo: Popeye dei Caraibi.
Lido: Superbeba.
Italia: Spettacolo teatrale
Moderno: La pallida fi sulle mani

OVADA

Lux: Porci e società
Moderno: Eva nera
Tortelli: Giorni di lotta
Splendor: riposo.

SANSALVATORE MONFERRATO

Comunale: riposo

SERRAVALLE SCRIVIA

Astoi: riposo.
Lux: Carnet agguato pericoloso

TORTONA

Moderno: Il cinese dal braccio di ferro
Teatrale: L'ovvio del serpente.
Verdi: Love story.

VALENZA PO

Nuovo: Rollo Amori lesbi e tradimenti
Teatro: West side story
Politeama: riposo.

Riposano: via Vochieri 4; Comunale Pista, viale Medaglie d'oro 40 notturna. Ruzzotti, via Vochieri 4.
Acqui: Gallerie, piazza Italia.
Casale: Mascheroni, via Roma.
Novi via Papa Giovanni XXIII
Ovada: Frascara, piazza Assunta
Tortona: Comunale, corso don Orione
Valenza: Bellingeri, corso Garibaldi 66.

Temperatura ieri ad Alessandria

massima — 2
minima — 18

Umidità 40%. Temperatura il 16 gennaio dell'anno scorso (2, 1) Il sole sorge alle 8.01 e tramonta alle 17.03. Le previsioni: cielo in prevalenza sereno o poco nuvoloso. Visibilità buona. Venti deboli. Temperatura in lieve diminuzione.
Le temperature massime e minime di ieri a: Acqui Terme (— 2, — 10). Casale Monferrato (— 2, — 11). Novi Ligure (0 — 14). Ovada 1 — 4. — 12). Tortona (— 3 — 10). Valenza (— 2, — 13).

Pallavolo maschile

Debutto negativo per Aics-Gbc

NOVI LIGURE — Debutto casalingo negativo dell'Aics-Gbc nel campionato interregionale di serie C pallavolo maschile. La squadra Gilberto Barbagelata è stata superata dal Cus Genova per 3-a 0 (10-15, 9-15, 2-15).

L'Aics contro formazione genovese, una delle più quotate del girone, ha fatto scendere in campo un sestetto composto da giovani esordienti quasi tutti titolari.

Nonostante il caldo incitamento del pubblico, che ha fatto registrare il tutto esaurito nella palestra «Zucca» di via Verdi, i novesi hanno dovuto cedere.

L'Aics-Gbc si è schierata con: Barbagelata, Mallarini, Laguzzi, (nel terzo set Lasagna), Bigliani, Contarino (giocatore-allenatore). Hanno diretto la gara gli arbitri Garaguso di Alessandria e La Valle di Carpi. Sabato l'Aics-Gbc si recherà in trasferta a Lavagna per incontrare la Stella Azzurra.

g. c.

Bilancio di sette mesi d'attività a Cuneo

Il consultorio è servito non soltanto ad abortire

CUNEO — A sette mesi dalla sua istituzione, il consultorio familiare ha presentato il suo bilancio. L'attività di questo importante organismo, inserito nell'unità locale dei servizi n. 58, di cui fanno parte i Comuni di Cuneo, Beinette, Castelletto Stura, Centallo, Margarita, Montanera, Morozzo e Tarantasca, ha avuto un inizio molto difficile, anche se dopo il primo, travagliato periodo di rodaggio, sta entrando decisamente nella fase operativa.

Con una conferenza-stampa [redacted] gli operatori dell'importante servizio sociale hanno illustrato le linee seguite fino a questo momento dal consultorio e le iniziative che verranno prese durante il 1979.

«Abbiamo cercato di sviluppare la nostra attività — ha detto il dott. Odorico Gotta, coordinatore della *équipe* del consultorio — *Questo, soprattutto perchè pensiamo che il drammatico problema dell'interruzione della gravidanza debba e possa essere limitato da una seria informazione sui metodi che consentono un equilibrato rapporto di coppia».*

Secondo i componenti del consultorio familiare si tratta, quindi «*di operare su diversi piani per rendere la coppia maggiormente consapevole del proprio ruolo, lottando spesso contro tabù e pregiudizi che, nonostante la tanto pubblicizzata "liberazione sessuale", tuttavia rimangono*».

Nei primi sette mesi di attività l'*équipe* del consultorio ha registrato due casi di problemi prematrimoniali e sono state effettuate dodici sedute. Sette sono invece stati i casi che si riferiscono ai problemi sessuali di coppia; due le visite andrologiche (per l'uomo), cinquantatrè quelle ginecologiche, ventiquattro le visite per [redacted] Le visite ostetriche sono state sedici, mentre le richieste di interruzione volontaria della gravidanza certificate sono state centocinquanta.

Sul problema dell'interruzione volontaria della gravidanza [redacted] stati esaminati centosedici casi: [redacted] donne coniugate e ventidue di nubili maggiorenni. I casi di nubili minorenni che hanno richiesto di abortire sono stati otto, di cui uno con intervento del giudice tutelare.

«Un merito al problema di una seria educazione sessuale sanitaria — ha detto l'assessore alla Sanità del Comune, Giovanni Cerutti — *è previsto una serie di incontri con la popolazione e le scuole; la prima riunione si svolgerà il 16 gennaio nella sede del quartiere Monviso, in via Bongiovanni 1».*

«Si parlerà dell'anatomia e della fisiologia dell'apparato sessuale — ha concluso Cerutti —; *della condotta sessuale e delle sue variazioni, delle malattie veneree, della gravidanza e della sua patologia e del problema dell'aborto».*

Dal dibattito che è seguito alla relazione dell'assessore Cerutti è emersa soprattutto l'esigenza di un maggior collegamento del consultorio con quelli di altre zone, oltre [redacted] con il reparto di ginecologia [redacted] «Santa Croce» di Cuneo, ed è stata richiesta una maggiore [redacted] dell'organismo nel territorio.

g. fa.

Alba: [redacted] prezzi per la mensa degli studenti

ALBA — L'amministrazione albese, nel rinnovare l'appalto della gestione della mensa comunale [redacted] ditta Italmense di Bollate per il 1979, ha fissato le [redacted] tariffe che rimarranno [redacted] vigore per tutto l'anno.

Il pasto completo per [redacted] alunni delle scuole materne viene a costare 850 lire, per le elementari 1000, superiori e lavoratori 1550. E' possibile usufruire di un pasto ridotto (escluso il primo piatto) a 1350 lire. Sono previste agevolazioni per gli alunni appartenenti a famiglie con un basso reddito.

Il comune ha stanziato [redacted] somma di 30 milioni quale contributo per questo importante servizio [redacted] cui usufruiscono soprattutto i numerosi pendolari, studenti e lavoratori che gravitano sulla città.

Una svolta nelle indagini cento giorni dopo l'omicidio

Arrestato il marito della pensionata uccisa [redacted] colpi di bastone a Sanfront

SALUZZO — Dopo più di cento giorni [redacted] indagini, i carabinieri di Saluzzo, al comando del capitano Enrico De Sinno, hanno arrestato il presunto autore del delitto di Sanfront. E' il pensionato Pietro Rivoira, settantenne, abitante a Savigliano in via Degli Orti 3, marito di Giovanna Daniele, la donna uccisa a bastonate e trovata cadavere [redacted] 25 ottobre del [redacted]

Durante una perquisizione domiciliare in casa del Rivoira, i carabinieri della squadra di [redacted] giudiziaria di Saluzzo avevano trovato, nascosto fra vecchi stracci, il giubbotto di una tuta [redacted] meccanico: l'indumento era sporco, rossastro, e subito nacque l'ipotesi che si potesse trattare di sangue raggrumato.

Gli investigatori esaminarono il reperto nel loro laboratorio e l'analisi fu positiva: si trattava effettivamente di sangue. Pietro Rivoira spiegò di aver ammazzato un coniglio di esserai quindi sporcato con il sangue dell'animale.

Il procuratore di Saluzzo, dottor Aldo Ignesti, non ha creduto però alla versione dell'uomo ed ha quindi disposto nei giorni scorsi una perizia più approfondita sull'indumento.

Pietro Rivoira viene portato in carcere (Foto Gedda)

L'esito delle analisi ha confermato che [redacted] sangue raggrumatosi sul giubbotto appartiene allo stesso gruppo di Giovanna Daniele. [redacted] qui l'arresto di Pietro Rivoira, eseguito ieri dai carabinieri di [redacted], in collaborazione con quelli [redacted] Savigliano, disposto [redacted] magistrato inquirente. L'imputazione è omicidio aggravato nei confronti della consorte e occultamento [redacted] cadavere.

Il pensionato è stato trasferito [redacted] carcere della Cantiglia.

Giovanna Daniele Rivoira, 61 anni, abitante in una casetta ad un piano rialzato in borgo Pieve di Savigliano, venne trovata uccisa da un camionista. Era una mattinata di ottobre.

I carabinieri di Paesana pensarono ad un incidente stradale, ma l'autopsia tolse ogni dubbio: la donna era stata massacrata a bastonate e poi portata a Sanfront per sviare le indagini. Ci volle un mese per sapere chi [redacted] la vittima. Si cercò dovunque.

A Savigliano Pietro Rivoira, 69 anni, marito della Daniele, e la figlia Anna Maria Bonamico, 27 anni, sposata da poco più di tre mesi, raggiunta [redacted] la [redacted] di corso Vittorio. *«E' [redacted] diverso tempo che non ho notizie di mia madre* — disse Anna Maria».

Per i carabinieri non fu difficile collegare [redacted] scomparsa di Savigliano con la donna senza nome di Sanfront. La figlia, come del resto anche il marito, non ebbero esitazioni: *«E' lei, poveretta».* Il caso sembrava doversi risolvere in fretta. Identificata l'uccisa, si potevano ricostruire a ritroso le ultime giornate della sua esistenza. Ma non è stato così semplice.

Servizio a cura [redacted] Alberto Gedda e Fiorenzo Fasero.

Produciamo mele però mangiamo quelle dei francesi

LAGNASCO — Magazzini [redacted] celle frigorifere [redacted] [redacted] mele. La crisi dei mercati, soprattutto quelli per l'esportazione, sta preoccupando produttori e autorità locali.

«In questo momento — spiega [redacted] il dottor Raffaele Bassi, dell'Associazione cooperativa Asprofrut, la più importante organizzazione frutticola della provincia — *calcoliamo che siano ancora invenduti 650 mila quintali di prodotto».*

La raccolta delle mele, lo [redacted] autunno, ha [redacted] 850 mila quintali di frutta con un aumento, per le più favorevoli condizioni atmosferiche, [redacted] 30 per cento rispetto al 1977. Questo dato significa che negli ultimi cinque mesi ne sono venduti [redacted] [redacted] mila quintali dell'intera produzione del Cuneese?

«Posso rispondere di [redacted] — continua il dottor Bassi — *perchè al 30 novembre scorso risultavano importate dalla Francia ben 500 mila quintali di mele che in parte sono finite sulla tavola dei consumatori, ma grossi quantitativi sono stati invece immagazzinati».*

Crisi dell'esportazione, ma anche, e soprattutto, un consumo [redacted] ridotto [redacted] frutta sulle mense italiane. Il motivo di questa diminuzione, proprio nella stagione più favorevole, è spiegata [redacted] gli alti prezzi delle mele nel commercio al minuto».

«All'ingrosso — afferma Marco Fraire, della Coldiretti di Cuneo — *le quotazioni vanno dalle 250 alle 400 lire secondo [redacted] pezzature, nei negozi [redacted] raggiungono le [redacted] lire il chilo, un divario che [redacted] [redacted] alcuna giustificazione perchè la mela non è [redacted] frutto deperibile come l'insalata che dopo un giorno la soffrina [redacted] deve buttare. Nell'interesse dei produttori, ma anche dei [redacted] sumatori, esortiamo quindi i commercianti a calmierare i prezzi».*

Contro l'acquisto delle mele si sta anche diffondendo una campagna secondo la quale [redacted] frutto, trattato [redacted] antiparassitari [redacted] concimi chimici, sarebbe pericoloso alla salute.

«E' una voce assurda — continua Marco Fraire — *che [redacted] mentita categoricamente: le mele [redacted] nostri frutteti [redacted] igienicamente garantite, quindi nessun occulto minaccia per chi le consuma; anzi, occorre mangiarne di più, soprattutto i bambini e gli anziani, perchè fanno bene».*

Nel Cuneese, soprattutto a Lagnasco, che è un po' la capitale della frutticoltura, i meleti si stendono per 4500 ettari dai quali si ricava il 7,5 per cento dell'intera produzione regionale.

«Se le vendite non riprendono — dice ancora il dottor Bassi — *avremo delle conseguenze economiche molto gravi. La situazione [redacted] è per il momento irreparabile, ma non possiamo stare a guardare senza fare qualcosa».*

Il crollo delle esportazioni, spiegano gli esperti, è dovuto agli abbondanti raccolti ottenuti nella passata stagione in Francia, Olanda e Germania, che sono con l'Italia i tradizionali produttori di mele d'Europa. Inoltre, grazie alla moneta forte, già altri Paesi della Cee sono in grado di fare una spietata concorrenza alla nostra frutta.

«Le quotazioni attuali — conclude il dottor Bassi — *toccano [redacted] i costi; una riduzione ulteriore dei prezzi all'ingrosso significherebbe vendere in perdita».*

Uno sbocco della crisi si avrà quando si realizzeranno due condizioni: prezzi ribassati al minuto e maggior consumo di mele.

Gianni De Matteis

CARAGLIO — Ambrogio Fogar, il navigatore solitario, sarà ospite domani delle scuole medie. La visita di Fogar rientra nelle attività extrascolastiche programmate dalla scuola.

Ceva: nuovo presidente all'ospedale?

CEVA — Terza seduta, in meno di 2 settimane, del consiglio di amministrazione dell'ospedale «Dei poveri infermi», che si riunisce nuovamente stamane con all'ordine del giorno la nomina del presidente.

Dopo le dimissioni presentate dal socialdemocratico Andrea Ferri, due sedute sono andate a vuoto per la mancanza del numero legale. In un'occasione si erano assentati i consiglieri Gula, Cairo e Ferri; alla seconda riunione non c'erano i tre consiglieri socialdemocratici, Franco, Ferri e Icardi, e il socialista Lingua. Proprio il rappresentante del psi è indicato come il più probabile candidato alla presidenza, sostenuto dalla stessa maggioranza che aveva portato Andrea [redacted] al vertice dell'ente.

Da molti mesi l'amministrazione dell'ospedale cebano è al centro di polemiche interne e fra i partiti locali. Dibattiti e riunioni politiche si sono ripetuti anche nelle ultime settimane: il psi, che è l'unico partito cebano senza rappresentanti nel consiglio, chiede da tempo le dimissioni dell'intera amministrazione, trovando d'accordo anche i democristiani.

La dc afferma poi che le spetta il posto attualmente occupato, in seguito ad un accordo tra le segreterie provinciali dei due partiti dal socialdemocratico Piero Franco.

(g. gl.

Concessi dalla Regione per il risanamento dell'edificio [redacted] dei sotterranei

Saluzzo: 27 milioni per casa Cavassa che sarà finalmente [redacted] museo completo

SALUZZO — Il museo civico di Casa Cavassa potrà finalmente [redacted] ristrutturato: in questi giorni, infatti, dovrebbe essere erogato dalla Regione un finanziamento di 27 milioni per il risanamento dell'antico edificio e la conseguente apertura al pubblico dei suoi sotterranei.

«Da anni — dice la direttrice del museo, professoressa Anna Tetti Ruata — *abbiamo in progetto l'ampliamento delle sale espositive con una diversa razionalizzazione degli ambienti. Vogliamo creare, all'interno del museo, dei locali a servizio della comunità, la cui [redacted] si è fatta molto sentire negli ultimi tempi, soprattutto da quando, grazie alle molteplici iniziative didattiche e culturali dell'ente, sono notevolmente aumentati i visitatori».*

Nel 1977 le persone che hanno visitato Casa Cavassa sono state oltre novemila [redacted] un incremento di quasi il 50 per cento rispetto agli anni passati.

«I dati — spiega la professoressa Ruata — *si riferiscono solamente al pubblico pagante e non contemplano, quindi, le numerose scolaresche che quasi giornalmente, nella bella stagione, visitano il museo.*

A Casa Cavassa lavorano attualmente, a tempo pieno, tre giovani, assunti in base alla legge per l'occupazione giovanile: Anna Maria Faloppa, Camilla Peirone e Pasquale Geradi. Accanto a loro opera un'*équipe* di volontari (guidata da Piero Burdese e Wilma Margaria) che collabora all'inventario degli oggetti presenti nel museo.

Ma oggi il museo ha ancora un suo ruolo sociale attivo all'interno della comunità?

«Certamente sì — risponde [redacted] Maria Faloppa —. *Il museo, se opportunamente strutturato e predisposto, può essere un centro di documentazione importante, un laboratorio di ricerca per [redacted] studenti, luogo di dibattiti e incontri. Insomma, [redacted] struttura viva e aperta a tutti i cittadini».*

Dallo scorso anno funziona, a Casa Cavassa, un audiovisivo sulla storia locale e concepito in modo particolare per gli studenti. Nel museo sono ospitati anche numerosi cimeli di Silvio Pellico, il patriota carbonaro autore de «Le mie prigioni», nato a Saluzzo, fra i quali ci è un manoscritto de «La Francesca da Rimini» con annotazioni autografe di Ugo Foscolo.

a. ge.

Albesi diminuiti rispetto al 1977

ALBA — Per la prima volta dal dopoguerra la città ha registrato nel 1978 una diminuzione della popolazione di 74 unità. Gli abitanti sono infatti passati da 31.454 a [redacted] (16.033 femmine e 15.312 maschi) invertendo una tendenza all'aumento che si verificava ormai da oltre un trentennio.

Nel 1977 si era ancora avuto un incremento di 174 unità. Il nuovo corso viene attribuito a una minore natalità (371 i nati nel '78, 376 nel '77), e a un aumento dei decessi (338 nel '78, 283 nel '77), e a una diminuzione nel numero degli immigrati che vengono a risiedere ad Alba.

(g. fi.)

[redacted] conduttura Fontanelle senz'acqua

BOVES — *Disagio [redacted] la popolazione di Fontanelle per la mancata erogazione di acqua potabile nella giornata di ieri. Alcuni cittadini, recandosi al lavoro, hanno trovato la strada principale della più [redacted] frazione di Boves inondata per circa mezzo chilometro.*

Avvertita la squadra addetta [redacted] ai lavori pubblici [redacted] manuali è stata, fin dalle prime ore del mattino, tolta l'acqua alle case dei 1100 abitanti.

I tecnici, inizialmente, ritenevano che [redacted] guasto fosse dovuto alla bassa temperatura, registrata nella notte di lunedì, fra i 15 e i 20 gradi sotto zero. Dopo aver effettuato numerosi scavi senza riuscire a individuare l'esatta collocazione del guasto, nel pomeriggio hanno scoperto che [redacted] trattava dell'avaria di [redacted] guarnizione della conduttura principale dell'acquedotto costruito venti anni fa.

Poco dopo il guasto [redacted] stato riparato ed è ripresa la normale erogazione di acqua potabile.

g. l. m.

Discussione dei partiti sullo sviluppo industriale

E se la Pennitalia sorgesse nel comprensorio monregalese?

MONDOVI' — *Gli amministratori del comprensorio sono preoccupati perchè, mentre la Regione ha riconosciuto questa zona come la più degradata economicamente e socialmente del Piemonte, e con una grave crisi occupazionale, il Comitato interministeriale per la programmazione [redacted] industriale non segue [redacted] le indicazioni espresse da Torino.*

Lo spunto per questo intervento, fatto proprio dalla conferenza dei capigruppo che si è riunita ieri [redacted] la presidenza del dottor Martinetti, viene ricavato dalle recenti burrascose vicende [redacted] nuovo stabilimento [redacted] multinazionale «Vernante - Pennitalia».

Al riguardo i delegati dei partiti rappresentati nel comprensorio, mentre accolgono con soddisfazione la decisione della Regione di riesaminare la questione, osservano che *«senza contrastare la politica meridionalistica oggi concordemente portata avanti, dovrà anche essere giustamente tenuta presente la necessità di rimuovere i gravi squilibri esistenti all'interno del Piemonte».*

[redacted] comunicato, approvato all'unanimità dai capigruppo consiliari del comprensorio, così continua: *«Si ricorda che il piano di sviluppo regionale prevede interventi particolari in favore del nostro comprensorio e che le forze politiche - sociali hanno chiaramente e ripetutamente riconosciuto [redacted] necessità di concentrare le possibili iniziative nel territorio [redacted] Mondovì e che [redacted] tale quadro appare inaccettabile che nel dibattito relativo alla Pennitalia non si sia tenuto in nessun conto delle indicazioni programmatorie e che altri insediamenti [redacted] previsti in [redacted] della provincia non certamente caratterizzate [redacted] crisi [redacted] economica [redacted] occupazionale».*

Gli amministratori del comprensorio [redacted] Mondovì chiedono quindi: *«alla Regione, alla Provincia, agli altri comprensori, di tenere fede alle linee di programmazione».*

Viene infine anche sollecitata l'approvazione del piano per l'area industriale attrezzata di Mondovì, la cui proposta è all'esame della Regione. Alcune iniziative non possono per [redacted] essere realizzate, [redacted] punto perchè il piano non è ancora pronto.

g. d. m.

[redacted] NOLO PIEMONTE — I gruppi cittadini dei donatori di sangue — Fidas ed Adas — e la Pro Loco hanno lanciato una sottoscrizione fra la popolazione per la raccolta dei fondi necessari all'acquisto di un'ambulanza. Attualmente, infatti, [redacted] Comune [redacted] privo [redacted] servizio di trasporto, per cui i sanitari dell'ospedale cittadino debbono continuamente fare ricorso ai mezzi in dotazione presso i [redacted] soccorsi di Pinerolo, Borgo, Saluzzo

Alba: processo per una serie di furti

A giudizio 2 giovani si [redacted] i complici

ALBA — Sono stati rinviati a giudizio davanti al tribunale di Alba due immigrati che avrebbero fatto parte di una banda di giovani ladri che compirono [redacted] serie di «colpi» nell'inverno del 1975. Sono Felice Conte, 22 anni, nativo di Nocera Inferiore (Salerno) e abitante a Bra in via Cavour 10, e Antonio Di Vincenzo, 36 anni, Arzano (Napoli), attualmente abitante a Bra in via Palestro 28.

Entrambi [redacted] stati incriminati di furti aggravati ed il Conte inoltre per aver fornito false dichiarazioni al magistrato che [redacted] interrogava e aver guidato senza patente, essendogli il documento stato ritirato dal prefetto di Cuneo il 24 novembre '76.

Conte e Di Vincenzo, unitamente ad altri complici, rimasti sconosciuti, avrebbero [redacted] agito la sera del 17 dicembre '75 un grosso magazzino di Sergio Cugnolio, di Bra, portando via televisori, complessi stereo, apparecchi radio e registratori per un valore di 7 milioni 770 mila lire, nonchè una Fiat «132» che il Cugnolio teneva nel capannone vicino.

La stessa notte essi avrebbero rubato a Cherasco un autofurgone Volkswagen di proprietà di Ernesto Marinoni, sul quale avevano caricato la refurtiva.

g. f.

Dal 1° febbraio Mercato [redacted] Alba sarà spostato

ALBA — Lo spostamento del mercato del bestiame da macello di Alba dal sabato al giovedì avverrà con decorrenza dal 1° febbraio prossimo. La decisione è stata presa durante una riunione tra il sindaco Zanoletti, l'assessore [redacted] mercati Parusso, la commissione di vigilanza del mercato, i rappresentanti delle associazioni [redacted] categoria interessate.

Lo spostamento è stato deliberato dal consiglio comunale il 4 dicembre scorso per rivitalizzare la rassegna che stava morendo.

(f.)

CERVASCA — Il prof. Giovanni Arnaudo è stato eletto presidente del nuovo consiglio di circolo. Il prof. Arnaudo ha avuto il voto di dieci dei diciannove presenti. Vicepresidente è stato nominato il rag. Giovanni Schianchi e segretario il maestro [redacted] Armando. Della giunta esecutiva, che sarà presieduta dal direttore didattico [redacted] Giuseppe Murgia, fanno parte Silvio Giraudo, Francesco Sirori, Caterina Galliano e Adriana Rosso.

ROBILANTE — La Regione Piemonte ha concesso contributi alla comunità montana delle valli Gesso, Vermenagna e Pesio per la costruzione ed il completamento di strade alpine.

La corriera passa a 8 km da S. Bartolomeo di Chiusa

Pendolari: "Sebben che [redacted] 21 abbiamo diritto al nostro pullman,,

CHIUSA PESIO — Si accentuano le polemiche fra i lavoratori pendolari della Michelin, abitanti nell'alta valle Pesio e la ditta Gunetto che gestisce la linea di trasporti Cuneo - Peveragno - Chiusa Pesio. I ventun operai [redacted] San Bartolomeo, frazione con trecento abitanti a novecento metri di altezza, e di Vigna devono ogni giorno percorrere otto chilometri in automobile, per poi prendere un autobus che li trasporta fino alla Michelin di Cuneo.

«Soprattutto d'inverno — dice Luigi Dalmasso, lavoratore coinvolto nella protesta — *viaggiare in automobile diventa gravoso. Data la distanza da Chiusa Pesio e gli orari di lavoro regolati da tre turni giornalieri, a volte nel pieno della notte troviamo la strada ingombra di neve. All'arrivo di un nostro compagno, che è rimasta per l'intera giornata sulla piazza, hanno portato via [redacted] quattro ruote. Ma ciò che ci preoccupa maggiormente è che, dopo aver lavorato to un'intera nottata, metterci a guidare sulla tortuosa strada che porta a San Bartolomeo diventa un pericolo per noi e per gli altri. Per questo chiediamo che gli autobus vengano a prenderci in frazione, come d'altronde viene fatto per i lavoratori della Michelin residenti nelle più piccole località delle valli augnesi».*

«La scorsa estate — aggiunge Luca Gola, operaio Michelin — *abbiamo esposto il nostro problema all'assessorato [redacted] Trasporti della Regione Piemonte, che dopo aver consultato la società "Gunetto", ci ha inviato una lettera giustificando il rifiuto di questa servizio speciale adducendo "la [redacted] di un autista disposto a trasferirsi nell'alta valle Pesio e di un'adeguata autorimessa". Non soddisfatti abbiamo presentato [redacted] modulo di protesta firmata da tutti gli operai e l'abbiamo consegnata al nuovo sindaco Antonio Erbì».*

«L'amministrazione comunale — spiega il sindaco Erbì — *era già a conoscenza di questo problema, per cui mi sono preoccupato di convocare immediatamente un dirigente della società e gli operai interessati. Malgrado la disponibilità da noi espressa per aiutare anche economicamente la ditta "Gunetto", non siamo arrivati a nessun accordo».*

«Non è possibile aprire [redacted] nuova linea — replica il proprietario della società Giorgino Gunetti — *per così poche persone, dovrei lavorare in passivo poichè sarei costretto ad [redacted] un nuovo autista, disposto a vivere a San Bartolomeo, inoltre manca un luogo adatto per pernottare durante la notte il pullman».*

Questo prolungamento della linea favorirebbe, oltre che i turnisti [redacted] Michelin, anche [redacted] operai della «Ceramiche Piemonte», fabbrica di Chiusa Pesio, che [redacted] il gennaio ha gli stessi orari della Michelin.

«L'intera popolazione — prosegue Luigi Dalmasso — *sarebbe agevolata dall'inserimento di tre nuove "corse" che consentano di arrivare a Chiusa Pesio con mezzi pubblici. Per superare gli ostacoli tecnici (interposti dalla "Gunetto", siamo riusciti a trovare un capannone in grado di ospitare gli automezzi durante la notte ed un autista del luogo che lavorerebbe [redacted] questa società».*

«La giunta comunale — conclude il sindaco di Chiusa Pesio — *nel caso che la "Gunetto", anche in seguito all'incontro che avremo la prossima settimana con l'assessore al Trasporti della Regione Piemonte, continui [redacted] attestarsi su posizioni di indisponibilità, valuterà l'opportunità di revocare la concessione, affidandola ad altra ditta».*

g. l. m.

PANORAMA DEL CUNEESE

ALBA — Domani alle 20,30, assemblea presso la sede del quartiere Pinot [redacted] discutere il bilancio di previsione che l'amministrazione comunale sta preparando. In questa occasione i cittadini saranno presenti le esigenze più pressanti e le proposte operative per l'amministrazione.

CASTELLETTO STURA — E' stata aperta la nuova filiale della Cassa di Risparmio di Cuneo, in via Marconi 2/B (telefono 799.180). E' il primo sportello bancario aperto a Castelletto Stura, cui confluiranno [redacted] operatori economici ed agricoli di una vasta zona che fino ad ora per le operazioni bancarie doveva rivolgersi a Cuneo o Fossano.

ROCCAVIONE — Contributi regionali [redacted] totale di 3 milioni e 600 [redacted] lire [redacted] pervenuti al Comune per il completamento di opere stradali e per la pubblica illuminazione. Il costo totale delle opere supera i 50 milioni di lire.

DRONERO — Gli agricoltori, gli artigiani ed i titolari di aziende agricole che intendono trasferire in loro attività in Valle Maira, riceveranno contributi dalla Comunità montana, [redacted] pagherà gli interessi sui mutui.

In programma venerdì

Alba: sciopero alla Ferrero

ALBA — Si riunisce oggi ad Alba il consiglio di fabbrica dell'industria dolciaria Ferrero per discutere le modalità dello sciopero programmato dai direttivi nazionale per venerdì 19.

I temi in discussione [redacted] il confronto con il governo sul piano agro-industriale, rassetto e risanamento delle partecipazioni statali, definizione dei piani [redacted] sviluppo regionali del settore a partire dal Mezzogiorno, definizioni positive delle vertenze nelle [redacted] in crisi (Venchi Unica, Zuccherifici Monviso, Dindal ecc.).

(g. f.)

SPETTACOLI E TACCUINO

CUNEO

Cinema: riposo
Fiamma: Campagna bastarda Brasmari
Italia: Emanuelle nera.
[redacted]: Sesso matto
ALBA
Cortile: La malavita attacca
Eden: Tutti love
BORGO SAN DALMAZZO
Moderno: riposo
Don Bosco: riposo
BOVES
Nuovo: riposo
BRA
Impero: riposo
Politeama: Emanuelle e Lolita
Vittoria: La polizzotta la carriera
BUSCA
NUOVO: riposo
CARAGLIO
Splendor: Imparata a amare
CAVALLERMAGGIORE
S. Giorgio: riposo
CENTALLO
Alessandra: riposo
CEVA
Donis: riposo
CHERASCO
Astoria: riposo
Nuovo: riposo
COSTIGLIOLE SALUZZO
Nuovo Moderno: riposo
DRONERO
Iris: riposo
FOSSANO
Aurora: La camarilla nera
Mode: Io e Annie
[redacted]

MONDOVI'
Cersa: Fraulein doctor.
Italia: Il poliziotto del domino
MONREGALESE
Delta: [redacted]
PIASCO
La Rosa: riposo
RACCONIGI
Sociale: riposo
ROBILANTE
Robilantese: riposo

Temperatura ieri a Cuneo

massima — 1
minima — 7

Umidità media 48%. Temperatura il 16 gennaio dello scorso anno: (3; 0): Il sole sorge alle 8,01 e tramonta alle 17,08.
Le previsioni: cielo in prevalente sereno o poco nuvoloso. Visibilità buona. Venti deboli. Temperatura in lieve diminuzione.
La temperatura massima e minima di ieri a: Alba (— 4; — 13), Bra (1; — 6), Ceva (— 1; — 10), Fossano (0; — 2), Limone (— 4; — 6), Mondovì (1; — 10), Racconigi (1, — 10), Saluzzo (— 1, — 6), Savigliano (1; — 13).

SALUZZO
Chiesa: Lo spazio n. 2
Italia: La caduta libera di Spielberg
Splendor: riposo
SAVIGLIANO
Aurora: riposo
Nazionale: Pandemonium farmacista per ragazze
[redacted]: riposo
VERZUOLO
Cersa: riposo
VILLAFALLETTO
Moderno: riposo

FARMACIE

Cuneo: Basso Angelo corso Nizza
Alba: Stevano, piazza [redacted] di
Bra: Damasso, via Moffa di Lisio
Ceva: Bastia, via Mercanti
Fossano: Abrate, via Roma
Mondovì: Zitta, via Meridiana
Racconigi: Barbone, via Torino
Saluzzo: Depedà... via Spielberg
Savigliano: Soneis, via Alfieri

ASTI

Astì: La figlia dello sceicco
Politeama: Le lunghe notti [redacted]
Cinzano
Balbo: Professori Kranz tedesco di Germania
Splendor: [redacted] tua cara proprietà
Teatro: Alice non abita più qui
Viotti: Dove vai in vacanza?

olivetti

Concessionario esclusivista
G. ZONCA
Servizio tecnico
Assistenza clienti
MONDOVI'
Piazza S. M. Maggiore
Tel. 2809

LE CUPOLE

DOMANI SERA
FRANCO DANI
Mirò e le Dancer Girls
Unico spettacolo in Piemonte

AIUTIAMOLI!
[redacted] diffusione [redacted] progressiva è una [redacted]
REALTA'
UNIONE ITALIANA LOTTA ALLA DISTROFIA MUSCOLARE U.I.L.D.M.
SEGNALA [redacted] Distrofia Muscolare alla U.I.L.D.M. (Unione Italiana per la lotta alla Distrofia Muscolare) che [redacted] il Censimento e promuove [redacted] raccolta di Fondi [redacted] la Ricerca Scientifica, la Prevenzione, [redacted] Cura Fisioterapeutica [redacted] degli Handicappati
U.I.L.D.M.
dir. reg. piemontese
Via del Ridotto 11
10147 Torino
Telef. 296946
c.c. post. n. 2-7859
cc. San Paolo N. 1901
Ente Giuridico DPR n. 391 del 1-5-1970

Il socialista Gramaglia eletto con i voti di dc, psi e pri

Come intende governare il nuovo sindaco di Bra

Cesare Gramaglia nuovo sindaco di Bra (Foto Tino Gurbaldo)

BRA — Il socialista Cesare Gramaglia, 58 anni, insegnante elementare, ex assessore ai Lavori pubblici nella precedente amministrazione, è il nuovo sindaco di Bra. L'ha eletto l'altra sera, con 19 voti su 30, il consiglio comunale.

Gramaglia, che succede al compagno di partito Francesco Brizio, presiederà una giunta formata da tre democristiani (Piero Fraire, Alfredo Bersano e Piero Pissore), due socialisti (Pietro Dompè e Giuseppe Bergesio) e un repubblicano (Alberto Di Caro).

Tutti gli altri gruppi consiliari, compreso il pci che faceva parte della maggioranza nella precedente amministrazione, sono all'opposizione.

Il dibattito ha avuto spunti polemici, soprattutto quando i rappresentanti delle minoranze hanno rievocato le vicende della Cassa di Risparmio e della politica urbanistica del Comune, che hanno influenzato alla la crisi amministrativa sia la sua soluzione.

Al programma concordato tra dc, psi e pri le minoranze hanno dedicato poche battute. «Libro dei sogni irrealizzabili» per Solidarietà cittadina, «Riverniciatura in tono minore del vecchio programma del '75 boicottato da dc e psi» per l'opposizione di sinistra, il documento è invece ritenuto realistico dalla giunta.

Lo stesso Gramaglia manifesta però qualche perplessità: «Il programma è forse un po' troppo ambizioso. L'elenco delle cose da fare è lungo, mancano solo cinquecento giorni alla fine della legislatura e sappiamo bene in quali difficoltà si dibattono gli enti locali. Questo non significa che da parte nostra non ci sia la volontà di attuare il programma, anzi. Del resto i punti che i partiti di maggioranza hanno individuato sono tutti importanti».

Quali saranno i primi provvedimenti del sindaco? «Mi riprometto anzitutto di rendere più spesso il consiglio comunale. Non è assolutamente ammissibile che le sedute si protraggano fino alle tre o alle quattro del mattino, i nervi cedono e i problemi non vengono affrontati con la necessaria lucidità e serenità. Ho già avvertito i colleghi: con me farete più riunioni, ma ordini del giorno più snelli. A mezzanotte, sarete tutti a casa».

«Le sedute fiume — prosegue Gramaglia — tra l'altro mettono in difficoltà gli uffici del Comune e intralciano l'iter delle delibere: gli interventi sono registrati a per tradurli, quando gli argomenti sono troppo numerosi, occorrono mesi».

La giunta si riunirà per stabilire la ripartizione dei compiti tra gli assessori: il sindaco ha già annunciato che continuerà a occuparsi dell'urbanistica, che considera «un punto prioritario» del programma.

«Le opposizioni ci hanno di aver compromesso l'assetto della città — dice Gramaglia —. E' falso: i peggiori guasti derivano dal piano regolatore del '56; con il piano regolatore del '75 le cose sono cambiate. Ora abbiamo davanti due scadenze importanti: l'approvazione del piano-quadro e l'adeguamento del piano regolatore alla legge regionale numero 56, che ci siamo impegnati ad attuare rispettivamente entro ed entro giugno. Posso anticipare che le linee fondamentali saranno quelle della salvaguardia della collina e del recupero del centro storico. Dimostreremo che le accuse delle minoranze sono infondate».

g. n.

Una nuova televisione

Telecupole pronta al via

CAVALLERMAGGIORE — La stazione privata di «Telecupole» inizierà i programmi sperimentali alla fine di gennaio. E' l'unica stazione televisiva della provincia di Cuneo che irradierà a colori su un'area vastissima. Stando ai responsabili dell'emittente, «Telecupole» coprirà la provincia «Granda», quella di Asti, parte dell'Alessandrino e la cintura torinese.

«Il nostro cammino però — spiegano a Telecupole — sarà per il momento limitato alla sola provincia di Cuneo. Seguiremo infatti la vita, le tradizioni, la cultura e le iniziative di questa grande fetta del Piemonte».

Con la costruzione dell'edificio definitivo tuarà pronta verso luglio. Telecupole avrà sette studi di produzione, tre regie, venti fra uffici e spogliatoi, il bar e un auditorium per settecento persone.

(f. p.)

ALBA — Il comitato per il gemellaggio Alba-Medford (Stati Uniti) sta organizzando un viaggio nella città americana di giovani albesi per la prossima estate. Come già avvenuto altre volte, si cercherà di offrire borse-viaggio a giovani meritevoli, scelti con la collaborazione delle varie scuole. Durante l'estate scorsa cinque studentesse albesi avevano trascorso una settimana ad Alba, ospiti di altrettante famiglie.

CASTELLINALDO — Il Consiglio comunale ha deliberato le nuove tariffe per l'erogazione dell'acqua potabile. Andranno immediatamente in vigore.

Un anno senza incidenti nella fabbrica di Garessio

Alla Lepetit operai ed azienda vincono l'operazione sicurezza

GARESSIO — «Dodici mesi consecutivi infortuni perdita lavoro»: la dicitura spicca sul trofeo conquistato dalla Lepetit garessina, che si è imposta nell'operazione sicurezza promossa dalla multinazionale Dow-Chemical nei suoi stabilimenti.

Primo assoluto in Italia, all'avanguardia in Europa, il gruppo Lepetit dell'Alta Val Tanaro dà lavoro a 295 dipendenti ed è specializzato nella produzione di cloramfenicolo, per usi farmaceutici.

Il direttore stabilimento, dottor Guglielmo sia, sottolinea l'importante significato riconoscimento: «Frutto della costante applicazione della ditta e dei suoi operatori nei campi della sicurezza, dell'igiene industriale e della medicina preventiva».

«I lavoratori di Garessio hanno fatto il resto — continua il dottor Bosia —. Hanno operato con scrupolo e senso di responsabilità. Senza il loro impegno costante gli sforzi dell'azienda sarebbero stati vani».

Oltre al premio per lo stabilimento, ad ogni dipendente è stata assegnata una targa d'argento che reca incisa una significativa frase: «La vita è fragile, abbiatene cura».

«Un anno senza infortuni di alcun tipo — afferma il responsabile del servizio di sicurezza, dottor Carlo Vigliero — è un traguardo importante. Il nostro impegno deve continuare il futuro con la stessa costanza di questi dodici mesi».

Molti enti, fra cui l'Ispettorato del lavoro, hanno espresso ai dirigenti e alle maestranze il loro compiacimento per il primato raggiunto dallo stabilimento. Il premio vinto dalla Lepetit è stato intitolato alla memoria del chimico milanese Aldo Fabrucci, che si battè a lungo per garantire un futuro alla fabbrica di Garessio.

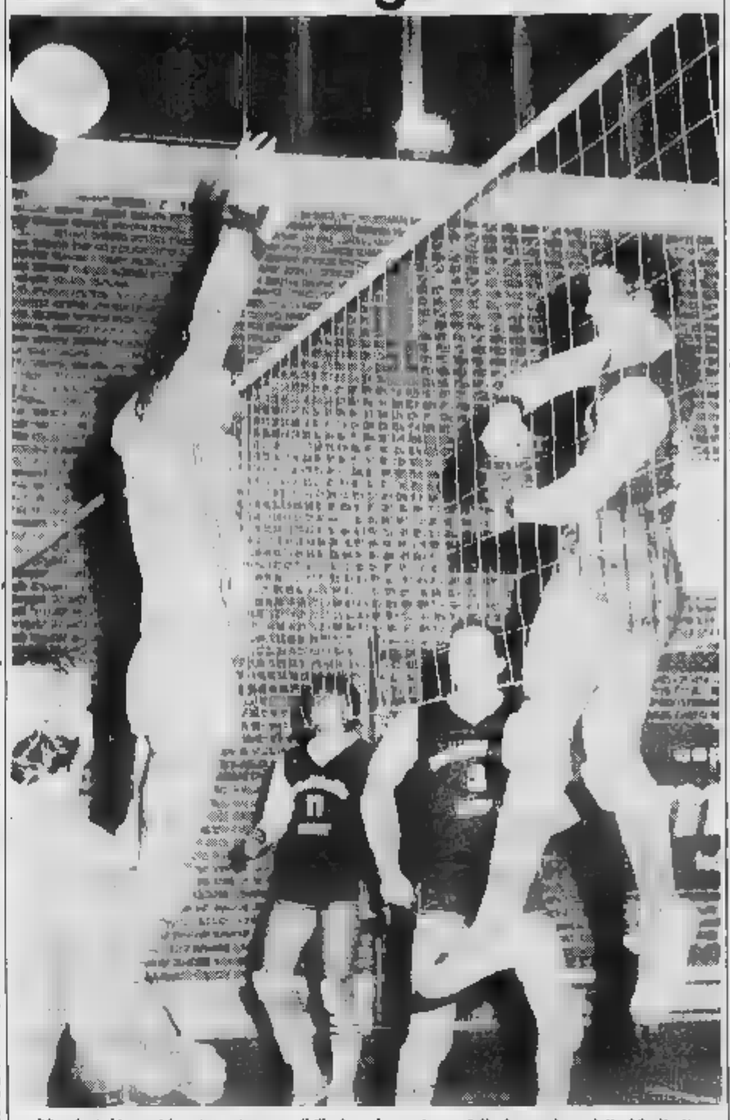
Questa ha già un secolo di storia e rappresenta una delle più grosse realtà economiche dell'Alta Val Tanaro.

g. f.

NOTIZIE SPORTIVE

E in settimana arriva a Mondovì il bulgaro Tcholov

Moditalia a gonfie vele



Mondovì. Una schiacciata vincente di Carlevaris, capitano della formazione della Moditalia

MONDOVI' — La pallavolo è lo sport principe città: le vittorie del Moditalia in serie B, un campionato affrontato con i timori di ogni esordiente che invece sta dando soddisfazioni su soddisfazioni, hanno portato alla palestra monregalese pubblico strabocchevole. Sono ritoccati i prezzi, da 1000 lire, ma i dirigenti del Moditalia hanno dovuto, a partita appena iniziata contro il Soccaleona Bergamo, chiudere l'ingresso e qualche gruppo di tifosi è rimasto fuori.

«E' un momento ottimo — dice il dirigente Serruti — ma vogliamo cadere in entusiasmi eccessivi: sul piano tecnico a noi preme unicamente giocare buone partite e raggiungere il centro classifica senza eccessivi patemi d'animo». Frenare gli entusiasmi, soprattutto se Tcholov riuscirà ad arrivare in settimana a Mondovì, non sarà facile, e a Milano, la Italwanson, sono cantiere pullman tifosi.

Se il fuoriclasse bulgaro verrà in tempo in Italia — e l'ostacolo viene ora da problemi aereo — il suo esordio è previsto già dalla gara con l'Italwanson. Meticoloso e tenace sempre, Tcholov è in ti, sul piano atletico, perfettamente a posto per guidare la sua nuova squadra.

gi. t.

— Primo Ausilium Cuneo; 2° Cerutti Bra; 3° Casali Torino, 4° Gimar Casale: questa è la classifica finale del quadrangolare di pallavolo femminile organizzato al Palasport di viale Risorgimento dal Volley Cerutti. La squadra braidese, che a fine mese ingaggerà il campionato di promozione regionale, è parsa in buona forma, nel torneo è stata sconfitta, con il minor scarto (3-1), solo dall'Ausilium

I campionati di pallacanestro

Promozione: Olimpo batte la Salus Cuneo

ALBA — Continua la marcia vittoriosa dell'Olimpo Basket nel campionato Allievi di pallacanestro. Gli albesi di Cravero hanno sconfitto nettamente nella palestra di via Ferrero il Basket Club Mondovì con il punteggio di 92-39 (53-10). Nelle file dell'Olimpo il migliore il risultato Giorgio Rustazio autore di 36 punti. Con questa vittoria gli albesi hanno posto una seria ipoteca al passaggio del turno. (a. s.)

BRA — Gli allievi dell'Abet Basket hanno battuto senza difficoltà a Ceva il Borsi: 113 a 72 il punteggio finale. Il prossimo turno del campionato Allievi pallacanestro, in programma sabato, vedrà l'Abet schierato in contro il Salus Cuneo. (g. n.)

ALBA — Sovvertendo il pronostico della vigilia, squadra albese degli Antichi Poderi Scanavino è andata a cogliere una prestigiosa vittoria in trasferta contro le torinesi della Csai Avio nella giornata del campionato Ragazzi di pallacanestro. Le atlete di Ru si sono infatti imposte per (38-26). Le albesi scese in campo Vassallo 25, Cecchi 14, Scaglia 6, Sappa 8, D'Alessio 2, Coppino 2, Gabani 2, Giacosa 2, Risso 2, Rista. (a. s.)

BRA — Si è conclusa un passivo più pesante del previsto per le braidesi la sesta partita del campionato Ragazzi di pallacanestro: l'Mob è stato sconfitto in casa dalla Meccanica di Tori con il punteggio di 114 a 26. Sabato le squadre di Paola Alesia impegnata in trasferta contro un altro «osso duro» torinese, il Libertas. (g. n.)

ALBA — Nuova convincente vittoria del Volley Alba nel campionato Allievi. Gli albesi hanno superato nel confronto casalingo l'Orgilia di Savigliano, con il punteggio di 2-0 (15-6, 15-10). Con questa affermazione il Volley Alba si è portato in testa alla classifica e ha buone probabilità di vincere il girone. (a. s.)

ALBA — Vittorie senza problemi dell'Olimpo Basket nella sesta giornata del campionato di Promozione di pallacanestro. I ragazzi albesi si sono imposti nella propria palestra contro i cuneesi della Salus con il punteggio di (44-16). L'esito della competizione non è mai stato incerto; il divario delle forze in campo è stato sempre nettissimo a favore dei ragazzi di Benelli, che con questa vittoria sono ancora in corsa per il passaggio alla successiva fase regionale. L'Olimpo ha schierato Rustazio, Cravero 14, Toppino 14, Margheri 10, Sandri 10, Violardo 8, Caruso 5, Scaglia 3, Alessandria, Martini. (a. s.)

FOSSANO — Vittoria a tavolino per il Csi Basket Fossano. Infatti, l'Alba Basket, che avrebbe dovuto essere l'avversaria sabato scorso, ha rinunciato a disputare la partita. La compagine guidata da Tonino Emilio continua, quindi, la sua marcia nella alta stora campionato di Promozione in attesa della verifica sulle proprie condizioni dovrebbe aver luogo sabato, in occasione dello scontro il Basket Mondovì, attualmente in prima posizione. (a. c.)

ALBA — L'Alba Basket, falcidiata dagli infortuni, non si è presentata sul terreno di gioco di Fossano e sarà pertanto sconfitta e la (a. s.)

BRA — Le intemperanze un gruppetto di sostenitori del Christ hanno movimentato la trasferta dell'Abet Basket Mondovì. La partita del campionato di Promozione avrebbe potuto finire con quattro minuti di anticipo quando, sull'87 e 75 per i braidesi, c'è una semirivoluzione del parquet parte dei tifosi più esagitati.

Con discutibile decisione, gli arbitri hanno pensato di «placare» gli animi lasciando proseguire e cacciando di lì a i giocatori dell'Abet: uno dopo l'altro sono stati espulsi Giandonna, Gregis e Fissore. L'incontro si è così concluso con il Christ in vantaggio di un punto (94-93), ma quasi certamente la vittoria sarà assegnata a tavolino ai braidesi. (g. n.)

In programma a febbraio

Sci: a Limonetto campionati veterani

CUNEO — Si disputeranno sulle nevi di Limonetto, il 3-4 febbraio prossimo, i campionati regionali di sci per veterani del Piemonte e Valle d'Aosta. L'organizzazione a dell'Unione nazionale veterani dello sport, sezione provinciale di Cuneo che si avvale della collaborazione dello Sci club Limonetto.

Sono in programma gare di slalom gigante e di fondo, maschili e femminili, con classifiche per le seguenti categorie: maschili - cat. (dai 30 ai 39 anni), cat. B (dai 40 ai 49 anni), cat. C (dai 50 ai 59 anni), cat. D (dai 60 anni ed oltre); femminili - cat. A (dai 30 ai 45 anni), cat. B (dai 46 anni ed oltre).

La gara di slalom si disputa il 3 febbraio sulla pista «Pennante», con una lunghezza di 1500 m ed un dislivello di 250/3 quella di fondo su un percorso attorno a Limonetto, con tracciati e su diverse lunghezze, per le varie categorie, comprese tra i 12 e gli 8 chilometri per gli uomini e sui 4 chilometri per le donne. Il giorno successivo 4 febbraio. (gi. t.)

Alba: membri della commissione per l'Assistenza

Dimissionari quattro pci e 3 psi «Non si affrontano i problemi»

ALBA — Le polemiche sul funzionamento della commissione comunale che si occupa dell'assistenza e sanità, e della quale fanno parte membri di tutti i partiti presenti in Consiglio comunale, si sono concluse con le dimissioni dei quattro rappresentanti del e dei socialisti. Nella lettera di dimissioni, inviata al sindaco, dichiarano che non parteciperanno più ai lavori della commissione perché «da troppo tempo questa viene convocata solo per esprimersi con urgenza e affrettatamente su questioni spicciole, contingenti, evitando invece affrontare problemi importanti nella loro globalità, con una adeguata documentazione e attraverso un approfondito confronto».

«Non possiamo continuare ad avallare questa situazione, — dicono due firmatari, Francesca Pasquero e Ezio Zubbini — Tanto per fare un esempio, ieri sera convocati per il rinnovo dei tesserini degli anziani mentre, secondo noi, dovrebbero essere affrontati non questi particolari, ma, tanto per stare in argomento, tutto il problema dell'assistenza anziani, cosa che invece non avviene».

Nella lettera inviata al sindaco si afferma inoltre: «Quando passato la commissione ha potuto, per un certo periodo, operare in modo qualificante su alcuni importanti temi tra cui esempio problema della tossicodipendenza, della occupazione giovanile, della modifica al regolamento del consultorio sulle indicazioni sono state totalmente ignorate o addirittura sconfessate dall'amministrazione comunale».

In sostanza socialisti e comunisti sostengono che in giunta, specie ultimamente, porta in commissione solo decisioni già prese, da avallare, o questioni poco importanti.

g. f.

Alba prepara piano dei trasporti

ALBA — Un importante incontro si è svolto tra gli amministratori del comprensorio Alba-Bra e gli ing. Nebiolo e Manto dell'assessorato regionale ai Trasporti, per porre le basi «piano dei trasporti» che dovrà essere varato entro il prossimo mese di luglio.

Si è trattato del primo atto ufficiale dell'iter che dovrà portare ad una riorganizzazione del settore, che attualmente presenta notevoli carenze. Durante l'incontro sono stati individuati i principali interventi da realizzare. Per la viabilità a carattere intercomprensoriale, si propone una soluzione alternativa alla statale 231 (Asti-Alba-Bra-Cuneo) con la realizzazione quella superstrada che era già stata progettata anni fa dalla Provincia e della quale fa già parte la variante di Alba in via di ultimazione.

chiede inoltre il completamento della tangenziale Tanaro, l'ammodernamento della statale (Torino-Savona) per adeguarla alle esigenze del traffico. Prioritarie per quest'ultima arteria sono ritenute la variante di Monta (attualmente la statale taglia il paese a metà) ed il miglioramento del tratto Alba-Cortemilia, tormentato da ben 139 curve.

Per il sistema ferroviario è stato detto che corre ricercare un percorso alternativo al tratto Alba-Bra (da tempo interrotto a causa di frane) ed una sostanziale riduzione dei tempi di percorribilità da Bra a Torino.

(g. f.)

Appello per salvare la confraternita di Cortemilia

CORTEMILIA — Con una lettera inviata alla sovrintendenza ai monumenti, all'amministrazione comunale, alla Pro Loco e alla Curia vescovile, la redazione albese di «Italia Nostra» ha denunciato il grave stato di incuria in cui è tenuta da parecchi anni la Confraternita della Ss. Trinità.

L'edificio del XVII secolo, sede un tempo della confraternita dei «Disciplinanti rossi», una compagnia religiosa sciolta venti anni fa, è privo di tetto.

«Ormai da troppo tempo — scrive "Italia Nostra" — si è creato fra cortemiliesi, rottificazioni, polemiche, contrasti, senza che per di sacro edificio si sia trovata una soluzione. E' ormai indispensabile che si adottino severi provvedimenti per affrontare definitivamente il problema».

(f. m.)

CHIUSA PESIO — Il Consiglio comunale ha approvato la costruzione di una strada che collegherà cinque borgate al centro cittadino. «Fino ad oggi — spiega il sindaco Antonio Erbì — i Tetti Cavalet, Sottano e Soprano, Mordel, Lavandin, Cruvera Sottana e Soprana, erano raggiungibili solamente a piedi su uno stretto sentiero.

CASTELNUOVO — Gli atti di collaudo finale e il certificato di collaudo dei lavori di sistemazione della strada provinciale Montezemolo - Castelnuovo sono stati approvati dalla Regione. L'opera è costata quasi 29 milioni

I ciclisti di Saluzzo fanno il bilancio di tre anni d'attività

SALUZZO — Tempo di bilanci per i ciclisti del G.S. «Saluzzo-Arci Uisp», a circa tre anni dall'inizio dell'attività del «Sono stati tre anni interessi certamente positivi — dice il presidente Aldo Gillio, fotografo — che hanno visto rinascere fra i saluzzesi l'interesse per il ciclismo, sport che era molto praticato nella nostra cittadina negli anni dell'immediato dopoguerra, tanto che qui, nel fu la culla della prima società sportiva amatoriale del Cuneese, il "G.S. Mario Montara"».

Appassionato sportivo, Gillio — che fu dilettante per una quindicina d'anni — fondò nel marzo 1976 una polisportiva, unitamente ad un altro veterano dello sport, il cav. Bartolomeo Cavaliere, poi è scissa dando vita ad altri gruppi sportivi, il G.S. Podisti.

«La nostra iniziativa più rilevante ed impegnativa — dice il prof. Carlo Fea, segretario del circolo ciclistico — è senz'altro l'organizzazione del "Gran Premio Liberazione - Trofeo Anpi», corsa nazionale per amatori che quest'anno giunge alla sua quarta Sono cinquanta chilometri di percorso, attraverso le tre valli saluzzesi, con tratti piuttosto difficili, come la Colletta Rossana ed il Colle d'Isasca, che lo scorso anno videro in lizza 168 concorrenti provenienti oltre che dal Piemonte, anche Liguria e Lombardia. Vincitore, nel 1977, fu Michele Pepino, valida atleta cuneese».

Accanto al G.P. Liberazione, che si corre nella giornata del aprile, il G.S. Saluzzo ha organizzato altre manifestazioni sportive — sia a Saluzzo sia in altri paesi della zona — partecipando, inoltre, alle diverse gare provinciali per amatori.

«Nei nostri programmi futuri — prosegue Gillio — c'è anche l'organizzazione di una corsa cicloturistica da tenersi nel prossimo mese giugno o, forse, lo svolgimento di una "Ciclo lunga" che impegni gli per tutta la giornata con una serie di tappe e servizi».

In occasione del rinnovo delle cariche sociali del sodalizio (che hanno visto la riconferma di Aldo Gillio alla presidenza) sono stati premiati atleti vincitori di campionato sociale 1978: Mario Bazza, Ugo Aimar, Franco Chiara, Aldo Gastaldi, Guido Gastaldi.

«Attualmente — dice Fea — i soci iscritti sono 32, tuttavia si deve considerare che pur G.S. Saluzzo sono altri club di ciclisti nella zona (come e Manta, Revello, Scarnafigi), per cui possiamo ben dire di aver dato vita ad proselitismo sportivo indiscriminato».

Oggi fare del ciclismo è costoso? «Se si parla di amatori — risponde Gillio — la spesa è limitata alla bicicletta, il cui costo oscilla sulle duecentomila lire. Il ciclismo è uno sport sano, poco costoso, che non inquina, non fa rumore, non è pericoloso e fa soprattutto bene alla salute. Provare per credere».

a.ge.

CUNEO — Per il secondo anno il liceo classico «Silvio Pellico» propone una giornata sportiva alla quale prenderanno parte sia gli studenti, sia gli ex allievi. Sulla neve di Limone, a quota 1400, il 1° febbraio si terrà la «Festa della neve», organizzata dal consiglio d'istituto, in collaborazione con la società «The Amis».

Le gare vedranno allievi, giovani e meno giovani, raggruppati in diverse categorie.

Presentato a Santa Vittoria d'Alba

Nuovo libro sul vino fa conoscere il Roero

VITTORIA D'ALBA — Un folto gruppo di autorità, amministratori locali e viticoltori è intervenuto alla presentazione del libro dell'enotecnico Umberto Ambrois «Roero, vite e vino» che si è tenuta al Muscatel di Cinzano per iniziativa della «Libera associazione del Roero».

Il volume, stampato dall'editore Chiabaudo di Cavallermaggiore, contiene, oltre ad interessanti notizie storico-artistiche sui comuni della sinistra Tanaro, Albese e Braidese, utili dati statistici e tecnici sulla coltivazione dei vitigni tipici della zona, in particolare il Nebbiolo e l'Arneis.

Il presidente della Camera di commercio di Cuneo, Giacomo Oddero, ha assicurato che la pratica per lo scorporo del comprensorio del Nebbiolo d'Alba dalla zona del Roero andrà avanti.

Per il riconoscimento della Denominazione di origine controllata al Nebbiolo della sinistra Tanaro si batte da anni la «Libera associazione del Roero» di cui Ambrois è presidente. L'associazione si è anche impegnata a valorizzare l'Arneis, un bianco secco che per l'abbandono delle colline e, soprattutto per le difficoltà di vinificazione, viene prodotto in quantità ormai limitatissima.

Al di là del discorso enologico, il libro di Ambrois si propone di incentivare la conoscenza di un'area geografica poco nota, ma molto interessante dal punto di vista storico, ambientale ed umano come dimostrano i cenni ai «paesi scomparsi» del Roero: Anforiano, Montezello, Nizzolasco, Cusale, Turricello, Tavoleto, Perlo e Salecco

g.d.

Conserva questo annuncio
Ti dirà cosa fare in 30 minuti
quando hai 20 minuti

Recati al più presto presso la più vicina sede dell'A.V.I.S. e chiedi di donare il tuo sangue. Poche formalità e una fitta ed una domanda ti faranno socio effettivo della nostra grande famiglia. Ma puoi anche restare un donatore occasionale se non vuoi partecipare democraticamente alla vita della nostra associazione che gestisce direttamente i suoi servizi trasfusionali. E per questo sarai meno meritevole di quel contributo che dai. Tu ci chiederai ma che razza di uomo è un donatore? Il donatore, ti risponderemo, non è bestia rara né eroe, né martire, né santo e neppure povero grullo, ma un operaio, un contadino, un impiegato, uno studente, un artigiano o un artista o un libero professionista come te, che si è reso conto con la massima naturalezza e senza alcuno sforzo di intellettuale di potere esercitare ogni altro indipendentemente dal loro sesso e condizione sociale, dalla loro opinione in tema di fede, di religione, di politica e di censo

AVIS
Associazione Volontari Italiani del Sangue

Dona sangue. Ti sentirai meglio.

CUNEO - Corso Nizza 70 - Tel. 0171/66288

GROSSO ALDO
TV COLOR - RADIO - ELETTRODOMESTICI
DELLE MIGLIORI MARCHE AI MIGLIORI PREZZI
SALUZZO - Via [illegible] 41 - Tel. (0175) 42.078

CRONACHE DELLA LIGURIA

REDAZIONI: Imperia, viale Matteotti 16, tel. 60.377; Sanremo, via Roma 14, tel. 83.005; Savona, via Astengo 1/1, tel. 386.495

UFFICI CORRISPONDENZA: Albenga, tel. 50.432; Bordighera, tel. 263.235; Finale Ligure, tel. 691.371; Ventimiglia, tel. 351.750

Sandro Pertini sabato e domenica renderà visita alla città

Savona aspetta il Presidente

Non sarà presente il prefetto che ha chiesto essere sentito a Roma al ministero dell'Interno - In appendice alle polemiche sulle vicende di questi ultimi giorni presa di posizione del sindacato di polizia - Il programma - Le misure adottate dall'amministrazione comunale

SAVONA — Il presidente della Repubblica, smentendo tutte le voci diffusesi in questi giorni, ha confermato che sabato e domenica sarà in visita a Savona.

La notizia, ufficiale, è stata data ieri mattina da una delegazione composta dal sindaco, Carlo Zanelli, e dal segretario provinciale del psi, Tommaso Amandola, recatisi a Roma per sottoporre al capo dello Stato il programma definitivo delle due giornate savonesi.

sarà invece presente alla cerimonia il Prefetto che ha chiesto sentito a Roma il ministero degli Interni per riferire anche sulle vicende degli ultimi giorni. Sono state infatti assai vive le polemiche sugli attentati del '74-'75 e sui presunti ritardi nelle indagini. Secondo alcune rivelazioni alcuni giovani sarebbero rimasti coinvolti loro malgrado nella vicenda.

Uno di questi, Rodolfo Tartuffo, figlio dell'allora procuratore della Repubblica, attuale presidente del tribunale, ha partecipato ieri alla riunione della circoscrizione (quartieri Santa Rita, Savona Ponente, Fornaci e Mongrifone) cui è membro rappresentanza del partito liberale. Nell'occasione il giovane ha ribadito la sua completa estraneità agli attentati e riconfermato di aver consolato il dr. Attilio Pellero, indiziato per la bomba al traliccio dell'Enel, durante il periodo universitario.

Il consiglio di circoscrizione ha quindi approvato all'unanimità, perciò anche con il voto di Rodolfo Tartuffo, un documento in cui si chiede che venga fatta chiarezza e che siano colpiti i responsabili chiunque essi siano.

Presa posizione anche del comitato di coordinamento per il sindacato di polizia aderente alla federazione unitaria Cgil, Cisl, Uil. In una diffusa ieri, si ricorda l'impegno posto da tutti gli appartenenti alle forze dell'ordine momento degli attentati e si esprime amarezza per la mancata individuazione colpevoli. Il comitato di coordinamento, a nome degli agenti di p.s., si associa poi a tutti i cittadini di Savona nel sollecitare la ripresa delle indagini e la riapertura dell'inchiesta.

Sandro Pertini

La visita di Pertini mobiliterà, oltre agli uomini del servizio d'ordine, centinaia di persone. Tra queste anche i cuochi dell'hotel Miramare la Terrasse a cui è stato affidato il compito di preparare la colazione ufficiale di sabato. Il menù predisposto dal dr. Monti, titolare dell'albergo, è il seguente: insalata di raviolini alla genovese, filetto Wellington, insalatina verde, dolce e caffè. I singoli piatti accompagnati da vini tipici liguri come il Barbarossa, il Pigato e il Rossese. Alla colazione dovrebbero partecipare una trentina di persone.

Da parte sua il comune ha già adottato alcune misure per mantenere libera da ogni veicolo strade e piazze nei giorni sabato e domenica dalle 6 alle 24. Alle «sgombero sono interessate le piazze IV, Diaz, Saffi, Marneti, Martiri della Libertà e piazza Rebagliati e lo via curso nel tratto da piazza Sisto a via Vegerio, Brignoni, Mentana nel tratto da via Brignoni a via Cava, Paleocapa nel tratto piazza Marneti e corso Italia, dan Minzoni, corso Mazzini nel tratto antistante lo stabilimento Italsider, calata Pietro Sbarbaro, nel tratto da piazza Rebagliati a via Gramsci, via Machiavelli e nel tratto via Pirandello a via Machiavelli.

Nicolò Siri

Sandro Pertini conferma la visita sabato a Savona

Servizio a pag. V di Sandro Chiaramonti

La posta dei lettori

«Perché proprio io che ho sempre pagato?»

Scrive la signora Silvia Gandolfo, 82 anni, pensionata:

«Sul vostro quotidiano del 15 dicembre u.s., pagina "Cronache della Liguria", è riportato nell'articolo "Il fisco a Imperia" l'elenco completo dei contribuenti il cui genere di vita appare estremamente discordante all'incremento patrimoniale, in base a una scelta responsabile dei membri del Consiglio comunale tributario di Imperia.

«Nell'elenco è compreso il mio nome. Ho compiuto 82 anni, sono pensionata (tre milioni e 900 mila lire) possiedo soltanto la casa di abitazione, vivo sola senza assistenza o servizio, conduco vita ritiratissima e non mezzi di trasporto. Alle spalle ho una lunga adamantina di lavoro e dedizione al servizio (ho ricoperto la carica di direttore sanitario provinciale Onmi a Imperia).

«A parte il fatto di non riuscire a capacitarmi in base a quali criteri la Commissione responsabile abbia incluso il mio nell'elenco dei sopetti evasori, porgo alla S. V. il seguente quesito: è lecito rendere pubblici, tramite la stampa quotidiana, e quindi esporre al sospetto dei concittadini, documenti di ufficio i quali — a mio modesto parere — dovrebbero essere, almeno fino all'espletamento delle pratiche, coperti dal segreto d'ufficio a tutela dei singoli ignari e indifesi?».

Silvia Gandolfo

A Sanremo si riparla di Villa Hanbury

SANREMO — I problemi di «Villa Hanbury» sono stati il tema di un incontro, svoltosi al Comune, cui hanno preso parte il presidente dell'amministrazione provinciale Novaro, il sindaco di Sanremo Vento, il sindaco di Bordighera Laura, rappresentanti delle amministrazioni comunali di Ventimiglia ed Ospedaletti, il san. Amadeo, l'on. Napolitano, il presidente della Camera di commercio Parodi e delegati delle organizzazioni sindacali.

Si è discusso a lungo dei problemi e dei possibili rimedi e soluzioni per la salvaguardia del prestigioso giardino botanico sul mare, a Mortola, in cui sopravviverà interessa tutta la provincia, sia sul piano turistico, sia su quello strettamente scientifico e culturale.

La sanremese è servita a fare il punto sulla situazione e a formulare alcune proposte per il futuro di «Villa Hanbury». E' stata ipotizzata la costituzione di un consorzio comuni ed enti pubblici della provincia per la gestione del giardino attraverso un contributo ministeriale. (r. p.)

Alassio, se non interverrà un accordo con la Società autori ed editori

Il «roof garden» del Caffè Roma forse non riaprirà più i battenti

Il clamoroso annuncio fatto dai proprietari, i fratelli Berrino - Le ripercussioni negli ambienti turistici della città - La storia del dissidio la Siae - I commenti

ALASSIO — Se non interverrà un accordo con la Società autori ed editori, nella prossima estate il roof garden del Caffè Roma non riaprirà i battenti. Il clamoroso annuncio è stato fatto dai proprietari, i fratelli Elio, Mario, Giorgio e Adriano Berrino, con una lettera al sindaco di Alassio inviata per all'Azienda soggiorno, associazioni albergatori e pubblici esercenti, alla Camera di commercio di Savona e alla Siae regionale a Genova.

La comunicazione, molto stringata, dice: «Riteniamo doveroso informarla che a causa di insoluti contrasti con la Siae e nonostante nostra buona volontà, il roof garden del Caffè Roma rimarrà chiuso per la prossima stagione estiva restando tuttavia noi, il locale e il nostro complesso a disposizione come sempre per eventuali vostre esigenze turistiche. Restiamo comunque in attesa di migliori rapporti con la Siae».

La decisione dei fratelli Berrino avrà sicuramente negli ambienti turistici alassini gli effetti di una bomba dirompente perché al Caffè Roma sono legate molte attrazioni e manifestazioni estive. Una tradizione trentennale che tramonterebbe la chiusura un che, pur essendosi adeguato alle esigenze di un crescente turismo di massa era rimasto l'ambiente più qualificato per gli ospiti di Alassio.

Alassio. Mimmo Milanese Garden Caffè Roma

Le avvisaglie del dissidio Caffè Roma e Siae si erano già avute fin dalla scorsa estate, quando i fratelli Berrino decisero di ridimensionare i programmi aprendo soltanto due o tre sere alla settimana. Ciononostante in una trentina di settimane la Siae pare abbia incassato oltre quattordici milioni dal solo roof garden, con una media di quasi mezzo milione per sera.

«Decisamente troppo — afferma Giorgio Berrino — in rapporto alla clientela che è in costante diminuzione, come avviene dovunque.

I problemi da risolvere sono molti e non è da escludersi che in questa polemica si inseriscano i gestori di altri locali notturni di Alassio e di altri centri della Riviera di Ponente. La lettera dei fratelli Berrino, che ha aperto una polemica molto sentita fra gli operatori turistici, sarà discussa dalla giunta comunale in una prossima seduta e nel frattempo l'assessore al turismo Carlo Tomagnini afferma: «A mio avviso gli enti pubblici alassini dovranno difendere certe iniziative che danno prestigio alla città.

La ventilata chiusura del roof garden è commentata con viva preoccupazione anche dal presidente dell'Azienda di soggiorno ing. Giancarlo Garassino, che dice: «Vi sarà al più presto riunione tra Comune, Azienda di soggiorno e i Berrino per un attento esame della questione. Il problema è molto più ampio di quello che può sembrare, perché pare compromessa anche, sia pur per ragioni diverse, l'attività di altri locali caratteristici.

Giuseppe Morchio

3ª mostra alberghiera alimentazione

balùn d'arasce

Alassio

dal 13 al 21 gennaio

INGRESSO LIBERO

Organizzazione Velo Club Alassio 3 tit patrocinata dall'assessorato al Turismo e Azienda di soggiorno Città di Alassio

L'unità coronarica al San Paolo di Savona

In funzione il Centro Scalfi per chi è ammalato di cuore

La necessità del servizio - Un impegno finanziario di 157 milioni

SAVONA — Da ieri, anche se i letti sono fortunatamente ancora vuoti, nell'ospedale «San Paolo» di Savona funziona l'unità coronarica aggregata al servizio di cardiologia di cui è primario il dottor Emilio Martinengo.

«Finalmente — dice il presidente dell'ente ospedaliero, Renato Saccone — *dopo anni di attese ha potuto essere attivato il Centro Scalfi. E' un fatto di enorme importanza perché ci consente di far fronte alle esigenze che si manifestano in tutta la provincia nel settore delle malattie cardiovascolari, tenendo anche presente che sino a oggi non c'era una unità coronarica tra Ventimiglia e Sampierdarena».*

La necessità di questo servizio è evidenziata da alcune eloquenti cifre: il 63 per cento dei pazienti colpiti da infarto muore entro un'ora dall'evento; dei sopravissuti il 30 per cento muore durante il successivo ricovero in ospedale. Con l'unità coronarica queste percentuali si riducono di molto.

«La rapidità di intervento — osserva il dottor Martinengo — *è essenziale. Anche un ritardo di pochi minuti può compromettere la sopravvivenza del malato. Comunque questo è da considerarsi soltanto il primo passo verso una sempre migliore assistenza ai malati. Il prossimo passo deve essere quello di attrezzare una unità coronarica mobile (e la Cri già un'autoambulanza adatta allo scopo) per poter noi andare incontro al malato e abbreviare i tempi burocratici: il passo ancora successivo dovrà essere quello di creare all'interno dell'ospedale, un'area di cure semintensive per non cadere repentinamente il paziente dall'area di cure intensive, quasi è l'unità coronarica, a quella delle normali corsie del reparto».*

Il «Centro Scalfi» è dotato di sei posti letto monitorizzati (come quelli che si vedono in molti filmetti televisivi) che sembrano impianti da fantascienza) di cui uno riservato alla rianimazione di pronto soccorso e di attrezzature modernissime. Il servizio è garantito 24 ore al giorno da medici cardiologici e anestesisti e da personale paramedico professionale e generico che ha partecipato a un corso teorico-pratico tenuto dallo stesso dottor Martinengo.

«L'impegno finanziario per la realizzazione del centro — sottolinea Saccone — è stato Per la sola attrezzatura si sono spesi ben 157 milioni dei quali concessi nel 1971 dalla Regione, provenienti da una sottoscrizione pubblica e 95 da finanziamenti del nostro ente». s. s.

SAVONA — Questa sera, alle 21, nella sala rossa del palazzo comunale, per iniziativa del psi si svolgerà un dibattito sul tema «L'impegno dei comunisti per combattere l'evasione fiscale».

Finale, il parere dell'associazione commercio e turismo

Il Ruffini deve diventare un reparto di ginecologia

«Bisogna conservare una divisione di degenza» - Altre osservazioni

FINALE LIGURE — Quale destinazione dare all'ospedale Ruffini San Biagio (170 posti letto, 130 dipendenti) dopo la recente fusione con il Santa Corona di Pietra Ligure?

Per l'associazione commercio e turismo, è necessario che diventi un reparto specializzato dei «nuovi ospedali riuniti». Lo ha scritto al comprensorio finalese l'organismo che sta occupandosi del problema assieme ai Comuni, alla Regione Liguria e alle organizzazioni sindacali di categoria.

Osservano i commercianti: «*E' opportuno conservare divisione degenza che, senza costituire doppione quelle esistenti in Santa Corona possa soddisfare le esigenze più ampie della popolazione*».

L'Associazione non indica quale branchia preferisca, ma fra gli iscritti i maggiori favori sono raccolti da ostetricia e ginecologia, di cui l'ospedale pietrese è sprovvisto.

Aggiungono i commercianti: «*Poiché la vocazione del comune di Finale Ligure e di quelli limitrofi è turistico-commerciale, è indispensabile la presenza di una struttura che possa quanto meno prestare tempestivi interventi per tutte le necessità, anche minime, degli operatori del settore e dei numerosi ospiti stagionali*».

Secondo l'associazione «la mancanza un simile presidio priverebbe il Finalese della possibilità fornire un adeguato assistenza sanitaria ai turisti».

«*Tale presidio* — concludono i commercianti — *presuppone il mantenimento anche a Finale laboratori di analisi e radiologia quale logico supporto di ogni intervento di pronto soccorso*». s. d.

Pensionato trovato morto a Sanremo

SANREMO — Un pensionato di 78 anni, Luigi Moggi, nato a Pero (Pavia), e abitante a Sanremo in via S. Stefano nella città vecchia, è stato trovato morto nel suo letto, stroncato probabilmente da un infarto.

Il decesso dovrebbe risalire ad alcuni giorni or sono. A fare la scoperta sono stati i vigili del fuoco di Sanremo, chiamati dal di pianerottolo del Moggi: vedevano da diverso tempo. (r. p.)

Sanremo, alla stazione

Picchia una ragazza che lo urta in moto

SANREMO — Ieri pomeriggio alla stazione un uomo, irritato volontariamente da un ciclo, ha reagito picchiando selvaggiamente la ragazza che guidava. Mara Conio, 20 anni, la che alla vigilia di Natale di uccidersi.

Subito è accorsa volante della polizia, che bloccato mentre, presa i capelli la ragazza, la stava picchiando per terra.

Casino Municipale Sanremo

Venerdì 19 a sabato 20 gennaio - ore 21
21 gennaio - solo matinée ore 16

Sylva KOSCINA FOA'

in

porta accanto

di Mario Marino

con

Gastone Bartolucci - Sandro Sardone

d'ingresso: Platea L. - Galleria L.

Prenotazioni al botteghino del Teatro dalle ore 10 di giovedì 18 gennaio

Aula affollata, il giudice ha assolto tutti

Imperia, in tribunale otto cacciatori per contendersi il cinghiale abbattuto

IMPERIA — Di chi è la proprietà di un cinghiale ucciso nel corso di una battuta? Per i dubbi che esistono su questa materia otto cacciatori dell'Imperiese sono comparsi ieri mattina davanti al giudice del tribunale penale di Imperia.

Un primo gruppo di imputati era composto da abitanti di Dolcedo: Giuseppe Ghiglione, 46 anni, Gerolamo Trincheri, 69, Gio Stefano Trincheri, 41, Pietro Daprelà, 50, Terzo Nemia, 42, Umberto Polimanti, 42; gli altri due imputati erano Ludo Agnese, 45 anni, di Chiusanico, e Francesco Guasco, 50.

I primi sei erano stati denunciati, il lontano 11 dicembre 1975, da Agnese e Guasco di avere loro portato via «mediante violenza e minaccia» un grosso cinghiale che essi stavano lealmente portando a valle, a spalla.

Il tribunale ha assolto tutti gli imputati «perché il fatto non costituisce reato». b. v.

Loano, gli agenti lo avevano fermato

Guida senza patente e picchia i carabinieri

LOANO — Ugo Usai, 32 anni, residente a Loano in via Adua 123, uscito da poco tempo dal carcere dopo aver una pena per sfruttamento della prostituzione, è nuovamente tratto arresto da una pattuglia del nucleo radiomobile dei carabinieri per violenza, resistenza, lesioni a pubblico ufficiale, porto abusivo di coltelli proibiti e guida senza patente.

L'Usai, prima di venire ridotto all'impotenza, si è impegnato in una colluttazione con la pattuglia. Il brigadiere Verrone e l'appuntato Petriccione hanno dovuto farsi medicare al pronto soccorso Santa Corona: la prognosi è rispettivamente di cinque e tre giorni per ecchimosi e contusioni al volto.

L'arresto è avvenuto questa notte verso l'una. La pattuglia si è portata a Loano in via Carducci a seguito della segnalazione di una «Simca 1300» che dopo aver danneggiato due auto in sosta (una «Fiat 127» di Anna Maria Zerbino, con circa due milioni di danni, e un'altra vettura targata Milano danni per mezzo milione), si è allontanata.

I carabinieri hanno rintracciato la «Simca» poco dal luogo dell'incidente. A bordo, disteso sui sedili anteriori, c'era l'Usai, che forse stava dormendo. Invitato ad uscire e a esibire i documenti, il giovane ha sorgiversato, essendo privo della patente di guida; ma nel frattempo i militari hanno notato sull'asfalto posteriori tre coltelli, due dei quali del tipo usati dai macellai. L'appuntato Petriccione ha cercato di prendere e l'Usai ha reagito.

Successivamente il giovane ha spiegato: «Ho i coltelli perché sono stato a macellare un agnello a casa di amici». Sull'auto, è risultato c'era borsa di plastica piena di frattaglie. g. m.

C'è anche un calciatore dell'Intemelia

Incendiarono la casella con il petardo: 5 denunce

SANREMO — Sono stati identificati e denunciati per danneggiamento aggravati, esplosione pericolosa e disturbo del riposo pubblico, gli autori dell'incendio alla cassetta postale di corso Marconi 240.

Sono cinque ragazzi di Ventimiglia: i fratelli Carlo e Giuseppe Biagini, di 19 e 21 anni, residenti in Cavour 81, Pietro Cosma, 18 anni, via Gallardi 29, Paolo Rossi, 19 anni, via Roma 47, giocatore dell'Intemelia, e Luigi Belgiodi, 21 anni, residente a Varazze in via Canogli 18.

I cinque, domenica sera verso la mezzanotte, si trovavano all'interno del bar Gondola, nei pressi di Capo Nero. in certo punto Carlo ha preso dalla macchina grosso petardo.

«*Lo facciamo esplodere!*», ha chiesto agli amici. Di comune accordo lo hanno allora piazzato all'interno della setta postale, dopo aver acceso miccia. r. p.

Una famiglia di contadini derubata

«Senza quelle mucche noi siamo in miseria»

SANREMO — *Tutto il loro patrimonio era costituito da cinque capi bestiame: due mucche, due vitelli e un toro. Ghiti hanno rubati tutti e cinque: li hanno caricati di notte su un camion, anch'esso rubato. Poi sono scomparsi nel nulla. Soltanto il camion è stato ritrovato alcuni giorni dopo. Ora l'intera famiglia di Benedetto Gazzano, moglie e quattro figli, Ennio 20 anni, Dionisia 13, Deria 10 e Gemma 5 anni, vive nella più disperata miseria.*

Non posseggono più nulla e tirano avanti con la pensione del padre (meno di centomila lire), che non può lavorare perché invalido civile. Ennio è appena tornato dal servizio militare ed è disoccupato, mentre Deria e Gemma sono gracili ed ammalate. La famiglia Gazzano abita a Ceriana, in via Fiagata 1.

Il sindaco di Ceriana si sta occupando del caso; polizia e stanno dando la caccia ai ladri (pare si siano alcuni indizi per l'identificazione responsabili, ma i Gazzano che avevano acquistato le mucche e il loro danaro fondo a tutti i loro risparmi di anni e anni, rivolgono ora un singolare appello ai ladri: «Sappiamo che non potete restituirci gli animali che probabilmente avrete già venduto — *dice la signora Gazzano, che è la lavoratrice di casa* — adesso per colpa vostra siamo disperati. Con tanta gente ricca, avete scelto proprio noi. Vi supplico, mandateci qualcosa, almeno quanto occorre per comperare un'altra mucca». r. o.

Freddo polare a Dego, Valbormida

DEGO — Anche nella vallata del Bormida e non soltanto in montagna il freddo ha raggiunto punte incredibili.

Ieri mattina alle 4, come ha accertato una pattuglia dei carabinieri, il termometro segnava — 3° nella zona della Veireria. Numerosi autotreni non hanno potuto muoversi perché la nafta era gelata nei serbatoi. Solo attorno alle 10 la situazione è leggermente migliorata.

Aiutato sul lavoro muore a 50 anni

IMPERIA — Un muratore, Ratolo Dal Mut, 50 anni, abitante con la moglie e tre figli in via Garessio, è morto per una caduta altri operai alle dipendenze della impresa Marino, Imperia, era intento a costruire una piattaforma in cemento per conto della «Delbecchi Petroli».

Dal Mut era al suo primo giorno di lavoro dopo un lungo periodo di assenza per malattia.

L'incidente è avvenuto verso le 17,30 di lunedì: secondo prima ricostruzione ha testimonianze dei suoi compagni di lavoro, Dal Mut, mentre faceva dei passi all'indietro sul piazzale, è inciampato contro un tubo sceso sul terreno. Nella caduta ha battuto con il capo sul terreno ed è rimasto esanime. dai suoi allora compagni è morto mentre un'ambulanza della Croce Bianca lo stava trasportando all'ospedale.

Sul tragico incidente la Procura della Repubblica ha aperto una inchiesta per l'accertamento delle eventuali responsabilità e ha ordinato l'autopsia del corpo di Dal Mut: è stata avanzata la ipotesi che Dal Mut, forse ancora debilitato per la malattia recente, possa colto da un improvviso malore, anche in conseguenza del freddo intenso di questi giorni. b. v.

Spettacoli

GENOVA

Ambassador: 6000 km di paura. Arlecchino: Tutti insieme. Astor: Il paradiso può attendere. Augustus: L'amico scomparso. Cinema: La ragazza del lago blu. Doria: Lo squalo n. 2. Lux: Viaggio con Anita. Nuovo Palazzo: Blocco di ferro contro gli indiani. Odeon: La bambola del 101. Rivoli: Il vitello. Savoia: L'ultimo colpo del gatto. Universale: Dove vai in vacanza? Ritz: Fuga di mezzanotte. Verdi: Geppo il folle.

RAPALLO

Grillone: non disponibile. Italia: Dove vai in vacanza? Augustus: riposo.

SANTA MARGHERITA

Centrale: Occhi d'angelo proibiti. Mignon: La ragazza del prete. Lido: riposo.

RECCO

Astra: Eguus.

SAVONA

Diana: Amori miei. Ariel: Come perdere una moglie e trovare un'amante. Astor: L'amico scomparso. Jolly: Pulmonella. Filmstudio: Quel giorno Indimenticabile.

ALASSIO

Cristoforo: Caldo corpo di donna. Ritz: In nome di nostro Good Bar.

ALBENGA

Astor: Il buio intorno a Monaco. Ariston: Un tocco di sensualità. Cristallo: Warriors i guerrieri della notte.

ALBISSOLA CAPO

Doria: La cugina inglese.

CAIRO MONTENOTTE

Abba: La banda Valpiavesca. Cristallo: La donna velleggiante.

CERIALE

Ostaria: Il compagno don Camillo.

FINALE LIGURE

Ondina: Ragazzi di periferia.

LOANO

Pecile: Scacco a Gomorra.

BIBBIENA

Italia: Giochi d'amore di una arrapatrice.

SPOTORNO

Mignon: 007 operazione tuono.

VARAZZE

Teatro: I sopravvissuti della Andrea.

IMPERIA

Ariston: Emanuelle e gli ultimi cannibali. Cavour: riposo. Centrale: Giulietta degli spiriti. Dante: Lo squalo n. 2. Imperia: riposo. Rossini: Comp. Teatrale Genovese G. Govi «L'indimenticabile agosto 1925», di U. Maiocco (inizio ore 21.15).

ARMA DI TAGGIA

Capitol: Bailey.

Cairo: Parlo con Maria. **DIANO MARINA** Diana: Jo e il cavallo. **RIVA LIGURE** Comitto: Bella di giorno. **SANREMO** Ariston Teatro: Amori miei. Aprica: Dove vai in vacanza? Centrale: Il matrimonio. Lux: O' cangaceiro. Mignon: I giorni contati di mia moglie. Odeon: Assassinio sul Nilo. Ritz: Sexy smash. Sanremese: Lo squalo n. 2. Supercinema: Torna Violetta. **VENTIMIGLIA** Europa: Morbosità precoce. Impero: riposo.

Telesanremo

Ore 18 Replica film «Il magnifico fannullone». 19.30 Bacalage. 20 A.A. Annuncio - Dove andiamo stasera. 20.15 Il tempo che farà. 20.30 Telegiornale. 21 Il comunicabile. 22 Film «40 pistole» (a colori) al termine replica telegiornale.

SAVONA TV

Ore 12.30 Film «L'uomo dei guanti». 16 Film «Atlanta Omaggio a Burnaso Sabato». 17.30 Musica e richiesta. 19.10 Antologia savonese. 19.30 Notiziario. 20 Film «Rallies, lotta e gentilezza». 21.40 Giocolamo. 22.30 Notiziario. Portare tante rose. 23.50 Film «Orfani in un lago tempestoso».

Questo avviso è riservato a chi ci conosce...

BIG BEN

calzature

Villanova d'Albenga

sino ad esaurimento

vendita straordinaria di 3000 paia di calzature delle migliori marche

Frodati finora alle casse comunali circa 100 milioni

Imperia: colpiti 1800 evasori Non pagavano la tassa rifiuti

Grazie all'operazione dell'assessorato ai tributi e partecipazioni, potrà essere contenuto l'aumento delle tariffe - Tutti i cittadini quindi collaborano

IMPERIA — Tremila imperiesi, forse anche di più, [illegible] sempre non pagano la tassa sulla nettezza urbana. Sino a oggi hanno così frodato [illegible] casse pubbliche oltre [illegible] milioni di lire. Per eliminare questo malcostume e tentare di pareggiare i bilanci l'assessore ai tributi e partecipazioni del Comune di Imperia, Franco Goriero (dc), ha intrapreso una vera e propria «caccia» agli inadempienti.

Il [illegible] ufficio sta lavorando a pieno ritmo e con [illegible] 1800 evasori. Infatti, [illegible] già stati smascherati e «condannati» a pagare sino all'ultimo centesimo tutte le tasse evase [illegible] 1978 a oggi. Il Comune [illegible] praticamente recuperato circa 50 milioni. «L'indagine — ha continuato l'assessore Goriero — *continua. Il nostro ufficio accertatore sta analizzando la posizione di un altro migliaio di persone sospette*».

Ma chi non paga le tasse e perché? «*Molti* — ha risposto Goriero — *sono proprietari di seconde case. Vivono in altre province, Torino, Milano e giustificano l'inadempienza con la scusa della lontananza. Qualcuno, specialmente chi abita nelle zone periferiche, dice che non sapeva che bisognava pagare una tassa sulla nettezza urbana*».

Nonu? «*Sarebbe scorretto farlo* — risponde Goriero — *posso però dire che tra i 1800* [illegible] *ci sono anche diverse ditte, grosse aziende. Per esempio ci sono delle società che pagavano solo 3 milioni* [illegible] *degli 8 milioni che devono, ed ogni dopo gli accertamenti, li pagano*».

Quanto costa al Comune [illegible] Imperia il servizio di nettezza urbana? «*Il bilancio di previsione per il 1979* — continua Goriero — *prevede una spesa di 840 milioni. In base alla legge Stammati i Comuni, per sanare i bilanci, possono addirittura raddoppiare le tariffe agli utenti. Noi a Imperia, grazie all'operazione contro gli evasori, invece di un aumento delle tariffe del 100% potremmo contenere l'aumento a un 35%. Per tutti i cittadini quindi si tratta di un risparmio notevole*».

Come avete fatto a scoprire gli evasori?

«*Non è stato facile, anche perché siamo in pochi a cercarli. Comunque ci hanno dato e ci danno una grossa mano gli uffici dell'Enel. L'ufficio imposte vendite e successione beni immobili, l'Azienda autonoma* [illegible] *soggiorno, gli stessi cittadini. Sono che in Comune funziona questo ufficio e ci danno informazioni. Anche i vigili urbani collaborano con noi. Si è capito che se diminuisce il numero degli* [illegible] *tutti ne avranno dei vantaggi perché pagheranno di meno*».

Perché prima di lei il Comune non ha mai fatto niente per sanare questo deficit e mettere le cose a posto? «*Non lo so. Certo è che a volte in alcuni settori c'è confusione, impossibilità ad operare concretamente per mille motivi*».

A quanto ammontano le tariffe [illegible] servizio di nettezza urbana per il 1979? «*In pratica* — ha [illegible] Goriero — *bisogna aumentare i conti* [illegible] *scorso anno del 35%. Le abitazioni private invece delle 200 lire a metro quadrato dello scorso anno dovranno pagare 270 lire*».

«*Non è poco, però bisogna tenere presente che* [illegible] *non scopriamo i 1800 evasori l'aumento che si doveva applicare era addirittura del 100%. Ho fatto anche un'indagine ed è emerso che Imperia, anche* [illegible] *l'aumento del 35%, è la provincia che fa pagare di meno*».

Gli studi professionali, legali, tecnici, sanitari, i locali adibiti [illegible] uso artigianale, i collegi, i convitti, gli uffici commerciali, le assicurazioni, [illegible] istituti di credito, alberghi, campeggi, alberghi, locande, affittacamere, trattorie, caffè, gelaterie, latterie pagheranno per il 1979 840 lire.

Le pollerie, pescherie, negozi di fiori, generi alimentari, panetterie, macellerie, [illegible] drogherie 810 lire a metro quadrato. Gli opifici, stabilimenti balneari, case di cura 270 lire a metro quadrato. [illegible] enti pubblici, scuole, ospedali, centri assistenziali 135 lire a metro quadrato.

Roberto Basso

Intervista con il direttore del Centro latte

"Il nostro prodotto è genuino,,

Dopo la notizia dell'arresto di due persone sorprese a Cairo mentre annacquavano il liquido - "I controlli sono capillari,,

SAVONA — «*I consumatori del nostro latte* — dice il direttore della società Centro Latte di Savona, rag. Viale — *possono stare tranquilli. Hanno sempre avuto un prodotto genuino e rispondente alle caratteristiche previste dalle leggi*».

Il primo intervento, ufficiale, dopo la notizia dell'arresto [illegible], effettuato dai carabinieri [illegible] Carcare, [illegible] Cesare Garrone, 39 anni, abitante a Mioglia e di Roberto Doglio, 27 anni, pure di Mioglia, sorpresi nei pressi di Cairo, nel piazzale antistante la Montedison, mentre stavano annacquando il latte da essi raccolto.

Secondo le prime risultanze i due mettevano un litro di acqua [illegible] ogni bidone da 50 litri [illegible] latte. In sostanza «guadagnavano» un litro di latte su ogni bidone. Sono in corso indagini per stabilire da quanto tempo durava la presunta truffa e due sono stati anche denunciati per frode in commercio e sofisticazioni e per stabilire anche, attraverso le analisi che vengono svolte dal laboratorio provinciale d'Igiene, la portata reale della sofisticazione.

«*Dalla provincia di Savona* — dice Viale — *noi riteniamo circa 6000 litri di latte al giorno mentre altri 40 mila li riceviamo da fuori provincia. Garrone aveva l'incarico di raccogliere il latte prodotto nelle stalle di Mioglia. Poi finiva a Dego e che ammonta a circa 1800 litri al giorno. In pratica 18 quintali sui 450 che* [illegible] *lavoriamo*».

Come avvengono i controlli sulla genuinità del latte? «*Diciamo che sono capillari. Prima si controllano i singoli bidoni per accertare le caratteristiche chimiche e batteriologiche del latte e poi* — sottolinea il direttore — *si fa l'analisi complessiva* [illegible] *ciascuna partita per accertarne l'idoneità. Queste analisi vengono svolte da un esperto in chimica, funzionario dell'amministrazione comunale. Ovviamente la qualità del latte può variare da* [illegible] *a zona, da stalla a stalla e anche* [illegible] *mucca a mucca. Quella del latte ritirato dal Garrone è, in genere, tra le migliori*».

Il latte consegnato dal Garrone è sempre [illegible] accettato? «*Certamente anche per lui come per altri raccoglitori possono esserci state delle partite respinte. Comunque, per quanto ci riguarda e per quanto si riferisce all'episodio di questi giorni, la quantità di annacquamento era talmente modesta che avrebbe potuto anche sfuggire all'analisi o rientrare in certi limiti di tolleranza previsti dalle* [illegible] *stesse. Per quanto riguarda il passato è chiaro che non sono in grado di dire nulla*».

«*La nostra azienda* — conclude Viale — *opera dal 1945 e* [illegible] *ha dovuto registrare fatti del genere. Possiamo quindi tranquillamente garantire* [illegible] *qualità del nostro latte che viene anche venduto in diverse altre regioni*».

m. b.

LIGURIA SPORT

Seconda Categoria - Classifica rivoluzionata nei 2 gironi

Ora il Borgio cede il passo Calizzano fermato dalla neve

GIRONE A - Sconfitto l'ex capolista

Il Borgio cede il comando — *Nelle ultime due giornate di campionato si è verificata una piccola rivoluzione in testa alla classifica. Protagonista negativo della domenica si è rivelato ancora una volta il Borgio Verezzi. La formazione* [illegible] *Vignaroli, sconfitta in casa nello scontro al vertice con il Don Bosco Vallecrosia* [illegible] *ceduto agli ospiti il primo posto in classifica in coabitazione con il Bastia. Quest'ultimo, fermato sul proprio terreno (1-1) dagli stessi dell'Auxilium, non ha saputo approfittare del turno favorevole.*

Don Bosco Vallecrosia — *La neo capolista ha espugnato il terreno del Borgio con un gol di Camporiani al 20'. «Giocate contro una squadra di rango ci ha aiutato a trovare la concentrazione — dice Venturi, allenatore del Vallecrosia — l'anno scorso ci siamo giocati la promozione perdendo nelle ultime giornate contro due formazioni di bassa classifica».*

Derby — *Gli All Stars si sono aggiudicati di misura il contratto diretto con il Langueglia. «Successo meritato — dice il presidente Arassi. Ringrazio Mosca — diremo cominciando a divertirci se impareremo a vincere anche in casa* [illegible]». *Giovanni Alcaldora, allenatore del Langueglia,* [illegible] *cerca scusa. «Una giornata storta», commenta.*

Si è concluso [illegible] *pontè il quasi derby Baiia - Aurelium* [illegible] *«Abbiamo subito il gol su un infortunio della difesa — dichiara Secco, allenatore del Bastia — il palo ci ha negato per tre volte* [illegible] *strada del successo». «Risultato giusto — ribatte Passeggi, allenatore dell'Aurelium* — *il Bastia ha meritato una lottica eccessivamente prudente».*

Cambio di allenatore — *Confermata la regola del cambio dell'allenatore. Boccini ne diventa con* [illegible] *la prima partita dalla panchina del San Bartolomeo espugnando il terreno del Sanremo. «Gli ottimi positivi del cambio di tecnico si sono fatti subito sentire* [illegible] *— commenta il giocatore Ghiglizza — ognuno è stato messo in condizione di poter esprimere al meglio».*

La squadra del giorno — *E' il Pontedassio. Ha conquistato il primo successo della stagione superando di misura il Fabrenzport. I gol della vittoria sono di Bergonzo e Oliseno. Gli ospiti dopo aver* [illegible] *concluso le distanze (Busalla), hanno fallito con Caccamo il rigore del possibile pareggio.*

Maurizio Floo

GIRONE B - L'Albissola balza al comando La Priamar si avvicina alle prime posizioni

Operazione sorpasso — *Fermato per la prima volta dalla neve, il Calizzano non è più la «vedetta» del campionato. Il suo posto in testa alla classifica è l'Albissola che ha liquidato facilmente il Fornaci con un secco 4-2. La neo capolista al «Faraggiana» ha dimostrato di godere ottima salute.*

[illegible] *Celle: «Dopo il 2-0 qualcuno ha voluto giocare a modo suo e ha dimenticato le esigenze della squadra. Sono errori che in altre occasioni possono costare caro, quindi in campo voglio più disciplina».*

Arriva la Priamar — *Anche i calzonesi di* [illegible] *sempre grazie alla neve si sono avvicinati al Calizzano ed hanno ridotto il distacco a due lunghezze. La classifica lascia ancora molte* [illegible], *mentre preoccupa il gioco e il carattere delle squadre. Anche con il Cinque Stelle la Priamar è stata spumeggiante nel primo tempo e* [illegible] *microsa nella ripresa.*

«Questi due volti proprio non li riusciamo a capire — *afferma il dirigente Roberto Grasso — I ragazzi sono allenati ma quando possiamo in vantaggio si fanno prendere dalla paura e pensano solo a difendere il risultato».*

Pier Paulo Cervone

Serie [illegible]: imbattuto [illegible] Bologna

Handball, il Sanremo ha fatto il miracolo

Il San Camillo di Imperia, capolista della serie C, continua la sua marcia solitaria

Il «miracolo» è avvenuto: l'Handball Sanremo, nel campionato di serie B di pallamano, non ha perso a Bologna sul campo del Derbigum dove [illegible] recato rassegnato all'ennesima sconfitta e all'ennesimo, triste passo falso verso la [illegible] C. Invece i matuziani hanno tirato fuori unghie e orgoglio ed hanno strappato un pareggio (16-16) che avrebbe potuto essere una vittoria.

Come al solito, sotto accusa, sono gli arbitri: «*Ci hanno negato un gol all'ultimo minuto, quello che ci avrebbe permesso di vincere: sono arbitri incompetenti e partigiani*» — dice il presidente del sodalizio sanremese Corrado Firpi soddisfatto, però, per i segni di ripresa della sua squadra. «*Se continua così ci salviamo*».

Marcatori a Bologna, per l'Handball Sanremo sono stati Bonfiglio (7), Lercari (4), Luise (3) e Marciandi (2).

In serie C, invece, risultati contrastanti per le squadre ponentine. Il San Camillo di Imperia, capolista, ha continuato la sua marcia sconfiggendo in casa la Polisportiva Rivoli per 21-13. Una vittoria bella solo [illegible] risultato.

Padre Peyrona, responsabile del sodalizio, palato fino in fatto di handball, ha storto un po' il naso.

[illegible] mogi, invece, a Bordighera dove, sempre in serie C, l'Abc è stato sconfitto sul proprio terreno per 17-15 dal modestissimo Gendrand Novara.

Bruno Monticone

Promozione - Un girone di ritorno incandescente

Vado, Loanesi e poi il Varazze sotto il segno dell'equilibrio

Si [illegible] un girone di ritorno [illegible] candestecto [illegible] campionato di Promozione. Mai come quest'anno, c'è stata tanta incertezza al vertice come in coda. Non esiste la squadra regina ma non c'è neppure la squadra materasso. Nello spazio [illegible] tre punti in [illegible] ci sono sei compagini e tutte con le [illegible] in regola per aspirare al primato; sul fondo sono in cinque a darsi battaglia per la salvezza.

Zona promozione. C'è una situazione di estremo equilibrio dunque. Dice Luciano Spinello, direttore sportivo del Vado, che il [illegible] lanciato in testa alle Loanesi: «*Per vincere il torneo bisognerà fare 40-41 punti, mentre gli anni scorsi ne occorrevano 43-44*». [illegible] qualche domenica, con le capolista, vanno a braccetto anche i rispettivi cannonieri. Poggio (Vado) e Doni (Loanesi) hanno segnato finora 8 gol ciascuno.

Alle spalle delle coppia tutta rossoblu si trova il [illegible] che ha una partita da recuperare sul difficile campo di Sestri. Il 21 gennaio i nerazzurri di Nocentini giocano a Voltaire in Coppa Italia. Se, [illegible] pare probabile, dovessero essere eliminati, ne gioverà la concentrazione [illegible] per il campionato. Due obiettivi nella stessa stagione sono troppi anche per una squadre ricca di giocatori di classe e di validi rincalzi.

Dal gruppo di testa, la sola ad aver incassato una mezza batosta è vuoto domenica scorsa è stata la Diamosa.

L'allenatore Tino Invernizzi sostiene [illegible] la fondo un pareggio ad Alassio [illegible] è da disperazione. Il presidente dott. Dino Scaioli non è d'accordo: «*Abbiamo perduto un punto. [illegible] sono partite da vincere. La nostra rivale si impongono anche in trasferta*».

Centro [illegible] Sanche [illegible] assieme dalla [illegible], ai metteglos in fuga il Finale. Nelle ultime partite casalinghe ha praticato un gioco arioso e corale che sfrutta le ali ed è piacevole a vedersi. Merito [illegible] tandem Canepa-Crescl. [illegible] de-cisa di cuore di più e di schierare un attacco a tre punte. C'è qualche incertezza a centrocampo, ma bisogna tener presente che al reparto mancano Cusimano e Fraioli.

Zona retrocessione. Per l'Argentina è di nuovo notte fonda. «*Alla sconfitta interna con il Vado ci ha condannato quel rigore inventato* — osserva il dirigente Franco Merogno —.

Anche l'Alassio non riesce a risollevarsi dal baratro. «*Non è una situazione incoraggiante* — ammette l'addetto stampa Paolo Freschia —. *Attendiamo però con fiducia che la cura Campanelli dia i suoi frutti*».

Largo ai giovani. Il portiere dell'Argentina Lerda e l'attaccante della Loanesi Grillo sono stati convocati per la [illegible] rappresentativa regionale allievi.

s. d.

Ciclismo, dimissioni di Mirco Marvaldi

SANREMO — Mirco Marvaldi, fiduciario provinciale della federazione ciclistica, ha rassegnato le dimissioni dall'incarico. Con una lunga lettera, indirizzata a tutte le società imperiesi, agli ufficiali di gara e ai componenti la commissione provinciale, [illegible] motivato il [illegible] gesto: «*In merito alla recente campagna denigratoria di stampa rivolta alla mia persona* — dice tra l'altro — *ho ritenuto mio malgrado di rassegnare le dimissioni dalla carica di fiduciario provinciale*».

«*Confesso* — aggiunge poi — *che un senso di amarezza si impadronisce della mia persona. Ho condiviso con voi tante gioie ed amarezze, ma soprattutto ho potuto trarre quell'insegnamento di vita tipico del mondo sportivo*».

(b. m.)

ECONOMICI

[illegible] MILANO a Genova - Savona - Imperia ambasciata di abbigliamento giovanile cerca agenti anche part-time per visitare negozi. Provvigioni elevate. Inviare curriculum vitae alla fabbrica 10 Milano, via Zanzotto oppure [illegible] Società Milano via Pergolesi 11 - 20124 Milano.

[illegible] offre [illegible] vendita [illegible] stradale, due [illegible] la [illegible] [illegible] [illegible] più vendute, facilità [illegible] via Porta Soprana e Nizza Liguria. Tel. 0182-41 879 ore [illegible].

TRIBUNALE DI SAVONA

Avviso di vendita immobili nella procedura esecutiva immobiliare promossa da

Banca di Credito P. Ave. Galliano c/ Soc. r. l. Zina

Il Cancelliere invita chi il giudice dell'esecuzione immobiliare dr. V. Ferro ha tenuto la vendita al pubblici incanti nella sala delle [illegible] Tribunale [illegible] Savona per il giorno 6 febbraio 1979, [illegible] 11,30 dei seguenti immobili:

Appezzamento di terreno in Stella, fraz. S. Martino, località Teglia, [illegible] mq. 1340 ad entrostante capannone in cemento armato di c.a. 12x30, ad uso laboratorio artigiano, [illegible] adiacente piccolo corpo basso adibito a ufficio e servizi igienici, a catasto part. 2734, f. 29, mapp 318, mq. [illegible], R.D. 56,86, R.A. 29,48.

Prezzo base L. 37.500.000.

Cauzione e spese (da depositarsi in Cancelleria entro le ore 10 del giorno della vendita) L. 4.000.000 + L. 6.000.000.

Aumenti della offerte non inferiori a L. 500.000

Per maggiori informazioni rivolgersi in Cancelleria.

Savona, 6 dicembre 1978

Il Cancelliere
G. Gatta

Noli, una polemica che si trascina da tempo

Comune e Azienda soggiorno divisi dal Piano Regolatore

L'amministrazione non ha gradito le critiche dell'ente turistico

NOLI — E' sempre più guerra a Noli fra Comune e Azienda di soggiorno. Punto della discordia è il piano regolatore. All'amministrazione comunale non sono piaciute le osservazioni che l'ente turistico ha fatto al documento urbanistico.

Dice l'assessore al Turismo, Pierfederico Scipioni: «*E' utopistico per ora pensare alla costruzione di un porticciolo a Noli. I costi sono molto alti e la sua ubicazione, in località Chiarenti, danneggerebbe i pascoli marini ed arrebbe quindi riflessi negativi per la pesca*».

Secondo Scipioni, inoltre, creare campeggi e altri alberghi, come suggerisce l'Azienda di soggiorno «*porterebbe ad un sovrappopolamento sulla costa per cui diventerebbero carenti i servizi come viabilità, acquedotto e fognatura*».

Replica il prof. Mario Lorenzo Faggi, presidente dell'Azienda di soggiorno: «*Con le nostre osservazioni abbiamo voluto soltanto suggerire soluzioni per cercare nuovi sbocchi all'occupazione del settore del turismo. La popolazione attiva di Noli è costituita soltanto dal 28 per cento degli abitanti (per Spotorno e Finale è del 35 per cento, quella non attiva è del* [illegible] *per cento nei comuni limitrofi è del 38 per cento); e quella studentesca è del 9 per cento (Spotorno e Finale: 17 per cento). Si tratta quindi di fare delle proposte ad un piano regolatore che, per i prossimi anni, prevede concretamente un'inversione di tendenza*».

Poi lo. Afferma Faggi che «*l'esigenza di una stabile struttura è molto sentita dalla totalità degli operatori turistici e dalla stragrande maggioranza dell'opinione pubblica perché arrebbe una funzione compensatrice*». I costi? Risponde Faggi: «*C'è da eliminare la prospettiva di costituire un consorzio di* [illegible] *pubblici, banche e privati: per trovare finanziamenti*».

Campeggi. A Noli non [illegible]. Spiega Faggi: «*La proposta di estendere anche a zone boschive oltre che a quelle agricole la possibilità di costruire un campeggio, per il quale è necessaria un'area di centinaia metri quadrati, nasce dalla considerazione che la proprietà agricola, rispetto a quella boschiva, è molto spezzettata e potrebbe scoraggiare gli imprenditori interessati. Un campeggio è un'infrastruttura indispensabile per soddisfare la domanda reale che si concretizza nel triste fenomeno dell'occupazione abusiva di spazi liberi e non attrezzati, fatti spomberare a forza durante l'estate*».

Alberghi. I posti letto sono soltanto 950 e la stessa relazione al piano regolatore afferma che, come ricettività, Noli è uno dei centri più carenti [illegible] riviera savonese.

Conclude Faggi: «*L'Azienda di soggiorno ha suggerito al Comune di individuare alcune aree per insediamenti alberghieri, anche per studiare l'eventuale iniziativa di operatori nuovi. Una di esse, qualora non venga destinata giustamente a verde pubblico e parcheggi ma resti edificabile potrebbe essere quella dell'ex ferrovia. Qui, infatti, si potrebbe costruire un palazzo delle Ferrovie per 40 persone. Una previsione, questa, che andrebbe ad aggravare una situazione urbanistica fortemente compromessa e che non trova obiettiva motivazione sociale a Noli*».

Stefano Delfino

I genitori lo stavano inseguendo

Scappa di casa e urla "Vogliono uccidermi,,

SAN BARTOLOMEO — Gianni Balzio, il sedicenne scappato dalla propria abitazione il primo gennaio e ritrovato tre giorni dopo ad Arenzano, è fuggito nuovamente di casa. Questa volta la sua assenza è stata brevissima.

Lunedì notte alle 10.30 il ragazzo, che soffre di tempo di crisi depressive e di manie di persecuzione, è uscito di corsa dall'abitazione di via Cesare Battisti dirigendosi verso corso Roma.

E' entrato in un bar vicino alle scuole elementari, gridando che due persone lo stavano inseguendo per ucciderlo: «*Una ha un fucile, l'altro un coltello* — ha detto agitatissimo — *aiutatemi*».

I titolari del bar, allarmati dalle parole di Gianni, hanno immediatamente avvertito i carabinieri di Diano Marina. Intanto nel bar entravano, anche loro di corsa, due persone, ma erano i genitori del ragazzo che, visto scappare il figlio, gli erano corsi dietro per riportarlo a casa.

All'arrivo dei carabinieri l'equivoco era già stato chiarito. Gianni Balzio, alto, robusto, dall'aspetto «normale», è da circa un anno in cura presso il neurologo De Carolis di Imperia.

Lunedì sera è stato temporaneamente ricoverato presso l'ospedale civile in attesa che gli vengano somministrate cure adeguate al suo stato mentale che, negli ultimi tempi, si è aggravato.

Franca Rocca

Albissola: [illegible] scuola soltanto 11 gradi

ALBISSOLA SUPERIORE — Le aule della scuola elementare «Matteotti» di Albissola Capo, che ospita 18 classi di 1 [illegible] per un totale di 350 ragazzi, sono fredde: molti genitori hanno tenuto a casa i figli. [illegible] altri, [illegible] compagnati dagli insegnanti, hanno compiuto passeggiate e svolto attività motoria.

Lunedì mattina infatti la temperatura [illegible] raggiungeva gli 11 gradi e ieri si era fermata tra i 6 e gli 8 gradi, questo per il cattivo funzionamento dell'impianto automatico di riscaldamento.

La temperatura, intanto, è sempre rigidissima in tutto il Savonese. [illegible] I corsi d'acqua sono ghiacciati. Anche ieri in alcune zone dell'entroterra si sono registrate minime mai raggiunte in passato, che vanno dai — 11 di Mioglia ai — 30 di Calizzano.

Le condizioni climatiche favo- [illegible] lo svilupparsi degli incendi boschivi la cui origine però è in molti casi dolosa. «*Contrariamente a quanto la gente pensa* — il [illegible] dei vigili urbani di Savona — *il freddo secco più che il caldo favorisce gli incendi*».

(b. m.)

La tragedia di Punta Raisi

[illegible] sepolta [illegible] una vittima del DC9

LOANO — Adelina Vella, 22 anni, una delle vittime [illegible] DC-9 Alitalia precipitato a Punta Raisi il 23 dicembre [illegible], [illegible] sepolta, probabilmente venerdì, a Loano, ove risiede una zia, Vincenzo Vella, titolare di un'azienda di autotrasporti in via Gozzano 47. E' probabile che anche i [illegible] genitori, [illegible] risiedono a Stoccarda, in Germania, [illegible] erano emigrati per lavoro da alcuni anni, si trasferiscano definitivamente a Loano.

Con il riconoscimento della salma, fatto ieri a Palermo dal padre, [illegible] è risolto il mistero creatosi attorno alla sorte della giovane, che pareva scomparsa senza aver lasciato una traccia.

Adelina Vella, proveniente da Stoccarda e diretta in Sicilia per far visita alla nonna in occasione delle vacanze natalizie, si era imbarcata a Fiumicino sul DC-9 diretto a Punta [illegible] all'ultimo momento senza firmare [illegible] lista d'imbarco e non risultava perciò tra i passeggeri. I suoi bagagli erano però giunti a Palermo con un altro volo.

La scomparsa della giovane sembrava ungersi di giallo, ma il sospetto della sua presenza tra le vittime della catastrofe è stato ora confermato dal ritrovamento del corpo nella fusoliera del DC-9. La salma [illegible] Adelina Vella giunge nella giornata di oggi a Genova e sarà fatta proseguire per Loano.

g. m.

IMPERIA — Il Comune ha dato alle stampe gli atti relativi al convegno nazionale su Giovanni Bohle.

Una per il periodo estivo, l'altra per l'inverno

Da quest'anno saranno due le navi per collegare Sanremo alla Corsica

SANREMO — *Visto il successo ottenuto in scorso anno dal traghetto per la Corsica, la società che lo gestisce, la «Corsica Ferries», ha deciso di mettere sullo stesso percorso due navi, una per il periodo estivo ed una, più grossa, per quello invernale. Allo scopo di garantire un servizio di linea annuale. Tutto questo a cominciare dall'estate e inverno 1979.*

Lo scorso anno la nave, il «Corsica Marina», ha attraccato alla riva del cosiddetto «mammellone» di Portorole e ha incontrato alcune difficoltà di ormeggio durante un paio di giorni di burrasca. Occorreva trovarle una sistemazione più sicura e tale da garantire comunque un facile accesso alla nave da parte dei passeggeri.

Questa nuova sistemazione è stata trovata: è nella parte terminale del molo grande del vecchio porto, quello ex commerciale e [illegible] *affidato alla gestione del Comune. Si tratta di un attracco certamente più sicuro,* [illegible] *che necessita di alcuni accorgimenti tecnici per garantire il regolare flusso dei passeggeri con le loro auto e motociclette* [illegible] *una prima analisi tecnica la nuova collocazione appare certamente ottimale, tale da escludere un nuovo definitivo trasferimento dell'approdo a ponente della stabilimento balneare «Marzano», come ventilato in un primo tempo.*

La presenza delle due navi nello specchio d'acqua dove ognuno sa come e sono sempre affollati i stabilimenti balneari, i soli ancora esistenti nel centro cittadino, eliminerebbe forse definitivamente un'attrezzatura balneare capace di ospitare nei mesi estivi oltre duemila bagnanti.

Invece, sistemate definitivamente [illegible] *«Corsica Marina» e la «Corsica Regina» sul molo del vecchio porto, davanti ai tre «bagni» dovrebbe sorgere l'iniziativa è allo studio una specie di piscina quanto attenuata in forma naturale.*

E' un impianto piuttosto costoso, ma che permetterebbe di conservare tre strutture balneari di estrema importanza per l'economia turistica della città.

m. r.

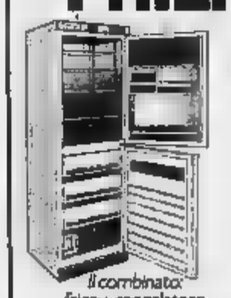
IMPERIA — Un pubblico numeroso ha partecipato ai funerali di Gianfranco Abbo, vicepresidente del Genoa, morto alcuni giorni or sono in Uruguay per un banale incidente

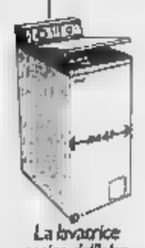
CONTINUANO I
SALDI ai grandi magazzini
CALIBRO 9
di Sanremo - Via Pietro Agosti 129 tel. 83.594
e Genova - [illegible] Gramsci 41 R tel. 295.980
I prezzi non sono prese in giro [illegible] i grandi [illegible] che i magazzini Calibro 9 offrono ogni anno [illegible] propria clientela

Abiti [illegible] lana	60.000	40.000
Vestiti donna ultimi modelli	45.000	15.000
Cappotto donna pura lana	90.000	35.000
Tailleur donna velluto	80.000	30.000
Giacconi e giubbotti pelle con pelo	75.000	35.000
Giubbotti vera renna della ditta Igi di Perugia	75.000	40.000
Giacconi velluto con pelo interno	50.000	20.000
Cappotti vera pelle uomo donna	180.000	60.000
Cappotti uomo [illegible] cashmere	100.000	35.000
Camicia notte	7.000	[illegible]
Jeans velluto 250 righe	20.000	10.000
Jeans tela	15.000	5.000
Parure lenzuola antireumatiche	20.000	10.000
Camicie uomo puro cotone	15.000	5.000/7.000
Cappotti bambini unisex lana	35.000	15.000
Jeans velluto bambino	15.000	7.000
Pellicce montone visonato	200.000	100.000
Accappatoi bagno [illegible]	15.000	8.000
Matassa pura lana 500 gr.	[illegible]	3.000
Blocco maglieria Regno	20.000	10.000
Abiti da sera grandi firme	100.000	25.000
Giacche a vento	10.000	3.000

Grandioso blocco lenzuola a prezzi non specificati per serietà commerciale e [illegible] sleale
Tovagliato per alberghi
100.000 asciugamani puro cotone
Blocco tovaglie in scatola
Merce limitata affrettatevi

PHILIPS SA CHE COSA VUOI


Il combinato: frigo + congelatore


La lavatrice carica dall'alto

La cucina Multifour

La lavastoviglie "Made in Germany"

Supermercato Elettrico
Corso Tardy e Benech 101/R - Savona - Tel. (019) 801.309

TRIBUNALE DI SAVONA

Avviso di vendita immobili nella procedura esecutiva immobiliare promossa da

Curatela Fallimento Delbono p. Ave. Fazzoli

c/

Delbono Giovanni

Il Cancelliere [illegible] che il giudice dell'esecuzione dr. V. Ferro, ha fissato la vendita al pubblici incanti nella sala delle [illegible] Tribunale [illegible] Savona per il giorno 6 febbraio 1979, [illegible] 11,30 dei seguenti immobili:

Appezzamento di terreno in Stella, fraz. S. Martino, località Teglia, [illegible] mq. 1340 ad entrostante capannone in cemento armato di c.a. 12x30, ad uso laboratorio artigiano, [illegible] adiacente piccolo corpo basso adibito a ufficio e servizi igienici, a catasto part. 2734, f. 29, mapp 318, mq. [illegible], R.D. 56,86, R.A. 29,48.

Prezzo base L. 37.500.000.

Cauzione e spese (da depositarsi in Cancelleria entro le ore 10 del giorno della vendita) L. 4.000.000 + L. 6.000.000.

Aumenti della offerte non inferiori a L. 500.000

Per maggiori informazioni rivolgersi in Cancelleria.

Savona, 6 dicembre 1978

Il Cancelliere
G. Gatta

Redazione: Corso della Vittoria 2, tel. 36.391 - 29.381, Novara

CRONACHE DEL NOVARESE

Uffici: Arona 0322-2560; Borgomanero 0323-84264; Domodossola 0324-43702; Omegna 0323-89112; Verbania 0323-43435

Una provincia surgelata

Gli effetti del grande freddo: un laghetto ghiacciato tra Feriolo e Gravellona (Foto Basso)

NOVARA — L'ondata di freddo che da alcuni giorni attanaglia il Novarese non accenna a diminuire: anche ieri il termometro è sceso sotto i meno 10 ma la massima non ha raggiunto i valori di domenica e lunedì cosicchè la rigidità di questo inverno si è fatta maggiormente sentire. La neve, ma soprattutto il ghiaccio formatosi sulle strade la scorsa settimana non si sciolgono e su taluni arterie il traffico continua a procedere con difficoltà. Lastroni e semplici strisce di ghiaccio alternati a tratti puliti, rappresentano veri e propri trabocchetti per gli automobilisti. Anche ieri alcuni contatori dell'acqua potabile all'esterno sono scoppiati, tuttavia non si sono registrati inconvenienti nella distribuzione anche perchè la rete dell'acquedotto è interrata ad una profondità di almeno un metro.

Il fatto di maggior rilievo è la perdita di un seggio da parte della dc

A Trecate l'ago della bilancia è sempre il psdi

Le nuove elezioni hanno cambiato poco la scena

Si spera di arrivare in fretta alla formazione di una giunta, che potrebbe essere di sinistra - Ora la dc si prepara all'opposizione

TRECATE — Il fatto più significativo delle elezioni di domenica è rappresentato dalla perdita di un seggio da parte della democrazia cristiana: ora tra i dc ci sono visi consternati, anche se, per la verità, la sconfitta è stata accolta senza drammi.

Ha detto il segretario democristiano Gianni Valsesia, eletto consigliere comunale: «*Abbiamo perduto un tre per cento in percentuale e 450 voti in numeri. Abbiamo l'attenuante delle trecento persone che, complice la stagione, non sono andate a votare; inoltre la lista indipendente ed in parte il psdi hanno "pescato" nel nostro elettorato tradizionale*».

La democrazia cristiana di Trecate si è anche vista ridimensionare il leader locale Carlo Antonini, ex sindaco della cittadina, che nelle elezioni precedenti era sempre risultato il primo degli eletti raggiungendo le 1800 preferenze, mentre questa volta i suoi suffragi personali sono stati soltanto 1261, risultando battuto in graduatoria da Franco Peretti, pure lui ex sindaco, passato dalla dc al pci, che ha ottenuto 1705 voti.

«*Restiamo il partito di maggioranza relativa* — ha aggiunto Valsesia — *è necessario andremo con dignità all'opposizione, ma come gruppo non rinunceremo a cercare contatti con gli altri schieramenti, specialmente quello dei socialisti, con i quali ci eravamo detti disponibili a trattare*».

I propositi dc sembrano, tuttavia, aver poche possibilità di essere concretizzati. Gli altri consiglieri eletti, ad eccezione dell'indipendente Giovanni Genestroni che ha detto di «*non avere ricette per modificare, adesso, la sua linea*», sembrano orientati verso una giunta «alternativa».

«*I risultati di questa consultazione* — ha commentato infatti Ugo Boggero, segretario cittadino del pci, eletto consigliere comunale — *rispecchiano la volontà dell'elettorato, già emersa otto mesi fa, di cambiare gestione in municipio. Al governo della città, lo hanno espresso chiaramente i cittadini con i loro voti, devono essere chiamati anche i partiti della sinistra. La dc ha condotto una campagna elettorale all'insegna della crociata e della contrapposizione frontale ed è uscito sonoramente battuto*».

Per i socialisti ha commentato Giuseppe Borando: «*La città* — ha detto — *aveva espresso di cambiamento e ha dato fiducia alle sinistre. L'augurio è che quella indicazione sia recepita e che si riesca a dare vita, in fretta, ad una giunta efficiente che possa lavorare con serenità. Con i mesi di paralisi amministrativa dovuti prima alla crisi comunale poi alla presenza del commissario si è anche perso troppo tempo*».

L'ago della bilancia per rendere possibile un'amministrazione «alternativa» è, oggi come otto mesi fa, il partito socialdemocratico, protagonista di un recupero di 300 voti, che per una manciata di suffragi in più è visto sfuggire il secondo seggio.

Ma se a maggio il banco dei psdi era occupato da Genestroni che si era dichiarato «indisponibile» per soluzioni che escludessero la dc, adesso quello stesso seggio è andato a Giovanni Geddo che non avrebbe difficoltà da opporre ad una giunta socialcomunista a Trecate.

L'onorevole Franco Nicolazzi che, con il dente avvelenato, ha condotto personalmente la campagna elettorale mobilitando le assemblee di condominio a Trecate, ha dichiarato da Novara che il suo uomo non sarà disponibile per creare una giunta trappositori frontali. Il psdi si adopererà per una gestione unitaria del municipio e se non sarà possibile ottenerla (come appare quasi scontato) consentirà la formazione di un'amministrazione di sinistra.

Da sinistra: Gianni Valsesia, Giuseppe Borando, Giovanni Geddo, Giovanni Genestroni

Geddo può astenersi come fanno i socialdemocratici in provincia o, seguendo l'esempio di Novara e di Borgomanero dove il sindaco socialdemocratico si regge su una coalizione socialcomunista, potrebbe chiedere un posto di prestigio in giunta.

Per la carica di primo cittadino sono però in lizza anche i comunisti che, forti del successo ottenuto dal loro capolista Peretti e della consistenza numerica del loro gruppo consiliare, chiedono che la loro forza sia adeguatamente rappresentata.

Anche i socialisti, però avrebbero nel loro leader locale, Giuseppe Ruffier, un candidato in grado di aspirare alla carica di sindaco.

In fondo, sostengono i socialisti, nella maggior parte delle amministrazioni della provincia dove sono alleati con i comunisti devono accontentarsi della carica di «vice» lasciando il posto di primo cittadino al pci. A Trecate potrebbe essere il contrario.

l. d. b.

VIGEVANO — Ancora una giornata di freddo intenso ieri nella zona. Il sole ha fatto capolino solo nella mezzogiorno ma non è servito a far salire la temperatura, che è rimasta costantemente sotto lo zero. Nella notte si era registrata una minima di —13 gradi.

RIVOLTA D'ADDA — Si aprirà domani sera alle 21,30 al «Bridge Club» la stagione culturale con un concerto del pianista Mario De Mola.

ARONA — Aperto al Club Alpino il tesseramento per il 1979; le quote sono di 3000 e 4000 lire rispettivamente per i soci ordinari e aggregati.

LA POSTA DEI LETTORI

Don Cleto Barera

«Hanno rubato anche le catenine delle vittime dell'alluvione»

Ci scrive il parroco di Toceno:

«La notte scorsa i ladri sono entrati nella chiesa parrocchiale S. Antonio abate e hanno fatto razzia di tutto quanto: oggetti di valore o meno ma pur sempre necessari e cari alla popolazione di Toceno.

Calici, pissidi, turiboli, reliquiari, vasoi, statue... Sono andato a Domodossola dalle suore a prendere ciò che mi è indispensabile per il rito liturgico della festa patronale. Poi con calma cercherò altri arredi sacri simili come valori e caratteristiche a quelli rubati.

«Per i buoni toceresi e per me in particolare è stata una nuova alluvione, più patita ancora di quella dell'agosto scorso: questa infatti è causata dalla cattiveria umana. Basta dire che tra gli oggetti rubati dai ladri c'erano dei monili d'oro (catenine, anelli) che avevano indosso le due vittime dell'alluvione (madre e figlia) e che furono lasciate alla chiesa per la statua della Madonna.

«Con quei monili ci eravamo altri di cui si erano privati in riconoscenza a Dio e alla Madonna alcuni toceresi scampati prodigiosamente all'alluvione.

«Per me però il colpo più grosso è stato dovuto al fatto che tra i calici rubati c'era quello della mia prima Messa, dono carissimo irrecuperabile dei miei poveri genitori. Per me è un ritorno di incubi e di lutti dopo i giorni tristi di agosto quando a Druogno ho perso un pezzo di casa mentre qui a Toceno la più giovane delle vittime era quella che badava alla casa parrocchiale, alla chiesa e alle opere parrocchiali.

«Mi appello ai ladri, se ancora gli oggetti rubati sono in Italia (siamo a due passi dalla Svizzera, serbatoio di oggetti trafugati), affinchè almeno restituiscano il mio calice. Pagherò qualunque riscatto perchè mi è troppo mancante, perchè troppo caro. E' alto circa trenta centimetri e ha sul piedistallo tre acquaforti raffiguranti Cristo in croce, la Madonna e San Giuseppe».

Don Cleto Barera

Sedicimila elettori scelgono i rappresentanti

Domodossola domenica vota per 11 comitati di quartiere

DOMODOSSOLA — Domenica si vota a Domodossola per i comitati di quartiere. Gli elettori chiamati alle urne (in ciascuno degli undici quartieri in cui è divisa la città è stato istituito un seggio) sono sedicimila, i candidati 181. Ogni comitato di quartiere è formato da dodici rappresentanti, gli eletti dovranno quindi essere 132.

Ma la vera incognita di queste votazioni, che rappresentano una novità assoluta per Domodossola, è la partecipazione. Agli elettori non è stato recapitato nessun certificato, dovranno presentarsi spontaneamente al seggio del proprio quartiere con un documento di riconoscimento.

«*Abbiamo deciso di seguire questa procedura* — spiega l'assessore al decentramento Eligio Pelizzon — *per ridurre al minimo le spese: in momenti così difficili non ci è sembrato giusto addossare grossi oneri al bilancio comunale. L'intera macchina elettorale è basata sul volontariato: i presidenti di seggio, quasi tutti consiglieri comunali, non prenderanno una lira. Mi auguro che i cittadini rispondano e che non perdano l'occasione di rendersi protagonisti della vita amministrativa. L'attività dei quartieri, dopo una fase di stanca che è inutile negare, ha fatto registrare un notevole risveglio, specie quando si è trattato di temi concreti come l'equo canone. Si sono formate a vedere assemblee affollate e questo è di buon auspicio per la consultazione di domenica*». L'amministrazione comunale ha diffuso migliaia di volantini con l'elenco dei candidati di ciascun quartiere: per l'occasione è stata stampata anche un'edizione speciale del bollettino comunale che riporta fra l'altro un appello della giunta e delle forze politiche.

«*Una massiccia affluenza alle urne* — si legge nell'appello della giunta comunale — *è la migliore garanzia di buon avvio per i nuovi organismi — I nuovi consiglieri dei comitati di quartiere devono poter sentire l'espressione di un largo consenso. Noi auguriamo loro, fin d'ora, buon lavoro, certi di interpretare anche i sentimenti di tutto il consiglio comunale. Impegni importanti li attendono. Appena eletti, per esempio, dovranno subito misurarsi con le proposte di bilancio. E dopo poche settimane con il piano regolatore*».

«*Non si tratta, come qualcuno sostiene, di elezioni inutili* — si legge nell'appello delle forze politiche — *ogni voto dato il 21 gennaio è un contributo a costituire una città del volto diverso, più umano, che desideriamo tutti creare ma che tocca a ciascuno di noi, per la sua parte realizzare concretamente*». Quest'appello è stato sigiato dall'arco dei partiti, vastissimo, che va dal pdup, al pci ai liberali. Non l'hanno invece firmato i socialdemocratici che contestano radicalmente il sistema elettorale adottato. Si voterà infatti su una lista unica di candidati (le liste sono state designate dall'assemblea di quartiere) e ogni elettore potrà esprimere al massimo due preferenze, cioè indicare due soli nomi. Il psdi teme che questo sistema possa avvantaggiare i partiti maggiori e finisca per stritolare i partiti minori: per questo ha sostenuto fino all'ultimo il sistema elettorale proporzionale, con la presentazione di liste contrapposte, e, di fronte al rifiuto degli altri partiti, ha deciso di non sottoscrivere l'appello e ha negato ogni collaborazione, non fornendo presidenti di seggio ne scrutatori.

C'è da dire che il sistema escogitato per eleggere i rappresentanti di quartiere a Domodossola costituisce già un aggiramento della legge che, per i comuni inferiori a quarantamila abitanti, prevede la designazione diretta da parte del consiglio comunale sulla base dei risultati delle consultazioni amministrative. I comitati provvisori di quartiere avevano però insistito per la nomina con suffragio popolare e si è così arrivati all'attuale formula di compromesso. I rappresentanti eletti domenica dovranno comunque essere confermati nell'incarico dal consiglio comunale ma si tratterà di una pura formalità.

Adriano Velli

Sotto accusa ladri e ricettatori

Per furti nei negozi 17 denunciati a Fara

NOVARA — Diciassette persone sono state denunciate a piede libero dai carabinieri di Fara alla magistratura novarese per una lunga serie di furti o per ricettazione. I maggiori indiziati per la resa più grave sono Angelo Erbetta e Leandro Finotti, entrambi di 23 anni, di Fara; Angelo Masetti di 28 anni, di Cavallirio e Piero Barbero, 27 anni, di Ghemme.

Sarebbero, insieme con altri giovani vercellesi non ancora identificati, gli autori dei furti compiuti ultimamente a Fara, Briona e Carpignano.

L'ultima serie risale alla notte sul 16 dicembre scorso: una vera scorreria in esercizi pubblici e negozi di Fara che destò notevole allarme.

Tutti i colpi vennero messi a segno con la stessa tecnica: a cominciare dal bar di Luciano Zambon per finire al negozio di Damiano Spagnolini. I ladri erano entrati scardinando porte e saracinesche.

Le indagini portarono dapprima a scoprire la presenza in tutte le località prese di mira di una «G.T.» rossa che risultò appartenere ad un giovane di Romagnano Sesia; si appurò una presunta responsabilità dei Finotti e dei Masetti che, essendo di Fara, conoscevano posti ed abitudini.

Il paziente lavoro dei carabinieri ha dato i suoi risultati: porte della refurtiva per un valore di quattro milioni è stata recuperata presso ricettatori o presunti tali: questo ha portato alle denuncia, sempre a piede libero, di Antonio Raso, 52 anni, Romagnano Sesia; Eligio Zuliani, 35 anni, Cavaglio d'Agogna; Osvaldo Ubertini, 23 anni, Cavaglio d'Agogna; Firmino Tacca, 22 anni, Cavaglio d'Agogna; Piero Imazio, 34 anni, Romagnano Sesia; Marcello Zola, 22 anni, Cavaglio d'Agogna; Alberto Zanarelli, 35 anni, Borgomanero; Augusto Cerri, 40 anni, Fontaneto d'Agogna; Giuseppina Cassino, 63 anni, Borgomanero; Giancarlo Ambrosoni, 23 anni, Landiona; Giovanni Albera, 31 anni, Momo; Bruno Albera, 40 anni, Momo e Adriano Erbetta, 43 anni, Cureggio.

r. s.

ARONA — «Medicina preventiva in età pediatrica» è il tema di una conferenza che si terrà questa sera all'ex collegio De Filippi per iniziativa del Consorzio intercomunale per i servizi sanitari.

Rinvii a Gozzano Polemico il psi

GOZZANO — Dopo l'uscita dei repubblicani e la posizione critica assunta dal pci che dal dicembre 1975 fa sostenuto dall'esterno, nuove perturbazioni scuotono la giunta nella quale sono rimasti i rappresentanti della dc e del psi.

Proprio questi ultimi hanno richiesto al sindaco Stocchi (dc) impegni precisi circa l'accelerazione delle procedure per la sistemazione dell'area su cui sta sorgendo il nuovo ufficio postale e sulla quale dovrebbero trovare sede l'asilo-nido e, probabilmente, una nuova chiesa.

La lettera è firmata dal vicesindaco Lapidari e dall'assessore al bilancio Leonardi, che polemizzano contro «la tattica del rinvio» e contro coloro che «denunciando presunte inadempienze della giunta» si sono disimpegnati dalla maggioranza.

Le osservazioni degli assessori socialisti sembrerebbero rivolte in modo particolare al pci

Verbania, agitazioni anche all'Alba

Scioperi alla Nestlé

VERBANIA — Continuano alla Nestlé di Verbania gli scioperi articolati predisposti dall'esecutivo di fabbrica per le resistenze della direzione ad aprire un confronto su una serie di rivendicazioni normative ed economiche. Riguardano in particolare l'assorbimento dei lavoratori (poco meno di una ventina) sino ad ora assunti solo stagionalmente per particolari lavorazioni (natalizie e pasquali) l'attuazione dei previsti nuovi investimenti per un potenziamento produttivo ed occupazionale e un aumento salariale di 15 mila lire mensili. Dopo gli interventi della federazione provinciale sindacale di categoria, sembra ora che un incontro tra le parti possa aver luogo a fine settimana o agli inizi della prossima.

Circolano intanto altre voci allarmanti sull'Alba Italia, la fabbrica di tappeti per bagni e moquette di Trobaso, che occupa oggi un centinaio di dipendenti, per lo più donne. Si parla di un'imminente azione di alcuni creditori che potrebbe addirittura compromettere la sopravvivenza dell'azienda. Francesco Maglio responsabile della società ha definito queste voci come manovre diffamatorie ed ha assicurato anche l'amministrazione comunale sulla continuità operativa della fabbrica.

ECCEZIONALE OPERAZIONE «SPOSI 1979»

MOBILI AIAZZONE

BIELLA
Corso Europa
Strada Trossi - Incrocio Tangenziale
Telefoni (015) 35.16.08 - 35.17.45

PRENOTATE A PREZZI BLOCCATI D'OGGI

potrete richiedere la consegna anche in primavera o nel periodo desiderato

Soggiorno modello POKER completo come foto L. 950 000

PREZZI MAI VISTI
SCONTI
30 - 40 - 50 %
e da oggi il certificato
SICUREZZA ACQUISTO

Soggiorno modello OMEGA completo come foto L. 450 000

Per i mobili in esposizione
PREZZI DI SVENDITA
fino ad esaurimento

Camera modello LUCIANA completa come foto L. 550 000

ALCUNI ESEMPI DI PREZZI

SALOTTI in stoffa o similpelle - mod. Roxy (divano e due poltrone) ..... da L. 250.000 a L. 350.000 ed oltre
SALOTTI in vera pelle - mod. Golden (divano e due poltrone) ..... da L. 390.000 a L. 450.000 ed oltre
SOGGIORNI componibili - moderni e classici ..... da L. 450.000 a L. 550.000 ed oltre
CAMERE da letto matrimoniali ..... da L. 550.000 a L. 750.000 ed oltre
CUCINE «macar» componibili, in legno o laminato plastico ..... A PREZZI DI FABBRICA

ARCHITETTO ed ARREDATORI
a Vostra completa disposizione per consigli o chiarimenti

Cucina modello ALEXANDRA completa come foto, elettrodomestici inclusi a sole L. 1 450 000

in PIU' mobili d'arredamento qualificato esposti nei 10.000 mq. di esposizione

Cucina modello RAFFAELLA completa come foto, elettrodomestici inclusi a sole L. 1 350 000

PAGAMENTO RATEALE fino a 30 MESI SENZA CAMBIALI

NOVARA città
corso della Vittoria inizio via UNITA' d'ITALIA, erigendi stabili con giardini, adiacenti nuovo parco pubblico
COOPERATIVA EDILIZIA
telefoni 34.224 e 23.342

AFFITTA appartamenti
4 anni, sia con patto di riscatto, sia con promessa di vendita

VENDE appartamenti
dilazioni 60% - rateazioni pluriennali 1-2-3 camere letto, ampi soggiorni, cucine abitabili, bagni, balconate, cantine, BOX.
Finiture medio signorili, riscaldamento centrale, ascensori automatici.
Consegna dicembre 1979
Prenotazioni: telefonare 0321/34.224 e 23.342
NOVARA - anche sabato

Trasporti internazionali
cerca giovane militesente
dinamico con preparazione commerciale.
Stipendio adeguato alle capacità. Tel. 0321/20263-4-5

PUBLIKOMPASS S.p.A.
pubblicità su
LA STAMPA
(Cronache del Novarese)
COMUNICA
di aver trasferito i propri uffici di NOVARA
in via ANDREA COSTA n° 32
Tel. (0321) 33341 - 399.240 - 399.249

A Novara l'«histoire» di Fo

NOVARA — Nel quadro delle manifestazioni artistico - culturali organizzate dall'amministrazione comunale di Novara, è andato in scena ieri sera al Coccia di Novara lo spettacolo del Teatro alla Scala di Milano «L'histoire du soldat» di Stravinski, allestito e diretto da Dario Fo.

Il lavoro, basato su un forte movimento scenico, vuol rappresentare in chiave satirica l'attuale situazione politico - amministrativa e Dario Fo ha sfruttato, com'è sua abitudine, la curiosità delle masse per «parlare» agli spettatori. La colonna [illegible] il bisogno di presentazione e «lega» i vari quadri. La regia di Dario Fo è ormai «personalizzata» e nota al suo pubblico che per quanto riguarda Novara non è stato quello delle grandi occasioni. Almeno per questo spettacolo che è andato in scena in «prima assoluta» per il Piemonte dopo il debutto milanese.

l. t.

Borgomanero: proteste all'Inam

Chi arriva tardi perde il diritto di avere il medico

BORGOMANERO — Caccia al modulo per la scelta del medico alla sede Inam di Borgomanero: chi non si presenta alle 8 in punto, perde il diritto di ricevere l'apposito stampato.

Ogni mattina, infatti, l'impiegata addetta al servizio ha a disposizione un certo numero di fogli, che vengono subito esauriti. Quando i moduli sono terminati, la distribuzione cessa: e coloro che non hanno fatto in tempo ad agguantare il prezioso foglietto, se ne possono tornare a casa. Inutile, poi, presentarsi alle 9 o alle 10, perché la risposta è sempre la stessa: «*Tutto esaurito: torni alle 8 di domani*».

Il discutibile sistema di distribuzione dei moduli provoca vivaci proteste da parte di chi si vede costretto anche a tornare più volte prima di assoggettarsi all'inevitabile lunga coda per l'accettazione della pratica. Le discussioni negli uffici proseguono: c'è chi alza la voce, qualche impiegata strilla.

Le impiegate si difendono: «*La colpa non è nostra: i moduli ci vengono consegnati con il contagocce*». Ma ci sarebbe anche chi, il tanto sospirato foglietto, riesce ad averlo sottobanco a tutte le ore, e chi arriva già addirittura con il modulo in tasca. «*Posso fare nomi e cognomi* — grida una donna allo sportello —: *se uno conosce qualcuno qui dentro, non fa fatica ad ottenere lo stampato*».

Qualche persona di una certa età parla di «borsa nera» del foglietto Inam, come ai tempi lontani delle carte annonarie.

f. a.

Ad Arizzano manca l'acqua

ARIZZANO — Ad Arizzano manca l'acqua potabile. Lo affermano una trentina di famiglie abitanti nel territorio comunale in zona Meschiavino in un esposto inviato oltre che al sindaco Giuseppe Taglioni e a tutti i consiglieri comunali, anche al prefetto, al medico provinciale, all'assessore regionale della sicurezza sociale e alla sanità. Sottolineati i gravi disagi provocati dalla totale sospensione «per più giorni» dell'erogazione dell'acqua potabile, i firmatari dell'esposto sostengono che la carenza non è certo da addebitare alla siccità e al gelo, visto che in altre parti dello stesso Comune di acqua ce n'è in abbondanza. Parlando di insufficienze nel servizio lasciano intravvedere nella loro protesta che le cause sono ben altre.

Stando ai consiglieri dell'opposizione sarebbero in gran parte da addebitare al disordinato sviluppo edilizio del Comune ove negli ultimi anni sono sorte decine di villette, casupole, palazzine anche di fuori della legge, con licenze irregolari.

TRIBUNALE DI NOVARA

Avviso di gara per la vendita di immobili

Il giorno 7 febbraio 1979, ore 12 si procederà alla gara per la vendita dei seguenti immobili di proprietà del sig. Fornara Giovanni Francesco siti in

LOTTO 1° - COMUNE DI BORGOMANERO
Terreno edificabile di mq. 1180 circa, [illegible] nella zona artigianale n. 38 del P.R. comunale, censito in catasto al foglio 18, mappale 782.

LOTTO 2° - COMUNE DI CUREGGIO
Vigneto di mq. 1500 circa, censito al foglio 2 mappale 99;

alle seguenti condizioni di vendita:
1) prezzi base di vendita, determinati con perizia: lotto 1° L. **9.440.000** lotto 2° L. **888.000**
2) offerta minima d'aumento: lotto 1° L. **100.000** - lotto 2° L. **20.000**;
3) chi intende partecipare alla gara dovrà presentare domanda in bollo alla Cancelleria del Tribunale, entro le ore 10 del giorno fissato per la gara, depositando, altresì, le seguenti somme a titolo di cauzione e fondo spese:
lotto 1° L. **2.750.000** - lotto 2° L. **290.000**
4) versamento del prezzo entro 30 gg. dall'aggiudicazione.

Maggiori informazioni in Cancelleria.

Novara 6-1-1979.

Il Cancelliere
Debandi

GRUPPO SOCIETA' IMMOBILIARI studio casa **Tel. 20755 » 38206**

COMPRA-VENDITA IMMOBILI
Novara - Via XX Settembre, 38

Vende in località turistiche

Lago d'Orta - Fronte lago in frazione Pascolo villa di recente costruzione su 1 piano unico divisibile in 3 appartamenti indipendenti circondata da giardino e frutteto, piscina darsena e spiaggia privata L. 150.000.000.

S. Maria Maggiore - Residenza Elvetica in palazzina su 2 piani vendiamo appartamento al 2° piano ingresso cucina soggiorno disimpegno notte 2 camere bagno cantina e posto auto. L. 27.000.000.

Valtellina - Pegio valle scelta per i campionati mondiali di sci 1981, in edificio condominiale realizzato con le caratteristiche delle ville sovrapposte con terrazzi e giardini degradanti serviti da skilift fino a mt. 2500 di altitudine ultime occasioni a prezzi accessibili.

Valsesia Carvatio vendiamo mansarda ingresso cucina soggiorno 2 camere bagno ripostiglio e cantina L. 27.500.000.

Lago d'Orta - Pettenasco - fronte lago terreno edificabile con progetto approvato per villa a mq. 3000. Prezzo accessibile.

Val d'Ayas - Champoluc vendiamo in complesso residenziale appartamento: ingresso cucina soggiorno 2 camere bagno ripostiglio L. 37.000.000.

Val d'Aosta - Cervinia in complesso residenziale vendiamo appartamento elegantemente arredato mq. 145 ingresso cucina abitabile ampio soggiorno 3 camere ampie 3 servizi ripostiglio cantina e box doppio. L. 180.000.000 trattabili.

Alfasud: il tuo denaro è più sicuro

Alfasud ha il miglior impianto freni

E. GILARDI & C. S.r.l.
Via Don Gallotti, 4
Novara
Tel. 461.321 / 22

VAEMENIA s.a.s.
S.S. Lago d'Orta
Casale C. Cerro
Tel. 61.762 - 63.990

Chi è sicuro ha un'Alfa Romeo

Dopo l'abbondante nevicata

La Trecate-Cassolnovo è pista di pattinaggio

VIGEVANO — L'ultima abbondante nevicata ha messo a nudo l'inadeguatezza dell'intervento dei mezzi lungo un tratto della camionabile che collega Novara con Vigevano e Voghera. Sono circa sei chilometri, da Trecate allo stradone di confine con Cassolnovo, che sistematicamente, ad ogni nevicata, vengono trascurati.

Il disagio in questi giorni è stato maggiore del solito per chi deve spostarsi quotidianamente fra il Vigevanese e il Novarese. Alcune auto sono uscite di strada per il fondo ghiacciato. Solo negli ultimi giorni il disagio è stato superato: fino a venerdì scorso, fra Cerano e Trecate superare i 50 chilometri orari rappresentava un pericolo. Fra l'altro, c'erano ancora croste di neve ghiacciata: evidentemente le lame degli spazzaneve non erano state impiegate con oculatezza. Fra il Vigevanese e Novara c'è un servizio di pullman di linea, per cui non si riesce a spiegare il perché non sia stato fatto tempestivamente intervento ogni qualvolta le avverse condizioni atmosferiche rendono problematico il transito sulla provinciale Novara - Vigevano - Voghera.

Dopo l'ultima nevicata la percorribilità lungo la strada era buona in territorio lomellino sino all'altezza dell'inizio della provincia di Novara.

gc. r.

Novara: in agitazione dipendenti comunali

NOVARA — I dipendenti comunali sono in agitazione. Sostengono di essere delusi dal comportamento dell'amministrazione comunale che ha promesso alcune innovazioni ma che, di fatto, non ha modificato la vecchia organizzazione del lavoro.

Il consiglio sindacale dei delegati sostiene di essere costretto ad inasprire le sue prese di posizione che si concretizzeranno nel rifiuto di fare straordinari ed in qualche astensione «articolata».

«Momenti del passato», una mostra a Novara

Lucerne, arcolai, antichi pizzi a S. Gaudenzio tornano di moda

Un'altra iniziativa per la festa patronale: una gara per il dolce migliore

NOVARA — Sabato 20 gennaio, nell'immediata vigilia della festa di San Gaudenzio, patrono della città, si aprirà alle 16, nella sede del «Centro d'incontri d'amicizia per anziani» di via San Gaudenzio, una mostra intitolata «Momenti del passato: ipotesi per un museo del costume novarese».

Di che si tratta, chiediamo agli organizzatori.

«Questa mostra — rispondono — è una piccola storia. Già lo scorso anno ne fece [illegible] e per la verità il tondo atto di coraggio del "Centro" ebbe avuto un ottimo successo. Centinaia di oggetti antichi, la massima parte senza un grande valore venale, ma pieni di ricordi e di affetto, erano piovuti sui tavoli del nostro salone.

«Ne elenchiamo alcuni, tanto, davvero, per "settore". Vestiti del lavoro: tutti gli strumenti che sono serviti al lavoro, [illegible] ferri da stiro, oggetti di cucina. Ricordi e affetti del focolare: vecchie fotografie, soffietti, lucerne a olio. I lavori del cortile e delle nonne: ricami, vestiti dell'epoca, lavori di intarsio su legno, vecchie annate di giornali. Le ore di svago: vecchie pipe, primo biciclette, fonografi, vecchie radio, dama, scacchi e carte da gioco.

«Quest'anno l'iniziativa si ripete e c'è da sperare che tutto riesca per il meglio: in questi giorni i nostri anziani stanno rovistando fra i ricordi più cari, per trovare il "pezzo" raro da offrire all'esposizione».

Quando non si tratterà di esporre oggetti di grande valore artistico o di materiale prezioso, ma di trovare [illegible] gli oggetti del passato quegli «speciali» ricordi che servano a dare l'idea di un costume, di un'epoca, di tradizioni e di usanze che è sempre simpatico ricordare.

Alla mostra possono partecipare tutti, anche perché il comitato promotore desidera che sia la mostra proprio di tutti gli anziani della città. Gli organizzatori offriranno ai visitatori una cartolina con la veduta panoramica di Novara e un foglio ciclostilato che illustra le modalità e gli scopi della mostra.

Qualcuno potrà fare delle offerte, che saranno accettate anche perché la mostra è autogestita dal centro.

I pasticceri novaresi sono stati invitati a confezionare quello che prenderà il nome di «dolce di San Gaudenzio». La sezione di Novara dell'«Associazione italiana sommeliers» ha [illegible] un «patio» per la confezione di una torta o di un dolce che abbiano attinenza con la festa del patrono di Novara.

La partecipazione è aperta a tutti e le adesioni dovranno pervenire alla segreteria del «Patio» in corso Vercelli presso il San Fontana.

La giuria sarà composta da appartenenti alla «Famiglia nuarese», da sommeliers e da esperti che si riuniranno nel pomeriggio del 21 gennaio. La premiazione avverrà nella stessa serata durante l'incontro conviviale della «Famiglia nuarese»: i dolci presentati al «Patio» saranno distribuiti ai commensali con i vini, per i quali i sommeliers [illegible] l'accoppiamento e il servizio.

Gli organizzatori acquisteranno poi dai concorrenti un certo numero di dolci che saranno messi all'asta tra i partecipanti alla cena: il ricavato sarà devoluto al «Centro [illegible] dell'ospedale Maggiora.

l. t.

PRETURA DI NOVARA

Il Pretore di Novara in data 26-8-1978 ha pronunciato il seguente decreto Penale contro:
DELLAVALLE ANTONIO [illegible] a Mezzomerico il 10 ottobre 1934, ivi residente in p.za Garibaldi n. 1.

IMPUTATO

del reato p.p.: dagli art. 3 e 8 legge 5-6-1962 n. [illegible] per avere venduto alla Ditta Turri Renato di Galliarate q.li 0,20 di riso dichiarato Semifino Marattelli, risultato all'analisi Semifino Padano miscelato con il 12% di R.B.

Del reato p.p. dagli art. 4 e 8 legge 5-6-1962 n. 586 per avere venduto alla Ditta Ganzi Carla di Galliarate q. 0,20 di riso Superfino Arborio, risultato all'analisi contenere il 6,50% di rottura.

Del reato p.p. dagli art. 2 legge 5-6-1962 n. 585 e 13 legge 18-3-1968 n. 325, per avere venduto alla Ditta fannicelli Vincenzo di Roccapiemonte (SA), q. 60 di riso fino R.B., risultato all'analisi miscelato con il 30% di Balle Palma. Milano rapporto del 19-4-1978.

ORDINA

Condanna l'imputato suddetto alla pena di lire Ottantamila di ammenda, oltre alla tassa di anelisi di Lire (30.000), ed ordina la Pubblicazione sul «Corriere di Novara» e la «Stampa ed.Novarese». Affissione alla comune di Mezzomerico e Camera di Commercio di Novara.

Per estratto conforme all'originale.

Novara, 9-1-1979.

IL CANCELLIERE
Rag. Fulgenzio Nicolini

TRIBUNALE DI NOVARA

Avviso di vendita di immobili all'incanto

Il giorno 29 gennaio 1979 ore 11 si procederà alla vendita con incanto del seguente immobile oggetto della causa di divisione Turba C/ Salvi, sito in

Comune di Romagnano Sesia

Casa di abitazione in via Ministro Cecchi n. 10, composta da piano cantinato, tre vani al p. terra e 3 al 1° p., oltre a sottotetto. Annesso piccolo cortile con fabbricato rustico composto da ripostiglio al p. t. e sovrastante legnaia. Superficie mq. 173.

Condizioni di vendita:
1) prezzo base di incanto L. 12.000.000 determinato con perizia;
2) offerta minima d'aumento L. 200.000;
3) deposito per cauzione e spese L. 2.400.000 da effettuare in cancelleria entro le ore 10 del 29-1-1979
4) versamento del prezzo entro 30 gg. dall'aggiudicazione.

Maggiori informazioni in cancelleria

Il cancelliere
Debandi

CERCASI AGENTE

Introdotto per vendita macchine utensili su provincia di Novara.

Scrivere specificando recapito telefonico a:
STUDIO ROZZA E GRIGOLON
C.so Milano 51 — 27029 VIGEVANO

ARREDAMENTI
G. CLERICI

Comunica d'aver completato la nuova esposizione in [illegible] **RACCIA DI SUNO** sulla **STATALE 229 AL KM 20**

Portiamo a conoscenza i nuovi numeri telefonici:
(0322) 86.930 - 85.230

Avviatissima emittente radiofonica privata sita in Alessandria

CEDESI

Telefonare dalle ore 15 alle 18 al numero 0131 / 43.720

NOVARESE SPORT

Giulio Fona sarà escluso per 18 mesi dalla formazione nazionale

Gli azzurri a rotelle sono già soli in testa anche se pesano le punizioni «argentine»

NOVARA — Dopo due giornate di campionato gli azzurri dell'Hockey Novara sono già soli in testa alla classifica.

Sono bastate due vittorie per distanziare gli avversari che pure hanno giocato una volta in casa ed una in trasferta) e a dare credito alle speranze rinate con il ritorno a Novara del portiere Fontana e dell'olandese Olthoff, sempre due «pezzi da novanta», anche se invecchiati.

Mentre gli azzurri vincevano in anticipo la gara con il Bassano per 8 a 2, sulle altre piste si avevano le prime sorprese. Il Lodi, partito con fieri propositi, subiva una sconfitta a Viareggio per 2 a 1, mentre i campioni d'Italia del Trissino erano bloccati sul pareggio, 2 a 2, a Castiglione della Pescaia.

Altro pareggio tra Corradini e Laverda (4 a 4), mentre il Follonica era nettamente sconfitto a Monza per 4 a 0.

Con le vittorie del Giovinazzo sulla Goriziana per 3 a 1 e del Pordenone sul Forte dei Marmi per 5 a 1 la classifica è ora la seguente: Hockey Novara punti 4; Trissino, Laverda, Giovinazzo e Monza 3; Follonica, Lodi, Pordenone e Viareggio 2; Castiglione, Corradini, Fortemarmi e Forlizina 1; Bassano zero.

Il consiglio federale, nell'ultima sua riunione, in merito alla partecipazione della squadra nazionale ai campionati mondiali in Argentina, ha assunto una serie di provvedimenti a carico di un gruppo di atleti «*responsabili di aver tenuto un comportamento non conforme ai doveri di chi è chiamato a vestire la maglia azzurra*».

Giulio Fona (Hockey Novara) è stato punito con l'esclusione per 18 mesi dalla squadra nazionale; Maurizio Righi (Corradini), Anedda Claudio (Follonica), Tiziano Facchini (Lodi) e Fabrizio Villani (Monza) esclusione per 12 mesi dalla squadra nazionale.

Questi provvedimenti sono stati assunti — afferma il comunicato — dopo aver ascoltato e letto le relazioni fornite dal commissario tecnico della squadra nazionale, Sergio Nanotti.

l. t.

Basket: risultati nel Novarese

NOVARA — Questi i risultati della seconda giornata del campionato promozione novarese di basket. Oleggio Piemonte - Vertemia 106-95; Forti Negri Domodossola - Trecatese 87-59; Rapid Novara - Basket Cluff Novara 80-71; Unirea Borgomanero - Basket Club Novara 89-75.

Hanno vinto tutte le squadre di casa ma, in almeno tre campi, c'è stato un grande equilibrio. L'Oleggio, infatti, ha faticato più del previsto per vincere il Vertemia ha impostato la partita su un gioco molto veloce e l'Oleggio, contrapponendogli una zona 3-2 a metà tempo ha sferrato nella prima parte della gara l'aggressività degli ospiti.

I padroni di casa sono riusciti soltanto nel finale a prendere un certo margine.

L'unica vittoria veramente sofferta è stata quella ottenuta dal Domodossola contro il Trecate: tra i giocatori di casi si sono messi in evidenza Piserchia con 17 punti e Mariotti.

L'atteso confronto tra Borgomanero e Basket Club Novara è stato sempre condotto dalla squadra di casa guidata da Massimiliano Negretti, anche se l'arbitraggio ha subito contestazioni da entrambe le parti.

Nel combattuto derby tra Rapid e Cluff l'ha spuntata il Rapid Nonostante abbia perso per infortunio il suo pivot Scandiz, il Rapid con i 28 punti di Casasola e passato nel secondo tempo malgrado i 16 punti segnati da Beltrami.

Dietro le classiche dello scontro diretto Oleggio, Borgomanero e Rapid Novara punti 4, Domodossola, Basket Club Novara e Trecate, Basket Cluff Novara e Centori punti zero.

l. t.

SPETTACOLI E TACCUINO

NOVARA
Astra: Fenesabori
Cecchi: Spettacolo di Dario Fo (ore 21)
Faraggiana: Dove vai in vacanza?
S. Cuore Cinestorum: «Agente 007 la spia che mi amava» - versione originale in inglese
ARONA
San Carlo: L'ultra millenovna e il Capitan Nemo
Roma: Squadra volante: uccidetelo senza pietà
Modernò: La squadra speciale dei rapitori Warner
Lux: Geppo il folle
BORGOMANERO
Moderno: Il vendito
Nuovo: Ho diritto al piacere
DOMODOSSOLA
Calaria: Sorbole che tormentosa
Corso: La corrompiera
DALLIATE
Smeraldo: Gioco estremamente pericoloso
GRIGNASCO
S.O.M.S.: La sede bella
OLEGGIO
Comunale: Il mostro e la bambina bionde fuori edizioni
Modernò: Scandalo al sole
OMEGNA
Speranza: Nella stanza alla

STRESA
Italia: L'importante è amare
TRECATE
Comunale: Eccesso di difesa
Vittoria: Professione assassino
VERBANIA
Apollo: Il bagnino d'inverno
Ariston: Fuga di mezzanotte
Vip: Wagon-lits con omicidi
Sempre (Pallanza): Gruppo e folla

LOMELLINA
VIGEVANO
Arlecchino: Il paradiso può attendere
Astoria: La scalata di Ursula
Cagnoni: Alice nel paese delle meraviglie
Marconi: Il conte Tirago
Colli Tibaldi: Addio ultimo uomo

FARMACIE DI TURNO
Novara: Ferraro, corso Cavallotti 21; Colombotto, via Andrea Costa 7; Bellezza, via Silvio Pellico 83. Domani: corso Italia 6.
Arona: Negri, corso della Repubblica 4.
Bellinzago: Di Dotto - Sulla Maria
Borgomanero: Rocco e Cerino

Castelletto Ticino: Gazzo Pacchio, via Marconi
Domodossola: Bogani
Oleggio: Leonardi, v. Roma 35.
Sesto Calende: Abbiati, via Piave
Stresa: Internazionale Giordani corso Italia.
Varallo: Nitsch, viale Azari 1. Rapp. via Balbiani 54.

GALLERIE
Arona, Galleria Arona, corso Cavour, personale di Bruno Pallesmi

MERCATI
Oggi a Briga Novarese, Cerignano, Cravagliana, Toca, Orta, Pisa Vergonte, Re, Trecate, Vigevano

TELENOVARA
Ore 12.30: Telenovara notizie. 12.45: Replica film «Il corsaro dagli abissi». 20: Gabbiano azzurro. 20.45: Cartoni animati. 21: Telenovara notizie. 21.30: Documentario a colori. 21.45: Nostrissima probabili sul tappeto. Conduce Gigi Sampaoli. 22.35: Film: «Mi lascio senza vivere». 24: Telenovara notizie.

LA SIMCA HORIZON
"Vettura dell'anno"

La Simca Chrysler Horizon, venduta a Novara dai concessionari Palmisano e Cardone, è stata eletta vettura dell'anno per il '78-'79. Il trofeo «vettura dell'anno», che viene considerato il più alto riconoscimento al quale possa ambire un costruttore, verrà consegnato alla Simca il prossimo 8 febbraio ad Amsterdam.

Questo riconoscimento tiene conto dell'insieme delle qualità di sicurezza, confort, prestazioni, innovazioni tecniche, competitività e valore in funzione del prezzo di vendita.

La HORIZON è fornita in 4 versioni (LS, GL, GLS, SX) con tre motorizzazioni, 1118 cc. per le prime due, 1294 cc. per la terza, 1442 per la quarta

PROVATELA PRESSO LA VOSTRA CONCESSIONARIA

PALMISANO e CARDONE

Via Verbano 104 - NOVARA - tel. 471.200 - 471.777

Redaz.: Via F.lli Bandiera, 14 - Tel. 54.747 - 66.052 - Vercelli

CRONACHE DI VERCELLI

Uffici di corrispondenza: Cigliano, telefono 43.257; Santhià telefono 95.882; Trino, telefono 81.288; Gattinara, telefono 82.212

Sono iscritti nell'elenco della Sip 94.300 abbonati

Squillano centomila telefoni

Un colloquio con il capo gestione utenza della Provincia di Vercelli dott. Giuseppe Labardi

Dario Guala

Giuseppe Labardi

VERCELLI — Entro l'anno gli abbonati al telefono della provincia saranno più di centomila. Il nuovo elenco, la cui distribuzione si è iniziata in questi giorni, ne comprende 94.300: oltre 6000 in più che nell'anno precedente. Per il '79 l'azienda telefonica prevede un aumento di oltre 7000 unità. Per il solo «distretto» di Vercelli (quello con il prefisso 0161) gli abbonati sono quasi 30 mila, con 1280 telefoni pubblici di cui 86 cabine telefoniche stradali. Quest'ultimo servizio è in potenziamento: altre 15 cabine saranno installate nel 1979.

I dati, forniti dall'Agenzia della Sip per Vercelli e Biella, stanno a testimoniare di un certo impegno per migliorare un servizio che agli utenti costa sempre più caro. Una delle obiezioni che di solito si muovono all'azienda telefonica è la lunga attesa per ottenere l'allacciamento. Spiega Giuseppe Labardi, capo gestione utenza della Sip: *«Il periodo di attesa varia a seconda della zona da cui proviene la richiesta. In alcuni punti, infatti, dove è necessario ampliare le centrali si aspetta abbastanza a lungo (è il caso, ad esempio, di alcuni paesi un po' decentrati e della zona centro del capoluogo). In altre zone, invece, l'attesa è al massimo di quindici giorni»*. Queste ultime località (in città si trovano per lo più in periferia) sono servite da centrali già potenziate e quindi sufficienti.

«Le domande in attesa, comunque — riprende Labardi — *sono più di un centinaio, e riguardano quasi tutte apparecchi singoli.*

«Al di là della scelta tra ap-

parecchio singolo o duplex — aggiunge Dario Guala, capo ufficio programmazione — *c'è da segnalare che tra i nuovi abbonati circa il 60 per cento opta per un apparecchio a spina (molte case ora vengono costruite con la predisposizione per questo tipo di impianto). La maggior comodità porta inoltre il 50 per cento di questi utenti a richiedere apparecchi supplementari».*

La novità più rilevante, per gli abbonati al telefono della provincia, è rappresentata quest'anno dal nuovo elenco (aggiornato al 7 novembre) che in questi giorni fa il suo ingresso in tutte le case. La sua veste tipografica è completamente rinnovata. Pertanto dall'esterno, si nota subito la scomparsa della familiare copertina multicoloro, tutta fatta di avvisi pubblicitari. La nuova copertina è verde scuro.

Nelle prime pagine si trova il consueto «avantielenco», anch'esso ristrutturato e arricchito di informazioni utili. Segue l'elenco alfabetico. I nomi sono disposti su quattro colonne, composti in un carattere più grosso, più chiaro e quindi più facilmente leggibile rispetto agli anni precedenti. La pubblicità ricompare con alcune pagine plastificate, a colori, inserite nell'elenco.

Un'altra novità appare negli ultimi fogli, dopo le pagine gialle (che rimangono su cinque colonne e conservano i richiami in blu). E' lo stradario, che contiene, nell'ordine, le «piantine» della provincia, della città di Vercelli, Biella, Borgosesia e Cossato. Accanto ad ogni piantina c'è l'elenco delle vie con i riferimenti per ritrovarla sulla carta.

Allegata all'elenco alfabetico una guida ai prefissi telefonici italiani, che contiene una sezione dedicata ai prefissi delle principali località dei Paesi europei raggiungibili in teleselezione.

d. co.

L'esibizione di una compagnia inglese al Civico

Il gay, come spettacolo sbigottisce e diverte

Vercelli. Il saluto finale degli artisti di «Exhibition Gay» dopo lo spettacolo al "Civico"

VERCELLI — *Il cicloneggay si è riversato, lunedì sera, sullo sbigottito, ma anche divertito pubblico del «Civico».*

Diversi e disparati sono stati i commenti, le reazioni allo spettacolo «più pazzo e discusso dell'anno»: *l'Exhibition gay della compagnia inglese The London Enterprise.*

C'è chi si è divertito (e sono stati in maggioranza del presente) e chi, a metà tempo, è fuggito, inorridito e scandalizzato.

Abbiamo assistito, durante l'intervallo, ad un sincero battibecco in prima fila tra un attempato signore (il doppiopetto e l'impellicciata consorte, furibonda con il marito che l'aveva «costretta» a sorbire «quello sconcio».

Per sua fortuna, la signora benpensante ha lasciato la sala anzitempo e non è stata costretta a vedere il «gay» che faceva il verso ad Amanda Lear e a Renato Zero spendere tra il pubblico ad abbracciare e baciare, indistintamente, spettatori e spettatrici.

A giudizio di molti presenti in sala, l'Exhibition gay di lunedì sera è stata la più divertente rappresentazione capitata al «Civico» da diversi anni a questa parte.

In particolare, è piaciuto moltissimo il secondo tempo grazie alla esibizione de «Le bambole», un terzetto gay che ha trascinato all'entusiasmo il pubblico con alcune azzeccate caratterizzazioni.

«Il punto debole della serata — ha detto una rappresentante del collettivo femminile cercellese — sono state le facili e qualunquistiche battute del presentatore sui "diversi", che hanno stonato, e non poco, nello spettacolo».

c. d. m.

Un'interrogazione in Consiglio

Cambierà a Santhià l'isola pedonale?

SANTHIA' — L'isola pedonale, almeno così come attualmente è strutturata, avrebbe i giorni contati: questo è l'orientamento della Giunta municipale.

Il provvedimento, venne adottato in via sperimentale nel novembre 1977 e, sin dai primi giorni di vita, scatenò le accese reazioni dei commercianti con negozio sul corso Nuova Italia i quali denunciarono una caduta quasi verticale degli incassi nel pomeriggio del sabato, unica giornata della settimana interessata al provvedimento.

I commercianti, tuttavia, non criticavano tanto l'isola pedonale in sé, quanto il modo con cui era stata decisa, senza cioè che fossero consultati preventivamente i diretti interessati, i commercianti, appunto, e l'orario (dalle 14,30 alle 19,30), giudicato eccessivo.

La questione è tornata d'attualità nell'ultimo Consiglio comunale, per un'interrogazione del consigliere de Carlo Giannotta, con cui si chiedeva di conoscere i risultati dell'esperimento e quale fosse l'atteggiamento della nuova giunta al riguardo.

Teresio Berri, assessore alla viabilità ed ai servizi comunali, ha dichiarato: *«Prenderemo in esame l'intera questione non appena avremo terminato di preparare il bilancio preventivo. A mio parere dovremo tenere conto di tre esigenze diverse, di cui la prima è rappresentata dai problemi della viabilità. Il Comando vigili urbani, con l'isola pedonale, può organizzare meglio i servizi nelle altre zone della città; mentre, se l'isola non ci fosse, dovrebbe impegnare praticamente tutto il personale solo per il corso Nuova Italia.*

«Le altre due esigenze — ha proseguito Berri — *sono quelle dei commercianti e quelle degli utenti dell'isola stessa. Penso che sarà necessario sentire queste due componenti sia direttamente, ove possibile, sia attraverso le varie organizzazioni sociali che operano sul territorio: sindacati, associazioni culturali, Polisportiva, Pro-Loco».*

w.ca.

Spettacoli e taccuino

VERCELLI

Alaska: Rosa Bamboo.
Clinker: riposo.
Nuovo Italia: Tornando a casa.
Principe: riposo.
Verdi: riposo.
Viotti: riposo.

BORGO D'ALE

Villaretto: riposo.

CIGLIANO

Aurora: riposo.
Splendor: riposo.

CRESCENTINO

Stadium: riposo.

GATTINARA

Italia: riposo.
Lux: riposo.

LIVORNO FERRARIS

Moderno: riposo.

SAN GERMANO

Italia: riposo.

SANTHIA'

Ideal: riposo.
Splendor: riposo.

TRINO

Astor: riposo.
Mercurio: riposo.

TRONZANO

Lux: riposo.

Temperatura ieri
Massime e minime

Vercelli	—1	—12
Biella	5	— 3

Temperature il 16 gennaio dell'anno scorso: Vercelli (2; —2). Biella (10; 4). Umidità media: Vercelli 95%; Biella 50%. A Vercelli il sole sorge alle 8,03 e tramonta alle 17,02. A Biella sorge alle 8,02 e tramonta alle 17,01.

Le previsioni: Cielo in prevalenza sereno o poco nuvoloso. Visibilità buona. Venti deboli. Temperatura in lieve diminuzione.

FARMACIE A VERCELLI

Giordana, corso Randaccio 3 (Borgovercelli, corso Libertà 239.

SANTHIA'

Farmacia dell'Ospedale, c. Nuova Italia 167.

È pronta la bozza del bilancio preventivo

Gattinara fa i conti per il 1979

GATTINARA — La bozza del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1979 del Comune di Gattinara, oggetto di una relazione della Giunta diffusa in questi giorni agli «addetti ai lavori», sarà discussa nelle prossime sedute del Consiglio comunale.

Il documento che, a detta dei responsabili amministrativi della città, presenta «notevoli elementi di incertezza per quanto riguarda la sua definizione formale in quanto, al momento della sua stesura, il Parlamento deve ancora approvare la conversione in legge del decreto sulla finanza locale», pareggia entrate ed uscite sulla cifra di 2 miliardi e 906 milioni di lire.

Nella parte riservata all'elencazione delle «spese ordinarie» la Giunta ha inserito alcune voci di particolare interesse. Uno stanziamento di 50 milioni coperto da un contributo regionale, sarà destinato all'assistenza scolastica. Cento milioni (anche questa cifra è da riferirsi ad un contributo della Regione) andranno alla costituzione della Unità locale dei Servizi n. 50 che ha in Gattinara il suo Comune capofila.

Un terzo punto riguarda la somma di 30 milioni *«che sarà spesa per dotare alcuni uffici di attrezzature più moderne per metterli in grado di svolgere in misura adeguata il maggior lavoro derivante dall'attribuzione ai Comuni di nuovi compiti»*.

Una *«parte straordinaria della spesa»*, circa 750 milioni di lire, è stata riservata ad opere di risistemazione dell'acquedotto, delle fognature e della viabilità.

Il bilancio 1979 prevede, inoltre, uscite per un totale di 75 milioni destinate all'acquisto di 40 mila metri quadrati di terreno situati nell'ambito della «Colonia Bertotto» dove la Giunta intende costruire una serie di attrezzature sportive.

c. m.

Per le rivendicazioni della categoria

Pensionati trinesi sul piede di guerra

TRINO — I pensionati sono pronti per le rivendicazioni della categoria. Questo orientamento è scaturito dalla recente assemblea svoltasi al Teatro Civico e che ha visto una compatta partecipazione di anziani. L'assemblea era stata organizzata dal responsabile della Cgil-Pensionati di Trino, Eusebio Mandosino.

Al termine di questa seduta è stato stilato un ordine del giorno che verrà inviato a tutti i ministri competenti ed ai partiti dell'arco costituzionale, per cercare di risolvere in modo favorevole il problema delle pensioni.

Recentemente il Consiglio comunale ha istituito la commissione tributaria per l'accertamento delle denunce dei redditi dei trinesi. Il Sindacato pensionati vuole affermare che gli appartenenti alla categoria *«pagano fino all'ultima lira e, come i lavoratori, hanno le carte in regola per accelerare il funzionamento della commissione e sono pronti a dare il proprio contributo per colpire gli evasori»*.

Inoltre i pensionati trinesi affermano che la rivalutazione del tetto base per l'esenzione dalle imposte da 1 milione e 620 mila lire attuale a 1 milione e 600 mila lire annue è irrisoria, perché i pensionati esentati risultano ugualmente pochissimi.

Dopo aver auspicato una realizzazione della legge sull'equo canone, che tenga conto della situazione economica dei pensionati e dell'aumentare del costo della vita, il sindacato invita tutti gli aderenti ad una mobilitazione generale per la realizzazione di questi obiettivi.

p.b.

Auto fuori strada due donne ferite

VERCELLI — Il sole degli ultimi giorni non è riuscito a sciogliere i lastroni di ghiaccio che coprono molte strade del Vercellese. Le uscite di strada continuano: la maggior parte senza conseguenze per le persone.

Un solo incidente con feriti si è registrato nelle ultime ore: è capitato sulla Vercelli - Crescentino, all'altezza di Ronsecco. Una «500» con due giovani a bordo è uscita di strada.

L'auto era guidata da Giuseppina Zani, 22 anni, di Crescentino. Accanto a lei viaggiava Antonella Pirrone, 25 anni, anche lei di Crescentino. Sono state ricoverate all'ospedale di Vercelli per trauma cranico. Guariranno in alcuni giorni.

(d. co.)

Conferenza a Vercelli

Chi è l'uomo della Sindone?

VERCELLI — Una nuova iniziativa del Centro turistico giovanile. Dopo le serate dedicate ai libri «Il Piemonte» e «Giovanni Agnelli» di Valerio Castronovo, il Ctg organizza per venerdì una conferenza su «L'uomo della Sindone».

Vi prenderanno parte Pierluigi Baima Bollone, incaricato di medicina legale all'Università di Torino, studioso e autore di libri sulla Sindone; il professor Ettore Morano, primario di anatomia patologica all'ospedale «Sant'Andrea», il quale ha esaminato il tessuto e i pollini della Sindone con il microscopio elettronico a scansione; il professor Giovanni Ricci, rappresentante del Centro di Sindonologia, e padre Mauro Laconi, domenicano ed esperto biblista.

«La serata — dicono gli organizzatori — *servirà a far conoscere le ultime, interessanti ricerche sul lenzuolo sindonico, confrontato con i reperti della stessa epoca prelevati al museo egizio di Torino. Il professor Morano spiegherà che, esaminando i pollini, si può dimostrare il passaggio della Sindone in Palestina, Anatolia e Turchia».*

Per permettere un maggior afflusso di pubblico, la conferenza si svolgerà, con inizio alle 21, nella chiesa di San Cristoforo.

(e.d.m.)

«Vita per la città» a undici vercellesi

VERCELLI — L'assessore alla cultura del Comune ha reso noti i nomi degli undici vercellesi cui sarà conferito quest'anno il riconoscimento ufficiale «Una vita per la città». Sono Armando Cesare Becouti, Aldo Bertero, Domenico Facelli, Luigi Ferraris, Giuseppe Ferraris, Giovanni Graziano, Francis Lombardi, suor Maria Vittoria Paleari, monsignor Giovanni Picco, Guglielmo Tricerri e Francesco Vallino.

(e.d.m.)

SANTHIA' — Una bimba di due anni si è ferita al capo cadendo dal lettino. E' Barbara Crosara: abita in via Dolomiti 14. E' stata ricoverata all'ospedale con prognosi di una settimana.

Avviatissima emittente radiofonica privata sita in Alessandria

CEDESI

Telefonare dalle ore 15 alle 18 al numero 0131/43.720

VERCELLI SPORT

Il campione di boxe abita negli Stati Uniti

È ritornato Waldè Fusaro

Waldè Fusaro (quarto da sinistra) con altri pugili di Vercelli e Valenza che lo hanno festeggiato

VERCELLI — In un locale cittadino, presenti amici, ammiratori, vecchi compagni di quadrato, vercellesi e valenzani, è stato festeggiato Giuseppe «Waldè» Fusaro. E' ritornato, per un breve periodo, a Vercelli, dall'America del Nord, dove risiede da una ventina di anni e dove si è sposato ed ha avuto un figlio.

E' stato uno dei campioni più rappresentativi della boxe italiana dell'immediato dopoguerra ed uno dei più prestigiosi campioni dello sport vercellese del guantone che, per anni ed anni, fu all'avanguardia in Italia, nel settore dilettantistico ed in quello organizzativo.

Campione d'Italia dilettanti, pesi piuma, nella formazione della Ravetto di Novara, era passato, appena terminato il secondo conflitto mondiale, professionista.

Dopo pochissimi incontri in Italia ed in Francia, in cui aveva superato autentici fuoriclasse, dimostrando una straordinaria padronanza del ring, una tecnica invidiabile, un'intelligenza poco comune, aveva conquistato il suo primo titolo italiano dei pesi leggeri a Busto Arsizio contro Bruno Bisterzo. I giudici lo dichiararono sconfitto. Pochi mesi dopo a Vercelli, sul grande campione bustese, si prese una netta rivincita.

Famose le sue sfide con il romano Male e l'altro romano, il campione d'Europa Roberto Proietti ed il francese Ray Famechon. Combattè in America, contro atleti di grande nome, incrociò, in un incontro emozionantissimo, i guanti, al Madison Square Garden, con Ralph Dupas che doveva diventare, di lì a poco, campione del mondo della categoria dei welters junior.

Poi si ritirò, ancora in giovane età. Si stabilì in America. Ora è ritornato per rivedere la vecchia mamma, i fratelli, gli amici che sono ancora tanti.

f.l.

Pallavolo: Sme Libertas contro il Verbano Novara

VERCELLI — *Nel campionato di pallavolo di serie C, dove le formazioni della Sme Libertas stà marciando a gonfie vele, si sta facendo avanti l'Elettromeccanica Verbania di Novara che ha pure quattro punti.*

L'Elettromeccanica ha vinto a Concorezzo per 3-2, sabato scorso, dimostrando di avere doti di fondo e quanto. Sabato sarà già scontro al vertice tra le due formazioni. Si giocherà a Novara. Compito difficilissimo per la Sme.

Nelle altre partite, il Klippan Torino, ha vinto facile contro il Gonzaga di Milano per 3-0, mentre il Saggiano è andato a vincere a Brescia per 3-1.

La classifica del campionato di Serie C di pallavolo è ora la seguente: Libertas Sme e Elettromeccanica Novara punti 4; Saggiano, Bresso, Klippan, Olimpia Acota 2; Gonzaga e Concorezzo 0

f.l.

ECCEZIONALE OPERAZIONE «SPOSI 1979»

MOBILI AIAZZONE

BIELLA
Corso Europa
Strada Trossi - Incrocio Tangenziale
Telefoni (015) 35.16.08 - 35.17.45

PRENOTATE A PREZZI BLOCCATI D'OGGI

potrete richiedere la consegna anche in primavera o nel periodo desiderato

Soggiorno modello POKER completo come foto L. 958.000

PREZZI MAI VISTI
SCONTI
30 - 40 - 50 %
e da oggi il certificato
SICUREZZA ACQUISTO

Soggiorno modello OMEGA completo come foto L. 450.000

Per i mobili in esposizione
PREZZI DI SVENDITA
fino ad esaurimento

Camera modello LUCIANA completa come foto L. 950.000

ALCUNI ESEMPI DI PREZZI

SALOTTI in stoffa o similpelle - mod. Roxy (divano e due poltrone) ..... da L. 250.000 a L. 350.000 ed oltre
SALOTTI in vera pelle - mod. Golden (divano e due poltrone) ..... da L. 390.000 a L. 450.000 ed oltre
SOGGIORNI componibili - moderni e classici ..... da L. 450.000 a L. 550.000 ed oltre
CAMERE da letto matrimoniali ..... da L. 550.000 a L. 750.000 ed oltre
CUCINE «macar» componibili, in legno o laminato plastico ..... A PREZZI DI FABBRICA

ARCHITETTO ed ARREDATORI
a Vostra completa disposizione per consigli o chiarimenti

Cucina modello ALESSANDRA completa come foto elettrodomestici inclusi a sole L. 1.450.000

in PIU' mobili d'arredamento qualificato esposti nei 10.000 mq. di esposizione

Cucina modello RAFFAELLA completa come foto elettrodomestici inclusi a sole L. 1.350.000

PAGAMENTO RATEALE fino a 30 MESI SENZA CAMBIALI

CRONACHE DI BIELLA

Redazione: Via Repubblica n. 29 - Telefono 26.191 - Biella

Uffici di corrispondenza: Borgosesia, telefono 21.612; Varallo, telefono 52.298

Biella: il monocolore dc è appoggiato da repubblicani, socialisti indipendenti e dal psdi

Ecco il nuovo governo della città

Anna Lidia Lanza

Alberto Zanone

Ido Rolando

Luigi Squillario

Giampiero Bonino

Cesarina Ferraris

Gianluca Susta

Franco Petrini

BIELLA — L'Amministrazione comunale può finalmente riprendere il cammino, dopo una lunga sosta provocata da una crisi, di natura esclusivamente politica, che lascerà una traccia nella storia della città. Gli avvenimenti susseguitisi dopo l'uscita dei comunisti dalla «maggioranza programmatica», per passare nuovamente alla opposizione, vengono [illegible] definiti paradossali: la crisi è stata iniziata, «per migliorare le cose», con una maggioranza che disponeva di 32 voti su 40 e si è conclusa con una minoranza di 12 voti, accresciuti dall'apporto esterno di altri 7.

E' una situazione precaria, ma determinerà più impegno da parte di chi governa, per «meritarsi» ulteriori appoggi, a tutto vantaggio della città. La giunta monocolore proposta dalla democrazia cristiana, quale ultima possibilità di esorcizzare Biella dal denigne del commissario prefettizio, e accettata dai repubblicani, dai socialisti indipendenti e dall'unico socialdemocratico, ha davanti a sè numerosi ostacoli, primi fra tutti il bilancio di previsione e l'inquadramento del personale. Se supererà indenne questi ultimi, in particolare, consentirà all'amministrazione di giungere con relativa tranquillità alla fine naturale del mandato.

La seduta decisiva, parzialmente trasmessa «in diretta» da Telebiella (per la prima volta il Consiglio comunale è stato portato nelle case dei cittadini), è stata, nel complesso, abbastanza pacata. L'hanno vivacizzata, ad un certo momento, i litigi dei partiti minori. Ha seminato zizzania, nei giorni scorsi, la proposta del pri di formare una giunta bicolore con la dc.

Il sen. Barbera ha spiegato che i repubblicani ritenevano valida questa soluzione, preceduta in campo nazionale dal governo Moro-La Malfa, in considerazione del fatto che la presenza in giunta dei socialisti indipendenti era sgradita al psi. Il psdi aveva inoltre dichiarato di non voler entrare in giunta se i socialisti fossero rimasti fuori. I socialdemocratici e i socialisti indipendenti avevano invece interpretato la proposta del pri come un tentativo di salire sul carrozzone lasciando a piedi gli altri.

Il significato della giunta monocolore è stato spiegato dal capogruppo della dc, Luigi Squillario, dopo una esauriente relazione del sindaco Franco Borri Brunetto, che appariva stanco non solo fisicamente (la missione esplorativa affidatagli dal capigruppo è stata un «tour de force» non indifferente), sugli ultimi sviluppi delle trattative per tenture di ricostituire una giunta pluritna.

Gustavo Buratti per il psi, Sandro Delmastro per l'msi, Wilmer Ronzani per il pci e Stefano Porta per il pli, hanno annunciato, con motivazioni diverse, la loro avversione alla giunta monocolore: avrebbero messo nell'urna la scheda bianca.

Le votazioni conclusive sono incominciate poco prima di mezzanotte. I democristiani, i repubblicani, i socialisti indipendenti e il socialdemocratico hanno fatto convergere un voto in più, e altrettante schede bianche (erano assenti Alberto Treves e Sara Vella Dadeddu), su Luigi Squillario, che di conseguenza è stato eletto vice sindaco. Gli è stato anche affidato l'assessorato all'urbanistica e programmazione.

Le attribuzioni degli altri assessori sono: Anna Lidia Lanza, servizi sociali e demografici; Franco Petrini, lavori pubblici; Ido Rolando, igiene e sanità; Giampiero Bonino, polizia urbana e annona; Alberto Zannone, finanze e personale; Cesarina Ferraris, istruzione; Gianluca Susta, sport, manifestazioni, turismo e problemi della gioventù.

Piero Minoli

I tecnici consigliano un diverso uso degli scaldabagni

Si consuma più energia elettrica Le centrali non sono sufficienti

BIELLA — La richiesta di energia elettrica è in costante aumento e frequentemente l'eccessivo consumo pone in difficoltà le centrali di produzione e di distribuzione. Sono recenti i casi di «black-out» (ci si riferisce alla interruzione totale della erogazione di elettricità), di proporzioni ridotte, che hanno indotto la direzione centrale dell'Enel a invitare gli utenti a ridurre i consumi.

«Il "black-out" non si può prevedere — spiega l'ingegner Giuseppe Gullarini, direttore dell'Enel per la zona di Biella — *ma può accadere di riflesso per altre cause. Non ritengo, però, che nel Biellese possa verificarsi una tale situazione perché dipendiamo da centrali di produzione idrauliche e termiche, che assicurano una distribuzione costante».*

Nel Biellese il consumo globale, secondo rilevazioni approssimative dello scorso anno, è stato nel 1978 di circa 700 milioni di kilowatt ore: 10 milioni per l'illuminazione pubblica, 40 per illuminare le abitazioni e 140 per gli usi domestici, mentre circa 500 milioni sono stati necessari per soppetire alle necessità, in particolare, dell'industria.

Il «rappresentante» biellese è servito di energia elettrica dalle cabine di distribuzione di Biella (in regione Sant'Agata e in via Candelo), Cossato e Vallemosso. Un'altra sta sorgendo a Verrone, nei pressi dello stabilimento Lancia, mentre è allo studio un progetto per realizzare una nuova cabina di distribuzione a Pavignano.

Le linee di servizio sono sature e, inoltre, gli elettrodomestici e gli altri apparecchi che funzionano elettricamente provocano consumi in costante aumento. In particolare è lo scalda acqua del bagno che provoca le lamentele delle casalinghe quando ricevono la bolletta trimestrale. Influiscono in misura notevolmente ridotta la lampadina accesa o la lavatrice.

I tecnici calcolano che in media, in una famiglia, dal 50 al 60 per cento del consumo sia assorbito proprio dallo scalda acqua. Riducendo l'uso di questo apparecchio si riduce logicamente, in misura sensibile, l'importo da pagare. Inoltre precisano che non è indispensabile che l'acqua raggiunga il punto di ebollizione: in questo caso si produce molto vapore e la quantità di acqua si riduce notevolmente.

d. ca.

Consiglio comunale domani a Cossato

COSSATO — Il consiglio comunale è stato convocato dal sindaco, Elio Panozzo, per le 21 di domani. Fra i punti all'ordine del giorno figura la nomina del comitato di gestione della palestra comunale, che dovrà occuparsi dell'assegnazione delle ore di impiego alle varie società sportive locali e del buon uso delle attrezzature.

Della commissione, presieduta da Ermanno Strobino, faranno parte Omar Porrino, assessore allo sport; Lorenzo Ferrari, in rappresentanza del gruppo di maggioranza consiliare; Antonio Minato, per la minoranza; Mauro Alberto, dell'associazione sportiva «Splendor»; Giuliana Braga, «Arci-Uisp»; Federico Gazza, «Podistica Vallonese»; Piero Martinazzo, «Pietro Micca»; Francesco Marocchino, per i gruppi ciclistici locali; Graziano Giolo, «Fotonovo». Le scuole elementari e medie saranno rappresentate da Gino Bernardi, Giansilvio Rolandi e Giovanni Balossini.

I consiglieri dovranno inoltre prendere atto delle dimissioni dal consiglio tributario, per motivi di salute, del presidente Diego Franzoi, al quale subentrerà, come membro, Francesco Fonso, 47 anni, assistente tessile. All'architetto Franco Nosengo di Biella dovrà essere affidata la redazione del primo programma di attuazione del nuovo piano regolatore generale.

L'ordine del giorno comprende anche l'esame del regolamento per l'istituzione e il funzionamento dei comitati di quartiere e l'acquisto degli immobili (villa, fabbricati vari e terreni), situati in regione Berlanghino e di proprietà degli industriali Gallo.

f. g.

Pericoloso il ponte di Serravalle Sesia

SERRAVALLE SESIA — Da decenni il collegamento tra Serravalle e Orignasco, i due paesi uno di fronte all'altro sulle sponde del Sesia, è garantito da un piccolo ponte sul fiume.

La vecchia passerella era quindi una istituzione ed una necessità per la bassa Valsesia, quando durante le terribile alluvione del novembre del '68 la piena del Sesia spazzò via le vetuste arcate. Le amministrazioni comunali decisero allora di innalzare una nuova costruzione che ricollegasse i due centri ma le scarse possibilità economiche limitarono l'ampiezza del ponte a soli tre metri di carreggiata.

Le polemiche che scaturirono su questa decisione furono violente specie da parte degli autotrasportatori.

Da allora però nessuno si preoccupò più della costruzione che adesso lamenta l'usura del tempo: profonde buche sulla carreggiata e sullo corsie di accesso. Il pericolo costante in inverno di uscire dalla corsia e di sbattere contro i parapetti a causa di un fondo spesso gelato e la mancanza di una benché minima manutenzione hanno riportato la «passerella» agli onori (negativi) della cronaca.

(r. e.)

È stato chiesto l'intervento del Ministero

Gasolio venduto a gocce proteste dei grossisti

BIELLA — «C'è di che arrabbiarsi per la situazione che si venuta a creare». Le compagnie petrolifere non ci riforniscono dei prodotti e noi, a nostra volta, non possiamo soddisfare le richieste dei clienti.

E' il commento di Silvio Calvino, presidente dell'associazione grossisti biellesi di prodotti petroliferi che, a nome delle aziende del settore, ha inviato un telegramma al ministro dell'Industria e del Commercio Pradi, per rendergli nota la precaria situazione dell'approvvigionamento dei prodotti petroliferi, in particolare per il riscaldamento.

«Le compagnie che ci riforniscono — dice Silvio Calvino — non sono soddisfatte degli aumenti imposti dal Comitato interministeriale prezzi e preferiscono rivolgersi al mercato internazionale, disertando l'area nazionale».

La situazione ha incominciato a delinearsi circa due mesi fa. Si ritenevà, però, che con l'aumento del gasolio, i rifornimenti si sarebbero regolarizzati. L'aumento è avvenuto, ma la situazione non accenna a normalizzarsi.

Viene richiesta una liberalizzazione del mercato, in modo che i commercianti del settore possano agire in competitività con gli altri mercati. Si parla di un ulteriore aumento del gasolio: attualmente il suo costo è di circa 140 lire il litro (nella cifra è già compresa l'iva), ma a quanto si è appreso si arriverà a pagarlo fino a 200 lire.

L'aggiornamento dei prezzi e delle percentuali di raffinazione (il petrolio greggio e infatti aumentato del 5 per cento) non è stato sufficiente a soddisfare le richieste delle compagnie petrolifere, che hanno aggravato la situazione per il mancato aumento dell'olio combustibile. Nel Biellese le aziende interessate alla risoluzione del problema sono diciotto.

d. ca.

Primo appuntamento il 25 gennaio

Varallo Sesia ospiterà i Giochi della Gioventù

VARALLO SESIA — *Mentre continua la stagione invernale in tutti i centri della Valle del Rosa che, quest'anno, si sono ulteriormente attrezzati per offrire nuove possibilità agli sciatori, è giunta la notizia della designazione da parte del Coni dei Giochi della Gioventù alla Valsesia.*

Il calendario, che si articolerà in tre tempi, avrà come primo appuntamento la fase comunale che si svolgerà il 25 gennaio organizzata dal comitato comunale nei vari centri alpini. La fase provinciale si terrà il primo febbraio a Oro Negro di Cervatto.

La località, posta a 1022 metri tra le Valli del Cervo e del Mastallone, sulle falde del Monte Tracciora, che offre uno sviluppo piste di 13 chilometri con due scivole in un ambiente integro, ha quest'anno compiuto un notevole sforzo per assicurare attrezzature moderne. Concluderà la manifestazione la fase regionale che si svolgerà il 12 febbraio ad Alagna.

Per l'occasione nell'importante centro che, oltre alle sue piste sui ghiacciai di Indren e di Bors, a 3300 metri, può contare sulle attrezzature in località Wold, giungeranno in Valsesia circa 300 partecipanti provenienti dalle province di Torino, Vercelli, Alessandria, Novara, Asti e Cuneo.

m.p.

Il territorio è stato suddiviso in quattro zone

La mappa agricola del Biellese

BIELLA — *Nuove iniziative e programmi potranno essere realizzati a sostegno dell'agricoltura nel Biellese. La Regione ha infatti approvato la suddivisione delle quattro zone agricole del territorio, sulla base del lavoro svolto nei mesi scorsi dal Comprensorio e, in particolare dalla terza commissione comprensoriale per l'agricoltura, presieduta da Pietro Locca Bruscu, sindaco di Curino.*

Nella prima zona fanno parte i Comuni di Benna, Biella, Borriana, Candelo, Cerriale, Gaglianico, Pondrano, Sandigliano, Verrone e Vigliano. La seconda comprende Brusnengo, Castelletto Cervo, Cossato, Lessona, Masserano, Rovasenda e Villa del Bosco; la terza, i Comuni di Caraglio, Boraano, Roppolo e Viverone; la quarta, infine, Massazza, Mottalciata, Salussola e Villanova.

Nel Biellese, programmi e iniziative per incrementare l'agricoltura vengono già effettuate dalle comunità montane. In proposito, gli organi regionali competenti hanno esaminato la situazione di alcuni comuni in merito alla loro appartenenza agli enti montani.

Vigliano entra definitivamente a far parte della comunità montana delle Prealpi biellesi, mentre ne sono rimasti esclusi i Comuni di Casapinta e Curino.

Zubiena non è stato incluso tra quelli della comunità montana Bassa Valle Elvo, parte del territorio di Biella. Invece, è stato compreso nella comunità montana Bassa Valle Cervo e Valle Oropa.

La suddivisione in zone del territorio biellese è stata prevista allo scopo di consentire che ogni parte omogenea del territorio stesso possa scegliere e decidere il proprio sviluppo. A questo proposito ogni zona avrà un consiglio che presiederà alle varie iniziative.

La gestione del territorio in modo pressochè autonomo è reso necessaria per consentire un incremento più razionale dell'agricoltura.

d. ca.

Nel rione Thes di Biella a causa dell'alluvione

I bambini lasciano l'asilo perché le fondamenta cedono

BIELLA — I 47 bambini che frequentano la scuola materna del rione Thes devono ancora attendere qualche tempo per poterci ritornare. Proseguono infatti i lavori per consolidare il terreno intorno all'edificio, per rafforzare le fondamenta. I bambini sono attualmente ospitati nel locali dell'ex Convitto biellese.

La costruzione venne lesionata in seguito all'alluvione dello scorso anno. Le abbondanti precipitazioni primaverili ed estive, modificarono il terreno circostante, provocando dei cedimenti che, di riflesso, causarono delle crepe nelle travi di sostegno dell'edificio.

I tecnici provvidero alle riparazioni necessarie ma, per evitare ulteriori lesioni nelle strutture portanti, si è reso necessario consolidare con «micropali il terreno su cui poggia la costruzione».

Allo scopo di studiarne la stratigrafia, sono stati effettuati dei rilevamenti ed ora, nel terreno, si sta iniettando del cemento che, una volta indurito, formerà un unico blocco compatto sotto l'edificio.

I tecnici ritengono che i lavori, salvo interruzioni dovute al maltempo, potranno essere terminati entro la fine del mese. La scuola materna del Thes venne costruita sette anni fa.

d. ca.

Sciopero articolato alla Banca Sella

BIELLA — Le organizzazioni sindacali si sono nuovamente riunite per esaminare la vertenza in atto nella Banca Sella. E' imminente l'effettuazione di alcuni scioperi a sostegno delle richieste sui temi dei trasferimenti, della sicurezza sul lavoro e dell'organico.

Non sono state però rese note le date delle giornate di astensione dal lavoro. I sindacati affermano che gli scioperi avverranno senza preavviso, per dare alla protesta una maggiore incisività.

BORGOSESIA — Da ieri mattina la centralissima via XX Settembre è chiusa al passaggio automobilistico per consentire la posa della nuova rete fognaria. Il provvedimento rimarrà in vigore sino a venerdì 9 febbraio, ma considerato il tardivo inizio dei lavori, a causa delle cattive condizioni atmosferiche della scorsa settimana, è possibile che l'ordinanza venga ulteriormente prolungata.

Spettacoli e taccuino

BIELLA

Apollo: L'ultimo combattimento di Chen
Impero: Fuga di mezzanotte
Marconi: L'erede di Bruce Lee
Mazzini: L'insegnante viene a casa
Odeon: Lo sgualo 2
Sociale: Un mercoledì da ricchi

COGGIOLA

Italia: Prossima apertura di una casa di piacere

COSSATO

Michelotti: Valentina

FRAY

Excelsior: Forza 10 da Navarone

SERRAVALLE

Corso: Eutanasia di un amore

FARMACIE

Biella: Comunale, via Rossetti 104
Borgosesia: Bocca dei Galli, viale Rimembranza n 130
Cossato: Viana, via Mazzini 30
Varallo: Gino, p zza De Gasperi 4

TELEBIELLA

Ore 12: Videoinformatore. 19,30: Videoinformatore della sera. 21: Fuoco in casa Bosso (film) 21,30: Sci a colori da Bielmonte. 22: Videogiornale. 23,15: Documentario.

BIELLA SPORT

Il punto biellese sul Parma

«Una rete come quella non si vedeva da anni»

BIELLA — Più che del successo del Parma, a Biella, si parla del gol con cui i bianconeri hanno vinto l'incontro con gli emiliani. Un gol che raramente è dato di vedere anche sui campi di serie superiore. E' stato un fraseggio di «prima» da Schiliro a Palesa a Jacolino sul quale neppure l'esperto Boranga ha potuto fare qualcosa, restando addirittura immobile fra i pali, nettamente sorpreso dalla velocità dell'azione.

«Dii anni — dice il segretario della Biellese, Paolo Carpani — non si vedeva al "La Marmora" un gol del genere. Bisogna risalire agli Anni Cinquanta con Costanzo o agli Anni Sessanta con Magheri per poter trovare un termine di paragone. C'è solo da augurarsi che non si debba attendere ancora tanto tempo prima di una ripetizione...».

«Il successo sulla forte formazione parmense — ha proseguito Carpani — ci voleva per rialzare il morale un po' depresso della squadra, avvilita dal risultato negativo della Spezia. In più c'era da dimostrare che la Biellese non era stata un bluff fino a questo momento e i giocatori lo hanno ampiamente avvalito con una prova di carattere eccezionale. Va rilevato inoltre che [illegible] Sudotto e Conforto, due elementi che si fanno sentire, anche se i sostituti non sono stati da meno».

Come mai questa improvvisa esplosione di Palese?

«Palese è un abile giocatore. Prima o poi doveva saltar fuori. Forse ha avuto bisogno di tempo per acclimatarsi tecnicamente nella squadra, ma ha confermato che la classe non è acqua. Solo un talento calcistico poteva effettuare il cross che ha permesso a Jacolino di segnare su un terreno infido come quello di domenica scorsa».

g.s.

Peroglio campione di ciclocross

BORGOSESIA — Il valsesiano Bruno Peroglio, per il terzo anno consecutivo, si è aggiudicato la maglia di campione piemontese della categoria veterani di ciclocross, imponendosi a Dagnente di Arona nell'ultima prova per il titolo regionale su un nutrito lotto di 42 partenti.

L'atleta borgosesiano, sin dalla partenza, si è portato al comando della gara in compagnia di Albiero. Rimasto solo in testa, Bruno Peroglio si è limitato a controllare la corsa, giungendo al traguardo con 20" di vantaggio su Medina e 2'10" su Albiero.

Grazie a questo risultato, il portacolori del G.S. Univer, pur non avendo preso parte alla prima prova per il titolo di campione piemontese, nella graduatoria generale si è piazzato ad un solo punto dal vincitore assoluto Daniele Veginia.

(r. e.)

I commenti sulla causa con la Pro

«Non è stato equivoco» replica Mazzia a Vanzini

BIELLA — *Replica di Bruno Mazzia, ex allenatore della Pro Vercelli, alle dichiarazioni di Vanzini. Le dichiarazioni rilasciate dall'addetto stampa della Pro Vercelli, Ferdinando Vanzini, a proposito della vertenza economica tra Bruno Mazzia, ex allenatore e società, hanno non solo sorpreso, ma anche irritato Mazzia che, da Biella, ha tenuto a far sentire l'altra campana sull'argomento.*

Come è noto, il collegio per le controversie economiche della Lega semiprofessionisti ha stabilito che la Pro Vercelli deve versare al suo ex trainer la somma di 4 milioni 834 mila lire. Vanzini ha sostenuto che non solo Mazzia è stato regolarmente saldato, ma che la sua richiesta è giunta quanto mai inopportuna considerate le difficoltà economiche in cui si trova la società, impegnata attualmente a saldare ai giocatori gli stipendi di novembre e dicembre.

«Se l'organo competente — *ha detto Mazzia* — ha stabilito che il sottoscritto deve ricevere la somma in questione, lo ha logicamente fatto dopo aver preso visione degli incartamenti relativi, inviati dalle due parti, segno evidente quindi che non si tratta di un "equivoco", come sostiene Vanzini, il quale probabilmente ha ricevuto notizie da fonti inquinate, ma di un mio sacrosanto diritto al quale non voglio rinunciare».

«In merito poi alla relazione tra le mie richieste e il pagamento degli stipendi — *ha proseguito Mazzia* — siamo anche qui completamente fuori strada, come se fosse io il colpevole di una conduzione economica che si trascina da tempo, espressa nel peggiore dei modi. Non scarichiamo quindi la responsabilità su chi è completamente fuori da ogni addebito. Questo solo per la verità dei fatti, anche se sono convinto che il signor Vanzini, col quale non ho mai avuto contatti nel mio soggiorno a Vercelli, abbia agito in buona fede e non certo per sua iniziativa».

«D'altra parte — *ha concluso Mazzia* — i tifosi e gli sportivi di Vercelli conoscono molto bene la situazione, me e la parte avversa. Saranno quindi in grado di valutare esattamente il tutto anche se tenevo a far presente loro il mio pensiero».

g. s.

GHEMME — Ennesima sconfitta (93 a 61) per i giallaverdi, che nella penultima giornata della poule di qualificazione alla serie C di basket sono stati nettamente superati in trasferta dalla scatenata Bordese di Ivrea. La gara non ha avuto storia: gli eporediesi, già nel primo tempo chiusosi sul 42 a 2?, hanno mostrato un'evidente superiorità.

Venerdì 12 Gennaio si è aperta a

Villa Katiuscia

la Mostra del tappeto persiano antico

Tappeti o dipinti?

La curiosità ci ha spinto ad essere fra i primi visitatori e critici disposti in un salone che già per se stesso è una piccola opera d'arte la nostra impressione è stata di trovarci fra pitture più che fra tappeti.

Antichi Keshan finemente lavorati tramandatici in perfetto stato, Isphahan - Ferahan - Teheran antichi - Kèissery in seta - Shirvan - Saruk - Zanjan - Karabak - Tabriz.

Pezzi dei 700 - 800 con una lavorazione ormai sconosciuta nel tappeto persiano moderno. Colori vegetali indistruttibili attraverso gli anni.

Pezzi che arrivano da privati — da collezionisti di ogni parte d'Italia — alcuni dalla lontana Persia e dall'America — una collezione che è costata giorni e giorni di ricerche e di viaggi che, soltanto un'organizzazione esperta e preparata quale la Villa Katiuscia, può vantare di avere nel campo del tappeto persiano, poteva riunire per i veri amatori del tappeto orientale antico.

La mostra che si terrà fino al 24 Gennaio riscuoterà senz'altro un enorme successo e ringraziando i titolari di Villa Katiuscia per aver voluto portare nel nostro Biellese qualcosa di veramente valido e di tanto prezioso, ci auguriamo sin d'ora di poter annoverare altre mostre simili nell'arco dell'anno.